



REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 21 ottobre 2016

Anno XLVII - N. 100



***Codevigo (Pd), Valle Millecampi, Cason delle sacche.***

Valle Millecampi, con i suoi 1608 ettari, rappresenta uno straordinario esempio dell'ambiente e del paesaggio lagunare. E' l'unico lembo lagunare della provincia di Padova. La valle è formata in gran parte da un lago che arriva alla terraferma, mentre il resto del territorio è composto da velme (specchi lagunari di fanghiglia che emergono durante le basse maree) e da barene. Questo ambiente è stato sfruttato e addomesticato dall'uomo, nei secoli, per la caccia e per la pesca. Da questo è derivata la necessità di realizzare strutture in muratura che servivano per il riparo di uomini e barche come il Cason delle sacche, il cui nome sembra derivare dal fatto che fu costruito su una sacca.

*(Archivio fotografico Bollettino Ufficiale Regione del Veneto)*

---

**Direzione - Redazione**

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: [uff.bur@regione.veneto.it](mailto:uff.bur@regione.veneto.it)

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

## SOMMARIO

### PARTE SECONDA

#### *Sezione prima*

---

#### DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE

n. **831** del 30 giugno 2016

POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 1  
- Occupabilità - Obiettivo Specifico 4 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.v  
- Sottosettore 3B1F2 - DGR n. 38 del 19/01/2016 - PIÙ COMPETENTI PIÙ  
COMPETITIVE - Anno 2016. Approvazione risultanze istruttoria II sportello -  
Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.L. 118/2011 e s.m.i.  
**[Formazione professionale e lavoro]**

1

#### DECRETI DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA

n. **19** del 12 ottobre 2016

Pubblicazione degli incarichi vacanti di CONTINUITÀ ASSISTENZIALE - 1^  
semestre 2016. ACN 23 marzo 2005 e s.m.i. per la disciplina dei rapporti con i medici di  
medicina generale (MMG) - art. 63 e Accordo regionale della medicina generale, recepito  
con DGR n. 4395 del 30/12/2005.  
**[Sanità e igiene pubblica]**

4

n. **20** del 12 ottobre 2016

Pubblicazione degli ambiti territoriali carenti di ASSISTENZA PRIMARIA - 1^  
semestre 2016. ACN 23 marzo 2005 e s.m.i. per la disciplina dei rapporti con i medici di  
medicina generale (MMG) - art. 34 e Accordo regionale della medicina generale, recepito  
con DGR n. 4395 del 30/12/2005.  
**[Sanità e igiene pubblica]**

13

n. **21** del 12 ottobre 2016

Dr. Lenzi Michele. Certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle  
cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n.  
147, del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015 e della DGR n. 541/2016.  
**[Sanità e igiene pubblica]**

29

n. **22** del 12 ottobre 2016

Dr. Maestri Antonio. Certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete  
delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013,  
n. 147, del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015 e della DGR n.  
541/2016.  
**[Sanità e igiene pubblica]**

32

n. **23** del 12 ottobre 2016

Dr. Marchetto Roberto. Certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015 e della DGR n. 541/2016.

35

**[Sanità e igiene pubblica]**

n. **24** del 12 ottobre 2016

Dr. Zarpellon Flavio. Certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015 e della DGR n. 541/2016.

38

**[Sanità e igiene pubblica]**

## **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

n. **40** del 12 ottobre 2016

Aggiudicazione definitiva non efficace alla ditta "Tosetto S.r.l." (C.F./P.I. 02676980275) del servizio di ideazione, progettazione, trasporto e allestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione "Fieracavalli 2016". Procedura negoziata sotto soglia comunitaria. CIG: 6783144B7F. Programma Promozionale Settore Primario anno 2016. D.G.R. n. 229 del 3 marzo 2016. D.D.R. n. 5 del 18 agosto 2016. L.R. 16/1980 e successive modifiche.

41

**[Appalti]**

## **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR, PARCHI E FORESTE**

n. **1** del 11 ottobre 2016

Gara d'appalto a procedura aperta per l'affidamento del servizio di sviluppo e attuazione del Piano di comunicazione a sostegno del Programma di sviluppo rurale del Veneto 2014-2020 (D. Lgs. n. 50/2016, art. 60). DGR n. 1376 del 09/09/2016. Indizione della gara e approvazione dei relativi atti. CIG 6764477EFF - CUP H79G16000100009.

61

**[Appalti]**

## **DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO E CULTURA**

n. **17** del 10 ottobre 2016

Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Valutazione strategica e operativa del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 (Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, art. 59). DGR n. 253 del 3 marzo 2016. Determinazione ai sensi dell'art. 29, c. 1 del D. Lgs 50 relativa alle ammissioni ed esclusioni dei concorrenti. Codice Identificativo Gara 6607914F1F.

65

**[Appalti]**

## **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE**

n. **132** del 12 agosto 2016

POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse III - Istruzione e Formazione - Priorità 10.i - Obiettivo Specifico 10. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.

Approvazione avviso per interventi formativi di terzo anno nella sezione servizi del benessere. L. 53/2003. Apertura termini. DGR 697 del 17/04/2016 e DDR 91 del 02/08/2016. Assunzione dell'impegno di spesa sul Bilancio Regionale di previsione 2016 ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011.

68

**[Formazione professionale e lavoro]**

## **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

n. **37** del 11 ottobre 2016

Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg "Alpine Space" (Spazio Alpino) per il periodo 2014/2020 (codice CCI 2014TC16RFTN001) Progetto "CESBA Alps: CESBA Alpine Space Sustainable Territories" - CUP H32I15000480007. Indizione della procedura comparativa per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa, ai fini della realizzazione delle attività previste dal progetto.

71

**[Concorsi]**

## **DECRETI DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA FORESTALE VERONA E ROVIGO**

n. **30** del 13 ottobre 2016

Aggiudicazione definitiva ed affidamento della fornitura di cartelli botanici, naturalistici e monitori per il Giardino Botanico Litoraneo di Porto Caleri, alla ditta NUOVA GRAFOTECNICA S.N.C. DI NEQUINIO G. E BARISON G. Importo della fornitura Euro 12.356,24 IVA esclusa. CIG: Z1B1B12491.

74

**[Appalti]**

## **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO**

n. **38** del 25 agosto 2016

Adesione alla convenzione "Autoveicoli in acquisto 8", stipulata da Consip S.p.A. con il r.t.i. F.C.A. Fleet Tenders s.r.l., CF. 00224830133, mandataria e Lease Plan Italia S.p.A. (C.F. 02615080963) e Vodafone Automotive Italia S.p.a. (C.F. 09890720155), mandanti, C.I.G. 67858726B8, Renault Italia S.p.A., C.F. 00291240638, C.I.G. 67858558B0 e Midi Europe s.r.l., C.F. 02560040236, C.I.G. 6785899CFE, ai sensi dell'art. 26 della Legge 23.12.1999, n. 488. Fornitura di complessivi n. 16 autoveicoli per attività di vigilanza e presidio del territorio. Impegno di spesa di Euro 205.515,97=, Iva inclusa, a carico del bilancio per l'anno 2016. L.R. 39/2001.

76

**[Demanio e patrimonio]**



n. **47** del 14 settembre 2016

Ordine Diretto d'Acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) per la fornitura di n. 6 contenitori in plastica con coperchio per i motoscafisti per il servizio posta. Impegno di spesa di Euro 404,53= (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per l'anno 2016 a favore della ditta Manutan Italia S.p.A. Via Aldo Palazzi, 20 20092 Cinisello Balsamo (MI) Partita IVA 02097170969. L.R. n. 39/2001. CIG n. Z6C1AA83A3.

**[Appalti]**

81

## **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE**

n. **69** del 07 ottobre 2016

Attuazione della DGR n. 2464 del 23/12/2014. Procedura ristretta per l'acquisizione dei servizi di firma digitale, marcatura temporale e conservazione sostitutiva dei documenti informatici, nonché di posta elettronica certificata, supporto, formazione ed help desk a favore della Regione del Veneto e degli Enti Locali del Veneto, degli Enti e Agenzie Regionali n. d'ordine Tec 1/2014; Cig 6266165AEE, volta alla stipula di un accordo quadro con un unico fornitore ex articoli 59, comma 4 e 55, comma 2, del D.lgs. n. 163/2006. Approvazione dell'andamento delle operazioni di gara e aggiudicazione definitiva.

**[Appalti]**

83

### *Sezione seconda*

---

## **DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

n. **1481** del 26 settembre 2016

Disciplina regionale del rapporto di telelavoro. Modifiche e aggiornamento DGR n. 2137/2001.

**[Formazione professionale e lavoro]**

89

n. **1547** del 10 ottobre 2016

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 1214 del 15.09.2015 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Approvazione dei Gruppi di Azione Locale (GAL), delle strategie di sviluppo locale previste dai relativi Programmi di Sviluppo Locale (PSL) e disposizioni finanziarie e tecnico operative per l'attuazione della Misura 19.

**[Agricoltura]**

104

n. **1568** del 10 ottobre 2016

Approvazione Direttiva per la presentazione delle domande "Verso la qualifica di OSS. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati IPS indirizzo servizi socio sanitari" previste dal protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto di cui alla DGR n. 951 del 22/06/2016. (L.R. 30/01/1990, n. 10 - L.R. 16/08/2001, n. 20).

**[Formazione professionale e lavoro]**

131

n. **1598** del 10 ottobre 2016

Bando per la concessione di contributi a sostegno delle attività di promozione e valorizzazione turistica, culturale, folcloristica ed enogastronomica locale realizzate dalle forme associate delle Pro Loco. Riapertura dei termini di presentazione delle domande.

Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34, articolo 8. Deliberazione N. 54/CR del 22/06/2016. Deliberazione n. 1173 del 19 luglio 2016.

152

[Turismo]

## PARTE TERZA

### CONCORSI

#### REGIONE DEL VENETO

Direzione Pianificazione Territoriale. Avviso pubblico di procedura comparativa per curricula e colloquio per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa presso la Regione del Veneto - Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Pianificazione Territoriale, per l'assistenza nella gestione tecnico/operativa del Progetto Cesba Alps (Programma Di Cooperazione Transnazionale Interreg "Spazio Alpino") - Cup H32i15000480007. Dgr n. 956 del 22 Giugno 2016.

154

#### AZIENDA ULSS N. 1, BELLUNO

Avviso pubblico per assunzione a tempo determinato di dirigenti medici nella disciplina di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza. Deliberazione n. 665 del 06 ottobre 2016.

168

#### AZIENDA ULSS N. 8, ASOLO (TREVISO)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico disciplina ginecologia e ostetricia deliberazione 7 ottobre 2016, n. 1100.

169

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico disciplina radiodiagnostica.

178

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di dirigente medico disciplina psichiatria. Deliberazione 7 ottobre 2016, n. 1099

187

#### AZIENDA ULSS N. 10, VENETO ORIENTALE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico, area chirurgica e delle specialità chirurgiche, disciplina "oftalmologia".

196

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di dirigente medico, area chirurgica e delle specialità chirurgiche, disciplina "chirurgia vascolare".

203

#### AZIENDA ULSS N. 15, ALTA PADOVANA

Avviso di mobilità volontaria compartimentale tra Enti e Aziende del Servizio Sanitario Nazionale per la copertura di posti per Collaboratore Professionale Sanitario - Infermiere - Cat. D. (deliberazione n. 599 del 30.09.2016).

210

## **AZIENDA ULSS N. 16, PADOVA**

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura Complessa Geriatria del Presidio Ospedaliero Sant'Antonio (Disciplina: Geriatria - Area Medica e delle Specialità Mediche - Profilo Prof.le Medici - Ruolo Sanitario). 211

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura Complessa Ortopedia e Traumatologia del Presidio Ospedaliero Sant'Antonio (Disciplina: Ortopedia e Traumatologia - Area di Chirurgia e delle Specialità Chirurgiche - Profilo Prof.le Medici - Ruolo Sanitario). 219

## **AZIENDA ULSS N. 21, LEGNAGO (VERONA)**

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per assunzioni a tempo determinato di dirigente medico di psichiatria. 227

## **COMUNE DI CAMISANO VICENTINO (VICENZA)**

Avviso di mobilità esterna (ex art. 30, comma 1, D.Lgs 165/2001) per la copertura del posto a tempo pieno e indeterminato di Esecutore Operaio specializzato cat. B/B1. 228

Avviso di mobilità esterna (ex art. 30, comma 1, D.Lgs 165/2001) per la copertura del posto a tempo pieno e indeterminato di Esecutore Operaio specializzato cat. B3 - posizione di accesso B3. 229

Avviso di mobilità esterna (ex art. 30, comma 1, D.Lgs 165/2001) per la copertura del posto a tempo pieno e indeterminato di Istruttore Amministrativo cat. C/C1. 230

## **COMUNE DI TEZZE SUL BRENTA (VICENZA)**

Avviso di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di "istruttore amministrativo" cat. giur. "C.1" a tempo parziale e indeterminato per l'area contabile/tributi. 231

## **COMUNE DI VERONA**

Selezione pubblica per la copertura, mediante contratto di formazione e lavoro, di un posto di categoria b3 - collaboratore tecnico, per le esigenze della stamperia comunale. 232

Selezione pubblica per titoli ed esami, per il conferimento di n. 6 posti di agente di polizia locale, categoria C con le riserve previste dalla normativa vigente. 233

## **IPAB CASA DI RIPOSO "DOTT. UMBERTO ED ALICE TASSONI", CORNEDO VICENTINO (VICENZA)**

Avviso pubblico di selezione in procedura di mobilità per la copertura di n. 3 posti in ruolo di INFERMIERE a tempo pieno - categoria contrattuale C - CCNL Enti Locali. 234

## **IPAB ISTITUTO PER SERVIZI DI RICOVERO E ASSISTENZA AGLI ANZIANI (ISRAA), TREVISO**

Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 2 posti di coordinatore servizi socio sanitari assistenziali, a tempo indeterminato e pieno, cat. D, con riserva di 1 posto al personale interno. 235

## **ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)**

Selezione pubblica per titoli, prova pratica ed eventuale prova orale per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 operatore tecnico specializzato - addetto al magazzino, Cat BS da assegnarsi alla U.O. Magazzino della SCA2 - Gestione Economico - Finanziaria e Approvvigionamenti dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, Legnaro (PD).

236

Selezione pubblica per titoli, prova pratica ed eventuale prova orale per l'assunzione a tempo determinato, ai sensi dell'art. 15 octies del D.lgs. n. 502 del 1992 di n. 1 assistente tecnico - geometra, cat. C, da assegnarsi al Laboratorio GIS afferente alla SCS4 - Epidemiologia Veterinaria della sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie di Legnaro (PD).

243

## **APPALTI**

### **Bandi e avvisi di gara**

#### **REGIONE DEL VENETO**

Direzione ADG FEASR Parchi e Foreste. Bando di Gara per procedura aperta per la realizzazione del servizio di sviluppo e attuazione del piano di comunicazione del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020. Servizi - Direttiva 2014/24/UE - Codice CIG 6764477EFF - CUP H79G16000100009.

250

#### **AZIENDA ULSS N. 8, ASOLO (TREVISO)**

Alienazione di un immobile di proprietà dell'azienda u.l.ss. n. 8 di Asolo sito in Crocetta del Montello. (noto come ex scuole professionali) - Nuovo esperimento di gara.

337

#### **COMUNE DI MALO (VICENZA)**

Avviso d'asta per la vendita del terreno di proprietà comunale di via Visan (lottizzazione Nicolini San Tomio di Malo).

359

#### **COMUNE DI OPPEANO (VERONA)**

Avviso d'asta per la vendita di area della superficie di mq. 3.712,00 sita in Oppeano, Via Stradello.

360

## **AVVISI**

#### **REGIONE DEL VENETO**

Avviso n. 34 del 18 ottobre 2016. Proposte di candidatura per la sostituzione di componente esperto supplente del Comitato per i diritti umani e per la cultura di pace (Legge regionale n. 55/1999, art. 12, lettera b).

361

Avviso n. 35 del 18 ottobre 2016. Proposte di candidatura per la sostituzione di componente esperto supplente del Comitato per la cooperazione allo sviluppo (Legge regionale n. 55/1999, art. 14, lettera b).

364

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 390223 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Arsiero - ditta Siderforgerossi Group SPA - Prat. n.103/PO.

367

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda dell' az. agr. Pillon Paolo per concessione in sanatoria di derivazione d' acqua in Comune di Ormelle ad uso irriguo. Pratica n. 5411	368
Unità Organizzativa Genio Civile Verona. Domanda di rinnovo della concessione per l'utilizzazione del bene demaniale di competenza della Regione Veneto. Ditta richiedente: Scandola Alessio di Zevio (VR). Avviso di pubblicazione.	369
Unità Organizzativa Genio Civile Verona. Domanda di rinnovo della concessione per l'utilizzazione del bene demaniale di competenza della Regione Veneto. Ditta richiedente: Zuliani Dante di Ronco all'Adige (VR). Avviso di pubblicazione.	371
Unità Organizzativa Genio Civile Verona. Domanda di rinnovo della concessione per l'utilizzazione del bene demaniale di competenza della Regione Veneto. Ditta richiedente: Conti Andrea e Eddy Società agricola semplice di Verona. Avviso di pubblicazione.	373
Unità Organizzativa Genio Civile Verona. Domanda di rinnovo della concessione per l'utilizzazione del bene demaniale di competenza della Regione Veneto. Ditta richiedente: Società Agricola Rossi s.s. di Belfiore (VR). Avviso di pubblicazione.	375
Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici". art. 7 del R.D. n. 1775/33; Istanza della Ditta PRANOVI UMBERTO per concessione di derivazione d'acqua pubblica dal corso d'acqua Roggia Tribolo in località Bertesinella del Comune di Vicenza per uso irriguo per l/s 0,5. Pos. n. 1710/BA (da citare nella risposta). Ordinanza n. 388209 del 11 ottobre 2016.	377
<b>COMUNE DI QUINTO DI TREVISO (TREVISO)</b>	
Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i.	378
<b>COMUNE DI SALZANO (VENEZIA)</b>	
Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i.	379
<b>COMUNE DI TORREGLIA (PADOVA)</b>	
Avviso di deposito del piano di assetto del territorio comprensivo della proposta di rapporto ambientale e della "sintesi non tecnica" finalizzati alla procedura V.a.s.	380
<b>TRIBUNALE DI VERONA, VERONA</b>	
Ricorso per usucapione speciale.	381

## **PROCEDIMENTI VIA**

### **PROVINCIA DI VICENZA**

Decreto n. 109 del 30 settembre 2016. Procedura di impatto ambientale con contestuale procedura per il rilascio autorizzazione integrata ambientale ai sensi d.lgs. 152/06, e s.m.i. e l.r. 4/2016. Ditta: S.E.A. srl tipologia attività: impianto di recupero di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (r.a.e.e.). Localizzazione intervento: comune di Romano d'Ezzelino. 382

### **PROVINCIA DI VERONA**

Deliberazione n. 101 del 29 luglio 2016. Espressione parere di Valutazione Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 Dlgs 152/2006 e s.m.i., sul progetto acquisito tramite il SUAP di competenza a nome delle Az. Agr. Lovato Oscar e Mattiello Gabriella avente ad oggetto: "Incremento alla massima potenzialità di un impianto avicolo a Cologna Veneta" (VR). 384

Deliberazione n. 102 del 29 luglio 2016. Espressione parere di Valutazione Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 Dlgs 152/2006 e s.m.i., sul progetto acquisito tramite il SUAP di competenza a nome della Soc. Agr. Ceretta Felice e Mario s.s. avente ad oggetto: "Progetto per la costruzione di un allevamento avicolo" nel Comune di Zimella (VR). 385

## **PARTE QUARTA**

---

### **ATTI DI ENTI VARI**

#### **Acque**

### **AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA**

Delibera n. 26 del 15 settembre 2016  
Nomina del dott. Ing. Marco Puiatti quale Componente del Comitato Tecnico ex art. 8 dell'Accordo Costitutivo e del suo sostituto dott. Ing. Nicola Salvatore, in rappresentanza della Regione del Veneto. 386

Delibera n. 27 del 15 settembre 2016  
Ratifica della Quinta variazione al bilancio di previsione 2016-2018, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera e) dell'Accordo Costitutivo dell'Agenzia e dell'art. 14 ter del Regolamento di Contabilità. 387

Delibera n. 28 del 15 settembre 2016  
Autorizzazione al Presidente della Delegazione trattante alla sottoscrizione del CCDI del personale di comparto dell'Agenzia. Anno 2016. 388

Delibera n. 29 del 15 settembre 2016  
Protocollo d'Intesa tra la Regione Emilia-Romagna, l'Agenzia Interregionale per il fiume Po, la Provincia di Reggio Emilia, la Provincia di Modena e il Comune di Rubiera per la realizzazione dell'ampliamento e adeguamento della cassa di espansione del fiume Secchia. 389

## **Agricoltura**

### **AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA**

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo di Padova n. 186 del 14 ottobre 2016  
Finanziabilità definitiva delle domande presentate nell'ambito del tipo di intervento 19.4.1  
"Sostegno alla gestione e all'animazione territoriale del GAL" (DGR n. 1214/2015) - PSR  
2014-2020.

390

## **Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù**

### **COMUNE DI LONGARE (VICENZA)**

Decreto del Responsabile Area Lavori Pubblici Gestione Patrimonio/Ambiente n. 14 del 12 ottobre 2016

Lavori di adeguamento ed asfaltatura della viabilità di interesse sovracomunale (via Settimo - via Quadri) in prossimità della discarica in località Sarmego. Comuni di Grumolo delle Abbadesse, Longare e Montegalda.

392

### **CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA**

Ordinanza di pagamento del Capo Ufficio Catasto Espropri n. 290 Prot. 15604 del 5 ottobre 2016

"Realizzazione di un nuovo canale Scolmatore dello scolo Piovetta in Comune di Campo San Martino". Codice consorziale progetto: 544.1. Promotore delle espropriazioni: Consorzio di bonifica Acque Risorgive. Autorità espropriante: Consorzio di bonifica Acque Risorgive. Beneficiario delle espropriazioni: Demanio Pubblico dello Stato - Ramo idrico. Pagamento a saldo di indennità per occupazione temporanea e per eventuali abbattimenti di piante, frutti pendenti e sistemazioni.

393

### **CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA**

Decreto di costituzione di servitù di acquedotto irriguo n. 39 del 10 ottobre 2016  
Lavori per la conversione e l'estensione irrigua nei Comuni della Valpolicella Decreti n. 295 del 09.10.2014, n. 7 del 19.01.2015 e n. 17 del 28.01.2016 della Regione del Veneto - Difesa del Suolo Terzo elenco di n. 26 ditte

398

Decreto di costituzione di servitù di acquedotto irriguo n. 40 del 12 ottobre 2016  
Lavori per la conversione e l'estensione irrigua nei Comuni della Valpolicella Decreti n. 295 del 09.10.2014, n. 7 del 19.01.2015 e n. 17 del 28.01.2016 della Regione del Veneto - Difesa del Suolo Quarto elenco di n. 32 ditte

400

Decreto di costituzione di servitù di acquedotto irriguo n. 38 del 5 ottobre 2016  
Lavori per la conversione e l'estensione irrigua nei Comuni della Valpolicella Decreti n. 295 del 09.10.2014, n. 7 del 19.01.2015 e n. 17 del 28.01.2016 della Regione del Veneto - Difesa del Suolo Secondo elenco di n. 28 ditte

402

### **ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)**

Decreto di asservimento ex art. 23 del D.P.R. n. 327/2001 protocollo n. 78537 del 10 ottobre 2016

Estensione della rete di raccolta nelle vie Risorgimento, Siesalunga e Catajo in comune di Montegrotto Terme (p939).

404



## **PROVINCIA DI VERONA**

Repertorio n. 41424 della Provincia di Verona Unità Operativa Espropri  
Decreto di imposizione servitù di metanodotto con determinazione urgente dell'indennità provvisoria ai sensi dell'art. 22 d.p.r. 327/2001 degli immobili occorsi per la costruzione ed esercizio del metanodotto "Potenziamento Raldon - Legnago tratto Isola della Scala - Cerea dn 250 (10") dp 75 bar in comune di Cerea". 405

Repertorio n. 41425 della Provincia di Verona Unità Operativa Espropri  
Decreto di imposizione servitù di metanodotto con determinazione urgente dell'indennità provvisoria ai sensi dell'art. 22 d.p.r. 327/2001 degli immobili occorsi per la costruzione ed esercizio del metanodotto "Potenziamento Raldon - Legnago tratto Isola della Scala - Cerea dn 250 (10") dp 75 bar in comune di Salizzole". 409

Repertorio n. 41427 della Provincia di Verona Unità Operativa Espropri  
Decreto di imposizione servitù di metanodotto con determinazione urgente dell'indennità provvisoria ai sensi dell'art. 22 d.p.r. 327/2001 degli immobili occorsi per la costruzione ed esercizio del metanodotto "Potenziamento Raldon - Legnago tratto Isola della Scala - Cerea dn 250 (10") dp 75 bar in comune di Concamarise". 413

Repertorio n. 41428 della Provincia di Verona Unità Operativa Espropri  
Decreto di imposizione servitù di metanodotto con determinazione urgente dell'indennità provvisoria ai sensi dell'art. 22 d.p.r. 327/2001 degli immobili occorsi per la costruzione ed esercizio del metanodotto "Potenziamento Raldon - Legnago tratto Isola della Scala - Cerea dn 250 (10") dp 75 bar in comune di Bovolone". 417

Repertorio n. 41429 della Provincia di Verona Unità Operativa Espropri  
Decreto di imposizione servitù di metanodotto con determinazione urgente dell'indennità provvisoria ai sensi dell'art. 22 d.p.r. 327/2001 degli immobili occorsi per la costruzione ed esercizio del metanodotto "Potenziamento Raldon - Legnago tratto Spina di Cerea dn 250 (10") dp 12 bar in comune di Cerea". 421

Repertorio n. 41430 della Provincia di Verona Unità Operativa Espropri  
Decreto di imposizione servitù di metanodotto con determinazione urgente dell'indennità provvisoria ai sensi dell'art. 22 d.p.r. 327/2001 degli immobili occorsi per la costruzione ed esercizio del metanodotto "Potenziamento Raldon - Legnago spina di Cerea dn 250 (10") dp 12 bar in comune di Casaleone". 433

Repertorio n. 41431 della Provincia di Verona Unità Operativa Espropri  
Decreto di imposizione servitù di metanodotto con determinazione urgente dell'indennità provvisoria ai sensi dell'art. 22 d.p.r. 327/2001 degli immobili occorsi per la costruzione ed esercizio del metanodotto "Potenziamento Raldon - Legnago allacciamento comune di Casaleone dn 100 (4") dp 12 bar in comune di Sanguinetto". 437

Repertorio n. 41432 della Provincia di Verona Unità Operativa Espropri  
Decreto di imposizione servitù di metanodotto con determinazione urgente dell'indennità provvisoria ai sensi dell'art. 22 d.p.r. 327/2001 degli immobili occorsi per la costruzione ed esercizio del metanodotto "Potenziamento Raldon - Legnago allacciamento comune di Salizzole dn 100 (4") dp 75 bar in comune di Bovolone". 441

Repertorio n. 41433 della Provincia di Verona Unità Operativa Espropri  
Decreto di imposizione servitù di metanodotto con determinazione urgente dell'indennità provvisoria ai sensi dell'art. 22 d.p.r. 327/2001 degli immobili occorsi per la costruzione ed esercizio del metanodotto "Potenziamento Raldon - Legnago collegamento al comune di Bovolone dn 250 (10") dp 75 bar in comune di Bovolone". 445

Repertorio n. 41426 della Provincia di Verona Unità Operativa Espropri  
Decreto di imposizione servitù di metanodotto con determinazione urgente dell'indennità provvisoria ai sensi dell'art. 22 d.p.r. 327/2001 degli immobili occorsi per la costruzione ed esercizio del metanodotto "Potenziamento Raldon - Legnago tratto Isola della Scala - Cerea dn 250 (10") dp 75 bar in comune di Isola della Scala". 449

Repertorio n. 41435 della Provincia di Verona Unità Operativa Espropri  
Decreto di imposizione servitù di metanodotto con determinazione urgente dell'indennità provvisoria ai sensi dell'art. 22 d.p.r. 327/2001 degli immobili occorsi per la costruzione ed esercizio del metanodotto "Potenziamento Raldon - Legnago allacciamento al comune di Concamarise dn 100 (4") pressione 75 bar tratto in comune di Concamarise". 453

#### **RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.**

Decreto n. 8 del 23.09.2016 Prot. n. RFI-DPR-DTP\_VE\A0011\P\2016\0004550  
Procedura coattiva di espropriazione per l'acquisizione delle aree utilizzate per i lavori di realizzazione di un sottovia veicolare al km 96+419 della linea ferroviaria Bologna - Padova, sostitutivo dei passaggi a livello ai km 97+386, 96+655 e 95+954, in Comune di Monselice (PD). Decreto di esproprio a seguito della condivisione dell'indennità determinata ai sensi dell'art. 22-bis del DPR 327/2001 ss.mm.ii. - Comune di Monselice. 457

#### **VENETO STRADE SPA, VENEZIA**

Decreto di esproprio n. 518 del 10 ottobre 2016  
INT. 113/S.P. 89 - Realizzazione di una bretella stradale che collega la Tangenziale Ovest di Padova (Curva Boston) con la S.P. 89 "Dei Colli". 458

Decreto di esproprio n. 519 del 10 ottobre 2016  
Int. 239 S2 - Circonvallazione di Ronco all'Adige - 1° Stralcio da S.P. n° 19 "Ronchesana" a rotatoria via Quadrelli. 460

Ordinanza di deposito dell'indennità di espropriazione n. 25837 del 6 ottobre 2016  
S.P. n° 346 "del Passo San Pellegrino" - Lavori per la messa in sicurezza del tratto compreso tra il km 25+200 ed il km 25+250 in prossimità dell'incrocio per l'abitato di CANALE D'AGORDO. Interventi 2010 - Zona B. 462

### **Opere e lavori pubblici**

#### **TERNA RETE ITALIA SPA**

Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 239/EL-333/238/2016 del 6 ottobre 2016  
Autorizzazione costruzione e all'esercizio degli elettrodotti in cavo interrato a 132 kV "C.P. Bassanello - C.P. Brentelle" e "C.P. Brentelle - C.P. Altichiero" nel territorio dei Comuni di Padova e Albignasego (PD). 464

## **Statuti**

### **COMUNE DI ARZERGRANDE (PADOVA)**

Deliberazione Consiglio comunale n. 58 del 15 settembre 2016  
Modifica dello statuto.

469

## **Urbanistica**

### **COMUNE DI LOZZO ATESTINO (PADOVA)**

Deliberazione Consiglio comunale n. 34 del 30 agosto 2016  
Approvazione variante parziale al P.R.G. n. 5/16 ai sensi dell'art.7 della legge regionale n.4/2015 e della legge regionale n. 61/1985 finalizzata alla riclassificazione di aree edificabili.

470

### **PROVINCIA DI VERONA**

Deliberazione del Presidente n. 140 del 13 ottobre 2016  
Ratifica del Piano di assetto del territorio del Comune di Sona ai sensi dell'articolo 15 comma 6 della legge regionale Veneto n. 11/2004.

471

## PARTE SECONDA

## CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

## Sezione prima

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE

(Codice interno: 331717)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 831 del 30 giugno 2016

**POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 1 - Occupabilità - Obiettivo Specifico 4 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.v - Sottosettore 3B1F2 - DGR n. 38 del 19/01/2016 - PIU' COMPETENTI PIU' COMPETITIVE - Anno 2016. Approvazione risultanze istruttoria II sportello - Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.L. 118/2011 e s.m.i.**

*[Formazione professionale e lavoro]*

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento approva gli esiti dell'istruttoria relativa ai progetti presentati per la realizzazione di progetti nell'ambito della DGR n. 38 del 19/01/2016- II sportello, disponendo il finanziamento dei progetti a valere sul POR FSE 2014/2020 - Asse 1 - Occupabilità, con contestuale assunzione del correlato impegno di spesa.

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. di approvare, per quanto espresso in premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione dei progetti i cui risultati sono evidenziati nei seguenti allegati:

- **Allegato A** "Progetti ammessi"
- **Allegato B** "Progetti finanziati"
- **Allegato C** "Progetti non ammissibili"
- **Allegato D** "Progetti non finanziati"
- **Allegato E** "Allegato tecnico contabile T1;
- **Allegato F** "Allegato tecnico contabile T2;

2. di finanziare i progetti di cui all'**Allegato B** per un importo pari ad Euro 1.914.529,63 per l'Asse 1 Occupabilità;

3. di provvedere alla registrazione di impegni di spesa, ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per obbligazioni non commerciali, pari al 100% del contributo finanziato per ciascuno dei progetti di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, integrato dall'**Allegato E** "Allegato Tecnico Contabile T1" e dall'**Allegato F** "Allegato Tecnico Contabile T2" a favore dei beneficiari ivi considerati, per un importo complessivo pari ad Euro **1.914.529,63**, a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020 - Asse 1 - Occupabilità - Obiettivo Specifico 4 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.v, a carico dei capitoli nn. 102367, 102368, 102375, del bilancio regionale 2016 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 957.264,82 corrispondenti alla quota FSE del 50% sul capitolo 102367 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 1 Occupabilità - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti", dei quali:
  - ◆ Euro 478.632,42 imputati a valere sull'esercizio 2016, esigibili nel corrente anno nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte;
  - ◆ Euro 430.769,19 imputati a valere sull'esercizio 2017, esigibili nello stesso anno nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte;
  - ◆ Euro 47.863,21 imputati a valere sull'esercizio 2018, esigibili nello stesso anno nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte;
- Euro 670.085,38 corrispondenti alla quota FDR del 35% sul capitolo 102368 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 1 Occupabilità - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti", dei quali:

- ◆ Euro 335.042,73 imputati a valere sull'esercizio 2016, esigibili nel corrente anno nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte;
  - ◆ Euro 301.538,45 imputati a valere sull'esercizio 2017, esigibili nello stesso anno nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte;
  - ◆ Euro 33.504,20 imputati a valere sull'esercizio 2018, esigibili nello stesso anno nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte;
  - Euro 287.179,43 corrispondenti alla quota cof. Reg.le 15% sul capitolo 102375 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti", dei quali:
    - ◆ Euro 143.589,76 imputati a valere sull'esercizio 2016, esigibili nel corrente anno nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte;
    - ◆ Euro 129.230,76 imputati a valere sull'esercizio 2017, esigibili nello stesso anno nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte;
    - ◆ Euro 14.358,91 imputati a valere sull'esercizio 2018, esigibili nello stesso anno nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte;
4. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dagli accertamenti disposti con Decreto n. 5 del 17/03/2016 del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.12, a valere sui capitoli di entrata n. 100785 "Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. CE 9751-12/12/2014)" e n. 100786 "Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. CE 9751-12/12/2014)";
5. di dare atto che gli accertamenti registrati con il citato DDR 5 del 17/03/2016, risultano già riscossi e sono così sintetizzabili:

Acc.to	Capitolo	Importo	Quietanze
1494/16	100785	10.772.848,68	18-35/2016
1495/16	100786	7.540.994,07	17-34/2016

6. di dare atto della sufficiente copertura finanziaria sul capitolo 102375/E "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti" pertinente il cofinanziamento regionale per il POR 2014/2020 sull'attività in oggetto;
7. di procedere alla liquidazione di spesa, ai sensi art. 44 L.R. 39/2001 e art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., successivamente a quanto disposto al punto precedente, previa ricezione della pertinente documentazione fiscale, nei limiti delle risorse di cassa presenti sui correlati capitoli di spesa;
8. di dare atto che per il provvedimento in oggetto, come espresso in premessa, si necessita della costituzione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle obbligazioni assunte, per le quote imputabili agli esercizi 2017 e 2018, finanziate dalle risorse dei capitoli 100785 e 100786, nei termini seguenti:
9. di stabilire che i progetti devono essere avviati entro il 5/08/2016 e che devono necessariamente concludersi entro il 5/08/2017;
10. di prevedere che in sede di richiesta di erogazione, il soggetto beneficiario esponga nell'oggetto della nota di pagamento il riferimento al presente atto;
11. di dare atto che le modalità di erogazione sono definite dalla DGR 670 del 28/04/2015, integrata dalla DGR 38 del 19/01/2016, nei termini espressi in premessa, precisando la percentuale per la richiesta d'anticipo nella misura del 50%, fermi gli altri adempimenti previsti;
12. di dare atto che l'obbligazione di cui al presente atto è giuridicamente perfezionata e scade secondo la cronologia esposta per le operazioni di impegno di cui al punto 3;
13. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
14. di dare atto che qualora non sia possibile procedere alle liquidazioni di spesa per gli impegni assunti con il presente provvedimento, secondo gli esercizi d'imputazione, per mancato ricevimento entro il 31/12 della documentazione corretta prevista dal TUB, ex DGR 670/2014, i pagamenti avverranno coerentemente con i tempi di esecuzione del riaccertamento ordinario annuale;
15. di dare atto che le liquidazioni di spesa sono subordinate anche alla sufficiente disponibilità di cassa sui correlati capitoli di spesa;
16. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
17. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui all'**Allegato F** al presente atto "Allegato Tecnico Contabile T2";
18. di disporre che gli Enti che hanno presentato proposte progettuali in qualità di soggetto proponente presentino la scheda anagrafica (reperibile nel sito web della Regione nell'ambito della Programmazione FSE 2014/2020),

adeguatamente compilata, congiuntamente all'atto di adesione;

19. di inviare il presente provvedimento alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;

20. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

21. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

Allegati (*omissis*)

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA**

(Codice interno: 331522)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA n. 19 del 12 ottobre 2016

**Pubblicazione degli incarichi vacanti di CONTINUITÀ ASSISTENZIALE - 1^ semestre 2016. ACN 23 marzo 2005 e s.m.i. per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (MMG) - art. 63 e Accordo regionale della medicina generale, recepito con DGR n. 4395 del 30/12/2005.**

*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si provvede alla pubblicazione degli incarichi vacanti di Continuità Assistenziale comunicati dalle Aziende ULSS a seguito di formale individuazione sulla base dei criteri dell'art. 64 dell'ACN MMG 2005 e s.m.i., come integrato dall'Accordo regionale 2005.

**Il Direttore**

VISTO l'art. 63, comma 1^ del vigente ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, in base al quale *"ciascuna Regione pubblica sul Bollettino ufficiale, in concomitanza con la pubblicazione degli ambiti territoriali carenti di assistenza primaria, gli incarichi vacanti di continuità assistenziale individuati, a seguito di formale determinazione delle Aziende"*.

RICHIAMATA, per la materia in oggetto, la disciplina recata dall'Accordo regionale, reso esecutivo con la DGR n. 4395 del 30/12/2005.

RICORDATO che, ai sensi del 1^ comma dell'art. 15 del vigente ACN, il citato Accordo regionale ha previsto la formulazione di una graduatoria unica regionale per tutte le attività oggetto dell'Accordo Collettivo Nazionale in esame.

DATO ATTO che la graduatoria unica regionale definitiva per la medicina generale, valevole per le pubblicazioni relative alle carenze 2016 è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 14 del 19 febbraio 2016.

PRESO ATTO delle richieste di pubblicazione degli incarichi dichiarati vacanti dalle Aziende UU.LL.SS.SS. della Regione Veneto per il 1^ semestre 2016, individuati sulla base dei criteri dell'art. 63 dell'ACN MMG 2005 e s.m.i., come integrato dall'Accordo regionale 2005, comunicate con note agli atti della struttura regionale competente e riportati nel prospetto riepilogativo **Allegato A**), parte integrante del presente provvedimento.

VISTO il vigente ACN, il quale, nel regolare il rapporto di lavoro tra le Aziende Unità Sanitarie Locali e i medici di medicina generale per lo svolgimento, tra gli altri, anche dei compiti di continuità assistenziale e nel prevedere, all'art. 62, che questi ultimi possano essere svolti oltre che da gruppi di medici associati o dal singolo medico di base in forma di disponibilità domiciliare, anche da medici per tale attività appositamente reclutati con incarichi a tempo indeterminato, rinvia la scelta del modello da adottare alle determinazioni regionali.

VISTO l'Accordo regionale per la medicina convenzionata della Regione Veneto recepito con DGR n. 4395 del 30/12/2005, con il quale si è stabilito, in attuazione dell'art. 62, comma 2 del sopracitato ACN, che l'attività di continuità assistenziale sia assicurata mediante il conferimento di incarichi a tempo indeterminato con le modalità previste dall'art. 63 e segg. dell'ACN vigente, nonché dalla disciplina di seguito richiamata.

VISTO il comma 7 dell'art. 16 del vigente ACN, come integrato per la disciplina in oggetto dal citato Accordo regionale 2005, il quale dispone che l'attribuzione di incarichi dichiarati vacanti di assistenza primaria e di continuità assistenziale avviene secondo le percentuali di riserva determinate nel 67% e nel 33% rispettivamente a favore dei medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale e dei medici in possesso di titolo equipollente (art. 21 e ss. del D.Lgs. n. 368 del 17/08/1999).

RILEVATO che, in applicazione dei criteri di assegnazione previsti dal vigente ACN ed in particolare di quanto disposto dall'art. 15, comma 11, i medici già titolari di incarico a tempo indeterminato per una o più delle attività di cui all'ACN in oggetto non possono fare domanda di inserimento nella relativa graduatoria di settore e, pertanto, possono concorrere all'assegnazione degli incarichi solo per trasferimento.



RICORDATO che il richiamato Accordo regionale prevede che la gestione delle procedure relative all'assegnazione degli incarichi vacanti di Continuità Assistenziale sia svolta dall'Azienda U.L.S.S. 6 di Vicenza, che vi provvederà in base ai criteri di assegnazione di cui al vigente ACN.

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 63, comma 3 del vigente ACN, i medici aspiranti al trasferimento e quelli iscritti nella graduatoria unica regionale aspiranti al conferimento dell'incarico, dovranno presentare, all'Azienda ULSS n. 6 di Vicenza, una domanda conforme allo schema di cui all'**Allegato B)** o all'**Allegato C)** del presente provvedimento e secondo le "Avvertenze Generali" ivi indicate, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR del presente provvedimento.

RICHIAMATO il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 0001 del 20/07/2016 ad oggetto *"Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 - individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi dei Direttori delle Unità Organizzative "Accreditamento strutture sanitari", "Cure primarie e LEA", "Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale", "Strutture intermedie e socio-sanitarie territoriali", "Salute mentale e sanità penitenziaria" ed "Assistenza ospedaliera pubblica e privata accreditata", afferenti alla Direzione Programmazione Sanitaria"* con il quale è stato riconosciuto ai Direttori delle Unità Organizzative afferenti alla Direzione Programmazione Sanitaria il potere di sottoscrizione di atti e provvedimenti amministrativi, potere di spesa e di acquisizione delle entrate, per le attività e funzioni nonché per i capitoli del bilancio di rispettiva competenza

decreta

1. di pubblicare, come previsto dall'art. 63 del vigente ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, ai fini del trasferimento o del conferimento di incarichi a tempo indeterminato, gli incarichi vacanti di continuità assistenziale relativi al 1° semestre 2016, individuati dalle Aziende UU.LL.SS.SS. della Regione Veneto ed elencati nell'**Allegato A)**, parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto che il richiamato Accordo regionale prevede che la gestione delle procedure relative all'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di Assistenza Primaria sia svolta dall'Azienda ULSS n. 6 di Vicenza, che vi provvederà in base ai criteri di assegnazione di cui al vigente ACN;
3. di dare atto che ai sensi dell'art. 63, comma 3 del vigente ACN i medici aspiranti al trasferimento e quelli iscritti nella graduatoria unica regionale aspiranti al conferimento dell'incarico, dovranno presentare, all'Azienda ULSS n. 6 di Vicenza, una domanda conforme allo schema di cui all'**Allegato B)** o all'**Allegato C)** del presente provvedimento e secondo le "Avvertenze Generali" ivi indicate, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR del presente provvedimento;
4. di dare atto che, in applicazione dei criteri di assegnazione previsti dal vigente ACN ed in particolare dell'art. 15, comma 11, i medici già titolari di incarico a tempo indeterminato per una o più delle attività di cui all'ACN in oggetto, non possono fare domanda di inserimento nella relativa graduatoria di settore e, pertanto, possono concorrere all'assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare la Direzione Programmazione Sanitaria - Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA della successiva comunicazione del presente provvedimento alle Aziende UU.LL.SS.SS. e agli Ordini provinciali dei medici chirurghi e odontoiatri;
7. di pubblicare il presente decreto nel BUR in forma integrale.

Maria Cristina Ghiotto


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

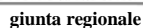
**Allegato A al Decreto n. 019 del 12 OTT 2016**

pag. 1/1

**REGIONE VENETO**

Elenco delle ore vacanti nei servizi di Continuità Assistenziale prefestiva, festiva e notturna delle Aziende UU.LL.SS.SS. del Veneto – 1° semestre 2016.

Azienda	NUMERO INCARICHI (24 ore/sett)	NUMERO ORE TOTALI INCARICHI
ULSS 1	3	72
ULSS 2	10	240
ULSS 3	4	96
ULSS 4	4	96
ULSS 5	-	-
ULSS 6	18	432
ULSS 7	<b>19</b>	<b>456</b>
ULSS 8	28	672
ULSS 9	36	864
ULSS 10	27	648
ULSS 12	-	-
ULSS 13	-	-
ULSS 14	1	24
ULSS 15	5	120
ULSS 16	5	120
ULSS 17	7	168
ULSS 18	10	240
ULSS 19	6	144
ULSS 20	11	264
ULSS 21	15	360
ULSS 22	23	552



pag. 1/3

## DOMANDA DI CONFERIMENTO DI INCARICO PER TRASFERIMENTO NEI SERVIZI DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE

**1° semestre 2016**

## RACCOMANDA

Al Direttore Generale  
Azienda U.L.S.S. n. 6  
Viale Rodolfi, 37  
36100 – VICENZA

Il/La sottoscritto/a Dott. \_\_\_\_\_  
(Cognome e Nome)  
nato/a a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_ Cell. \_\_\_\_\_  
M ☐ F ☐ Codice Fiscale \_\_\_\_\_  
e-mail \_\_\_\_\_

PEC (intestata al medico che presenta la domanda) \_\_\_\_\_

## CHIEDE

in base a quanto previsto dall'art. 63, comma 2, lett. a) dell'A.C.N. per la medicina generale 23 marzo 2005 e s.m.i., il conferimento dell'incarico a tempo indeterminato per **trasferimento (1)** nel Servizio di Continuità Assistenziale di una delle seguenti Aziende U.L.S.S. della Regione Veneto, pubblicate nel B.U.R. n. \_\_\_\_\_ del **(2)**:

[illegible]



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Allegato B al Decreto n. 019 del 12 OTT 2016**

pag. 2/3

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 (**dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**), sotto la propria responsabilità e consapevole di quanto stabilito dall'art. 76 dello stesso D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci,

**DICHIARA :**

1. Di essere residente a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_
2. Di essere iscritto negli elenchi dei medici convenzionati per la Continuità Assistenziale dell'Azienda U.L.S.S. n. \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_  
Prov. \_\_\_\_\_ della Regione \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_  
giorno mese anno
3. Di essere/non essere stato precedentemente convenzionato con incarico a tempo indeterminato per la Continuità Assistenziale nelle seguenti Aziende U.L.S.S.  
Azienda U.L.S.S. n. \_\_\_\_\_  
Prov. \_\_\_\_\_ della Regione \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_  
giorno mese anno  
Azienda U.L.S.S. n. \_\_\_\_\_  
Prov. \_\_\_\_\_ della Regione \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_  
giorno mese anno
4. Di avere / non avere usufruito dei seguenti periodi di assenza giustificata dall'incarico:  
dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_
5. Di essere iscritto all'Albo Professionale della provincia di \_\_\_\_\_  
dal \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_  
giorno mese anno
5. Di aver conseguito il diploma di laurea il \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_ con voto \_\_\_\_/110  
giorno mese anno

\_\_\_\_\_  
data\_\_\_\_\_  
**firma per esteso (\*)**

Indicare eventuale recapito diverso dalla residenza per ogni comunicazione da parte dell'ufficio: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Allegato B al Decreto n. 019 del 12 OTT 2016**

pag. 3/3

- (1) Hanno titolo di concorrere per trasferimento i medici titolari di incarico a tempo indeterminato per la Continuità Assistenziale in Aziende UU.LL.SS.SS. della Regione Veneto o in Aziende di altre Regioni, ancorché non abbiano fatto domanda di inserimento nella graduatoria regionale, a condizione che risultino titolari rispettivamente da almeno due anni e da almeno tre anni dell'incarico dal quale provengono e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, eccezion fatta per incarico a tempo indeterminato di assistenza primaria o di pediatria di base, con un carico di assistiti rispettivamente inferiore a 650 e 350. I periodi di servizio effettivo devono essere stati maturati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di cui al presente Avviso.
- (2) Indicare espressamente le Aziende UU.LL.SS.SS. nelle quali si intende concorrere.
- (3) La dichiarazione di cui al punto 3 è resa ai fini del computo dell'anzianità totale di servizio effettivo ai sensi dell'art. 63, comma 7, lett. a) dell'A.C.N.

(\*) In luogo dell'autenticazione della firma, allegare fotocopia semplice di un documento di identità.

**AVVERTENZE GENERALI**

Le domande di conferimento di incarico per **trasferimento** nei servizi di Continuità Assistenziale, dovranno essere spedite esclusivamente a mezzo Raccomandata, **alla Azienda U.L.S.S. n. 6 - Viale Rodolfi, 37 - 36100 - Vicenza, entro e non oltre il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione nel B.U.R. del presente avviso.**

L'Azienda U.L.S.S. n. 6 di Vicenza provvederà all'individuazione degli aventi diritto - secondo i criteri di cui all'art. 63 dell'ACN per la medicina generale e le disposizioni in materia approvate con l'Accordo Regionale di cui alla D.G.R. n. 4395/2005 - anche per conto di tutte le altre Aziende UU.LL.SS.SS. del Veneto, che rimangono competenti per l'adozione del provvedimento di conferimento dell'incarico.

Si evidenzia che gli interessati dovranno inviare **un'unica domanda** conforme al presente schema, disponibile anche presso le Aziende UU.LL.SS.SS. e gli Ordini dei Medici del Veneto.

Si ricorda che, ai sensi del comma 16 dell'art. 63 dell'A.C.N. il medico già titolare di incarico per la Continuità Assistenziale, che concorre all'assegnazione di incarico vacante per trasferimento, in caso di assegnazione, decade dall'incarico di provenienza.

**ATTENZIONE:** La vigente normativa in tema di certificati e dichiarazioni sostitutive (D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della legge n. 183/2011) prevede che, a far data dal 1° gennaio 2012, le certificazioni rilasciate dalla P.A. in ordine a stati, qualità personale e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati; nei rapporti con gli organi della Pubblica amministrazione i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o da dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

Pertanto i medici titolari di incarico di Continuità Assistenziale a tempo indeterminato, interessati al trasferimento, **non dovranno presentare alcuna certificazione**, poiché le dichiarazioni rese contestualmente alla domanda soddisfano i requisiti previsti dalla vigente normativa.

Si rammenta infine che, ai sensi dell'art. art. 76 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000, in caso di dichiarazioni mendaci si incorre in responsabilità penalmente sanzionabili, con la precisazione che, quando i reati sono commessi per la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione di una professione o arte, il giudice può applicare - quale pena accessoria - l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione

=====

Principi applicabili a tutti i trattamenti effettuati da soggetti pubblici – art. 18, Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003: i dati personali che l'Azienda U.L.S.S. 6 acquisisce, per conto anche di tutte le altre Aziende UU.LL.SS.SS. della Regione Veneto, verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento degli adempimenti istituzionali previsti dall' art. 63 del vigente A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale.

=====



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Allegato C al Decreto n. 019 del 12 OTT 2016**

pag. 1/3

# ICA

**DOMANDA DI CONFERIMENTO DI INCARICO A TEMPO INDETERMINATO  
NEI SERVIZI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE**

**1° semestre 2016**

## RACCOMANDA

Applicare qui la  
**MARCA DA BOLLO**  
(€ 16,00) secondo le  
vigenti disposizioni in  
materia

Al Direttore Generale  
Azienda U.L.S.S. n. 6  
Viale Rodolfi, 37  
36100 – VICENZA

Il/La sottoscritto/a Dott. \_\_\_\_\_  
(Cognome e Nome)  
nato/a a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_  
prov. \_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_ Cell. \_\_\_\_\_  
M ☐ F ☐ codice fiscale \_\_\_\_\_  
e-mail \_\_\_\_\_

PEC (intestata al medico che presenta la domanda)

iscritto nella vigente graduatoria unica regionale della Regione Veneto valida per le assegnazioni relative all'anno **2016**

## CHIEDE

ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) dell'A.C.N. per la medicina generale 23 marzo 2005 e s.m.i., **il conferimento di un incarico a tempo indeterminato** nel servizio di Continuità Assistenziale di una delle seguenti Aziende U.L.S.S. del Veneto, come da pubblicazione nel B.U.R. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, (1):

[illegible]



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Allegato C al Decreto n. 019 del 12 OTT 2016**

pag. 2/3

A tal fine, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 (**dichiarazione sostitutiva di certificazione**), sotto la propria responsabilità e consapevole di quanto stabilito dall'art. 76 dello stesso D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci,

**DICHIARA:**

☐ di essere convenzionato a tempo indeterminato per la continuità assistenziale \*  
presso l'Azienda U.L.S.S. n. \_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_

☐ di non essere convenzionato a tempo indeterminato per la continuità assistenziale

*(\* barrare se già convenzionato al momento di presentazione della domanda. A tale proposito si presti particolare attenzione a quanto riportato nelle Avvertenze Generali )*

- di essere residente nel Comune di \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_,  
a decorrere dal \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_  
giorno mese anno

Qualora la residenza nel Comune attuale sia stata acquisita successivamente al **31.01.2013**,  
**dichiara**, inoltre:

- di essere stato residente alla data del 31.01.2013 e fino al \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_\_, nel Comune di  
\_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_

Indica, inoltre, in osservanza di quanto previsto dall'art. 16, comma 7 del citato A.C.N., di voler accedere alla seguente riserva di assegnazione (**barrare una sola casella: in caso di barratura di entrambe le caselle o mancata indicazione della riserva prescelta, la domanda non potrà essere valutata**):

☐ riserva pari al 67% per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.Lgs. 256/1991 e successive integrazioni e modificazioni (art. 16, comma 7, lett.a) - ACN);

☐ riserva pari al 33% per i medici in possesso del titolo equipollente (art. 16, comma 7 lett.b) – ACN).

\_\_\_\_\_  
data

\_\_\_\_\_  
firma per esteso (\*)

Indicare eventuale recapito diverso dalla residenza per ogni comunicazione da parte dell'ufficio:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

(1) Indicare **espressamente** le Aziende U.L.S.S. per le quali si intende concorrere.

(\*) In luogo dell'autenticazione della firma, allegare fotocopia semplice di un documento di identità





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

## Allegato C al Decreto n. 019 del 12 OTT 2016

pag. 3/3

### AVVERTENZE GENERALI

Le domande di **conferimento di incarico** a tempo indeterminato nei servizi di Continuità Assistenziale, dovranno essere spedite esclusivamente a mezzo Raccomandata, **alla Azienda U.L.S.S. n. 6 - Viale Rodolfi, 37 - 36100 - Vicenza, entro e non oltre il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione nel B.U.R. del provvedimento di pubblicazione degli incarichi vacanti di Continuità Assistenziale.**

L'Azienda U.L.S.S. n. 6 di Vicenza provvederà all'individuazione degli aventi diritto anche per conto di tutte le altre Aziende U.U.L.L.S.S.S.S. del Veneto, che rimangono competenti per l'adozione del provvedimento di conferimento dell'incarico.

Possono presentare domanda di conferimento i medici inclusi nella vigente graduatoria unica regionale valevole per il **2015**.

**NOTA BENE:** l'art. 15, comma 11 dell'A.C.N. per la medicina generale 23 marzo 2005 e s.m.i., prevede che i medici già titolari di incarico a tempo indeterminato per una o più delle attività disciplinate dallo stesso ACN, possano concorrere all'assegnazione dei relativi incarichi vacanti solo per trasferimento.

Si richiama pertanto l'attenzione dei medici interessati sul fatto che l'essere già convenzionato per la continuità assistenziale - alla data di presentazione della presente domanda - non consente di partecipare alla procedura di assegnazione degli incarichi vacanti per graduatoria, poiché, come detto, il vigente A.C.N. dispone che i medici già convenzionati possano concorrere all'assegnazione di un incarico vacante solo per trasferimento.

Es.: un medico convenzionato per la continuità assistenziale, pure se iscritto nella vigente graduatoria unica regionale, non può concorrere per graduatoria all'assegnazione di incarichi vacanti, ma solo per trasferimento, ovviamente se in possesso dei requisiti di cui all'art. 63, comma 2, lett. a).

Si evidenzia che gli interessati dovranno inviare **un'unica domanda**, conforme allo schema allegato, disponibile presso le Aziende U.U.L.L.S.S.S.S. e gli Ordini dei Medici del Veneto. Si raccomanda di **scrivere in stampatello**.

**ATTENZIONE:** La vigente normativa in tema di certificati e dichiarazioni sostitutive (D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della legge n. 183/2011) prevede che, a far data dal 1° gennaio 2012, **le certificazioni rilasciate dalla P.A. in ordine a stati, qualità personale e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati**; nei rapporti con gli organi della Pubblica amministrazione **i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o da dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà**.

Pertanto i medici interessati alla domanda di conferimento di incarico a tempo indeterminato per la Continuità assistenziale, **non dovranno presentare alcuna certificazione**, poiché le dichiarazioni rese contestualmente alla domanda soddisfano i requisiti previsti dalla vigente normativa.

In caso di mancata indicazione della data di acquisizione della residenza, non saranno attribuiti i punteggi connessi al possesso della residenza stessa.

Si rammenta infine che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, in caso di dichiarazioni mendaci si incorre in responsabilità penalmente sanzionabili, con la precisazione che, quando i reati sono commessi per la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione di una professione o arte, il giudice può applicare - quale pena accessoria - l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione.

Si precisa che i 10 punti per la residenza nella "località carente" previsti dall'art. 63 punto 4, lett. b) dell'ACN saranno attribuiti a coloro che abbiano la residenza in uno dei Comuni dell'Azienda U.L.S.S., ove viene pubblicato l'incarico vacante, da almeno due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione delle domande di inclusione nella graduatoria regionale valevole per il 2015, ossia **dal 31.01.2012** residenza nella Regione Veneto previsti dall'art. 63, punto 4, lett. c).

Ai sensi del sopracitato art. 63, p.4 dell'ACN il requisito che dà diritto al punteggio per la residenza deve essere mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.

L'indicazione delle Aziende U.L.S.S. per le quali gli interessati intendono concorrere dovrà avvenire **espressamente**.

L'avviso di affissione, presso l'Azienda U.L.S.S. n. 6 dell'elenco dei medici aspiranti all'incarico, graduati nell'ordine risultante dai criteri previsti dall'art. 63, punto 4 dell'ACN, verrà successivamente pubblicato nel B.U.R.V., a cura della stessa Azienda U.L.S.S. n. 6.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso di affissione decorrerà il termine di 15 giorni per l'esame dell'elenco suddetto trascorso il quale l'Azienda U.L.S.S. n. 6 procederà alla convocazione dei medici per l'accettazione degli incarichi.

La mancata presentazione, entro il termine che sarà indicato nella convocazione formale, sarà considerata a tutti gli effetti come rinuncia all'incarico.

=====

Principi applicabili a tutti i trattamenti effettuati da soggetti pubblici – art. 18, Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003: i dati personali che l'Azienda U.L.S.S. 6 acquisisce, per conto anche di tutte le altre Aziende U.U.L.L.S.S.S.S. della Regione Veneto, verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento degli adempimenti istituzionali previsti dall'art. 63 dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale.

=====

(Codice interno: 331523)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA n. 20 del 12 ottobre 2016

**Pubblicazione degli ambiti territoriali carenti di ASSISTENZA PRIMARIA - 1^ semestre 2016. ACN 23 marzo 2005 e s.m.i. per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (MMG) - art. 34 e Accordo regionale della medicina generale, recepito con DGR n. 4395 del 30/12/2005.**

*[Sanità e igiene pubblica]*

Note per la trasparenza:
--------------------------

Con il presente atto si provvede alla pubblicazione degli ambiti territoriali di Assistenza Primaria comunicati dalle Aziende ULSS a seguito di formale determinazione, sulla base dei criteri dell'art. 33 dell'ACN MMG 2005 e s.m.i., come integrato dall'Accordo regionale 2005.
---

Il Direttore

VISTO l'art. 34, comma 1^ del vigente ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale e s.m.i., in base al quale: *"ciascuna Regione pubblica sul Bollettino ufficiale l'elenco degli ambiti territoriali carenti di medici convenzionati per l'assistenza primaria individuati, a seguito di formale determinazione delle Aziende previa comunicazione al comitato aziendale, ...sulla base dei criteri di cui al precedente articolo 33"*.

RICHIAMATA, per la materia in oggetto, la disciplina recata dall'Accordo regionale, reso esecutivo con la DGR n. 4395 del 30.12.2005.

RICORDATO che, ai sensi del 1^ comma dell'art. 15 del citato ACN, il citato Accordo regionale ha previsto la formulazione di una graduatoria unica regionale per tutte le attività oggetto della disciplina in esame.

DATO ATTO che la graduatoria unica regionale definitiva per la medicina generale, valevole per le pubblicazioni relative alle carenze 2016 è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 14 del 19 febbraio 2016.

PRESO ATTO delle richieste di pubblicazione degli ambiti territoriali carenti di Assistenza Primaria individuati dalle Aziende UU.LL.SS.SS. della Regione Veneto relative al 2^ semestre 2015, comunicate con note agli atti della struttura regionale competente e riportati nel prospetto riepilogativo **Allegato A**), parte integrante del presente provvedimento.

RICORDATO che il richiamato Accordo regionale prevede che la gestione delle procedure relative all'assegnazione degli incarichi di Medicina Generale (Assistenza Primaria) per la copertura delle zone dichiarate carenti sia svolta dall'Azienda ULSS n. 6 di Vicenza, che provvederà in base ai criteri di assegnazione di cui al vigente ACN.

VISTO il comma 7 dell'art. 16 del vigente ACN, come integrato per la materia dalla disciplina recata dall'Accordo regionale, il quale dispone che il conferimento degli incarichi di assistenza primaria avviene secondo le percentuali di riserva determinate nel 67% e nel 33% rispettivamente a favore dei medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale e dei medici in possesso di titolo equipollente (art. 21 e ss. del D.Lgs. n. 368 del 17 agosto 1999).

RILEVATO che, in applicazione dei criteri di assegnazione previsti dal vigente ACN e in particolare di quanto disposto dall'art. 15, comma 11, i medici già titolari di incarico a tempo indeterminato per una o più delle attività di cui all'ACN in oggetto non possono fare domanda di inserimento nella relativa graduatoria di settore e, pertanto, possono concorrere all'assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento.

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 34, comma 13 del vigente ACN, i medici aspiranti al trasferimento e quelli iscritti nella graduatoria unica regionale aspiranti al conferimento dell'incarico, dovranno presentare all'Azienda ULSS n. 6 di Vicenza, una domanda conforme allo schema di cui all'**Allegato B**) o all'**Allegato C**) del presente provvedimento, secondo le "Avvertenze Generali" ivi indicate, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR del presente provvedimento.

RICHIAMATO il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 0001 del 20/07/2016 ad oggetto *"Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 - individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi dei Direttori delle Unità Organizzative "Accreditamento strutture sanitari", "Cure primarie e LEA", "Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale", "Strutture intermedie e socio-sanitarie territoriali", "Salute mentale e sanità penitenziaria" ed "Assistenza ospedaliera pubblica e privata accreditata", afferenti alla Direzione Programmazione Sanitaria"* con il quale è stato riconosciuto ai Direttori delle Unità Organizzative afferenti alla Direzione Programmazione Sanitaria il potere di sottoscrizione di atti e provvedimenti amministrativi, potere di spesa e di acquisizione delle entrate, per le attività e funzioni nonché per i capitoli del bilancio di rispettiva competenza

## decreta

1. di pubblicare, come previsto dall'art. 34 del vigente ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 23 marzo 2005 e s.m.i., gli ambiti territoriali carenti di assistenza primaria relativi al 2^ semestre 2015, individuati dalle Aziende UU.LL.SS.SS. della Regione Veneto, elencati nell'**Allegato A**), parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto che il richiamato Accordo regionale prevede che la gestione delle procedure relative all'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di Assistenza Primaria sia svolta dall'Azienda ULSS n. 6 di Vicenza, che vi provvederà in base ai criteri di assegnazione di cui al vigente ACN;
3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 34, comma 13 del vigente ACN, i medici aspiranti al trasferimento e quelli iscritti nella graduatoria unica regionale aspiranti al conferimento dell'incarico, dovranno presentare all'Azienda ULSS n. 6 di Vicenza, una domanda conforme allo schema di cui all'**Allegato B**) o all'**Allegato C**) del presente provvedimento, secondo le "*Avvertenze Generali*" ivi indicate, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR del presente provvedimento;
4. di dare atto che, in applicazione dei criteri di assegnazione previsti dal vigente ACN ed in particolare dell'art. 15, comma 11, i medici già titolari di incarico a tempo indeterminato per una o più delle attività di cui all'ACN in oggetto non possono fare domanda di inserimento nella relativa graduatoria di settore e, pertanto, possono concorrere all'assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare la Direzione Programmazione Sanitaria - Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA della successiva comunicazione del presente provvedimento alle Aziende UU.LL.SS.SS. e agli Ordini provinciali dei medici chirurghi e odontoiatri;
7. di pubblicare il presente decreto nel B.U.R. in forma integrale.

Maria Cristina Ghiotto



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 020 del 12 ott 2016**

pag. 1/8

**REGIONE VENETO**

Elenco delle **ore vacanti nei servizi di Assistenza Primaria** individuati dalle Aziende UU.LL.SS.SS. della Regione Veneto per il **1° semestre 2016**.

**Azienda ULSS 1**

Via Feltre, 57 – 32100 BELLUNO

CODICE	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
01.01	Unico	Comuni di Agordo, Taibon Agordino, La Valle Agordina, Gosaldo, Voltago Agordino, Rivamonte Agordino	Comune di Gosaldo	1
01.02	Unico	Belluno, Limana, Ponte nelle Alpi, Soverzene	---	3

**Azienda ULSS 2**

Via Bagnols sur Cèze,3 – FELTRE

CODICE	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
2.01	Unico	Ambito destra Piave: Cesiomaggiore, Santa Giustina, San Gregorio nelle Alpi, Sospirolo e Sedico	no	1
2.02	Unico	Ambito ovest Feltrino: Arsiè, Sovramonte, Fonzaso e Lamon	no	1



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 020 del 12 ott 2016**

pag. 2/8

**Azienda ULSS 3**

Via dei Lotti, 40 Bassano del Grappa (VI)

CODICE	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
03.01	Unico	AMBITO N. 1 comprendente i comuni di: Bassano del Grappa, Campolongo sul Brenta, Cison del Grappa, Marostica, Mason Vicentino, Molvena, Nove, Pianezze, Pove del Grappa, San Nazario, Schiavon, Solagna e Valstagna.		2
03.02	Unico	AMBITO N.2 comprendente i comuni di Cartigliano, Cassola, Mussolente, Romano d'Ezzelino, Rosà, Rossano Veneto e Tezze sul Brenta.		3
03.03	Unico	AMBITO N.3 comprendente i comuni di Asiago, Gallio, Roana, Rotzo, Eneo, Foza, Conco e Lusiana		1

**Azienda ULSS 4**

Via Rasa, 9 – THIENE

CODICE	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
04.01	DISTRETTO SOCIO-SANITARIO	Ambito territoriale A Comuni: Arsiero, Laghi, Lastebasse, Pedemonte, Posina, Tonezza del Cimone, Valdastico e Velo d'Astico	Con vincolo apertura ambulatorio nel comune di Arsiero con obbligo di apertura anche nel comune di Posina ai sensi dell'art. 33 c. 12	1
04.02	DISTRETTO SOCIO-SANITARIO	Ambito territoriale B Comuni di Breganze, Fara Vicentino e Salcedo	Con vincolo di apertura ambulatorio nel comune di Breganze con obbligo di apertura anche nel comune di Fara Vicentino ai sensi dell'art. 33 c. 12	1



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 020 del 12 ott 2016**

pag. 3/8

**Azienda ULSS 5****Via ca' rotte, 9 – MONTECCHIO MAGGIORE**

<b>CODICE</b>	<b>DISTRETTO</b>	<b>AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI</b>	<b>INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA</b>	<b>N. ZONE</b>
5.01		- Punto Salute Nord • ambito territoriale n. 2 Comuni di Brogliano, Castelgomberto, Cornedo Vic.no e Trissino		2
5.02		- Punto Salute Centro • ambito territoriale n. 1 Comuni di Altissimo, Chiampo, Crespadoro, Nogarole Vic.no, San Pietro Mussolino		1
5.03		• ambito territoriale n. 2 Comune di Arzignano		1
5.04		- Punto Salute Sud • ambito territoriale n. 1 Comuni di Alonte, Grancona, Lonigo e Sarego		1

**Azienda ULSS 6****Viale F. Rodolfi n. 37 – VICENZA**

<b>CODICE</b>	<b>DISTRETTO</b>	<b>AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI</b>	<b>INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA</b>	<b>N. ZONE</b>
06.01	Unico	VICENZA		2
06.02	Unico	O2: Caldogno, Costabissara, Isola Vic.na		1
06.03	Unico	E3: Torri di Q.lo, Camisano Vic.no, Grumolo delle Abb.sse		1
06.04	Unico	E1: Arcugnano, Zovencedo, Castegnero, Longare, Grisignano di Zocco, Montegalda e Montegaldella		1



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 020 del 12 ott 2016**

pag. 4/8

**Azienda ULSS 7****Via Lubin n. 16 – PIEVE DI SOLIGO (TV)**

CODICE	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
07.01	Unico	<b>Ambito A – Sud</b> (Conegliano – San Pietro di Feletto – San Vendemiano)	/	2
07.02	Unico	<b>Ambito B – Sud</b> (Santa Lucia di Piave - Susegana)	/	1
07.03	Unico	<b>Ambito C - Sud</b> (Godega Sant’Urbano – Orsago – San Fior)	/	2
07.04	Unico	<b>Ambito A - Nord</b> (Cison di Valmarino – Farra di Soligo- Follina – Miane – Moriago della Battaglia – Pieve di Soligo – Sernaglia della Battaglia)	/	2

**Azienda ULSS 8****Via Forestuzzo, 41 – ASOLO (TV)**

CODICE	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
08.01	Unico	Ambito Territoriale N. 4 Comuni Di : Volpago del Montello – Giavera del Montello – Nervesa della Battaglia		<b>1</b>

**Azienda ULSS 9****Via Sant’Ambrogio di Fiera, 37 – Treviso**

CODICE	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
09.01	Distretto Sud	Ambito n. 2 Comuni di Mogliano Veneto, Casale sul Sile, Casier, Preganziol, Zero Branco		2





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 020 del 12 ott 2016**

pag. 5/8

**Azienda ULSS 10**  
**Piazza De Gasperi, n. 5 – SAN DONA' DI PIAVE**

CODICE	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
10.01	Unico	AMBITO N. 2: comune di San Donà di Piave		1
10.02	Unico	AMBITO N. 5: comuni di San Stino di Livenza, Annone Veneto, Caorle	comune di Caorle	1

**Azienda ULSS 12**  
**Via Don Federico Tosatto, n. 147 – MESTRE**

CODICE	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
12.01	Venezia Centro Storico – Isole ed Estuario – Cavallino-Treporti	Venezia	S. Elena	1
12.02	Venezia Centro Storico – Isole ed Estuario – Cavallino-Treporti	Venezia	Murano	1



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 020 del 12 ott 2016**

pag. 6/8

**Azienda ULSS 13**  
**Via Mariutto, n. 76 – MIRANO**

CODICE	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
13.01	DISTRETTO SOCIO-SANITARIO ULSS 13	AFT 1 – COMUNI DI MARTELLAGO E SPINEA	MARTELLAGO	2
13.02			SPINEA	1
13.03		AFT 2 – COMUNI DI MIRANO E S. MARIA DI SALA	MIRANO	1
13.04			S .MARIA DI SALA	1
13.05		AFT 3 – COMUNI DI NOALE, SALZANO E SCORZE'	NOALE	1
13.06		AFT 4 – COMUNE DI MIRA		1
13.07			MIRA (con vincolo frazione di Oriago)	1
13.08		AFT 5 – COMUNI DI DOLO, FIESSO D'ARTICO, PIANIGA E STRA	DOLO	1
13.09		AFT 6 – COMUNI DI CAMPAGNA LUPIA, CAMPOLONGO MAGGIORE, CAMPONOGARA, FOSSO' E VIGONOV	FOSSO'	1

**Azienda ULSS 15**  
**Via Casa di Ricovero, 40 – CITTADELLA**

CODICE	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
15.01	DISTRETTO SOCIO SANITARIO	Ambito territoriale A Vigonza	Vigonza	1



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 020 del 12 ott 2016**

pag. 7/8

**Azienda ULSS 16**  
Via Enrico Scrovegni n. 14 – PADOVA

CODICE	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
16.01	DISTRETTO 1	AMBITO D – Padova Nord, Padova Ovest		1
16.02	DISTRETTO 3	AMBITO D - Padova Sud Padova Est		1
16.03	DISTRETTO 2	AMBITO D - Saccolongo, Cervarese, Rovolon, Teolo	ROVOLON	1

**Azienda ULSS 19**  
Piazza degli Etruschi, 9 - 45011 – ADRIA – RO

CODICE	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
19.01	Unico	1 (Adria, Pettorazza Grimani, Papozze)	ADRIA	1

**Azienda ULSS 20**  
Via Giovanna Murari Brà, 35/B – VERONA

Assistenza Primaria

CODICE	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
20.01	Distretto n. 1	Ambito n. 1 Comune di Verona (Circoscrizioni n. 1, 2 e 3)	---	2
20.02	Distretto n. 2	Ambito n. 2 Comuni di Verona (Circoscrizioni n. 4-5), Buttapietra, Castel d'Azzano e San Giovanni Lupatoto	---	2
20.03	Distretto n. 1	Ambito n. 5 Comuni di Bosco Chiesanuova, Cerro Veronese, Erbezzo, Roverè Veronese e Velo Veronese	---	1



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 020 del 12 ott 2016**

pag. 8/8

20.04	Distretto n. 2	Ambito n. 6 Comuni di Badia Calavena, Illasi, Mezzane di Sotto, San Mauro di Saline, Selva di Progno e Tregnago	---	1
20.05	Distretto n. 2	Ambito n. 8 Comuni di Montecchia di Crosara, Monteforte d'Alpone, Roncà, San Giovanni Ilarione e Vestenanova	---	1
20.06	Distretto n. 2	Ambito n. 9 Comuni di Arcole, Cazzano di Tramigna, San Bonifacio e Soave	---	1
20.07	Distretto n. 2	Ambito n. 10 Comuni di Albaredo d'Adige, Cologna Veneta, Pressana, Roveredo di Guà, Veronella e Zimella	---	1

**Azienda ULSS 22**  
Via C. Gianella n. 1 – BUSSOLENGO

CODICE	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
22.01	Unico	<b>AMBITO N. 1</b> – Comuni di Malcesine, Brenzone sul Garda, Torri del Benaco, San Zeno di Montagna, Garda, Bardolino, Lazise, Castelnuovo, Peschiera, Bussolengo, Pastrengo, Pescantina, Sona, Sommacampagna.	Comune di Malcesine	1
22.02	Unico		Comune di Bardolino	1
22.03	Unico		Comune di Peschiera	1
22.04	Unico	<b>AMBITO N. 2</b> – Comuni di Caprino Veronese, Ferrara Monte Baldo, Rivoli Veronese, Affi, Costermano, Cavaion, Negrar, Sant'Anna d'Alfaedo, San Pietro In Cariano, Fumane, Marano di Valpolicella, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Dolcè, Brentino Belluno.	Comune di Costermano	1
22.05	Unico		Comune di Sant'Anna d'Alfaedo	1
22.06	Unico		Comune di Marano di Valpolicella	1
22.07	Unico	<b>AMBITO N. 3</b> – Comuni di Isola della Scala, Erbè, Nogarole Rocca, Trevenzuolo, Vigasio, Villafranca di Verona, Mozzecane, Povegliano, Valeggio sul Mincio.	Comune di Povegliano	1



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 020 del 12 otto 2016

pag. 1/3

**TMG**

**DOMANDA DI TRASFERIMENTO NEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI  
DI ASSISTENZA PRIMARIA**

1^ semestre 2016

**RACCOMANDATA A/R - PEC**

Applicare qui la  
**MARCA DA BOLLO**  
(€ 16,00) secondo le  
vigenti disposizioni in  
materia

Al Direttore Generale  
Azienda U.L.S.S. n. 6  
Viale Rodolfi, 37  
36100 – VICENZA

Il/La sottoscritto/a Dott. \_\_\_\_\_  
(Cognome e Nome)  
nato/a a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a  
\_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_ Cell. \_\_\_\_\_  
M ☐ F ☐ Codice Fiscale \_\_\_\_\_  
e-mail \_\_\_\_\_  
PEC (intestata al medico che presenta la domanda) \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

in base a quanto previsto dall'art. 34, comma 2, lett. a) dell'A.C.N. per la medicina generale 23 marzo 2005 e s.m.i., di essere **trasferito (1)** in una delle seguenti zone carenti delle Aziende U.U.L.L.S.S.S.S. della Regione Veneto, pubblicate nel B.U.R. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ (2):

AZIENDA U.L.S.S.	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE	COMUNE	CODICE
n.				
n.				
n.				
n.				
n.				
n.				
n.				

(2) leggere attentamente le avvertenze).



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Allegato B al Decreto n. 020 del 12 otto 2016**

pag. 2/3

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 (**dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**), sotto la propria responsabilità e consapevole di quanto stabilito dall'art. 76 dello stesso D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci,

**DICHIARA :**

1. Di essere residente a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_\_  
giorno mese anno
2. Di essere convenzionati per l'Assistenza Primaria dal \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ (gg/mm/aaaa) con  
Codice regionale n° \_\_\_\_\_  
nell'ambito della Regione Veneto\_ Ulss n. \_\_\_\_\_  
nell'ambito della Regione \_\_\_\_\_
3. Di essere iscritto negli elenchi dei medici convenzionati per l'Assistenza Primaria dell'Azienda U.L.S.S.  
n. \_\_\_\_\_ nel Comune di \_\_\_\_\_  
della Regione \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_\_  
giorno mese anno
4. Di aver conseguito il diploma di laurea il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ (gg/mm/aaaa) con voto \_\_\_\_\_.

*In caso di invio a mezzo PEC compilare obbligatoriamente anche i punti 5, 6 e 7*

**DICHIARA ALTRESÌ**

5. di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00; a comprova indica i seguenti dati della marca da bollo utilizzata:  
↳ data e ora di emissione \_\_\_\_\_  
↳ IDENTIFICATIVO n. \_\_\_\_\_;
6. di aver apposto la marca da bollo sulla presente domanda e di aver annullato la stessa;
7. di conservare l'originale della domanda di cui sopra per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

\_\_\_\_\_ data

\_\_\_\_\_ firma per esteso (\*)

Indicare eventuale recapito diverso dalla residenza per ogni comunicazione da parte dell'ufficio:

- (1) Ha titolo di concorrere per trasferimento il medico che risulti iscritto alla data di scadenza del presente bando, da almeno due anni nell'elenco di provenienza di un'Azienda U.L.S.S. del Veneto e da almeno quattro anni nell'elenco di provenienza di un'Azienda U.L.S.S. di altra Regione e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolga altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio Nazionale eccezion fatta per attività di Continuità Assistenziale.
- (2) Indicare espressamente le Aziende U.U.L.L.S.S.S.S. nelle quali si intende concorrere per il trasferimento, per ciascuna Azienda U.L.S.S. il Distretto e, qualora specificati, l'Ambito Territoriale, il Comune e il Codice di pubblicazione. **La zone carente richiesta sarà valutata solo in presenza dell'indicazione chiara del numero di codice.**
- (\*) **In luogo dell'autenticazione della firma, allegare fotocopia semplice di un documento di identità.**



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Allegato B al Decreto n. 020 del 12 otto 2016**

pag. 3/3

**AVVERTENZE GENERALI**

**Le domande di trasferimento nelle zone carenti di Assistenza Primaria, dovranno essere spedite a mezzo Raccomandata A/R o a mezzo PEC nominale, alla Azienda U.L.S.S. n. 6 - Viale Rodolfi, 37 - 36100 – Vicenza, PEC: protocollo.centrale.ulssvicenza@pecveneto.it, entro e non oltre il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione nel B.U.R. del presente avviso.**

L'Azienda U.L.S.S. n. 6 di Vicenza provvederà all'individuazione degli aventi diritto - secondo i criteri di cui all'art. 34 dell'ACN per la Medicina Generale 23/03/2005 e s.m.i. e le disposizioni in materia approvate con l'Accordo Regionale di cui alla D.G.R. n. 4395/2005 - anche per conto di tutte le altre Aziende UU.LL.SS.SS. del Veneto, che rimangono competenti per l'adozione del provvedimento di conferimento dell'incarico.

Si evidenzia che gli interessati dovranno inviare **un'unica domanda** conforme al presente schema, disponibile anche presso le Aziende UU.LL.SS.SS. e gli Ordini dei Medici del Veneto. NEL CASO DI INVIO TRAMITE PEC NOMINALE SI SOTTOLINEA CHE OGNI SINGOLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE DEVE ESSERE INVIATA CON UNA SINGOLA PEC E CHE L'OGGETTO VENGA SPECIFICATO PER ESTESO. NON SARANNO CONSIDERATE VALIDE PIÙ DOMANDE DI PARTECIPAZIONE INVIATE CON UNA STESSA PEC. SI SOTTOLINEA INOLTRE CHE NEL CASO DI INVIO A MEZZO PEC DEVONO OBBLIGATORIAMENTE ESSERE COMPILATI I PUNTI N. 5, 6 E 7 DELLA DOMANDA. Si raccomanda di **scrivere in stampatello**.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 34, punto 9 dell'A.C.N. il medico già convenzionato per l'Assistenza Primaria, che chiede l'assegnazione della zona carente per trasferimento e che accetta l'incarico relativo, decade dall'iscrizione negli elenchi dell'ambito territoriale di provenienza al momento dell'accettazione.

**ATTENZIONE:** La vigente normativa in tema di certificati e dichiarazioni sostitutive (D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della legge n. 183/2011) prevede che, a far data dal 1° gennaio 2012, **le certificazioni rilasciate dalla P.A. in ordine a stati, qualità personale e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati**; nei rapporti con gli organi della Pubblica amministrazione i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o da dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

Pertanto i medici titolari di incarico di Assistenza Primaria a tempo indeterminato, interessati al trasferimento, **non dovranno presentare alcuna certificazione**, poiché le dichiarazioni rese contestualmente alla domanda soddisfano i requisiti previsti dalla vigente normativa.

Si rammenta infine che, ai sensi dell'art. art. 76 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000, in caso di dichiarazioni mendaci si incorre in responsabilità penalmente sanzionabili, con la precisazione che, quando i reati sono commessi per la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione di una professione o arte, il giudice può applicare - quale pena accessoria - l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione

=====

Principi applicabili a tutti i trattamenti effettuati da soggetti pubblici – art. 18, Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003: *i dati personali che l'Azienda U.L.S.S. 6 acquisisce, per conto anche di tutte le altre Aziende UU.LL.SS.SS. della Regione Veneto, verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento degli adempimenti istituzionali previsti dagli art. 34 e 35 del vigente A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale.*

=====



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 020 del 12 otto 2016

pag. 1/3

**IMG**

**DOMANDA DI INSERIMENTO NEGLI AMBITI  
TERRITORIALI CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA**

1<sup>a</sup> semestre 2016**RACCOMANDATA A/R - PEC**

Applicare qui la  
**MARCA DA BOLLO**  
(€ 16,00) secondo le  
vigenti disposizioni in  
materia

Al Direttore Generale  
Azienda U.L.S.S. n. 6  
Viale Rodolfi, 37  
36100 – VICENZA

Il/La sottoscritto/a Dott. \_\_\_\_\_  
(Cognome e Nome)  
nato/a a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_ Cell. \_\_\_\_\_  
M ☐ F ☐ codice fiscale \_\_\_\_\_  
e-mail \_\_\_\_\_  
PEC (intestata al medico che presenta la domanda) \_\_\_\_\_

iscritto nella vigente graduatoria unica regionale della Regione Veneto valida per le assegnazioni relative all'anno 2016

**CHIEDE**

ai sensi dell'art. 34 comma 2, lett. b) dell'A.C.N. per la medicina generale 23 marzo 2005 e s.m.i., di **essere inserito** in uno dei seguenti elenchi dei medici di assistenza primaria delle Aziende UU.LL.SS.SS. della Regione Veneto, pubblicati nel B.U.R. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, :

AZIENDA U.L.S.S.	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE	COMUNE	CODICE
n.				
n.				
n.				
n.				
n.				
n.				
n.				
n.				

(1 leggere attentamente le avvertenze)





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Allegato C al Decreto n. 020 del 12 otto 2016**

pag. 2/3

A tal fine, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 (**dichiarazione sostitutiva di certificazione**), sotto la propria responsabilità e consapevole di quanto stabilito dall'art. 76 dello stesso D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci,

**DICHIARA:**

☐ di essere convenzionato a tempo indeterminato per l'assistenza primaria \*  
presso l'Azienda U.L.S.S. n. \_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_

☐ di non essere convenzionato a tempo indeterminato per l'assistenza primaria

(\* *barrare se già convenzionato al momento di presentazione della domanda. A tale proposito si presti particolare attenzione a quanto riportato nelle Avvertenze Generali* )

- di essere residente nel Comune di \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_  
dal \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_  
giorno mese anno

Qualora la residenza nel Comune attuale sia stata acquisita successivamente al **31.01.2013**, dichiara, inoltre:

- di essere stato residente alla data del 31.01.2013 e fino al \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_, nel Comune di \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_

Indica, inoltre, in osservanza di quanto previsto dall'art. 16, comma 7 e 9 del citato A.C.N., di voler accedere alla seguente riserva di assegnazione (**barrare una sola casella: in caso di barratura di entrambe le caselle o mancata indicazione della riserva prescelta, la domanda non potrà essere valutata**):

☐ riserva pari al 67% per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.Lgs. 256/1991 e successive integrazioni e modificazioni [art. 16, comma 7, lett. a) – ACN];

☐ riserva pari al 33% per i medici in possesso del titolo equipollente [art. 16, comma 7 lett. b) – ACN].

In caso di invio a mezzo PEC compilare obbligatoriamente anche i punti 5, 6 e 7

**DICHIARA ALTRESÌ**

1. di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00; a comprova indica i seguenti dati della marca da bollo utilizzata:

↳ data e ora di emissione \_\_\_\_\_

↳ IDENTIFICATIVO n. \_\_\_\_\_;

2. di aver apposto la marca da bollo sulla presente domanda e di aver annullato la stessa;

3. di conservare l'originale della domanda di cui sopra per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

\_\_\_\_\_ data

\_\_\_\_\_ firma per esteso (\*)

(\*) In luogo dell'autenticazione della firma, allegare fotocopia semplice di un documento di identità

Indicare eventuale recapito diverso dalla residenza per ogni comunicazione da parte dell'ufficio:

(1) Indicare **espressamente** le Aziende U.L.S.S. per le quali si intende concorrere, per ciascuna Azienda U.L.S.S., il Distretto e, qualora specificati, l'Ambito Territoriale, il Comune e il Codice di pubblicazione. Se le righe non fossero sufficienti compilare e allegare un foglio a parte. **La zone carente richiesta sarà valutata solo in presenza dell'indicazione chiara del numero di codice.**



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

## Allegato C al Decreto n. 020 del 12 otto 2016

pag. 3/3

### AVVERTENZE GENERALI

Le domande di inserimento negli ambiti territoriali carenti di Assistenza Primaria, dovrà essere spedita a mezzo Raccomandata A/R o a mezzo PEC nominale, alla Azienda U.L.S.S. n. 6 - Viale Rodolfi, 37 - 36100 - Vicenza, PEC: [protocollo.centrale.ulssvicenza@pecveneto.it](mailto:protocollo.centrale.ulssvicenza@pecveneto.it), entro e non oltre il **15° giorno successivo alla data di pubblicazione nel B.U.R. del presente avviso**.

L'Azienda U.L.S.S. n. 6 di Vicenza, sulla base dei criteri e delle modalità di cui al vigente Accordo Collettivo nazionale e delle disposizioni in materia approvate con l'Accordo regionale di cui alla D.G.R. n. 4395 del 30.12.2005, provvederà all'individuazione degli aventi diritto anche per conto di tutte le altre Aziende UU.LL.SS.SS. del Veneto, che rimangono competenti per l'adozione del provvedimento di conferimento dell'incarico.

Possono presentare domanda di conferimento i medici inclusi nella vigente graduatoria unica regionale valevole per il **2015**.

**NOTA BENE:** *l'art. 15, comma 11 dell'A.C.N. per la medicina generale 23 marzo 2005 e s.m.i., prevede che i medici già titolari di incarico a tempo indeterminato per una o più delle attività disciplinate dallo stesso ACN, possano concorrere all'assegnazione dei relativi incarichi vacanti solo per trasferimento.*

*Si richiama pertanto l'attenzione dei medici interessati sul fatto che l'essere già convenzionato per l'assistenza primaria - alla data di presentazione della presente domanda - non consente di partecipare alla procedura di assegnazione delle carenze per graduatoria, poiché, come detto, il vigente A.C.N. dispone che i medici già convenzionati possano concorrere all'assegnazione di una nuova zona carente solo per trasferimento.*

Es.: un medico convenzionato per assistenza primaria, pure se iscritto nella vigente graduatoria unica regionale, non può concorrere per graduatoria all'assegnazione delle zone carenti, ma solo per trasferimento, ovviamente se in possesso dei requisiti di cui all'art. 34, comma 2, lett. a).

Si evidenzia che gli interessati dovranno inviare **un'unica domanda**, conforme allo schema allegato, disponibile presso le Aziende UU.LL.SS.SS. e gli Ordini dei Medici del Veneto. **NEL CASO DI INVIO TRAMITE PEC NOMINALE SI SOTTOLINEA CHE OGNI SINGOLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE DEVE ESSERE INVIATA CON UNA SINGOLA PEC E CHE L'OGGETTO VENGA SPECIFICATO PER ESTESO. NON SARANNO CONSIDERATE VALIDE PIÙ DOMANDE DI PARTECIPAZIONE INVIATE CON UNA STESSA PEC. SI SOTTOLINEA INOLTRE CHE NEL CASO DI INVIO A MEZZO PEC DEVONO OBBLIGATORIAMENTE ESSERE COMPILATI I PUNTI N. 1, 2 E 3 DELLA DOMANDA.** Si raccomanda di **scrivere in stampatello**.

**ATTENZIONE:** La vigente normativa in tema di certificati e dichiarazioni sostitutive (D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della legge n. 183/2011) prevede che, a far data dal 1° gennaio 2012, **le certificazioni rilasciate dalla P.A. in ordine a stati, qualità personale e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati**; nei rapporti con gli organi della Pubblica amministrazione i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o da dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

Pertanto, i medici interessati alla domanda di inserimento, **non dovranno presentare alcuna certificazione**, poiché le dichiarazioni rese contestualmente alla domanda soddisfano i requisiti previsti dalla vigente normativa.

Ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000, in caso di **dichiarazioni mendaci** si incorre in responsabilità penalmente sanzionabili, con la precisazione che, quando i reati sono commessi per la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione di una professione o arte, il giudice può applicare - quale pena accessoria - l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione.

Si precisa che i 5 punti per la residenza nella "località carente" previsti dall'art. 34 comma 3, lett. b) dell'ACN saranno attribuiti a coloro che abbiano la residenza in uno dei Comuni dell'Azienda U.L.S.S. dell'ambito territoriale, ove viene pubblicata la zona carente, individuato nel Distretto dalle UU.LL.SS.SS. in base ai parametri definiti dagli Accordi Regionali, **da almeno due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione delle domande di inclusione nella graduatoria regionale valevole per il 2015, ossia dal 31.01.2012.**

**Ai sensi del sopracitato art. 34, comma 3 dell'ACN il requisito che dà diritto al punteggio per la residenza deve essere mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.**

L'avviso di affissione, presso l'Azienda U.L.S.S. n. 6 dell'elenco dei medici aspiranti all'incarico, graduati nell'ordine risultante dai criteri previsti dall'art. 34 dell'ACN, verrà successivamente pubblicato nel B.U.R. a cura della stessa Azienda U.L.S.S. n. 6.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso di affissione decorrerà il termine di 15 giorni per l'esame dell'elenco suddetto trascorso il quale l'Azienda U.L.S.S. n. 6 procederà alla convocazione dei medici per l'accettazione degli incarichi.

La mancata presentazione, entro il termine, che sarà indicato nella convocazione formale, sarà considerata a tutti gli effetti come rinuncia all'incarico.

=====

**Principi applicabili a tutti i trattamenti effettuati da soggetti pubblici** – art. 18, Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003: *i dati personali che l'Azienda U.L.S.S. 6 acquisisce, per conto anche di tutte le altre Aziende UU.LL.SS.SS. della Regione Veneto, verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento degli adempimenti istituzionali previsti dall' art. 34 e 35 del vigente A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale.*

=====

(Codice interno: 331524)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA n. 21 del 12 ottobre 2016

**Dr. Lenzi Michele. Certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015 e della DGR n. 541/2016.***[Sanità e igiene pubblica]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si certifica che il dr. Lenzi Michele ha maturato l'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541 del 26.4.2016 in attuazione all'art. 1 co. 425 della L. n. 147/2013 e al Decreto del Ministero della Salute del 4.6.2015, necessaria per consentire ai medici privi di specializzazione (o in possesso di specializzazione diversa da quelle di cui al Decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013) di operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

la L. 15 marzo 2010, n. 38 recante *"Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore"* all'articolo 5, comma 2, ha stabilito che, con accordo stipulato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro della Salute, siano individuate le figure professionali con specifiche competenze ed esperienza nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, anche per l'età pediatrica, con particolare riferimento ai medici di medicina generale e ai medici specialisti in anestesia e rianimazione, geriatria, neurologia, oncologia, radioterapia, pediatria, ai medici con esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, agli infermieri, agli psicologi e agli assistenti sociali nonché alle altre figure professionali ritenute essenziali;

con Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano rep. n. 151/CSR del 25 luglio 2012, è stato approvato il documento sui requisiti minimi e le modalità organizzative necessari per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cure palliative e della terapia del dolore;

con decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013, recante *"Modifica ed integrazione delle tabelle A) e B) di cui al decreto 30 gennaio 1998, relative ai servizi e alle specializzazioni equipollenti"* sono stati individuati i servizi e le scuole equipollenti relativamente alla Disciplina di Cure Palliative, il cui possesso consente di operare presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate.

CONSIDERATO CHE:

l'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"* (legge di Stabilità 2014) ha stabilito che, al fine di garantire la compiuta attuazione della L. n. 38/2010, i medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate, anche se privi di una specializzazione, ma che alla data di entrata in vigore della stessa legge n. 147/2013 risultino in possesso di un'esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative, certificata dalla Regione di competenza, tenuto conto dei criteri individuati con decreto del Ministro della Salute di natura non regolamentare, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, siano idonei ad operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;

con Accordo Stato-Regioni sancito il 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR, sono state individuate le figure professionali competenti nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, nonché delle strutture sanitarie, ospedaliere, territoriali ed assistenziali coinvolte nelle reti delle cure palliative e della terapia del dolore. In particolare l'articolo 4 del predetto Accordo recepisce la previsione di cui al citato articolo 1, comma 425, della L. n. 147/2013;

con Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR, e successivo atto di rettifica rep. n. 38/CSR del 19 marzo 2015, in attuazione alla predetta previsione legislativa, sono stati definiti i criteri di cui devono essere in possesso i medici privi di specializzazione o in possesso di una specializzazione diversa da quella di cui al decreto del Ministro della Salute 28.3.2013 per poter presentare l'istanza finalizzata al rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative, le modalità di presentazione della stessa istanza ed i documenti di cui deve essere corredata, nonché il termine entro il quale le

Regioni/Province autonome devono adottare il decreto con il quale viene certificata tale esperienza professionale.

#### PRESO ATTO CHE:

il Decreto del Ministro della Salute 4 giugno 2015, recependo i contenuti degli Accordi Stato-Regioni, 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR e 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR, ha stabilito all'art. 1 che, ai fini dell'acquisizione della certificazione regionale, i medici:

- devono essere in servizio alla data di entrata in vigore della L. n. 147/2013 presso le reti palliative pubbliche o private accreditate che erogano attività assistenziali di cure palliative nell'ambito territoriale di riferimento in sede ospedaliera, domiciliare e residenziale, così come individuate nell'Intesa Stato-Regioni del 25 luglio 2012;
- devono aver svolto alla data di entrata in vigore della L. n. 147/2013 attività nel campo delle cure palliative per almeno tre anni anche non continuativi, presso le reti delle cure palliative pubbliche o private accreditate;

il decreto ministeriale sopra citato ha stabilito, inoltre, agli artt. 2 e 3 quanto segue:

- i medici devono inoltrare l'istanza alla Regione/Provincia autonoma di riferimento territoriale entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto;
- la Regione/Provincia autonoma entro 90 giorni dal ricevimento della domanda, emana il decreto con il quale certifica l'esperienza professionale, necessario per operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;
- le Regioni e le Province autonome adottano gli atti e la documentazione necessari per la presentazione dell'istanza;
- l'istanza deve essere corredata dallo stato di servizio rilasciato dal rappresentante legale della struttura in cui il medico era in servizio alla data di entrata in vigore della L. 147/2013 ovvero da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
- l'esperienza professionale almeno triennale svolta nel campo delle cure palliative è attestata dal direttore sanitario di ogni struttura pubblica o privata accreditata della rete stessa nella quale il medico ha espletato la propria attività;
- in fase di prima applicazione, possono chiedere la certificazione anche i medici in servizio presso enti o strutture che erogano attività assistenziali di cure palliative che abbiano presentato istanza per l'accreditamento istituzionale, quest'ultima documentata attraverso una attestazione del rappresentante legale della struttura o dell'ente.

#### VISTO CHE:

in attuazione al Decreto del Ministro della Salute 4 giugno 2015, la successiva D.G.R. n. 541 del 26 aprile 2016 recante "Disciplina per il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147 e del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015":

- ha precisato che "... agli effetti del rilascio della certificazione in esame, per "reti delle cure palliative" si intende il complesso delle strutture che: 1) si occupano di malati oncologici o cronici complessi che abbisognano di cure palliative; 2) operano per tali malati con un approccio organizzato in equipe multiprofessionali in cui sia prevista la collaborazione tra specialisti, medici di famiglia, infermieri ed altre professionalità coinvolte nella presa in carico della persona; 3) presentano setting assistenziali che possono essere sia di tipo ospedaliero che territoriale, nonché ambulatoriale, residenziale e domiciliare ...";
- ha individuato gli Uffici preposti all'istruttoria definendo l'iter e le modalità operative ai fini del rilascio della certificazione regionale dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative nell'ambito della Regione Veneto.

#### DATO ATTO CHE:

in attuazione della predetta DGR n. 541/2016 il Settore Assistenza Distrettuale e Cure Primarie (ora Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA) ha predisposto la modulistica necessaria per la presentazione dell'istanza all'Amministrazione regionale e l'ha pubblicata nel sito internet regionale dandone notizia alle Aziende ULSS;

#### RILEVATO CHE:

- con istanza presentata in data 14.7.2016 (agli atti sub prot. n. 272811) il dr. Lenzi Michele, nato il 4.5.1955, ha chiesto il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541/2016 come da documentazione conservata agli atti dell'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA;
- la domanda è stata presentata nei tempi e con le modalità previste nel provvedimento giuntale sopra citato;
- in base all'istruttoria svolta dagli Uffici regionali individuati dalla DGR n. 541/2016, per gli aspetti di rispettiva competenza, con il supporto del responsabile del Coordinamento Regionale per le cure palliative e la lotta al dolore,

nominato con DGR n. 2145/2013, relativamente ai contenuti dell'esperienza acquisita, la richiesta risulta accoglibile, sussistendo i requisiti previsti dalle disposizioni nazionali e regionali come sopra indicati.

#### **RICHIAMATI:**

il punto 4 del dispositivo della DGR n. 541/2016 che attribuisce al Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - ora Direzione Programmazione Sanitaria - la competenza a rilasciare, con proprio decreto, la certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative;

il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 1 del 20.7.2016 con cui, in attuazione dell'articolo 5 del regolamento regionale n. 1 del 31.5.2016, si attribuisce ai direttori delle Unità Organizzative afferenti la suddetta Direzione, tra le quali figura l'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA, il potere di sottoscrivere atti e provvedimenti amministrativi di rispettiva competenza.

#### **CONSIDERATO CHE:**

la materia delle cure palliative rientra tra le competenze della suddetta Unità organizzativa Cure Primarie e LEA.

#### **VISTI:**

- la L. 15 marzo 2010, n. 38 recante "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore";
- l'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 25 luglio 2012, rep. n. 151/CSR;
- il decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013, recante "Modifica ed integrazione delle tabelle A e B) di cui al decreto 30 gennaio 1998, relative ai servizi e alle specializzazioni equipollenti";
- la DGR n. 2516/2009 di costituzione del Coordinamento Regionale per le Cure palliative e la Lotta al Dolore;
- la DGR n. 2145/2013 di nomina del Coordinamento Regionale per le Cure palliative e la Lotta al Dolore;
- l'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di Stabilità 2014);
- l'Accordo Stato-Regioni sancito il 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR;
- l'Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR e successivo atto di rettifica rep. n. 38/CSR del 19.3.2015;
- il Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015;

#### **decreta**

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;
2. di certificare, in accoglimento alla richiesta presentata, che il dr. Lenzi Michele, nato il 4.5.1955, ha maturato l'esperienza professionale nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541 del 26.4.2016 in attuazione all'art. 1 co. 425 della L. n. 147/2013 e al Decreto del Ministero della Salute del 4.6.2015 necessaria per consentire di operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;
3. di dare atto che l'U.O. Cure Primarie e LEA, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento;
4. di dare atto che il presente atto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Maria Cristina Ghiotto

(Codice interno: 331525)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA n. 22 del 12 ottobre 2016

**Dr. Maestri Antonio. Certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015 e della DGR n. 541/2016.***[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si certifica che il dr. Maestri Antonio ha maturato l'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541 del 26.4.2016 in attuazione all'art. 1 co. 425 della L. n. 147/2013 e al Decreto del Ministero della Salute del 4.6.2015, necessaria per consentire ai medici privi di specializzazione (o in possesso di specializzazione diversa da quelle di cui al Decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013) di operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate.

Il Direttore

**PREMESSO CHE:**

la L. 15 marzo 2010, n. 38 recante *"Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore"* all'articolo 5, comma 2, ha stabilito che, con accordo stipulato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro della Salute, siano individuate le figure professionali con specifiche competenze ed esperienza nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, anche per l'età pediatrica, con particolare riferimento ai medici di medicina generale e ai medici specialisti in anestesia e rianimazione, geriatria, neurologia, oncologia, radioterapia, pediatria, ai medici con esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, agli infermieri, agli psicologi e agli assistenti sociali nonché alle altre figure professionali ritenute essenziali;

con Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano rep. n. 151/CSR del 25 luglio 2012, è stato approvato il documento sui requisiti minimi e le modalità organizzative necessari per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cure palliative e della terapia del dolore;

con decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013, recante *"Modifica ed integrazione delle tabelle A) e B) di cui al decreto 30 gennaio 1998, relative ai servizi e alle specializzazioni equipollenti"* sono stati individuati i servizi e le scuole equipollenti relativamente alla Disciplina di Cure Palliative, il cui possesso consente di operare presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate.

**CONSIDERATO CHE:**

l'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"* (legge di Stabilità 2014) ha stabilito che, al fine di garantire la compiuta attuazione della L. n. 38/2010, i medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate, anche se privi di una specializzazione, ma che alla data di entrata in vigore della stessa legge n. 147/2013 risultino in possesso di un'esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative, certificata dalla Regione di competenza, tenuto conto dei criteri individuati con decreto del Ministro della Salute di natura non regolamentare, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, siano idonei ad operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;

con Accordo Stato-Regioni sancito il 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR, sono state individuate le figure professionali competenti nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, nonché delle strutture sanitarie, ospedaliere, territoriali ed assistenziali coinvolte nelle reti delle cure palliative e della terapia del dolore. In particolare l'articolo 4 del predetto Accordo recepisce la previsione di cui al citato articolo 1, comma 425, della L. n. 147/2013;

con Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR, e successivo atto di rettifica rep. n. 38/CSR del 19 marzo 2015, in attuazione alla predetta previsione legislativa, sono stati definiti i criteri di cui devono essere in possesso i medici privi di specializzazione o in possesso di una specializzazione diversa da quella di cui al decreto del Ministro della Salute 28.3.2013 per poter presentare l'istanza finalizzata al rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative, le modalità di presentazione della stessa istanza ed i documenti di cui deve essere corredata, nonché il termine entro il quale le

Regioni/Province autonome devono adottare il decreto con il quale viene certificata tale esperienza professionale.

#### PRESO ATTO CHE:

il Decreto del Ministro della Salute 4 giugno 2015, recependo i contenuti degli Accordi Stato-Regioni, 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR e 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR, ha stabilito all'art. 1 che, ai fini dell'acquisizione della certificazione regionale, i medici:

- devono essere in servizio alla data di entrata in vigore della L. n. 147/2013 presso le reti palliative pubbliche o private accreditate che erogano attività assistenziali di cure palliative nell'ambito territoriale di riferimento in sede ospedaliera, domiciliare e residenziale, così come individuate nell'Intesa Stato-Regioni del 25 luglio 2012;
- devono aver svolto alla data di entrata in vigore della L. n. 147/2013 attività nel campo delle cure palliative per almeno tre anni anche non continuativi, presso le reti delle cure palliative pubbliche o private accreditate;

il decreto ministeriale sopra citato ha stabilito, inoltre, agli artt. 2 e 3 quanto segue:

- i medici devono inoltrare l'istanza alla Regione/Provincia autonoma di riferimento territoriale entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto;
- la Regione/Provincia autonoma entro 90 giorni dal ricevimento della domanda, emana il decreto con il quale certifica l'esperienza professionale, necessario per operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;
- le Regioni e le Province autonome adottano gli atti e la documentazione necessari per la presentazione dell'istanza;
- l'istanza deve essere corredata dallo stato di servizio rilasciato dal rappresentante legale della struttura in cui il medico era in servizio alla data di entrata in vigore della L. 147/2013 ovvero da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
- l'esperienza professionale almeno triennale svolta nel campo delle cure palliative è attestata dal direttore sanitario di ogni struttura pubblica o privata accreditata della rete stessa nella quale il medico ha espletato la propria attività;
- in fase di prima applicazione, possono chiedere la certificazione anche i medici in servizio presso enti o strutture che erogano attività assistenziali di cure palliative che abbiano presentato istanza per l'accreditamento istituzionale, quest'ultima documentata attraverso una attestazione del rappresentante legale della struttura o dell'ente.

#### VISTO CHE:

in attuazione al Decreto del Ministro della Salute 4 giugno 2015, la successiva D.G.R. n. 541 del 26 aprile 2016 recante "Disciplina per il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147 e del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015":

- ha precisato che "... agli effetti del rilascio della certificazione in esame, per "reti delle cure palliative" si intende il complesso delle strutture che: 1) si occupano di malati oncologici o cronici complessi che abbisognano di cure palliative; 2) operano per tali malati con un approccio organizzato in equipe multiprofessionali in cui sia prevista la collaborazione tra specialisti, medici di famiglia, infermieri ed altre professionalità coinvolte nella presa in carico della persona; 3) presentano setting assistenziali che possono essere sia di tipo ospedaliero che territoriale, nonché ambulatoriale, residenziale e domiciliare ...";
- ha individuato gli Uffici preposti all'istruttoria definendo l'iter e le modalità operative ai fini del rilascio della certificazione regionale dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative nell'ambito della Regione Veneto.

#### DATO ATTO CHE:

in attuazione della predetta DGR n. 541/2016 il Settore Assistenza Distrettuale e Cure Primarie (ora Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA) ha predisposto la modulistica necessaria per la presentazione dell'istanza all'Amministrazione regionale e l'ha pubblicata nel sito internet regionale dandone notizia alle Aziende ULSS;

#### RILEVATO CHE:

- con istanza presentata in data 14.7.2016 (agli atti sub prot. n. 272816) il dr. Maestri Antonio, nato l'1.9.1957, ha chiesto il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541/2016 come da documentazione conservata agli atti dell'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA;
- la domanda è stata presentata nei tempi e con le modalità previste nel provvedimento giuntale sopra citato;
- in base all'istruttoria svolta dagli Uffici regionali individuati dalla DGR n. 541/2016, per gli aspetti di rispettiva competenza, con il supporto del responsabile del Coordinamento Regionale per le cure palliative e la lotta al dolore,

nominato con DGR n. 2145/2013, relativamente ai contenuti dell'esperienza acquisita, la richiesta risulta accoglibile, sussistendo i requisiti previsti dalle disposizioni nazionali e regionali come sopra indicati.

#### **RICHIAMATI:**

il punto 4 del dispositivo della DGR n. 541/2016 che attribuisce al Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - ora Direzione Programmazione Sanitaria - la competenza a rilasciare, con proprio decreto, la certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative;

il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 1 del 20.7.2016 con cui, in attuazione dell'articolo 5 del regolamento regionale n. 1 del 31.5.2016, si attribuisce ai direttori delle Unità Organizzative afferenti la suddetta Direzione, tra le quali figura l'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA, il potere di sottoscrivere atti e provvedimenti amministrativi di rispettiva competenza.

#### **CONSIDERATO CHE:**

la materia delle cure palliative rientra tra le competenze della suddetta Unità organizzativa Cure Primarie e LEA.

#### **VISTI:**

- la L. 15 marzo 2010, n. 38 recante "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore";
- l'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 25 luglio 2012, rep. n. 151/CSR;
- il decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013, recante "Modifica ed integrazione delle tabelle A e B) di cui al decreto 30 gennaio 1998, relative ai servizi e alle specializzazioni equipollenti";
- la DGR n. 2516/2009 di costituzione del Coordinamento Regionale per le Cure palliative e la Lotta al Dolore;
- la DGR n. 2145/2013 di nomina del Coordinamento Regionale per le Cure palliative e la Lotta al Dolore;
- l'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di Stabilità 2014);
- l'Accordo Stato-Regioni sancito il 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR;
- l'Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR e successivo atto di rettifica rep. n. 38/CSR del 19.3.2015;
- il Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015;

#### **decreta**

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;
2. di certificare, in accoglimento alla richiesta presentata, che il dr. Maestri Antonio, nato l'1.9.1957, ha maturato l'esperienza professionale nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541 del 26.4.2016 in attuazione all'art. 1 co. 425 della L. n. 147/2013 e al Decreto del Ministero della Salute del 4.6.2015 necessaria per consentire di operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;
3. di dare atto che l'U.O. Cure Primarie e LEA, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento;
4. di dare atto che il presente atto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Maria Cristina Ghiotto



(Codice interno: 331526)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA n. 23 del 12 ottobre 2016

**Dr. Marchetto Roberto. Certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015 e della DGR n. 541/2016.***[Sanità e igiene pubblica]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si certifica che il dr. Marchetto Roberto ha maturato l'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541 del 26.4.2016 in attuazione all'art. 1 co. 425 della L. n. 147/2013 e al Decreto del Ministero della Salute del 4.6.2015, necessaria per consentire ai medici privi di specializzazione (o in possesso di specializzazione diversa da quelle di cui al Decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013) di operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

la L. 15 marzo 2010, n. 38 recante *"Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore"* all'articolo 5, comma 2, ha stabilito che, con accordo stipulato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro della Salute, siano individuate le figure professionali con specifiche competenze ed esperienza nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, anche per l'età pediatrica, con particolare riferimento ai medici di medicina generale e ai medici specialisti in anestesia e rianimazione, geriatria, neurologia, oncologia, radioterapia, pediatria, ai medici con esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, agli infermieri, agli psicologi e agli assistenti sociali nonché alle altre figure professionali ritenute essenziali;

con Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano rep. n. 151/CSR del 25 luglio 2012, è stato approvato il documento sui requisiti minimi e le modalità organizzative necessari per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cure palliative e della terapia del dolore;

con decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013, recante *"Modifica ed integrazione delle tabelle A) e B) di cui al decreto 30 gennaio 1998, relative ai servizi e alle specializzazioni equipollenti"* sono stati individuati i servizi e le scuole equipollenti relativamente alla Disciplina di Cure Palliative, il cui possesso consente di operare presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate.

CONSIDERATO CHE:

l'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"* (legge di Stabilità 2014) ha stabilito che, al fine di garantire la compiuta attuazione della L. n. 38/2010, i medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate, anche se privi di una specializzazione, ma che alla data di entrata in vigore della stessa legge n. 147/2013 risultino in possesso di un'esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative, certificata dalla Regione di competenza, tenuto conto dei criteri individuati con decreto del Ministro della Salute di natura non regolamentare, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, siano idonei ad operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;

con Accordo Stato-Regioni sancito il 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR, sono state individuate le figure professionali competenti nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, nonché delle strutture sanitarie, ospedaliere, territoriali ed assistenziali coinvolte nelle reti delle cure palliative e della terapia del dolore. In particolare l'articolo 4 del predetto Accordo recepisce la previsione di cui al citato articolo 1, comma 425, della L. n. 147/2013;

con Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR, e successivo atto di rettifica rep. n. 38/CSR del 19 marzo 2015, in attuazione alla predetta previsione legislativa, sono stati definiti i criteri di cui devono essere in possesso i medici privi di specializzazione o in possesso di una specializzazione diversa da quella di cui al decreto del Ministro della Salute 28.3.2013 per poter presentare l'istanza finalizzata al rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative, le modalità di presentazione della stessa istanza ed i documenti di cui deve essere corredata, nonché il termine entro il quale le

Regioni/Province autonome devono adottare il decreto con il quale viene certificata tale esperienza professionale.

#### PRESO ATTO CHE:

il Decreto del Ministro della Salute 4 giugno 2015, recependo i contenuti degli Accordi Stato-Regioni, 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR e 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR, ha stabilito all'art. 1 che, ai fini dell'acquisizione della certificazione regionale, i medici:

- devono essere in servizio alla data di entrata in vigore della L. n. 147/2013 presso le reti palliative pubbliche o private accreditate che erogano attività assistenziali di cure palliative nell'ambito territoriale di riferimento in sede ospedaliera, domiciliare e residenziale, così come individuate nell'Intesa Stato-Regioni del 25 luglio 2012;
- devono aver svolto alla data di entrata in vigore della L. n. 147/2013 attività nel campo delle cure palliative per almeno tre anni anche non continuativi, presso le reti delle cure palliative pubbliche o private accreditate;

il decreto ministeriale sopra citato ha stabilito, inoltre, agli artt. 2 e 3 quanto segue:

- i medici devono inoltrare l'istanza alla Regione/Provincia autonoma di riferimento territoriale entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto;
- la Regione/Provincia autonoma entro 90 giorni dal ricevimento della domanda, emana il decreto con il quale certifica l'esperienza professionale, necessario per operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;
- le Regioni e le Province autonome adottano gli atti e la documentazione necessari per la presentazione dell'istanza;
- l'istanza deve essere corredata dallo stato di servizio rilasciato dal rappresentante legale della struttura in cui il medico era in servizio alla data di entrata in vigore della L. 147/2013 ovvero da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
- l'esperienza professionale almeno triennale svolta nel campo delle cure palliative è attestata dal direttore sanitario di ogni struttura pubblica o privata accreditata della rete stessa nella quale il medico ha espletato la propria attività;
- in fase di prima applicazione, possono chiedere la certificazione anche i medici in servizio presso enti o strutture che erogano attività assistenziali di cure palliative che abbiano presentato istanza per l'accreditamento istituzionale, quest'ultima documentata attraverso una attestazione del rappresentante legale della struttura o dell'ente.

#### VISTO CHE:

in attuazione al Decreto del Ministro della Salute 4 giugno 2015, la successiva D.G.R. n. 541 del 26 aprile 2016 recante "Disciplina per il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147 e del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015":

- ha precisato che "... agli effetti del rilascio della certificazione in esame, per "reti delle cure palliative" si intende il complesso delle strutture che: 1) si occupano di malati oncologici o cronici complessi che abbisognano di cure palliative; 2) operano per tali malati con un approccio organizzato in equipe multiprofessionali in cui sia prevista la collaborazione tra specialisti, medici di famiglia, infermieri ed altre professionalità coinvolte nella presa in carico della persona; 3) presentano setting assistenziali che possono essere sia di tipo ospedaliero che territoriale, nonché ambulatoriale, residenziale e domiciliare ...";
- ha individuato gli Uffici preposti all'istruttoria definendo l'iter e le modalità operative ai fini del rilascio della certificazione regionale dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative nell'ambito della Regione Veneto.

#### DATO ATTO CHE:

in attuazione della predetta DGR n. 541/2016 il Settore Assistenza Distrettuale e Cure Primarie (ora Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA) ha predisposto la modulistica necessaria per la presentazione dell'istanza all'Amministrazione regionale e l'ha pubblicata nel sito internet regionale dandone notizia alle Aziende ULSS.

#### RILEVATO CHE:

- con istanza presentata in data 13.7.2016 (agli atti sub prot. n. 271025) il dr. Marchetto Roberto, nato il 12.9.1955, ha chiesto il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541/2016 come da documentazione conservata agli atti dell'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA;
- la domanda è stata presentata nei tempi e con le modalità previste nel provvedimento giuntale sopra citato;
- in base all'istruttoria svolta dagli Uffici regionali individuati dalla DGR n. 541/2016, per gli aspetti di rispettiva competenza, con il supporto del responsabile del Coordinamento Regionale per le cure palliative e la lotta al dolore,

nominato con DGR n. 2145/2013, relativamente ai contenuti dell'esperienza acquisita, la richiesta risulta accoglibile, sussistendo i requisiti previsti dalle disposizioni nazionali e regionali come sopra indicati.

#### **RICHIAMATI:**

il punto 4 del dispositivo della DGR n. 541/2016 che attribuisce al Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - ora Direzione Programmazione Sanitaria - la competenza a rilasciare, con proprio decreto, la certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative;

il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 1 del 20.7.2016 con cui, in attuazione dell'articolo 5 del regolamento regionale n. 1 del 31.5.2016, si attribuisce ai direttori delle Unità Organizzative afferenti la suddetta Direzione, tra le quali figura l'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA, il potere di sottoscrivere atti e provvedimenti amministrativi di rispettiva competenza.

#### **CONSIDERATO CHE:**

la materia delle cure palliative rientra tra le competenze della suddetta Unità organizzativa Cure Primarie e LEA.

#### **VISTI:**

- la L. 15 marzo 2010, n. 38 recante "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore";
- l'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 25 luglio 2012, rep. n. 151/CSR;
- il decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013, recante "Modifica ed integrazione delle tabelle A e B) di cui al decreto 30 gennaio 1998, relative ai servizi e alle specializzazioni equipollenti";
- la DGR n. 2516/2009 di costituzione del Coordinamento Regionale per le Cure palliative e la Lotta al Dolore;
- la DGR n. 2145/2013 di nomina del Coordinamento Regionale per le Cure palliative e la Lotta al Dolore;
- l'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di Stabilità 2014);
- l'Accordo Stato-Regioni sancito il 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR;
- l'Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR e successivo atto di rettifica rep. n. 38/CSR del 19.3.2015;
- il Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015;
- la DGR n. 541 del 26 aprile 2016

#### **decreta**

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;
2. di certificare, in accoglimento alla richiesta presentata, che il dr. Marchetto Roberto, nato il 12.9.1955, ha maturato l'esperienza professionale nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541 del 26.4.2016 in attuazione all'art. 1 co. 425 della L. n. 147/2013 e al Decreto del Ministero della Salute del 4.6.2015 necessaria per consentire di operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;
3. di dare atto che l'U.O. Cure Primarie e LEA, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento;
4. di dare atto che il presente atto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Maria Cristina Ghiotto

(Codice interno: 331527)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA n. 24 del 12 ottobre 2016

**Dr. Zarpellon Flavio. Certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015 e della DGR n. 541/2016.***[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si certifica che il dr. Zarpellon Flavio ha maturato l'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541 del 26.4.2016 in attuazione all'art. 1 co. 425 della L. n. 147/2013 e al Decreto del Ministero della Salute del 4.6.2015, necessaria per consentire ai medici privi di specializzazione (o in possesso di specializzazione diversa da quelle di cui al Decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013) di operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate.

Il Direttore

**PREMESSO CHE:**

la L. 15 marzo 2010, n. 38 recante *"Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore"* all'articolo 5, comma 2, ha stabilito che, con accordo stipulato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro della Salute, siano individuate le figure professionali con specifiche competenze ed esperienza nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, anche per l'età pediatrica, con particolare riferimento ai medici di medicina generale e ai medici specialisti in anestesia e rianimazione, geriatria, neurologia, oncologia, radioterapia, pediatria, ai medici con esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, agli infermieri, agli psicologi e agli assistenti sociali nonché alle altre figure professionali ritenute essenziali;

con Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano rep. n. 151/CSR del 25 luglio 2012, è stato approvato il documento sui requisiti minimi e le modalità organizzative necessari per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cure palliative e della terapia del dolore;

con decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013, recante *"Modifica ed integrazione delle tabelle A) e B) di cui al decreto 30 gennaio 1998, relative ai servizi e alle specializzazioni equipollenti"* sono stati individuati i servizi e le scuole equipollenti relativamente alla Disciplina di Cure Palliative, il cui possesso consente di operare presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate.

**CONSIDERATO CHE:**

l'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"* (legge di Stabilità 2014) ha stabilito che, al fine di garantire la compiuta attuazione della L. n. 38/2010, i medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate, anche se privi di una specializzazione, ma che alla data di entrata in vigore della stessa legge n. 147/2013 risultino in possesso di un'esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative, certificata dalla Regione di competenza, tenuto conto dei criteri individuati con decreto del Ministro della Salute di natura non regolamentare, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, siano idonei ad operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;

con Accordo Stato-Regioni sancito il 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR, sono state individuate le figure professionali competenti nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, nonché delle strutture sanitarie, ospedaliere, territoriali ed assistenziali coinvolte nelle reti delle cure palliative e della terapia del dolore. In particolare l'articolo 4 del predetto Accordo recepisce la previsione di cui al citato articolo 1, comma 425, della L. n. 147/2013;

con Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR, e successivo atto di rettifica rep. n. 38/CSR del 19 marzo 2015, in attuazione alla predetta previsione legislativa, sono stati definiti i criteri di cui devono essere in possesso i medici privi di specializzazione o in possesso di una specializzazione diversa da quella di cui al decreto del Ministro della Salute 28.3.2013 per poter presentare l'istanza finalizzata al rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative, le modalità di presentazione della stessa istanza ed i documenti di cui deve essere corredata, nonché il termine entro il quale le

Regioni/Province autonome devono adottare il decreto con il quale viene certificata tale esperienza professionale.

#### PRESO ATTO CHE:

il Decreto del Ministro della Salute 4 giugno 2015, recependo i contenuti degli Accordi Stato-Regioni, 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR e 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR, ha stabilito all'art. 1 che, ai fini dell'acquisizione della certificazione regionale, i medici:

- devono essere in servizio alla data di entrata in vigore della L. n. 147/2013 presso le reti palliative pubbliche o private accreditate che erogano attività assistenziali di cure palliative nell'ambito territoriale di riferimento in sede ospedaliera, domiciliare e residenziale, così come individuate nell'Intesa Stato-Regioni del 25 luglio 2012;
- devono aver svolto alla data di entrata in vigore della L. n. 147/2013 attività nel campo delle cure palliative per almeno tre anni anche non continuativi, presso le reti delle cure palliative pubbliche o private accreditate;

il decreto ministeriale sopra citato ha stabilito, inoltre, agli artt. 2 e 3 quanto segue:

- i medici devono inoltrare l'istanza alla Regione/Provincia autonoma di riferimento territoriale entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto;
- la Regione/Provincia autonoma entro 90 giorni dal ricevimento della domanda, emana il decreto con il quale certifica l'esperienza professionale, necessario per operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;
- le Regioni e le Province autonome adottano gli atti e la documentazione necessari per la presentazione dell'istanza;
- l'istanza deve essere corredata dallo stato di servizio rilasciato dal rappresentante legale della struttura in cui il medico era in servizio alla data di entrata in vigore della L. 147/2013 ovvero da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
- l'esperienza professionale almeno triennale svolta nel campo delle cure palliative è attestata dal direttore sanitario di ogni struttura pubblica o privata accreditata della rete stessa nella quale il medico ha espletato la propria attività;
- in fase di prima applicazione, possono chiedere la certificazione anche i medici in servizio presso enti o strutture che erogano attività assistenziali di cure palliative che abbiano presentato istanza per l'accreditamento istituzionale, quest'ultima documentata attraverso una attestazione del rappresentante legale della struttura o dell'ente.

#### VISTO CHE:

in attuazione al Decreto del Ministro della Salute 4 giugno 2015, la successiva D.G.R. n. 541 del 26 aprile 2016 recante "Disciplina per il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147 e del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015":

- ha precisato che "... agli effetti del rilascio della certificazione in esame, per "reti delle cure palliative" si intende il complesso delle strutture che: 1) si occupano di malati oncologici o cronici complessi che abbisognano di cure palliative; 2) operano per tali malati con un approccio organizzato in equipe multiprofessionali in cui sia prevista la collaborazione tra specialisti, medici di famiglia, infermieri ed altre professionalità coinvolte nella presa in carico della persona; 3) presentano setting assistenziali che possono essere sia di tipo ospedaliero che territoriale, nonché ambulatoriale, residenziale e domiciliare ...";
- ha individuato gli Uffici preposti all'istruttoria definendo l'iter e le modalità operative ai fini del rilascio della certificazione regionale dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative nell'ambito della Regione Veneto.

#### DATO ATTO CHE:

in attuazione della predetta DGR n. 541/2016 il Settore Assistenza Distrettuale e Cure Primarie (ora Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA) ha predisposto la modulistica necessaria per la presentazione dell'istanza all'Amministrazione regionale e l'ha pubblicata nel sito internet regionale dandone notizia alle Aziende ULSS;

#### RILEVATO CHE:

- con istanza presentata in data 26.7.2016 (agli atti sub prot. n. 286977) il dr. Zarpellon Flavio, nato il 6.9.1963, ha chiesto il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541/2016 come da documentazione conservata agli atti dell'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA;
- la domanda è stata presentata nei tempi e con le modalità previste nel provvedimento giuntale sopra citato;
- in base all'istruttoria svolta dagli Uffici regionali individuati dalla DGR n. 541/2016, per gli aspetti di rispettiva competenza, con il supporto del responsabile del Coordinamento Regionale per le cure palliative e la lotta al dolore,

nominato con DGR n. 2145/2013, relativamente ai contenuti dell'esperienza acquisita, la richiesta risulta accoglibile, sussistendo i requisiti previsti dalle disposizioni nazionali e regionali come sopra indicati.

#### **RICHIAMATI:**

il punto 4 del dispositivo della DGR n. 541/2016 che attribuisce al Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - ora Direzione Programmazione Sanitaria - la competenza a rilasciare, con proprio decreto, la certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative;

il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 1 del 20.7.2016 con cui, in attuazione dell'articolo 5 del regolamento regionale n. 1 del 31.5.2016, si attribuisce ai direttori delle Unità Organizzative afferenti la suddetta Direzione, tra le quali figura l'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA, il potere di sottoscrivere atti e provvedimenti amministrativi di rispettiva competenza.

#### **CONSIDERATO CHE:**

la materia delle cure palliative rientra tra le competenze della suddetta Unità organizzativa Cure Primarie e LEA.

#### **VISTI:**

- la L. 15 marzo 2010, n. 38 recante "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore";
- l'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 25 luglio 2012, rep. n. 151/CSR;
- il decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013, recante "Modifica ed integrazione delle tabelle A e B) di cui al decreto 30 gennaio 1998, relative ai servizi e alle specializzazioni equipollenti";
- la DGR n. 2516/2009 di costituzione del Coordinamento Regionale per le Cure palliative e la Lotta al Dolore;
- la DGR n. 2145/2013 di nomina del Coordinamento Regionale per le Cure palliative e la Lotta al Dolore;
- l'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di Stabilità 2014);
- l'Accordo Stato-Regioni sancito il 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR;
- l'Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR e successivo atto di rettifica rep. n. 38/CSR del 19.3.2015;
- il Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015;
- la DGR n. 541 del 26 aprile 2016

#### **decreta**

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;
2. di certificare, in accoglimento alla richiesta presentata, che il dr. Zarpellon Flavio, nato il 6.9.1963, ha maturato l'esperienza professionale nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541 del 26.4.2016 in attuazione all'art. 1 co. 425 della L. n. 147/2013 e al Decreto del Ministero della Salute del 4.6.2015 necessaria per consentire di operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;
3. di dare atto che l'U.O. Cure Primarie e LEA, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento;
4. di dare atto che il presente atto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Maria Cristina Ghiotto

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

(Codice interno: 331448)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE n. 40 del 12 ottobre 2016

**Aggiudicazione definitiva non efficace alla ditta "Tosetto S.r.l." (C.F./P.I. 02676980275) del servizio di ideazione, progettazione, trasporto e allestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione "Fieracavalli 2016". Procedura negoziata sotto soglia comunitaria. CIG: 6783144B7F. Programma Promozionale Settore Primario anno 2016. D.G.R. n. 229 del 3 marzo 2016. D.D.R. n. 5 del 18 agosto 2016. L.R. 16/1980 e successive modifiche.**

*[Appalti]*

**Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si aggiudica alla ditta Tosetto S.r.l. di Jesolo (VE), in via definitiva non efficace, per un importo pari ad Euro 68.600,00 (IVA esclusa), il servizio di ideazione, progettazione, trasporto e allestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "Fieracavalli 2016" (Verona 10 -13 novembre 2016) a seguito della procedura di gara avviata con Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 5 del 18 agosto 2016.

**Il Direttore**

PREMESSO CHE con Deliberazione n. 229 del 3 marzo 2016, la Giunta Regionale ha approvato, a seguito dell'acquisizione del parere della quarta commissione consiliare, il Programma Promozionale del Settore Primario 2016, articolato in n. 3 azioni di intervento e che, all'azione n. 1 "Iniziative promozionali in Italia", è prevista la partecipazione della Regione del Veneto alla manifestazione "Fieracavalli" che si terrà a Verona dal 10 al 13 novembre 2016;

PREMESSO CHE con provvedimento n. 1321 del 16 agosto 2016 la Giunta Regionale ha approvato la partecipazione regionale alla manifestazione fieristica "Fieracavalli 2016", autorizzando l'acquisizione di uno spazio espositivo di 336 mq direttamente presso l'ente fieristico, disponendo che spetta al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione la gestione tecnica, finanziaria e amministrativa dei procedimenti derivati dal citato provvedimento;

PREMESSO CHE la citata Deliberazione della Giunta Regionale n. 1321 del 16 agosto 2016 ha determinato in Euro 85.400,00 (IVA inclusa) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per la progettazione e la realizzazione dello stand, e che l'affidamento del servizio avverrà tramite procedura negoziata con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, commi 2) e 3), del D.lgs. n. 50/2016, attribuendo un peso di 60 punti all'offerta tecnica e di 40 all'offerta economica;

PREMESSO CHE con il provvedimento n. 5 del 18 agosto 2016 del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, è stata indetta la procedura negoziata sotto soglia comunitaria ai sensi dell'art. 36, comma 2) lettera b) del D. Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento del servizio di ideazione, progettazione, trasporto e allestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "Fieracavalli 2016";

PREMESSO CHE con il predetto Decreto è stata approvata la documentazione di gara ed è stato individuato, quale Responsabile Unico del Procedimento di gara in oggetto, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50 del 18/04/2016, il Direttore della U.O. Promozione Agroalimentare, dott. Claudio De Donatis;

PREMESSO CHE il Direttore della U.O. Promozione Agroalimentare ha invitato a partecipare alla procedura negoziata sotto soglia comunitaria per l'affidamento del servizio in oggetto i 19 operatori economici del settore, sottoelencati, individuati con un'indagine di mercato esplorativa avvenuta mediante avviso pubblico pubblicato sul profilo della Regione del Veneto [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it) (sub-sezione Bandi, avvisi, concorsi nell'ambito della sezione dell'Amministrazione trasparente):

1. ALLESTIMENTI & PUBBLICITÀ S.p.A. con sede in Via Grandi, 9 - Imola (BO);
2. ALMA ALLESTIMENTI MASTROMONACO S.r.l. con sede in Z.I. Campolungo s.n.c. - Ascoli Piceno (AP);
3. COLORCOM ALLESTIMENTI FIERISTICI S.r.l. con sede in Via delle Prese, 4 - Santorso (VI);
4. EUROSTANDS S.p.A. con sede in Via Edmondo de Amicis, 53 - Milano;
5. GESTIONE EVENTI Soc. Coop. Con sede in Via La Clarina, 18 - Trento;

6. GIPLANET S.p.A. con sede in Via Dante Alighieri, 38 - Cittadella (PD);
7. HANDWORK S.r.l. con sede in Via Dante Alighieri, 38 - Cittadella (PD);
8. INTEREXPO CONGRESS INCENTIVE FAIR S.r.l. con sede in Via Plinio, 73 - Milano;
9. ITALIA GASTRONOMICA S.r.l. con sede in Via Paleocapa, 30 - Arona (NO);
10. PLANET STAND CREATION S.r.l. con sede in Via Carrera Grande, 47 - Napoli;
11. PLOTINI ALLESTIMENTI S.r.l. con sede in Via Antonio Pacinotti, 58 - Corsico (MI);
12. Q10 S.r.l. con sede in Strada Cà Zenobio 28/A - TREVISO;
13. S & G di ZORDAN SEBASTIANO & C. S.a.s. con sede in Z.I. di Piana, 16B - Valdagno (VI);
14. SPOTZONE S.r.l. con sede in Via della Repubblica, 6 - Napoli;
15. TEN SOLUTION S.r.l. con sede in Via Seztio Calvino, 44 - ROMA;
16. TENSOSYSTEM RAGUSA S.r.l. con sede in Contrada Majorana S.n.c. - Ragusa;
17. TOSETTO S.r.l. con sede in C. Colombo, 52 - Jesolo (VE);
18. TRENTA S.r.l. con sede in Via Giovanna urari Brà 49/C - Verona;
19. VERONAFIERE SERVIZI S.p.A. con sede in V.le del Lavoro, 8 - Verona;

PREMESSO CHE con il succitato D.D.R. 5/2016 è stato disposto di aggiudicare la procedura secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2), del D.lgs. n. 50 del 18/04/2016 (qualità 60 punti - prezzo 40 punti) in conformità ai criteri e sub-criteri definiti nel disciplinare di gara;

PREMESSO CHE l'articolo 77 del D.Lgs. 50/2016 prevede che nelle procedure di aggiudicazione di contratti di appalti o di concessioni, limitatamente ai casi di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico sia affidata ad una commissione giudicatrice, composta da esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto;

PREMESSO CHE con Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 36 del 4 ottobre 2016 è stata nominata la Commissione giudicatrice;

CONSIDERATO CHE come si evince dal verbale della Commissione giudicatrice del 10 ottobre 2016, Allegato A al presente decreto di cui costituisce parte integrante, la Commissione giudicatrice ha proceduto alla esamina delle seguenti n. 11 offerte pervenute entro il termine previsto dal disciplinare di gara delle ore 12.30 del 3 ottobre 2016:

1. ALMA ALLESTIMENTI MASTROMONACO S.r.l.
2. COLORCOM ALLESTIMENTI FIERISTICI S.r.l.
3. GESTIONE EVENTI Soc. Coop.
4. INTEREXPO CONGRESS INCENTIVE FAIR S.r.l.
5. PLANET STAND CREATION S.r.l.
6. PLOTINI ALLESTIMENTI S.r.l.
7. Q10 S.r.l.
8. TENSOSYSTEM RAGUSA S.r.l.
9. TOSETTO S.r.l.
10. TRENTA S.r.l.
11. VERONAFIERE SERVIZI S.p.A.

CONSIDERATO CHE, sempre secondo quanto si evince dal Verbale della commissione, la GESTIONE EVENTI Soc. Coop. è stata esclusa dalla procedura perché l'offerta tecnica non risultava essere sottoscritta e che ALMA ALLESTIMENTI MASTROMONACO S.r.l., PLOTINI ALLESTIMENTI S.r.l. e Q10 S.r.l. sono state escluse dalla procedura in quanto non hanno raggiunto una valutazione uguale o superiore alla sufficienza per ciascuno dei sub-criteri essenziali di cui al punto 8 del disciplinare di gara;

CONSIDERATO CHE la graduatoria provvisoria che si evince dal verbale di gara è la seguente:

nome ditta	PUNTEGGIO TOTALE O.T. + O.E	ordine graduatoria
TOSETTO S.r.l.	91,78	1
TRENTA S.r.l.	88,51	2
PLANET STAND CREATION S.r.l.	80,69	3
VERONAFIERE SERVIZI S.p.A.	78,75	4
COLORCOM ALLESTIMENTI FIERISTICI S.r.l.	73,29	5
INTEREXPO CONGRESS INCENTIVE FAIR S.r.l.	71,22	6



TENSOSYSTEM RAGUSA S.r.l.	62,80	7
---------------------------	-------	---

RITENUTO pertanto di approvare, in applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, commi 2 e 3) del D.Lgs. 50/2016, la proposta di aggiudicazione come risulta nel succitato verbale di gara, e di aggiudicare, in via definitiva non efficace, il servizio di ideazione, progettazione, trasporto e allestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione "Fieracavalli 2016" - CIG 6783144B7F alla ditta Tosetto S.r.l. con sede in Jesolo (VE), (C.F./P.I. 02676980275), che ha presentato un'offerta economica pari a Euro 68.600,00 (IVA esclusa), subordinando l'efficacia della aggiudicazione all'esito delle verifiche del possesso da parte di quest'ultima dei requisiti dichiarati in sede di domanda di partecipazione e autodichiarazione per l'ammissione alla procedura ai sensi dell'art. 81 comma 2) del D. Lgs. n. 50/2016;

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto "Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/UE";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 con oggetto "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14";

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1075 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1103 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

decreta

1. di approvare le premesse e l'**Allegato A** al presente decreto, che costituiscono parte integrante e sostanziale del decreto medesimo;
2. di aggiudicare, in via definitiva non efficace, alla ditta Tosetto S.r.l. con sede in Jesolo (VE) (C.F./P.I. 02676980275), sulla base della graduatoria, giusta proposta di aggiudicazione del verbale di gara della Commissione giudicatrice del 10 ottobre 2016 (**Allegato A** al presente provvedimento), il servizio di ideazione, progettazione, trasporto e allestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione "Fieracavalli 2016" - CIG: 6783144B7F per l'importo di Euro 68.600,00 (IVA esclusa);
3. di escludere dalla procedura, per le motivazioni espresse nelle premesse, i seguenti operatori economici:
  - GESTIONE EVENTI Soc. Coop.,
  - ALMA ALLESTIMENTI MASTROMONACO S.r.l.,
  - PLOTINI ALLESTIMENTI S.r.l.,
  - Q10 S.r.l.;
4. di notificare il presente decreto a tutte le ditte candidate che hanno presentato un'offerta ammessa in gara ai sensi dell'art. 76, comma 5 lettera a), e art. 93, comma 9), del D. Lgs. n. 50/2016;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 37, comma 2 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Pietro Stellini

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 40 del 12 OTT. 2016**

pag. 1/17

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

PROCEDURA NEGOZIATA SOTTO SOGLIA COMUNITARIA PER L’AFFIDAMENTO DEL  
SERVIZIO DI IDEAZIONE, PROGETTAZIONE, LOCAZIONE, TRASPORTO,  
ALLESTIMENTO E DISALLESTIMENTO DELLO STAND ISTITUZIONALE DELLA  
REGIONE DEL VENETO ALLA MANIFESTAZIONE FIERISTICA “FIERACAVALLI” –  
VERONA 10-13 NOVEMBRE 2016

CIG: 6783144B7F

### **VERBALE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE**

Alle ore 09.10 del 10 ottobre 2016, presso la “sala riunioni bianca” della Sezione Promozione Turistica Integrata, nella sede regionale di Torino 110 – Mestre-Venezia, si è riunita in seduta pubblica la Commissione giudicatrice, nominata con Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 36 del 4 aprile 2016, per esaminare le offerte presentate dalle ditte invitate alla procedura negoziata sotto soglia comunitaria per l’affidamento del servizio di ideazione, progettazione, trasporto e disallestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione “Fieracavalli 2016” che si terrà a Verona dal 10 al 13 novembre 2016 - CIG: 6783144B7F.

La Commissione è composta da Mario Richieri con funzioni di Presidente, da Paolo Donadini e Renato Francescon con funzioni di Commissari.

Presenti in sala, oltre alla Commissione: Elena Burigana - P.O. Promozione agroalimentare con funzione di segretario e il sig. Luigi Mele, delegato da Enrico Bonavoglia rappresentante legale della ditta Trenta srl.

Il Presidente ed i Commissari, visto il D.P.R. 445 del 2000, in particolare gli articoli 46 e 47 nonché l’art. 76 e pertanto consapevoli delle sanzioni, anche penali, in caso di dichiarazioni mendaci, dichiarano che nei propri confronti non sussiste, per quanto di propria conoscenza, alcuna causa di incompatibilità o di astensione alla nomina a componente della commissione tecnica incaricata dell’esame e della valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico della presente procedura, di cui all’art. 77, commi 4, 5, e 6 del Codice dei contratti pubblici, e si impegnano a comunicare eventuali ragioni di incompatibilità o di astensione che dovessero insorgere con gli operatori economici partecipanti alla procedura in oggetto. Si allega al presente verbale la dichiarazione sostitutiva debitamente sottoscritta.

Sulla base della documentazione agli atti della Stazione Appaltante risultano aver presentato la propria offerta entro le ore 12.30 del 3 ottobre 2016 le seguenti 11 ditte ordinate per ordine alfabetico:

## Allegato A al Decreto n. 40 del 12 OTT. 2016 pag. 2/17

ord.	Ragione sociale	P.IVA	data consegna	ore	prot.
1	ALMA ALLESTIMENTI MASTROMONACO S.r.l.	01418970446	03/10/16	10:06	372537
2	COLORCOM ALLESTIMENTI FIERISTICI S.r.l.	01629710243	03/10/16	9:03	371930
3	GESTIONE EVENTI Soc. Coop.	02328850223	03/10/16	11:19	373203
4	INTEREXPO CONGRESS INCENTIVE FAIR S.r.l.	01230970152	03/10/16	12:15	373669
5	PLANET STAND CREATION S.r.l.	04655611210	27/09/16	11:10	363203
6	PLOTINI ALLESTIMENTI S.r.l.	00791810153	03/10/16	12:30*	374119
7	Q10 S.r.l.	04174210262	03/10/16	10:46	372904
8	TENSOSYSTEM RAGUSA S.r.l.	01563480886	29/09/16	14:04	368653
9	TOSETTO s.r.l.	02676980275	03/10/16	11:56	373490
10	TRENTA S.r.l.	04351060233	03/10/16	11:54	373473
11	VERONAFIERE SERVIZI S.p.A.	00808310239	30/09/16	10:00	369914

\*ora registrata sul registro della corrispondenza in arrivo.

La Commissione procede alla verifica della data e ora di arrivo delle buste, della integrità e della chiusura delle stesse, della presenza della dicitura richiesta.

Tutti i plichi sono pervenuti in tempo utile e in modo regolare.

Vengono aperti i plichi pervenuti e verificata la presenza delle tre buste (Documentazione Amministrativa, Offerta Tecnica e Offerta Economica) in ciascun plico.

Vengono aperte le buste contenenti la Documentazione Amministrativa.

La Documentazione amministrativa risulta completa e corretta per tutte le ditte concorrenti ad eccezione della documentazione presentata dalla GESTIONE EVENTI Soc. Coop, che non ha presentato il documento attestante l'attribuzione del PassOE.

Viene pertanto fatta richiesta alla ditta di produrre il documento attestante l'attribuzione del PassOE e di inviarlo al più presto e comunque entro la giornata odierna via pec alla stazione appaltante. Al fine di poter continuare l'espletamento delle procedure di gara, viene chiesto alla ditta di anticipare il suddetto documento via fax.

Alle ore 10.09 perviene il fax che riporta il documento di acquisizione del PassOE di GESTIONE EVENTI Soc. Coop (capogruppo di RTI). L'Operatore economico viene ammesso alle fasi successive della procedura.

Vengono aperte le Buste B contenenti le Offerte Tecniche e si constata la corretta presenza delle rispettive offerte tecniche ad eccezione della offerta presentata dalla GESTIONE EVENTI Soc. Coop che non risulta sottoscritta.

GESTIONE EVENTI Soc. Coop viene pertanto esclusa dalla procedura.

## Allegato A al Decreto n. 40 del 12 OTT. 2016 pag. 3/17

Alle ore 11.36 viene chiusa la seduta pubblica, esce dalla sala il sig. Luigi Mele e la Commissione procede alla valutazione delle offerte tecniche in seduta riservata secondo i criteri previsti al punto 8 del Disciplinare di Gara.

Dalle ore 12.50 alle ore 13.50 la seduta viene sospesa per una pausa. La sala viene chiusa a chiave.

I punteggi assegnati dalla Commissione nel corso della seduta riservata sono riportati nella tabella a pagina 4 del presente verbale.

ALMA ALLESTIMENTI MASTROMONACO S.r.l., PLOTINI ALLESTIMENTI S.r.l e Q10 S.r.l. vengono escluse dalla procedura in quanto non hanno raggiunto una valutazione uguale o superiore alla sufficienza per ciascuno dei sub-criteri per i quali è richiesta almeno la sufficienza.

Vengono assegnati i seguenti punteggi **O.T.** definitivi riparametrati secondo la formula  
$$O.T. = P_{tot}(x) / P_{tot}(max) * 60$$

Allegato A al Decreto n. 40 del 12 OTT. 2016 pag. 4/17

SUB CRITERIO	PESO	TOTALE COMMISSIONE mc. (media dei coefficienti)								PUNTEGGIO PROVVISORIO p = mc X peso								VERONAFIERE SERVIZI														
		ALMA ALLESTIMENTI	COLORCOM	GESTIONE EVENTI	INTEREXPO	PLANET STAND	PLOTTINI ALLESTIMENTI	Q10	TENSOSYSTEM	TOSETTO	TRENTA	ALMA ALLESTIMENTI	COLORCOM	GESTIONE EVENTI	INTEREXPO	PLANET STAND	PLOTTINI ALLESTIMENTI		Q10	TENSOSYSTEM	TOSETTO	TRENTA										
1.1		10	0,37 0,43	/	0,60 0,57 0,37 0,33 0,40 0,90 0,77 0,63							3,67	4,33	/	6,00 5,67	3,67 3,33	4,00 9,00	7,67 6,33														
1.2		2	0,47 0,50	/	0,60 0,63 0,20 0,30 0,57 0,87 0,73 0,57							0,98	1,00	/	1,20 1,27	0,40 0,46	1,13 1,73	1,47 1,13														
1.3		4	0,50 0,50	/	0,50 0,67 0,50 0,37 0,47 0,73 0,67 0,67							2,00	2,00	/	2,00 2,67	2,00 1,47	1,87 2,93	2,67 2,67														
1.4		5	0,37 0,47	/	0,60 0,63 0,43 0,43 0,50 0,77 0,70 0,67							1,83	2,33	/	3,00 3,17	2,47 2,50	3,83 3,50	3,50 3,33														
1.5		5	0,37 0,43	/	0,60 0,63 0,47 0,43 0,47 0,77 0,70 0,63							1,83	2,17	/	3,00 3,17	2,33 2,47	3,83 3,50	3,50 3,17														
1.6		4	0,33 0,70	/	0,53 0,53 0,50 0,40 0,40 0,83 0,70 0,67							1,33	2,80	/	2,13 2,13	2,00 1,60	3,33 2,80	2,67 2,67														
2.1		10	0,60 0,80	/	0,47 0,77 0,50 0,40 0,43 0,93 0,67 0,70							6,00	8,00	/	4,67 7,67	5,00 4,33	9,33 9,33	6,67 7,00														
2.2		10	0,63 0,63	/	0,47 0,67 0,50 0,40 0,50 0,83 0,70 0,63							6,33	6,33	/	4,67 6,67	5,00 4,00	5,00 8,33	7,00 6,33														
2.3		5	0,60 0,67	/	0,50 0,63 0,47 0,40 0,43 0,77 0,70 0,63							2,00	3,33	/	2,50 3,17	2,33 2,00	2,17 3,83	3,50 3,17														
2.4		5	0,23 0,27	/	0,27 0,40 0,10 0,30 0,10 0,93 0,47 0,50							1,47	1,33	/	1,33 2,00	0,50 1,50	0,50 4,67	2,33 2,50														
																					P tot	26,10	33,63	/	30,50	37,57	25,40	22,83	25,43	50,83	41,10	38,30
																					O.T. = Prot(x)/Prot(max)*60	/	39,70	/	36,00	44,34	/	30,02	60,00	49,51	45,21	

4 di 6

Allegato A al Decreto n. 40 del 12 OTT. 2016 pag. 5/17

Alle ore 15.50 viene riaperta la seduta pubblica.

Entra in sala il sig. Mele.

Si procede all'apertura delle Buste C contenenti le Offerte Economiche.

Viene controllata la regolarità formale delle offerte che risultano tutte sottoscritte e conformi a quanto richiesto al punto 7 del disciplinare e vengono calcolati i punteggi da attribuire alle singole offerte economiche secondo la formula prevista al punto 8 del Disciplinare:

$O.E. = O(\min) / O(x) * 40$

I valori delle offerte e i relativi punteggi O.E. calcolati per ciascuna ditta sono riportati nella tabella sottostante:

ordine alfabetico	nome ditta	O.T.	$O(x)$	$O.E. = O_{\min} / O(x) * 40$
1	ALMA-ALLESTIMENTI	/	/	/
2	COLORCOM	39,70	64.900,00	33,59
3	GESTIONE EVENTI	/	/	/
4	INTEREXPO	36,00	61.900,00	35,22
5	PLANET STAND	44,34	59.980,00	36,35
6	PLOTINI-ALLESTIMENTI	/	/	/
7	Q10	/	/	/
8	TENSOSYSTEM	30,02	66.500,00	32,78
9	TOSETTO	60,00	68.600,00	31,78
10	TRENTA	48,51	54.500,00	40,00
11	VERONAFIERE SERVIZI	45,21	65.000,00	33,54

I punteggi totali ottenuti sommando O.T ed O.E. vengono riportati nella seguente **Graduatoria finale:**

nome ditta	PUNTEGGIO TOTALE O.T. + O.E	ordine graduatoria
TOSETTO	91,78	1
TRENTA	88,51	2
PLANET STAND	80,69	3
VERONAFIERE SERVIZI	78,75	4
COLORCOM	73,29	5
INTEREXPO	71,22	6
TENSOSYSTEM	62,80	7

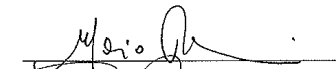
## Allegato A al Decreto n. 40 del 12 OTT. 2016 pag. 6/17

La gara viene pertanto aggiudicata provvisoriamente alla ditta Tosetto Allestimenti con sede Jesolo (VE), per l'importo di € 68.600,00 (sessantottomilaesecento) IVA esclusa, subordinandone l'efficacia all'esito delle verifiche del possesso dei requisiti dichiarati da parte di quest'ultima in sede di domanda di partecipazione e dichiarazione per l'ammissione alla procedura.

Alle ore 16.23 vengono concluse le operazioni di gara e si dichiara conclusa la seduta pubblica.

Alle ore 16.50 del 10 ottobre viene chiuso, letto, confermato e sottoscritto il presente verbale composto di 6 (sei) pagine.

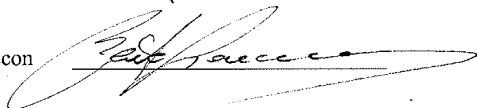
Mario Richieri



Paolo Donadini



Renato Francescon



Allegato A al Decreto n. 40 del 12 OTT. 2016 pag. 7/17

**Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio**  
in merito all'inesistenza di cause di incompatibilità e di astensione  
ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs. 50/2016

Il sottoscritto **Mario Richieri**

nato a Bolognano (PE) il 15/10/1954

ai fini dell'assunzione di incarico quale Presidente di commissione giudicatrice nell'ambito della procedura negoziata sotto soglia comunitaria per l'affidamento del servizio di ideazione, progettazione, trasporto e allestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione "Fieracavalli 2016" che si terrà a Verona dal 10 al 13 novembre 2016. CIG: 6783144B7F, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo Decreto in caso di dichiarazioni mendaci

**DICHIARA**

di non incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità e di astensione previste dall'art. 77 del D.Lgs. 50/2016 e in particolare:

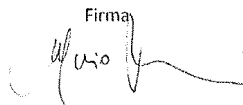
- 1) di non aver subito condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo I del Titolo II del secondo libro del Codice Penale (reati dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione);
  - 2) di non aver subito condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo II del Titolo II del secondo libro del Codice Penale (reati dei privati contro la Pubblica Amministrazione);
  - 3) di non aver concorso, in qualità di membro di commissione giudicatrice, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi;
  - 4) di non ricoprire e di non avere ricoperto, nel corso degli ultimi due anni, il ruolo di pubblico amministratore presso la Regione Veneto;
  - 5) di non svolgere e di non avere svolto altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativo al contratto da stipulare in esito alla procedura succitata;
- in esito alla presa visione dell'elenco dei concorrenti,
- 6) di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, come definita dall'art. 42 del D.Lgs. 50/2016;
  - 7) di non incorrere in una delle ipotesi previste dall'art. 51 del codice di procedura civile e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dall'incarico.

\* \* \* \* \*

Allega curriculum professionale e, per l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti dall'art. 29 del D.Lgs. 50/2016, autorizza la pubblicazione della presente dichiarazione e del curriculum medesimo nella Sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale.


Venezia 10/10/2016

Firma







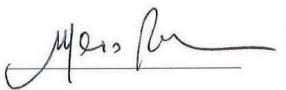
Allegato A al Decreto n. 40 del 12 OTT. 2016 pag. 8/17

 Curriculum Vitae	
<b>INFORMAZIONI PERSONALI</b>	
NOME E COGNOME	MARIO RICHIERI
LUOGO E DATA DI NASCITA	BOLOGNANO (PE) 15.10.1954
INDIRIZZO UFFICIO	
TELEFONO UFFICIO	
FAX UFFICIO	
E-MAIL UFFICIO	
STRUTTURA REGIONALE	SEZIONE CACCIA E PESCA
OCCUPAZIONE	DIRIGENTE
SETTORE PROFESSIONALE	SETTORE PRIMARIO
<b>ESPERIENZA PROFESSIONALE</b>	
DATA	DAL 20.02.1979 AL 31.03.1983
POSIZIONE RICOPERTA	IMPIEGATO DELLO STATO DI 1 <sup>a</sup> CATEGORIA FUORI RUOLO
TIPO DI ATTIVITÀ O SETTORE	SETTORE AGRICOLTURA
NOME E INDIRIZZO DEL DATORE DI LAVORO	REGIONE DEL VENETO – DIPARTIMENTO SERVIZI SPECIALI PER L'AGRICOLTURA (VIA LONGHENA, MARGHERA-VENEZIA)
PRINCIPALI ATTIVITÀ E RESPONSABILITÀ	LAVORA AI PIANI DI SVILUPPO AZIENDALE E NEL SETTORE DELL'ASSISTENZA TECNICA IN AGRICOLTURA
DATA	DALL'1.04.1983 AL 19.01.1987
POSIZIONE RICOPERTA	ISTRUTTORE DIRETTIVO (A SEGUITO DI ASSUNZIONE PER CONCORSO)
TIPO DI ATTIVITÀ O SETTORE	SETTORE AGRICOLTURA
NOME E INDIRIZZO DEL DATORE DI LAVORO	REGIONE DEL VENETO – DIPARTIMENTO SERVIZI SPECIALI PER L'AGRICOLTURA (VIA LONGHENA, MARGHERA-VENEZIA)
PRINCIPALI ATTIVITÀ E RESPONSABILITÀ	LAVORA AI PIANI DI SVILUPPO AZIENDALE E NEL SETTORE DELL'ASSISTENZA TECNICA IN AGRICOLTURA COLLABORA CON LA SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE NELLA VALUTAZIONE DEI PROGETTI FIO (FONDO PER GLI INVESTIMENTI E L'OCCUPAZIONE) E NELLA STESURA DEL PTRC (PIANO TERRITORIALE REGIONALE DI COORDINAMENTO)
DATA	DAL 20.01.1987 AL 17.10.1994
POSIZIONE RICOPERTA	FUNZIONARIO REGIONALE (PROGRESSIONE CONSEGUITA A SEGUITO DI CONCORSO)
TIPO DI ATTIVITÀ O SETTORE	SETTORE PROGRAMMAZIONE/PIANIFICAZIONE REGIONALE
NOME E INDIRIZZO DEL DATORE DI LAVORO	REGIONE DEL VENETO – DIPARTIMENTO PIANI E PROGRAMMI (CALLE DELLA MADONETA, VENEZIA)
PRINCIPALI ATTIVITÀ E RESPONSABILITÀ	E' RESPONSABILE DELL'UFFICIO VALUTAZIONI AMBIENTALI E' RESPONSABILE DELL'UFFICIO MODELLI, METODI ECONOMICI E SPECIALI COLLABORA ALLA REVISIONE DELLA LEGGE REGIONALE QUADRO PER GLI INTERVENTI NEL SETTORE PRIMARIO (L.R.88/80) COLLABORA ALLA REALIZZAZIONE DEL "PROGRAMMA INTEGRATO MEDITERRANEO ACQUACOLTURA" REG.2088/85/CEE (NELLE VESTI DI RESPONSABILE DELLA MISURA "STUDI E PROGETTAZIONE") COLLABORA ALLA STESURA DEL PRS (PIANO REGIONALE DI SVILUPPO)
DATA	DAL 18.10.1994 AL 03.05.1998
POSIZIONE RICOPERTA	FUNZIONARIO REGIONALE
TIPO DI ATTIVITÀ O SETTORE	SETTORE CACCIA E PESCA
NOME E INDIRIZZO DEL DATORE DI LAVORO	REGIONE DEL VENETO – DIPARTIMENTO DEMANIO – DIPART. SERVIZI SPECIALI PER L'AGRICOLTURA (VIA LONGHENA, MARGHERA-VENEZIA) (VIA TORINO, MESTRE – VENEZIA)
PRINCIPALI ATTIVITÀ E RESPONSABILITÀ	E' RESPONSABILE DELL'UFFICIO ATTIVITÀ VENATORIA, TUTELA DELLA FAUNA E PESCA SPORTIVA LAVORA ALLA STESURA ED ALLA SUCCESSIVA GESTIONE DEL "PIANO FAUNISTICO-VENATORIO REGIONALE (1996-2001)" LAVORA ALLA GESTIONE DEI FINANZIAMENTI RECATI DALL'"INIZIATIVA COMUNITARIA PESCA"
DATA	DAL 04.05.1998 AL 14.11.2000
POSIZIONE RICOPERTA	DIRIGENTE DI SERVIZIO (PROGRESSIONE CONSEGUITA A SEGUITO DI CONCORSO)
TIPO DI ATTIVITÀ O SETTORE	SETTORE CACCIA E PESCA
NOME E INDIRIZZO DEL DATORE DI LAVORO	REGIONE DEL VENETO – DIREZIONE SERVIZI DI SVILUPPO AGRICOLO (VIA LONGHENA, MARGHERA-VENEZIA)

Allegato A al Decreto n. 40 del 12 OTT. 2016 pag. 9/17

 Curriculum Vitae <span style="float: right;">Mario Richieri</span>	
PRINCIPALI ATTIVITÀ E RESPONSABILITÀ	<p>DIRIGE IL SERVIZIO PER LA TUTELA E SVILUPPO RISORSE ITTICHE FAUNISTICO-VENATORIE LAVORA ALLA STESURA ED ALLA SUCCESSIVA GESTIONE DEL "PIANO FAUNISTICO-VENATORIO REGIONALE (1996-2001)"</p> <p>E' RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEI FINANZIAMENTI COMUNITARI, NAZIONALI E REGIONALI IN MATERIA DI PESCA PROFESSIONALE</p>
DATA POSIZIONE RICOPERTA TIPO DI ATTIVITÀ O SETTORE NOME E INDIRIZZO DEL DATORE DI LAVORO PRINCIPALI ATTIVITÀ E RESPONSABILITÀ	<p>DAL 15.11.2000 AL 10.10.2005</p> <p>DIRIGENTE DI UNITÀ COMPLESSA</p> <p>SETTORE CACCIA E PESCA</p> <p>REGIONE DEL VENETO – UNITÀ COMPLESSA POLITICHE FAUNISTICO-VENATORIE E DELLA PESCA (VIA TORINO, MESTRE-VENEZIA)</p> <p>DIRIGE L'UNITÀ COMPLESSA POLITICHE FAUNISTICO -VENATORIE E DELLA PESCA</p> <p>E' RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEI FINANZIAMENTI COMUNITARI, NAZIONALI E REGIONALI IN MATERIA DI PESCA PROFESSIONALE</p> <p>CO-PROGETTA E GESTISCE, ANCHE IN QUALITÀ DI LEAD PARTNER, PROGETTI INTERREGIONALI/TRANSFRONTALIERI IN MATERIA DI PESCA CHE CONSEGUONO IL FINANZIAMENTO EUROPEO (PROGETTO ADRI-FISH; PROGETTO FISH-LOG; PROGETTO CONNECT; PROGETTO ADRI-BLU; PROGETTO CORIN)</p> <p>PRENDE PARTE, IN QUALITÀ DI MEMBRO EFFETTIVO, ALLA COMMISSIONE CONSULTIVA CENTRALE PER LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (ART.3 D. LGS.154/2004)</p>
DATA POSIZIONE RICOPERTA TIPO DI ATTIVITÀ O SETTORE NOME E INDIRIZZO DEL DATORE DI LAVORO PRINCIPALI ATTIVITÀ E RESPONSABILITÀ	<p>DALL'11.10.2005 AL 31.12.2013</p> <p>DIRIGENTE REGIONALE</p> <p>SETTORE CACCIA E PESCA</p> <p>REGIONE DEL VENETO – UNITÀ DI PROGETTO CACCIA E PESCA (VIA TORINO, MESTRE-VENEZIA)</p> <p>DIRIGE L'UNITÀ DI PROGETTO CACCIA E PESCA</p> <p>E' RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEI FINANZIAMENTI COMUNITARI, NAZIONALI E REGIONALI IN MATERIA DI PESCA PROFESSIONALE</p> <p>CO-PROGETTA E GESTISCE, IN QUALITÀ DI LEAD PARTNER, UN'ULTERIORE PROGETTO INTERREGIONALE/TRANSFRONTALIERO IN MATERIA DI PESCA CHE CONSEGUE IL FINANZIAMENTO EUROPEO (PROGETTO ECO-SEA)</p> <p>E' RESPONSABILE DELL'ORGANISMO INTERMEDIO DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE NAZIONALE DEL FEP (FONDO EUROPEO PESCA)</p> <p>PARTECIPA ALLA STESURA ED ALLA SUCCESSIVA GESTIONE DEL "PIANO FAUNISTICO-VENATORIO REGIONALE (2007-2012)"</p>
DATA POSIZIONE RICOPERTA TIPO DI ATTIVITÀ O SETTORE NOME E INDIRIZZO DEL DATORE DI LAVORO PRINCIPALI ATTIVITÀ E RESPONSABILITÀ	<p>DALL'1.1.2014 AL 30.06.2016</p> <p>DIRETTORE DI SEZIONE DI DIPARTIMENTO</p> <p>SETTORE CACCIA E PESCA</p> <p>REGIONE DEL VENETO – SEZIONE CACCIA E PESCA (VIA TORINO, MESTRE-VENEZIA)</p> <p>DIRIGE LA SEZIONE CACCIA E PESCA</p> <p>E' RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEI FINANZIAMENTI COMUNITARI, NAZIONALI E REGIONALI IN MATERIA DI PESCA PROFESSIONALE</p> <p>CO-PROGETTA E GESTISCE ULTERIORI PROGETTI INTERREGIONALI/TRANSFRONTALIERI IN MATERIA DI GESTIONE FAUNISTICA CHE CONSEGUONO IL FINANZIAMENTO EUROPEO (PROGETTO WOLF-ALPS; PROGETTO DINALP BEAR)</p> <p>PARTECIPA ALLE FASI DI IMPLEMENTAZIONE, A LIVELLO NAZIONALE E REGIONALE, DEL NUOVO FONDO FEAMP</p> <p>PARTECIPA ALLA STESURA ED ALLA SUCCESSIVA GESTIONE DEL "PIANO FAUNISTICO-VENATORIO REGIONALE (2007-2012)"</p>
ISTRUZIONE/TITOLI DI STUDIO DATA TITOLO CONSEGUITO DATA TITOLO CONSEGUITO CONSEGUITO PRESSO	<p>GIUGNO 1973</p> <p>DIPLOMA DI MATURITÀ CLASSICA</p> <p>GIUGNO 1978</p> <p>LAUREA IN SCIENZE AGRARIE (VECCHIO ORDINAMENTO) PUNTEGGIO 110/110</p> <p>PIANO DI STUDIO INDIRIZZATO IN CAMPO AGRONOMICO, DELLE COLTIVAZIONI ARBOREE ED ERBACEE, CHIMICO-AGRARIO</p> <p>UNIVERSITÀ DI PADOVA</p>
CAPACITÀ E COMPETENZE PROFESSIONALI	<p>NELL'ANNO 1981 HA SUPERATO, PRESSO L'UNIVERSITÀ DI BARI, L'ESAME DI STATO CONSEGUENDO L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI AGRONOMO</p>

Allegato A al Decreto n. 40 del 12 OTT. 2016 pag. 10/17

	Curriculum Vitae	Mario Richieri
ULTERIORI INCARICHI	<hr/>	
	CONSULENTE TECNICO PRESSO IL TRIBUNALE DI VENEZIA ISCRITTO ALL'ALBO REGIONALE DEI COLLAUDATORI	
	<hr/>	
AUTORIZZO IL TRATTAMENTO DEI MIEI DATI PERSONALI NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA.		
DATA	10 GIU. 2016	
FIRMA		
© Unione europea, 2002-2015   europass.cedefop.europa.eu		
Pagina 3 / 3		

Allegato A al Decreto n. 40 del 12 OTT. 2016 pag. 11/17

**Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio**  
in merito all'inesistenza di cause di incompatibilità e di astensione  
ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs. 50/2016

Il sottoscritto **Paolo Donadini**

nato a Montebelluna (TV)

il 14/07/1957

ai fini dell'assunzione di incarico quale componente della Commissione giudicatrice nell'ambito della procedura negoziata sotto soglia comunitaria per l'affidamento del servizio di ideazione, progettazione, trasporto e allestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione "Fieracavalli 2016" che si terrà a Verona dal 10 al 13 novembre 2016. CIG: 6783144B7F, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo Decreto in caso di dichiarazioni mendaci

**DICHIARA**

di non incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità e di astensione previste dall'art. 77 del D.Lgs. 50/2016 e in particolare:

- 1) di non aver subito condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo I del Titolo II del secondo libro del Codice Penale (reati dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione);
  - 2) di non aver subito condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo II del Titolo II del secondo libro del Codice Penale (reati dei privati contro la Pubblica Amministrazione);
  - 3) di non aver concorso, in qualità di membro di commissione giudicatrice, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi;
  - 4) di non ricoprire e di non avere ricoperto, nel corso degli ultimi due anni, il ruolo di pubblico amministratore presso la Regione Veneto;
  - 5) di non svolgere e di non avere svolto altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativo al contratto da stipulare in esito alla procedura succitata;
- in esito alla presa visione dell'elenco dei concorrenti,
- 6) di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, come definita dall'art. 42 del D.Lgs. 50/2016;
  - 7) di non incorrere in una delle ipotesi previste dall'art. 51 del codice di procedura civile e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dall'incarico.

\* \* \* \* \*

Allega curriculum professionale e, per l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti dall'art. 29 del D.Lgs. 50/2016, autorizza la pubblicazione della presente dichiarazione e del curriculum medesimo nella Sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale.

Venezia 10/10/2016

  
Firma

Allegato A al Decreto n. 40 del 12 OTT. 2016 pag. 12/17



Curriculum vitae

## INFORMAZIONI PERSONALI Donadini Paolo



Data di nascita 14/07/1957

## ESPERIENZA PROFESSIONALE

- 01/07/2001–alla data attuale **Responsabile P.O. "Promozione regionale" e fino al 2011 ad interim della P.O. "Valorizzazione delle produzioni agroalimentari"**  
Regione Veneto - Direzione promozione economica e internazionalizzazione  
Predisposizione e attuazione dei Piani Turistici annuali e fino al 2012 dei programmi promozionali settore agroalimentare. Organizzazione partecipazione regionale a eventi e manifestazioni fieristiche tra cui: Vinitaly, ITB Berlino, WTM Londra, BIT Milano, TTI Rimini, London Wine, SIAL di Parigi, ANUGA di Colonia, Tour Salon di Poznan, FREE di Monaco, MITT di Mosca, UITT di Kiev, ecc.. Workshop in varie città europee. Collaborazione e rilascio pareri nelle domande progetti promozionali nell'ambito OCM vino. Predisposizione piani di comunicazione offerta turistica su stampa e media locali. Referente progetto Golf In Veneto e dei progetti di eccellenza Italy Golf & More e "Valorizzazione Lago di Garda". Collaborazione nell'attuazione di progetti di promozione con la Società in Housing Veneto Promozione.
- 12/10/1987–30/07/2001 **Responsabile ufficio "Promozione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari" e ad interim dell'ufficio "Sviluppo dei sistemi di qualità certificata"**  
Regione Veneto - Dipartimento Servizi Speciali per l'Agricoltura  
Predisposizione e attuazione programmi promozionali settore primario. Attività di riconoscimento delle prime DOP e IGP del Veneto (Radicchio rosso di Treviso, Asparago di Cimadolmo, ecc..), approvazione disciplinari di produzione. Componente comitato operativo di gestione di cui alla convenzione Regione/Ministero per il Commercio estero per i programmi promozionali Nord Europa e Stati Uniti d'America. Componente Commissione tecnico-amministrativa di controllo LEADER I 1995.
- 01/03/1982–09/10/1983 **Responsabile ricerca nuovi prodotti e assistenza al reparto produzione agrozootecnico**  
Ditta Kollant spa, Padova
- 09/10/1983–01/09/1984 **Insegnante Scienze e Matematica**  
Scuola Media G.B. Cima di Conegliano
- 09/09/1984–09/09/1985 **Insegnante Scienze agrarie e Tecniche di gestione aziendale**  
Istituto professionale per l'Agricoltura di Castelfranco V.to
- 09/09/1985–09/09/1987 **Insegnante Chimica Agraria, Entomologia Agraria**  
Istituto Tecnico Agrario "Cerletti" di Conegliano V.to

## ISTRUZIONE E FORMAZIONE

1982 **Laurea in Scienze Agrarie 109/110**

Allegato A al Decreto n. 40 del 12 OTT. 2016 pag. 13/17

Università di Padova

1986 Abilitato Agronomo  
Università di Padova

1986 Abilitato insegnamento Chimica Agraria, Scienze Agrarie e Tecniche  
di Gestione aziendale  
Ministero Pubblica Istruzione

2003 Risultato 11 posto con punti 82,6/103 al concorso pubblico per  
copertura n.1 posto Dirigente (DDR 1001 del 4/11/2003)

2011 Conferimento "Executive Master in Management dell'Ente  
Regione"  
Scuola di Direzione aziendale dell'Università Bocconi

Corso di formazione sui sistemi di qualità e le verifiche ispettive  
interne per le aziende agroalimentari"  
CSQA

Corso di formazione: Relazioni tra livelli di governo e con l'Unione  
Europea"  
Università Cà Foscari

#### COMPETENZE PERSONALI

##### Altre lingue

	COMPRENSIONE		PARLATO	PRODUZIONE SCRITTA
	Ascolto	Lettura	Interazione	Produzione orale
inglese	B1	B1	A2	A2

Livelli: A1 e A2: Utente base - B1 e B2: Utente autonomo - C1 e C2: Utente avanzato  
Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue

##### Competenza digitale

AUTOVALUTAZIONE				
Elaborazione delle informazioni	Comunicazione	Creazione di Contenuti	Sicurezza	Risoluzione di problemi
Utente autonomo	Utente avanzato	Utente autonomo	Utente autonomo	Utente autonomo

Competenze digitali - Scheda per l'autovalutazione

Buona conoscenza dei programmi del pacchetto Office

Venezia 12/09/2016

 firma



Allegato A al Decreto n. 40 del 12 OTT. 2016 pag. 14/17

**Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio**  
in merito all'inesistenza di cause di incompatibilità e di astensione  
ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs. 50/2016

Il sottoscritto **Renato Francescon**

nato a Venezia il 04/01/1954

ai fini dell'assunzione di incarico quale componente della Commissione giudicatrice nell'ambito della procedura negoziata sotto soglia comunitaria per l'affidamento del servizio di ideazione, progettazione, trasporto e allestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione "Fieracavalli 2016" che si terrà a Verona dal 10 al 13 novembre 2016. CIG: 6783144B7F, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo Decreto in caso di dichiarazioni mendaci

**DICHIARA**

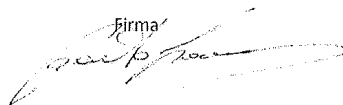
di non incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità e di astensione previste dall'art. 77 del D.Lgs. 50/2016 e in particolare:

- 1) di non aver subito condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo I del Titolo II del secondo libro del Codice Penale (reati dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione);
  - 2) di non aver subito condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo II del Titolo II del secondo libro del Codice Penale (reati dei privati contro la Pubblica Amministrazione);
  - 3) di non aver concorso, in qualità di membro di commissione giudicatrice, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi;
  - 4) di non ricoprire e di non avere ricoperto, nel corso degli ultimi due anni, il ruolo di pubblico amministratore presso la Regione Veneto;
  - 5) di non svolgere e di non avere svolto altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativo al contratto da stipulare in esito alla procedura succitata;
- in esito alla presa visione dell'elenco dei concorrenti,
- 6) di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, come definita dall'art. 42 del D.Lgs. 50/2016;
  - 7) di non incorrere in una delle ipotesi previste dall'art. 51 del codice di procedura civile e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dall'incarico.

\* \* \* \* \*

Allega curriculum professionale e, per l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti dall'art. 29 del D.Lgs. 50/2016, autorizza la pubblicazione della presente dichiarazione e del curriculum medesimo nella Sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale.

Venezia 10/10/2016

*Firma*  


Allegato A al Decreto n. 40 del 12 OTT. 2016 pag. 15/17

## Curriculum Vitae Europass

### Informazioni personali

Nome(i) / Cognome(i) Renato Francescon

Indirizzo(i)

Telefono(i)

Fax

E-mail

Cittadinanza Italiana

Data e luogo di nascita 04/01/1954 Venezia

Sesso M

### Occupazione desiderata/Settore professionale

#### Esperienza professionale

Date Dal 1998 al 2007

Lavoro o posizione ricoperti responsabile dell'Ufficio Agriturismo e turismo rurale

Principali attività e responsabilità Incaricato con assunzione diretta di elevata responsabilità

Nome e indirizzo del datore di lavoro Regione del Veneto - Direzione promozione agroalimentare

- Tipo di attività o settore
- Attività di studio e programmazione dell'attività agrituristica e del turismo rurale anche in coordinamento con il settore turismo
  - Funzioni amministrative proprie e delegate ad altri Enti
  - Interventi di incentivazione dell'attività agrituristica e di turismo rurale compresi in programmi comunitari (PSR 2000-2006 e 2006-2013, Leader, Interreg, ecc.)
  - Gestione tecnico-amministrativa interventi a favore delle Strade del Vino e degli altri prodotti Tipici del Veneto
  - Progettazione e gestione iniziative di promozione e comunicazione istituzionale sull'Agriturismo e sulle Strade del Vino
  - Coordinamento attività di vigilanza sull'attività agrituristica

Date Da maggio 2007 ad oggi

Lavoro o posizione ricoperti Titolare di Posizione organizzativa – Agriturismo e turismo enogastronomico –

Principali attività e responsabilità Incaricato con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e risultato

Nome e indirizzo del datore di lavoro Regione del Veneto - Direzione promozione turistica integrata

Tipo di attività o settore Promozione settore agroalimentare e del turismo rurale; OCM vino, Misura Promozione settore vitivinicolo verso paesi extra UE; Promozione settore lattiero-caseario; Elaborazione testi legislativi per materie di competenza; Riconoscimento Enotecche regionali; Elaborazione bandi per materie di competenza; Istruttorie tecniche domande di aiuto; Organizzazione iniziative promozionali.

#### Istruzione e formazione

Date 1973

Titolo della qualifica rilasciata Perito agrario conseguito presso I.T.A.S. "Duca degli Abruzzi" Padova

Principali tematiche/competenze professionali possedute Referente settore agriturismo e turismo rurale; Referente PSR 2007-2013 per le attività di promozione e dell'Asse 3; Componente Osservatorio nazionale per l'agriturismo; Componente gruppo di lavoro regionale dei "Borghi dell'identità veneta"; Componente effettivo Comitato di sorveglianza Piano di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013; Componente il Comitato tecnico regionale (CTR Leader) PSR 2014-2020; Componente il Nucleo regionale ispettori di vigilanza nel settore agricolo-alimentare con qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria.



Allegato A al Decreto n. 40 del 12 OTT. 2016 pag. 16/17

- Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione
- Corso di formazione su " Nuovi orientamenti nella progettazione degli edifici rurali" presso CCIAA di Venezia
  - Corso di formazione su " La valutazione d'impatto ambientale" presso CUOA
  - Corso di formazione su " Lo sviluppo dei rapporti istituzionali tra le Regioni e la Comunità Economica Europea "presso ISAPREL
  - Corso di formazione su " Nuove opportunità di valorizzazione dell'attività agricola" presso CCIAA di Venezia
  - Corso di formazione su " Fondi strutturali e sulle politiche di coesione economica e sociale e dell'Unione Europea " presso ISAPREL
  - Corso di formazione su " Diritto comunitario sull'attività delle Regioni "
  - Corso di formazione su " Turismo sostenibile " " Le nuove tecnologie per il riorientamento del turismo " " Il turismo ambientale e le economie marginali" presso Forum per la Laguna - Progetto Life -
  - Corso di formazione su " Il turismo eno-gastronomico-Strumenti operativi e strategie di valorizzazione " presso SDA Bocconi di Milano (2000)
  - Corso di formazione su " Il sistema turistico locale " presso SDA Bocconi di Milano (2004)
  - Corso di formazione su " Il turismo eno-gastronomico" presso SDA Bocconi di Milano (2005)
  - Corso di formazione su " Marketing territoriale in chiave turistico-culturale " presso CEIDA Roma (2005)
  - Corsi di formazione su " Controllo, assicurazione, metodologie, valutazione documentazione dei sistemi di qualità ( sistema HACCP ) presso CSQA Tiene
  - Master in "Progettazione e gestione dei sistemi turistici locali" presso CEIDA Roma (2006) con votazione finale 60/60.

Livello nella classificazione nazionale o internazionale

**Capacità e competenze personali**

Madrelingua(e) **Italiano**

Altra(e) lingua(e)

Autovalutazione

Livello europeo (\*)

	Comprensione			Parlato		Scritto	
	Ascolto	Lettura	Interazione orale	Produzione orale			
<b>Francese</b>	B1   Utente base	B1   Utente base	B1   Utente base	B1   Utente base	B1   Utente base	B1	Utente base

(\*) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

Capacità e competenze sociali

Capacità e competenze organizzative

Capacità e competenze tecniche

Capacità e competenze informatiche Programmi Office

Capacità e competenze artistiche Concessione foto per pubblicazione edita da Regione del Veneto "Veneto – Terra da gustare"

Altre capacità e competenze

Patente B

**Pubblicazioni**

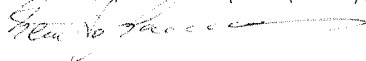
Pubblicazione: Agriturismo nel Veneto - Guida all'ospitalità agrituristica – Ed. 2002  
 Pubblicazione: Agriturismo nel Veneto - Guida all'ospitalità agrituristica – Ed. 2006  
 Pubblicazione: Supplemento a Terra e vita – Speciale agriturismo – Maggio 1999  
 Realizzazione CD-Rom "L'agriturismo nella Regione Veneto"

**Allegati**

Allegato A al Decreto n. 40 del 12 OTT. 2016 pag. 17/17

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196  
"Codice in materia di protezione dei dati personali (facoltativo)".

Firma



Mestre, Ve 07 Settembre 2016



**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR, PARCHI E FORESTE**

(Codice interno: 331458)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR, PARCHI E FORESTE n. 1 del 11 ottobre 2016

**Gara d'appalto a procedura aperta per l'affidamento del servizio di sviluppo e attuazione del Piano di comunicazione a sostegno del Programma di sviluppo rurale del Veneto 2014-2020 (D. Lgs. n. 50/2016, art. 60). DGR n. 1376 del 09/09/2016. Indizione della gara e approvazione dei relativi atti. CIG 6764477EFF - CUP H79G16000100009.***[Appalti]***Note per la trasparenza:**

In attuazione della DGR n. 1376 del 09/09/2016, si procede all'indizione della gara d'appalto a procedura aperta per l'affidamento del servizio di sviluppo e attuazione del Piano di comunicazione a sostegno del Programma di sviluppo rurale del Veneto 2014-2020. (D. Lgs. n. 50/2016, art. 60) e approvazione dei relativi atti.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

DGR n. 1376 del 09/09/2016;

D. Lgs. n. 50/2016.

**Il Direttore**

PREMESSO che con deliberazione n. 1376 del 09/09/2016 della la Giunta regionale ha autorizzato l'indizione di una gara d'appalto a procedura aperta, ai sensi del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, per l'affidamento del servizio di sviluppo e attuazione del Piano di comunicazione a sostegno del Programma di sviluppo rurale del Veneto 2014-2020. Regolamento (UE) n. 1305/2013 CIG 6764477EFF CUP H79G16000100009 per un importo a base d'asta di euro 1.500.000,00, IVA esclusa, nei limiti di quanto previsto dalla Strategia di comunicazione del PSR 2014-2020;

CONSIDERATO che la citata deliberazione della Giunta regionale n. 1376/2016 ha individuato quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016 il Direttore della Direzione AdG FEASR, Caccia e Pesca (ora Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste), rinviando allo stesso l'approvazione del bando di gara e il relativo avviso, il capitolato d'onere, il disciplinare di gara e la relativa modulistica, lo schema di contratto, la nomina della Commissione giudicatrice, le risultanze della gara e l'aggiudicazione della stessa, le pubblicazioni di legge, gli impegni di spesa, la stipulazione del contratto in forma pubblico-amministrativa;

CONSIDERATO che, ai sensi degli articoli 81 e 216, comma 13 del D. Lgs. n. 50/2016, l'acquisizione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico organizzativo ed economico finanziario per la partecipazione alle procedure disciplinate dallo stesso Decreto avverrà attraverso l'utilizzo del sistema per la verifica *online* dei requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento, denominato AVC PASS, reso disponibile dall'A.N.A.C. (ex AVCP) con la Delibera attuativa n. 111 del 20 dicembre 2012 e s.m.i. e con le modalità di cui agli articoli 5 e 6 della predetta Delibera;

VISTE le Linee guida n. 2, di attuazione del D. Lgs. n. 50/2016, sull'offerta economicamente più vantaggiosa approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1005 del 21/09/2016 e ritenuto di adeguarsi ad esse ai fini della definizione dei metodi di calcolo da applicare per la determinazione dell'offerta più vantaggiosa;

RITENUTO di individuare quale soggetto abilitato alla verifica dei requisiti per l'affidamento dei contratti di lavori servizi e forniture attraverso l'utilizzo del sistema AVCPASS il Responsabile Unico del Procedimento;

CONSIDERATO che la citata deliberazione n. 1376/2016 ha individuato, quale Direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi del ai sensi dell'art. 101 del D. Lgs. n. 50/2016, il Direttore responsabile dell'Unità Organizzativa AdG FEASR (ora Unità Organizzativa Programmazione sviluppo rurale), rimandando a quest'ultimo la garanzia della regolare esecuzione del contratto da parte dell'appaltatore;

DATO ATTO che il servizio in questione non fa riferimento a servizi per i quali siano presenti convenzioni Consip attive (di cui all'art. 26 della Legge 23.12.1999, n. 488);

RICHIAMATO, tuttavia, il diritto dell'amministrazione di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite

oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488;

DATO ATTO che l'art. 3-bis del D. Lgs. 09.04.2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, prevede che l'obbligo della redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI) non si applica ai servizi di natura intellettuale, così come la Deliberazione n. 3 del 05.03.2008 dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici esclude la necessità della "predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza (...) per i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante" (cui consegue l'indicazione dei relativi costi con importo a zero);

VISTO l'articolo 71 del D. Lgs n. 50/2016 che stabilisce che i bandi sono predisposti dalle stazioni appaltanti sulla base di bandi-tipo adottati dall' Autorità Nazionale Anticorruzione e contenenti le informazioni di cui all'allegato XIV, Parte I, lettera C al D. Lgs. n. 50/2016;

VISTA la determinazione n. 4 del 10 ottobre 2012 dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (ora Autorità Nazionale Anticorruzione), denominata "Bando-Tipo. Indicazioni generali per la redazione dei bandi di gara ai sensi degli articoli 64, comma 4-bis e 46, comma 1-bis, del Codice dei contratti pubblici";

CONSIDERATO che l'art. 85 del D. Lgs. n. 50/2016 statuisce che, al momento della presentazione delle domande di partecipazione o delle offerte, le stazioni appaltanti accettano il Documento di gara unico europeo (DGUE), redatto in conformità al modello di formulario approvato con regolamento della Commissione europea e consistente in un'autodichiarazione aggiornata come prova documentale preliminare, in sostituzione dei certificati rilasciati da autorità pubbliche o terzi, in cui si conferma che l'operatore economico non si trova in una delle situazioni di cui all'art. 80 e soddisfa i criteri di selezione definiti a norma dell'art. 83;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016, che stabilisce il modello di formulario per il documento di gara unico europeo (DGUE);

VISTA la circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 18 luglio 2016, n. 3 "Linee guida per la compilazione del modello di formulario di Documento di gara unico europeo (DGUE) approvato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016";

RITENUTO necessario dare attuazione alla deliberazione n. 1376/2016 adottando i seguenti atti:

- Bando di gara da pubblicare in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, di cui all'**Allegato A**;
- Bando di gara da pubblicare in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, di cui all'**Allegato B**;
- Disciplinare di gara, di cui all'**Allegato C**;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'**Allegato D**;
- Documento di gara unico europeo di cui all'**Allegato E**;
- Formulario per la redazione dell'Offerta Tecnica di cui all'**Allegato F**;
- Schema di Piano di Comunicazione 2017-2022 di cui al Sub-**Allegato F1**;
- Schema di diagramma di Gantt Piano di Comunicazione 2017-2022 di cui al Sub-**Allegato F2**;
- Schema di Piano annuale delle attività 2017 di cui al Sub-**Allegato F3**;
- Schema di diagramma di Gantt del Piano annuale delle attività 2017 di cui al Sub-**Allegato F4**;
- Schema per la presentazione dell'Offerta Economica di cui all'**Allegato G**;
- Capitolato Tecnico, di cui all'**Allegato H**;
- Schema di Contratto d'appalto, di cui all'**Allegato I**;
- Avviso di gara da pubblicare nei quotidiani, di cui all'**Allegato J**;

rinviano a successivo atto la nomina della Commissione giudicatrice, nei termini e secondo quanto previsto dagli articoli 77, 78 e 216, comma 12 del D. Lgs. n. 50/2016 e dalla DGR n. 1376/2016;

RITENUTO di fissare alle ore 12.00 del giorno 24 novembre 2016 il termine entro cui dovranno essere presentate le offerte (articoli 60 e 79, D. Lgs. n. 50/2016), e, rispettivamente, almeno in giorni 10 e 5 (antecedenti la data termine di presentazione delle offerte) il termine entro cui possono essere formulate le richieste di chiarimenti da parte degli operatori economici e quello entro cui devono essere forniti dall'Amministrazione i relativi chiarimenti;

DATO ATTO che, in coerenza con quanto previsto dagli articoli. 72, 73 e 216, comma 11 del D. Lgs n. 50/2016, il bando di gara deve essere pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana,

nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e nei siti internet della Regione, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nonché, per estratto, fermo restando il rimborso delle relative spese da parte dell'aggiudicatario, quale pubblicità integrativa e correlata alla rilevanza dell'appalto e al suo cofinanziamento con fondi comunitari, su due quotidiani a diffusione nazionale e due a diffusione locale;

VISTA la Direttiva Europea 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la Direttiva 2004/18/CE;

VISTA la Legge delega 28 gennaio 2016, n. 11 "Deleghe al Governo per l'attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTA la nota prot. n. 28600 del 26 gennaio 2016 con la quale la Sezione Piani e Programmi settore primario ha informato tutte le strutture regionali interessate, tra cui la Sezione Comunicazione e informazione, in merito alla presentazione della Strategia di comunicazione a sostegno del PSR 2014-2020 nell'ambito della riunione del Comitato di Sorveglianza del 15 dicembre 2015, fornendo alle medesime strutture copia cartacea della Strategia;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1157 del 19 luglio 2016 che approva il Progetto di comunicazione a carattere pubblicitario per l'anno 2016, ovvero il piano di spesa che le Strutture regionali prevedono di sostenere per l'anno 2016 per informazione ai cittadini, che comprende, tra le altre, le attività a carattere pubblicitario previste nell'ambito della Strategia di comunicazione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;

VISTO il DDR del direttore della Direzione AdG FEASR, Caccia e Pesca n. 17 del 02/09/2016 "Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio. Misura 20 - Assistenza tecnica 2014-2020. DGR n. 1202 del 26.07.2016 di approvazione del Programma operativo - PO.1. Impegno a favore di AVEPA della quota di cofinanziamento regionale";

DATO ATTO che la struttura regionale competente in materia di comunicazione (UO Comunicazione ed informazione) è stata informata in merito all'attivazione della presente procedura di gara;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1507 del 26 settembre 2016 che approva le modifiche all'assetto organizzativo regionale, stabilendo che la Direzione AdG FEASR, Caccia e Pesca viene ridenominata Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste, e che l'Unità Organizzativa AdG FEASR viene ridenominata Unità Organizzativa Programmazione sviluppo rurale, confermando che i direttori delle strutture oggetto di modifica sono contestualmente incaricati della titolarità delle nuove Direzioni o Unità Organizzative;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

VISTA la Legge n. 241/1990;

VISTA la L. R. n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge Regionale 54/2012;

decreta

1. di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di indire, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 1376 del 09/09/2016, una gara, mediante procedura aperta, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli articoli 60 e 95 del D. Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del servizio di sviluppo e attuazione del Piano di comunicazione a sostegno del Programma di sviluppo rurale del Veneto 2014-2020, per un importo a base d'asta di Euro 1.500.000,00;
3. di approvare, in esecuzione della citata deliberazione n. 1376/2016, i seguenti atti di gara: Bando di gara da pubblicare in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, di cui all'**Allegato A**; Bando di gara da pubblicare in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, di cui all'**Allegato B**; Disciplinare di gara, di cui all'**Allegato C**; Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'**Allegato D**; Documento di gara unico europeo di cui all'**Allegato E**; Formulario per la redazione dell'Offerta Tecnica di cui all'**Allegato F**; Schema di Piano di Comunicazione 2017-2022 di cui al Sub-**Allegato F1**; Schema di diagramma di Gantt Piano di Comunicazione 2017-2022 di cui al Sub-**Allegato F2**; Schema di Piano annuale delle attività 2017 di cui al Sub-**Allegato F3**; Schema di diagramma di Gantt del Piano annuale delle attività 2017 di cui al Sub-**Allegato F4**; Schema per la presentazione dell'Offerta Economica di cui all'**Allegato G**; Capitolato Tecnico, di cui all'**Allegato H**; Schema di Contratto d'appalto, di cui all'**Allegato I**; Avviso

- di gara da pubblicare nei quotidiani, di cui all'**Allegato J**;
4. di fissare alle ore 12.00 del giorno 24 novembre 2016 il termine entro cui dovranno essere presentate le offerte (articoli 60 e 79, D. Lgs. n. 50/2016), e, rispettivamente, in giorni 10 e 5 (antecedenti la data termine di presentazione delle offerte) il termine entro cui possono essere formulate le richieste di chiarimenti da parte degli operatori economici e quello entro cui devono essere forniti dall'Amministrazione i relativi chiarimenti;
  5. di dare atto che la Commissione giudicatrice sarà nominata con successivo provvedimento, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte (articoli 77, 78 e 216, comma 12 del D. Lgs n. 50/2016) e DGR n. 1376/2016;
  6. di individuare quale soggetto abilitato alla verifica dei requisiti per l'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture attraverso l'utilizzo del sistema AVCPASS il Responsabile Unico del Procedimento;
  7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3-bis del D. Lgs. 09.04.2008, n. 81, non è necessario redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI) e determinare i costi della sicurezza per i rischi da interferenze;
  8. di adottare quale autodichiarazione aggiornata e prova documentale preliminare in sostituzione dei certificati rilasciati da autorità pubbliche o terzi del possesso dei requisiti per la partecipazione alla gara e dell'assenza di motivi di esclusione dalla stessa il Documento di Gara Unico Europeo (DGUE) allegato alla circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 18 luglio 2016, n. 3;
  9. di dare atto che il servizio in questione non fa riferimento a servizi per i quali siano presenti convenzioni Consip attive (di cui all'art. 26 della Legge 23.12.1999, n. 488), fermo restando il diritto dell'Amministrazione di recedere in qualsiasi tempo dal contratto secondo quanto precisato in premessa;
  10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR 1/2011;
  11. di dare atto che relativamente alla quota di cofinanziamento regionale per "pubblicità" di euro 64.339,67, si ritiene che la stessa non sia soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 in quanto prevista all'interno del "Progetto di comunicazione a carattere pubblicitario" di cui alla nota 19 febbraio 2016 prot. 66039;
  12. di determinare in euro 312.271,20 euro l'importo massimo del cofinanziamento regionale a fronte delle obbligazioni di spesa a supporto delle azioni di Assistenza tecnica al PSR 2014-2020 (Misura 20) connesse all'esecuzione della procedura di gara;
  13. di dare atto che all'assunzione dell'impegno relativo al precedente punto 12. si è provveduto disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 102432 - Attività di assistenza tecnica al programma di sviluppo rurale 2014-2020, secondo le modalità definite dalla DGR 29 ottobre 2015, n. 1459 e dalla DGR n. 1202 del 26 luglio 2016 che approva il primo Programma Operativo (PO.1) degli interventi relativi all'attività di assistenza tecnica a supporto della gestione del PSR 2014-2020;
  14. di pubblicare il bando di gara nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e nei siti internet della Regione, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio regionale degli appalti, nonché, per estratto, per le motivazioni esposte in premessa, su due quotidiani a diffusione nazionale e due a diffusione locale;
  15. di pubblicare tutta la documentazione di gara nel sito internet della Regione del Veneto [www.regione.veneto.it/bandi](http://www.regione.veneto.it/bandi);
  16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
  17. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Franco Contarin

Allegato A (*omissis*)

(L'allegato bando è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

**DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO E CULTURA**

(Codice interno: 331309)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO E CULTURA n. 17 del 10 ottobre 2016

**Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Valutazione strategica e operativa del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 (Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, art. 59). DGR n. 253 del 3 marzo 2016. Determinazione ai sensi dell'art. 29, c. 1 del D. Lgs 50 relativa alle ammissioni ed esclusioni dei concorrenti. Codice Identificativo Gara 6607914F1F.**

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle verifiche dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico professionali, ai sensi dell'art. 29, c. 1 del D. Lgs n. 50 del 2016.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria

Deliberazione della Giunta regionale n. 253 del 3.3.2016

Decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 23 del 25 maggio 2016

Decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura n. 4 del 4 agosto 2016

D. Lgs n. 50/2016

Il Direttore

**PREMESSO** che con deliberazione della Giunta regionale n. 253 del 3 marzo 2016 si autorizzava l'indizione di una gara d'appalto a procedura aperta, ai sensi dell'art. 55, c. 5 del D. Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 83 del medesimo Decreto Legislativo, per la realizzazione del Servizio di valutazione strategica e operativa del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per un importo a base d'asta di euro 1.400.000,00, IVA esclusa, nei limiti di quanto previsto dal Piano di Valutazione del POR FSE 2014-2020;

**PREMESSO** che con Decreto del Direttore del Dipartimento Formazione Istruzione e Lavoro n. 23 del 25 maggio 2016 veniva indetta la gara in oggetto e venivano approvati i relativi atti secondo le disposizioni del nuovo codice appalti (D. Lgs n. 50 del 18.04.2016);

**DATO ATTO** che con proprio Decreto n. 4 del 4 agosto 2016, a seguito della riorganizzazione delle Strutture regionali, si procedeva alla nomina del nuovo Responsabile Unico del Procedimento (nella persona del Responsabile protempore della UO Cabina di Regia FSE, Dott. Massimo Picciolato, in sostituzione del Dott. Marco Caccin) ed alla nomina dei componenti della Commissione giudicatrice (art. 77 del D. Lgs 50/2016) e, a supporto del RUP, della Commissione di Verifica della documentazione amministrativa (in coerenza con le linee guida ANAC attuative del D.Lgs. 50/2016);

**DATO ATTO** che in data 12 settembre 2016, presso la Sala riunioni della Direzione Lavoro sita in Venezia, Palazzo Grandi Stazioni, si svolgeva la seduta pubblica relativa all'apertura delle offerte;

**DATO ATTO** che nella citata seduta pubblica, la Commissione di Verifica procedeva al controllo dell'integrità dei plichi contenenti le offerte, alla numerazione degli stessi, all'apertura delle buste contenenti la documentazione amministrativa ed alla verifica della completezza delle dichiarazioni in essa contenute, oltre all'acquisizione del PassOE;

**CONSIDERATO** che, come attestato dal Verbale della prima seduta pubblica - Rep. n. 7434, Racc. n. 6709 in data 12.09.2016 redatto a cura dell'Ufficiale rogante della Regione del Veneto, all'esito della verifica della documentazione amministrativa la Commissione ammetteva alla procedura di gara i seguenti operatori economici:

- Costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra CLES SRL (mandataria), LASER SRL (mandante) e T33 SRL (mandante);
- Costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra IRIS SRL (mandataria) e ASVAPP (mandante);
- ISMERI EUROPA SRL;
- Costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra IRS - (mandataria) e GRETA ASSOCIATI (mandante);

**CONSIDERATO** che, come attestato dallo stesso Verbale, la Commissione decideva invece di rinviare l'ammissione alla procedura dei seguenti operatori economici, previo ricorso all'istituto del soccorso istruttorio ai sensi dell'art 83 del D. Lgs. 50/2016, per i motivi a fianco di ognuno sintetizzati:

- Costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra FONDAZIONE GIUSEPPE DI VITTORIO (mandataria), CNR IRCRES (mandante), Fondazione Bruno Kessler (mandante), CENTRALE VALUTATIVA SRL (mandante) - integrazione documentale da parte della società ausiliaria in relazione al proprio fatturato specifico;
- Costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI (mandataria) e IDEA SRL (mandante) - integrazione documentale da parte della mandante IDEA SRL in ordine al fatturato specifico;

**DATO ATTO** che, con nota prot. 346275 del 14.09.2016, indirizzata alla Fondazione Giuseppe di Vittorio ed alla società ausiliaria Kapusons Srl, veniva richiesta l'integrazione, entro il termine di 5 giorni dal ricevimento della nota medesima, da parte della Società Kapusons Srl, del Documento di Gara Unico Europeo (parte IV, lett. B, punto 2a) con particolare riferimento al fatturato specifico per ogni anno di esercizio (2013-2014-2015), in quanto, tra i documenti di gara, il fatturato della Società Kapusons Srl era stato esposto, con dichiarazione specifica, dalla capogruppo Fondazione Giuseppe Di Vittorio, anziché, come richiesto dal Disciplinare di gara, dalla titolare del fatturato nell'ambito del proprio DGUE;

**DATO ATTO** che con nota, prot. 346284 del 14.09.2016, indirizzata alla Fondazione Giacomo Brodolini e per conoscenza alla società IDEA Srl, si chiedeva di trasmettere, entro il termine di 5 giorni dal ricevimento della nota medesima, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà contenente la precisazione del fatturato specifico, da parte della società IDEA Srl, per ogni singolo esercizio (2013-2014-2015), con dettagliata indicazione della quota di fatturato specifico derivante da attività proprie di IDEA Srl e della quota di fatturato specifico derivante dall'acquisizione di ramo d'azienda da parte della società stessa;

**CONSIDERATO** che, a seguito della verifica delle integrazioni documentali richieste presentate dagli operatori economici interessati, in data 3 ottobre 2016, la Commissione di Verifica si riuniva in seduta pubblica per la determinazione ai sensi dell'art 29, Co. 1 del D. Lgs 50/2016 relativamente alle ammissioni ed esclusioni dei concorrenti nei cui confronti era stato attivato il soccorso istruttorio;

**DATO ATTO** che, all'esito della seconda seduta pubblica, come attestato dal Verbale - Rep. n. 7439 Racc. n. 6714 del 03.10.2016 redatto a cura dell'Ufficiale rogante della Regione del Veneto, la Commissione procedeva:

- all'ammissione alla procedura del Costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra FONDAZIONE GIUSEPPE DI VITTORIO (mandataria), CNR IRCRES (mandante), Fondazione Bruno Kessler (mandante), CENTRALE VALUTATIVA SRL (mandante) in quanto lo stesso raggruppamento risultava avere integrato adeguatamente la documentazione, secondo quanto richiesto dall'Amministrazione;
- all'esclusione dalla procedura del Costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI (mandataria) e IDEA SRL (mandante) in quanto lo stesso raggruppamento, nel confermare gli importi esposti dalla Società IDEA Srl nei primi documenti, non risultava possedere il requisito di fatturato specifico per l'annualità 2013, di cui al Disciplinare di gara al punto 13.2;

**VISTO** il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

**VISTA** la Legge n. 241/1990;

**VISTO** l'art. 2, comma 2 della Legge Regionale 54/2012;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che, in esito all'esame effettuato dalla Commissione di Verifica nominata con decreto n. 4 del 4 agosto 2016 risultano ammessi alla procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Valutazione strategica e operativa del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 i seguenti concorrenti:

- Costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra CLES SRL (mandataria), LASER SRL (mandante) e T33 SRL (mandante);
- Costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra IRIS SRL (mandataria) e ASVAPP (mandante);
- ISMERI EUROPA SRL;
- Costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra IRS - (mandataria) e GRETA ASSOCIATI - (mandante);



- Costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra FONDAZIONE GIUSEPPE DI VITTORIO (mandataria), CNR IRCRES (mandante), Fondazione Bruno Kessler (mandante), CENTRALE VALUTATIVA SRL (mandante);

3. di dare atto che, in esito all'esame effettuato dalla Commissione di Verifica risultano esclusi dalla procedura di affidamento i seguenti concorrenti:

- Costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI (mandataria) e IDEA SRL (mandante);

4. di dare atto che l'organismo responsabile delle procedure di ricorso contro il presente provvedimento è il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, con sede in Venezia, nel termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul profilo del committente della stazione appaltante, ai sensi dell'articolo 29, comma 1, del codice dei contratti pubblici e con le modalità previste dal D. Lgs 2 luglio 2010 n. 104 e s.m.i..

5. di pubblicare il presente atto nel sito internet istituzionale ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

7. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Santo Romano

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 331720)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 132 del 12 agosto 2016

**POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse III - Istruzione e Formazione - Priorità 10.i - Obiettivo Specifico 10. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Approvazione avviso per interventi formativi di terzo anno nella sezione servizi del benessere. L. 53/2003. Apertura termini. DGR 697 del 17/04/2016 e DDR 91 del 02/08/2016. Assunzione dell'impegno di spesa sul Bilancio Regionale di previsione 2016 ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011.**

*[Formazione professionale e lavoro]*

## Note per la trasparenza:

Il provvedimento assume l'impegno di spesa, ai sensi art. 56 del D.Lgs. 118 e s.m.i., a carico del Bilancio Regionale di Previsione 2016/2018 per i progetti presentati in adesione all'avviso approvato con DGR 697/2016, e approvati con DDR 91 del 02/08/2016. Dispone inoltre l'accertamento ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. di stabilire che le premesse al presente decreto siano parte integrante del provvedimento;
2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, i seguenti allegati, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Progetti ammessi - importi finanziati - **Allegato A**
- Allegato Tecnico contabile T1- **Allegato B**, relativo ai beneficiari ed alle scadenze di cui all'obbligazione assunta con il presente provvedimento
- Allegato Tecnico contabile T2- **Allegato C**, relativo agli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

3. di dare atto che:

- l'importo del contributo pubblico liquidato a conclusione dei progetti sarà quantificato sommando i contributi pubblici maturati da ciascun intervento in ragione del numero di allievi formati, senza alcuna possibilità di compensazione tra i numeri di formati di interventi diversi;
- le lezioni frontali devono concludersi al massimo entro il 30 giugno 2017, gli interventi approvati devono essere avviati entro il 15 ottobre 2016 e i progetti devono concludersi entro il 31/08/2017, per gli effetti del punto 18 dell'Allegato B della DGR 697/2016;

4. di procedere all'assunzione dei seguenti impegni di spesa, per obbligazioni aventi natura non commerciale, a favore dei beneficiari di cui all'**Allegato A** del presente provvedimento, per un importo complessivo pari ad Euro 4.777.989,00, a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020 - Asse III - Istruzione e Formazione - Obiettivo Specifico 10 - Obiettivo Tematico 10 - Priorità d'investimento 10.i, a carico del bilancio regionale 2016/2018 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 2.388.994,50 corrispondenti alla quota FSE del 50% sul capitolo 102371 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse III Istruzione e Formazione- Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti", dei quali:
- Euro 1.194.497,25, imputati a valere sull'esercizio 2016, esigibili nel corrente anno nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte;
- Euro 809.943,46, imputati a valere sull'esercizio 2017, esigibili nello stesso anno nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte;

- Euro 384.553,79, imputati a valere sull'esercizio 2018, esigibili nello stesso anno nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte;
  - Euro 1.672.296,15 corrispondenti alla quota FDR del 35% sul capitolo 102372 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse Istruzione e Formazione - Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti", dei quali:
  - Euro 836.148,16, imputati a valere sull'esercizio 2016, esigibili nel corrente anno nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte;
  - Euro 566.960,28, imputati a valere sull'esercizio 2017, esigibili nello stesso anno nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte;
  - Euro 269.187,71, imputati a valere sull'esercizio 2018, esigibili nello stesso anno nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte;
  - Euro 716.698,35 corrispondenti alla quota cof. Reg.le 15% sul capitolo 102375 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti", dei quali:
  - Euro 358.349,26, imputati a valere sull'esercizio 2016, esigibili nel corrente anno nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte;
  - Euro 242.982,93, imputati a valere sull'esercizio 2017, esigibili nello stesso anno nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte;
  - Euro 115.366,16, imputati a valere sull'esercizio 2018, esigibili nello stesso anno nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte;
5. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione, con riferimento al solo esercizio 2016, è assicurata dagli accertamenti disposti con Decreto n. 5 del 17/03/2016 del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.12, a valere sui capitoli di entrata n. 100785 "*Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. CE 9751-12/12/2014)*" e n. 100786 "*Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. CE 9751-12/12/2014)*";
6. di assicurare, per gli esercizi 2017 e 2018, la copertura finanziaria della spesa disponendo, sulla base della sopra citata autorizzazione, un accertamento in entrata per competenza, ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, punto 3.12, primo comma, nei seguenti termini:
- Euro 1.194.500,25, imputati, secondo l'esigibilità della spesa, a valere sul capitolo "100785 "Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)" Codice Siope 202012211 "Trasferimenti correnti da Unione Europea" - Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.05.01.005 "*Fondo Sociale Europeo (FSE)*", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:
  - Euro 809.943,46 con esercizio d'imputazione 2017;
  - Euro 384.553,79 con esercizio d'imputazione 2018;
  - Euro 836.147,99, imputati, secondo l'esigibilità della spesa, sul capitolo "100786 "Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)" Codice Siope 201012115 "Trasferimenti da Stato per la realizzazione di programmi comunitari" - Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.01.01.001, "Trasferimenti correnti da Ministeri", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:
  - Euro 566.960,28 con esercizio d'imputazione 2017;
  - Euro 269.187,71 con esercizio d'imputazione 2018;
7. di liquidare, successivamente alla procedura di impegno di cui al precedente punto 4, secondo le modalità richiamate in premessa, gli importi finanziati spettanti ai beneficiari specificati nello stesso **Allegato A** al presente decreto, per singolo progetto;
8. di dare atto che le obbligazioni attive e passive di cui al presente atto sono giuridicamente perfezionate;
9. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare *ex* art. 5, 6, 7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui all'**Allegato C** al presente atto "Allegato Tecnico Contabile T2";
11. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
13. di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati (*omissis*)

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

(Codice interno: 331519)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 37 del 11 ottobre 2016

**Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg "Alpine Space" (Spazio Alpino) per il periodo 2014/2020 (codice CCI 2014TC16RFTN001) Progetto "CESBA Alps: CESBA Alpine Space Sustainable Territories" - CUP H32I15000480007. Indizione della procedura comparativa per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa, ai fini della realizzazione delle attività previste dal progetto.**

*[Concorsi]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si procede all'indizione una procedura comparativa per curricula e colloquio per il conferimento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi della DGR n. 956 del 22 giugno 2016, da assegnare alla Direzione Pianificazione Territoriale nell'ambito delle attività tecnico-gestionali del Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg "Alpine Space" 2014/ 2020 - Progetto "CESBA Alps: CESBA Alpine Space - Sustainable Territories" al quale la Regione del Veneto partecipa in qualità di Partner.

Il Direttore

**PREMESSO CHE:**

- con deliberazione n. 463 del 7 aprile 2015, la Giunta Regionale ha dato mandato alle strutture regionali interessate a presentare la documentazione per la partecipazione al primo bando del nuovo Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg "Alpine Space" 2014/2020, e con deliberazione n. 41/INF del 15 ottobre 2015, la Giunta è stata informata sugli esiti della prima fase di selezione e sulla presentazione dei progetti al secondo step;
- con deliberazione n. 14 del 19 gennaio 2016, la Giunta regionale ha preso atto delle risultanze della prima procedura di selezione delle proposte progettuali, in particolare dell'approvazione e finanziamento del Progetto "CESBA Alps: CESBA Alpine Space - Sustainable Territories", al quale la Regione del Veneto partecipa come partner, incaricando il Direttore di dare avvio alle attività progettuali e ai conseguenti adempimenti amministrativi e di spesa;
- con deliberazione n. 956 del 22 giugno 2016 la Giunta regionale ha approvato le attività del progetto "CESBA Alps", il piano di lavoro e l'avvio della procedura ai sensi della DGR n. 2919/2007 per l'individuazione di n. 1 professionalità per la sua realizzazione, dando mandato al Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale (già Sezione Urbanistica) di provvedere, nel triennio 2016-2018, con propri atti agli adempimenti amministrativi e contabili necessari alla realizzazione delle attività del progetto, incluse la richiesta di istituzione dei nuovi capitoli di entrata e spesa, e l'assunzione delle obbligazioni e degli impegni di spesa conseguenti;

VISTA la citata deliberazione n. 956 del 22 giugno 2016 con la quale la Giunta Regionale ha deliberato:

- di dare mandato al Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale (già Sezione Urbanistica) di provvedere, nel triennio 2016-2018, con propri atti, agli adempimenti amministrativi e contabili necessari alla realizzazione delle attività del progetto, incluse la richiesta di istituzione dei nuovi capitoli di entrata e spesa, e l'assunzione delle obbligazioni e degli impegni di spesa conseguenti, entro l'importo massimo di Euro 213.585,00 (di cui 85% quota FESR, pari a Euro 181.547,25 e 15% quota FDR, pari a Euro 32.037,75), come determinato con DGR n. 14 del 19/01/2016;
- di autorizzare la Direzione Pianificazione Territoriale (già Sezione Urbanistica) all'espletamento delle procedure di cui alla DGR n. 2919/2007 al fine dell'individuazione di n. 1 figura professionale secondo le specifiche curriculari e professionali descritte nella deliberazione n. 956/2016, ai fini dell'organizzazione transnazionale e della gestione tecnico/operativa delle attività di progetto;

**PRESO ATTO CHE:**

- con nota prot. n. 306424 del 9 agosto 2016, il Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio ha avviato la ricognizione ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n. 165/2001, e della DGR n. 2919/2007, per verificare la disponibilità di personale regionale in possesso della necessaria qualifica e professionalità, da incaricare dello svolgimento delle attività di organizzazione transnazionale e gestione tecnico/operativa del Progetto "CESBA Alps";

- la ricognizione ha dato esito negativo, non essendo pervenuta dalle Strutture Regionali alcuna comunicazione di disponibilità;

- con nota prot. n. 337700 del 8 settembre 2016, la Direzione Pianificazione Territoriale ha richiesto alla Direzione Organizzazione e Personale la disponibilità di candidati di selezioni pubbliche in possesso dei requisiti previsti dalla DGR n. 956/2016, per l'assunzione a tempo determinato e l'assegnazione al Progetto "CESBA Alps";

- a seguito dell'esame della documentazione pervenuta dalla Direzione Organizzazione e Personale (con nota prot. n.0363918 del 27/09/2016), e a seguito del colloquio con il candidato proposto dalla Direzione Organizzazione e Personale, è stata verificata la non compatibilità tra la professionalità dello stesso e i requisiti necessari per la gestione tecnico/operativa delle attività del Progetto "CESBA Alps", comunicata alla suddetta Direzione con nota prot. n. 379354 del 5/10/2016;

#### CONSIDERATO CHE:

- la figura professionale, ai fini della realizzazione delle attività previste dal progetto, sarà pertanto individuata mediante procedura comparativa per curricula e colloquio secondo le procedure e i criteri di cui all'**Allegato A**, in conformità alle DGR n. 2919 del 18/09/2007 e n. 956 del 22/06/2016;
- il rapporto collaborativo sarà formalizzato mediante la stipula di apposito contratto di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 165/01, e avrà una durata massima pari a 26 mesi;
- il compenso previsto per l'intera durata dell'incarico a favore del collaboratore è di Euro 60.000,00, comprensivo di oneri fiscali e contributivi a suo carico, per un costo totale indicativo, al lordo degli oneri a carico dell'ente, di Euro 80.000,00; gli oneri fiscali e contributivi a carico dell'ente sono stimati nella somma pari a Euro 20.000,00, da imputare ai capitoli di bilancio ad essi afferenti;
- le spese di trasferta saranno liquidate a parte sugli appositi stanziamenti del Progetto;
- i fondi attribuiti al progetto di cooperazione "CESBA Alps", che sono completamente di origine comunitaria e statale, e che il compenso previsto per il collaboratore è proporzionato allo svolgimento delle attività previste dal progetto medesimo, con copertura per l'85% dal Fondo comunitario FESR e per il restante 15% dal Fondo di Rotazione (FDR);
- con nota n. 376148 del 4/10/2016, la Direzione Pianificazione Territoriale ha richiesto alla Direzione Bilancio e Ragioneria di procedere alla variazione di bilancio in relazione all'assegnazione delle risorse del Progetto "CESBA Alps", per l'importo totale pari a euro 213.585,00 (di cui 85% quota FESR, pari a Euro 181.547,25, e 15% quota FDR, pari a Euro 32.037,75), e all'istituzione dei capitoli di entrata e spesa a carico del bilancio di previsione 2016-2018;
- per il Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg "Alpine Space" (Spazio Alpino), le spese relative all'affidamento di un incarico esterno da coinvolgere nel Progetto "CESBA Alps: CESBA Alpine Space - Sustainable Territories" sono eleggibili, se debitamente documentate e previa certificazione delle stesse, a valere sulle risorse stanziati dal Programma medesimo, nel rispetto di quanto previsto dal contratto di finanziamento (subsidy contract) sottoscritto in data 27 gennaio 2016 tra la Regione Piemonte (lead partner) e responsabile per l'intero Progetto, e l'Autorità di Gestione del Programma (Land Salisburgo);
- il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, sulla base del mandato di cui alla citata DGR n. 956 del 22/06/2016, deve provvedere, per quanto di competenza, alla predisposizione, adozione ed espletamento di ogni atto e adempimento necessario all'esecuzione della deliberazione, incluso ogni ulteriore atto volto all'attuazione degli obiettivi stabiliti dalla stessa;
- la procedura deve essere avviata alla data attuale per motivi di urgenza, legati alla necessità di rispettare il piano di lavoro e le scadenze delle attività (WPs) del progetto "CESBA Alps", ma che il provvedimento di incarico definitivo e le obbligazioni giuridiche da questo generate saranno assunti dal Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale solo in seguito alla verificata disponibilità di bilancio;

PRECISATO CHE le prestazioni del collaboratore che sarà individuato al termine della procedura comparativa saranno disciplinate da contratto stipulato successivamente all'assunzione dell'impegno di spesa della durata di 26 mesi, non prorogabile né rinnovabile, a decorrere dalla data di pubblicazione sul sito web istituzionale della Regione del conferimento del contratto di collaborazione coordinata e continuativa;

VISTI i regolamenti comunitari che definiscono le condizioni di ammissibilità delle spese al cofinanziamento da parte del FESR nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (Regolamento (UE) 1299/2013, Regolamento (UE) 1303/2013, Regolamento delegato (UE) 481/2014 della Commissione);

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 463 del 7 aprile 2015;
- n. 41/INF del 15 ottobre 2015;
- n. 14 del 19 gennaio 2016;
- n. 956 del 22 giugno 2016;

VISTO l'art. 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 settembre 2007, n. 2919, "Art. 7 D.Lgs. n. 165/2001 - Disciplina del conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 maggio 2008, n. 1111 "Articolo 31 L.R. 10/01/1997, n. 1. Rideterminazione e successiva rimodulazione della dotazione organica regionale ai sensi dell'art. 96, comma 4 della L.R. n. 1/08 (legge finanziaria regionale per l'anno 2008)", che subordina l'attivazione di contratti di collaborazione coordinata e continuativa alla loro piena copertura su fondi comunitari;

VISTA la circolare del Segretario Regionale agli Affari Generali del 16/10/2007, prot. n. 576434/41.00;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2016, n. 522 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2016-2018";

VISTA la documentazione amministrativa citata in premessa, agli atti della Direzione Pianificazione Territoriale;

decreta

1. di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di indire, per i motivi indicati in premessa, una procedura comparativa per curricula e colloquio per l'affidamento, in applicazione della DGR n. 956 del 22 giugno 2016, dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa a supporto della Direzione Pianificazione Territoriale per l'espletamento delle attività tecniche e specialistiche previste dal Progetto europeo "CESBA Alps: CESBA Alpine Space - Sustainable Territories", facente parte del Programma di Cooperazione Territoriale Europea "Spazio Alpino", secondo le procedure e i criteri di cui all'**Allegato A**, in conformità alle DGR n. 2919 del 18 settembre 2007 e n. 956/2016;
3. di stabilire che la prestazione dovrà essere svolta prevalentemente presso la Direzione Pianificazione Territoriale, dovrà avere carattere di straordinarietà e temporaneità e dovrà essere erogata fino alla scadenza del progetto a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto di collaborazione coordinata e continuativa, assicurando la presenza presso la sede della Regione del Veneto, al fine di garantire il coordinamento e il corretto e costante flusso informativo tra tutti i soggetti, interni ed esterni rispetto alla struttura regionale, a vario titolo coinvolti dalle attività del Progetto;
4. di approvare, per le finalità di cui al punto 2, l'avviso di procedura di selezione (**Allegato B**) e lo schema di domanda di ammissione (**Allegato C**) facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di demandare a successivo provvedimento la nomina della Commissione esaminatrice;
6. di provvedere con un successivo decreto all'approvazione delle risultanze della procedura selettiva ed al relativo impegno di spesa, quantificato, in considerazione della durata della collaborazione sino all'importo massimo di Euro 60.000,00 onnicomprensivo di tutti gli oneri fiscali e contributivi a carico del percipiente, a seguito della verifica della disponibilità di bilancio;
7. di provvedere altresì, con propri successivi provvedimenti, verificata la disponibilità di bilancio, all'assunzione di spesa per eventuali missioni e/o viaggi, richiesti per lo svolgimento dell'incarico, disponendo la copertura finanziaria a valere sui capitoli di spesa del bilancio regionale di cui è stata richiesta l'istituzione con nota prot. n. 376148 del 4/10/2016, citata in premessa;
8. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale di pubblicare l'avviso di procedura di selezione (**Allegato B**) e lo schema di domanda di ammissione (**Allegato C**), fino al 2 novembre 2016, nel sito internet della Giunta Regionale del Veneto;
9. di dare atto che il presente atto non comporta spese a carico del bilancio regionale;
10. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Vincenzo Fabris

(L'allegato avviso "B" è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE VERONA E ROVIGO**

(Codice interno: 331495)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE VERONA E ROVIGO n. 30 del 13 ottobre 2016

**Aggiudicazione definitiva ed affidamento della fornitura di cartelli botanici, naturalistici e monitori per il Giardino Botanico Litoraneo di Porto Caleri, alla ditta NUOVA GRAFOTECNICA S.N.C. DI NEQUINIO G. E BARISON G. Importo della fornitura Euro 12.356,24 IVA esclusa. CIG: Z1B1B12491.**

[Appalti]

**Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone, a favore della ditta NUOVA GRAFOTECNICA S.N.C. DI NEQUINIO G. E BARISON G., l'affidamento della fornitura di cartelli botanici, naturalistici e monitori per il Giardino Botanico Litoraneo di Porto Caleri. Gara espletata mediante ricorso al Me.PA con RDO n. 1344343 del 28/09/2016.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Atto istruttorio del Direttore dei Lavori in data 02/09/2016;

RDO n. 1344343 del 28/09/2016;

Verifica dei requisiti prevista a norma dell'art. 80 comma 4 del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016;

Verbale di gara in seduta pubblica del 13/10/2016 di aggiudicazione provvisoria.

Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore

**PREMESSO CHE**

- con L.R. 13 settembre 1978, n. 52 "Legge Forestale Regionale", la Regione ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente;
- con D.G.R. 408 del 07 aprile 2016 la Giunta Regionale ha approvato il programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2016 ai sensi degli artt. 8, 9, 10 e segg. della L.R. 13/09/1978, n. 52 "Legge Forestale Regionale";
- con L.R. n. 8 del 24/02/2016 è stato approvato il bilancio di previsione 2016 - 2018 e che ai sensi di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, della L.R. 29/11/2001, n. 39 il Segretario Generale della Programmazione, con proprio D.D.R. n. 4 del 09/03/2016, ha provveduto ad approvare il Bilancio Finanziario Gestionale 2016 - 2018;
- con D.G.R. 431 del 07/04/2016 la Giunta Regionale ha autorizzato la programmazione iniziale dell'attività di spesa individuando gli interventi da attuarsi a cura dei Settori Forestali (ora Unità Organizzative Forestali, ex D.G.R. 803 del 27/05/2016) nel corso del 2016, con riflessi programmatori nel 2017 e 2018, e ne ha conseguentemente autorizzato il sostenimento della spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Dirigenti dei Settori Forestali (ora Direttori delle Unità Organizzative Forestali, ex D.G.R. 1106/2016) quali responsabili del processo di spesa;
- la citata D.G.R. dispone che le prenotazioni degli impegni di spesa vengano imputate a valere sul cap. 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U. 2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 che presenta la necessaria disponibilità, attribuendo alle medesime il codice SIOPE 2.01.01.2108;
- con D.D.R. del Direttore del Dipartimento della Difesa del Suolo n. 84 del 13 aprile 2016 si è proceduto a determinare in via definitiva la misura dei budget operativi di spesa - per l'annualità 2016 - a favore dei Dirigenti dei Settori Forestali Regionali (ora Direttori delle Unità Organizzative Forestali, ex D.G.R. 1106/2016), incardinati nelle rispettive Sezioni Bacino Idrografico, responsabili del processo di spesa, nonché responsabili unici del procedimento;
- la D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012 che al Titolo II disciplina le procedure di acquisizione di forniture e servizi in economia;



## CONSIDERATO CHE:

- con lettera invito allegata alla RDO n. 1344343 del 28/09/2016 sono stati invitati a presentare la propria migliore offerta n. 3 operatori economici abilitati al bando/categoria della richiesta di offerta, sulla base delle prescrizioni tecniche di cui alla scheda tecnica allegata alla RDO;

## PRESO ATTO CHE:

- per lo svolgimento delle attività di istituto eseguite in amministrazione diretta dall'Unità Organizzativa Forestale Verona e Rovigo, si rende necessario procedere all'affidamento della fornitura di cartelli botanici, naturalistici e monitori, per il Giardino Botanico Litoraneo di Porto Caleri, Rosolina (RO);
- con verbale di gara in seduta pubblica del 13/10/2016 la Commissione ha approvato l'aggiudicazione provvisoria della gara a favore della ditta NUOVA GRAFOTECNICA S.N.C. DI NEQUINIO G. E BARISON G., con sede in Casalserugo (PD), via Leonardo Da Vinci 8, la quale ha chiesto per la fornitura di cui trattasi il corrispettivo di Euro 12.356,24 IVA esclusa;

## DATO ATTO:

- in applicazione dell'art. 80 comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016 sono state effettuate le verifiche , riguardanti il possesso dei requisiti di carattere generale, della ditta aggiudicataria provvisoria e che le medesime sono risultate regolari;
- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice CIG Z1B1B12491;

## VISTO:

- il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- la L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118
- la L.R. 13 settembre 1978, n. 52;
- la L.R. 24 febbraio 2016 n. 8;
- la D.G.R. 27 novembre 2012, n. 2401;
- la D.G.R. 07 aprile 2016 n. 431;
- il D.D.R. 13 aprile n. 84;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, a seguito delle risultanze della gara espletata a mezzo MePA con RDO n. 1344343 del 28/09/2016 - codice CIG Z1B1B12491, la fornitura di cartelli botanici, naturalistici e monitori per il Giardino Botanico Litoraneo di Porto Caleri, alla ditta NUOVA GRAFOTECNICA S.N.C. DI NEQUINIO G. E BARISON G., ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, per l'importo complessivo di Euro 12.356,24 IVA esclusa;
3. di provvedere, entro i termini previsti e mediante le forme stabilite dal MePA alla stipula del contratto mediante apposita lettera d'ordine, utilizzando il modulo automaticamente generato dalla piattaforma MePA;
4. di provvedere al pagamento della fattura a valere sul Cap. 100696, art. 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Damiano Tancon

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO**

(Codice interno: 331310)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 38 del 25 agosto 2016

**Adesione alla convenzione "Autoveicoli in acquisto 8", stipulata da Consip S.p.A. con il r.t.i. F.C.A. Fleet Tenders s.r.l., CF. 00224830133, mandataria e Lease Plan Italia S.p.A. (C.F. 02615080963) e Vodafone Automotive Italia S.p.a. (C.F. 09890720155), mandanti, C.I.G. 67858726B8, Renault Italia S.p.A., C.F. 00291240638, C.I.G. 67858558B0 e Midi Europe s.r.l., C.F. 02560040236, C.I.G. 6785899CFE, ai sensi dell'art. 26 della Legge 23.12.1999, n. 488. Fornitura di complessivi n. 16 autoveicoli per attività di vigilanza e presidio del territorio. Impegno di spesa di Euro 205.515,97=, Iva inclusa, a carico del bilancio per l'anno 2016. L.R. 39/2001.**

*[Demanio e patrimonio]*

**Note per la trasparenza:**

In considerazione della grave situazione di vetustà dei veicoli in uso alle U.O. Genio Civile e Forestale (già Sezioni Bacino Idrografico) e all'U.O. Fitosanitario, con il presente atto si dispone la fornitura di n.16 autovetture da utilizzare esclusivamente in attività di vigilanza e presidio del territorio, mediante adesione alla convenzione Consip "Autoveicoli in acquisto 8", assumendo il relativo impegno di spesa.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Documentazione della convenzione "Autoveicoli in acquisto 8", presente sul portale "Acquisti in rete" di Consip S.p.A.;
- Guida alla Convenzione;
- Capitolato Tecnico.

Il Direttore

PREMESSO che:

- il direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste, con nota protocollo n. 142837 del 12 aprile 2016, ha evidenziato la grave situazione di vetustà delle autovetture in dotazione alle Sezioni Bacino Idrografico, esprimendo *"la necessità di attivare tempestivamente un percorso di sostituzione delle stesse"*;

- il direttore del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Fitosanitario, con note protocollo n. 437801 del 29 ottobre 2015, protocollo n. 136795 del 7 aprile 2016, ha chiesto la sostituzione di n. 4 automezzi, immatricolati negli anni 1995-2003, *"con nuove autovetture o autocarri"*, precisando che gli stessi saranno *"utilizzati quotidianamente esclusivamente per controlli ed ispezioni fitosanitarie, obbligatori per legge"*.

DATO ATTO che l'attuale autoparco è, infatti, composto in buona parte di veicoli con elevati chilometraggi (superiori a 200.000 Km.), spesso privi di sistemi idonei a preservare l'incolumità dei conducenti e dei passeggeri (airbag, abs, ecc.) e che presentano una continua usura di parte meccaniche, elettriche e di carrozzeria, con ripetute e onerose spese di manutenzione, crescenti di anno in anno.

VISTE le note pervenute dai vari direttori delle Sezioni Bacino Idrografico con le quali è stato espressamente dichiarato che i veicoli di cui si chiede la fornitura saranno utilizzati esclusivamente in servizi istituzionali di tutela e vigilanza della sicurezza pubblica, obbligatori per legge, e riconducibili alla gestione dell'emergenza idraulica quali sorveglianza degli argini e delle zone franose soggette a pericolo di esondazione e di fragilità idrogeologica, sorveglianza di aree a pericolo di incendio boschivo e, più in generale, di tutte quelle attività indirizzate a garantire l'incolumità pubblica e la tutela ambientale del territorio.

RICHIAMATO il comma 636 dell'art. 1 della Legge 28.12.2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) il quale ha prorogato fino al 31.12.2016 il divieto per le pubbliche amministrazioni di acquistare autovetture e di stipulare contratti di locazione finanziaria (leasing) aventi ad oggetto autovetture, divieto già introdotto dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/2012 (Legge di Stabilità 2013), originariamente stabilito con efficacia fino all'anno 2014 e successivamente esteso a tutto il 2015 dall'art. 1, comma 1, del D.L. n. 101/2013 (conv. Legge n. 125/2013).

DATO ATTO che, ai sensi di quanto disposto dal comma 144 della citata Legge di Stabilità 2013, è possibile derogare a tale divieto nel caso di acquisti di autovetture effettuati per far fronte alle esigenze connesse espletamento di *"servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica"* servizi che, per le considerazioni sopra descritte, rientrano nei compiti istituzionali delle varie U.O. Bacino Idrografico regionali e dell'U.O. Fitosanitario e sono, altresì, riconducibili alle attività escluse dal contenimento della spesa per autovetture già previste dalla L.R. 21 dicembre 2012, n. 47 e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2790 del 24 dicembre 2012.

DATO ATTO altresì che con deliberazione della Giunta regionale n. 324 del 24 marzo 2016 è stata approvata la pianificazione e la programmazione degli appalti per la fornitura di beni e servizi di competenza della Sezione Affari Generali e FAS-FSC da indire nel biennio 2016-2017 e tra questi, era stato previsto l'acquisto di autovetture da destinare agli uffici periferici della Giunta regionale.

RITENUTO pertanto necessario ed urgente procedere ad un graduale aggiornamento dell'autoparco in uso alle U.O. Genio Civile e Forestale e all'U.O. Fitosanitario.

DATO ATTO che il direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste, con la richiamata nota protocollo 142837 del 12 aprile 2016, ha comunicato che *"....considerata la particolarità dei percorsi impegnati nell'espletamento del servizio da parte del personale delle Sezioni Bacino Idrografico e sentiti i direttori delle stesse, le caratteristiche ottimali per le esigenze rappresentate sono identificabili nel modello Fiat Panda 4x4 diesel o eventualmente a benzina in caso di particolare convenienza nel costo"*.

DATO che la Sezione Bacino Idrografico Adige Po, con nota protocollo n. 191903 del 16 maggio 2016, ha espresso la necessità di dotarsi di un veicolo, tipo pick up, tenuto conto che le predette Fiat Panda 4x4 *"possono trainare rimorchi fino a 900 Kg. mentre i carelli più barca in dotazione sono del peso compreso tra 560 e 930 Kg a cui bisogna aggiungere il carburante e tutta la dotazione di bordo prevista per legge"* e che *"la fornitura di un tale veicolo consentirebbe di rendere più agevole e in sicurezza la messa in acqua dei natanti in dotazione mediante ausilio dello scivolo di allaggio necessario per la manovra medesima"*.

VISTO l'art. 26 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 (e le disposizioni di cui al D.L. 7 maggio 2012, n. 52, convertito con modificazioni dalla legge 6 luglio 2012, n. 94 e al D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135) il quale prevede, al comma 3, che *"Le amministrazioni pubbliche possono ricorrere alla convenzioni stipulate ai sensi del comma 1, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse, anche utilizzando procedure telematiche per l'acquisizione di beni e servizi ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2002, n. 101 ...[...]"*.

ACCERTATO che sul portale degli acquisti in rete per la Pubblica Amministrazione è attiva la convenzione Consip denominata *"Autoveicoli in acquisto 8"*, suddivisa in n. 11 lotti, avente ad oggetto la *"fornitura di autoveicoli e servizi connessi alla pubblica amministrazione"*, secondo condizioni e modalità descritte nel capitolato tecnico.

VISTA la guida alla convenzione ed il capitolato tecnico ad essa allegato, che definiscono la disciplina normativa e contrattuale, comprese le modalità di conclusione ed esecuzione dei singoli contratti di fornitura a favore delle singole amministrazioni contraenti.

RILEVATO che, la suddetta convenzione, prevede:

. al lotto 4 *"van derivate da vetture, minifurgoni, veicoli multifunzione per trasporto persone e/merci"*, la fornitura del veicolo Renault Clio Van 1.5 dCi 75 cv Euro 6, da immatricolare come autocarro (tipologia veicolo 4A); tale lotto è stato aggiudicato all'operatore economico Renault Italia S.p.A. (C.F. 00291240638);

. al lotto 7 *"autovetture 4x4 piccole"*, la fornitura del modello di autovettura Fiat Panda 2016 09 TwinAir Turbo 85 cv. S&S E6 6 M 4x4 (tipologia veicolo 7A); tale lotto è stato aggiudicato all'operatore economico F.C.A. Fleet Tenders s.r.l., (C.F.00224830133), mandataria del raggruppamento d'impresa con Lease Plan Italia S.p.A. (C.F. 02615080963) e Vodafone Automotive Italia S.p.a. (C.F. 09890720155), mandanti;

. al lotto 11 *"pick up 4x4"*, la fornitura del modello di autoveicolo Isuzu D-max Crew satellite 4x4 M/T A/C, da immatricolare come autocarro, (tipologia veicolo 11A); tale lotto è stato aggiudicato all'operatore economico Midi Europe s.r.l. (C.F. 02560040236).

VISTO in particolare il listino prezzi e la scheda di sintesi dei parametri economici relativi agli autoveicoli sopra descritti, rispondenti alle esigenze regionali, dai quali si rilevano i seguenti prezzi d'acquisto:

Tipologia veicolo	Prezzo offerto	Contributo PFU	I.P.T.	Prezzo su strada (Iva inclusa)
Renault Clio Van 1.5 dCi 75 cv Euro 6	8.026,00= (incluso Pack Ice PK9818, di cui 160,94 Iva esente)	1,81	239,00	9.996,78=
Fiat Panda 2016 09 TwinAir Turbo 85 cv. S&S 6M 4x4	10.061,92= (di cui 163,14 Iva esente)	1,81	285,00	12.526,86
Isuzu D-max Crew satellite 4x4 M/T A/C	18.303,00= (di cui 162,00 Iva esente)	1,81	377,00	22.673,23

DATO ATTO che:

. il sistema delle acquisizioni tramite adesione a convenzione Consip possiede un'economicità intrinseca consentendo di conseguire risparmi diretti (per il migliore prezzo offerto dalla convenzione come risultato di una procedura ad evidenza pubblica) ed indiretti (per la riduzione dei tempi di avvio, espletamento e perfezionamento delle procedure);

. l'adesione determina inoltre un affidamento sulla congruità/convenienza dei prezzi applicati dai fornitori, derivanti dall'uso di uno strumento negoziale funzionale al conseguimento di "economie di scala";

. le convenzioni Consip rappresentano, peraltro, uno strumento vincolante per le Amministrazioni laddove si prevede che esse siano comunque tenute all'utilizzo dei parametri di qualità/prezzo stabiliti nelle stesse come limiti massimi per la stipulazione dei contratti.

PRECISATO che i veicoli in convenzione sono conformi ai criteri ambientali minimi (C.A.M.) del Ministero della Tutela del Territorio e del Mare (D.M. 8 maggio 2013).

RITENUTO, per le motivazioni sopra descritte, di aderire alla suddetta convenzione Consip per l'acquisto di complessivi n. 16 (sedici) autoveicoli, per un totale di oneri complessivi a carico dell'Amministrazione, pari a Euro 205.515,97=, come più sotto specificato:

- n. 02 Renault Clio Van 1.5 dCi 75 cv Euro 6, ad un prezzo su strada, Iva inclusa, di Euro 9.996,78= per ciascuna autovettura e un costo complessivo di Euro 19.993,56=.
- n. 13 Fiat Panda 2016 09 Twin Air Turbo 85cv S&S EM 4x4, ad un prezzo su strada, Iva inclusa, di Euro 12.526,86= per ciascuna autovettura e un costo complessivo di Euro 162.849,18=;
- n. 01 Isuzu D-max Crew satellite 4x4 M/T A/C, ad un prezzo su strada, Iva inclusa, di Euro 22.673,23=.

PRESO ATTO che la spesa complessiva del presente atto trova copertura sul capitolo di spesa " *Investimenti fissi e lordi e acquisto terreni*" - Articolo 001 " *Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico*" - U.2.02.01.01.001 " *Mezzi di trasporto stradali*" - ex capitolo 5170 " *Spese per l'acquisto di automezzi e natanti*" - del bilancio per l'anno 2016 che presenta sufficiente disponibilità.

DATO ATTO che ad avvenuta consegna delle nuove n. 16 autovetture, si procederà alla rottamazione di almeno altrettanti veicoli senescenti ed obsoleti, di proprietà regionale, ovvero all'indizione di un avviso di asta pubblica per l'alienazione dei predetti veicoli.

VISTO e PRESO ATTO della documentazione prodotta da Consip S.p.A., comprendente la guida alla convenzione, il capitolato tecnico, le condizioni generali ed i referenti del fornitore, reperibile sul portale [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it), al link " *Autoveicoli in Acquisto 8*";

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa è giuridicamente perfezionata.

VISTA la documentazione della convenzione Consip denominata " *Autoveicoli in Acquisto 8*".

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011.

VISTA la DGR di programmazione n. 324/2016.

VISTO l'art. 26 della Legge n. 488 del 23 dicembre 1999.

VISTA la L.R. statutaria 17/04/2012, n. 1.

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012 art. 12, come modificata con L.R. n. 14 del 17 maggio 2016.

VISTA la L.R. n. 47 del 21/12/2012.

VISTE le LL.RR. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2004.

VISTA la L.R. n.1 del 07/01/2011.

VISTA la D.G.R. n. 2790 del 24/12/2012.

VISTA la Legge n. 190 del 23/12/2014.

VISTA la L.R. 24/02/2016 n. 8 "*Bilancio di previsione 2016-2018*".

VISTA la DGR n. 914 del 22/06/2016 ed, in particolare, l'allegato A rubricato "*Elenco degli interventi autonomi programmati per spese di investimento finanziati con saldo corrente*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013.

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale e, in particolare, con le disposizioni contenute nell'art. 43 della L.R. 39/2001.

Tutto ciò premesso e considerato

decreta

1. di aderire, per le motivazioni espresse in narrativa, alla convenzione stipulata da Consip S.p.A. denominata "*Autoveicoli in acquisto 8*", come di seguito indicato:
  - lotto 4 (CIG convenzione: 6058404124, CIG derivato 67858558B0), in essere con l'operatore economico Renault Italia S.p.A. (C.F. 00291240638) per la fornitura di n. 2 veicoli Renault Clio Van 1.5 dCi 75 cv Euro 6, da immatricolare come autocarro (tipologia veicolo 4A), ad un prezzo su strada, Iva inclusa, di Euro 9.996,78= per ciascuna autovettura e un costo complessivo di Euro 19.993,56=;
  - lotto 7 (CIG convenzione: 6058449645, CIG derivato C.I.G. 67858726B8), in essere con l'operatore economico F.C.A. Fleet Tenders s.r.l., (C.F. 00224830133), mandataria del raggruppamento d'impresa con Lease Plan Italia S.p.A. (C.F. 02615080963) e Vodafone Automotive Italia S.p.a. (C.F. 09890720155), mandanti, per la fornitura di n. 13 veicoli Fiat Panda 2016 09 TwinAir Turbo 85 cv. S&S E6 6M 4x4 (tipologia veicolo 7A), ad un prezzo su strada, Iva inclusa, di Euro 12.526,86= per ciascuna autovettura e un costo complessivo di Euro 162.849,18=;
  - lotto 11 (CIG convenzione: 605853091C, CIG derivato 6785899CFE), in essere con l'operatore economico Midi Europe s.r.l. (C.F. 02560040236), per la fornitura di n.1 veicolo Isuzu D-max Crew satellite 4x4 M/T A/C, da immatricolare come autocarro, ad un prezzo su strada, Iva inclusa, di Euro 22.673,23=.
2. di prendere atto di quanto contenuto nella guida alla convenzione e nell'allegato capitolato tecnico, sottoscritto tra Consip S.p.A. e gli operatori economici sopra indicati, che definisce la disciplina normativa e contrattuale dell'affidamento comprese le modalità di esecuzione dei singoli contratti di fornitura in favore delle singole amministrazioni contraenti.
3. di prendere atto che ciascun ordinativo di fornitura, generato automaticamente dal sistema Consip, assume valore di contratto e riporta schematicamente tutte le condizioni della fornitura, il riepilogo economico con le note all'ordine nonché tutte le informazioni relative alla consegna dei mezzi e alla fatturazione.
4. di nominare, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, il responsabile unico del procedimento nel direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, avv. Giulia Tambato.
5. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa è perfezionata.
6. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che i Fornitori provvederanno agli adempimenti a loro carico secondo quanto disposto in convenzione, che si procederà al pagamento delle fatture entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle stesse come da disposizioni contrattuali e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente.
7. di impegnare la somma complessiva di Euro 205.515,97= al fine di far fronte al pagamento della spesa per la fornitura dei veicoli sopra descritti a favore dei seguenti operatori economici:

- Renault Italia S.p.A. (C.F. 00291240638) per un importo di Euro 19.993,56=;
- r.t.i. F.C.A. Fleet Tenders s.r.l., (C.F. 00224830133), per un importo di Euro 162.849,18=;
- Midi Europe s.r.l. (C.F. 02560040236), per un importo di Euro 22.673,23=.

sul capitolo di spesa " *Investimenti fissi e lordi e acquisto terreni*" - Articolo 001 " *Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico*" - U.2.02.01.01.001 " *Mezzi di trasporto stradali*" - ex capitolo 5170 " *Spese per l'acquisto di automezzi e natanti*" - del bilancio per l'anno 2016 che presenta sufficiente disponibilità.

8. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011, trattandosi di veicoli che saranno usati esclusivamente per " *servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica*", come meglio descritto in narrativa.
11. di dare atto che si provvederà a comunicare ai suddetti beneficiari l'avvenuta assunzione degli impegni di spesa di cui al punto 7.
12. di pubblicare, ex art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013, il presente provvedimento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente".
13. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 331311)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 47 del 14 settembre 2016

**Ordine Diretto d'Acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) per la fornitura di n. 6 contenitori in plastica con coperchio per i motoscafi per il servizio posta. Impegno di spesa di Euro 404,53= (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per l'anno 2016 a favore della ditta Manutan Italia S.p.A. Via Aldo Palazzi, 20 20092 Cinisello Balsamo (MI) Partita IVA 02097170969. L.R. n. 39/2001. CIG n. Z6C1AA83A3.**

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si procede all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett.a) del D.Lgs. n. 50/2016, della fornitura di contenitori in plastica con coperchio per i motoscafi per il servizio posta alla Ditta Manutan Italia S.p.A. Via Aldo Palazzi, 20 20092 Cinisello Balsamo (MI) Partita IVA 02097170969, tramite Ordine Diretto d'Acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione ed al relativo impegno di spesa sul bilancio di previsione per l'anno 2016.

ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA.

Richieste S.U.R.: n. 656 del 20.07.2016.

R.U.P.: Dott. Diego Ballan.

Il Direttore

PREMESSO che

l' Ufficio Motoscafi della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio attraverso l'applicazione Sportello Unico Richieste (scheda 656 del 20/07/2016) ha richiesto la fornitura di n. 6 contenitori in plastica con coperchio misure 71 x 37 x 35, colore bianco opaco, uguali a quelli già in uso; si tratta di contenitori adibiti al trasporto della posta via barca. Poiché tali contenitori sono soggetti alle intemperie del tempo, risultano usurati e necessitano di una loro sostituzione;

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

ATTIVATO un sondaggio - ex art. 14, lettera a) dell'Allegato A alla D.G.R. n. 2401/2012 mediante consultazione del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.);

VISTE le proposte commerciali presenti sul M.E.P.A. per i contenitori sopra descritti, dalle quali si è rilevato che l'offerta più conveniente è quella presentata dalla ditta Manutan Italia S.p.A. - Via Aldo Palazzi, 20 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - Partita IVA 02097170969, per un importo complessivo pari ad Euro 331,58= (IVA esclusa) per tutto il materiale richiesto comprensivo di trasporto;

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dall' U.O. Acquisti regionali della Direzione e che il responsabile del procedimento è la P.O. Contabilità ed Economato, Dott. Diego Ballan;

VISTA l'istruttoria, da cui emerge altresì la disponibilità della somma sul capitolo di spesa "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 002 "Altri beni di consumo" U. 1.03.01.02.999 "Altri beni e materiali di consumo n.a.c." - ex capitolo 5160 "Spese per l'acquisto di materiale di cancelleria, per la stampa di atti e documenti e per altre varie d'ufficio"-, necessita ora provvedere al relativo impegno di spesa di Euro 404,53= sul bilancio di previsione per l'anno 2016 che presenta sufficiente disponibilità;

DATO ATTO che è stato generato l'Ordine Diretto d'Acquisto sul M.E.P.A. n. 3075774 a favore della ditta Manutan Italia S.p.A. - Via Aldo Palazzi, 20 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - Partita IVA 02097170969;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D. Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a);

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge n. 94/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la L.R. n. 54/2012, art. 12;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA l'art. 1 comma 502 della Legge 28/12/2015 n. 208;

VISTA la L.R. n. 8 del 24/02/2016 "Bilancio di previsione 2016-2018";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di affidare la fornitura di n. 6 contenitori in plastica con coperchio per i motoscafisti per il servizio posta, tramite ordine diretto, per le motivazioni scritte in premessa, alla ditta Manutan Italia S.p.A. - Via Aldo Palazzi, 20 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - Partita IVA 02097170969, per un prezzo complessivo pari ad Euro 331,58= (iva esclusa);
2. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
3. di impegnare la somma di Euro 404,53 (IVA ed ogni altro onere incluso), a favore della ditta Manutan Italia S.p.A. - Via Aldo Palazzi, 20 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - Partita IVA 02097170969, sul capitolo di spesa "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 002 "Altri beni di consumo" U. 1.03.01.02.999 "Altri beni e materiali di consumo n.a.c."- ex capitolo 5160 "Spese per l'acquisto di materiale di cancelleria, per la stampa di atti e documenti e per altre varie d'ufficio"- codice SIOPE 1.03.01.1345 - C.I.G. n. Z6C1AA83A3 imputando la somma sul Bilancio di Previsione per l'anno 2016 che presenta sufficiente disponibilità;
4. di riprodurre il consenso relativo al contratto di cui al punto 1) del dispositivo, tramite lettera secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D.Lgs n. 50/2016;
5. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
11. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato



**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE**

(Codice interno: 331358)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 69 del 07 ottobre 2016

**Attuazione della DGR n. 2464 del 23/12/2014. Procedura ristretta per l'acquisizione dei servizi di firma digitale, marcatura temporale e conservazione sostitutiva dei documenti informatici, nonché di posta elettronica certificata, supporto, formazione ed help desk a favore della Regione del Veneto e degli Enti Locali del Veneto, degli Enti e Agenzie Regionali n. d'ordine Tec 1/2014; Cig 6266165AEE, volta alla stipula di un accordo quadro con un unico fornitore ex articoli 59, comma 4 e 55, comma 2, del D.lgs. n. 163/2006. Approvazione dell'andamento delle operazioni di gara e aggiudicazione definitiva.**

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approvano le risultanze delle operazioni esperite dalla Commissione Giudicatrice nominata con D.D.R. n. 184 del 13 novembre 2015 del Direttore della Sezione Sistemi Informativi e dalla commissione nominata con D.D.R. n. 2 del 4 luglio 2016 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale per la valutazione dell'anomalia dell'offerta presentata da Aruba Pec Spa ed i verbali di gara ai rogiti dell'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto e si procede all'aggiudicazione definitiva della procedura ristretta per l'acquisizione dei servizi di firma digitale, marcatura temporale e conservazione sostitutiva dei documenti informatici, nonché di posta elettronica certificata, supporto, formazione ed help desk a favore della Regione del Veneto e degli Enti Locali del Veneto, degli Enti e Agenzie Regionali n. d'ordine Tec 1/2014; Cig 6266165AEE.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- D.G.R. n. 2464 del 23 dicembre 2014;
- D.D.R. n. 54 del 25 maggio 2015 e D.D.R. n. 132 dell'11 settembre 2015 del Direttore della Sezione Sistemi Informativi;
- Verbali redatti dall'Ufficiale Rogante nelle sedute del 17.11.2015, del 15.12.2015, del 13.06.2016 e del 16.09.2016;
- Verbali della Commissione giudicatrice nelle sedute riservate tenutesi nei giorni 26 gennaio 2016, 2, 10 e 16 febbraio 2016, 8, 16 e 22 marzo 2016, 6, 13, 19, 20 e 22 aprile 2016, 5 luglio 2016 e 3 agosto 2016;
- Verbali della Commissione nominata per la valutazione dell'anomalia dell'offerta nelle sedute riservate tenutesi nei giorni 5 luglio 2016 e 3 agosto 2016;
- D.Lgs. n. 163/2006;
- D.P.R. n. 207/2010.

Il Direttore

**Premesso che:**

- Con D.G.R. n. 2464 del 23 dicembre 2014 la Giunta regionale del Veneto ha autorizzato l'indizione della procedura ristretta per l'acquisizione dei servizi di firma digitale, marcatura temporale e conservazione sostitutiva dei documenti informatici, nonché di posta elettronica certificata, supporto, formazione ed help desk a favore della Regione del Veneto e degli Enti Locali del Veneto, degli Enti e Agenzie Regionali - n. d'ordine Tec 1/2014; Cig 6266165AEE, volta alla stipula di un accordo quadro con un unico fornitore ex articoli 59, comma 4 e 55, comma 2, del D.lgs. n. 163/2006, della durata di 4 anni (con contratti attuativi della durata massima di 5 anni) e con base d'asta stimata di Euro 5.677.850,00.= Iva esclusa (oneri della sicurezza pari a zero), di cui Euro 3.400.000,00.= Iva esclusa per il fabbisogno ed a carico degli Enti aderenti ed Euro 2.277.850,00.= Iva esclusa per il fabbisogno ed a carico dell'Amministrazione regionale (Sezione Sistemi Informativi (oggi Direzione ICT e Agenda Digitale): Euro 1.218.850,00.= Iva esclusa; Sezione Controlli Governo e Personale SSR: 1.059.000,00.= Iva esclusa), con il criterio di aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 83 e seguenti del D.Lgs. n. 163/2006. Si dava atto per la tipologia di prestazioni appaltate che gli oneri della sicurezza legati ai rischi da interferenza erano pari a zero.

- Con D.D.R. n. 54 del 25 maggio 2015 del Direttore della Sezione Sistemi Informativi, oggi Direzione ICT e Agenda Digitale, si indicava, in attuazione della D.G.R. n. 2464 del 23 dicembre 2014, la procedura ristretta per l'acquisizione dei servizi di firma digitale, marcatura temporale e conservazione sostitutiva dei documenti informatici, nonché di posta elettronica certificata, supporto, formazione ed help desk a favore della Regione del Veneto e degli Enti Locali del Veneto, degli Enti e Agenzie Regionali - n. d'ordine Tec 1/2014; Cig 6266165AEE, volta alla stipula di un accordo quadro con un unico fornitore ex articoli 59, comma 4 e 55, comma 2, del D.lgs. n. 163/2006, della durata di 4 anni (con contratti attuativi della durata massima di 5 anni) e con base d'asta stimata di Euro 5.677.850,00.= Iva esclusa (oneri della sicurezza pari a zero), di cui Euro

3.400.000,00.= Iva esclusa per il fabbisogno ed a carico degli Enti aderenti ed Euro 2.277.850,00.= Iva esclusa per il fabbisogno ed a carico dell'Amministrazione regionale (Sezione Sistemi Informativi (oggi Direzione ICT e Agenda Digitale): Euro 1.218.850,00.= Iva esclusa; Sezione Controlli Governo e Personale SSR: 1.059.000,00.= Iva esclusa), con il criterio di aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 83 e seguenti del D.Lgs. n. 163/2006; il termine finale per la presentazione delle domande di partecipazione è venuto a scadere il 6 luglio 2015.

- Con D.D.R. n. 92 del 9 luglio 2015 del Direttore della Sezione Sistemi Informativi, oggi Direzione ICT e Agenda Digitale, si nominava la Commissione di prequalifica.

- Con D.D.R. n. 132 dell'11 settembre 2015 del Direttore della Sezione Sistemi Informativi, oggi Direzione ICT e Agenda Digitale, si approvavano le risultanze delle operazioni fino a quel momento esperite nell'ambito della procedura concorsuale in oggetto ed in particolare si approvavano i verbali delle sedute della Commissione istituita per la verifica delle domande di partecipazione in data 15 e 16 luglio 2015, 3 agosto 2015, 10 settembre 2015, il Disciplinare di gara, il Capitolato speciale, il modello di lettera d'invito e lo schema di accordo quadro.

- Con D.D.R. n. 161 del 19 ottobre 2015 del Direttore della Sezione Sistemi Informativi, oggi Direzione ICT e Agenda Digitale, il termine finale per la presentazione delle offerte, originariamente fissato alle ore 13.00 del giorno 23 ottobre 2015, veniva prorogato sino alle ore 13.00 del giorno 30 ottobre 2015;

- Entro il termine finale per la presentazione delle offerte, fissato al 30 ottobre 2015 ore 13.00, pervenivano 6 plichi inviati da:

- 1) Costituendo RTI tra le imprese TELECOM ITALIA TRUST TECHNOLOGIES S.R.L. (mandataria), Strada Statale 148 Pontina Km 29,100 - 00071 Pomezia e REISS ROMOLI S.R.L. (mandante), Via Eusanio Stella 17 - 67100 L'Aquila (AQ) (Prot. n. A/437417 del 30/10/2015).
- 2) IN.TE.S.A. SPA, Strada Pianezza, 289 - 10151 - Torino (TO) (Prot. n. A/439401 del 30/10/2015).
- 3) ARUBA PEC S.p.A., Via Ramelli 8 - 52100 Arezzo (AR) (Prot. n. A/438919 del 30/10/2015)
- 4) INFOCERT S.P.A., Piazza Sallustio, 9 - 00187 Roma (Prot. n. A/439764 del 30/10/2015).
- 5) Costituendo RTI tra le imprese SIAV SPA (Mandataria) Via A. Rossi 5/n - 35030 Rubano (PD) e NAMIRIAL SPA (Mandante) Via Caduti sul Lavoro n. 4- 60019 Senigallia (AN) (Prot. n. A/439615 del 30/10/2015).
- 6) Costituendo RTI tra la le imprese UNIMATICA S.P.A. (Mandataria) Via Cristoforo Colombo, 21 - 40131 Bologna (BO), ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE S.P.A. (Mandante) Via E. Chianesi, 110/D - 00128 Roma e IT.NET S.R.L. (Mandante) Via del Bosco Rinnovato 8/Palazzo U4 - 20090 Assago (MI) (Prot. n. 439783 del 30/10/2015).

- Con D.D.R. n. 184 del 13 novembre 2015 del Direttore della Sezione Sistemi Informativi, oggi Direzione ICT e Agenda Digitale, si nominava la Commissione giudicatrice nelle persone di:

Componente con funzioni di Presidente: Elvio Tasso (Direttore della Sezione Sistemi Informativi, oggi Direzione ICT e Agenda Digitale, Regione del Veneto);

Componente: Tania Ferrotti (P.O. Area Amministrativa Centrale e risorse umane - Settore Progettazione e sviluppo del sistema informativo regionale della Sezione Sistemi Informativi, oggi Direzione ICT e Agenda Digitale, Regione del Veneto);

Componente: Raul Ongaro (P.O. Sicurezza ICT e audit qualità - Settore Qualità e Sicurezza dei Servizi della Sezione Sistemi Informativi, oggi Direzione ICT e Agenda Digitale, Regione del Veneto);

Componente: Elisabetta Scarpa (P.O. Protocollo Informatico Flussi Documentali e Archivi della Sezione Affari Generali e Fas-Fsc, Regione del Veneto, oggi Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio);

Componente: Claudio Beltrami (Dirigente Analista della ASL 16 di Padova);

Segretario: Luca Danesin (Assistente Affari Giuridici e Amministrativi - Sezione Sistemi Informativi, oggi Direzione ICT e Agenda Digitale, Regione del Veneto) ovvero, in caso di sua assenza o impedimento a partecipare ai lavori della commissione, Sabrina Marchiori (Specialista Affari Giuridici e Amministrativi - Sezione Sistemi Informativi, oggi Direzione ICT e Agenda Digitale, Regione del Veneto);

- In data 17.11.2015, come si evince dal verbale di gara ai rogiti dell'Ufficiale Rogante in pari data, Rep. 7336, registrato a Venezia il 30/11/2015 al n. 1786 serie atti pubblici (**Allegato A**), si procedeva all'apertura dei suddetti plichi, all'apertura della busta "A - Documentazione amministrativa", all'esame della documentazione in essa contenuta e dato atto della necessità di effettuare i controlli di cui all'articolo 48, comma 1, del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, si procedeva all'estrazione del 10% delle offerte da cui risultava doversi procedere alla prescritta verifica sul possesso dei requisiti di capacità economico -

finanziaria e tecnico - organizzativa nei confronti di IN.TE.S.A. S.p.a., con sede in Torino.

- Nella stessa seduta pubblica del 17.11.2015, la commissione constatava che la cauzione provvisoria presentata dalla ditta INFOCERT S.P.A., contenuta nella relativa busta "A - Documentazione amministrativa" era stata rilasciata per un importo ridotto del 50%, ai sensi dell'articolo 75, comma 7, del D.Lgs. n. 163/2006, senza allegare la certificazione del sistema di qualità. Pertanto tale concorrente veniva ammesso al prosieguo della gara con riserva, subordinatamente all'integrazione dell'importo della cauzione provvisoria o alla produzione della suddetta certificazione.

- La ditta INFOCERT S.P.A., con sede a Roma, trasmetteva l'integrazione richiesta in Busta chiusa, agli atti della Sezione Sistemi Informativi, oggi Direzione ICT e Agenda Digitale, al prot. n. A/480670 del 25/11/2015.

- In data 09.12.2015, come risulta dal verbale in pari data agli atti della Sezione Sistemi Informativi, oggi Direzione ICT e Agenda Digitale, (**Allegato B**), il Responsabile del Procedimento, assistito dal Segretario della Commissione, in seduta riservata, procedeva alla verifica amministrativa ex articolo 48, comma 1, del D. Lgs. n. 163/2006 dei documenti richiesti ad IN.TE.S.A. S.P.A., con sede in Torino; detta verifica forniva la prova del possesso in capo alla succitata società dei requisiti di capacità economico - finanziaria e tecnico - organizzativa richiesti dal Bando.

- In data 15.12.2015, come si evince dal verbale di gara ai rogiti dell'Ufficiale Rogante in pari data, Rep. 7351, registrato a Venezia il 21.12.2015 al n. 1919 serie atti pubblici (**Allegato C**), in seduta pubblica si procedeva all'apertura della Busta contenente le integrazioni trasmesse dalla ditta Infocert S.p.a., con sede in Torino (prot. n. A/480670 in data 25/11/2015), procedendo all'esame della documentazione in essa contenuta; il concorrente veniva ammesso al proseguo della gara; si dava inoltre lettura dell'esito positivo della verifiche dei requisiti di capacità economico - finanziaria e tecnico - organizzativa richiesti dal Bando ex articolo 48, comma 1 del D. Lgs. n. 163/2006 effettuate in capo alla ditta IN.TE.S.A. S.P.A., con sede in Torino, del quale la commissione prendeva atto per procedere di seguito all'apertura delle buste "B- Offerta tecnica", rinviando a successive sedute riservate l'esame e la valutazione delle offerte tecniche.

- In data 26 gennaio 2016, 2, 10 e 16 febbraio 2016, 8, 16 e 22 marzo 2016, 6, 13, 19, 20 e 22 aprile 2016 si tenevano le sedute tecniche riservate della Commissione giudicatrice, come risulta dai verbali agli atti della Sezione Sistemi Informativi (**Allegato D**), oggi Direzione ICT e Agenda Digitale, con assegnazione all'offerta tecnica presentata dai concorrenti dei seguenti punteggi:

Costituendo Rti tra le imprese TELECOM ITALIA TRUST TECHNOLOGIES S.R.L. (mandataria) con sede in Pomezia (RM) S.S. 148 Pontina km 29,100 e REISS ROMOLI S.R.L. (mandante) con sede in l'Aquila (AQ), Via Eusanio Stella n. 17	42,62
In.Te.S.A. S.P.A., Strada Pianezza, 289 - 10151 - Torino (TO)	26,07
ARUBA PEC S.P.A., Via Ramelli 8 - 52100 Arezzo (AR)	55,42
INFOCERT S.P.A., Piazza Sallustio, 9 - 00187 Roma.	56,36
Costituendo RTI tra le imprese SIAV S.P.A. (Mandataria) Via A. Rossi 5/n - 35030 Rubano (PD) e NAMIRIAL S.P.A. (Mandante) Via Caduti sul Lavoro n. 4- 60019 Senigallia (AN).	24,87
Costituendo RTI tra le imprese UNIMATICA S.P.A. (Mandataria) Via Cristoforo Colombo, 21 - 40131 Bologna (BO), ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE S.P.A. (Mandante) Via E. Chianesi, 110/D - 00128 Roma e IT.NET S.R.L. (Mandante) Via del Bosco Rinnovato 8/Palazzo U4 - 20090 Assago (MI).	36,60

- In data 13.06.2016 ad ore 09.35, come più precisamente si evince dal verbale di gara ai rogiti dell'Ufficiale Rogante, in pari data, Rep. 7410 registrato a Venezia il 16/06/2016 al n. 884 serie atti pubblici (**Allegato E**), il Presidente della Commissione giudicatrice in seduta pubblica:

- dava lettura dei punteggi assegnati dalla Commissione giudicatrice alle offerte tecniche;

- procedeva all'apertura della busta "C- Offerta Economica", alla lettura delle proposte economiche di ciascuna impresa concorrente ammessa ed alla verifica, unitamente ai restanti componenti della Commissione, circa la completezza e la regolarità formale di ciascuna;

- procedeva al computo dei punteggi assegnati a ciascuna offerta economica, al calcolo della soglia di anomalia, alla riparametrazione dei punteggi assegnati all'offerta tecnica di ciascun concorrente e al calcolo dei punteggi complessivi assegnati a ciascun offerente e precisamente:

OPERATORE ECONOMICO	PUNTEGGIO OFFERTA ECONOMICA	PUNTEGGIO OFFERTA TECNICA	PUNTEGGIO OFFERTA TECNICA RIPARAMETRATO	PUNTEGGIO COMPLESSIVO
Costituendo Rti tra le imprese Telecom Italia Trust Technologies S.r.l. (mandataria) con sede in Pomezia (RM) S.S. 148 Pontina km 29,100 e Reiss Romoli S.r.l. (mandante) con sede in l'Aquila (AQ), Via Eusanio Stella n. 17.	18,45	42,62	47,88	66,33
In.Te.S.A. Spa Strada Pianezza, 289 10151 - Torino (TO).	18,41	26,07	29,00	47,41
ARUBA PEC S.p.A. Via Ramelli 8 52100 Arezzo (AR).	35,00	55,42	61,46	96,46
Infocert S.p.a. Piazza Sallustio, 9 00187 Roma.	33,12	56,36	62,39	95,51
Costituenda ATI tra la ditta Siav Spa (Mandataria) Via A. Rossi 5/n - 35030 Rubano (PD) e la ditta Namirial SpA (Mandante) Via Caduti sul Lavoro n. 4-60019 Senigallia (AN).	29,09	24,87	27,88	56,97
Costituendo RTI tra le imprese Unimatica S.p.a (Mandataria) Via Cristoforo Colombo, 21 - 40131 Bologna (BO) e Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A. (Mandante) Via E. Chianesi, 110/D - 00128 Roma e IT.NET Srl (Mandante) Via del Bosco Rinnovato 8/Palazzo U4 - 20090 Assago (MI).	26,46	36,60	40,43	66,89

Nella medesima sede la Commissione, determinata la soglia di anomalia, constatava che l'offerta presentata da ARUBA PEC S.p.A., con sede ad Arezzo (AR), risultava anomala e rinviava la seduta pubblica all'esito delle verifiche di cui all'articolo 88 del D.Lgs. n. 163/2006.

- Con nota agli atti della Direzione ICT e Agenda Digitale al prot. n. 254869 data 30/06/2016, ARUBA PEC S.p.A. trasmetteva la giustificazione dei prezzi di cui alla richiesta in data 15/06/2016, prot. n. 232615.

- Con D.D.R. n. 2 del 4 luglio 2016 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale veniva nominata la commissione per la valutazione dell'anomalia dell'offerta presentata da ARUBA PEC S.P.A. nella persone già componenti della commissione giudicatrice nominata con D.D.R. n. 184 del 13 novembre 2015 del Direttore della Sezione Sistemi Informativi, oggi Direzione ICT e Agenda Digitale.

- In data 05/07/2016 come risulta da verbale in pari data agli atti della Direzione ICT e Agenda Digitale (**Allegato F**) la commissione giudicatrice per la valutazione dell'anomalia dell'offerta presentata da ARUBA PEC S.p.A., in seduta riservata, procedeva alla verifica delle giustificazioni presentate dalla stessa, ai sensi dell'articolo 88 del D.Lgs 163/2006; all'esito di detta verifica la commissione richiedeva precisazioni alle giustificazioni fornite da ARUBA PEC S.P.A. con nota prot. n. 264341 del 7 luglio 2016.

- In data 03/08/2016 come risulta da verbale in pari data agli atti della Direzione ICT e Agenda Digitale (**Allegato G**) la commissione giudicatrice per la valutazione dell'anomalia dell'offerta presentata da ARUBA PEC S.p.A., in seduta riservata, procedeva alla verifica delle precisazioni trasmesse da ARUBA PEC S.p.A. con nota in data 18 luglio 2016 al prot. n. 278105 del 19 luglio 2016; detta verifica forniva la prova della congruità dell'offerta presentata da ARUBA PEC S.p.A.

- In data 16/09/2016 ad ore 10.01, come più precisamente si evince dal verbale di gara ai rogiti dell'Ufficiale Rogante, in pari data, Rep. 7437 registrato a Venezia il 20/09/2016 al n. 1425 serie atti pubblici (**Allegato H**), il Presidente della Commissione giudicatrice in seduta pubblica comunicava che la Commissione incaricata aveva proceduto alla valutazione delle giustificazioni e delle precisazioni fatte pervenire dalla ditta ARUBA PEC S.p.A. e le aveva ritenute sufficientemente idonee ad escludere l'incongruità dell'offerta da essa presentata e conseguentemente a giudicare nel complesso tale offerta affidabile. Il Presidente, ai sensi dell'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. 163/2006, procedeva ad aggiudicare provvisoriamente la gara a procedura ristretta per l'acquisizione dei servizi di firma digitale, marcatura temporale e conservazione sostitutiva dei documenti informatici, nonché di posta elettronica certificata, supporto, formazione ed help desk a favore della Regione del Veneto e degli Enti Locali del Veneto, degli Enti e Agenzie Regionali - n. d'ordine Tec 1/2014; Cig 6266165AEE, volta alla stipula di un accordo quadro con un unico fornitore ex articoli 59, comma 4 e 55, comma 2, del D.lgs. n. 163/2006 alla ditta ARUBA PEC S.P.A. con sede ad Arezzo (AR) per l'importo di Euro 1.421.554,94.= Iva esclusa.

- In data 27/09/2016, come risulta dal verbale in pari data agli atti della Direzione ICT e Agenda Digitale (**Allegato I**), il Responsabile del Procedimento, assistito dal Segretario della Commissione, in seduta riservata, procedeva alla verifica amministrativa ex articolo 48, comma 2 del D. Lgs. n. 163/2006 dei documenti richiesti ad ARUBA PEC S.P.A., con sede ad Arezzo (AR), aggiudicataria provvisoria; detta verifica forniva la prova del possesso in capo alla succitata società dei requisiti di capacità economico - finanziaria e tecnico - organizzativa richiesti dal Bando.

- In data 30/09/2016, come risulta dal verbale in pari data agli atti della Direzione ICT e Agenda Digitale (**Allegato L**), il Responsabile del Procedimento, assistito dal Segretario della Commissione, in seduta riservata, procedeva alla verifica amministrativa ex articolo 48, comma 2 del D.Lgs. n. 163/2006 dei documenti richiesti ad INFOCERT S.p.A., con sede a Roma, operatore economico secondo nella graduatoria; detta verifica forniva la prova del possesso in capo alla succitata società dei requisiti di capacità economico - finanziaria e tecnico - organizzativa richiesti dal Bando.

#### **Ritenuto:**

- di doversi procedere, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, all'approvazione degli atti della procedura in oggetto ed in particolare i verbali redatti dall'Ufficiale Rogante nelle sedute del 17.11.2015 (Rep. 7336, registrato a Venezia il 30/11/2015 al n. 1786 serie atti pubblici), del 15.12.2015, (Rep. 7351, registrato a Venezia il 21.12.2015 al n. 1919 serie atti pubblici), del 13.06.2016 (Rep. 7410, registrato a Venezia il 16/06/2016 al n. 884 serie atti pubblici) e del 16.09.2016 (Rep. 7437 registrato a Venezia il 20/09/2016 al n. 1425 serie atti pubblici), i verbali della Commissione giudicatrice nelle sedute riservate tenutesi nei giorni 26 gennaio 2016, 2, 10 e 16 febbraio 2016, 8, 16 e 22 marzo 2016, 6, 13, 19, 20 e 22 aprile 2016, i verbali per la verifica dell'anomalia dell'offerta del 5 luglio 2016 e del 3 agosto 2016 ed i verbali del Responsabile del procedimento nelle sedute riservate per il controllo dei requisiti di capacità-economico-finanziaria di cui articolo 48, comma 1 e 2 del D.Lgs. 163/2006 tenutesi nei giorni 9 dicembre 2015, 27 e 30 settembre 2016;

- di aggiudicare in via definitiva la procedura ristretta per l'acquisizione dei "servizi di firma digitale, marcatura temporale e conservazione sostitutiva dei documenti informatici, nonché di posta elettronica certificata, supporto, formazione ed help desk a favore della Regione del Veneto e degli Enti Locali del Veneto, degli Enti e Agenzie Regionali - n. d'ordine Tec 1/2014; Cig 6266165AEE, volta alla stipula di un accordo quadro con un unico fornitore ex articoli 59, comma 4 e 55, comma 2, del D.lgs. n. 163/2006" alla società ARUBA PEC S.p.A. con sede ad Arezzo (AR), che ha presentato la migliore offerta tecnico-economica, offrendo l'importo di Euro 1.421.554,94.= sull'importo a base d'appalto di Euro 5.677.850,00.=.

#### **Dato atto che:**

- l'aggiudicazione definitiva diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti, ai sensi dell'articolo 11, comma 8, del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006.

#### **TUTTO CIÒ PREMESSO**

Richiamata la D.G.R. n. 2464 del 23 dicembre 2014;

Richiamati il D.D.R. n. 54 del 25 maggio 2015, il D.D.R. n. 92 del 9 luglio 2015, il D.D.R. n. 132 dell'11 settembre 2015, il D.D.R. n. 161 del 19 ottobre 2016, il D.D.R. n. 184 del 13 novembre 2015 del Direttore della Sezione Sistemi Informativi, ora Direzione ICT e Agenda Digitale;

Richiamato il D.D.R. n. 2 del 4 luglio del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;

Visti i verbali pubblici dell'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto nelle date del 17.11.2015, 15.12.2015, 13.06.2016 e 16.09.2016;

Visti i verbali in seduta riservata della Commissione giudicatrice nelle date del 26 gennaio 2016, 2, 10 e 16 febbraio 2016, 8, 16 e 22 marzo 2016, 6, 13, 19, 20 e 22 aprile 2016;

Visti i verbali in seduta riservata della Commissione nominata per la verifica dell'anomalia dell'offerta del 5 luglio 2016 e del 3 agosto 2016;

Visti i verbali in seduta riservata del responsabile del procedimento per le verifiche ex articolo 48, commi 1 e 2 del D.Lgs.

163/2006 del 9 dicembre 2015, 27 e 30 settembre 2016;

Visto il D.Lgs. n. 163/2006;

Visto il D.P.R. n. 207/2010;

VISTA la L.R. n. 54/2012.

decreta

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di prendere atto e approvare l'andamento e le risultanze delle operazioni di gara esperite dal Responsabile del procedimento e dalla Commissione giudicatrice e dalla Commissione nominata per la valutazione dell'anomalia dell'offerta;
3. Di approvare, in particolare, i seguenti atti:
  - a) i verbali redatti dall'Ufficiale Rogante nelle sedute del 17.11.2015 (Rep. 7336, registrato a Venezia il 30/11/2015 al n. 1786 serie atti pubblici - **Allegato A**), del 15.12.2015, (Rep. 7351, registrato a Venezia il 21.12.2015 al n. 1919 serie atti pubblici - **Allegato C**), del 13.06.2016 (Rep. 7410, registrato a Venezia il 16/06/2016 al n. 884 serie atti pubblici - **Allegato E**) e del 16.09.2016 (Rep. 7437 registrato a Venezia il 20/09/2016 al n. 1425 serie atti pubblici - **Allegato H**);
  - b) i verbali della Commissione giudicatrice nelle sedute riservate tenutesi nei giorni 26 gennaio 2016, 2, 10 e 16 febbraio 2016, 8, 16 e 22 marzo 2016, 6, 13, 19, 20 e 22 aprile 2016 (**Allegato D**);
  - c) i verbali della commissione nominata per la valutazione dell'anomalia dell'offerta nelle sedute riservate del 5 luglio 2016 (**Allegato F**) e del 3 agosto 2016 (**Allegato G**);
  - c) i verbali del Responsabile del procedimento nelle sedute riservate nelle date del 9 dicembre 2015, 27 e 30 settembre 2016 per il controllo dei requisiti di capacità-economico-finanziaria di cui articolo 48, comma 1 e 2 del D.Lgs. 163/2006 (**Allegati B, I, L**);
4. Di provvedere pertanto all'aggiudicazione definitiva, ai sensi dell'articolo 11, comma 5, D.Lgs. n. 163/2006, della procedura ristretta per l'acquisizione dei "servizi di firma digitale, marcatura temporale e conservazione sostitutiva dei documenti informatici, nonché di posta elettronica certificata, supporto, formazione ed help desk a favore della Regione del Veneto e degli Enti Locali del Veneto, degli Enti e Agenzie Regionali - n. d'ordine Tec 1/2014; Cig 6266165AEE, volta alla stipula di un accordo quadro con un unico fornitore ex articoli 59, comma 4 e 55, comma 2, del D.lgs. n. 163/2006" alla società ARUBA PEC S.p.A. con sede ad Arezzo (AR), per l'importo di Euro 1.421.554,94.= Iva esclusa, dando atto che l'efficacia dell'aggiudicazione definitiva è condizionata alla verifica del possesso dei prescritti requisiti, dichiarati dall'aggiudicatario nella domanda di partecipazione, ai sensi dell'articolo 11, comma 8, del D.Lgs. n. 163/2006;
5. Di procedere alle comunicazioni di cui all'articolo 79, comma 5, lett. a), del D.Lgs. n. 163/2006 nei confronti di tutti gli operatori economici che hanno partecipato alla presente procedura di gara, mediante l'inoltro agli stessi del presente atto e dei verbali tecnici delle sedute della Commissione giudicatrice;
6. Di dare atto che il contratto non potrà essere stipulato prima di trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del presente provvedimento;
7. Di rinviare a successivi decreti l'adozione degli impegni di spesa;
8. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
9. Di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo gli allegati.

Elvio Tasso

Allegati (*omissis*)

## Sezione seconda

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 330503)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1481 del 26 settembre 2016

**Disciplina regionale del rapporto di telelavoro. Modifiche e aggiornamento DGR n. 2137/2001.***[Formazione professionale e lavoro]***Note per la trasparenza:**

L'Amministrazione, in linea con i recenti indirizzi normativi di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni, procede con l'aggiornamento della disciplina del rapporto di telelavoro, inteso come svolgimento della prestazione lavorativa a distanza, fissando un contingente massimo per le strutture della Giunta regionale, tenuto conto delle postazioni di lavoro già attivate e regolarmente operanti.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con DGR n. 2137 del 03/08/2001 la Giunta regionale ha approvato la messa a regime dell'istituto del telelavoro nella Regione del Veneto, adottando uno schema tipo di predisposizione progetto, sulla base del CCNL Regioni e Autonomie Locali 14/09/2000, in attuazione del CCNQ Aran-OO.SS. del 23/03/2000 e del DPR n. 70/1999 "Regolamento recante disciplina del telelavoro nelle pubbliche amministrazioni, a norma dell'articolo 4, comma 3, della legge 16 giugno 1998, n. 191".

Tale disciplina ha consentito di autorizzare in Regione fin dal 2001 vari progetti di telelavoro, con postazioni di tipo domiciliare, mobile o presso altre sedi regionali, di cui n. 17 risultano tuttora operanti nell'ambito di un sistema di monitoraggio e controllo congiunto da parte dei responsabili della struttura di appartenenza e della Direzione Organizzazione e Personale, U.O. Affari Giuridici.

Successivamente, la normativa nazionale in materia di rapporto di lavoro, sulla base anche di esperienze qualificate di grandi aziende e pubbliche amministrazioni particolarmente innovative, ha introdotto nuove misure di incentivazione del telelavoro al fine di promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, di facilitare l'inserimento lavorativo dei disabili nonché il reinserimento dei lavoratori in mobilità.

In questo contesto si inserisce la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 di ordinamento e attribuzione delle strutture della Giunta regionale che tra i criteri di organizzazione all'art. 5 comma 2 lett. p) richiama espressamente "l'incentivazione di posizioni di telelavoro, compatibilmente con il contesto organizzativo", a conferma della necessità di innovare in tal senso il contesto lavorativo regionale.

Più recentemente, la Legge 7 agosto 2015, n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" all'articolo 14 sollecita l'adozione di misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione, anche al fine di tutelare le cure parentali, di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa che permettano, entro tre anni, ad almeno il 10 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano, di avvalersi di tali modalità senza subire penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera. Si prevede l'emanazione di apposita direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri allo scopo di definire le linee di indirizzo per l'adozione di tali misure organizzative e il raggiungimento degli obiettivi annuali, che costituiscono peraltro oggetto di valutazione nell'ambito dei percorsi di misurazione della *performance* organizzativa e individuale.

In sostanza, l'evoluzione normativa nazionale non solo conferma la validità del ricorso al telelavoro nelle pubbliche amministrazioni, ma sollecita anche la sperimentazione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa che addirittura superino il concetto di "postazione di lavoro", introducendo il cosiddetto "lavoro agile", allo scopo di incrementare la produttività e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Si tratta, quindi, di promuovere un vero e proprio cambiamento culturale da parte di tutti i soggetti coinvolti (dipendenti, colleghi e dirigenti responsabili) che consenta di sperimentare nuove modalità organizzative, più snelle e flessibili, partendo dall'idea che sia possibile lavorare anche in una sede diversa o per obiettivi.

Alla luce di quanto sopra, ancorché in attesa dell'emanazione delle linee di indirizzo previste all'articolo 14 della Legge n. 124/2015, al fine di incentivare l'attivazione di posizioni di telelavoro nel contesto lavorativo regionale si rende necessario aggiornare la disciplina regionale sul telelavoro individuando criteri trasparenti per l'assegnazione delle postazioni e per il monitoraggio delle stesse in un sistema interno di regolamentazione e controllo condiviso tra i diversi soggetti competenti.

In particolare, tenuto conto che ai sensi dell'art.3 comma 2 del DPR n. 70/1999 il ricorso a forme di telelavoro, indipendentemente dalle modalità di svolgimento della prestazione lavorativa (domiciliare, mobile, decentrata ecc.), avviene sulla base di apposito progetto, la nuova disciplina propone la seguente distinzione tra:

- a. progetto per singole posizioni di telelavoro da assegnare a personale individuato dalla struttura proponente, nell'ambito di un tetto massimo del tre per cento (3%) della complessiva dotazione organica;
- b. progetto-obiettivo elaborato da una o più strutture regionali con posizioni di telelavoro di durata predefinita assegnabili mediante selezione interna.

Il contingente individuato per le posizioni di cui al punto a) è rivedibile annualmente con provvedimento della Giunta regionale.

Tutti i progetti di telelavoro saranno oggetto di costante monitoraggio nell'ambito di un sistema di controllo da parte del Direttore responsabile e della Direzione Organizzazione e Personale, sia in ordine alla conformità ai requisiti normativi sia con riferimento al conseguimento di una maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa che così si viene a realizzare. A tal fine, l'attività svolta in telelavoro dovrà essere opportunamente programmata in fase di richiesta di avvio ed eventualmente ridefinita in fase di rinnovo, registrata in fase di realizzazione in apposita "agenda" conservata agli atti della struttura proponente e, infine, rendicontata tramite apposita relazione da presentare alla Direzione Organizzazione e Personale.

La nuova disciplina del rapporto di telelavoro di cui agli **Allegati A, A1, A2, A3, A4**, parte integrante del presente provvedimento, è stata predisposta dagli uffici competenti della Direzione Organizzazione e Personale, sentiti il Comitato Unico di Garanzia, la RSU e le OO.SS. di riferimento, e condivisa con le strutture regionali competenti per gli aspetti inerenti la predisposizione delle postazioni di telelavoro e l'utilizzo di adeguata strumentazione informatica.

L'esecuzione del presente provvedimento è demandata al Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, il quale adotterà ogni misura necessaria per dare ampia diffusione della nuova regolamentazione tra le strutture della Giunta regionale, anche tramite la pubblicazione nel sito intranet de *Il Personale Informa*.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI:

- la Legge 16 giugno 1998, n. 191;
- il DPR 8 marzo 1999, n. 70;
- la Deliberazione Autorità per l'Informatica nella PA n. 16 del 31 maggio 2001;
- il DLgs 9 aprile 2008, n. 81;
- la Legge 12 novembre 2011, n. 183;
- la Legge 7 agosto 2015, n. 124;
- la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;
- l'Accordo Quadro Nazionale sul telelavoro nelle PPAA del 23 marzo 2000;
- il CCNL Regioni Enti Locali siglato il 14 settembre 2000;
- il CCDI Personale non dirigenziale Regione del Veneto 15 ottobre 2004;



- la DGR n. 2137 del 3 agosto 2001 e la documentazione agli atti;

delibera

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, la Disciplina del rapporto di telelavoro come formulata negli **Allegati A, A1, A2, A3, A4**, parte integrante del presente provvedimento, che sostituisce la precedente regolamentazione prevista dalla DGR n. 2137 del 3/8/2001;
2. di incaricare il Direttore della competente Direzione Organizzazione e Personale all'attuazione ed esecuzione del presente provvedimento, ivi compresa la diffusione della nuova regolamentazione tra le strutture della Giunta regionale, anche tramite la pubblicazione nel sito intranet de *Il Personale Informa*;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

**REGIONE DEL VENETO**giunta regionale – 10<sup>a</sup> legislatura**ALLEGATO A Dgr n. del pag. 1/6****DISCIPLINA DEL RAPPORTO DI TELELAVORO****NORMATIVA DI RIFERIMENTO**Normativa nazionale

- Legge 16 giugno 1998, n. 191 “Norme in materia di formazione del personale dipendente e di lavoro a distanza nelle pubbliche amministrazioni”, art. 4;
- DPR 8 marzo 1999, n. 70 “Regolamento recante disciplina del telelavoro delle pubbliche amministrazioni, a norma dell’art. 4, comma 3, della legge 16 giugno 1998, n. 191”;
- Deliberazione Autorità per l’Informatica nella Pubblica amministrazione n. 16 del 31 maggio 2001 “Regole tecniche per il telelavoro ai sensi dell’art. 6 del DPR 8 marzo 1999, n. 70”;
- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 Testo unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, art. 3, comma 10;
- Legge 12 novembre 2011, n. 183 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)”, art. 22;
- Legge 7 agosto 2015, n. 124 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, art. 14.

Normativa regionale

- Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 per l’ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 “Statuto del Veneto”, art. 5, lettera p);

Contratti collettivi e decentrati

- Accordo Quadro Nazionale sul telelavoro nelle pubbliche amministrazioni del 23 marzo 2000;
- CCNL Comparto Regioni Enti Locali 14 settembre 2000, art. 1;
- CCDI Personale non dirigenziale Regione del Veneto 15 ottobre 2004, art. 10.

**Articolo 1 - Oggetto e definizione di telelavoro**

1. Il presente regolamento disciplina il rapporto di telelavoro del personale dipendente della Giunta regionale del Veneto in attuazione delle disposizioni normative e contrattuali vigenti.
2. Per telelavoro si intende la prestazione di lavoro eseguita a distanza, in qualsiasi luogo ritenuto idoneo, collocato al di fuori della sede di lavoro, dove la prestazione sia tecnicamente possibile con il prevalente supporto di tecnologie informatiche e della comunicazione, che consentano il collegamento con l’amministrazione cui la prestazione stessa inerisce.
3. Il telelavoro si realizza, all’interno del preesistente rapporto di lavoro, secondo le modalità previste dall’Accordo Quadro 23 marzo 2000, art. 5, quali lavoro a domicilio, lavoro mobile, lavoro decentrato in centri satellite, servizi in rete o altre forme flessibili anche miste, ivi comprese quelle in alternanza.

**Articolo 2 - Ambito di applicazione**

1. Il presente regolamento si applica ai/alle dipendenti della Giunta regionale del Veneto che abbiano maturato almeno un anno di anzianità con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e, in quanto compatibile, con rapporto di lavoro a tempo determinato.
2. Possono accedere al telelavoro i/le dipendenti con contratto di lavoro a tempo pieno e a tempo parziale che preveda almeno l’80% del rapporto di lavoro a tempo pieno.
3. I/le dirigenti possono accedere al telelavoro in caso di gravi e documentate situazioni personali o familiari. Resta fermo quanto previsto all’art. 3 comma 6 del DPR n. 70/1999 in relazione ai progetti di cui all’art. 5 punto 2 lett.b) del presente regolamento.

**Articolo 3 - Finalità del telelavoro**

1. Attraverso l’istituto del telelavoro, l’amministrazione intende perseguire le seguenti finalità:

ALLEGATO A Dgr n.

del

pag. 2/6



- a) facilitare l'integrazione lavorativa dei soggetti a cui, per cause dovute a condizioni di disabilità o altri impedimenti di natura oggettiva, personale o familiare, anche temporanea, il tragitto casa-lavoro e viceversa risulti particolarmente gravoso;
- b) introdurre modalità di organizzazione del lavoro volte a favorire una migliore conciliazione dei tempi di lavoro con quelli di vita familiare e sociale;
- c) sperimentare nuove forme di impiego del personale, innovative e flessibili, che salvaguardino il sistema delle relazioni personali e collettive proprie del contesto lavorativo;
- d) favorire lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al lavoro per progetti, obiettivi e risultati.

#### Articolo 4 - Attività telelavorabili

1. L'individuazione delle attività da svolgere in telelavoro si basa su una ricognizione interna alla struttura regionale proponente, effettuata dalla dirigenza, delle fasi di lavoro compatibili con una prestazione lavorativa a distanza che non comporti disagi alla funzionalità della struttura ed alla qualità del servizio.
2. Sono telelavorabili le attività che presentano le seguenti peculiari caratteristiche:
  - a) possibilità di delocalizzazione, nel senso che le attività sono tali da poter essere eseguite a distanza o in remoto e da non richiedere la costante presenza fisica del lavoratore o della lavoratrice in sede;
  - b) possibilità di effettuare le prestazioni lavorative grazie ad un sistema di tecnologie ICT messo a disposizione del lavoratore o della lavoratrice attraverso la postazione di telelavoro assegnata;
  - c) autonomia operativa, nel senso che le prestazioni da eseguire non richiedono l'interscambio comunicativo diretto e continuo con gli altri componenti la struttura di appartenenza, ovvero con gli utenti dei servizi resi da tale struttura;
  - d) possibilità di programmare il lavoro e di controllarne facilmente l'esecuzione;
  - e) possibilità di misurare e valutare i risultati delle prestazioni lavorative eseguite.

#### Articolo 5 - Progetto di telelavoro

1. La proposta di progetto di telelavoro deve essere elaborata dal Direttore di Direzione, in accordo con il/la dipendente, e presentata alla Direzione Organizzazione e Personale tramite il modulo appositamente predisposto.
2. Sono previste le seguenti tipologie di progetto:
  - a) progetto per singole posizioni di telelavoro da assegnare a personale individuato nell'ambito della struttura proponente;
  - b) progetto-obiettivo elaborato da una o più strutture regionali (di cui una con ruolo di coordinamento) con più posizioni di telelavoro assegnabili mediante selezione interna.
3. Il progetto di telelavoro deve necessariamente prevedere i seguenti elementi:
  - a) obiettivi;
  - b) attività interessate, individuate sulla base dell'art. 4 del presente regolamento;
  - c) durata del progetto;
  - d) tecnologie utilizzate per garantire il funzionamento della postazione di telelavoro ed il collegamento con l'amministrazione;
  - e) modalità di effettuazione della prestazione, orario di lavoro, reperibilità;
  - f) risorse umane coinvolte nel progetto: tipologie professionali e numero di dipendenti;
  - g) rientri periodici nella sede di lavoro;
  - h) criteri quantitativi e qualitativi di verifica dell'andamento e dei risultati del progetto;
  - i) interventi di formazione ed aggiornamento;
  - j) modalità di razionalizzazione e semplificazione attività amministrativa e procedure informatiche;
  - k) modalità organizzative per assicurare adeguate comunicazioni con il contesto organizzativo di riferimento del progetto;
  - l) pareri di fattibilità dei responsabili delle altre strutture coinvolte nel progetto, qualora si tratti di progetto trasversale.
4. L'elaborazione della proposta di progetto da parte del Direttore di Direzione è supportata:
  - a) dall'U.O. Affari Giuridici della Direzione Organizzazione e Personale, per gli aspetti inerenti alla predisposizione del progetto e alla verifica di conformità con il presente regolamento;

ALLEGATO A Dgr n.

del

pag. 3/6



- b) dall'U.O. Sicurezza nei luoghi di lavoro della Direzione Organizzazione e Personale (se necessario in collaborazione con la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio) per gli aspetti inerenti all'allestimento e alla sicurezza delle postazioni di telelavoro;
- c) dalla Direzione ICT e Agenda Digitale per gli aspetti inerenti alla fornitura, all'installazione e all'utilizzo di adeguata strumentazione informatica nel progetto.

#### **Articolo 6 - Determinazione contingente massimo e criteri di assegnazione al telelavoro**

1. I progetti per singole posizioni di telelavoro non possono superare complessivamente il tre per cento (3%) della dotazione organica. Tale contingente è rivedibile annualmente con provvedimento della Giunta regionale, prevedendo una progressivo aumento, alla luce anche dell'art. 14 della Legge n. 124/2015 che individua il dieci per cento (10%) quale obiettivo triennale minimo per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa.
2. Gli assegnatari delle posizioni di telelavoro sono individuati sulla base dei criteri di cui all'art.4 dell'Accordo Quadro del 23 marzo 2000, al fine di valorizzare i benefici sociali e personali di questa modalità lavorativa e di tutelare le cure parentali in linea con le finalità di cui all'art. 3 comma 3 del presente regolamento. In particolare, l'amministrazione terrà conto dei/delle dipendenti dichiaratisi disponibili a ricoprire tali posizioni, con priorità per coloro che già svolgono le mansioni richieste o abbiano esperienza lavorativa in mansioni analoghe, tale da consentire di operare in autonomia nelle attività di competenza.
3. Qualora il contingente di cui al comma 1 risulti completo si procederà alla formazione di una graduatoria sulla base dei seguenti criteri, fermo restando la possibilità di deroga in presenza di gravi e documentate situazioni familiari e/o personali:
  - a) situazioni di disabilità psico-fisiche debitamente certificate tali da rendere disagevole il raggiungimento del luogo di lavoro;
  - b) esigenze di cura di figli minori di 8 anni; esigenze di cura nei confronti di familiari o conviventi, debitamente certificate;
  - c) maggiore tempo di percorrenza dall'abitazione alla sede abituale di lavoro.
4. Non rientrano nel contingente di cui al comma 1 i progetti-obiettivo elaborati da una o più strutture regionali con posizioni di telelavoro assegnabili mediante selezione interna di cui all'art. 5 comma 2 punto b). In tal caso, la selezione interna per l'assegnazione delle postazioni di telelavoro, a cura della Struttura proponente, avverrà sulla base delle professionalità previste dal progetto e secondo i criteri di preferenza di cui ai commi 2 e 3.

#### **Articolo 7 – Avvio, durata e monitoraggio del progetto di telelavoro**

1. Il progetto di telelavoro è approvato con Decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale. La data di effettivo avvio del progetto sarà concordata con la Struttura proponente, tenuto conto dei tempi necessari per l'adeguamento e la predisposizione della postazione di lavoro. L'assegnazione della postazione di telelavoro ai soggetti interessati avverrà tramite stipula di un contratto individuale.
2. Il progetto di lavoro a distanza ha una durata minima di 6 mesi e non superiore ad un anno. Il progetto può essere rinnovato su proposta del Direttore responsabile ovvero su richiesta del/la dipendente interessato/a, previa presentazione, almeno 15 giorni prima della scadenza, della relazione di cui al comma 6 lettera c). Il rinnovo, semestrale o annuale, del progetto di telelavoro è disposto dalla Direzione Organizzazione e Personale.
3. L'amministrazione può, per comprovate motivazioni da comunicare in forma scritta almeno 15 giorni prima della scadenza del termine, sospendere, interrompere o rimodulare il rapporto di lavoro a distanza, in relazione alle esigenze organizzative della struttura di appartenenza. In tal caso il lavoratore o la lavoratrice riprenderà a svolgere la propria attività lavorativa nella sede di lavoro originaria, fatta salva la possibilità di concordare un differimento per comprovate particolari motivazioni.

ALLEGATO A Dgr n.

del

pag. 4/6



4. Il/la dipendente con rapporto di lavoro a distanza può, motivatamente, chiedere il reintegro nella sede di lavoro originaria trascorsi almeno 6 mesi dall'avvio al telelavoro. Tale termine può essere derogato in presenza di gravi o comprovati motivi sopravvenuti, che rendano impossibile proseguire il telelavoro.
5. Il progetto di telelavoro deve essere oggetto di costante monitoraggio e controllo da parte del Direttore responsabile, sia in ordine alla conformità ai requisiti normativi sia con riferimento al conseguimento di una maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa che così si viene a realizzare. L'amministrazione può effettuare controlli a campione dei progetti, anche mediante appositi sopralluoghi concordati con il/la telelavoratore/trice.
6. La piena integrazione delle attività svolte in telelavoro con le attività amministrative ed i procedimenti posti in essere presso le sedi degli uffici regionali viene assicurata in termini tecnico operativi dalla scheda di programmazione del progetto di telelavoro che si compone di tre parti:
  - a) Progetto di telelavoro: redatto in fase di avvio, ed eventualmente ridefinito in fase di rinnovo, dell'attività di lavoro a distanza, a cura del Direttore responsabile e sottoscritto dal/la telelavoratore/trice;
  - b) Agenda: riporta gli orari e le attività realizzate giornalmente e deve essere consegnata con cadenza mensile al Direttore responsabile che la sottoscrive e la conserva agli atti;
  - c) Relazione semestrale/annuale: redatta al termine del progetto a cura del Direttore responsabile e sottoscritta dal/la telelavoratore/trice, rende conto delle attività svolte e del raggiungimento degli obiettivi fissati, anche in termini di maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

#### Articolo 8 - Postazione di telelavoro e adempimenti dell'amministrazione

1. La postazione di telelavoro è un sistema tecnologico costituito da apparecchiature e programmi informatici che consentono lo svolgimento di attività di telelavoro; essa deve essere messa a disposizione, installata, collaudata e mantenuta in condizioni di efficienza a cura e spese dell'amministrazione. I collegamenti telematici e la linea telefonica devono essere attivati a cura e a spese dell'amministrazione. La fornitura delle apparecchiature informatiche, di mobilio, delle utenze e di eventuali ulteriori attrezzature strumentali occorrenti per lo svolgimento del telelavoro sarà a carico dell'amministrazione. I beni di cui sopra sono concessi in comodato gratuito per tutta la durata del progetto e il/la dipendente ne risponde in qualità di consegnatario.
2. La prestazione di telelavoro può effettuarsi presso il domicilio del/della dipendente a condizione che nell'ambito dell'abitazione risulti disponibile uno spazio utilizzabile come postazione di lavoro e che detto spazio sia stato preventivamente verificato dagli addetti all'U.O. Sicurezza nei luoghi di lavoro della Direzione Organizzazione e Personale in merito alla sua rispondenza alle norme vigenti in materia di ambiente, sicurezza e salute dei lavoratori. Gli impianti tecnici e tecnologici dovranno essere conformi alle norme per le civili abitazioni. La postazione di telelavoro domiciliare deve risultare compatibile con gli spazi dell'abitazione ed avere le caratteristiche ergonomiche previste dalla vigente normativa.
3. L'amministrazione si impegna a corrispondere al lavoratore o alla lavoratrice, la cui postazione di telelavoro sia ubicata presso la sua abitazione, una somma forfettaria, a titolo di rimborso per consumi energetici, quantificata con riferimento alle tariffe vigenti, a far data dall'assegnazione al telelavoro.
4. L'amministrazione è tenuta a fornire al/alla dipendente la formazione necessaria perché la prestazione di lavoro sia effettuata in condizioni di sicurezza per sé e per le persone che eventualmente vivono negli ambienti prossimi al suo spazio lavorativo. L'amministrazione, nell'ambito delle attività formative dedicate al personale regionale, prevede l'effettuazione di iniziative di formazione generale e specifica tendente a garantire un adeguato livello di professionalità e socializzazione per gli addetti al telelavoro.
5. La postazione di telelavoro può essere utilizzata esclusivamente per le attività inerenti al rapporto di lavoro.
6. Fermo restando la copertura assicurativa INAIL in caso di infortuni come per i/le dipendenti che lavorano in sede, l'amministrazione stipula polizze assicurative per la copertura dei seguenti rischi:
  - a) danni alle attrezzature in dotazione, con esclusione di quelli derivanti da dolo o colpa grave;
  - b) danni a cose o persone, compresi i familiari del/della dipendente, derivanti dall'uso delle attrezzature.

ALLEGATO A Dgr n.

del

pag. 5/6

**Articolo 9 - Orario di lavoro**

1. Il telelavoro è orientato alla sperimentazione di nuovi modelli spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa, ferma restando l'effettuazione dell'orario previsto dal contratto di lavoro (tempo pieno o part-time). I Direttori responsabili dei diversi progetti di telelavoro definiscono con i/le dipendenti interessati/e la frequenza dei rientri nella sede di lavoro, che comunque non può essere inferiore ad un giorno la settimana. La presenza in sede deve essere registrata con il badge (tesserino magnetico) personale.
2. Il/la dipendente che presta l'attività di lavoro a distanza presso un ufficio regionale diverso dalla sede di assegnazione abituale rileva la presenza tramite il badge, con le stesse modalità utilizzate quando l'attività lavorativa viene svolta presso la sede di assegnazione.
3. Il/la dipendente che presta l'attività di lavoro a distanza presso un ufficio di altra amministrazione rileva la presenza tramite il sistema di rilevazione adottato dall'ente ospitante. Copia della rilevazione deve essere trasmessa al Direttore della struttura di appartenenza con cadenza prefissata e comunque al termine di ciascun mese deve essere trasmesso il riepilogo mensile.
4. Il/la dipendente che presta l'attività di lavoro a domicilio può distribuire il proprio orario di lavoro in maniera più flessibile e discrezionale nell'arco della giornata, dal lunedì al venerdì, in relazione alle attività da svolgere e indicativamente nell'ambito dell'orario di servizio previsto per gli uffici regionali (08:00 – 19:00 oppure 07:30 – 18:30). Resta fermo che in ogni progetto dovranno essere definiti due periodi giornalieri di un'ora ciascuno per comunicazioni di servizio. Per effetto della distribuzione discrezionale dell'orario di lavoro, non sono configurabili prestazioni aggiuntive, straordinarie, notturne o festive, né permessi brevi ed altri istituti che comportano riduzioni d'orario.
5. Eventuali brevi periodi di interruzione del circuito telematico o fermi macchina dovuti a guasti non imputabili al/alla telelavoratore/trice saranno considerati utili ai fini del completamento dell'orario di lavoro. In caso di fermi prolungati per cause strutturali è facoltà del Direttore responsabile del progetto richiedere il temporaneo rientro presso la sede di lavoro.

**Articolo 10 - Diritti e obblighi del personale in telelavoro**

1. L'assegnazione a progetti di telelavoro deve consentire pari opportunità quanto a possibilità di carriera, di partecipazione a iniziative formative e di socializzazione rispetto al personale che opera nelle sedi regionali.
2. Devono essere garantite forme di comunicazione tempestiva, anche mediante utilizzo di e-mail, per rendere partecipe il/la dipendente in telelavoro delle informazioni di carattere amministrativo. E' garantito l'esercizio dei diritti sindacali.
3. Il/La dipendente in telelavoro è tenuto/a a registrare l'attività svolta a distanza nell'apposita Agenda di cui all'art. 7 comma 7 lettera b) da consegnare mensilmente al Direttore responsabile.
4. Il/la dipendente in telelavoro ha il dovere di riservatezza su tutte le informazioni delle quali venga in possesso nel corso del proprio lavoro e di quelle derivanti dall'utilizzo di apparecchiature e programmi.
5. Il/la dipendente in telelavoro è tenuto/a, secondo modalità concordate, a consentire l'accesso alla postazione di lavoro ubicata presso la sua abitazione agli addetti alla manutenzione, nonché agli addetti alla U.O. Sicurezza nei luoghi di lavoro della Direzione Organizzazione e Personale per verificare la corretta applicazione delle disposizioni in materia di salute e sicurezza.
6. Il/la telelavorante deve attenersi alle istruzioni impartite, all'uso corretto delle attrezzature e al rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

**Articolo 11 - Trattamento normativo e retributivo**

1. L'assegnazione a progetti di telelavoro non muta la natura del rapporto di lavoro in atto.
2. Il trattamento retributivo, tabellare e accessorio, è quello previsto dal CCNL e dalla contrattazione integrativa decentrata, anche con riferimento al sistema di valutazione della *performance*.
3. E' garantito in ogni caso un trattamento equivalente a quello dei dipendenti impiegati nella sede di lavoro, in particolare, una adeguata tutela della salute e della sicurezza del lavoro.

**ALLEGATO A Dgr n.****del****pag. 6/6****Articolo 12 - Norma finale**

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente disciplina si fa riferimento alla normativa nazionale e regionale vigente in materia.

**Articolo 13 - Disposizioni transitorie**

1. La Direzione Organizzazione e Personale procede ad una ricognizione dei progetti di telelavoro attivati in attuazione della DGR n. 2137 del 3 agosto 2001, di cui si terrà conto nel calcolo delle posizioni di lavoro a distanza assegnabili sulla base del contingente massimo previsto all'art. 6.
2. In caso di eventuale ulteriore rinnovo, i progetti di telelavoro di cui al comma 1 devono conformarsi al presente regolamento.
3. Eventuali nuovi progetti di telelavoro redatti con le modalità previste dalla citata DGR n. 2137/2001 e pervenuti alla Direzione Organizzazione e Personale nelle more dell'approvazione del presente regolamento, saranno valutati sulla base dei nuovi criteri.

**ALLEGATI:**

- 1) Schema tipo progetto di telelavoro per postazione individuale;
- 2) Schema tipo progetto-obiettivo di telelavoro;
- 3) Agenda per il monitoraggio delle prestazioni realizzate in telelavoro;
- 4) Schema tipo relazione consuntiva attività in telelavoro.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10<sup>a</sup> legislatura

ALLEGATO A1 Dgr n.

del

pag. 1/2

## SCHEMA TIPO PROGETTO DI TELELAVORO PER POSTAZIONE INDIVIDUALE

(art. 3 DPR 70/1999, CCNQ del 23/3/2000, art. 14 Legge 124/2015)

(da presentare in allegato alla richiesta di attivazione di una postazione di telelavoro)

## STRUTTURA PROPONENTE


## DATI DIPENDENTE ASSEGNATARIO DELLA POSTAZIONE

(indicare nome cognome, categoria, incarico e profilo professionale)


## TIPOLOGIA di telelavoro

☐ Domiciliare

Presso (indicare indirizzo anagrafico)

--

☐ Decentrato in centro satellite

Presso (indicare l'Ente e la sede di effettivo svolgimento del lavoro)

--

☐ Mobile☐ Altro

--

## FINALITA' DEL PROGETTO

- ☐ Favorire la conciliazione e l'equilibrio tra tempi di vita e di lavoro
- ☐ Sperimentare modalità innovative spazio-temporali del lavoro
- ☐ Realizzare economie di gestione (es. risparmio energetico, condivisione spazi, ecc.)
- ☐ Ridurre le spese e i tempi dovuti al trasporto per il tragitto casa/lavoro
- ☐ Altro

--

## ATTIVITA' INTERESSATE E OBIETTIVI

(descrivere le attività assegnate che si ritengono telelavorabili, individuando gli attuali indicatori di misurazione e con indicazione di quanto di tali attività possa essere svolto in regime di telelavoro)


## DURATA DEL PROGETTO

☐ 6 mesi☐ 1 anno☐ Altro

Rinnovabile (per 1 sola volta)

☐ Si☐ No



ALLEGATO A1 Dgr n.

del

pag. 2/2



TECNOLOGIE di cui si prevede l'utilizzo per garantire il funzionamento della postazione di telelavoro e il collegamento con l'Amministrazione

*(descrivere i sistemi informativi che si utilizzeranno ed i relativi sistemi di supporto, informatico e logistico)*


MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DELLA PRESTAZIONE

*(modalità di trasmissione dati, orario di lavoro, fasce di reperibilità giornaliera ecc.)*


RIENTRI settimanali nella sede di lavoro

--

INDICATORI di misurazione e valutazione della prestazione

*(criteri quantitativi e qualitativi di verifica dell'andamento e dei risultati del progetto)*


INTERVENTI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO previsti per il/la telelavorante


MODALITA' di razionalizzazione e semplificazione attività amministrativa e procedure informatiche

*(costi e benefici diretti ed indiretti previsti dalla implementazione delle postazioni)*


MODALITA' organizzative per assicurare adeguate comunicazioni con il contesto organizzativo di riferimento del progetto


data

--

firma

--

Timbro e firma  
Il Direttore di Unità Organizzativa

Timbro e firma  
Il Direttore di Direzione\*

\*Direttore di Area qualora la struttura di appartenenza sia allocata in posizione di staff.

**REGIONE DEL VENETO**giunta regionale – 10<sup>a</sup> legislatura**ALLEGATO A2 Dgr n.****del**

pag. 1/2

**SCHEMA TIPO PROGETTO-OBIETTIVO DI TELELAVORO**

(art. 3 DPR 70/1999, CCNQ del 23/3/2000, art. 14 Legge 124/2015)

*(da presentare in allegato alla richiesta di attivazione di postazioni di telelavoro nell'ambito di specifico progetto)***DENOMINAZIONE PROGETTO**

--

**STRUTTURA/E PROPONENTE/I** *(se più di una indicare quale è la struttura coordinatrice di progetto)*


**DIPENDENTI ASSEGNATI AL PROGETTO***(nominativi, categoria, profili professionali ed eventuali criteri di precedenza del personale selezionato)*


**TIPOLOGIA di telelavoro**☐ Domiciliare*Presso (indicare indirizzo anagrafico)*

--

☐ Decentrato in centro satellite*Presso (indicare l'Ente e la sede di effettivo svolgimento del lavoro)*

--

☐ Mobile☐ Altro

--

**FINALITA' DEL PROGETTO**

- ☐ Favorire la conciliazione e l'equilibrio tra tempi di vita e di lavoro
- ☐ Sperimentare modalità innovative spazio-temporali del lavoro
- ☐ Realizzare economie di gestione (es. risparmio energetico, condivisione spazi, ecc.)
- ☐ Ridurre le spese e i tempi dovuti al trasporto per il tragitto casa/lavoro
- ☐ Altro

--

**ATTIVITA' INTERESSATE E OBIETTIVI***(descrivere le attività assegnate che si ritengono telelavorabili, individuando gli attuali indicatori di misurazione e con indicazione di quanto di tali attività possa essere svolto in regime di telelavoro)*


ALLEGATO A2 Dgr n.

del

pag. 2/2



## DURATA DEL PROGETTO

☐ 6 mesi      ☐ 1 anno      ☐ Altro \_\_\_\_\_  
Rinnovabile (per 1 sola volta)      ☐ Sì      ☐ No

TECNOLOGIE di cui si prevede l'utilizzo per garantire il funzionamento della postazione di telelavoro e il collegamento con l'Amministrazione

(descrivere i sistemi informativi che si utilizzeranno ed i relativi sistemi di supporto, informatico e logistico)


## MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DELLA PRESTAZIONE

(modalità di trasmissione dati, orario di lavoro, fasce di reperibilità giornaliera ecc.)


RIENTRI settimanali nella sede di lavoro

--

## INDICATORI di misurazione e valutazione della prestazione

(criteri quantitativi e qualitativi di verifica dell'andamento e dei risultati del progetto)


## INTERVENTI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO previsti per i/le telelavoranti


## MODALITA' di razionalizzazione e semplificazione attività amministrativa e procedure informatiche

(costi e benefici diretti ed indiretti previsti dalla implementazione delle postazioni)


## MODALITA' organizzative per assicurare adeguate comunicazioni con il contesto organizzativo di riferimento del progetto


data

--

firma

--

Timbro e firma  
Il Direttore di Unità Organizzativa

Timbro e firma  
Il Direttore di Direzione\*

\*Direttore di Arca qualora la struttura di appartenenza sia allocata in posizione di staff.


**REGIONE DEL VENETO**

 giunta regionale – 10<sup>a</sup> legislatura

**ALLEGATO A3 Dgr n.**
**del**

pag. 1/1

**AGENDA PER IL MONITORAGGIO DELLE PRESTAZIONI REALIZZATE IN TELELAVORO**

COGNOME E NOME

ANNO

MESE

<b>GIORNO</b> <i>(gg. telelavoro)</i>	<b>ATTIVITA'</b> <i>(descrizione delle attività realizzate nella giornata)</i>	<b>ORARIO</b>

data

firma

 Timbro e firma  
Il Direttore di Unità Organizzativa

 Timbro e firma  
Il Direttore di Direzione\*

\*Direttore di Area qualora la struttura di appartenenza sia allocata in posizione di staff.

**REGIONE DEL VENETO**giunta regionale – 10<sup>a</sup> legislatura**ALLEGATO A4 Dgr n.****del**

pag. 1/1

**SCHEMA TIPO RELAZIONE CONSUNTIVA ATTIVITA' IN TELELAVORO**

(art. 3 DPR 70/1999, CCNQ del 23/3/2000, art. 14 Legge 124/2015)

*(da presentare in allegato alla richiesta di rinnovo di contratto di telelavoro)*☐ POSTAZIONE INDIVIDUALE☐ POSTAZIONE IN PROGETTO-OBIETTIVO*(denominazione progetto)*

DECORRENZA CONTRATTO

PERIODO DI RIFERIMENTO DELLA RELAZIONE

STRUTTURA REFERENTE *(Area, Direzione, U.O.)*STRUTTURA COORDINATRICE DI PROGETTO *(in caso di progetto-obiettivo)*

NOMINATIVO DIPENDENTE IN TELELAVORO

TIPOLOGIA di telelavoro e sede della postazione  
*(domiciliare, decentrato presso centro satellite, mobile, altro...)*

RIENTRI settimanali nella sede di lavoro

**RELAZIONE**

La relazione dovrà in linea generale attestare il monitoraggio e la valutazione della prestazione realizzata in telelavoro rispetto agli elementi predeterminati in sede di attivazione della postazione e al contributo dato al conseguimento di una maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa:

- obiettivo generale del progetto;
- attività e obiettivi specifici;
- indicatori di misurazione;
- tecnologie e sistemi informativi utilizzati;
- orario di lavoro e fasce di reperibilità giornaliera (Agenda monitoraggio mensile);
- eventuali interventi di formazione e aggiornamento;
- modalità di trasmissione dati, razionalizzazione e semplificazione attività amministrativa e procedure informatiche;
- modalità organizzative per assicurare adeguate comunicazioni con il contesto organizzativo di riferimento del progetto.

data

firma

Timbro e firma  
Il Direttore di Unità OrganizzativaTimbro e firma  
Il Direttore di Direzione\*

\*Direttore di Area qualora la struttura di appartenenza sia allocata in posizione di staff.

(Codice interno: 331517)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1547 del 10 ottobre 2016

**Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 1214 del 15.09.2015 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Approvazione dei Gruppi di Azione Locale (GAL), delle strategie di sviluppo locale previste dai relativi Programmi di Sviluppo Locale (PSL) e disposizioni finanziarie e tecnico operative per l'attuazione della Misura 19.**

*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento approva la graduatoria relativa alla selezione dei GAL e dei rispettivi PSL, oltre alla correlata dotazione finanziaria, sulla base dell'iter istruttorio esperito da Avepa e dal Comitato tecnico regionale Leader sulle domande di aiuto presentate per il tipo di intervento 19.4.1- Sostegno alla gestione e animazione territoriale dei GAL, ai sensi del bando attivato con la DGR 1214/2015. Vengono inoltre approvate le conseguenti disposizioni finanziarie e tecnico operative ai fini dell'attuazione della Misura 19.

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

In attuazione della strategia "Europa 2020", che prevede una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, la Regione del Veneto ha predisposto la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020), adottata con DGR n. 71/CR del 10/06/2014 e approvata dal Consiglio regionale con deliberazione amministrativa n. 41 del 9 luglio 2014. La proposta di PSR 2014-2020 è stata quindi trasmessa alla Commissione europea tramite il sistema di scambio elettronico SFC2014 il 22/7/2014. A seguito della conclusione del negoziato, con decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26/05/2015 la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale della Regione del Veneto e ha concesso il correlato sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR).

Con DGR n. 947 del 28/07/2015 la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Con decisione di esecuzione della CE C(2016) 988 del 15/02/2016 è stata approvata la modifica del PSR 2014-2020 proposta con la DGR 99/CR del 24/11/2015.

Con DGR 214 del 03/03/2016, la Giunta regionale ha approvato il testo modificato del PSR 2014-2020.

Nell'ambito del PSR 2014-2020, lo sviluppo locale di tipo partecipativo (SLTP), sostenuto dal FEASR ed attuato attraverso i Gruppi di azione locale (di seguito "GAL"), è denominato "Sviluppo locale Leader" e rappresenta lo strumento finalizzato allo sviluppo locale delle zone rurali (art. 42-44), in funzione del conseguimento:

- dell'obiettivo generale di realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento di posti di lavoro (art. 4)
- delle correlate priorità dell'Unione, con particolare riferimento alla priorità 6 ed alla relativa focus area 6b (art. 5)
- degli obiettivi trasversali dell'innovazione e dell'ambiente (art. 5).

Al fine di dare attuazione al PSR 2014-2020, con DGR n. 1214 del 15/09/2015 e ss.mm.ii. (di seguito "Bando"), è stata approvata l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura 19-Sostegno allo sviluppo locale Leader, per quanto riguarda i tipi di intervento:

19.4.1 - Sostegno alla gestione e animazione territoriale dei GAL, che rappresenta anche la domanda di adesione allo Sviluppo locale Leader del PSR 2014-2020, sulla base dell'allegato Programma di sviluppo locale (PSL)

19.1.1 - Sostegno alla animazione dei territori e alla preparazione della strategia

19.2.1 - Sostegno all'attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

19.3.1 - Sostegno alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL.

Con la Deliberazione n. 1937 del 23 dicembre 2015, la Giunta regionale ha approvato il documento "Indirizzi Procedurali Generali" del PSR 2014-2020, che rappresenta il principale quadro di riferimento per i diversi aspetti procedurali ed operativi del Programma, che è stato oggetto di successivi adeguamenti ed integrazioni, in funzione anche dell'attivazione di nuove

misure e tipo di interventi.

Entro il termine stabilito dal Bando, sono state presentate alla Regione, tramite l'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura (di seguito "Avepa"), n. 9 domande di aiuto corredate dai relativi PSL, da parte di nove soggetti richiedenti "candidati GAL".

L'istruttoria delle domande di aiuto relative alla Misura 19 prevede un iter amministrativo articolato in più fasi. In particolare, il bando relativo al tipo di intervento 19.4.1 (Allegato B alla DGR n. 1214/2015) dispone, ai fini dell'ammissione agli aiuti, che la Regione proceda alla selezione dei GAL e dei relativi Programmi di Sviluppo Locale (PSL), entro il limite complessivo stabilito dal PSR 2014-2020 (max. n. 9 GAL). Entro i 180 giorni successivi al termine definito per la presentazione (18.4.2016), le domande di aiuto considerate ricevibili vengono istruite secondo una procedura che prevede l'istruttoria tecnica, amministrativa e finanziaria a cura di Avepa ed il parere tecnico vincolante di un Comitato tecnico regionale istituito dall'Autorità di gestione ai sensi dell'art. 33 del Reg. (UE) 1303/2013.

Alla luce di tali disposizioni, Avepa ha completato la fase istruttoria delle domande ricevibili, per quanto riguarda:

- la verifica dei criteri di ammissibilità relativi al soggetto richiedente (requisiti essenziali del GAL e del relativo Ambito territoriale designato) e delle condizioni di ammissibilità del tipo di intervento (requisiti essenziali della strategia di sviluppo locale);
- la verifica e applicazione dei criteri di priorità relativi alle caratteristiche qualificanti riguardanti le componenti "1-Ambito territoriale designato" e "2-Partenariato" dei criteri di priorità approvati dal Bando (Allegato B, allegato tecnico 12.2-Criteri di priorità e punteggi).

Nell'ambito della fase istruttoria, l'Avepa ha assicurato anche la verifica del rispetto della clausola generale prevista dal Bando, per quanto riguarda il limite di adesione dei Comuni classificati "aree rurali B" entro un numero complessivo non superiore al 60% del numero dei Comuni C e D del Veneto (requisito b3.iii - paragrafo 3.2 del bando). Il numero di Comuni classificati "aree rurali B" inseriti negli Ambiti Territoriali Designati (ATD) dei GAL è pari infatti a 85, a fronte di un numero di Comuni classificati "aree rurali C e D" del Veneto corrispondente a n. 203, al 31/12/2015.

Con Decreto n. 121 del 17/6/2016 del Dirigente dello Sportello Unico Agricolo di Padova, è stato quindi approvato l'elenco di 9 domande ammissibili e finanziabili, sulla base della graduatoria provvisoria determinata dal punteggio parziale attribuito per le componenti (1) e (2) dei criteri di selezione, nonché i piani di finanziamento dei relativi PSL, con riferimento complessivo ai tipi di intervento previsti a sostegno della strategia e del PSL (19.4.1, 19.2.1 e 19.3.1).

Il Comitato tecnico regionale per la selezione delle strategie e dei GAL previsto dalla DGR 1214/2015 (Comitato tecnico regionale Leader, di seguito "Comitato"), con competenze multidisciplinari, è stato istituito con decreto del Direttore del Dipartimento Agricoltura e sviluppo rurale n. 4 del 8/03/2016, con il compito di valutare, ai fini della suddetta selezione, le caratteristiche qualificanti relative alla componente "3-Strategia" dei criteri di priorità, per l'attribuzione dei relativi punteggi.

L'approccio valutativo delineato dal Bando, attraverso i criteri di selezione relativi alla strategia, è esplicitamente orientato a privilegiare la verifica e valutazione della coerente applicazione ed implementazione della metodologia e dello schema progettuale proposti dalla Regione, in coerenza con la logica ed i principi adottati dalla Commissione europea per la predisposizione del PSR 2014-2020. I criteri di priorità approvati dal Bando individuano infatti alcune fasi del percorso progettuale che possono rappresentare altrettanti punti critici o comunque «cruciali», con conseguente verifica degli elementi di aderenza e coerenza metodologica del processo di elaborazione della strategia allo schema e al percorso proposto dal Bando.

L'attività di valutazione del Comitato, completata nell'ambito di 8 incontri di lavoro, si è conclusa con il relativo parere tecnico vincolante, espresso attraverso apposito Verbale del 21/7/2016, trasmesso all'Autorità di Gestione in data 1/8/2016 (prot. n. 296251), che riporta la graduatoria finale delle domande di aiuto ammissibili, determinata dalla sommatoria dei punteggi parziali approvati dall'Avepa, per le caratteristiche qualificanti dell'Ambito territoriale designato (1) e del Partenariato (2), e dei punteggi assegnati dal Comitato alla componente "Strategia di sviluppo locale" (3).

In ordine agli obblighi determinati dal Reg. UE n. 1305/2013, l'Autorità di gestione ha contestualmente attivato, in collaborazione con Avepa, il processo di Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM) relativo ai tipi di intervento previsti dal piano di azione dei singoli PSL, per quanto riguarda in particolare gli elementi applicativi specifici proposti dai GAL per i "criteri di ammissibilità", gli "impegni del beneficiario" ed i "criteri di priorità".

La procedura VCM, completata e validata sulla base della nota del 28 settembre 2016, prot. n. 366461, della Direzione AdG Fears Parchi e Foreste, ha consentito di valutare e rilevare i profili di conformità dei tipi di intervento proposti dai PSL al quadro regolamentare e al PSR, ai fini del relativo accoglimento e della conseguente implementazione nell'ambito del quadro dispositivo generale previsto dal PSR, composto da: Indirizzi Procedurali Generali (IPG), Linee Guida Misure (LGM), Testo unico dei criteri di selezione (CRIDIS), Quadro riduzioni e sanzioni (QRS).

Gli esiti della valutazione operata attraverso la VCM sono resi disponibili ai GAL interessati con la comunicazione di finanziabilità trasmessa da Avepa, dopo la definitiva conclusione dell'iter di approvazione e concessione degli aiuti.

Con la medesima comunicazione, viene confermato ai GAL che l'attivazione dei singoli tipo di intervento nell'ambito del piano di azione del PSL avviene comunque sulla base del suddetto quadro dispositivo generale del PSR, e delle LGM in particolare, previo inserimento di specifica "nota metodologica" nelle Schede tecniche del PSL.

La comunicazione di finanziabilità riporta inoltre le modalità ed i termini stabiliti dal presente provvedimento, entro i quali i GAL devono avviare l'attuazione dei PSL, pena la decadenza della loro ammissibilità ai finanziamenti approvati per la Misura 19, ai sensi del Bando (paragrafo 7.3).

Il GAL avvia le procedure e le operazioni necessarie per l'attivazione della strategia approvata nell'ambito del PSL, per quanto riguarda in particolare la presa d'atto dell'approvazione del PSL e delle relative prescrizioni, attraverso apposito atto dell'organo decisionale del GAL, che prevede comunque:

- a. l'inserimento, dopo ogni Quadro 5.2.1-Tipo intervento-Scheda del PSL, della seguente didascalia: "*Le Misure/Tipo di interventi previste dal PSL sono attivate dal GAL sulla base delle Linee Guida Misura approvate dalla Giunta regionale, per assicurare la conformità alle regole sugli aiuti di Stato e al quadro regolamentare del PSR*",
- b. l'approvazione dell'organigramma vigente del GAL e della relativa struttura tecnica, con riferimento esplicito alle funzioni previste per ciascuna figura
- c. l'approvazione delle funzioni e degli incarichi del Direttore, anche con riferimento alla esplicitazione delle eventuali deleghe conferite
- d. la pubblicazione nella homepage del sito Internet del PSL e di tutti gli atti relativi all'attivazione della strategia
- e. eventuale Atto integrativo del PSL

Il GAL provvede alla trasmissione all'Avepa e all'AdG, entro il 15.12.2016, di apposita comunicazione di conferma dell'attivazione del PSL e della strategia, unitamente al suddetto atto dell'organo decisionale completo dei relativi documenti.

L'attivazione dei bandi da parte del GAL può avvenire solo successivamente alla suddetta comunicazione di conferma, sulla base del primo cronoprogramma annuale dei bandi presentato contestualmente alla proposta di bando.

Con la presente deliberazione viene pertanto proposta l'approvazione della graduatoria dei GAL e delle relative strategie ammesse al sostegno del PSR 2014-2020 (**Allegato A**), del quadro dei tipi di intervento attivati dalle suddette strategie (**Allegato B**) e del quadro delle dotazioni finanziarie a sostegno della spesa programmata nell'ambito dei PSL (**Allegato C**).

Ai fini della conseguente attuazione delle strategie previste dai PSL, si rende inoltre necessario procedere all'aggiornamento del quadro delle disposizioni attuative relative alla Misura 19, anche in funzione delle evoluzioni intervenute successivamente all'approvazione del Bando, a livello regionale, nazionale ed europeo, e dello stato di avanzamento e perfezionamento del sistema di governance complessiva del Programma, oltre che per effetto del processo in corso per la riorganizzazione amministrativa della Giunta regionale (DGR n. 802/2016 e 803/2016).

Per assicurare l'omogeneità e l'integrità complessiva del quadro attuativo della Misura 19 e la relativa rispondenza in termini di immediata fruibilità e applicabilità da parte dei diversi soggetti interessati, il suddetto adeguamento avviene attraverso le parziali correzioni e modifiche migliorative del Bando e degli Indirizzi Procedurali Generali che vengono proposte con l'Allegato D al presente provvedimento e alcune integrazioni degli "allegati tecnici" del Bando finalizzate all'esplicitazione operativa di procedure già previste o prefigurate dal PSR o dai correlati provvedimenti attuativi, che sarà completata con successivo provvedimento.

A tale scopo vengono richiamati di seguito alcuni presupposti e riferimenti informativi rispetto al quadro attuativo previsto dalla Misura 19 e relativi tipo di interventi.

In applicazione delle disposizioni previste dal PSR (capitolo 15), dal Bando e dagli IPG, per quanto riguarda, le modalità, i ruoli e le funzioni previste dal modello organizzativo ed operativo regionale per l'attuazione dello Sviluppo locale Leader, si conferma in particolare che i GAL aderiscono al sostegno recato dal PSR 2014-2020 sulla base della presa d'atto, sottoscritta in sede di domanda di aiuto, delle suddette disposizioni generali. Nell'ambito della domanda di aiuto, ciascun GAL ha dichiarato di aderire, in caso di selezione del GAL stesso e di finanziabilità del relativo PSL, allo schema operativo di governance approvato dal PSR (capitolo 15) e dalle correlate disposizioni attuative, in coerenza con l'art. 34 del Reg. (UE) 1303/2013 e con il vigente assetto regionale per la gestione degli interventi e delle risorse relative al settore agricolo e dello sviluppo rurale, anche per quanto riguarda l'acquisizione e gestione delle domande di aiuto e della selezione delle operazioni relative all'attuazione della strategia del GAL/PSL.



Viene pertanto confermata l'attivazione delle Commissioni tecniche GAL-Avepa, con il ruolo e le funzioni previste dal PSR e dagli IPG, ai fini dell'attuazione delle strategie di sviluppo locale dei PSL, stabilendo che ciascuna Commissione sia composta da n. 2 rappresentanti effettivi dell'Avepa e n. 2 rappresentanti effettivi del GAL (oltre ad almeno altrettanti membri supplenti), risulti presieduta da uno dei rappresentanti del GAL ed operi sulla base di un apposito Regolamento approvato dall'Autorità di gestione.

Ai fini dell'attuazione del piano di azione previsto dal PSL, le Linee Guida Misure approvate dalla Regione, con successivo provvedimento, rappresentano il quadro di riferimento prioritario per l'attivazione delle Misure/Tipo interventi programmati dai GAL, anche ai fini delle conseguenti valutazioni di conformità dei "bandi GAL" da parte delle suddette Commissioni tecniche.

Si propone, quindi, l'approvazione delle modifiche ed integrazioni descritte nell'**Allegato D**, che interessano in particolare il documento "IPG-Indirizzi Procedurali generali" del PSR e gli allegati B, D ed E della DGR n. 1214/2015, confermando che gli adeguamenti previsti dal presente provvedimento non comportano comunque alcun pregiudizio nei confronti dei terzi.

In relazione alle ulteriori attività in corso, rispetto al definitivo recepimento attuativo delle disposizioni connesse con lo Sviluppo locale Leader nell'ambito del PSR 2014-2020, anche in relazione alla effettiva attivazione del quadro complessivo di Misure/Tipo interventi previsti dal Programma, nell'ambito dei bandi regionali, con successivo provvedimento saranno approvati gli allegati tecnici al Bando relativi alle prescrizioni tecnico operative generali e alle Linee guida per l'attuazione delle Misure/Tipo interventi.

Si evidenzia, peraltro, che in relazione alle criticità connesse con la definizione degli aspetti applicativi relativi al tipo di intervento "19.3-Sostegno alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL", che risulta condizionata dall'evoluzione del correlato quadro attuativo nazionale ed europeo, ed in considerazione delle attività in corso, a livello nazionale, per la possibile messa a punto di "linee guida" comuni a supporto della cooperazione tra GAL/partenariati italiani, le relative disposizioni applicative regionali potranno essere definitivamente completate solo in una fase successiva.

Per quanto riguarda gli aspetti finanziari connessi con l'approvazione dei GAL e delle relative strategie prevista dal presente provvedimento, si rileva che le risorse complessivamente recate dal PSR a supporto della Misura 19 sono pari a 71.428.572,00 euro, che risultano ripartiti dal Bando, nell'ambito dei singoli tipo di interventi, secondo gli importi descritti dallo schema che segue.

Il Bando prevede peraltro la possibilità di opportune compensazioni in fase di assegnazione delle risorse, disponendo che le eventuali economie derivanti dal tipo di intervento 19.1.1 sono destinate alla dotazione relativa ai tipo di interventi 19.4.1, 19.2.1 e/o 19.3.1 e le eventuali economie derivanti dal tipo di intervento 19.3.1 sono destinate alla dotazione del tipo di intervento 19.2.1.

Poiché le "economie" derivanti dal tipo di intervento 19.1.1-Sostegno alla animazione dei territori e alla preparazione della strategia (259.555,00 euro), e dal tipo di intervento 19.3.1 (3.102.874,25 euro) ammontano complessivamente a 3.362.429,25 euro, le maggiori risorse programmate dai PSL e ammissibili per il tipo di intervento 19.2.1, rispetto alla dotazione del bando (3.191.622,33 euro), risultano comunque compensate dalle suddette maggiori disponibilità registrate.

Tipo intervento	Risorse a bando (euro)	Spesa richiesta (euro)	Spesa ammessa (euro)	Differenza
<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e (=b-d)</i>
19.4.1	9.044.527,00	8.952.715,60	8.952.628,04	91.898,96
19.2.1	55.658.627,00	58.850.250,33	58.850.249,33	- 3.191.622,33
19.3.1	5.565.863,00	2.462.988,75	2.462.988,75	3.102.874,25
19.1.1	1.159.555,00	900.000,00	900.000,00	259.555,00
TOTALE	71.428.572,00	71.165.954,68	71.165.866,12	262.705,88

Lo stanziamento delle risorse a sostegno del tipo di intervento 19.2.1, 19.3.1 e 19.4.1 e l'attribuzione delle risorse a favore di ciascuno dei PSL selezionati risulta complessivamente pari a 70.265.866,12 euro a valere sulle disponibilità recate dal PSR 2014-2020. Il dettaglio delle somme per tipo di intervento sono specificati nell'**Allegato C** al presente provvedimento.

Si conferma che il 10% della spesa programmata approvata a sostegno del tipo di intervento 19.2.1, nell'ambito di ciascun PSL, corrispondente agli importi riportati nella relativa colonna dell'**Allegato C**, per un valore totale di 5.885.024,93 euro, è considerata, ai sensi del PSR e del Bando, quale "riserva di efficacia" dell'attuazione, ossia una quota che potrà essere

definitivamente assegnata ed attivata dal GAL, ai fini della conseguente spesa, previo conseguimento del target intermedio definito dal bando (min. 10% della spesa pubblica sostenuta per il tipo di intervento 19.2.1, entro il 31.12.2018), sulla base di apposito atto dell'Autorità di gestione.

Il Direttore della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste, provvede con propri atti alla assunzione degli impegni conseguenti a favore di AVEPA, all'imputazione annuale delle corrispondenti spese e alle relative liquidazioni, a valere sui pertinenti capitoli dei Bilanci di previsione annuali della Regione, secondo le modalità e le procedure definite dalla DGR 29 ottobre 2015, n. 1459.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2 co. 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la Legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento europei;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione (SFC2014);

VISTA l'Intesa sulla proposta di riparto degli stanziamenti provenienti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) 2014-2020 del 16 gennaio 2014 (n. 8/CSR), con cui la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha sancito l'accordo sul riparto della quota FEASR tra le Regioni, le Province autonome e i programmi nazionali;

VISTO l'Accordo di Partenariato per l'Italia sull'uso dei fondi strutturali e di investimento per la crescita e l'occupazione nel 2014-2020 trasmesso alla Commissione europea il 22 aprile 2014 e adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 25 marzo 2013, n. 410, che definisce il percorso della programmazione unitaria regionale;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 13 maggio 2014, n. 657 che approva il "Rapporto di sintesi della strategia regionale unitaria 2014-2020";

VISTA la Deliberazione n. 71/cr del 10 giugno 2014, con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020);

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 41 del 9 luglio 2014, di adozione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;

VISTA la decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 con cui la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR;

VISTA la Deliberazione n. 947 del 28 luglio 2015, con cui la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 99/cr del 24 novembre 2015, con cui la Giunta regionale ha approvato la prima proposta di modifica al testo del PSR 2014-2020;

VISTA la decisione della CE n. C(2016) 988 del 15.2.2016 che approva la prima modifica al PSR 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 214 del 3 marzo 2016, con cui la Giunta regionale ha approvato la prima modifica del PSR 2014-2020;

VISTA la Deliberazione n. 1214 del 15 settembre 2015, con cui la Giunta regionale ha disposto l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto della Misura 19-Sostegno allo sviluppo locale LEADER del PSR 2014-2020;

VISTE le Deliberazioni della Giunta regionale n. 1793 del 9 dicembre 2015, n. 215 del 3 marzo 2016 n. e n. 284 del 15 marzo 2016, con le quali la Giunta regionale ha apportato modifiche e integrazioni alle disposizioni previste dalla DGR n. 1214/2015, anche per quanto riguarda i termini di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto;

VISTA la Deliberazione n. 1937 del 23 dicembre 2015, con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Indirizzi Procedurali Generali" del PSR 2014-2020, e ss.mm.ii;

VISTO il Decreto n. 4 dell'8 marzo 2016 del direttore del Dipartimento Agricoltura e sviluppo rurale, Autorità di gestione del PSR, relativo alla nomina e costituzione del Comitato Tecnico Regionale per la selezione delle strategie e dei Gruppi di Azione Locale (GAL);

VISTA la nota del direttore della Sezione Piani e programmi settore primario prot. n. 155286 del 20 aprile 2016, che provvede all'attivazione della Segreteria tecnica del Comitato tecnico regionale;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 802 e 803 del 27 maggio 2016 relative all'organizzazione amministrativa della Giunta regionale in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14, per quanto riguarda in particolare le competenze della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste;

VISTO il Decreto n. 3 del 19 luglio 2016 del direttore della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste relativa al formale adeguamento della composizione del Comitato tecnico regionale per la selezione delle strategie e dei Gruppi di Azione Locale (GAL), rispetto al nuovo assetto organizzativo regionale in corso di completamento;

VISTO il Decreto del dirigente Sportello Unico di Padova (Avepa) n. 119 del 17 giugno 2016, relativo all'ammissibilità e finanziabilità delle domande presentate nell'ambito del tipo di intervento 19.1.1 - Sostegno alla animazione dei territori e alla preparazione della strategia del PSR 2014-2020;

VISTO il Decreto del dirigente Sportello Unico di Padova (Avepa) n. 121 del 17 giugno 2016, relativo all'ammissibilità e finanziabilità provvisoria delle domande presentate nell'ambito del tipo di intervento 19.4.1 del PSR 2014-2020, per quanto riguarda in particolare i punteggi parziali assegnati rispetto ai criteri di priorità relativi alle componenti 1 e 2 dei criteri di selezione definiti dalla Deliberazione n. 1214 del 15 settembre 2015;

VISTA la nota del 18 luglio 2016, a firma del dirigente Area tecnica competitività imprese di Avepa (prot.n 86889) relativa alla definitiva conferma dei punteggi attribuiti per quanto riguarda le componenti 1- Caratteristiche dell'Ambito territoriale designato e 2-Caratteristiche del partenariato dei criteri di selezione del tipo di intervento 19.4.1;

VISTO il Verbale e relativo parere tecnico approvato dal Comitato tecnico regionale in data 21 luglio 2016 e trasmesso all'AdG Feasr, Direzione AdG Feasr Parchi e Foreste, con nota prot. 296251 del 1 agosto 2016;

VISTA la nota del 28 settembre 2016, prot.n. 366461, a firma del Direttore della Direzione AdG Feasr Parchi e Foreste, relativa alla procedura di Verificabilità e controllabilità delle misure applicata ai tipo di interventi attivati dai PSL dei GAL;

PRESO ATTO della disponibilità finanziaria complessivamente prevista dal PSR e dal Bando (DGR n. 1214/2015) a sostegno della Misura 19 (71.428.572,00 euro) e del relativo riparto rispetto ai singoli tipo di interventi, nonché della clausola di possibile compensazione tra le suddette dotazioni stabilito dal Bando medesimo;

CONSIDERATO che le "economie" derivanti dal tipo di intervento 19.1.1-Sostegno alla animazione dei territori e alla preparazione della strategia(259.555,00 euro) e dal tipo di intervento 19.3.1 (3.102.874,25 euro), che ammontano complessivamente a 3.362.429,25 euro, sono tali da compensare le maggiori risorse programmate dai PSL e ammissibili per il tipo di intervento 19.2.1, rispetto alla dotazione del bando (3.191.622,33 euro);

DATO ATTO che, sulla base dello stanziamento di risorse a sostegno dei tipo di interventi 19.2.1, 19.3.1 e 19.4.1, l'attribuzione finanziaria relativa alla spesa programmata a supporto dei PSL selezionati risulta pari a 70.265.866,12 euro, a valere sulle disponibilità recate dal PSR 2014-2020, secondo l'articolazione : 8.952.628,04 euro a sostegno del tipo di intervento 19.4.1; 2.462.988,75 euro a sostegno del tipo di intervento 19.3.1; 58.850.249,33 euro a sostegno del tipo di intervento 19.2.1;

CONFERMATO che il 10% della spesa programmata approvata per ciascun PSL per il tipo di intervento 19.2.1, per un totale di 5.885.024,93 euro, è da considerarsi riserva di efficacia dell'attuazione, ai sensi del PSR e del Bando (DGR n.1214/2015), ossia una quota che sarà definitivamente assegnata nei confronti dei PSL che avranno conseguito il target intermedio definito dal Bando, sulla base di apposito atto dell'Autorità di gestione;

DATO ATTO che il Direttore della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste, provvede con propri atti alla assunzione degli impegni conseguenti a favore di AVEPA, alla imputazione annuale delle corrispondenti spese e alle relative liquidazioni, a valere sui pertinenti capitoli dei Bilanci di previsione annuali della Regione, secondo le modalità e le procedure definite dalla DGR 29 ottobre 2015, n. 1459;

PRECISATO quindi che l'intero importo a bando è finanziato con fondi comunitari, nazionali e regionali tramite il circuito finanziario dell'Organismo pagatore AVEPA; e che la quota di cofinanziamento nazionale è assicurata dal Fondo di Rotazione ex lege 16 aprile 1987, n. 183;

DATO ATTO che il Direttore della Struttura proponente ha verificato che le modifiche ed integrazioni di cui al presente provvedimento non risultano pregiudizievoli per le posizioni giuridiche dei soggetti a vario titolo coinvolti nei procedimenti in corso;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, ai sensi della Misura 19-Sviluppo locale Leader del PSR 2014-2020 e del relativo bando (DGR n. 1214/2015), i risultati della selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e delle relative strategie proposte nell'ambito del Programma di Sviluppo locale (PSL) allegato alla domanda di aiuto, per quanto riguarda, in particolare, l'elenco delle domande ammissibili alla graduatoria finale di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, sulla base del punteggio indicato in corrispondenza di ciascun GAL/PSL;
3. di approvare, nell'ambito del sostegno previsto dalla Misura 19 del PSR, i PSL presentati in allegato alle domande di aiuto relative al tipo di intervento 19.4.1, di cui al precedente punto 2), ferme restando le prescrizioni tecnico operative stabilite dal Bando e dal presente provvedimento ai fini della relativa attuazione, in particolare per quanto riguarda le condizioni e modalità di applicazione delle Misure/Tipo di interventi attivabili (piano di azione), riepilogati nell'**Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento;

4. di disporre che le Misure/Tipi di interventi programmati nell'ambito dei piani di azione dei PSL, di cui al precedente punto 3), vengano attivati dai GAL nel rispetto generale del quadro regolamentare configurato dal PSR e dalle relative disposizioni attuative, in particolare dagli Indirizzi Procedurali Generali, dalle Linee Guida Misure e dal Testo unico dei criteri di selezione approvati dalla Giunta regionale e devono essere attuati in stretta conformità alle regole sugli aiuti di Stato recepite dal PSR, che costituisce la base legale dei pertinenti regimi di aiuto;
5. di approvare la spesa programmata a sostegno dei PSL di cui ai precedenti punti 2) e 3) per l'importo complessivo di 70.265.866,12 euro, a valere sulle disponibilità finanziarie recate dal PSR 2014-2020, sulla base dei singoli importi riepilogati in corrispondenza di ciascun GAL/PSL nell'**Allegato C**, parte integrante del presente provvedimento, con riferimento ai tipi di intervento 19.2.1, 19.3.1, 19.4.1;
6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno in funzione del presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L. R. 1/2011;
7. di confermare, ai sensi del PSR e del bando (DGR n. 1214/2015), che il 10% della spesa programmata approvata a sostegno del tipo di intervento 19.2.1, nell'ambito di ciascun PSL, corrispondente agli importi riportati nella relativa colonna dell'**Allegato C**, per un valore totale di 5.885.024,93 euro, è considerata, quale "riserva di efficacia" dell'attuazione, ossia una quota che potrà essere definitivamente assegnata ed attivata dal GAL, ai fini della conseguente spesa, previo conseguimento del target intermedio definito dal bando (min. 10% della spesa pubblica sostenuta per il tipo di intervento 19.2.1 entro il 31.12.2018), sulla base di apposito atto dell'Autorità di gestione;
8. di autorizzare il Direttore della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste, a provvedere con propri atti alla assunzione degli impegni finanziari conseguenti a favore di AVEPA, alla imputazione annuale delle corrispondenti spese e alle relative liquidazioni, a valere sui pertinenti capitoli dei Bilanci di previsione annuale della Regione, secondo le modalità definite dalla DGR 29 ottobre 2015, n. 1459;
9. di approvare, ai fini della coerente attuazione delle strategie previste dai PSL di cui al precedente punto 3), l'aggiornamento del quadro delle disposizioni attuative relative alla Misura 19 di cui alla DGR 1214/2015 e dell'allegato B della DGR 1937/2015, come descritto nell'**Allegato D**, parte integrante del presente provvedimento;
10. di confermare, in particolare, l'applicazione delle disposizioni previste dal PSR (capitolo 15) e dagli Indirizzi Procedurali Generali (DGR n.1937/2015, Allegato B), per quanto riguarda, le modalità, i ruoli e le funzioni previste dal modello organizzativo ed operativo regionale per l'attuazione dello Sviluppo locale Leader, anche ai fini dell'acquisizione delle domande di aiuto e della selezione delle operazioni relative all'attuazione della strategia del GAL/PSL, in coerenza con l'art. 34 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
11. di approvare pertanto l'attivazione delle Commissioni tecniche GAL-Avepa, con il ruolo e le funzioni previste dal PSR e dagli Indirizzi Procedurali Generali, ai fini dell'attuazione delle strategie di sviluppo locale dei PSL, stabilendo che ciascuna Commissione sia composta da n. 2 rappresentanti effettivi dell'Avepa e n. 2 rappresentanti effettivi del GAL (oltre ad un numero almeno pari di supplenti), risulti comunque presieduta da uno dei rappresentanti del GAL ed operi sulla base di un apposito Regolamento approvato dall'Autorità di gestione;
12. di disporre che, con successivo provvedimento, saranno approvate le Linee Guida Misure che rappresentano il quadro di riferimento prioritario per l'attivazione delle Misure/Tipo interventi previsti dal piano di azione del PSL e per le conseguenti valutazioni di conformità dei "bandi GAL" da parte delle suddette Commissioni tecniche, unitamente al quadro delle prescrizioni tecnico operative;
13. di disporre, ai sensi del paragrafo 7.3 del Bando (Allegato B alla DGR n.1214/2015,), che le procedure per l'attivazione dei PSL approvati con il presente provvedimento, prevedono la presa d'atto di tale approvazione e delle relative prescrizioni, attraverso apposito atto dell'organo decisionale del GAL, che approva:
  - a. l'inserimento, dopo ogni Quadro 5.2.1-Tipo intervento-Scheda del PSL, della seguente didascalia: "Le Misure/Tipo di interventi previste dal PSL sono attivate dal GAL sulla base delle Linee Guida Misura approvate dalla Giunta regionale, per assicurare la conformità alle regole sugli aiuti di Stato e al quadro regolamentare del PSR",
  - b. l'organigramma vigente del GAL e della relativa struttura tecnica, con riferimento esplicito alle funzioni previste per ciascuna figura
  - c. le funzioni e gli incarichi del Direttore, anche con riferimento alle eventuali deleghe conferite
  - d. la pubblicazione del PSL nella homepage del sito Internet del GAL e di tutti gli atti relativi all'attivazione della strategia
  - e. l'eventuale Atto integrativo del PSL;

14. di disporre che il GAL provveda alla trasmissione all'Avepa e all'AdG, entro il 15.12.2016, della comunicazione di conferma dell'attivazione del PSL e della strategia, unitamente all'atto dell'organo decisionale di cui al precedente punto 13) completo dei relativi documenti, pena la decadenza dal finanziamento;
15. di stabilire che l'attivazione dei bandi da parte del GAL può avvenire solo successivamente alla comunicazione di conferma di cui al precedente punto 14), sulla base del primo cronoprogramma annuale dei bandi presentato alla Regione contestualmente alla proposta di bando;
16. di confermare che ogni riferimento previsto dal Bando (DGR n. 1214/2015) all'Autorità di gestione e alla Sezione piani e programmi del settore primario sono da intendersi riferiti alla Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste, per effetto delle deliberazioni n. 802/2016 e n. 803/2016 della Giunta regionale e ss. mm. ii.;
17. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste, autorizzando il relativo Direttore ad adottare, con propri atti e decreti, il Regolamento delle Commissioni tecniche di cui al precedente punto 11) ed ogni ulteriore prescrizione tecnico operativa necessaria ai fini della corretta attuazione delle disposizioni previste dai bandi relativi ai tipi di intervento 19.4.1, 19.2.1 e 19.3.1 (Allegati B, D ed E alla DGR n. 1214/2015);
18. di dare atto che il presente provvedimento non comporta pregiudizio nei confronti dei terzi;
19. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
20. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



## ALLEGATO A alla Dgr n. 1547 del 10 ottobre 2016

pag. 1/1

### PSR VENETO 2014-2020 – MISURA 19- SVILUPPO LOCALE LEADER - BANDO DGR N.1214/2015 - SELEZIONE GRUPPI DI AZIONE LOCALE E RELATIVI PROGRAMMI DI SVILUPPO LOCALE DOMANDE AMMISSIBILI - GRADUATORIA

N. prog	Domanda di aiuto N.	Soggetto richiedente		Programma di Sviluppo Locale (PSL) Titolo	Criteri di selezione <sup>1</sup>		
		Denominazione	Codice		1. ATD 2. Partenariato punti	3. Strategia punti	Totale punti
1	3261646	GAL Prealpi Dolomiti	02	#facciamolono2020: la rete che crea sviluppo	57,05	40	<b>97,05</b>
2	3261082	GAL Alto Bellunese	01	Coesione, Innovazione, Mestieri ed Economia Alto Bellunese	54,65	30	<b>84,65</b>
3	3276904	GAL Polesine Delta Po	05	Viaggio verso il Delta del grande fiume: un Po da scoprire	49,65	31	<b>80,65</b>
4	3265508	GAL Baldo Lessinia	08	IN.S.I.E.M.&. INiziativa a Sostegno delle Imprese e dell'Economia Montana del Baldo & Lessinia	47	31	<b>78</b>
5	3261976	GAL Patavino	03	#dai Colli all'Adige 2020 – Nuova energia per l'innovazione dello sviluppo locale tra Colli, pianura e Città murate	44,33	29	<b>73,33</b>
6	3263595	GAL VeGAL	09	Punti Superfici Linee nella Venezia Orientale	45	28	<b>73</b>
7	3267416	GAL Montagna Vicentina	04	Filiere ed identità rurale – elementi di crescita della destinazione Montagna Vicentina	48,74	23	<b>71,74</b>
8	3262355	GAL Alta Marca Trevigiana	07	Alta MARca Landscape Emotions (emozioni di paesaggio)	45	26	<b>71</b>
9	3264713	GAL Polesine Adige	06	Adige 3.0: un fiume d'idee tra storia e innovazione	38,65	24	<b>62,65</b>

<sup>1</sup> Il bando prevede l'articolazione dei criteri di selezione sulla base delle tre componenti: 1. Caratteristiche dell'Ambito territoriale designato (ATD), 2. Caratteristiche del partenariato, 3. Caratteristiche della strategia

**ALLEGATOB alla Dgr n. 1547 del 10 ottobre 2016**

**PSR VENETO 2014-2020 – MISURA 19- SVILUPPO LOCALE LEADER - BANDO DGR N.1214/2015 - SELEZIONE GRUPPI DI AZIONE LOCALE E RELATIVI PROGRAMMI DI SVILUPPO LOCALE**

[illegible]



**ALLEGATO B alla Dgr n. 1547 del 10 ottobre 2016**

pag. 2/3

## (1) Ambiti di interesse - Legenda

<b>Ambito di interesse</b>	
<b>Cod.</b>	<b>Denominazione</b>
AI.1	Diversificazione economica e sociale nelle aree rurali
AI.2	Turismo sostenibile
AI.3	Valorizzazione del patrimonio culturale e naturale delle aree rurali
AI.4	Cura e tutela del paesaggio
AI.5	Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali
AI.6	Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio di energia)
AI.7	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)

## (2) Tipo intervento - Legenda

<b>Tipo di intervento</b>	
<b>Cod.</b>	<b>Denominazione</b>
1.1.1	Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
1.2.1	Azioni di informazione e di dimostrazione
3.2.1	Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
4.1.1.	Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola.
4.2.1.	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
4.3.1.	Infrastrutture viarie silvopastorali, ricomposizione e miglioramento fondiario e servizi in rete
6.4.1	Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole
6.4.2	Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali
7.5.1	Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali
7.6.1	Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale
8.6.1	Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali

**ALLEGATOB alla Dgr n. 1547 del 10 ottobre 2016**

pag. 3/3

16.1.1	Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
16.2.1	Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie.
16.4.1	Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte
16.5.1	Progetti collettivi a carattere ambientale funzionali alle priorità dello sviluppo rurale
16.9.1	Creazione e sviluppo di pratiche e reti per la diffusione dell'agricoltura sociale e delle fattorie didattiche

**ALLEGATOC alla Dgr n. 1547 del 10 ottobre 2016**

pag. 1/2

**PSR VENETO 2014-2020 – MISURA 19- SVILUPPO LOCALE LEADER - BANDO DGR N.1214/2015 - SELEZIONE GRUPPI DI AZIONE LOCALE E RELATIVI PROGRAMMI DI SVILUPPO LOCALE**  
**DOMANDE AMMISSIBILI SPESA PROGRAMMATA - DOTAZIONE FINANZIARIA**

GAL			SPESA PROGRAMMATA – DOTAZIONE FINANZIARIA (euro)					
			Tipo intervento	Tipo intervento		Tipo intervento	TOTALE	
Cod.	Denominazione	Provincia	19.4.1 <sup>(1)</sup>	19.2.1 <sup>(2)</sup>	di cui: importo soggetto a riserva di efficacia <sup>(3)</sup>	19.3.1 <sup>(4)</sup>	Importo	di cui: importo soggetto a riserva di efficacia
01	Alto Bellunese	BL	1.200.240,00	7.530.000,00	753.000,00	570.000,00	9.300.240,00	753.000,00
02	Prealpi e Dolomiti	BL	1.159.506,13	7.512.290,43	751.229,04	218.000,00	8.889.796,56	751.229,04
03	Patavino	PD	965.556,00	6.237.042,00	623.704,20	200.000,00	7.402.598,00	623.704,20
04	Montagna Vicentina	VI	870.497,84	7.054.148,70	705.414,87	200.000,00	8.124.646,54	705.414,87
05	Polesine Delta Po	RO	1.123.585,94	7.270.000,00	727.000,00	300.000,00	8.693.585,94	727.000,00
06	Polesine Adige	RO	879.596,43	5.330.887,50	533.088,75	533.088,75	6.743.572,68	533.088,75
07	Alta Marca Trevigiana	TV	745.645,00	4.870.966,00	487.096,60	100.000,00	5.716.611,00	487.096,60
08	Baldo Lessinia	VR	1.169.500,70	7.554.914,70	755.491,47	241.900,00	8.966.315,40	755.491,47
09	Venezia Orientale	VE	838.500,00	5.490.000,00	549.000,00	100.000,00	6.428.500,00	549.000,00
Totale			8.952.628,04	58.850.249,33	5.885.024,93	2.462.988,75	70.265.866,12	5.885.024,93

**ALLEGATOC alla Dgr n. 1547 del 10 ottobre 2016**

pag. 2/2

- (1) Tipo di intervento 19.4.1 - Sostegno alla gestione e all'animazione territoriale del GAL.
- (2) Tipo di intervento 19.2.1 - Sostegno all'attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo.
- (3) Riserva di efficacia. L'Allegato B alla DGR 1214/2105, par. 5.1, prevede che "il 10% della spesa programmata approvata di ciascun PSL per il tipo di intervento 19.2.1 è da considerarsi riserva di efficacia dell'attuazione, cioè una quota che sarà definitivamente assegnata soltanto ai PSL che avranno conseguito il proprio target intermedio [...]; l'importo della riserva di efficacia dell'attuazione prevista è ritenuta definitivamente assegnata sulla base di atto dell'Autorità di gestione (AdG). Riguardo, invece, i PSL che non hanno conseguito i propri target intermedi, l'AdG potrà riassegnare, secondo le proprie priorità, gli importi corrispondenti."
- (4) Tipo di intervento 19.3.1 - Sostegno alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL.

**REGIONE DEL VENETO**giunta regionale – 10<sup>a</sup> legislatura**ALLEGATOD alla Dgr n. 1547 del 10 ottobre 2016**

pag. 1/12

**Modifiche ed integrazioni all'Allegato B alla DGR n. 1214/2015****19 Sostegno allo sviluppo locale LEADER****19.4 Sostegno per i costi di gestione e animazione****19.4.1 Sostegno alla gestione e all'animazione territoriale del GAL****Integrazione testo**

Nel frontespizio, in corrispondenza della denominazione delle strutture regionali richiamate, viene inserita la nota (1) con il testo seguente:

“(1) Ogni riferimento presente nel bando alle strutture regionali deve intendersi aggiornato sulla base delle denominazioni e competenze indicate dalle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 802 e 803 del 27 maggio 2016, relative all'organizzazione amministrativa della Giunta regionale, ed eventuali s.m.i, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della L.R. 54/2012.”

**Sostituzione testo****Paragrafo 4.5, Spese ammissibili**

Dopo il punto B) Spese di animazione della strategia, prima dell'ultimo capoverso, viene sostituito il testo seguente:

**ERRATA**

“L'ammissibilità delle spese decorre dalla data di approvazione della graduatoria e di concessione dell'aiuto relativo al presente tipo di intervento, da parte della Regione.”

**CORRIGE**

“L'ammissibilità delle spese decorre dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto<sup>(\*)</sup>.”

<sup>(\*)</sup> Condizione subordinata all'approvazione, da parte della Commissione europea, della modifica del PSR proposta con DGR/CR n. 80 del 9/8/2016.”

**Sostituzione testo****Paragrafo 4.5, Spese ammissibili**

All'ultimo capoverso, al punto iii.), viene sostituito il testo seguente:

**ERRATA**

“iii. il compenso del direttore è considerato ammissibile al contributo entro il limite di spesa determinato dall'importo relativo al livello retributivo spettante alla figura del dirigente di settore della Regione del Veneto, livello C;”

**CORRIGE**

“iii. il compenso del direttore è considerato ammissibile al contributo entro il limite determinato dall'importo relativo al livello retributivo spettante alla figura del dirigente di settore della Regione del Veneto, livello C;”

**Sostituzione testo**

**ALLEGATOD alla Dgr n. 1547 del 10 ottobre 2016**

pag. 2/12

Paragrafo 11, **Informazioni, riferimenti e contatti**

Al primo capoverso, viene sostituito il testo seguente:

**ERRATA**

“Regione del Veneto, Sezione Piani e Programmi del Settore Primario, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia Tel.041/2795452 – Fax 041/2795492  
dip.agricolturasvilupporurale@pec.regione.veneto.it”

**CORRIGE**

“Regione del Veneto, Autorità di gestione PSR, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia Tel. 041/2795452 – Fax 041/2795492  
dip.agricolturasvilupporurale@pec.regione.veneto.it”

**Sostituzione testo**

All’**Allegato tecnico 12.3-Impegni**

Al terzo capoverso, viene sostituito il testo seguente:

**ERRATA**

“Il soggetto beneficiario (GAL) assume i suddetti impegni, a partire dalla data di approvazione della domanda di aiuto relativa al presente tipo di intervento e per l’intero periodo di programmazione, sulla base dell’articolazione e delle specifiche di seguito descritte, che potranno essere successivamente dettagliate, ai fini operativi, attraverso appositi decreti della Sezione Piani e programmi settore primario, responsabile della programmazione e gestione delle iniziative per lo sviluppo locale, ai sensi della DGR n. 2611 del 30.12.2013.”

**CORRIGE**

“Il soggetto beneficiario (GAL) assume i suddetti impegni, a partire dalla data di approvazione della domanda di aiuto relativa al presente tipo di intervento e per l’intero periodo di programmazione, sulla base dell’articolazione e delle specifiche di seguito descritte, che potranno essere successivamente dettagliate, ai fini operativi, attraverso appositi atti dell’Autorità di Gestione (AdG).”

**Sostituzione testo**

All’**Allegato tecnico 12.3-Impegni**

Al secondo capoverso dell’aspetto a), viene sostituito il testo seguente:

**ERRATA**

“Ogni eventuale cambiamento rispetto alla situazione consolidata al momento della presentazione della domanda di aiuto deve essere comunicato con tempestività e comunque evidenziato, al più tardi, nell’ambito della prima trasmissione utile nei confronti della Regione.”

**CORRIGE**

“Ogni eventuale cambiamento rispetto alla situazione consolidata al momento della presentazione della domanda di aiuto deve essere comunicato entro 30 giorni ad Avepa e all’AdG.”

**Integrazione testo**

All’**Allegato tecnico 12.3-Impegni**

Al requisito a3, dopo:

“essere amministrato da un *organo decisionale* nel quale né le autorità pubbliche né alcun singolo gruppo di interesse possono rappresentare più del 49 % degli aventi diritto al voto.”

**ALLEGATOD alla Dgr n. 1547 del 10 ottobre 2016**

pag. 3/12

viene inserito il testo seguente:

L'atto di istituzione e nomina di un organo decisionale non conforme a tali indicazioni e le eventuali deliberazioni adottate da parte di un organo decisionale non conforme sono considerati invalidi e privi di effetto.

**Integrazione testo****All'Allegato tecnico 12.3-Impegni**

Al requisito a4, dopo:

“In presenza di tali situazioni, o analoghe, la funzione non può comunque risultare vacante per un periodo, continuativo ed ininterrotto, superiore ai 60 giorni.”

viene inserito il testo seguente:

Ferma restando la comunicazione relativa alla modifica dell'organigramma trasmessa dal GAL alla Regione (Avepa e AdG) entro 30 gg dalla cessazione dell'incarico/funzione, decorso il suddetto ulteriore termine, il GAL è tenuto a comunicare ad Avepa e all'AdG la persistenza della situazione, motivandone le cause e specificando modalità e tempi delle soluzioni adottate e previste.

**Integrazione testo****All'Allegato tecnico 12.3-Impegni**

Al requisito a5, dopo:

“Il GAL approva e attiva, con apposito atto, specifici standard organizzativi ed operativi in grado di identificare, verificare, monitorare e governare, in particolare, tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse rilevabili nell'ambito della propria attività ed azione, secondo le indicazioni e gli elementi previsti al paragrafo 3.2 del presente bando.”

viene inserito il testo seguente:

Il GAL assicura il mantenimento in vigore del suddetto atto e documenta le modalità e risultati dell'attivazione, anche in relazione al presente requisito, nel Rapporto annuale presentato alla Regione. Nell'ambito delle funzioni svolte, l'AdG sovrintende tale attività, assicurando il monitoraggio e la supervisione generale, anche attraverso apposite segnalazioni/raccomandazioni operative fornite ai GAL.

**Integrazione testo****All'Allegato tecnico 12.3-Impegni**

Al requisito a6, dopo:

“Il GAL approva ed attiva, con apposito atto, un sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni, delle attività e dei servizi resi nei confronti dei partner, dei potenziali beneficiari, dei beneficiari e della collettività, anche sulla base di apposita “Carta dei servizi”. ”

viene inserito il testo seguente:

Il GAL assicura il mantenimento in vigore del suddetto atto e documenta le modalità e risultati dell'attivazione, anche in relazione al presente requisito, nel Rapporto annuale presentato alla Regione. Nell'ambito delle funzioni svolte, l'AdG sovrintende tale attività, assicurando il monitoraggio e la supervisione generale, anche attraverso apposite segnalazioni/raccomandazioni operative fornite ai GAL.

**Sostituzione testo**

**ALLEGATOD alla Dgr n. 1547 del 10 ottobre 2016**

pag. 4/12

**All'Allegato tecnico 12.3-Impegni**

Al secondo capoverso del requisito a7, viene sostituito il testo seguente:

**ERRATA**

Ai fini degli impegni, è considerato rilevante, quindi, il mantenimento della medesima conformazione territoriale approvata dalla Regione, per il periodo di durata del presente tipo di intervento.

**CORRIGE**

Ai fini degli impegni, è considerato rilevante, quindi, il mantenimento della conformazione territoriale approvata dalla Regione, per il periodo di durata del presente tipo di intervento.
---

<b>Sostituzione testo</b>
---------------------------

**All'Allegato tecnico 12.3-Impegni**

Al secondo capoverso del requisito a9, viene sostituito il testo seguente:

**ERRATA**

“In seguito all’approvazione del PSL da parte della Regione, tale condizione è considerata definitivamente verificata e non rileva ai fini degli impegni.”

**CORRIGE**

In seguito all’approvazione del PSL da parte della Regione, tale condizione è considerata definitivamente verificata e non rileva ai fini degli impegni.
--

<b>Sostituzione testo</b>
---------------------------

**All'Allegato tecnico 12.3-Impegni**

Al secondo capoverso dell’aspetto b), viene sostituito il testo seguente:

**ERRATA**

“Ai fini della selezione delle operazioni finanziabili ai sensi del tipo di intervento 19.2.1 e 19.3.1, il GAL applica i criteri di priorità relativi alle singole misure/tipo interventi, come definiti e motivati nell’ambito del PSL ed approvati dalla Regione sulla base del quadro di riferimento previsto dal PSR e relative disposizioni attuative.

Le procedure per l’implementazione dei suddetti criteri, a livello di istruttoria, sono definite nell’ambito degli “Indirizzi procedurali generali” del PSR e dei Manuali Avepa.

Il GAL, inoltre, attiva gli standard organizzativi ed operativi previsti a livello di impegno a5).”

**CORRIGE**

“Ai fini della selezione delle operazioni finanziabili ai sensi del tipo di intervento 19.2.1 e 19.3.1, il GAL applica i criteri di selezione relativi alle singole misure/tipo interventi, come definiti e motivati nell’ambito dei PSL ed approvati dalla Regione sulla base del quadro di riferimento previsto dal PSR e relative disposizioni attuative, in particolare le Linee Guida Misure, gli Indirizzi Procedurali Generali ed il Testo unico dei criteri di selezione.

Le procedure per l’implementazione dei suddetti criteri, a livello di istruttoria, sono definite nell’ambito degli Indirizzi Procedurali Generali e dei Manuali Avepa, che il GAL è tenuto comunque a rispettare.
---

Si conferma che il GAL assicura peraltro appositi standard organizzativi ed operativi in materia di conflitto di interesse anche in funzione degli impegni connessi con il requisito a5).”

<b>Sostituzione testo</b>
---------------------------



**ALLEGATOD alla Dgr n. 1547 del 10 ottobre 2016**

pag. 5/12

**All'Allegato tecnico 12.3-Impegni**

All'ultimo capoverso dell'aspetto c), viene sostituito il testo seguente:

**ERRATA**

Per entrambe le situazioni deve essere quindi assicurata l'osservanza del suddetto impegno.

**CORRIGE**

Per entrambe le situazioni deve essere quindi assicurata l'osservanza del presente requisito, pena l'invalidità del relativo atto.

**Integrazione testo****All'Allegato tecnico 12.3-Impegni**

All'aspetto d), dopo:

“devono essere pubblicate *almeno le informazioni relative a:*

- a) gli atti adottati,
- b) la gestione delle risorse,
- c) gli interventi attivati e le attività svolte,
- d) i compensi erogati,
- e) i risultati ottenuti e la ricaduta, anche in termini di valore aggiunto, della propria azione.”

viene inserito il testo seguente:

Il GAL documenta l'attività di pubblicità ed informazione realizzata, anche in relazione al presente requisito, nel Rapporto annuale presentato alla Regione. Nell'ambito delle funzioni svolte, l'AdG sovrintende tale attività, assicurando il monitoraggio e la supervisione generale, anche attraverso apposite segnalazioni/raccomandazioni operative fornite ai GAL.

**Sostituzione testo****All'Allegato tecnico 12.3-Impegni**

Al primo e secondo capoverso dell'aspetto f), viene sostituito il testo seguente:

**ERRATA**

“Lo sviluppo della strategia di sviluppo locale e dei relativi interventi previsti avviene sulla base del Programma di sviluppo locale approvato dalla Regione, secondo i tempi, le modalità e le prescrizioni operative stabilite dal bando e dalle ulteriori disposizioni attuative regionali, in particolare gli “Indirizzi procedurali generali” del PSR.

La pianificazione esecutiva degli interventi previsti dal “piano di azione”, sostenuto dal tipo di intervento 19.2.1, avviene almeno su base annuale, attraverso la presentazione alla Regione del cronoprogramma dei bandi previsti, entro il 31 gennaio di ogni anno.”

**CORRIGE**

“Lo sviluppo della strategia di sviluppo locale e dei relativi interventi previsti avviene sulla base del Programma di sviluppo locale approvato dalla Regione, secondo i tempi, le modalità e le prescrizioni operative stabilite dal bando e dalle ulteriori disposizioni attuative regionali, in particolare gli “Indirizzi procedurali generali” del PSR, le Linee Guida Misure ed il Testo unico dei criteri di selezione.

La pianificazione esecutiva degli interventi previsti dal “piano di azione”, sostenuto dal tipo di intervento 19.2.1, avviene almeno su base annuale, attraverso la presentazione alla Regione (Avepa e AdG), entro i termini stabiliti, del “cronoprogramma annuale dei bandi” previsti dal GAL, mentre lo stato di avanzamento rispetto alla relativa attuazione viene descritto nell'ambito del Rapporto annuale presentato alla Regione.

**Sostituzione testo**

**ALLEGATOD alla Dgr n. 1547 del 10 ottobre 2016**

pag. 6/12

**All'Allegato tecnico 12.3-Impegni**

Al terzo capoverso dell'aspetto f), viene sostituito il testo seguente:

**ERRATA**

“Ai fini dell’attuazione dei “progetti chiave” previsti nell’ambito del tipo di intervento 19.2.1, si considera che un “progetto chiave” è considerato “operativamente attivato” quando:

- almeno n. 2 misure o tipo di intervento previsti dal progetto risultano effettivamente “attivati”, anche sotto il profilo finanziario, sulla base di almeno una domanda ammessa e finanziata ai sensi di ciascuna misura/tipo di intervento;
- le suddette domande finanziate riguardano almeno un beneficiario pubblico e uno privato.”

**CORRIGE**

“Ai fini dell’attuazione dei “progetti chiave” previsti nell’ambito del tipo di intervento 19.2.1, un “progetto chiave” è considerato “operativamente attivato” quando:

- almeno n. 2 misure o tipo di intervento previsti dal progetto risultano effettivamente “attivati”, anche sotto il profilo finanziario, sulla base di almeno una domanda ammessa e finanziata ai sensi di ciascuna misura/tipo di intervento;
- le suddette domande finanziate riguardano almeno un beneficiario pubblico e uno privato.

L'impegno riguarda l'“attivazione operativa” dei progetti chiave previsti dal PSL entro la data del 31.12.2020.

**Sostituzione testo****All'Allegato tecnico 12.3-Impegni**

Al quarto e quinto capoverso dell'aspetto f), viene sostituito il testo seguente:

**ERRATA**

“La strategia è attuata correttamente quando considerata rispondente alla configurazione operata nell’ambito del PSL approvato dalla Regione.

Eventuali adeguamenti ed integrazioni della strategia, e del PSL in generale, che si rendessero necessari, per effetto di possibili variazioni intervenute nel corso del periodo di programmazione, di cambiamenti del quadro normativo di riferimento o di altre condizioni del contesto generale ed attuativo, possono essere previste, se considerate necessarie e sostanziali, attraverso appositi “*atti integrativi annuali*” approvati dall’organo decisionale del GAL, secondo i termini e le modalità stabiliti con successivo decreto della Sezione Piani e programmi settore primario.”

**CORRIGE**

“Ai fini del presente requisito, sono considerati anche gli eventuali adeguamenti ed integrazioni della strategia, e del PSL in generale, che si rendessero necessari per effetto di possibili variazioni intervenute nel corso del periodo di programmazione, di cambiamenti del quadro normativo di riferimento o di altre condizioni del contesto generale ed attuativo, operati attraverso gli appositi “*atti integrativi annuali*” del PSL, approvati dall’organo decisionale del GAL e presentati alla Regione, secondo i termini e le modalità stabiliti.”

**Eliminazione testo****All'Allegato tecnico 12.3-Impegni**

All'ultimo capoverso dell'aspetto f), viene eliminato il testo seguente:

“Allo scopo di garantire la rispondenza e l’uniformità degli atti adottati dall’organo decisionale del GAL, vengono fornite le seguenti prescrizioni operative:

**ALLEGATOD alla Dgr n. 1547 del 10 ottobre 2016**

pag. 7/12

- i. l'atto deve essere completo di apposito numero e data riferita al giorno in cui è avvenuta la seduta dell'organo decisionale e risultare comunque registrate nell'ambito di appositi archivi/elenchi informatizzati
- ii. l'atto è predisposto secondo una configurazione standard che assicuri la presenza almeno dei seguenti elementi: oggetto, premesse, dispositivo; le deliberazioni assunte devono essere chiaramente espresse e riportate; il mero verbale di riunione dell'organo decisionale non rappresenta di per sé un atto in grado di rispettare i suddetti elementi
- iii. l'atto riporta i nominativi dei componenti dell'organo decisionale, preferibilmente sottoforma di elenco completo dei nominativi e relativi riferimenti (carica, ente/organismo di appartenenza); l'effettiva presenza di ciascun componente alla singola seduta è chiaramente registrata; sono barrati i nominativi dei componenti assenti
- iv. l'atto dà evidenza della validità delle decisioni assunte, in particolare nel caso di decisioni relative a selezione di progetti/domande di aiuto
- v. l'oggetto dell'atto ed il relativo dispositivo riportano sempre i riferimenti alla misura/tipo intervento cui sono riferite le decisioni assunte."

**Sostituzione testo****All'Allegato tecnico 12.3-Impegni**

Al secondo capoverso dell'aspetto g), viene sostituito il testo seguente:

**ERRATA**

"Il GAL è tenuto in particolare a presentare alla Regione un *Rapporto annuale* ed un *Rapporto finale di esecuzione*, secondo le modalità appositi termini stabiliti dalla Sezione Piani e programmi settore primario."

**CORRIGE**

Il GAL è tenuto, in particolare, a presentare alla Regione un *Rapporto annuale* ed un *Rapporto finale di esecuzione*, secondo le modalità e termini stabiliti con appositi atti dell'AdG.

E' considerato, infine, impegno specifico del beneficiario, l'obbligo previsto al paragrafo 7.3 del presente Bando (Istruttoria della domanda e procedura di valutazione), relativo all'avvio dell'attuazione del PSL entro i termini stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale che approva le risultanze della selezione dei GAL e correlati PSL, pena la decadenza della loro ammissibilità ai relativi finanziamenti.

Il GAL è tenuto, quindi, a presentare alla Regione (Avepa e AdG) la conferma dell'avvio dell'attuazione del PSL, secondo le modalità ed i termini stabiliti dal suddetto provvedimento.

**ALLEGATOD alla Dgr n. 1547 del 10 ottobre 2016**

pag. 8/12

**Modifiche ed integrazioni all'Allegato D alla DGR n. 1214/2015**

<b><i>19 Sostegno allo sviluppo locale LEADER</i></b>
<b><i>19.2 Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo</i></b>
<b><i>19.2.1 Sostegno all'attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo</i></b>

**Integrazione testo**

Nel frontespizio, in corrispondenza della denominazione delle strutture regionali richiamate viene inserita la nota (1) con il testo seguente:

“(1) Ogni riferimento presente nel bando alle strutture regionali deve intendersi aggiornato sulla base delle denominazioni e competenze indicate dalle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 802 e 803 del 27 maggio 2016, relative all'organizzazione amministrativa della Giunta regionale, ed eventuali s.m.i, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della L.R. 54/2012.”

**Sostituzione testo****Paragrafo 11, Informazioni, riferimenti e contatti**

Al primo capoverso, viene sostituito il testo seguente:

**ERRATA**

“Regione del Veneto, Sezione Piani e Programmi del Settore Primario, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia Tel.041/2795452 – Fax 041/2795492  
dip.agricolturasvilupporurale@pec.regione.veneto.it”

**CORRIGE**

“Regione del Veneto, Autorità di gestione PSR, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia Tel. 041/2795452 – Fax 041/2795492  
dip.agricolturasvilupporurale@pec.regione.veneto.it”

**ALLEGATOD alla Dgr n. 1547 del 10 ottobre 2016**

pag. 9/12

**Modifiche ed integrazioni all'Allegato E alla DGR n. 1214/2015*****19 Sostegno allo sviluppo locale LEADER******19.3 Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL******19.3.1 Sostegno alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL*****Integrazione testo**

Nel frontespizio, in corrispondenza della denominazione delle strutture regionali richiamate, viene inserita la nota (1) con il testo seguente:

“(1) Ogni riferimento presente nel bando alle strutture regionali deve intendersi aggiornato sulla base delle denominazioni e competenze indicate dalle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 802 e 803 del 27 maggio 2016, relative all’organizzazione amministrativa della Giunta regionale, ed eventuali s.m.i, ai sensi dell’art. 9, comma 3, della L.R. 54/2012.”

**Sostituzione testo****Paragrafo 4.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi**

Al secondo capoverso, lettera h, viene sostituito il testo seguente:

**ERRATA**

“l’accordo definisce e contiene tutti gli elementi utili ad assicurare una chiara e completa definizione dei compiti e degli impegni reciproci”

**CORRIGE**

“l’accordo e la scheda di progetto definiscono e contengono tutti gli elementi utili ad assicurare una chiara e completa definizione dei compiti e degli impegni reciproci”

**Sostituzione testo****Paragrafo 4.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi**

Nel quinto capoverso, viene sostituito il testo seguente:

**ERRATA**

“Ai fini della realizzazione dell’azione attuativa comune, il GAL attiva le relative misure/tipo interventi previste dal singolo progetto di cooperazione, attraverso le medesime formule, condizioni e modalità previste per la sottomisura 19.2, ad esclusione del limite minimo previsto per l’importo a bando (250.000,00 €) nei bandi pubblici, e secondo le procedure generali approvate dalla Regione.”

**CORRIGE**

“Ai fini della realizzazione dell’azione attuativa comune, il GAL attiva le relative misure/tipo interventi previste dal singolo progetto di cooperazione, attraverso le medesime formule, condizioni e modalità previste per la sottomisura 19.2 e secondo gli Indirizzi Procedurali Generali approvati dalla Regione.”

**Sostituzione testo****Paragrafo 4.5 Spese ammissibili**

Nel primo capoverso, viene sostituito il testo seguente:

**ERRATA**

“g. coordinamento, monitoraggio e valutazione del progetto

**ALLEGATOD alla Dgr n. 1547 del 10 ottobre 2016**

pag. 10/12

h. costituzione e gestione corrente di una eventuale struttura comune

i. azione attuativa comune.

Le spese relative all'azione attuativa comune sono ammissibili sulla base delle tipologie di spesa ammissibile e delle ulteriori condizioni stabilite dal PSR e dal PSL, per le singole misure/tipi intervento attivati."

**CORRIGE**

"g. azione attuativa comune.

Le spese relative alla preparazione e realizzazione del progetto di cooperazione sono ammissibili anche sulla base delle tipologie di spesa e delle ulteriori condizioni stabilite dalle Linee guida sull'ammissibilità delle spese adottate in sede nazionale (Conferenza Stato Regioni, 11.2.2016).

Le spese relative all'azione attuativa comune sono ammissibili sulla base delle tipologie di spesa ammissibile e delle ulteriori condizioni stabilite dal PSR e dal PSL, per le singole misure/tipo interventi attivati."

<b>Sostituzione testo</b>
---------------------------

Paragrafo 11, **Informazioni, riferimenti e contatti**

Al primo capoverso, viene sostituito il testo seguente:

**ERRATA**

"Regione del Veneto, Sezione Piani e Programmi del Settore Primario, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia Tel.041/2795452 – Fax 041/2795492

[dip.agricolturasvilupporurale@pec.regione.veneto.it](mailto:dip.agricolturasvilupporurale@pec.regione.veneto.it)"

**CORRIGE**

"Regione del Veneto, Autorità di gestione PSR, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia Tel. 041/2795452 – Fax 041/2795492

[dip.agricolturasvilupporurale@pec.regione.veneto.it](mailto:dip.agricolturasvilupporurale@pec.regione.veneto.it)"

**ALLEGATOD alla Dgr n. 1547 del 10 ottobre 2016**

pag. 11/12

**Modifiche ed integrazioni all'Allegato B alla DGR n. 1937/2015****Eliminazione testo****Al Processo 3.1, Gestione dei bandi**

nella tabella relativa al modo in cui il sottoprocesso si sviluppa caso dei bandi attivati dai GAL, riquadro "obiettivo", dopo:

"Il Bando (pubblico, regia, gestione diretta) di apertura termini individua, per ciascuna misura/sottomisura/tipo di intervento per la quale è possibile presentare una domanda di aiuto (di seguito domanda), i criteri di ammissibilità, i criteri di selezione"

viene eliminato il testo seguente:

"(bando pubblico)"

**Sostituzione testo****Al Processo 3.1, Gestione dei bandi**

nella tabella relativa al modo in cui il sottoprocesso si sviluppa nel caso dei bandi attivati dai GAL, riquadro "descrizione", viene sostituito il testo seguente:

**ERRATA**

"- il GAL predispone il testo della proposta di bando

- La Commissione GAL-AVEPA esamina la conformità della proposta di bando con il Programma di sviluppo locale e con le Linee Guida Misure e, nei casi di presunta non conformità chiede alla Sezione Piani e programmi settore primario l'attivazione della procedura di VCM; è valutata inoltre la fattibilità gestionale e informatica,

- La procedura di esame della proposta di bando si conclude entro 30 giorni dall'attivazione, con la formalizzazione del relativo esito;

- Il bando è approvato con atto dell'organo decisionale del GAL e viene pubblicato, almeno per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito Internet del GAL;"

**CORRIGE**

"- Il GAL presenta alla Regione il testo della proposta di bando

- La Commissione GAL-AVEPA esamina la conformità della proposta di bando rispetto al Programma di sviluppo locale, alle Linee Guida Misure, al Testo unico dei criteri di selezione, agli Indirizzi Procedurali Generali e rileva, eventualmente, gli elementi di non conformità; AVEPA valuta inoltre la fattibilità gestionale e informatica

- La procedura di esame della proposta di bando si conclude entro 30 giorni dall'attivazione, con la formalizzazione del relativo esito (conformità/non conformità); il termine è prorogato a 45 giorni quando la presentazione della proposta di bando non è coerente con il cronoprogramma annuale dei bandi GAL

- Il bando è approvato con atto dell'organo decisionale del GAL, inviato all'AVEPA e all'AdG, pubblicato nel sito internet del GAL e, almeno per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione"

**Eliminazione testo****Al Processo 3.1, Gestione dei bandi**

nella tabella relativa al modo in cui il sottoprocesso si sviluppa caso dei bandi attivati dai GAL, riquadro "vincoli", viene eliminato il testo seguente:

"I bandi che risultano conformi alle Linee guida approvate dalla Giunta regionale e prevedono l'applicazione dei criteri di selezione approvati nel PSL o definiti comunque attraverso il processo descritto nella Sezione I (cfr. 2.2) non sono sottoposti a VCM."

**ALLEGATOD alla Dgr n. 1547 del 10 ottobre 2016**

pag. 12/12

**Integrazione testo****Al Processo 3.2, Raccolta delle Domande di aiuto e fase Istruttoria**

Nella “descrizione” del sottoprocesso, dopo:

“- AVEPA assicura mediante il proprio Piano annuale di audit la verifica sulla corretta applicazione nelle attività istruttorie delle procedure definite dagli indirizzi procedurali generali e specifici e dai manuali AVEPA.”

viene aggiunto il testo seguente, a capo:

“Nel caso dei bandi attivati dai GAL, nell’ambito del sottoprocesso è compito della Commissione tecnica GAL-AVEPA verificare il quadro generale delle domande di aiuto presentate e verificare e supportare l’istruttoria delle domande di aiuto.”

**Integrazione testo****Al Processo 3.3, Formazione della Graduatoria**

Nella “descrizione” del sottoprocesso, dopo:

“- AVEPA sulla base delle risultanze dell’istruttoria stila la graduatoria”

viene aggiunto il testo seguente:

“. Nel caso dei bandi attivati dai GAL, nell’ambito del sottoprocesso è compito della Commissione tecnica GAL-AVEPA predisporre la graduatoria definitiva delle domande ammissibili e la lista delle domande finanziabili.”



(Codice interno: 331431)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1568 del 10 ottobre 2016

**Approvazione Direttiva per la presentazione delle domande "Verso la qualifica di OSS. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati IPS indirizzo servizi socio sanitari" previste dal protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto di cui alla DGR n. 951 del 22/06/2016. (L.R. 30/01/1990, n. 10 - L.R. 16/08/2001, n. 20).**

*[Formazione professionale e lavoro]***Note per la trasparenza:**

Approvazione Direttiva per la presentazione delle domande "Verso la qualifica di OSS. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati IPS indirizzo servizi socio sanitari". Il presente provvedimento non dispone l'impegno di spesa ma ne avvia la procedura.

Il relatore riferisce quanto segue.

La legge quadro sulla formazione, n. 845/1978, e la legge regionale 30 gennaio 1990, n. 10, "Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro" prevedono lo svolgimento di percorsi integrati tra il sistema della formazione professionale e gli istituti di istruzione secondaria superiore.

In relazione a quanto sopra, con provvedimento n. 5885 del 28/12/1993 e successive modifiche e integrazioni la Giunta regionale ha approvato il modello per la realizzazione dei percorsi finalizzati al conseguimento della qualifica professionale presso gli Istituti professionali di Stato (di seguito IPS).

Tra i percorsi rientrava anche quello finalizzato al conseguimento della qualifica di Collaboratore socio assistenziale, in seguito sostituito con quella di Operatore socio sanitario (di seguito OSS) a fronte dell'Accordo del 22/02/2001 tra il Ministero della Sanità, il Ministero della Solidarietà Sociale, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano.

Nel contesto regionale, la figura dell'OSS è disciplinata dalla L.R. n. 20 del 16/08/2001 e lo svolgimento dei relativi corsi da parte degli IPS è stato disciplinato con DGR n. 108 del 24/01/2003 e DGR n. 833 del 26/03/2004.

La riforma del secondo ciclo di istruzione (Riforma Gelmini) siglata mediante DPR del 15/03/2010 n. 87 ha introdotto delle modifiche sostanziali riguardanti gli IPS, comportando, per quanto rileva in questo contesto, la revisione del curriculum dell'indirizzo "servizi sociali" divenuto indirizzo "servizi socio sanitari".

Il rinnovamento degli IPS va inquadrato all'interno della cooperazione europea per la costituzione di un sistema condiviso di istruzione e formazione tecnico - professionale (Vocational Education and Training - VET) e, più in generale, in coerenza con gli impegni assunti dall'Italia a seguito del Consiglio di Lisbona del 2000, nell'ambito del "nuovo slancio" dato alle quattro priorità del quadro strategico per il settore dell'istruzione e della formazione fino al 2020.

Il riordino degli IPS è stato finalizzato a rispondere all'esigenza di organizzare percorsi formativi quinquennali, diretti al conseguimento di un titolo di studio e fondati su una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale riferita a filiere produttive di rilevanza nazionale che caratterizzano i due settori fondamentali, Servizi e Industria e Artigianato, in cui sono compresi sei indirizzi.

Va anche richiamato che la riforma ha disposto, a partire dall'anno scolastico 2010/2011, la soppressione dei corsi professionalizzanti nella così detta Terza Area e l'introduzione dell'istituto dell'alternanza scuola-lavoro. Di fatto è stato superato il modello previgente che consentiva il quasi contestuale conseguimento del diploma di stato e dell'attestato di qualifica professionale.

Alla luce delle evoluzioni dell'ordinamento e delle conseguenze che questo ha comportato in ordine alle ricadute occupazionali dei diplomati IPS ad indirizzo servizi socio sanitari, sono state sollevate numerose riserve ed espressi motivi di preoccupazione da parte delle famiglie dei giovani iscritti. In particolare l'assenza di una prospettiva di concreta ricaduta occupazionale nel sistema dei servizi socio sanitari, è stata al centro di riflessioni formulate in sede locale da numerosi stakeholder ed infine fatte proprie dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e dalla Regione del Veneto. Questi ultimi soggetti hanno condiviso l'opportunità di individuare le soluzioni tecnicamente più adeguate al fine di assicurare una risposta efficace alle istanze di ragazzi e famiglie.

A tal proposito la Regione del Veneto si è fatta promotrice dell'istituzione di un gruppo di lavoro composto da esperti regionali in materia di formazione e sanità, dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e dalla rappresentanza della Rete degli IPS del Veneto. Il gruppo ha esplorato le varie ipotesi, anche in considerazione di analoghe esperienze maturate in diversi contesti regionali, e ha valutato le modalità tecniche per assicurare il conseguimento dell'attestato di qualifica professionale di OSS ai futuri diplomati degli IPS mediante la strutturazione di un percorso di integrazione delle competenze e il riconoscimento di un credito formativo standard da spendersi nei percorsi ordinari per OSS.

A conclusione dei lavori, è stata condivisa la proposta di uno strumento operativo, che consentirà alle istituzioni scolastiche statali l'avvio di percorsi integrativi di riallineamento delle competenze per le discipline e i contenuti curriculari indispensabili allo sviluppo delle competenze dell'Operatore socio sanitario, e al conseguimento della relativa qualifica professionale ai sensi delle vigenti disposizioni.

Con provvedimento n. 951 del 22 giugno 2016 la Giunta regionale ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa (di seguito Protocollo) tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per l'avvio sperimentale dei percorsi di cui sopra.

Le procedure dei percorsi integrativi sono conformi ai dispositivi e agli standard regionali vigenti. A tal proposito, ad esempio, il soggetto gestore deve essere in possesso del requisito dell'accreditamento regionale per l'ambito della formazione superiore. Laddove l'IPS non fosse accreditato, può stringere accordi di partnership con organismi di formazione accreditati che dispongano di comprovata esperienza in attività analoghe, che assumono il ruolo di soggetto proponente.

L'approvazione degli esiti istruttori sarà formalizzata con successivo provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

Il costo/corso pro capite è fissato in Euro 950,00 e la determinazione è stata effettuata sulla base del costo pro capite stabilito negli ultimi provvedimenti regionali di programmazione dell'offerta formativa per OSS, proporzionata alle ore di formazione definite dal provvedimento di Giunta n. 951 del 22/06/2016.

L'Amministrazione regionale concorre al finanziamento dell'iniziativa in misura pari al 40% del costo/corso pro capite. Laddove le richieste superassero il cofinanziamento regionale, l'accesso al beneficio sarà determinato dalla graduatoria in esito alle procedure di selezione. A prescindere dalla concessione del cofinanziamento regionale, i percorsi formativi saranno comunque riconosciuti ai sensi dell'art. 19 della L.R. 10/1990 e s.m.i..

Al fine di accompagnare la prima sperimentazione del modello sopra definito, nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., punto 5.2, lett. c, si prevede che le obbligazioni di spesa, per un importo massimo di complessivi Euro 200.000,00, saranno assunte sul Bilancio Regionale di previsione pluriennale 2016/2018, approvato con L.R. 8 del 24/02/2016, a carico delle risorse allocate nel capitolo 072040 nei seguenti termini massimi:

- Esercizio di imputazione 2016 - Euro 100.000,00;
- Esercizio di imputazione 2017 - Euro 90.000,00;
- Esercizio di imputazione 2018 - Euro 10.000,00;

In allegato al presente provvedimento, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale, vengono proposti all'approvazione della Giunta Regionale, l'Avviso pubblico (**Allegato A**), la Direttiva per la presentazione dei progetti formativi (**Allegato B**), il fac-simile di domanda (**Allegato C**) e il fac-simile del modulo partner (**Allegato C1**) alla luce della normativa regionale, nazionale e comunitaria attualmente vigente.

Per quanto non disciplinato nella presente Direttiva, si rimanda alla DGR n. 1359 del 09/10/2015, ultimo provvedimento di avviso per i percorsi OSS ordinari in attuazione della legge regionale 20/2001.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. 845/1978 "Legge quadro in materia di formazione professionale";

VISTA la L.R. n. 10/1990 "Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2001 che individua la figura e il relativo profilo professionale dell'Operatore Socio Sanitario e definisce l'ordinamento didattico dei relativi corsi di formazione;

VISTA la L.R. n. 20/2001 "La figura professionale dell'Operatore Socio-Sanitario" e successive modifiche;

VISTA la L.R. n. 19/2002, "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di formazione accreditati";

VISTA la DGR n. 359/2004, "Accreditamento degli Organismi di Formazione - Approvazione bando per la presentazione delle richieste di iscrizione nell'elenco regionale", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. n. 23/2010, "Modifiche della L.R. n. 19/2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di formazione";

VISTA la DGR n. 3289/2010 "L.R. n. 19/2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati". Approvazione delle Linee Guida e contestuale revoca delle DD.G.R. n. 971 del 19 aprile 2002; n. 1339 del 9 maggio 2003; n. 113 del 21 gennaio 2005; n. 3044 del 2 ottobre 2007 (limitatamente alla modifica apportata alla DGR n. 971/2002); n. 1265 del 26 maggio 2008; n. 1768 del 6 luglio 2010";

VISTA la DGR n. 2120 del 30/12/2015 "Aggiornamento delle disposizioni in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";

VISTA la DGR n. 702/2014 "Programmazione dell'offerta formativa per Operatore Socio Sanitario anno 2014. Apertura termini. L.R. 20/2001";

VISTA la DGR n. 1359/2015 "Programmazione dell'offerta formativa per Operatore Socio Sanitario anno 2016. Apertura termini. L.R. 20/2001";

VISTA la DGR n. 670/2015, "Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020";

VISTA la DGR n. 671/2015, "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard";

VISTA la DGR n. 951/2016 "Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto per l'avvio sperimentale di percorsi di integrazione delle competenze finalizzati all'acquisizione dell'attestato di qualifica professionale di Operatore socio sanitario da attuarsi presso le Istituzioni scolastiche del Veneto ad indirizzo "Servizi Socio Sanitari". (L.R. 30/01/1990, n. 10 - L.R. 16/08/2001, n. 20)";

VISTA la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 118 del 23/06/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 8 del 24/02/2016 di approvazione del bilancio regionale di previsione;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31/12/2012, come modificata con L.R. 14/2016;

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quanto riportato in premessa;
2. di approvare l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande "Verso la qualifica di OSS. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati IPS indirizzo servizi socio sanitari", **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di approvare la Direttiva per la presentazione delle domande "Verso la qualifica di OSS. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati IPS indirizzo servizi socio sanitari" **Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di approvare il fac-simile di domanda all'ammissione, **Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di approvare il fac-simile di modulo partner, **Allegato C1**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di stabilire che per la gestione degli interventi formativi e per quanto non disciplinato nella presente Direttiva, si deve far riferimento alla DGR n. 1359 del 09/10/2015, ultimo provvedimento di avviso per i percorsi OSS ordinari in attuazione della legge regionale 20/2001;
7. di determinare in Euro 200.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, aventi natura non commerciale, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, a carico delle dotazioni iscritte nel Bilancio Regionale 206/2018, a valere sul capitolo 72040 "Trasferimenti per attività di formazione professionale (L.R. 30/01/1990, n. 10)", secondo il seguente cronoprogramma:
  - Esercizio di imputazione 2016 - Euro 100.000,00;
  - Esercizio di imputazione 2017 - Euro 90.000,00;
  - Esercizio di imputazione 2018 - Euro 10.000,00;
8. di stabilire che le domande di ammissione dovranno essere spedite con le modalità e nei termini indicati dalla citata Direttiva - **Allegato B** - alla Giunta Regionale del Veneto - Direzione Formazione e Istruzione, per via telematica inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, [formazione@pec.regione.veneto.it](mailto:formazione@pec.regione.veneto.it) pena l'esclusione. La presentazione delle domande e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserve delle specifiche disposizioni riguardanti la materia;
9. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto che si renda necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi, nonché ai fini delle modifiche del cronoprogramma dei pagamenti, con particolare riferimento al pieno utilizzo delle risorse di cassa e di competenza disponibili;
10. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione nonché sul sito Internet della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1568 del 10 ottobre 2016

pag. 1 di 1

**Verso la qualifica di OSS.****Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati IPS indirizzo servizi socio sanitari**

Presentazione domande

**AVVISO PUBBLICO**

- Con provvedimento n.            del            la Giunta Regionale ha stabilito l'apertura dei termini per la presentazione delle domande "Verso la qualifica di OSS. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati IPS indirizzo servizi socio sanitari". (L.R. 30/01/1990, n. 10 – L.R. 16/08/2001, n. 20).
- I soggetti ammessi alla presentazione delle domande, i requisiti di ammissibilità, le procedure ed i criteri di valutazione, sono esposti nella Direttiva per la presentazione delle domande, Allegato B alla delibera di approvazione del presente Avviso.
- Le domande di ammissione dovranno essere spedite alla Giunta Regionale del Veneto - Direzione Formazione e Istruzione, per via telematica inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, [formazione@pec.regione.veneto.it](mailto:formazione@pec.regione.veneto.it), con le modalità e nei tempi esplicitati nell'Allegato B alla delibera di approvazione dell'Avviso.
- Le domande di ammissione e la relativa modulistica dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo PEC, entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, pena la non ammissibilità. Qualora la scadenza dei termini di presentazione delle domande coincidesse con una giornata prefestiva o festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.
- La presentazione delle domande e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserve delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.
- Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Direzione Formazione e Istruzione inviando le richieste all'indirizzo mail [formazione.riconoscimento@regione.veneto.it](mailto:formazione.riconoscimento@regione.veneto.it) oppure, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici 041 5035 - 5098 - 5137.

IL DIRETTORE  
Dott. Massimo Marzano Bernardi

Internet: <http://www.regione.veneto.it>

6f7412f7



**REGIONE DEL VENETO****ALLEGATO B      DGR nr. 1568 del 10 ottobre 2016****pag. 1 di 12**

**VERSO LA QUALIFICA DI O.S.S.  
Percorsi di integrazione delle  
competenze per diplomati  
IPS indirizzo servizi socio sanitari**

**ANNO SCOLASTICO 2016/2017**

Direttiva per la presentazione  
delle domande



0e054652



**ALLEGATO B      DGR nr. 1568 del 10 ottobre 2016****pag. 2 di 12****Indice**

1.	Riferimenti legislativi e normativi.....	3
2.	Obiettivi generali.....	4
3.	Caratteristiche dei percorsi formativi.....	5
4.	Tirocini.....	5
5.	Destinatari.....	6
6.	Selezione dei partecipanti ed avvio dei percorsi.....	6
7.	Valutazione degli apprendimenti.....	7
8.	Metodologia.....	7
9.	Cabina di regia.....	8
10.	Monitoraggio.....	8
11.	Gruppo di lavoro.....	8
12.	Soggetti ammessi alla presentazione delle domanda.....	9
13.	Forme di partenariato.....	9
14.	Delega.....	9
15.	Risorse disponibili e vincoli finanziari.....	9
16.	Rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti di stato.....	10
17.	Modalità e termini per la presentazione delle domande.....	10
18.	Procedure e criteri di valutazione.....	11
19.	Tempi ed esiti delle istruttorie.....	11
20.	Comunicazioni.....	12
21.	Termini per l'avvio e la conclusione dei percorsi formativi.....	12
22.	Indicazione del foro competente.....	12
23.	Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. ....	12
24.	Tutela della privacy.....	12

DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

Verso la qualifica di OSS - Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati IPS SSS



0e054652



**ALLEGATO B DGR nr. 1568 del 10 ottobre 2016****pag. 3 di 12****1. Riferimenti legislativi e normativi**

Il presente Avviso viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- Legge 24 giugno 1997 n. 196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione";
- Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e successive modifiche e integrazioni;
- D.Lgs. 118 del 23/06/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, e s.m.i.;
- Legge regionale n. 10/1990 "Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro" e successive modifiche e integrazioni;
- Accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2001 che individua la figura e il relativo profilo professionale dell'Operatore Socio Sanitario e definisce l'ordinamento didattico dei relativi corsi di formazione;
- Legge Regionale n. 20/2001 "La figura professionale dell'Operatore Socio-Sanitario" e successive modifiche;
- Legge regionale n. 19/2002 e s.m.i. "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati";
- Legge regionale n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge regionale n. 3/2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", così come modificata dalla Legge regionale n. 21/2012;
- Legge regionale n. 8 del 24/02/2016, di approvazione del Bilancio regionale di previsione;
- Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 359 del 13 febbraio 2004 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";
- Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 2120 del 30 dicembre 2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";
- Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 670 del 28 aprile 2015, "Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020";
- Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 671 del 28 aprile 2015, "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard";
- Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 951 del 22 giugno 2016 "Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto per l'avvio sperimentale di percorsi di integrazione delle competenze finalizzati all'acquisizione dell'attestato di qualifica professionale di Operatore socio sanitario da attuarsi presso le Istituzioni scolastiche del Veneto ad indirizzo "Servizi Socio Sanitari". (L.R. 30/01/1990, n. 10 – L.R. 16/08/2001, n. 20)";
- Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 702 del 13 maggio 2014 "Programmazione dell'offerta formativa per Operatore Socio Sanitario anno 2014. Apertura termini. L.R. 20/2001.";
- Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 1359 del 9 ottobre 2015 "Programmazione dell'offerta formativa per Operatore Socio Sanitario anno 2016. Apertura termini. L.R. 20/2001.";
- Legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)", art. 1 co. 821;

DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

Verso la qualifica di OSS - Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati IPS SSS





**ALLEGATO B      DGR nr. 1568 del 10 ottobre 2016****pag. 4 di 12**

- Legge 28 marzo 2003, n. 53 avente ad oggetto “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”;
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76 “Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all’istruzione e alla formazione, ai sensi dell’art. 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53”;
- Legge regionale n. 8 del 24/02/2016, di approvazione del Bilancio regionale di previsione 2016/2018;

**2. Obiettivi generali**

La legge quadro sulla formazione, n. 845/1978, e la legge regionale 30 gennaio 1990, n. 10, “Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro” prevedono lo svolgimento di percorsi integrati tra il sistema della formazione professionale e gli istituti di istruzione secondaria superiore.

In relazione a quanto sopra, con provvedimento n. 5885 del 28/12/1993 e successive modifiche e integrazioni la Giunta regionale ha approvato il modello per la realizzazione dei percorsi finalizzati al conseguimento della qualifica professionale presso gli Istituti professionali di Stato (di seguito IPS).

Tra i percorsi rientrava anche quello finalizzato al conseguimento della qualifica del Collaboratore socio assistenziale, in seguito sostituito con quella di Operatore socio sanitario (di seguito OSS) a fronte dell’Accordo del 22/02/2001 tra il Ministero della Sanità, il Ministero della Solidarietà Sociale, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano.

Nel contesto regionale, la figura dell’OSS è disciplinata dalla L.R. n. 20 del 16/08/2001 e lo svolgimento dei relativi corsi da parte degli IPS è stato disciplinato con DGR n. 108 del 24/01/2003 e DGR n. 833 del 26/03/2004.

La riforma del secondo ciclo di istruzione (Riforma Gelmini) siglata mediante DPR del 15/03/2010 n. 87 ha introdotto delle modifiche sostanziali riguardanti gli IPS, comportando, per quanto rileva in questo contesto, la revisione del curriculum dell’indirizzo “servizi sociali” divenuto indirizzo “servizi socio sanitari”.

Il rinnovamento degli IPS va inquadrato all’interno della cooperazione europea per la costituzione di un sistema condiviso di istruzione e formazione tecnico - professionale (Vocational Education and Training - VET) e, più in generale, in coerenza con gli impegni assunti dall’Italia a seguito del Consiglio di Lisbona del 2000, nell’ambito del “nuovo slancio” dato alle quattro priorità del quadro strategico per il settore dell’istruzione e della formazione fino al 2020.

Il riordino degli IPS è stato finalizzato a rispondere all’esigenza di organizzare percorsi formativi quinquennali, diretti al conseguimento di un titolo di studio e fondati su una solida base di istruzione generale e tecnico - professionale riferita a filiere produttive di rilevanza nazionale che caratterizzano i due settori fondamentali, Servizi, e Industria e Artigianato, in cui sono compresi sei indirizzi.

Va anche richiamato che la riforma ha disposto, a partire dall’anno scolastico 2010/2011, la soppressione dei corsi professionalizzanti nella così detta Terza Area e l’introduzione dell’istituto dell’alternanza scuola – lavoro. Di fatto è stato superato il modello previgente che consentiva il quasi contestuale conseguimento del diploma di stato e dell’attestato di qualifica professionale.

Alla luce delle evoluzioni dell’ordinamento e delle conseguenze che questo ha comportato in ordine alle ricadute occupazionali dei diplomati IPS ad indirizzo servizi socio sanitari, sono state sollevate numerose riserve ed espressi motivi di preoccupazione da parte delle famiglie dei giovani iscritti. In particolare l’assenza di una prospettiva di concreta ricaduta occupazionale nel sistema dei servizi socio sanitari, è stata al centro di riflessioni formulate in sede locale da numerosi stakeholder ed infine fatte proprie dall’Ufficio scolastico regionale e dalla Regione del Veneto. Questi ultimi soggetti hanno condiviso l’opportunità di individuare le soluzioni tecnicamente più adeguate al fine di assicurare una risposta efficace alle istanze di ragazzi e famiglie.

DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

Verso la qualifica di OSS - Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati IPS SSS



0e054652



**ALLEGATO B DGR nr. 1568 del 10 ottobre 2016**

pag. 5 di 12

A tal proposito la Regione si è fatta promotrice dell'istituzione di un gruppo di lavoro composto da esperti regionali in materia di formazione e sanità, dall'Ufficio scolastico regionale e dalla rappresentanza della Rete degli IPS del Veneto. Il gruppo ha esplorato le varie ipotesi, anche in considerazione di analoghe esperienze maturate in diversi contesti regionali, e ha valutato le modalità tecniche per assicurare il conseguimento dell'attestato di qualifica professionale di OSS ai futuri diplomati degli IPS mediante la strutturazione di un percorso di integrazione delle competenze e il riconoscimento di un credito formativo standard da spendersi nei percorsi ordinari per OSS.

A conclusione dei lavori, è stata condivisa la proposta di uno strumento operativo, che consentirà alle istituzioni scolastiche statali l'avvio di percorsi integrativi di riallineamento delle competenze per le discipline e i contenuti curriculari indispensabili allo sviluppo delle competenze dell'Operatore socio sanitario, e al conseguimento della relativa qualifica professionale ai sensi delle vigenti disposizioni.

Con provvedimento n. 951 del 22 giugno 2016 la Giunta regionale ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa (di seguito protocollo) tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per l'avvio sperimentale dei percorsi di cui sopra, del quale la presente direttiva costituisce la prima attivazione.

Le procedure dei percorsi integrativi devono essere conformi ai dispositivi e agli standard regionali vigenti.

**3. Caratteristiche dei percorsi formativi**

I percorsi proposti sono finalizzati ad assicurare l'integrazione delle competenze dei giovani diplomati in uscita dai corsi scolastici quinquennali presso gli IPS ad indirizzo socio sanitario con quelli previsti dal profilo professionale di OSS di cui alla L.R. n. 20/2001. In una logica di continuità didattica, le attività formative<sup>1</sup> devono essere svolte presso la sede dell'IPS gestore o partner nel caso in cui la domanda sia presentata da un Organismo di formazione accreditato non IPS.

Il programma didattico formativo di riferimento è stato disciplinato dall'Allegato C alla DGR 2344/2008, alla quale si rimanda.<sup>2</sup>

Ciascun percorso formativo dovrà essere coerente con la comparazione dei piani orari e dei programmi di cui all'Allegato A al protocollo d'intesa.

Al netto dei crediti previsti e riconosciuti dal protocollo d'intesa la durata, l'articolazione, i contesti operativi, i requisiti delle figure professionali (docenti, tutor ecc), i contenuti degli interventi formativi e delle fasi di tirocinio devono assicurare la conformità alla disciplina regionale di riferimento<sup>3</sup>. Per quanto non disciplinato nella presente direttiva, si rimanda alla DGR n. 1359 del 09/10/2015, ultimo provvedimento di avviso per i percorsi OSS ordinari in attuazione della legge regionale 20/2001.

**4. Tirocini**

Il tirocinio pratico rappresenta un elemento fondamentale del percorso formativo in quanto destinato alla formazione specialistico/pratica del corsista, pertanto è necessaria, per la sua realizzazione, un'ampia collaborazione tra soggetto gestore e strutture e servizi che ospitano i tirocinanti.

Tutti i percorsi comprendono un tirocinio guidato presso le strutture ed i servizi nel cui ambito è prevista la figura professionale dell'Operatore socio sanitario.

Il monte ore indicato è da intendersi come impegno complessivo necessario al corsista per raggiungere gli obiettivi previsti.

Lo svolgimento avviene come segue:

<sup>1</sup> Al netto delle esperienze di tirocinio.

<sup>2</sup> DGR 2344/2008 reperibile al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione/moduli-reg> OSS - operatore socio sanitario; bandi.

<sup>3</sup> DGR 1359/2015 reperibile al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione/moduli-reg> OSS - operatore socio sanitario; bandi.

DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

Verso la qualifica di OSS - Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati IPS SSS



0e054652



**ALLEGATO B DGR nr. 1568 del 10 ottobre 2016**

pag. 6 di 12

1. n. 200 ore in U.O. di degenza ospedaliera<sup>4</sup>;
2. n. 120 ore in strutture per anziani: case di riposo, R.S.A., strutture semiresidenziali;
3. n. 200 ore suddivise in due esperienze di n. 100 ore cadauna presso strutture e servizi afferenti alle aree disabilità, integrazione sociale e scolastica, assistenza domiciliare, salute mentale.

Le modalità di gestione del tirocinio da realizzarsi in U.O. di degenza ospedaliera presso strutture del sistema socio sanitario regionale, comprese le ricadute di carattere economico, saranno oggetto di uno specifico provvedimento, finalizzato a garantire standard unitari a livello regionale.

Laddove una o più esperienze di tirocinio fossero state realizzate parallelamente al percorso curricolare quinquennale e coerenti con la disciplina regionale, il soggetto gestore potrà chiederne il riconoscimento a titolo di credito alle strutture regionali competenti, secondo le modalità previste dalla normativa regionale di riferimento<sup>5</sup>.

**5. Destinatari**

Sono destinatari dei percorsi i giovani in possesso di diploma di stato conseguito presso un IPS ad indirizzo servizi socio sanitari a conclusione di un ciclo quinquennale come definito dal curriculum di cui al DPR 15/03/2010, n. 87.

Ogni percorso formativo dovrà prevedere al massimo un numero di 30 corsisti.

I corsisti devono essere assicurati, a cura del soggetto gestore, contro gli infortuni sul lavoro in ottemperanza alle vigenti disposizioni e per danni cagionati a persone o a cose durante la frequenza delle attività teoriche e pratiche di formazione professionale, comprese quelle svolte in luoghi diversi dalla sede del corso.

Prima dell'inizio del corso sono previsti gli accertamenti medico-sanitari ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di assunzione del personale operante nelle unità di degenza del S.S.N (Servizio Sanitario Nazionale) finalizzati a valutare l'idoneità fisica all'impiego ovvero il possesso delle capacità di svolgere determinate attività con normale efficienza e quelli finalizzati a proteggere la salute dell'operatore e a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro. L'eventuale invalidità fisica temporanea o permanente che inibisca l'esercizio delle funzioni per le quali il corsista frequenta il corso, comporta l'esclusione dal medesimo.

Il soggetto gestore deve dare immediata comunicazione alla competente struttura regionale qualora si presentino casi di interruzione del corso. A giudizio del Collegio dei docenti, e/o sulla base dei Regolamenti interni del soggetto gestore, è previsto l'allontanamento di un corsista dal corso per comportamenti scorretti tali da compromettere il buon funzionamento dell'attività didattica e/o del tirocinio. Di detta espulsione deve essere data tempestiva comunicazione alla struttura regionale.

Il corsista risultato non idoneo a seguito delle prove d'esame o ritiratosi prima delle prove stesse, può iscriversi, in qualità di allievo effettivo, ad un corso successivo una sola volta. Non possono essere inseriti corsisti effettivi, in corsi già avviati, oltre il 5% del monte ore previsto.

**6. Selezione dei partecipanti ed avvio dei percorsi**

Ai fini dell'accesso al percorso il soggetto gestore deve prevedere una prova selettiva dei candidati mediante test e colloquio. Le modalità per la gestione delle procedure di selezione dei candidati, nonché i relativi criteri ed indicatori, devono essere conformi ai principi di non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza.

I criteri di base per la selezione degli aspiranti corsisti sono:

<sup>4</sup> Possono essere realizzate anche due distinte esperienze, ciascuna di 100 ore. In questo caso per ciascuna delle due esperienze va individuato il tutor aziendale e ciascuna deve concludersi con esito positivo, pena la mancata ammissione all'esame finale.

<sup>5</sup> DGR 1359/2015 reperibile al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione/moduli-reg> OSS - operatore socio sanitario; bandi.

DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

Verso la qualifica di OSS - Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati IPS SSS



**ALLEGATO B DGR nr. 1568 del 10 ottobre 2016**

pag. 7 di 12

- ammissione subordinata al reddito del nucleo familiare con indicatore Isee non superiore a € 30.000,00 (innalzato a € 40.000,00 se con famiglia in presenza di portatore di disabilità);
- merito scolastico;
- colloquio motivazionale.

Gli aspetti operativi relativi alle procedure selettive saranno oggetto di successivo provvedimento.

In esito alle procedure di selezione deve essere stilata e resa pubblica una graduatoria di merito.

Le procedure di selezione dei candidati devono essere conformi a quanto disciplinato dal Testo Unico di cui alla DGR 670 del 28 aprile 2015<sup>6</sup>.

**7. Valutazione degli apprendimenti**

A conclusione dell'intero modulo di base e di almeno un modulo di tirocinio deve essere prevista una prova intermedia di verifica degli apprendimenti teorici e attitudinali con valutazione da parte del Collegio dei docenti.

La valutazione finale dell'apprendimento è effettuata ai sensi della L.R. n. 10/1990 e L.R. n. 20/2001 da un'apposita Commissione costituita come segue:

- un rappresentante esperto della Regione, designato dalla Direzione Formazione e Istruzione (con funzioni di Presidente);
- un rappresentante esperto dell'area sanitaria designato dalla struttura regionale competente;
- un rappresentante esperto dell'area sociale designato dalla struttura regionale competente;
- un rappresentante esperto delle OO.SS. dei lavoratori più rappresentative;
- un rappresentante esperto delle OO.SS. dei datori di lavoro più rappresentative;
- due membri interni di cui un docente e il tutor del corso.

Il monte ore destinato alle prove d'esame è escluso dal computo del monte ore complessivo.

E' a carico del soggetto gestore l'onere finanziario relativo ai compensi dovuti ai componenti esterni della Commissione d'esame, come previsto dalle disposizioni vigenti.

La prova finale consiste in una prova teorica (comprendente un test e un colloquio sulle discipline oggetto del percorso) ed una prova pratica, secondo le modalità previste dalla vigente disciplina regionale. Eventuali precisazioni saranno fornite dal competente ufficio regionale.

Almeno 60 giorni prima dell'esame finale dovrà essere presentata richiesta di convocazione della commissione, secondo le modalità previste<sup>7</sup>.

Il rilascio dell'attestato di qualifica professionale è subordinato al superamento delle prove d'esame finali.

Alle prove di valutazione finale non possono essere ammessi corsisti che abbiano superato il tetto massimo di assenze (10%) delle ore complessive del corso.

Spetta al Collegio dei docenti l'ammissione dei corsisti alle prove finali d'esame previo accertamento delle valutazioni riportate e delle verifiche svolte.

Non sono ammessi a sostenere le prove d'esame finali i corsisti che abbiano riportato una valutazione negativa nelle discipline teoriche o anche in una sola esperienza di tirocinio.

**8. Metodologia**

Ciascun intervento formativo si compone di più unità formative (UF), ciascuna delle quali porta, a seconda del contenuto, all'acquisizione di una o più competenze. I contenuti e le relative competenze da acquisire

<sup>6</sup> Reperibile al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/guest/programma-operativo-fse-2014-2020>.

<sup>7</sup> Applicativo ARCODE reperibile al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione/spazio-operatori> Applicativi on line.

DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

Verso la qualifica di OSS - Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati IPS SSS



**ALLEGATO B      DGR nr. 1568 del 10 ottobre 2016**

pag. 8 di 12

devono essere chiaramente identificati, riconducibili alle unità formative e facilmente comprensibili all'utenza finale per permettere l'autovalutazione delle stesse. Tale articolazione costituisce un pre-requisito di sistema poiché consente di realizzare il riconoscimento anche parziale delle competenze acquisite da integrare con l'eventuale formazione di recupero ai fini del buon esito dell'intervento formativo.

Le metodologie didattiche devono risultare coerenti con i contenuti, gli obiettivi didattici e gli stili di apprendimento generalmente riscontrabili negli utenti.

In funzione della specificità del settore di intervento, risulta fondamentale un ampio utilizzo di metodi e contesti didattici attivi, orientati a migliorare il coinvolgimento e l'interazione tra gli utenti e superare le tecniche della formazione tradizionale.

**9. Cabina di regia**

Con riferimento alle peculiarità della presente programmazione dell'offerta formativa si ravvisa l'opportunità che l'intero processo sia accompagnato da un gruppo tecnico denominato Cabina di regia, istituito presso la Direzione Formazione e Istruzione.

La Cabina di regia avrà funzioni di monitoraggio dei risultati delle diverse fasi nelle quali si articoleranno i passaggi formativi, e di orientamento e indirizzo delle scelte future.

La Cabina di regia, coordinata dal Direttore della Direzione Formazione ed Istruzione (o suo delegato), è composta dal direttore/coordinatore di ciascuno dei percorsi autorizzati. In relazione alla necessità di apporti specialistici in talune sessioni di lavoro, la Cabina di regia potrà invitare ulteriori soggetti in funzione delle rispettive competenze.

**10. Monitoraggio**

L'attività progettuale deve essere accompagnata da un'attività di monitoraggio sia quantitativa che qualitativa per verificare la coerenza tra quello che è stato progettato e la sua concreta attuazione. Strumenti e tempi per la gestione delle azioni di monitoraggio saranno definiti nell'ambito di ciascun percorso formativo e devono essere a disposizione della struttura regionale di riferimento.

**11. Gruppo di lavoro**

Il soggetto gestore dovrà garantire il tutoraggio del percorso in ogni sua fase e ha la responsabilità delle scelte operative compiute.

In linea generale, il gruppo di lavoro deve essere composto da operatori con precisa esperienza professionale secondo quanto previsto dalla vigente disciplina regionale in materia di formazione professionale per Operatore socio sanitario.

In ogni percorso formativo deve essere individuato almeno un direttore/coordinatore che ha il compito di supervisionare il percorso nel suo insieme assicurando la qualità degli interventi e coordinando l'attività di micro progettazione degli stessi. Il coordinatore deve garantire il coordinamento con la Direzione Formazione e Istruzione e fornire relazioni sulle attività e gli esiti del percorso formativo. Tale figura professionale deve avere un'esperienza di almeno 5 anni in analoghe attività e la sostituzione della stessa in corso d'opera deve avvenire esclusivamente con una figura avente le medesime caratteristiche della prima.

Il curriculum vitae di ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro, sottoscritto dall'interessato, e contenente i dati anagrafici, l'indicazione del titolo di studio e la descrizione delle esperienze professionali maturate deve essere mantenuto agli atti del soggetto gestore e presentato ad ogni richiesta da parte della Direzione Formazione e Istruzione, così come previsto dal punto "Avvio dei progetti e degli interventi" del Testo Unico dei beneficiari<sup>8</sup>.

<sup>8</sup> Reperibile al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/guest/programma-operativo-fse-2014-2020>.

DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

Verso la qualifica di OSS - Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati IPS SSS



0e054652



**ALLEGATO B DGR nr. 1568 del 10 ottobre 2016**

pag. 9 di 12

Si precisa che gli incarichi degli operatori, per ciascuna tipologia di attività formativa e/o di accompagnamento, devono riportare espressamente la specifica attività da svolgere.

**12. Soggetti ammessi alla presentazione delle domanda**

Possono presentare domanda le seguenti due tipologie di soggetti:

- IPS che abbiano attivo l'indirizzo dei servizi socio sanitari e siano iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati" e ss.mm.ii. per l'ambito della formazione superiore;
- Organismi di formazione iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati" e ss.mm.ii. per l'ambito della formazione superiore, in possesso di comprovata esperienza<sup>9</sup> nella programmazione e gestione di percorsi formativi per OSS, in partenariato obbligatorio con un IPS del Veneto che abbia attivo l'indirizzo dei servizi socio sanitari.

**13. Forme di partenariato**

In coerenza con gli obiettivi precisati al paragrafo 2, al fine di poter dar corso alle azioni descritte, si evidenzia l'importanza di assicurare l'avvio di percorsi formativi in funzione di concrete prospettive di inserimento lavorativo nelle strutture socio sanitarie e socio assistenziali del territorio regionale.

Per questo si ritiene necessario che ciascun percorso formativo sia il frutto di un'accurata analisi dei fabbisogni formativi, attraverso il coinvolgimento delle Aziende Ulss, ma anche delle strutture e dei servizi potenzialmente interessati all'inserimento nel proprio organico dei futuri qualificati OSS.

Proprio la peculiare situazione da cui ha preso origine l'attuale programmazione, impone ai partner di rivestire un ruolo fondamentale nella presentazione del percorso e nella sua concreta attuazione.

**14. Delega**

Per le attività di cui al presente avviso la delega è vietata. Di conseguenza, in fase programmazione il soggetto proponente dovrà prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi. In ogni caso le attività di coordinamento, direzione e segreteria amministrativa del percorso formativo devono essere gestite in proprio dal soggetto proponente.

**15. Risorse disponibili e vincoli finanziari**

Le risorse disponibili per la realizzazione dei percorsi formativi, ammontano a € 200.000,00 a valere sul cap. 072040 "Trasferimenti per attività di formazione professionale (L.R. 30/01/1990, n. 10)" del Bilancio regionale 2016/2018.

Il costo/corso pro capite è fissato in € 950,00 la determinazione è stata effettuata sulla base del costo pro capite stabilito negli ultimi provvedimenti regionali di programmazione dell'offerta formativa per OSS, proporzionata alle ore di formazione definite dal provvedimento di Giunta n. 915 del 22/06/2016.

L'Amministrazione regionale concorre al finanziamento dell'iniziativa in misura pari al 40% del costo/corso pro capite. Laddove le richieste superassero il cofinanziamento regionale, la graduatoria in esito alle procedure di selezione di cui al paragrafo 6 "Selezione dei partecipanti ed avvio dei percorsi", determinerà l'accesso al beneficio.

<sup>9</sup> Almeno un percorso formativo realizzato in adesione alle ultime programmazioni regionali (DGR 702/2014, DGR 1359/2015).

DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

Verso la qualifica di OSS - Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati IPS SSS



0e054652



**ALLEGATO B DGR nr. 1568 del 10 ottobre 2016**

pag. 10 di 12

La copertura delle spese relative alla gestione del corso resta a carico dell'utenza, al netto della quota non coperta dal concorso regionale, e si intende comprensiva di qualsiasi spesa direttamente collegata all'intervento formativo (a titolo esemplificativo si citano gli accertamenti sanitari, il materiale didattico, ecc.).

A prescindere dalla concessione del cofinanziamento regionale, i percorsi formativi saranno comunque riconosciuti ai sensi dell'art. 19 della L.R. 10/1990 e s.m.i..

**16. Rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti di stato**

I contributi di cui alla presente direttiva non costituiscono aiuto di stato, in quanto non rivolti a lavoratori o imprese.

**17. Modalità e termini per la presentazione delle domande**

La presentazione delle domande<sup>10</sup> deve avvenire, a pena di inammissibilità, entro la scadenza prevista dal presente provvedimento sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, a cui dovrà essere apposta la firma digitale, in regola con la normativa sull'imposta di bollo.

Solo nel caso in cui la domanda sia presentata da un Organismo di formazione accreditato non IPS dovrà essere obbligatoriamente accompagnata dalla scansione del modulo<sup>11</sup> di adesione in partnership dell'IPS, completo di timbro e firma del legale rappresentante del partner.

La trasmissione della domanda di ammissione e della eventuale relativa modulistica alla Giunta regionale del Veneto – Direzione Formazione e Istruzione, deve avvenire esclusivamente per via telematica, dalla casella di Posta Elettronica Certificata del soggetto proponente, inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Direzione Formazione e Istruzione, [formazione@pec.regione.veneto.it](mailto:formazione@pec.regione.veneto.it).

Nell'oggetto della comunicazione dovrà essere riportata la seguente dicitura: **“VERSO LA QUALIFICA DI OSS - Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati IPS SSS”**.

Le domande di ammissione e la relativa modulistica dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo PEC, entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, pena la non ammissibilità. Qualora la scadenza dei termini di presentazione delle domande coincidesse con una giornata prefestiva o festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

A ciascuna domanda di ammissione trasmessa alla Regione del Veneto, dovrà corrispondere un unico messaggio PEC di trasmissione.

Ai messaggi in entrata, ricevuti alla casella PEC della Direzione Formazione e Istruzione, possono essere allegati esclusivamente file in formato .pdf, .p7m o simili afferenti al formato “Portable Document Format”, non modificabili. I messaggi e-mail contenenti allegati in formati diversi da quelli indicati, anche se firmati digitalmente, non sono infatti riconosciuti dal server di posta elettronica certificata e vengono “ripudiati” dal sistema stesso, con conseguente mancata consegna del messaggio PEC.

In ogni caso, saranno accettate le domande di ammissione inoltrate tramite e-mail provenienti da caselle di Posta Elettronica Certificata nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato, con algoritmo di generazione e di verifica delle sottoscrizioni digitali “SHA-256” o successivi.

Le modalità e i termini per l'utilizzo della succitata PEC, predisposti dalla Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio, sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>

<sup>10</sup> Fac-simile Allegato C al presente provvedimento.

<sup>11</sup> Fac-simile Allegato C1 al presente provvedimento.

DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

Verso la qualifica di OSS - Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati IPS SSS



0e054652



**ALLEGATO B DGR nr. 1568 del 10 ottobre 2016**

pag. 11 di 12

Come previsto dall'Informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 Luglio 2013, l'**imposta di bollo**, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal soggetto proponente in modo virtuale. Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati sui documenti inviati.

In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo").

Nel caso di assolvimento dell'imposta di bollo a mezzo modello F24 la domanda di ammissione dovrà essere corredata da copia scansionata in formato "PDF" del modello F24, riportante il contrassegno di avvenuto pagamento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.

In ogni caso, la domanda di ammissione dovrà essere corredata inoltre da una dichiarazione sostitutiva<sup>12</sup>, ex artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nella quale il soggetto proponente dovrà riportare la modalità di assolvimento dell'imposta di bollo e gli estremi del pagamento effettuato. Si precisa che tale adempimento non è una condizione di ammissibilità delle domande e che, in caso di impedimento all'assolvimento del bollo, le domande di ammissione relative alla presente direttiva potranno essere regolarizzate anche successivamente alla presentazione.

La presentazione delle domande e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie. Le informazioni possono essere richieste all'indirizzo mail [formazione.riconoscimento@regione.veneto.it](mailto:formazione.riconoscimento@regione.veneto.it) oppure, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici 041 5035 - 5098 - 5137.

**18. Procedure e criteri di valutazione**

In coerenza a quanto disposto dalla presente direttiva, le domande presentate vengono istruite in ordine ai requisiti di ammissibilità da parte di un nucleo di valutazione formalmente individuato.

**Requisiti di ammissibilità**

La prima fase consiste nella verifica della presenza dei requisiti indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità della domanda.

1. rispetto dei termini temporali fissati dalla Giunta regionale per la presentazione delle proposte;
2. rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dalla direttiva;
3. completa e corretta redazione della documentazione richiesta dalla direttiva;
4. sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni per poter attuare le azioni richieste dal bando; i requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso;
5. rispetto delle prescrizioni contenute nel bando circa gli accordi di partenariato;
6. numero dei destinatari;

**19. Tempi ed esiti delle istruttorie**

Le domande presentate saranno approvate con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

<sup>12</sup> In attuazione del D.L. 179/2012, convertito in L. n. 221/2012, e conformemente alla DGR n. 1050/2013, le disposizioni in merito alla trasmissione della corrispondenza all'Amministrazione regionale a mezzo PEC e all'assolvimento virtuale dell'imposta di bollo sono disponibili nel portale regionale, al link: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione/spazio-operatori> sezione Avvisi

DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

Verso la qualifica di OSS - Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati IPS SSS



0e054652





**ALLEGATO B      DGR nr. 1568 del 10 ottobre 2016**

pag. 12 di 12

Il suddetto decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola domanda saranno consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto.

Gli esiti istruttori delle domande presentate, saranno comunicate in via esclusiva attraverso il sito istituzionale [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)<sup>13</sup>, che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

**20. Comunicazioni**

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente avviso saranno comunicate sul sito istituzionale [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)<sup>14</sup>, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ.

**21. Termini per l'avvio e la conclusione dei percorsi formativi**

I percorsi formativi proposti a valere sul presente avviso devono essere immediatamente cantierabili.

I termini di avvio e conclusione dei percorsi formativi saranno definiti con successivo provvedimento.

**22. Indicazione del foro competente**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

**23. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.**

Il Responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/1990 è il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, dott. Massimo Marzano Bernardi.

**24. Tutela della privacy**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

<sup>13</sup> <http://www.regione.veneto.it/web/formazione/moduli-reg>

<sup>14</sup> <http://www.regione.veneto.it/web/formazione/moduli-reg>

DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

Verso la qualifica di OSS - Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati IPS SSS



0e054652





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR nr. 1568 del 10 ottobre 2016

pag. 1 di 2

## MODELLO DOMANDA AMMISSIONE

 Regularizzazione  
imposta  
di Bollo<sup>1</sup>

Oggetto: DGR n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ “Verso la qualifica di OSS. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati IPS indirizzo servizi socio sanitari”.

Alla GIUNTA REGIONALE DEL VENETO  
Direzione Formazione e Istruzione  
Fondamenta Santa Lucia Cannaregio, 23  
30121 VENEZIA  
[formazione@pec.regione.veneto.it](mailto:formazione@pec.regione.veneto.it)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ domiciliato presso \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante<sup>2</sup> di \_\_\_\_\_<sup>3</sup> con sede legale in \_\_\_\_\_ cap. \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ tel. n. \_\_\_\_\_ fax n. \_\_\_\_\_ CF \_\_\_\_\_ P.IVA \_\_\_\_\_

## CHIEDE

relativamente all'Avviso in oggetto, l'ammissione del/dei percorso/i “Verso la qualifica di OSS. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati IPS indirizzo servizi socio sanitari” di seguito indicato/i:

<i>n. percorso</i>	<i>denominazione IPS</i>	<i>comune sede del percorso formativo</i>	<i>prov.</i>	<i>n. allievi previsti</i>
1				
2				
3				

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, consapevole che in caso di dichiarazione mendace o non conforme al vero incorrerà nelle sanzioni previste dall'art. 76 del medesimo decreto,

<sup>1</sup> <http://www.regione.veneto.it/web/formazione/spazio-operatori> - Sezione AVVISI

<sup>2</sup> Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.

<sup>3</sup> Indicare il nome dell'Istituto professionale di Stato o dell'Organismo di formazione



ca965f3f



**ALLEGATO C      DGR nr. 1568 del 10 ottobre 2016****pag. 2 di 2****DICHIARA**

Che l'Organismo suddetto:

- ☐ E' iscritto all'Albo Regionale degli Enti accreditati per l'ambito della formazione superiore al n. \_\_\_\_\_;

**DICHIARA ALTRESI'**

- di essere a conoscenza che, in relazione alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali - DLgs n. 196 del 30/06/2003 - la Regione Veneto si riserva di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, tutti i dati personali derivanti dalla gestione dei percorsi formativi in questione, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo. Conseguentemente la comunicazione alla Regione di dati personali riguardanti gli utenti, i docenti e il personale amministrativo, propri e dei soggetti partner, etc., avverrà sotto la responsabilità dello scrivente, il quale è tenuto ad acquisire agli atti della struttura la preventiva autorizzazione all'uso di tali dati personali;
- di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'amministrazione regionale, di cui agli articoli 71 e ss. del DPR 445/00, emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Ente rappresentato decade dai benefici eventualmente concessi.

Si allega alla presente la seguente documentazione:

- Modulo di adesione in partnership (obbligatorio in caso di istanza presentata da Organismo di formazione accreditato diverso da un IPS)      SI ☐      NO ☐

data,

---

Firma digitale  
del legale rappresentante

---



ca965f3f





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C1 DGR nr. 1568 del 10 ottobre 2016

pag. 1 di 2

## MODULO DI ADESIONE IN PARTNERSHIP

(da allegare alla domanda in caso di presentazione da parte di un Organismo di formazione non IPS)

DGR n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

## Verso la qualifica di OSS.

## Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati IPS indirizzo servizi socio sanitari

## Descrizione del partner (IPS)

Denominazione:	_____
Natura giuridica:	_____
Tel:	_____ Fax: _____
e-mail:	_____ PEC: _____
Partner già accreditato in Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 19/2002 NO € SI €	
Se accreditato indicare cod. accreditamento _____ e cod. Ente _____	

## Referente del partner

Tel:	_____ Fax: _____ Cell: _____
e-mail: _____	

## Presentazione del partner (esperienza specifica)

--

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e residente a \_\_\_\_\_  
domiciliato presso \_\_\_\_\_  
nella qualità di legale rappresentante<sup>1</sup> dell'IPS \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_  
cap. \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_  
CF \_\_\_\_\_ P.IVA \_\_\_\_\_,

<sup>1</sup> Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o in copia conforme.



5c0f71ac



**ALLEGATO C1 DGR nr. 1568 del 10 ottobre 2016****pag. 2 di 2****DICHIARA**

- a) di essere partner del percorso formativo in oggetto;
- b) di dividerne pertanto obiettivi, finalità e strumenti;
- c) di aver affidate le seguenti funzioni per un monte/ore complessivo pari a: \_\_\_\_\_, specificate come segue:

funzioni	n. ore

Legenda delle funzioni:

1. Progettazione e sviluppo;
2. Formazione/Docenza;
3. Tutoring.

Luogo e data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
Timbro dell'Ente/Azienda partner  
e firma in originale del Legale Rappresentante

Qualora l'Ente partner intenda partecipare al bando di accreditamento ai sensi della L.R. n. 19/2002 si suggerisce di conservare le seguenti evidenze documentali: contratti/lettere d'incarico del personale coinvolto nell'erogazione delle attività formative e copie dei registri d'aula.



5c0f71ac



(Codice interno: 331615)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1598 del 10 ottobre 2016

**Bando per la concessione di contributi a sostegno delle attività di promozione e valorizzazione turistica, culturale, folcloristica ed enogastronomica locale realizzate dalle forme associate delle Pro Loco. Riapertura dei termini di presentazione delle domande. Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34, articolo 8. Deliberazione N. 54/CR del 22/06/2016. Deliberazione n. 1173 del 19 luglio 2016.**

*[Turismo]*

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riaprono i termini per la presentazione delle domande di contributo da parte delle forme associate delle Pro Loco.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Con la legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 "Disciplina delle Associazioni Pro Loco" la Regione ha disciplinato l'intera materia delle attività ed iniziative che caratterizzano le comunità venete, riconoscendo come Associazioni Pro Loco, le Associazioni locali, organizzate in modo volontario, prive di finalità di lucro, il cui fine consiste nello svolgimento di attività che concorrono alla valorizzazione delle risorse naturali, artistiche, storiche e culturali del territorio, riconoscendo alle stesse il ruolo di importanti strumenti di base per la tutela dei valori della tradizione veneta e di promozione dell'identità culturale e storica del popolo veneto.

La medesima legge regionale, all'articolo 8 "Bandi per i contributi regionali" prevede che la Giunta regionale disciplini i criteri e le modalità della procedura selettiva per la concessione di contributi a sostegno delle attività svolte dalle Associazioni Pro Loco indicate all'art. 2 con particolare riferimento alle attività relative al turismo, alla cultura, all'identità veneta e allo sviluppo rurale.

In attuazione dell'articolo 8 della legge regionale n. 34/2014 la Giunta regionale ha adottato la deliberazione n. 1173 del 19 luglio 2016 con la quale è stato approvato il "Bando per la concessione dei contributi alle forme associate delle Pro Loco - Criteri e modalità per la concessione dei contributi" con scadenza 22 agosto 2016, ponendo a disposizione la somma di Euro 250.000,00.

Entro la data di scadenza sono pervenute alla Direzione Turismo 15 domande di partecipazione al Bando, di cui n. 6 domande presentate dai Comitati provinciali e n. 9 domande dai Consorzi di Pro Loco. L'istruttoria delle domande presentate è stata effettuata da apposita Commissione tecnica di valutazione nominata con decreto del Dirigente della Direzione Turismo n. 37 del 29 luglio 2016 che si è riunita in data 6, 8 e 9 settembre 2016.

Con decreto del Dirigente della Direzione Turismo n. 75 del 23 settembre 2016 sono state recepite le risultanze delle operazioni di valutazione delle domande di partecipazione al bando e approvata la graduatoria definitiva delle domande ammesse a contributo, provvedendo altresì ad impegnare le risorse a favore dei soggetti beneficiari per un importo complessivo di Euro 210.000,00.

Necessita altresì precisare che a conclusione dei procedimenti di impegno sopraindicati, l'importo stanziato a bilancio per l'esercizio 2016 e messo a disposizione del bando sul capitolo n. 102295 "Valorizzazione del territorio veneto attraverso le Pro Loco" previsto dall'art. 7 e 8 della L.r. 34/2014, non viene esaurito dai budget di spesa presentati dalle domande ritenute ammissibili, residuando la somma di Euro 40.000,00.

In considerazione, quindi, della disponibilità finanziaria residua nel capitolo di spesa indicato, e del fatto che l'anno 2016 è il primo anno nel quale si è data piena attuazione alla legge regionale 34/2014, anche per quanto concerne gli interventi finanziari di cui all'articolo 8, si ritiene con il presente provvedimento di proporre la riapertura dei termini per la presentazione delle domande di contributo a favore delle forme associate delle Pro Loco ponendo a bando la somma di Euro 40.000,00 che residua nel capitolo 102295, secondo le condizioni, i requisiti e le modalità definite dal bando di cui all'Allegato A della deliberazione n. 1173 del 19 luglio 2016.

Ferme restando quindi le condizioni, i requisiti e le modalità per la presentazione delle domande, si ritiene di modificare esclusivamente la data di conclusione delle attività, di cui ai progetti presentati a valere sul presente provvedimento, che viene fissata al 30 novembre 2016.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 "Disciplina delle Associazioni Pro Loco";

VISTA la Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTA la deliberazione n. 183 del 23 febbraio 2016 di attivazione dell'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1173 del 29 luglio 2016;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 75 del 23 settembre 2016;

VISTO l'articolo 2, comma 2 della legge regionale 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

#### delibera

1. di riaprire, per le motivazioni indicate in premessa, i termini per la presentazione delle domande a valere sulla deliberazione n. 1173 del 19 luglio 2016 "Bando per la concessione dei contributi alle forme associate delle Pro Loco - Criteri e modalità per la concessione dei contributi" ponendo a bando la somma di Euro 40.000,00 del capitolo di spesa n. 102295 "Valorizzazione del territorio veneto attraverso le Pro Loco";
2. di fissare in 10 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto del presente provvedimento, il termine per la presentazione delle richieste di contributo da parte delle forme associate delle Pro Loco, alle stesse condizioni, requisiti e modalità di cui alla citata deliberazione n. 1173/2016;
3. di stabilire che il termine per la conclusione delle attività da parte dei soggetti beneficiari di cui al presente provvedimento, è fissato al 30 novembre 2016;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

**PARTE TERZA****CONCORSI**

(Codice interno: 331762)

**REGIONE DEL VENETO**

**Direzione Pianificazione Territoriale. Avviso pubblico di procedura comparativa per curricula e colloquio per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa presso la Regione del Veneto - Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Pianificazione Territoriale, per l'assistenza nella gestione tecnico/operativa del Progetto Cesba Alps (Programma Di Cooperazione Transnazionale Interreg "Spazio Alpino") - Cup H32i15000480007. Dgr n. 956 del 22 Giugno 2016.**

**IL DIRETTORE  
DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

**PREMESSO che:**

- Con deliberazione n. 463 del 7 aprile 2015, la Giunta Regionale ha dato mandato alle strutture regionali interessate a presentare la documentazione per la partecipazione al primo bando del nuovo Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg "Alpine Space" 2014/2020, e con Deliberazione n. 41/INF del 15 ottobre 2015, la Giunta è stata informata sugli esiti della prima fase di selezione e sulla presentazione dei progetti al secondo step;
- Con deliberazione n. 14 del 19 gennaio 2016, la Giunta Regionale ha preso atto delle risultanze della prima procedura di selezione delle proposte progettuali, in particolare dell'approvazione e finanziamento del Progetto "CESBA Alps: CESBA Alpine Space - Sustainable Territories", al quale la Regione del Veneto partecipa come partner;
- Il Progetto "CESBA Alps", presentato sull'Asse 2, intende migliorare la sostenibilità ambientale ed energetica nell'area alpina facilitando l'attuazione di piani e politiche territoriali innovative sulla base di strumenti di valutazione a scala territoriale, inoltre è previsto lo sviluppo di strumenti di valutazione e rating in grado di facilitare i processi decisionali nella pianificazione di livello territoriale e in particolare nell'attuazione di politiche a basse emissioni;
- La Regione Piemonte è capofila del progetto "CESBA Alps" e il partenariato è costituito da 11 partner provenienti da Italia, Austria, Francia, Germania, Slovenia e Liechtenstein e da 31 osservatori;
- Le attività del progetto sono articolate in 3 "pacchetti tematici":
  - ◆ strumenti per la valutazione della sostenibilità dei territori alpini;
  - ◆ sperimentazione pilota - valutazione territoriale e formazione;
  - ◆ politiche innovative per territori sostenibili;
- Con deliberazione n. 956 del 22 giugno 2016 la Giunta Regionale ha approvato le attività del progetto, il piano di lavoro e l'avvio della procedura ai sensi della DGR n. 2919 del 18/09/2007, contenente la disciplina del conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, per l'individuazione di n. 1 professionalità per l'espletamento delle attività sotto descritte, dando mandato al Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale di provvedere, nel triennio 2016-2018, con propri atti agli adempimenti amministrativi e contabili necessari alla realizzazione delle attività del progetto;

**RITENUTO** necessario procedere all'individuazione della figura professionale da assegnare al progetto "CESBA Alps" cui conferire un incarico di collaborazione coordinata e continuativa mediante espletamento di procedura selettiva con esame comparativo dei curricula e colloquio;

**PRECISATO** che le prestazioni del collaboratore, che sarà individuato al termine della procedura comparativa, sarà regolato da un contratto della durata di 26 mesi, non prorogabili né rinnovabili, a decorrere dalla data di pubblicazione sul sito web istituzionale della Regione del conferimento del contratto di collaborazione coordinata e continuativa;

**CONSIDERATO** che il compenso totale lordo previsto per detta collaborazione, pari all'importo massimo di Euro 60.000,00, sarà interamente a carico dei fondi attribuiti al progetto "CESBA Alps" che sono di origine comunitaria o statale, e che tali compensi sono proporzionati all'utilità che consegue dal progetto medesimo;

**VISTI** i regolamenti comunitari che definiscono le condizioni di ammissibilità delle spese al cofinanziamento da parte del FESR nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (Regolamento (UE) 1299/2013, Regolamento (UE) 1303/2013, Regolamento delegato (UE) 481/2014 della Commissione);

**VISTI** i principi di oculata gestione delle risorse progettuali;



VISTE le Deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 463 del 7 aprile 2015;
- n. 41/INF del 15 ottobre 2015;
- n. 14 del 19 gennaio 2016;
- n. 956 del 22 giugno 2016;

VISTO l'art. 7 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

VISTA la DGR 18 settembre 2007, n. 2919, "Art. 7 D.Lgs. n. 165/2001 - Disciplina del conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa";

VISTA la DGR n. 1111/2008 che subordina l'attivazione di contratti di collaborazione coordinata e continuativa alla loro piena copertura su fondi comunitari;

VISTA la circolare del Segretario Regionale agli Affari Generali del 16 ottobre 2007, prot. n. 576434/41.00;

VISTA la D.G.R. n. 522 del 26 aprile 2016 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2016-2018";

## INDICE

una procedura comparativa per curricula e colloquio finalizzata all'incarico di una collaborazione coordinata e continuativa di una figura professionale avente le competenze necessarie allo svolgimento, nell'ambito degli istituti contrattuali previsti per il comparto Regioni ed Autonomie locali, delle attività di assistenza nell'organizzazione transnazionale e gestione tecnico/operativa del progetto "CESBA Alps" (Programma di Cooperazione Territoriale "Spazio Alpino").

L'incarico, da svolgersi prevalentemente presso la Direzione Pianificazione Territoriale situata in Calle Priuli 99 - Venezia, avrà durata di 26 mesi, non prorogabili né rinnovabili, a decorrere dalla data della stipula del contratto di collaborazione coordinata e continuativa, e potrà comportare anche l'espletamento di missioni, sia in Italia che all'estero; gli eventuali costi di missione saranno rimborsati separatamente su presentazione della relativa documentazione.

L'incarico comprende l'espletamento delle seguenti funzioni:

- coordinamento tecnico-operativo dell'attività del partner Regione del Veneto nell'ambito del progetto comunitario "CESBA Alps" (Programma di Cooperazione Territoriale "Spazio Alpino");
- coordinamento dei partner di progetto coinvolti nella realizzazione del terzo pacchetto di lavoro WPT3 - "Politiche innovative per territori sostenibili";
- partecipazione diretta all'attività di studio con riferimento in particolare all'identificazione di adeguati indicatori ambientali da utilizzare in sistemi e protocolli di valutazione di supporto alla pianificazione territoriale inerenti le seguenti materie: protezione ambientale e strumenti gestionali, qualità ambientale, monitoraggio, valutazione, recupero e gestione dell'ambiente naturale e conservazione della biodiversità, efficienza nell'utilizzo delle risorse, filiere locali per materiali ed energia, servizi eco-sistemici, ecosistemi montani e strumenti per la rivitalizzazione del territorio;
- relazione con i partner nazionali e internazionali e con gli altri soggetti coinvolti a vario titolo nel progetto (osservatori, consulenti, beneficiari, soggetti coinvolti nei casi pilota, ecc...);
- interpretariato a favore del personale della Regione del Veneto in occasione di incontri di coordinamento, meeting e workshop internazionali di progetto;
- traduzione/revisione dei testi/contributi in lingua inglese prodotti dai partner e dai soggetti coinvolti a vario titolo nelle attività del progetto;
- reporting delle attività alle autorità internazionali e redazione contributi per i partner di progetto;
- supervisione e partecipazione nelle attività di diffusione e informazione del progetto;
- supporto alle attività di monitoraggio e pianificazione delle spese e alle attività progettuali.

### **1. Presentazione della domanda. Termini e modalità.**

**La domanda di ammissione alla procedura comparativa, debitamente firmata e corredata dal Curriculum vitae documentato e debitamente firmato**, da redigere su carta semplice seguendo lo schema allegato al presente Avviso (**Allegato C**), **dovrà pervenire entro e non oltre il termine perentorio, a pena di esclusione, delle ore 12.00 del 2 novembre 2016**, alla Direzione Pianificazione Territoriale - Palazzo Linetti - Calle Priuli, Cannaregio 99 - 30121 Venezia **esclusivamente tramite PEC all'indirizzo: dip.territorio@pec.regione.veneto.it e trasmessa dal candidato mediante la propria casella di posta elettronica certificata - PEC** (le cui credenziali siano state rilasciate previa identificazione del titolare e ciò risulti attestato nel messaggio stesso), **o di posta elettronica semplice**.

**Il candidato dovrà sottoscrivere la domanda con firma digitale, oppure, in alternativa stampare il modulo allegato al presente bando, apporvi la firma in originale e scansare la domanda esclusivamente su file formato PDF/A o PDF.**

**Nel caso in cui la domanda venga trasmessa da casella di posta elettronica semplice, dovrà essere accompagnata da un documento di identità valido del dichiarante, anch'esso scansionato su file formato PDF/A o PDF.**

I documenti elettronici trasmessi dovranno essere nominati come segue:

*Cognome e Nome* - domanda  
*Cognome e Nome* - documento identità  
*Cognome e Nome* - curriculum vitae  
*Cognome e Nome* - eventuale dichiarazione sostitutiva

La data di spedizione della domanda è riportata nel messaggio di conferma di ricezione da parte della PEC regionale, indirizzato alla casella PEC mittente. Nessun messaggio di conferma potrà essere inviato qualora la trasmissione sia stata effettuata da casella mail semplice.

Nel caso di invio della domanda a mezzo PEC, la domanda redatta come sopra, non necessita di firma, purché sia trasmessa tramite una casella PEC intestata al candidato le cui credenziali siano state rilasciate previa identificazione del titolare. Non è consentito al candidato l'utilizzo di caselle PEC di soggetti diversi.

Sono considerate irricevibili le domande trasmesse prima del termine di apertura del bando o oltre il termine di scadenza del medesimo.

Non possono essere utilizzati altri mezzi per l'invio della domanda.

Non saranno ammessi i candidati le cui domande pervengano alla struttura regionale, per qualsiasi motivo, anche se indipendente dalla volontà del soggetto o legato a causa di forza maggiore, successivamente al suddetto termine. L'amministrazione non assume nessuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte degli aspiranti oppure da mancata tardiva comunicazione del cambio dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzo, a caso fortuito o forza maggiore.

## **2. Requisiti per l'ammissione**

I candidati dovranno essere in possesso, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura comparativa, dei seguenti requisiti di ammissione:

a) diploma di Laurea in Scienze ambientali, Scienze Naturali, Scienze biologiche o equipollenti;

- per i titoli dell'ordinamento ex DM n. 509/1999 laurea specialistica appartenente alle classi 82/S, 68/S, 6S;
- per i titoli dell'ordinamento ex DM n. 270/2004 laurea magistrale appartenente alle classi LM75, LM60, LM6.

b) Esperienza professionale:

- Possesso di specifiche e comprovate esperienze lavorative almeno quadriennali nella gestione e assistenza tecnica a progetti di cooperazione internazionale;
- Esperienza lavorativa di almeno 24 mesi presso pubbliche amministrazioni o enti pubblici nell'ambito della gestione di progetti comunitari di cooperazione territoriale

c) Livello C1 o C/2 avanzato della lingua Inglese, comprensione (ascolto - lettura), espressione (interazione, produzione orale).

d) Adeguata conoscenza dei principali software di produttività personale (pacchetti office);

Saranno criteri di preferenza la conoscenza di:

- a) Master o altri corsi di specializzazione in sviluppo sostenibile delle aree rurali, valorizzazione del territorio, cooperazione territoriale, finanziamenti e progettazione europea, erogati da università o enti di formazione legalmente riconosciuti o similari;
- b) Strumenti di analisi programmazione e progettazione (PCM, SWOT, GANTT, PERT, ecc.)
- c) Politiche, programmi e finanziamenti europei per la cooperazione territoriale e per la ricerca, sviluppo e innovazione;
- d) Contenuti ambientali della disciplina urbanistico-edilizia e degli strumenti territoriali regionali;
- e) Sistemi di valutazione della sostenibilità edilizia e urbana adottati dalla Regione del Veneto.

### **3. Contenuto della domanda di ammissione**

I candidati, nella domanda di ammissione alla procedura comparativa redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C** del DDR n. 37 del 11.10.2016 e debitamente firmata, dovranno dichiarare, altresì, sotto la propria responsabilità:

- il cognome e nome, la data e il luogo di nascita
- la residenza
- l'indirizzo di posta elettronica per eventuali comunicazioni. I candidati devono comunicare tempestivamente l'eventuale variazione dei loro recapiti telematici dichiarati per la comunicazione con l'Amministrazione regionale;
- eventuale recapito telefonico
- l'insussistenza di situazioni comportanti incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione
- aver ottemperato alle disposizioni di legge sul reclutamento militare (per i candidati di sesso maschile);
- godimento dei diritti civili e politici;

### **4. Motivi di esclusione**

Sono cause di esclusione:

- la mancanza di una delle condizioni di ammissione sopra indicate
- la mancata sottoscrizione della domanda e del Curriculum;
- l'invio della domanda di ammissione successivamente al termine di scadenza sopra indicato.

### **5. Curriculum vitae**

La valutazione del curriculum, redatto in carta libera e su formato europeo reperibile al seguente link: <https://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae> sarà effettuata sulla base di quanto dichiarato nella domanda di ammissione e nel Curriculum Vitae prodotto dai candidati che pertanto dovrà essere adeguatamente documentato.

Tutte le dichiarazioni nei Curricula devono essere rese in modo esplicito, la dichiarazione generica non è ritenuta valida. La firma posta in calce al Curriculum Vitae equivale all'accettazione incondizionata delle disposizioni contenute nel presente avviso.

Non verranno valutati i Curricula non sottoscritti.

In sede di compilazione, il candidato dovrà fornire alla Commissione Esaminatrice tutti gli elementi per poter valutare le esperienze lavorative in questione (data di inizio e data di fine del rapporto, ente pubblico di riferimento, tipologia contrattuale, progetto comunitario gestito e/o di riferimento, mansioni svolte in relazione al progetto, ecc.). Pertanto si invitano tutti i candidati a prestare la massima attenzione nel compilare nel modo più preciso e circostanziato il curriculum vitae.

Si ricorda, infine, che ai sensi dell'art. 74, comma 2, lett. a del DPR n. 445/2000 non potranno essere accettati certificati o atti di notorietà. Pertanto, essi dovranno essere sostituiti da dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà redatte ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del citato DPR n. 445/2000 secondo il modulo allegato al presente bando.

### **6. Criteri di valutazione dei titoli dichiarati nel Curriculum vitae**

Ai fini dell'individuazione del soggetto cui conferire l'incarico di collaboratore saranno assegnati punteggi fino ad un punteggio massimo complessivo pari a 100, di cui 70 per valutazione dei titoli e 30 per colloquio.

L'incarico sarà assegnato al candidato che avrà conseguito il punteggio complessivo più elevato in base agli elementi di seguito specificati:

**P<sub>Ai</sub>** Titolo di studio - diploma di laurea

I punti, fino ad un massimo di 10, saranno attribuiti secondo il seguente prospetto:

Voto di laurea inferiore a 100/110 (o equivalenti)	4 punti
Voto di laurea pari o superiore a 100/110 e inferiore a 110/110 (o equivalenti)	8 punti
Voto di laurea pari a 110/110 o 110/110 e lode (o equivalenti)	10 punti

**P<sub>Bi</sub>** Altri titoli

I punti, fino ad un massimo di 8, saranno attribuiti secondo il seguente prospetto:

Master o altri corsi di specializzazione erogati da università o enti di formazione legalmente riconosciuti in uno dei seguenti ambiti: sviluppo sostenibile delle aree rurali, valorizzazione del territorio, cooperazione territoriale, finanziamenti e progettazione europea	3 punti ciascuno
Dottorato di ricerca universitario avente argomento attinente alle discipline sopra elencate	6 punti
Corsi documentabili della durata di almeno 12 ore, aventi argomento attinente alle discipline sopra elencate	0,5 punti ciascuno, fino a un massimo di 2 punti

**P<sub>Ci</sub>** Esperienze professionali

I punti, fino ad un massimo di 40, saranno attribuiti secondo il seguente prospetto:

Esperienze lavorative per periodi che eccedono i 4 anni nella gestione e assistenza tecnica a progetti di cooperazione internazionale	3 punti per anno	0,25 punti per mese
Esperienza lavorativa che eccede i 24 mesi presso pubbliche amministrazioni o enti pubblici nell'ambito della gestione di progetti comunitari di cooperazione territoriale	3 punti per anno	0,25 punti per mese

I punti assegnati per esperienza professionale presso pubbliche amministrazioni devono intendersi in aggiunta a quelli già riconosciuti per l'esperienza professionale nell'ambito indicato.

Nell'attribuzione del punteggio il mese intero si intende per frazioni uguali o superiori a 16 giorni.

**P<sub>Di</sub>** Conoscenza delle lingue

I punti, fino ad un massimo di 10, saranno attribuiti secondo il seguente prospetto:

Lingua Inglese	livello C1: 3 punti	livello C2: 7 punti
Altra lingua Francese, Tedesco	livello B1: 1 punto	livello superiore: 3 punti

(Nella valutazione del grado di conoscenza delle lingue si fa riferimento al sistema di autovalutazione elaborato dal Consiglio d'Europa per il "Quadro europeo comune di riferimento per le lingue" e reperibile al seguente link: <http://europass.cedefop.europa.eu/LanguageSelfAssessmentGrid/it>. Nell'attribuzione del punteggio si considererà, come livello complessivo per la lingua considerata, il livello minimo dichiarato dal candidato per quella lingua con riferimento alle voci: comprensione (ascolto, lettura), parlato (interazione, produzione orale) e produzione scritta

**P<sub>Ei</sub>** Altri elementi di valutazione

I punti, fino ad un massimo di 2, saranno attribuiti secondo il seguente prospetto:

Curatela o partecipazione alla realizzazione di pubblicazioni (queste potranno essere oggetto di valutazione soltanto se attinenti e preferibilmente allegate alla domanda) nell'ambito di progetti di cooperazione internazionale; pubblicazioni di carattere scientifico o divulgativo in uno dei seguenti ambiti: sviluppo sostenibile delle aree rurali, valorizzazione del territorio, cooperazione territoriale, finanziamenti e progettazione europea.	0,5 punti per pubblicazione
---	-----------------------------

**P<sub>Coli</sub>** Colloquio

I punti fino ad un massimo di 30 saranno attribuiti su un colloquio che verterà sui seguenti argomenti:

- gestione di progetti europei e relazione con le autorità di gestione internazionali;
- personali esperienze di lavoro nel settore della gestione dei progetti comunitari;
- conoscenza dei principali programmi applicativi informatici;
- conoscenza della lingua inglese (ed eventuale altra lingua, francese, tedesco);
- conoscenze ed esperienze lavorative sui temi: protezione ambientale e strumenti gestionali, qualità ambientale, monitoraggio, valutazione, recupero e gestione dell'ambiente naturale e conservazione della biodiversità, efficienza nell'utilizzo delle risorse, filiere locali per materiali ed energia, servizi eco-sistemici, ecosistemi montani e strumenti per la rivitalizzazione del territorio (o similari).

I colloqui con i candidati si svolgeranno in lingua italiana e includeranno la valutazione dell'effettiva conoscenza della lingua italiana nel caso di candidati stranieri. La commissione esaminatrice verificherà il livello di conoscenza della lingua inglese. In sede di colloquio sarà verificata la sussistenza dei requisiti di ammissione richiesti e valutata l'idoneità del candidato all'incarico.

I colloqui si svolgeranno presso la sede della Regione del Veneto - Direzione Pianificazione Territoriale, con sede in Calle Priuli 99 - Venezia, in data che sarà pubblicata sul sito internet della Regione e comunicata ai candidati ammessi. La mancata presentazione del candidato al colloquio costituirà motivo di rinuncia e di esclusione dalla selezione comparativa.

A ciascun candidato *i-esimo* sarà attribuito un punteggio totale P<sub>Ti</sub> secondo la seguente somma:

$$P_{Ti} = P_{Ai} + P_{Bi} + P_{Ci} + P_{Di} + P_{Ei} + P_{Coli}$$

L'incarico sarà assegnato al candidato che avrà conseguito il punteggio più elevato; in caso di parità si procederà con un ulteriore colloquio.

**7. Commissione esaminatrice**

La Commissione esaminatrice sarà nominata, con successivo provvedimento, dal Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale e sarà composta da un dirigente regionale e da due dipendenti regionali aventi inquadramento almeno nella categoria "D".

La Commissione procederà preliminarmente alla verifica della validità delle domande di ammissione; successivamente procederà all'esame e valutazione comparativa dei curricula allegati alle domande valide, secondo i criteri di valutazione dei titoli sopra elencati e, infine, al colloquio.

La valutazione non dà luogo a giudizi di idoneità.

Al termine della procedura comparativa tra soggetti esterni, la Commissione redigerà una relazione motivata indicando il risultato della valutazione e individuando il soggetto prescelto, cui affidare l'incarico.

La Regione del Veneto si riserva la facoltà di attribuire l'incarico di collaborazione anche in presenza di una sola candidatura.

Dell'esito della procedura comparativa sarà data pubblicazione nel sito Internet della Regione del Veneto, <http://www.regione.veneto.it/Bandi+Avvisi+Concorsi/Concorsi>.

### **8. Forma di contratto e compenso previsto**

Al termine della procedura, con il collaboratore prescelto sarà stipulato un contratto di collaborazione coordinata e continuativa della durata di 26 mesi (e comunque non superiore alla durata del progetto "CESBA Alps"), non rinnovabili né prorogabili, per un corrispettivo complessivo per la prestazione, al lordo delle ritenute a carico del percipiente, determinato in euro 60.000,00.

Eventuali spese di missione richieste dai progetti saranno rimborsate a parte attingendo dai fondi di progetto, su presentazione della relativa documentazione.

Il compenso dovuto sarà liquidato in rate mensili, corrisposte al collaboratore nel mese successivo a quello della prestazione resa. Qualora necessario, il pagamento dell'ultima rata potrà essere anticipato al mese precedente per consentirne l'effettiva rendicontazione nel rispetto dei regolamenti del Programma di cooperazione territoriale Spazio Alpino cui afferisce il progetto "CESBA Alps".

Qualora il collaboratore individuato sia dipendente di altra amministrazione pubblica soggetto al regime di autorizzazione di cui all'articolo 53 del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165 e s.m.i. dovrà presentare l'autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza prima di stipulare il contratto.

Qualora venga meno la necessità, la convenienza o l'opportunità di concretizzare i risultati della procedura comparativa, la Regione del Veneto si riserva la possibilità di non procedere al conferimento dell'incarico.

Il Direttore della U.O. Pianificazione territoriale strategica e cartografia della Direzione Pianificazione Territoriale verificherà periodicamente il corretto svolgimento dell'incarico con particolare riferimento alla realizzazione di determinate fasi di sviluppo, mediante verifica della coerenza dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi affidati.

Qualora i risultati forniti dal collaboratore esterno risultino non conformi a quanto richiesto sulla base del disciplinare di incarico ovvero siano del tutto insoddisfacenti, il Direttore competente potrà richiedere al soggetto incaricato di integrare i risultati entro il termine stabilito ovvero potrà risolvere il contratto per inadempienza.

### **9. Privacy**

I dati, gli elementi ed ogni altra informazione acquisita in sede di domanda di ammissione, saranno utilizzati dall'Amministrazione esclusivamente ai fini della partecipazione alla selezione, garantendone l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento con sistemi automatici e/o manuali, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196. Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale.

Per ulteriori informazioni contattare l'Unità Organizzativa Pianificazione territoriale strategica e cartografia ai seguenti numeri: 0412792374; 0412792375; segreteria 0412792139 - 2561.

Arch. Vincenzo Fabris

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale n.37 del 11 ottobre 2016, pubblicato in parte seconda- sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

(seguono allegati)



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al A Decreto n. 37 del 11 ottobre 2016 pag. 1/3

**Requisiti e criteri di valutazione titoli**

In considerazione delle attività del Progetto europeo “CESBA Alps”, e come previsto con DGR n. 956/2016, i candidati dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione, e nell'allegato Curriculum Vitae, di essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Possesso di uno dei seguenti titoli di studio universitari:
  - diploma di Laurea in Scienze ambientali, Scienze Naturali, Scienze biologiche o equipollenti;
  - per i titoli dell'ordinamento ex DM n. 509/1999 laurea specialistica appartenente alle classi 82/S, 68/S, 6S;
  - per i titoli dell'ordinamento ex DM n. 270/2004 laurea magistrale appartenente alle classi LM75, LM60, LM6.
- b) Formazione post lauream:
  - Master o altri corsi di specializzazione in sviluppo sostenibile delle aree rurali, valorizzazione del territorio, cooperazione territoriale, finanziamenti e progettazione europea, erogati da università o enti di formazione legalmente riconosciuti o similari;
- c) Esperienza professionale:
  - Possesso di specifiche e comprovate esperienze lavorative almeno quadriennali nella gestione e assistenza tecnica a progetti di cooperazione internazionale;
  - Esperienza lavorativa di almeno 24 mesi presso pubbliche amministrazioni o enti pubblici nell'ambito della gestione di progetti comunitari di cooperazione territoriale.
- d) Conoscenze linguistiche (“Quadro comune europeo di riferimento per le lingue”):
  - Livello C1 o C/2 avanzato della lingua Inglese, comprensione (ascolto - lettura), espressione (interazione, produzione orale).
- e) Conoscenze informatiche:
  - Adeguata conoscenza dei principali software di produttività personale (pacchetti office);
- f) Conoscenze specifiche:
  - Strumenti di analisi programmazione e progettazione (PCM, SWOT, GANTT, PERT, ecc.);
  - Politiche, programmi e finanziamenti europei per la cooperazione territoriale e per la ricerca, sviluppo e innovazione;
  - Contenuti ambientali della disciplina urbanistico-edilizia e degli strumenti territoriali regionali;
  - Sistemi di valutazione della sostenibilità edilizia e urbana adottati dalla Regione del Veneto.

Ai fini dell'individuazione del soggetto cui conferire l'incarico di collaboratore, la Commissione esaminatrice nominata con Decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, provvederà ad assegnare un punteggio massimo complessivo pari a 100, di cui 70 per valutazione dei titoli e 30 per colloquio.

L'incarico sarà assegnato al candidato che avrà conseguito il punteggio complessivo più elevato in base agli elementi di seguito specificati:

**P<sub>Ai</sub> Titolo di studio – diploma di laurea**

I punti, fino ad un massimo di 10, saranno attribuiti secondo il seguente prospetto:

Voto di laurea inferiore a 100/110 (o equivalenti)	4 punti
--	---------

## Allegato A al Decreto n. 37 del 11 ottobre 2016 pag. 2/3

Voto di laurea pari o superiore a 100/110 e inferiore a 110/110 (o equivalenti)	8 punti
Voto di laurea pari a 110/110 o 110/110 e lode (o equivalenti)	10 punti

**P<sub>Bi</sub>** Altri titoli

I punti, fino ad un massimo di 8, saranno attribuiti secondo il seguente prospetto:

Master o altri corsi di specializzazione erogati da università o enti di formazione legalmente riconosciuti in uno dei seguenti ambiti: sviluppo sostenibile delle aree rurali, valorizzazione del territorio, cooperazione territoriale, finanziamenti e progettazione europea,	3 punti ciascuno
Dottorato di ricerca universitario avente argomento attinente alle discipline sopra elencate	6 punti
Corsi documentabili della durata di almeno 12 ore, aventi argomento attinente alle discipline sopra elencate	0,5 punti ciascuno, fino a un massimo di 2 punti

**P<sub>Ci</sub>** Esperienze professionali

I punti, fino ad un massimo di 40, saranno attribuiti secondo il seguente prospetto:

Esperienze lavorative per periodi che eccedono i 4 anni nella gestione e assistenza tecnica a progetti di cooperazione internazionale	3 punti per anno	0,25 punti per mese
Esperienza lavorativa che eccede i 24 mesi presso pubbliche amministrazioni o enti pubblici nell'ambito della gestione di progetti comunitari di cooperazione territoriale	3 punti per anno	0,25 punti per mese

I punti assegnati per esperienza professionale presso pubbliche amministrazioni devono intendersi in aggiunta a quelli già riconosciuti per l'esperienza professionale nell'ambito indicato.

Nell'attribuzione del punteggio il mese intero si intende per frazioni uguali o superiori a 16 giorni.

**P<sub>Di</sub>** Conoscenza delle lingue

I punti, fino ad un massimo di 10, saranno attribuiti secondo il seguente prospetto:

Lingua Inglese	livello C1: 3 punti	livello C2: 7 punti
Altra lingua: Francese, Tedesco	livello B1: 1 punto	livello superiore: 3 punti

(Nella valutazione del grado di conoscenza delle lingue si fa riferimento al sistema di autovalutazione elaborato dal Consiglio d'Europa per il "Quadro europeo comune di riferimento per le lingue" e reperibile al seguente link: <http://europass.cedefop.europa.eu/LanguageSelfAssessmentGrid/it>. Nell'attribuzione del punteggio si considererà, come livello complessivo per la lingua considerata, il livello minimo dichiarato dal candidato per quella lingua con riferimento alle voci: comprensione (ascolto, lettura), parlato (interazione, produzione orale) e produzione scritta).

**P<sub>Ei</sub>** Altri elementi di valutazione

I punti, fino ad un massimo di 2, saranno attribuiti secondo il seguente prospetto:

Curatela o partecipazione alla realizzazione di pubblicazioni nell'ambito di progetti di cooperazione internazionale (queste potranno essere oggetto di valutazione soltanto se attinenti e preferibilmente allegati alla domanda); pubblicazioni di	0,5 punti per pubblicazione
--	-----------------------------



## Allegato A al Decreto n. 37 del 11 ottobre 2016 pag. 3/3

carattere scientifico o divulgativo in uno dei seguenti ambiti: sviluppo sostenibile delle aree rurali, valorizzazione del territorio, cooperazione territoriale, finanziamenti e progettazione europea.	
--	--

**P<sub>Coli</sub>** Colloquio

I punti fino ad un massimo di 30 saranno attribuiti su un colloquio che verterà sui seguenti argomenti:

- gestione di progetti europei e relazione con le autorità di gestione internazionali;
- personali esperienze di lavoro nel settore della gestione dei progetti comunitari;
- conoscenza dei principali programmi applicativi informatici;
- conoscenza della lingua inglese (ed eventuale altra lingua, francese, tedesco);
- conoscenze ed esperienze lavorative sui temi: protezione ambientale e strumenti gestionali, qualità ambientale, monitoraggio, valutazione, recupero e gestione dell'ambiente naturale e conservazione della biodiversità, efficienza nell'utilizzo delle risorse, filiere locali per materiali ed energia, servizi eco-sistemici, ecosistemi montani e strumenti per la rivitalizzazione del territorio (o similari).

I colloqui con i candidati si svolgeranno in lingua italiana e includeranno la valutazione dell'effettiva conoscenza della lingua italiana nel caso di candidati stranieri. La commissione esaminatrice verificherà il livello di conoscenza della lingua inglese. In sede di colloquio sarà verificata la sussistenza dei requisiti di ammissione richiesti e valutata l'idoneità del candidato all'incarico.

I colloqui si svolgeranno presso la sede della Regione del Veneto - Direzione Pianificazione Territoriale, con sede in Calle Priuli 99 - Venezia, in data che sarà pubblicata sul sito internet della Regione e comunicata ai candidati ammessi. La mancata presentazione del candidato al colloquio costituirà motivo di rinuncia e di esclusione dalla selezione comparativa.

A ciascun candidato *i-esimo* sarà attribuito un punteggio totale  $P_{Ti}$  secondo la seguente somma:

$P_{Ti} = P_{Ai} + P_{Bi} + P_{Ci} + P_{Di} + P_{Ei} + P_{Coli}$
--

L'incarico sarà assegnato al candidato che avrà conseguito il punteggio più elevato; in caso di parità si procederà con un ulteriore colloquio.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Allegato C al Decreto n. 37 del 11 ottobre 2016** pag. 1/4

Alla Regione del Veneto  
Area Tutela e Sviluppo del Territorio  
Direzione Pianificazione Territoriale  
Calle Priuli, Cannaregio 99  
30121 VENEZIA  
[dip.territorio@pec.regione.veneto.it](mailto:dip.territorio@pec.regione.veneto.it)

Il/La sottoscritto/a cognome

nome

chiede di essere ammesso/a alla procedura comparativa per curriculum e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa presso la Regione del Veneto – Area Tutela e Sviluppo del Territorio – Direzione Pianificazione Territoriale, per l'assistenza nella gestione tecnico/operativa del Progetto CESBA Alps (Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg “Spazio Alpino”) CUP H32I15000480007 – DGR N. 956 DEL 22/06/2016, indetta con Decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale n. \_\_\_\_\_ del 10.2016.

A tale fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 nelle ipotesi di dichiarazioni mendaci, di formazione o di uso di atti falsi e che l'art. 75 del medesimo decreto commina, altresì, la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sotto la propria responsabilità

## DICHIARA

- di essere nato/a a  provincia di  il
- di risiedere a  provincia di  C.A.P.
- via  n.  Tel.
- Cellulare  codice fiscale
- di indicare, per comunicazioni, il seguente indirizzo e mail (Posta Elettronica Certificata - PEC o posta elettronica semplice), impegnandosi a comunicare eventuali variazioni successive  
**(CAMPO DA COMPILARSI OBBLIGATORIAMENTE)**

Indirizzo casella PEC

Indirizzo casella posta elettronica semplice

- di essere cittadino/a italiano/a, ovvero di essere cittadino
  - di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di
  - in caso di non iscrizione o cancellazione indicare il motivo:
  - di aver riportato condanne penali definitive  SI  NO in data

## Allegato C al Decreto n. 37 del 11 ottobre 2016 pag. 2/4

l'autorità che ha  
emesso la sentenza  
di condanna è

il reato commesso è

L'indicazione è obbligatoria anche in caso di amnistia, indulto, perdono giudiziale o non menzione

- di avere carichi pendenti (procedimenti penali in corso di istruzione o pendenti per il giudizio) che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione

 SI

 NO

- di essere stato destituito, dispensato, licenziato o dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amm.ne

 SI

 NO

- di essere in possesso del seguente **titolo di studio** richiesto dal bando di selezione:

Diploma di Laurea  
(vecchio ordinamento)

conseguito presso :

città

in data

voto

Ovvero

Laurea Triennale  
(nuovo ordinamento)

Classe

conseguita presso:

città

in data

voto

Laurea Magistrale o Specialistica  
(nuovo ordinamento)

Classe

conseguita presso :

città

in data

voto

Formazione post lauream

di essere in possesso dei **titoli di servizio richiesti per l'ammissione alla procedura comparativa**, indetta con Decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale n. del 10.2016, come descritti nell'allegato Curriculum Vitae:

- possesso di specifiche e comprovate esperienze lavorative almeno quadriennali nella gestione e assistenza tecnica ai progetti di cooperazione internazionale;

## Allegato C al Decreto n. 37 del 11 ottobre 2016 pag. 3/4

- possesso di esperienza lavorativa di almeno 24 mesi presso pubbliche amministrazioni o enti pubblici nell'ambito della gestione di progetti comunitari di cooperazione territoriale;

-di essere in possesso:

- di conoscenze linguistiche: Livello C1/2 avanzato della Lingua Inglese, comprensione (ascolto e lettura), espressione (interazione, produzione orale);

- di conoscenze informatiche: adeguata conoscenza dei principali software di produttività personale (pacchetti Office);

- delle seguenti conoscenze specifiche:

- Strumenti di analisi programmazione e progettazione (PCM, SWOT, GANTT, PERT, ecc.);
  - Politiche, programmi e finanziamenti europei per la cooperazione territoriale e per la ricerca, sviluppo e innovazione;
  - Contenuti ambientali della disciplina urbanistico-edilizia e degli strumenti territoriali regionali;
  - Sistemi di valutazione della sostenibilità edilizia e urbana adottati dalla Regione del Veneto.
- di accettare tutte le disposizioni della procedura comparativa per curriculum e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa presso la Regione del Veneto – Area Tutela e Sviluppo del Territorio – Direzione Pianificazione Territoriale, per l'assistenza nella gestione tecnico/operativa del Progetto CESBA Alps (Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg "Spazio Alpino") CUP H32I15000480007 – DGR N. 956 DEL 22/06/2016, indetta con Decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale n.     del     10.2016;
- di essere in grado di documentare tutte le dichiarazioni rese nelle presente domanda di ammissione al concorso.

**ALLEGA**

- FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' (obbligatorio per chi non invia la domanda a mezzo posta elettronica certificata);
- CURRICULUM VITAE (OBBLIGATORIO).

La presente documentazione deve essere allegata **OBBLIGATORIAMENTE** in formato PDF.

FIRMA\*

Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(Non è richiesta l'autentica)

*\* la domanda potrà essere sottoscritta con firma digitale da chi ne risulti essere titolare oppure, in alternativa, con firma autografa e quindi scannerizzata su file esclusivamente formato PDF/A o PDF.*

Allegato C al Decreto n. 37 del 11 ottobre 2016 pag. 4/4

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'  
AI SENSI DELL'ART. 47 DPR 445/2000:**

Il/La sottoscritto/a

nato/a a

il

<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
----------------------	----------------------	----------------------

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci e che l'art. 75 del medesimo Decreto commina, altresì, la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, dichiara:

**che i documenti di seguito elencati, di cui allego copia fotostatica, sono conformi all'originale:**

---

---

---

---

---

---

---

---

**Ulteriori dichiarazioni:**

---

---

---

---

---

---

---

---

FIRMA\*

Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(Non è richiesta l'autentica)

*\*la dichiarazione potrà essere sottoscritta con firma digitale da chi ne risulti essere titolare oppure, in alternativa, con firma autografa quindi scannerizzata su file esclusivamente formato PDF/A o PDF*

☐ si allega fotocopia di un documento di identità scannerizzata su file esclusivamente in formato PDF/A o PDF

(Codice interno: 331477)

AZIENDA ULSS N. 1, BELLUNO

**Avviso pubblico per assunzione a tempo determinato di dirigenti medici nella disciplina di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza. Deliberazione n. 665 del 06 ottobre 2016.**

E' indetto avviso pubblico, per titoli e prova teorica, per la formulazione di una graduatoria da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di:

**• DIRIGENTI MEDICI NELLA DISCIPLINA DI MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA.**

Scadenza il **15° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

L'avviso è disponibile sul sito internet [www.ulss.belluno.it](http://www.ulss.belluno.it).

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio personale dell'U.L.S.S. n. 1 - Via Feltre, n. 57 - Belluno (Tel. 0437/516719/26).

Il Direttore Generale dott. Adriano Rasi Caldogno

(Codice interno: 331413)

AZIENDA ULSS N. 8, ASOLO (TREVISO)

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico disciplina ginecologia e ostetricia deliberazione 7 ottobre 2016, n. 1100.**

In esecuzione della deliberazione del Commissario 7 ottobre 2016, n. 1100, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di:

**N. 1 DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA: GINECOLOGIA E OSTETRICIA****a rapporto esclusivo***Ruolo: Sanitario**Area: Chirurgica e delle specialità chirurgiche**Profilo Professionale: Medici***PER PARTECIPARE AL CONCORSO, È NECESSARIO OBBLIGATORIAMENTE EFFETTUARE L'ISCRIZIONE ON LINE NEL SITO:****[www.ulssasolo.iscrizioneconcorsi.it](http://www.ulssasolo.iscrizioneconcorsi.it)****L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO.****LE ISCRIZIONI SARANNO VALIDE E DOVRANNO ESSERE EFFETTUATE DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA.**

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Il presente concorso è disciplinato tra l'altro dalle norme di cui al D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761 al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, al D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, al D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

**Sezione A REQUISITI PER L'AMMISSIONE**

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

**1. cittadinanza**

italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 38 del D.P.R. 165/2001 e art. 25 Legge 151/2007 come modificati e integrati dall'art. 7 della Legge 6 agosto 2013, n. 97;

**2. età**

non inferiore agli anni 18 e non superiore a quella prevista dalle vigenti norme in materia per il collocamento a riposo d'ufficio;

**3. idoneità fisica all'impiego**

prima dell'assunzione, l'Azienda sottoporrà a visita di controllo il vincitore. La visita di controllo sarà effettuata a cura dell'Unità Sanitaria Locale allo scopo di accertare se il vincitore abbia l'idoneità necessaria e sufficiente per poter esercitare le funzioni attribuite al posto da ricoprire. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o se l'interessato non si presenterà, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;

**4. laurea**

in Medicina e Chirurgia;

**5. specializzazione**

nella disciplina oggetto del concorso, o in disciplina equipollente, o in disciplina affine.

Nella dichiarazione sostitutiva del certificato di specializzazione (come previsto dal DPR n. 445/2000) deve essere specificato se la medesima è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 o del D.Lgs. n. 368/1999, nonché la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione.

Il personale del ruolo sanitario, in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 (1 febbraio 1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza;

#### 6. iscrizione

albo dell'ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

#### 7. assenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso

in caso contrario, il candidato dovrà indicare le eventuali condanne penali riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale e non menzione e i procedimenti penali pendenti.

**I candidati che hanno conseguito all'estero il titolo professionale devono aver ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero della Salute allegando alla domanda di partecipazione la necessaria documentazione (sezione C).**

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

### Sezione B PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

*L'iscrizione al concorso deve pervenire, a pena esclusione, UNICAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, entro il perentorio termine del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.*

La procedura informatica di presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando e sarà disattivata, tassativamente, alle ore 24 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà possibile effettuare la compilazione della domanda di partecipazione. La mancata presentazione della domanda nei predetti termini e con le modalità di seguito indicate, costituisce motivo di esclusione.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi computer collegato alla rete internet. A tal fine il candidato dovrà collegarsi al sito

[www.ulssasolo.iscrizioneconcorsi.it](http://www.ulssasolo.iscrizioneconcorsi.it)

Si informa che il servizio di assistenza tecnica, telefonica e a mezzo posta elettronica all'indirizzo [concorsi@ulssasolo.ven.it](mailto:concorsi@ulssasolo.ven.it) è garantito fino alle ore 12.00 del giorno di scadenza.

Dopo aver effettuato per tempo la registrazione nel sito indicato (vedasi l'apposita pagina di registrazione e fare attenzione perché può essere necessario un giorno per il ricevimento delle credenziali), ed aver inserito username e password, il candidato deve selezionare il concorso cui intende partecipare. Accede, così, alla schermata di inserimento della domanda dove dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione.

Si invita il candidato a leggere attentamente le istruzioni riportate nel format on line.

Per le pubblicazioni da riportare nel format on line il candidato deve inserire per ciascuna di esse i seguenti dati senza rinviare in alcun modo ad altri elenchi:



tipologia	rilievo	autore
Rivista libro capitolo di libro	Nazionale internazionale	autore unico primo autore in collaborazione
Abstract poster opuscolo		

nonché osservare quanto precisato nella sezione C (documentazione integrativa) e nella sezione D (modalità di presentazione della documentazione integrativa).

Al termine della prima fase di inserimento dei dati anagrafici e dei requisiti è necessario cliccare il bottone **"conferma"** in calce alla pagina, prima di inserire i titoli posseduti nelle pagine successive.

Proseguirà, quindi, con la compilazione delle ulteriori maschere di cui si compone il format (scheda telematica) che consentono l'indicazione dei titoli, delle pubblicazioni e delle esperienze formative e professionali possedute.

Durante la compilazione dei vari format i candidati, se non sono in possesso di tutte le informazioni richieste, possono salvare on line la bozza di candidatura che potrà essere completata ed inviata successivamente comunque entro il termine di scadenza previsto dal presente bando.

Completata la compilazione di tutta la domanda, il candidato deve procedere all'invio, concludendo la procedura di presentazione della candidatura.

Tutte le informazioni, con particolare riferimento ai requisiti specifici di ammissione, alla carriera ed alle esperienze professionali e formative, dovranno essere compilate in modo esaustivo trattandosi di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione, dei titoli di merito, di preferenza nonché alla riserva dei posti.

Il candidato dovrà, inoltre, dichiarare la data di avvenuto pagamento della tassa di partecipazione al concorso, non rimborsabile, di euro 10,00 (dieci/00) che dovrà essere versata sul conto postale n. 14908313 intestato a: U.L.SS. 8 Asolo - Riscossione Diritti e Proventi - SERVIZIO TESORERIA - 31033 Castelfranco Veneto (TV) precisando come causale del versamento: concorso ginecologia e ostetricia 2016.

**Sotto la propria responsabilità i candidati, terminata la procedura di iscrizione, sono tenuti a:**

1. **verificare nella propria casella di posta elettronica la ricezione della e-mail di conferma di iscrizione, con l'allegato pdf dei dati inseriti.** Tale e-mail vale come prova di avvenuta iscrizione ed attesta che la compilazione della domanda è andata a buon fine;
2. **ricollegarsi al sito [www.ulssasolo.iscrizioneconcorsi.it](http://www.ulssasolo.iscrizioneconcorsi.it), selezionare il concorso di interesse e verificare che appaia l'indicazione "iscritto il: -/-"**

**IL CANDIDATO DEVE PROVVEDERE OBBLIGATORIAMENTE A CONSERVARE E CONSEGNARE IN OCCASIONE DELLA PRIMA PROVA:**

- **STAMPA DELLA DOMANDA IN PDF (ESTRATTO DALLA MAIL DI CONFERMA ISCRIZIONE) CON FIRMA AUTOGRAFA E NON RECANTE LA SCRITTA "FAC-SIMILE";**
- **FOTOCOPIA DOCUMENTO DI IDENTITÀ VALIDO**
- **RICEVUTA DELLA TASSA CONCORSO**

Si suggerisce di leggere attentamente le istruzioni per l'uso della procedura, di cui sopra, presenti nel sito di iscrizione.

L'Amministrazione provvederà ad inoltrare ogni necessaria comunicazione al recapito indicato dal candidato nella domanda on line. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, l'indirizzo di residenza.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di recapito o residenza che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa comunicandole all'indirizzo: [concorsi@ulssasolo.ven.it](mailto:concorsi@ulssasolo.ven.it)

L'amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici o altri motivi non imputabili a colpa dell'Azienda U.L.S.S.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

### Sezione C DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Il candidato utilizzando l'apposito modulo allegato al presente bando dovrà procedere all'invio cartaceo solamente della seguente documentazione, entro il termine di scadenza del presente bando, con le modalità di cui alla sezione D) specificando il concorso a cui intende partecipare:

- documentazione comprovante i requisiti previsti dall'art. 7 Legge n. 97/2013 che consentono ai cittadini non italiani/europei di partecipare al concorso;
- documentazione che attesta il riconoscimento da parte del Ministero della Salute del requisito specifico, se conseguito all'estero;
- documentazione che attesta l'equiparazione del servizio prestato all'estero;
- copia delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line, edite e stampa, prodotte in fotocopia semplice con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Allegato) di conformità all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000. Non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
- certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato dal candidato, che abbia dichiarato nella domanda on line di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, unitamente a dichiarazione che attesti l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità nonché la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame;
- certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di handicap denunciato dal candidato, che abbia dichiarato nella domanda on line di essere persona handicappata affetta da invalidità uguale o superiore all'80%. In tal caso il candidato avrà diritto all'esonero dalla prova preselettiva, come previsto dall'art. 20, comma 2 bis, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal Decreto Legge del 24 giugno 2014, n. 90 il quale prevede che *"la persona handicappata affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva"*. Il candidato esonerato dalla prova preselettiva deve provvedere obbligatoriamente alla stampa della domanda in pdf e alla firma della stessa, alla conservazione per la consegna in occasione della prova scritta unitamente alla fotocopia di un documento di identità valido e alla ricevuta della tassa concorso.

Il mancato invio della documentazione sopradescritta comporta la perdita dei relativi benefici.

### Sezione D MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Per la presentazione della documentazione descritta nella sezione C sono ammesse le seguenti modalità:

- **consegna diretta** al Protocollo Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 8 - Via Forestuzzo, 41 - 31011 ASOLO (TV) - orario di consegna: dal lunedì al giovedì 8.00-12.00 e dalle 14-16.30 ed il venerdì dalle 8.00-12.00;
- **spedizione a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata:**

Al Direttore Generale - Azienda U.L.S.S. n. 8 - Via Forestuzzo, 41 - 31011 ASOLO (TV).

La documentazione integrativa si considera prodotta in tempo utile se inoltrata entro i termini fissati alla sezione B). A tal fine faranno fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante. La documentazione integrativa che perverrà a questa Amministrazione oltre i 15 giorni dalla data di scadenza non sarà accettata;

- **tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo P.E.C.**

protocollo@pec.ulssasolo.ven. it

A tal fine farà fede la data e l'ora di ricezione del messaggio PEC alla casella PEC dell'Ente prodotta dal gestore del sistema. Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la documentazione tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio dello stesso resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza. Inoltre si fa presente che la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna, di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 68/2005. Le comunicazioni pervenute all'indirizzo P.E.C. dell'Azienda U.L.S.S. n. 8 di Asolo saranno opportunamente acquisite e trattate ESCLUSIVAMENTE se provenienti da indirizzi di posta elettronica certificata. Eventuali comunicazioni provenienti da caselle di posta NON certificate non saranno acquisite. Tutti gli allegati PEC dovranno essere in formato PDF. La dimensione massima accettata della PEC (comprensiva degli allegati) non dovrà superare i 100MB. I documenti cartacei acquisiti con lo scanner dovranno avere una risoluzione massima di 200 dpi e prodotti in formato PDF (possibilmente in bianco e nero). È consigliabile contenere tutti i file in un'unica cartella compressa formato ZIP nominandola con "cognome.nome.zip".

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da eventuali disguidi tecnici-informatici (invio documentazione integrativa tramite P.E.C.), non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server, quali ad esempio le eccessive dimensioni del file.

Il termine fissato per l'iscrizione on-line e la presentazione della documentazione di cui alla sezione C) è perentorio; l'eventuale riserva di invio di documenti è priva di effetto.

## **Sezione E VALUTAZIONE DEI TITOLI**

I titoli saranno valutati, dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Per la valutazione dei titoli la Commissione Esaminatrice ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

- a) titoli di carriera punti 10
- b) titoli accademici e di studio punti 3
- c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- d) curriculum formativo e professionale punti 4

Titoli di carriera:

- a) periodo di formazione specialistica svolto ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 o del D.Lgs n. 368/1999, come servizio prestato con rapporto di lavoro a tempo pieno, nel limite massimo della durata del corso di studi;
- b) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 483/97:
  - 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
  - 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
  - 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
  - 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
- c) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;
- d) l'attività svolta durante l'espletamento del servizio militare sarà valutata ai sensi dell'art.20 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

*Nelle dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di Cura riconosciute quali Presidi Ospedalieri di Unità Sanitarie Locali, per essere valutati a punteggio pieno si dovranno indicare nelle note gli estremi del decreto di riconoscimento del Ministero della Sanità, inoltre per le Case di Riposo dovranno essere indicati gli estremi dell'eventuale riconoscimento quale IPAB.*

*Il servizio prestato all'estero è valutato se riconosciuto secondo quanto previsto dall'art. 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.*

Titoli accademici e di studio:

- 1. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

2. specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
3. specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
4. altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
5. altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per i punteggi da attribuire alle pubblicazioni, ai titoli scientifici e al curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

## **Sezione F COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME**

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Le prove d'esame sono le seguenti:

prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. Per le discipline dell'area chirurgica, la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione.

La prova pratica deve, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione sia superiore a venti volte il numero dei posti messi a concorso, l'Amministrazione si riserva la facoltà di far precedere le prove d'esame da una prova preselettiva per determinare i candidati da ammettere alle successive prove del concorso stesso. Il superamento della prova preselettiva costituisce requisito essenziale di ammissione al concorso. La votazione conseguita non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

**Le date e le sedi dell'eventuale prova preselettiva, delle prove scritta, PRATICA ED ORALE saranno comunicate ai candidati mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica ITALIANA 4<sup>a</sup> serie speciale "Concorsi ed Esami" (1) e nel sito internet aziendale [www.ulssasolo.ven.it](http://www.ulssasolo.ven.it). Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, i candidati che non avranno ricevuto alcuna tempestiva comunicazione di esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, all'indirizzo, nel giorno e nell'ora indicati.**

1. *vedere estratto del bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ed avviso pubblicato nel sito internet aziendale*

Ove la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, con il seguente preavviso rispetto alla data di espletamento delle medesime:

- prova scritta: almeno 15 giorni prima
- prova pratica: almeno 15 giorni prima
- prova orale: almeno 20 giorni prima.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e di almeno 14/20 per la prova orale.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

## **Sezione G GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA**

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni.

In relazione all'art. 2, comma 9, della Legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle Leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

All'approvazione della graduatoria finale provvederà il Direttore Generale, con propria deliberazione, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso. La graduatoria dei vincitori sarà successivamente pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

## **Sezione H ADEMPIMENTI DEI VINCITORI**

Il/i vincitore/i del concorso, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, sarà/saranno invitato/i a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'esito del concorso, i documenti richiesti dall'Unità Risorse Umane.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra l'Azienda U.LSS. n. 8 comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

Dal 9 marzo 1999 le domande di partecipazione ai concorsi e i documenti allegati alle medesime, non sono soggetti all'imposta di bollo (art. 19 Legge 18 febbraio 1999, n. 28).

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto di lavoro individuale.

È in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il dipendente si intende confermato in servizio dopo il compimento del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

## **Sezione I UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA**

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i, l'Azienda U.L.SS. n. 8 provvederà alla utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per tre anni dalla data di pubblicazione all'albo dell'Ente della deliberazione di approvazione della stessa da parte del Direttore Generale.

Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Si precisa che l'Azienda U.L.SS. n. 8 si riserva la facoltà di consentire l'utilizzo della graduatoria da parte di altre Amministrazioni, ai sensi dall'articolo 3, comma 61, terzo periodo, della legge 24 dicembre 2003, n. 350; per questo motivo il candidato, contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione al concorso, dovrà prestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali (ai sensi del DLgs. 30 giugno 2003, n. 196) anche da parte di tali amministrazioni.

Nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre pubbliche amministrazioni ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, l'accettazione e la costituzione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato comportano in via definitiva l'inquadramento nella

dotazione organica dell'amministrazione procedente e non si darà luogo ad ulteriori chiamate per assunzione presso l'azienda U.L.SS. n. 8 e presso altre pubbliche amministrazioni.

Al contrario, in caso di rinuncia alla costituzione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso altre pubbliche amministrazioni il candidato rimane utilmente collocato in graduatoria per l'eventuale assunzione a tempo indeterminato presso l'azienda U.L.SS. n. 8.

Nel caso di utilizzo della graduatoria da parte dell'azienda U.L.SS. n. 8 o di altre pubbliche amministrazioni per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo determinato, l'accettazione del candidato comporta l'indisponibilità alla costituzione di ulteriori rapporti a tempo determinato prima della scadenza del contratto in corso, fatta salva l'accettazione e la costituzione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

## **Sezione L RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI**

Decorso il termine massimo (dalla data di pubblicazione della graduatoria nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto) per eventuali ricorsi giurisdizionali (al T.A.R.: 60 giorni) oppure amministrativi (ricorso straordinario al Presidente della Repubblica: 120 giorni), i candidati possono chiedere di ritirare la documentazione integrativa (vedasi sezione C) inviando la richiesta a **concorsi@ulssasolo.ven. it**. Trascorso un anno dalla data di pubblicazione della graduatoria, la documentazione sarà inviata al macero.

## **Sezione M NORME FINALI**

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed alle vigenti disposizioni legislative e contrattuali del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ed, in particolare, nel caso di assegnazione di dipendenti in disponibilità da parte dei soggetti di cui all'art. 34 (commi 2 e 3) del D.Lgs. n. 165/2001, come previsto dall'art. 34 bis dello stesso decreto.

Per informazioni rivolgersi all'Unità Operativa Risorse Umane di questa Azienda U.L.SS. n. 8, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0423 - 526118).

Il bando di concorso sarà consultabile anche nel sito internet dell'Azienda U.L.SS. [www.ulssasolo.ven. it](http://www.ulssasolo.ven. it) dopo la relativa pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

## **Sezione N AVVISO PER LE OPERAZIONI DI SORTEGGIO**

Le operazioni di sorteggio avranno luogo presso l'Unità Operativa Risorse Umane - Via Forestuzzo n. 41 - ASOLO (TV), alle ore 9.30 del giorno successivo alla data di scadenza del presente bando di concorso.

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni si svolgeranno alla stessa ora del primo giorno feriale successivo.

Nel caso in cui uno o più dei componenti sorteggiati rinuncino all'incarico o risultino carenti dei prescritti requisiti, sarà effettuato un nuovo sorteggio ogni lunedì successivo (non festivo), fino al completamento delle estrazioni dei componenti.

Il Commissario dott. Francesco Benazzi

(seguono allegati)

**CONCORSO DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA: GINECOLOGIA E OSTETRICIA**

**ALLEGATO**  
**per la documentazione integrativa**  
**utilizzare solo per i documenti**  
**di cui alla SEZIONE C) del Bando**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA’  
PER CONFORMITA’ FOTOCOPIE AGLI ORIGINALI**

Il/la sottoscritto/a.....

nato/a a ..... il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall’art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

**DICHIARA**

*(ai sensi dell’art. 19 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)*

I seguenti documenti **elencati** dettagliatamente, **presentati in fotocopia**, sono conformi all’originale:

-  
-  
-  
-

.....  
(data)

.....  
(firma)

(Codice interno: 331416)

AZIENDA ULSS N. 8, ASOLO (TREVISO)

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico disciplina radiodiagnostica.**

In esecuzione della deliberazione del Commissario 7 ottobre 2016, n. 1098, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di:

**N. 1 DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA: RADIODIAGNOSTICA****a rapporto esclusivo***Ruolo: Sanitario**Area: Medicina diagnostica e dei servizi**Profilo Professionale: Medici***PER PARTECIPARE AL CONCORSO, È NECESSARIO OBBLIGATORIAMENTE EFFETTUARE L'ISCRIZIONE ON LINE NEL SITO:****[www.ulssasolo.iscrizioneconcorsi.it](http://www.ulssasolo.iscrizioneconcorsi.it)****L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO.****LE ISCRIZIONI SARANNO VALIDE E DOVRANNO ESSERE EFFETTUATE DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA.**

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Il presente concorso è disciplinato tra l'altro dalle norme di cui al D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761 al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, al D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, al D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

**Sezione A REQUISITI PER L'AMMISSIONE**

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

**1. cittadinanza**

italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 38 del D.P.R. 165/2001 e art. 25 Legge 151/2007 come modificati e integrati dall'art. 7 della Legge 6 agosto 2013, n. 97;

**2. età**

non inferiore agli anni 18 e non superiore a quella prevista dalle vigenti norme in materia per il collocamento a riposo d'ufficio;

**3. idoneità fisica all'impiego**

prima dell'assunzione, l'Azienda sottoporrà a visita di controllo il vincitore. La visita di controllo sarà effettuata a cura dell'Unità Sanitaria Locale allo scopo di accertare se il vincitore abbia l'idoneità necessaria e sufficiente per poter esercitare le funzioni attribuite al posto da ricoprire. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o se l'interessato non si presenterà, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;

**4. laurea**

in Medicina e Chirurgia;

**5. specializzazione**



nella disciplina oggetto del concorso, o in disciplina equipollente, o in disciplina affine.

Nella dichiarazione sostitutiva del certificato di specializzazione (come previsto dal DPR n. 445/2000) deve essere specificato se la medesima è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 o del D.Lgs. n. 368/1999, nonché la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione.

Il personale del ruolo sanitario, in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 (1 febbraio 1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza;

#### 6. iscrizione

albo dell'ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

#### 7. assenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso

in caso contrario, il candidato dovrà indicare le eventuali condanne penali riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale e non menzione e i procedimenti penali pendenti.

**I candidati che hanno conseguito all'estero il titolo professionale devono aver ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero della Salute allegando alla domanda di partecipazione la necessaria documentazione (sezione C).**

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

### Sezione B PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

*L'iscrizione al concorso deve pervenire, a pena esclusione, UNICAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, entro il perentorio termine del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.*

La procedura informatica di presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando e sarà disattivata, tassativamente, alle ore 24 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà possibile effettuare la compilazione della domanda di partecipazione. La mancata presentazione della domanda nei predetti termini e con le modalità di seguito indicate, costituisce motivo di esclusione.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi computer collegato alla rete internet. A tal fine il candidato dovrà collegarsi al sito

[www.ulssasolo.iscrizioneconcorsi.it](http://www.ulssasolo.iscrizioneconcorsi.it)

Si informa che il servizio di assistenza tecnica, telefonica e a mezzo posta elettronica all'indirizzo [concorsi@ulssasolo.ven.it](mailto:concorsi@ulssasolo.ven.it) è garantito fino alle ore 12.00 del giorno di scadenza.

Dopo aver effettuato per tempo la registrazione nel sito indicato (vedasi l'apposita pagina di registrazione e fare attenzione perché può essere necessario un giorno per il ricevimento delle credenziali), ed aver inserito username e password, il candidato deve selezionare il concorso cui intende partecipare. Accede, così, alla schermata di inserimento della domanda dove dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione.

Si invita il candidato a leggere attentamente le istruzioni riportate nel format on line.

Per le pubblicazioni da riportare nel format on line il candidato deve inserire per ciascuna di esse i seguenti dati senza rinviare in alcun modo ad altri elenchi:

tipologia	rilievo	autore
Rivista libro capitolo di libro	Nazionale internazionale	autore unico primo autore in collaborazione
Abstract poster opuscolo		

nonché osservare quanto precisato nella sezione C (documentazione integrativa) e nella sezione D (modalità di presentazione della documentazione integrativa).

Al termine della prima fase di inserimento dei dati anagrafici e dei requisiti è necessario cliccare il bottone **"conferma"** in calce alla pagina, prima di inserire i titoli posseduti nelle pagine successive.

Proseguirà, quindi, con la compilazione delle ulteriori maschere di cui si compone il format (scheda telematica) che consentono l'indicazione dei titoli, delle pubblicazioni e delle esperienze formative e professionali possedute.

Durante la compilazione dei vari format i candidati, se non sono in possesso di tutte le informazioni richieste, possono salvare on line la bozza di candidatura che potrà essere completata ed inviata successivamente comunque entro il termine di scadenza previsto dal presente bando.

Completata la compilazione di tutta la domanda, il candidato deve procedere all'invio, concludendo la procedura di presentazione della candidatura.

Tutte le informazioni, con particolare riferimento ai requisiti specifici di ammissione, alla carriera ed alle esperienze professionali e formative, dovranno essere compilate in modo esaustivo trattandosi di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione, dei titoli di merito, di preferenza nonché alla riserva dei posti.

Il candidato dovrà, inoltre, dichiarare la data di avvenuto pagamento della tassa di partecipazione al concorso, non rimborsabile, di euro 10,00 (dieci/00) che dovrà essere versata sul conto postale n. 14908313 intestato a: U.L.SS. 8 Asolo - Riscossione Diritti e Proventi - SERVIZIO TESORERIA - 31033 Castelfranco Veneto (TV) precisando come causale del versamento: concorso radiodiagnostica 2016.

**Sotto la propria responsabilità i candidati, terminata la procedura di iscrizione, sono tenuti a:**

1. **verificare nella propria casella di posta elettronica la ricezione della e-mail di conferma di iscrizione, con l'allegato pdf dei dati inseriti.** Tale e-mail vale come prova di avvenuta iscrizione ed attesta che la compilazione della domanda è andata a buon fine;
2. **ricollegarsi al sito [www.ulssasolo.iscrizioneconcorsi.it](http://www.ulssasolo.iscrizioneconcorsi.it), selezionare il concorso di interesse e verificare che appaia l'indicazione "iscritto il: -/-"**

**IL CANDIDATO DEVE PROVVEDERE OBBLIGATORIAMENTE A CONSERVARE E CONSEGNARE IN OCCASIONE DELLA PRIMA PROVA:**

- **STAMPA DELLA DOMANDA IN PDF (ESTRATTO DALLA MAIL DI CONFERMA ISCRIZIONE) CON FIRMA AUTOGRAFA E NON RECANTE LA SCRITTA "FAC-SIMILE";**
- **FOTOCOPIA DOCUMENTO DI IDENTITÀ VALIDO**
- **RICEVUTA DELLA TASSA CONCORSO**

Si suggerisce di leggere attentamente le istruzioni per l'uso della procedura, di cui sopra, presenti nel sito di iscrizione.

L'Amministrazione provvederà ad inoltrare ogni necessaria comunicazione al recapito indicato dal candidato nella domanda on line. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, l'indirizzo di residenza.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di recapito o residenza che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa comunicandole all'indirizzo: [concorsi@ulssasolo.ven.it](mailto:concorsi@ulssasolo.ven.it)

L'amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici o altri motivi non imputabili a colpa dell'Azienda U.L.S.S.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

### Sezione C DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Il candidato utilizzando l'apposito modulo allegato al presente bando dovrà procedere all'invio cartaceo solamente della seguente documentazione, entro il termine di scadenza del presente bando, con le modalità di cui alla sezione D) specificando il concorso a cui intende partecipare:

- documentazione comprovante i requisiti previsti dall'art. 7 Legge n. 97/2013 che consentono ai cittadini non italiani/europei di partecipare al concorso;
- documentazione che attesta il riconoscimento da parte del Ministero della Salute del requisito specifico, se conseguito all'estero;
- documentazione che attesta l'equiparazione del servizio prestato all'estero;
- copia delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line, edite e stampa, prodotte in fotocopia semplice con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Allegato) di conformità all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000. Non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
- certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato dal candidato, che abbia dichiarato nella domanda on line di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, unitamente a dichiarazione che attesti l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità nonché la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame;
- certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di handicap denunciato dal candidato, che abbia dichiarato nella domanda on line di essere persona handicappata affetta da invalidità uguale o superiore all'80%. In tal caso il candidato avrà diritto all'esonero dalla prova preselettiva, come previsto dall'art. 20, comma 2 bis, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal Decreto Legge del 24 giugno 2014, n. 90 il quale prevede che *"la persona handicappata affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva"*. Il candidato esonerato dalla prova preselettiva deve provvedere obbligatoriamente alla stampa della domanda in pdf e alla firma della stessa, alla conservazione per la consegna in occasione della prova scritta unitamente alla fotocopia di un documento di identità valido e alla ricevuta della tassa concorso.

Il mancato invio della documentazione sopradescritta comporta la perdita dei relativi benefici.

### Sezione D MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Per la presentazione della documentazione descritta nella sezione C sono ammesse le seguenti modalità:

- **consegna diretta** al Protocollo Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 8 - Via Forestuzzo, 41 - 31011 ASOLO (TV) - orario di consegna: dal lunedì al giovedì 8.00-12.00 e dalle 14-16.30 ed il venerdì dalle 8.00-12.00;
- **spedizione a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata:**

Al Direttore Generale - Azienda U.L.S.S. n. 8 - Via Forestuzzo, 41 - 31011 ASOLO (TV).

La documentazione integrativa si considera prodotta in tempo utile se inoltrata entro i termini fissati alla sezione B). A tal fine faranno fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante. La documentazione integrativa che perverrà a questa Amministrazione oltre i 15 giorni dalla data di scadenza non sarà accettata;

- **tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo P.E.C.**

protocollo@pec.ulssasolo.ven. it

A tal fine farà fede la data e l'ora di ricezione del messaggio PEC alla casella PEC dell'Ente prodotta dal gestore del sistema. Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la documentazione tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio dello stesso resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza. Inoltre si fa presente che la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna, di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 68/2005. Le comunicazioni pervenute all'indirizzo P.E.C. dell'Azienda U.L.S.S. n. 8 di Asolo saranno opportunamente acquisite e trattate ESCLUSIVAMENTE se provenienti da indirizzi di posta elettronica certificata. Eventuali comunicazioni provenienti da caselle di posta NON certificate non saranno acquisite. Tutti gli allegati PEC dovranno essere in formato PDF. La dimensione massima accettata della PEC (comprensiva degli allegati) non dovrà superare i 100MB. I documenti cartacei acquisiti con lo scanner dovranno avere una risoluzione massima di 200 dpi e prodotti in formato PDF (possibilmente in bianco e nero). È consigliabile contenere tutti i file in un'unica cartella compressa formato ZIP nominandola con "cognome.nome.zip".

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da eventuali disguidi tecnici-informatici (invio documentazione integrativa tramite P.E.C.), non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server, quali ad esempio le eccessive dimensioni del file.

Il termine fissato per l'iscrizione on-line e la presentazione della documentazione di cui alla sezione C) è perentorio; l'eventuale riserva di invio di documenti è priva di effetto.

## Sezione E VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati, dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Per la valutazione dei titoli la Commissione Esaminatrice ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

- a) titoli di carriera punti 10
- b) titoli accademici e di studio punti 3
- c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- d) curriculum formativo e professionale punti 4

Titoli di carriera:

- a) periodo di formazione specialistica svolto ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 o del D.Lgs n. 368/1999, come servizio prestato con rapporto di lavoro a tempo pieno, nel limite massimo della durata del corso di studi;
- b) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 483/97:
  - 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
  - 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
  - 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
  - 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
- c) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;
- d) l'attività svolta durante l'espletamento del servizio militare sarà valutata ai sensi dell'art.20 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

*Nelle dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di Cura riconosciute quali Presidi Ospedalieri di Unità Sanitarie Locali, per essere valutati a punteggio pieno si dovranno indicare nelle note gli estremi del decreto di riconoscimento del Ministero della Sanità, inoltre per le Case di Riposo dovranno essere indicati gli estremi dell'eventuale riconoscimento quale IPAB.*

*Il servizio prestato all'estero è valutato se riconosciuto secondo quanto previsto dall'art. 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.*

Titoli accademici e di studio:

- 1. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

2. specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
3. specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
4. altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
5. altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per i punteggi da attribuire alle pubblicazioni, ai titoli scientifici e al curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

## **Sezione F COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME**

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Le prove d'esame sono le seguenti:

prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. Per le discipline dell'area chirurgica, la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione.

La prova pratica deve, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione sia superiore a venti volte il numero dei posti messi a concorso, l'Amministrazione si riserva la facoltà di far precedere le prove d'esame da una prova preselettiva per determinare i candidati da ammettere alle successive prove del concorso stesso. Il superamento della prova preselettiva costituisce requisito essenziale di ammissione al concorso. La votazione conseguita non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

**Le date e le sedi dell'eventuale prova preselettiva, delle prove scritta, PRATICA ED ORALE saranno comunicate ai candidati mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica ITALIANA 4<sup>a</sup> serie speciale "Concorsi ed Esami" (1) e nel sito internet aziendale [www.ulssasolo.ven.it](http://www.ulssasolo.ven.it). Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, i candidati che non avranno ricevuto alcuna tempestiva comunicazione di esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, all'indirizzo, nel giorno e nell'ora indicati.**

1. *vedere estratto del bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ed avviso pubblicato nel sito internet aziendale*

Ove la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, con il seguente preavviso rispetto alla data di espletamento delle medesime:

- prova scritta: almeno 15 giorni prima
- prova pratica: almeno 15 giorni prima
- prova orale: almeno 20 giorni prima.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e di almeno 14/20 per la prova orale.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

## **Sezione G GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA**

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni.

In relazione all'art. 2, comma 9, della Legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle Leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

All'approvazione della graduatoria finale provvederà il Direttore Generale, con propria deliberazione, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso. La graduatoria dei vincitori sarà successivamente pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

## **Sezione H ADEMPIMENTI DEI VINCITORI**

Il/i vincitore/i del concorso, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, sarà/saranno invitato/i a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'esito del concorso, i documenti richiesti dall'Unità Risorse Umane.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra l'Azienda U.LSS. n. 8 comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

Dal 9 marzo 1999 le domande di partecipazione ai concorsi e i documenti allegati alle medesime, non sono soggetti all'imposta di bollo (art. 19 Legge 18 febbraio 1999, n. 28).

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto di lavoro individuale.

È in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il dipendente si intende confermato in servizio dopo il compimento del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

## **Sezione I UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA**

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i, l'Azienda U.L.SS. n. 8 provvederà alla utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per tre anni dalla data di pubblicazione all'albo dell'Ente della deliberazione di approvazione della stessa da parte del Direttore Generale.

Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Si precisa che l'Azienda U.L.SS. n. 8 si riserva la facoltà di consentire l'utilizzo della graduatoria da parte di altre Amministrazioni, ai sensi dall'articolo 3, comma 61, terzo periodo, della legge 24 dicembre 2003, n. 350; per questo motivo il candidato, contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione al concorso, dovrà prestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali (ai sensi del DLgs. 30 giugno 2003, n. 196) anche da parte di tali amministrazioni.

Nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre pubbliche amministrazioni ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, l'accettazione e la costituzione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato comportano in via definitiva l'inquadramento nella

dotazione organica dell'amministrazione procedente e non si darà luogo ad ulteriori chiamate per assunzione presso l'azienda U.L.SS. n. 8 e presso altre pubbliche amministrazioni.

Al contrario, in caso di rinuncia alla costituzione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso altre pubbliche amministrazioni il candidato rimane utilmente collocato in graduatoria per l'eventuale assunzione a tempo indeterminato presso l'azienda U.L.SS. n. 8.

Nel caso di utilizzo della graduatoria da parte dell'azienda U.L.SS. n. 8 o di altre pubbliche amministrazioni per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo determinato, l'accettazione del candidato comporta l'indisponibilità alla costituzione di ulteriori rapporti a tempo determinato prima della scadenza del contratto in corso, fatta salva l'accettazione e la costituzione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

## **Sezione L RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI**

Decorso il termine massimo (dalla data di pubblicazione della graduatoria nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto) per eventuali ricorsi giurisdizionali (al T.A.R.: 60 giorni) oppure amministrativi (ricorso straordinario al Presidente della Repubblica: 120 giorni), i candidati possono chiedere di ritirare la documentazione integrativa (vedasi sezione C) inviando la richiesta a **concorsi@ulssasolo.ven. it**. Trascorso un anno dalla data di pubblicazione della graduatoria, la documentazione sarà inviata al macero.

## **Sezione M NORME FINALI**

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed alle vigenti disposizioni legislative e contrattuali del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ed, in particolare, nel caso di assegnazione di dipendenti in disponibilità da parte dei soggetti di cui all'art. 34 (commi 2 e 3) del D.Lgs. n. 165/2001, come previsto dall'art. 34 bis dello stesso decreto.

Per informazioni rivolgersi all'Unità Operativa Risorse Umane di questa Azienda U.L.SS. n. 8, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0423 - 526118).

Il bando di concorso sarà consultabile anche nel sito internet dell'Azienda U.L.SS. [www.ulssasolo.ven. it](http://www.ulssasolo.ven. it) dopo la relativa pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

## **Sezione N AVVISO PER LE OPERAZIONI DI SORTEGGIO**

Le operazioni di sorteggio avranno luogo presso l'Unità Operativa Risorse Umane- Via Forestuzzo n. 41 - ASOLO (TV), alle ore 9.30 del giorno successivo alla data di scadenza del presente bando di concorso.

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni si svolgeranno alla stessa ora del primo giorno feriale successivo.

Nel caso in cui uno o più dei componenti sorteggiati rinuncino all'incarico o risultino carenti dei prescritti requisiti, sarà effettuato un nuovo sorteggio ogni lunedì successivo (non festivo), fino al completamento delle estrazioni dei componenti.

Il Commissario dott. Francesco Benazzi

(seguono allegati)

**CONCORSO DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA: RADIODIAGNOSTICA**

**ALLEGATO**  
per la documentazione integrativa  
utilizzare solo per i documenti  
di cui alla SEZIONE C) del Bando

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'  
PER CONFORMITA' FOTOCOPIE AGLI ORIGINALI**

Il/la sottoscritto/a.....

nato/a a ..... il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

**DICHIARA**

*(ai sensi dell'art. 19 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)*

I seguenti documenti **elencati** dettagliatamente, **presentati in fotocopia**, sono conformi all'originale:

-  
-  
-  
-

.....  
(data)

.....  
(firma)



(Codice interno: 331403)

AZIENDA ULSS N. 8, ASOLO (TREVISO)

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di dirigente medico disciplina psichiatria. Deliberazione 7 ottobre 2016, n. 1099**

In esecuzione della deliberazione del Commissario 7 ottobre 2016, n. 1099, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di:

**N. 2 DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA: PSICHIATRIA****a rapporto esclusivo***Ruolo: Sanitario**Area: Medica e delle specialità mediche**Profilo Professionale: Medici***PER PARTECIPARE AL CONCORSO, È NECESSARIO OBBLIGATORIAMENTE EFFETTUARE L'ISCRIZIONE ON LINE NEL SITO:****[www.ulssasolo.iscrizioneconcorsi.it](http://www.ulssasolo.iscrizioneconcorsi.it)****L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO.****LE ISCRIZIONI SARANNO VALIDE E DOVRANNO ESSERE EFFETTUATE DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA.**

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Il presente concorso è disciplinato tra l'altro dalle norme di cui al D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761 al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, al D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, al D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

**Sezione A REQUISITI PER L'AMMISSIONE**

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

**1. cittadinanza**

italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 38 del D.P.R. 165/2001 e art. 25 Legge 151/2007 come modificati e integrati dall'art. 7 della Legge 6 agosto 2013, n. 97;

**2. età**

non inferiore agli anni 18 e non superiore a quella prevista dalle vigenti norme in materia per il collocamento a riposo d'ufficio;

**3. idoneità fisica all'impiego**

prima dell'assunzione, l'Azienda sottoporrà a visita di controllo il vincitore. La visita di controllo sarà effettuata a cura dell'Unità Sanitaria Locale allo scopo di accertare se il vincitore abbia l'idoneità necessaria e sufficiente per poter esercitare le funzioni attribuite al posto da ricoprire. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o se l'interessato non si presenterà, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;

**4. laurea**

in Medicina e Chirurgia;

### 5. specializzazione

nella disciplina oggetto del concorso, o in disciplina equipollente, o in disciplina affine.

Nella dichiarazione sostitutiva del certificato di specializzazione (come previsto dal DPR n. 445/2000) deve essere specificato se la medesima è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 o del D.Lgs. n. 368/1999, nonché la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione.

Il personale del ruolo sanitario, in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 (1 febbraio 1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza;

### 6. iscrizione

albo dell'ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

### 7. assenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso

in caso contrario, il candidato dovrà indicare le eventuali condanne penali riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale e non menzione e i procedimenti penali pendenti.

**I candidati che hanno conseguito all'estero il titolo professionale devono aver ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero della Salute allegando alla domanda di partecipazione la necessaria documentazione (sezione C).**

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

## Sezione B PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

*L'iscrizione al concorso deve pervenire, a pena esclusione, UNICAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, entro il perentorio termine del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.*

La procedura informatica di presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando e sarà disattivata, tassativamente, alle ore 24 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà possibile effettuare la compilazione della domanda di partecipazione. La mancata presentazione della domanda nei predetti termini e con le modalità di seguito indicate, costituisce motivo di esclusione.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi computer collegato alla rete internet. A tal fine il candidato dovrà collegarsi al sito

[www.ulssasolo.iscrizioneconcorsi.it](http://www.ulssasolo.iscrizioneconcorsi.it)

Si informa che il servizio di assistenza tecnica, telefonica e a mezzo posta elettronica all'indirizzo [concorsi@ulssasolo.ven.it](mailto:concorsi@ulssasolo.ven.it) è garantito fino alle ore 12.00 del giorno di scadenza.

Dopo aver effettuato per tempo la registrazione nel sito indicato (vedasi l'apposita pagina di registrazione e fare attenzione perché può essere necessario un giorno per il ricevimento delle credenziali), ed aver inserito username e password, il candidato deve selezionare il concorso cui intende partecipare. Accede, così, alla schermata di inserimento della domanda dove dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione.

Si invita il candidato a leggere attentamente le istruzioni riportate nel format on line.

Per le pubblicazioni da riportare nel format on line il candidato deve inserire per ciascuna di esse i seguenti dati senza rinviare in alcun modo ad altri elenchi:

tipologia	rilievo	autore
Rivista libro capitolo di libro	Nazionale internazionale	autore unico primo autore in collaborazione
Abstract poster opuscolo		

nonché osservare quanto precisato nella sezione C (documentazione integrativa) e nella sezione D (modalità di presentazione della documentazione integrativa).

Al termine della prima fase di inserimento dei dati anagrafici e dei requisiti è necessario cliccare il bottone **"conferma"** in calce alla pagina, prima di inserire i titoli posseduti nelle pagine successive.

Proseguirà, quindi, con la compilazione delle ulteriori maschere di cui si compone il format (scheda telematica) che consentono l'indicazione dei titoli, delle pubblicazioni e delle esperienze formative e professionali possedute.

Durante la compilazione dei vari format i candidati, se non sono in possesso di tutte le informazioni richieste, possono salvare on line la bozza di candidatura che potrà essere completata ed inviata successivamente comunque entro il termine di scadenza previsto dal presente bando.

Completata la compilazione di tutta la domanda, il candidato deve procedere all'invio, concludendo la procedura di presentazione della candidatura.

Tutte le informazioni, con particolare riferimento ai requisiti specifici di ammissione, alla carriera ed alle esperienze professionali e formative, dovranno essere compilate in modo esaustivo trattandosi di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione, dei titoli di merito, di preferenza nonché alla riserva dei posti.

Il candidato dovrà, inoltre, dichiarare la data di avvenuto pagamento della tassa di partecipazione al concorso, non rimborsabile, di euro 10,00 (dieci/00) che dovrà essere versata sul conto postale n. 14908313 intestato a: U.L.SS. 8 Asolo - Riscossione Diritti e Proventi - SERVIZIO TESORERIA - 31033 Castelfranco Veneto (TV) precisando come causale del versamento: concorso psichiatria 2016.

**Sotto la propria responsabilità i candidati, terminata la procedura di iscrizione, sono tenuti a:**

1. **verificare nella propria casella di posta elettronica la ricezione della e-mail di conferma di iscrizione, con l'allegato pdf dei dati inseriti.** Tale e-mail vale come prova di avvenuta iscrizione ed attesta che la compilazione della domanda è andata a buon fine;
2. **ricolleghersi al sito [www.ulssasolo.iscrizioneconcorsi.it](http://www.ulssasolo.iscrizioneconcorsi.it), selezionare il concorso di interesse e verificare che appaia l'indicazione "iscritto il: -/-"**

**IL CANDIDATO DEVE PROVVEDERE OBBLIGATORIAMENTE A CONSERVARE E CONSEGNARE IN OCCASIONE DELLA PRIMA PROVA:**

- **STAMPA DELLA DOMANDA IN PDF (ESTRATTO DALLA MAIL DI CONFERMA ISCRIZIONE) CON FIRMA AUTOGRAFA E NON RECANTE LA SCRITTA "FAC-SIMILE";**
- **FOTOCOPIA DOCUMENTO DI IDENTITÀ VALIDO**
- **RICEVUTA DELLA TASSA CONCORSO**

Si suggerisce di leggere attentamente le istruzioni per l'uso della procedura, di cui sopra, presenti nel sito di iscrizione.

L'Amministrazione provvederà ad inoltrare ogni necessaria comunicazione al recapito indicato dal candidato nella domanda on line. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, l'indirizzo di residenza.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di recapito o residenza che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa comunicandole all'indirizzo: concorsi@ulssasolo.ven. it

L'amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici o altri motivi non imputabili a colpa dell'Azienda U.L.S.S.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

### Sezione C DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Il candidato utilizzando l'apposito modulo allegato al presente bando dovrà procedere all'invio cartaceo solamente della seguente documentazione, entro il termine di scadenza del presente bando, con le modalità di cui alla sezione D) specificando il concorso a cui intende partecipare:

- documentazione comprovante i requisiti previsti dall'art. 7 Legge n. 97/2013 che consentono ai cittadini non italiani/europei di partecipare al concorso;
- documentazione che attesta il riconoscimento da parte del Ministero della Salute del requisito specifico, se conseguito all'estero;
- documentazione che attesta l'equiparazione del servizio prestato all'estero;
- copia delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line, edite e stampa, prodotte in fotocopia semplice con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Allegato) di conformità all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000. Non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
- certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato dal candidato, che abbia dichiarato nella domanda on line di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, unitamente a dichiarazione che attesti l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità nonché la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame;
- certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di handicap denunciato dal candidato, che abbia dichiarato nella domanda on line di essere persona handicappata affetta da invalidità uguale o superiore all'80%. In tal caso il candidato avrà diritto all'esonero dalla prova preselettiva, come previsto dall'art. 20, comma 2 bis, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal Decreto Legge del 24 giugno 2014, n. 90 il quale prevede che *"la persona handicappata affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva"*. Il candidato esonerato dalla prova preselettiva deve provvedere obbligatoriamente alla stampa della domanda in pdf e alla firma della stessa, alla conservazione per la consegna in occasione della prova scritta unitamente alla fotocopia di un documento di identità valido e alla ricevuta della tassa concorso.

Il mancato invio della documentazione sopradescritta comporta la perdita dei relativi benefici.

### Sezione D MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Per la presentazione della documentazione descritta nella sezione C sono ammesse le seguenti modalità:

- **consegna diretta** al Protocollo Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 8 - Via Forestuzzo, 41 - 31011 ASOLO (TV) - orario di consegna: dal lunedì al giovedì 8.00-12.00 e dalle 14-16.30 ed il venerdì dalle 8.00-12.00;
- **spedizione a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata:**

Al Direttore Generale - Azienda U.L.S.S. n. 8 - Via Forestuzzo, 41 - 31011 ASOLO (TV).

La documentazione integrativa si considera prodotta in tempo utile se inoltrata entro i termini fissati alla sezione B). A tal fine faranno fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante. La documentazione integrativa che perverrà a questa Amministrazione oltre i 15 giorni dalla data di scadenza non sarà accettata;

- **tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo P.E.C.**

protocollo@pec.ulssasolo.ven. it

A tal fine farà fede la data e l'ora di ricezione del messaggio PEC alla casella PEC dell'Ente prodotta dal gestore del sistema. Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la documentazione tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio dello stesso resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza. Inoltre si fa presente che la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna, di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 68/2005. Le comunicazioni pervenute all'indirizzo P.E.C. dell'Azienda U.L.S.S. n. 8 di Asolo saranno opportunamente acquisite e trattate ESCLUSIVAMENTE se provenienti da indirizzi di posta elettronica certificata. Eventuali comunicazioni provenienti da caselle di posta NON certificate non saranno acquisite. Tutti gli allegati PEC dovranno essere in formato PDF. La dimensione massima accettata della PEC (comprensiva degli allegati) non dovrà superare i 100MB. I documenti cartacei acquisiti con lo scanner dovranno avere una risoluzione massima di 200 dpi e prodotti in formato PDF (possibilmente in bianco e nero). È consigliabile contenere tutti i file in un'unica cartella compressa formato ZIP nominandola con "cognome.nome.zip".

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da eventuali disguidi tecnici-informatici (invio documentazione integrativa tramite P.E.C.), non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server, quali ad esempio le eccessive dimensioni del file.

Il termine fissato per l'iscrizione on-line e la presentazione della documentazione di cui alla sezione C) è perentorio; l'eventuale riserva di invio di documenti è priva di effetto.

## **Sezione E VALUTAZIONE DEI TITOLI**

I titoli saranno valutati, dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Per la valutazione dei titoli la Commissione Esaminatrice ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

- a) titoli di carriera punti 10
- b) titoli accademici e di studio punti 3
- c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- d) curriculum formativo e professionale punti 4

Titoli di carriera:

- a) periodo di formazione specialistica svolto ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 o del D.Lgs n. 368/1999, come servizio prestato con rapporto di lavoro a tempo pieno, nel limite massimo della durata del corso di studi;
- b) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 483/97:
  - 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
  - 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
  - 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
  - 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
- c) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;
- d) l'attività svolta durante l'espletamento del servizio militare sarà valutata ai sensi dell'art.20 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

*Nelle dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di Cura riconosciute quali Presidi Ospedalieri di Unità Sanitarie Locali, per essere valutati a punteggio pieno si dovranno indicare nelle note gli estremi del decreto di riconoscimento del Ministero della Sanità, inoltre per le Case di Riposo dovranno essere indicati gli estremi dell'eventuale riconoscimento quale IPAB.*

*Il servizio prestato all'estero è valutato se riconosciuto secondo quanto previsto dall'art. 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.*

Titoli accademici e di studio:

1. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
2. specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
3. specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
4. altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
5. altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per i punteggi da attribuire alle pubblicazioni, ai titoli scientifici e al curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

## **Sezione F COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME**

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Le prove d'esame sono le seguenti:

prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. Per le discipline dell'area chirurgica, la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione.

La prova pratica deve, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione sia superiore a venti volte il numero dei posti messi a concorso, l'Amministrazione si riserva la facoltà di far precedere le prove d'esame da una prova preselettiva per determinare i candidati da ammettere alle successive prove del concorso stesso. Il superamento della prova preselettiva costituisce requisito essenziale di ammissione al concorso. La votazione conseguita non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

**Le date e le sedi dell'eventuale prova preselettiva, delle prove scritta, PRATICA ED ORALE saranno comunicate ai candidati mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica ITALIANA 4<sup>a</sup> serie speciale "Concorsi ed Esami" (1) e nel sito internet aziendale [www.ulssasolo.ven.it](http://www.ulssasolo.ven.it) Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, i candidati che non avranno ricevuto alcuna tempestiva comunicazione di esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, all'indirizzo, nel giorno e nell'ora indicati.**

1. *vedere estratto del bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ed avviso pubblicato nel sito internet aziendale*

Ove la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, con il seguente preavviso rispetto alla data di espletamento delle medesime:

- prova scritta: almeno 15 giorni prima
- prova pratica: almeno 15 giorni prima
- prova orale: almeno 20 giorni prima.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e di almeno 14/20 per la prova orale.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

## **Sezione G GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA**

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni.

In relazione all'art. 2, comma 9, della Legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle Leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

All'approvazione della graduatoria finale provvederà il Direttore Generale, con propria deliberazione, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso. La graduatoria dei vincitori sarà successivamente pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

## **Sezione H ADEMPIMENTI DEI VINCITORI**

Il/i vincitore/i del concorso, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, sarà/saranno invitato/i a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'esito del concorso, i documenti richiesti dall'Unità Risorse Umane.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra l'Azienda U.LSS. n. 8 comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

Dal 9 marzo 1999 le domande di partecipazione ai concorsi e i documenti allegati alle medesime, non sono soggetti all'imposta di bollo (art. 19 Legge 18 febbraio 1999, n. 28).

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto di lavoro individuale.

È in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il dipendente si intende confermato in servizio dopo il compimento del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

## **Sezione I UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA**

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i, l'Azienda U.L.SS. n. 8 provvederà alla utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per tre anni dalla data di pubblicazione all'albo dell'Ente della deliberazione di approvazione della stessa da parte del Direttore Generale.

Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Si precisa che l'Azienda U.L.SS. n. 8 si riserva la facoltà di consentire l'utilizzo della graduatoria da parte di altre Amministrazioni, ai sensi dall'articolo 3, comma 61, terzo periodo, della legge 24 dicembre 2003, n. 350; per questo motivo il candidato, contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione al concorso, dovrà prestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali (ai sensi del DLgs. 30 giugno 2003, n. 196) anche da parte di tali amministrazioni.

Nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre pubbliche amministrazioni ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, l'accettazione e la costituzione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato comportano in via definitiva l'inquadramento nella

dotazione organica dell'amministrazione procedente e non si darà luogo ad ulteriori chiamate per assunzione presso l'azienda U.L.SS. n. 8 e presso altre pubbliche amministrazioni.

Al contrario, in caso di rinuncia alla costituzione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso altre pubbliche amministrazioni il candidato rimane utilmente collocato in graduatoria per l'eventuale assunzione a tempo indeterminato presso l'azienda U.L.SS. n. 8.

Nel caso di utilizzo della graduatoria da parte dell'azienda U.L.SS. n. 8 o di altre pubbliche amministrazioni per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo determinato, l'accettazione del candidato comporta l'indisponibilità alla costituzione di ulteriori rapporti a tempo determinato prima della scadenza del contratto in corso, fatta salva l'accettazione e la costituzione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

## **Sezione L RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI**

Decorso il termine massimo (dalla data di pubblicazione della graduatoria nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto) per eventuali ricorsi giurisdizionali (al T.A.R.: 60 giorni) oppure amministrativi (ricorso straordinario al Presidente della Repubblica: 120 giorni), i candidati possono chiedere di ritirare la documentazione integrativa (vedasi sezione C) inviando la richiesta a **concorsi@ulssasolo.ven. it**. Trascorso un anno dalla data di pubblicazione della graduatoria, la documentazione sarà inviata al macero.

## **Sezione M NORME FINALI**

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed alle vigenti disposizioni legislative e contrattuali del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ed, in particolare, nel caso di assegnazione di dipendenti in disponibilità da parte dei soggetti di cui all'art. 34 (commi 2 e 3) del D.Lgs. n. 165/2001, come previsto dall'art. 34 bis dello stesso decreto.

Per informazioni rivolgersi all'Unità Operativa Risorse Umane di questa Azienda U.L.SS. n. 8, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0423 - 526118).

Il bando di concorso sarà consultabile anche nel sito internet dell'Azienda U.L.SS. [www.ulssasolo.ven. it](http://www.ulssasolo.ven. it) dopo la relativa pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

## **Sezione N AVVISO PER LE OPERAZIONI DI SORTEGGIO**

Le operazioni di sorteggio avranno luogo presso l'Unità Operativa Risorse Umane- Via Forestuzzo n. 41 - ASOLO (TV), alle ore 9.30 del giorno successivo alla data di scadenza del presente bando di concorso.

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni si svolgeranno alla stessa ora del primo giorno feriale successivo.

Nel caso in cui uno o più dei componenti sorteggiati rinuncino all'incarico o risultino carenti dei prescritti requisiti, sarà effettuato un nuovo sorteggio ogni lunedì successivo (non festivo), fino al completamento delle estrazioni dei componenti.

Il Commissario dott. Francesco Benazzi

(seguono allegati)



**CONCORSO DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA: PSICHIATRIA**

**ALLEGATO**  
per la documentazione integrativa  
utilizzare solo per i documenti  
di cui alla SEZIONE C) del Bando

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'  
PER CONFORMITA' FOTOCOPIE AGLI ORIGINALI**

Il/la sottoscritto/a.....

nato/a a ..... il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

**DICHIARA**

*(ai sensi dell'art. 19 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)*

I seguenti documenti **elencati** dettagliatamente, **presentati in fotocopia**, sono conformi all'originale:

-  
-  
-  
-

.....  
(data)

.....  
(firma)

(Codice interno: 331483)

AZIENDA ULSS N. 10, VENETO ORIENTALE

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico, area chirurgica e delle specialità chirurgiche, disciplina "oftalmologia".**

In esecuzione della deliberazione del direttore generale n. 764 del 30 settembre 2016 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico, area chirurgica e delle specialità chirurgiche, disciplina "oftalmologia".

Il concorso viene indetto per la copertura di un posto di dirigente medico della disciplina di oftalmologia.

1. È stata avviata la procedura di mobilità prevista dalle vigenti disposizioni di legge; in caso di esito negativo della stessa, si darà avvio, presso il centro per l'impiego provinciale, alla procedura prevista dall'art. 34-bis del decreto legislativo n. 165/2001, ai fini della verifica di eventuale personale collocato in disponibilità. Qualora una di tali procedure desse esito positivo, si provvederà alla revoca del presente concorso.

Al predetto profilo è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica e veterinaria.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al decreto del presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483, al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni nonché al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

L'amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma del D.lgs.30.3.2001, n.165 e D.lgs. 198/2006).

## 1. REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al presente concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Possono partecipare altresì, ai sensi dell'art. 38, commi 1 e 3-bis del D.Lgs. n. 165/01, come modificato dall'art.7 della Legge 97/2013:

- a1) i familiari dei cittadini UE non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- a2) i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

b) godimento dei diritti civili e politici, eventualmente anche negli stati di appartenenza o di provenienza.

c) idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'Azienda U.L.S.S. 10 "Veneto Orientale" prima dell'immissione in servizio.

Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, 1° comma del D.P.R. 761/1979, è dispensato dalla visita medica.

E' richiesto, altresì, ai sensi dell'art. 24 del citato d.p.r. 10 dicembre 1997, n. 483, il possesso dei seguenti requisiti specifici:

1. Laurea in medicina e chirurgia;
2. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti ai sensi del decreto ministeriale 30 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute affini ai sensi del decreto ministeriale 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del d.p.r. 10 dicembre 1997, n. 483 (1 febbraio 1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le u.l.s.s. e le aziende ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
3. iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi, attestata da autocertificazione ai sensi delle vigenti disposizioni. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio e successivo

mantenimento della stessa nel corso del rapporto di lavoro, pena decadenza dallo stesso.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso per la presentazione delle domande.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio e/o svolto servizi professionali all'estero, dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio e/o servizio prestato con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

## 2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La presentazione della domanda di partecipazione al concorso, dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, entro la data di scadenza riportata sul frontespizio ovvero **entro il perentorio termine del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella gazzetta ufficiale della repubblica italiana**. Non saranno pertanto considerate valide eventuali istanze di partecipazione al concorso presentate attraverso altre modalità (raccomandata, fax, PEC, consegna a mano, ecc.).

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul BUR, e verrà disattivata tassativamente alle ore 24.00 del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 24.00 della suddetta data; dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate secondo le modalità indicate al successivo punto 3.

Dopo il suddetto termine non è ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda e non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi postazione collegata alla rete internet.

## 3. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI INVIO DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

1. collegarsi al sito [www.ulss10.veneto.it/concorsi](http://www.ulss10.veneto.it/concorsi)
2. cliccare su "iscrizioni on-line"
3. cliccare su "Se non sei ancora registrato accedi alla pagina di registrazione"
4. accedere alla pagina di registrazione ed inserire i dati richiesti. A seguito di questa operazione il programma invierà una email al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione dei concorsi on line;
5. collegarsi al link indicato nella email per modificare la Password ed ottenere quindi la registrazione;
6. ricollegarsi al portale [www.ulss10.veneto.it/concorsi](http://www.ulss10.veneto.it/concorsi), cliccare su "iscrizioni on-line" e dopo aver inserito Username e Password sarà visibile l'elenco dei concorsi/avvisi attivi. Il candidato pertanto deve cliccare sull'icona corrispondente al concorso/avviso al quale intende iscriversi. Il candidato accede così alla schermata di inserimento della domanda dove dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione; in particolare si precisa che la scheda "Imposta anagrafica" va obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti ed al termine dell'inserimento è necessario cliccare il tasto in basso "Conferma";
7. proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format che consentono l'indicazione di ulteriori titoli da dichiarare o servizi presso ASL/P.A., attività didattica, corsi di aggiornamento, pubblicazioni, ecc.;
8. le stesse pagine possono essere compilate in più momenti, il candidato può accedere a quanto inserito nel format e modificare/aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non concluderà la compilazione cliccando su "Conferma e invia iscrizione". I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi la data di fine rapporto da inserire nella procedura è quella di compilazione della domanda);

9. una volta cliccato, in alto a sinistra, su "conferma e invia iscrizione " non sarà più possibile procedere ad alcuna variazione e/o modifica dei dati inseriti;
10. il candidato riceverà una email di "conferma di avvenuta iscrizione", con allegato Pdf della domanda che potrà essere stampata e conservata a cura del candidato.

Si suggerisce di leggere attentamente LE ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra presenti sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della procedura verranno evase durante l'ordinario orario di lavoro, garantendo una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta.

Nella domanda, da inoltrare con le modalità sopra descritte, l'aspirante dovrà compilare, sotto la sua personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, tutti i campi del "Modulo di iscrizione on line"

In particolare il candidato deve precisare, relativamente ai titoli di studio richiesti per l'ammissione, negli appositi campi, la data e l'Università o l'Istituto presso i quali sono stati conseguiti.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo:  
ufficio.concorsi@ulss10.veneto.it

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

#### **4. EVENTUALE DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA INVIARE AL DI FUORI DELLA PROCEDURA TELEMATICA**

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo solo la seguente eventuale documentazione con lettera accompagnatoria, come da allegato fac-simile (allegato A):

1. documentazione comprovante i requisiti previsti al punto 1 lett. a) del presente bando che consentono ai cittadini extracomunitari di partecipare al presente concorso (documento permesso di soggiorno);
2. documentazione attestante l'equivalenza ai titoli italiani del proprio titolo di studio conseguito all'estero;
3. documentazione che attesta l'equiparazione del servizio prestato all'estero;
4. copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
5. certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato dal candidato, che abbia dichiarato nella domanda on line di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, unitamente a dichiarazione che attesti l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità nonché la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame.

Modalità di presentazione dell'eventuale documentazione integrativa

Per la presentazione in formato cartaceo della sopra citata eventuale documentazione (punto 4 del bando), sono ammesse le seguenti modalità:

1. raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata al DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA ULSS 10 "VENETO ORIENTALE" - PIAZZA DE GASPERI, 5 - 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE).
2. consegna (a mano) all'UFFICIO PROTOCOLLO - AZIENDA ULSS 10 "VENETO ORIENTALE" - PIAZZA DE GASPERI, 5 - 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE). L'ufficio effettua i seguenti orari di apertura al pubblico: dalle ore 8.30 alle ore 13.00 tutti i giorni feriali, sabato escluso e il lunedì e il mercoledì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Nei casi di cui alle precedenti lettere a) e b), la documentazione deve pervenire entro il termine perentorio di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso, pena la perdita dei relativi benefici. Per l'invio tramite raccomandata non farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante ma solo la data di arrivo in azienda ulss n. 10. Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, per la sola presentazione in formato cartaceo di eventuale documentazione integrativa, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

3. invio al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) protocollo.ulss10@pecveneto.it (in tal caso la sottoscrizione della nota accompagnatoria di cui all'allegato A, avverrà con firma autografa del candidato, unitamente alla scansione di un valido documento di identità).

A tal fine fa fede la data e l'ora della ricevuta di ricezione del messaggio PEC alla casella PEC dell'Ente prodotta dal gestore del sistema. Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la documentazione tramite PEC come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale ovvero da PEC non personale.

Inoltre si fa presente che la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna, di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 68/2005.

L'oggetto della PEC dovrà indicare cognome e nome del candidato e l'indicazione del protocollo e della data del bando al quale si chiede di partecipare.

Tutta la documentazione digitalizzata e inviata tramite PEC, per essere oggetto di valutazione ai fini concorsuali, dovrà essere in formato PDF.

## **5. VALUTAZIONE DEI TITOLI**

I titoli saranno valutati da apposita commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel decreto del presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483.

La commissione procederà alla valutazione dei soli titoli dichiarati in ogni singola domanda; non saranno, pertanto, presi in considerazione riferimenti a titoli allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso o avviso pubblico.

Per la valutazione dei titoli sono previsti complessivamente 20 punti, così ripartiti:

1. titoli di carriera punti 10
2. titoli accademici e di studio punti 3
3. pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
4. curriculum formativo e professionale punti 4

Nell'ambito del curriculum formativo e professionale non saranno oggetto di valutazione le iniziative di aggiornamento cui i candidati hanno partecipato prima del conseguimento del diploma di specializzazione richiesto ai fini dell'ammissione alla presente procedura di reclutamento.

## **6. COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME**

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Le prove d'esame, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, consistono in:

Prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati ammessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per le prove stesse.

Ove la commissione non proceda nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'espletamento delle prove scritta e pratica ed almeno 20 giorni prima della prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove (scritta e pratica) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento, nella prova scritta, del punteggio minimo di 21/30.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento, nella prova pratica, del punteggio minimo di 21/30.

## **7. GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA**

Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formulerà la graduatoria dei candidati idonei. Sarà escluso dalla graduatoria degli idonei il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

All'approvazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei nonché alla dichiarazione del vincitore provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, il direttore generale con proprio provvedimento. La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

## **8. CONFERIMENTO DEI POSTI**

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'A.U.L.S.S., ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione dello stesso, i documenti di rito prescritti per l'assunzione.

Scaduto inutilmente il termine fissato dall'azienda, non si dà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver dichiarato il possesso ovvero l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il rapporto di lavoro è regolato da contratto individuale secondo le disposizioni di legge, dalla normativa e dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Il contratto individuale sostituisce i provvedimenti di nomina dei candidati da assumere.

All'atto della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, il vincitore della procedura di reclutamento si impegnerà ad osservare con la dovuta diligenza tutte le norme previste dal contratto medesimo nonché le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro e qualsiasi altra disposizione legislativa o regolamentare che interessi il rapporto di lavoro ed in particolare le norme di cui al codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni approvato con decreto del presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recepito ed integrato dal codice di comportamento dei dipendenti dell'azienda u.l.s.s. n. 10 Veneto Orientale, approvato con deliberazione del direttore generale 30.01.2014, n. 53.

Il dipendente, inoltre, con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, si impegnerà ad osservare il regolamento aziendale inerente l'utilizzo delle risorse informatiche e telematiche adottato con deliberazione del direttore generale 24 giugno 2016, n. 501, nonché il regolamento aziendale in materia di incompatibilità e autorizzazione allo svolgimento di incarichi extraistituzionali ex art. 53 del d.lgs. n. 165/2001, approvato con deliberazione del direttore generale 16 gennaio 2015, n. 26.

## **9. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 10 "Veneto Orientale" - unità operativa complessa risorse umane - ufficio concorsi - per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della normativa citata, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'azienda unità locale socio sanitaria n. 10 "Veneto Orientale", titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della commissione esaminatrice.

## **10. UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA**

La graduatoria di merito, approvata con deliberazione del direttore generale e pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione del Veneto, è immediatamente efficace. E', altresì, pubblicata sul sito internet istituzionale <http://www.ulss10.veneto.it/concorsi/graduatoria>.

La sua efficacia perdura per un periodo di trentasei mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento di sua approvazione all'albo on-line dell'ente, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Si precisa che la presente graduatoria concorsuale potrà essere utilizzata durante il periodo di validità anche da altre Aziende/Enti del Servizio Sanitario Nazionale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, per la copertura a tempo determinato ovvero indeterminato di posti del medesimo profilo professionale.

## **11. DISPOSIZIONI FINALI**

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni o precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché al decreto del presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483.

L'amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Le operazioni di sorteggio per la composizione della commissione esaminatrice, di cui all'art. 6 del decreto del presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483, avranno luogo presso la sede centrale dell'azienda unità locale socio sanitaria n. 10 "Veneto Orientale" - piazza De Gasperi, n. 5, San Donà di Piave, alle ore 10,00 del 10° giorno successivo alla data di scadenza del presente concorso quale risulta dalla pubblicazione, per estratto, del relativo bando nella gazzetta ufficiale della Repubblica, esclusa la giornata del sabato, domenica ed ogni altra festività.

Qualora sia accertata l'impossibilità degli estratti di far parte della commissione esaminatrice, verrà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 10 giorni alle ore 10.00 presso la stessa sede.

Per informazioni rivolgersi all'unità operativa complessa risorse umane- ufficio concorsi dell'Azienda U.L.S.S. 10 "Veneto Orientale" in San Donà di Piave (VE) - tel. 0421/228281 - 228284 -228286, con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 ed il lunedì e mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Il bando integrale è consultabile e scaricabile dal sito internet istituzionale: <http://www.ulss10.veneto.it/concorsi>.

Il direttore generale dott. Carlo Bramezza

(seguono allegati)



(ALLEGATO A)

AI DIRETTORE GENERALE  
Azienda U.L.S.S. n. 10 Veneto Orientale  
Piazza De Gasperi, 5  
30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**  
(artt. 47 e 19 DPR n. 445 del 28.12.2000)

RIFERIMENTO: concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico, area chirurgica e delle specialità chirurgiche, disciplina "oftalmologia", bando prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,  
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,

**DICHIARA**

1. ☐ di essere familiare di cittadino UE non avente la cittadinanza di uno stato membro e che il certificato di diritto di soggiorno o diritto di soggiorno permanente di seguito indicato e allegato è conforme all'originale (cfr. requisiti di ammissione punto **a1**):  
.....
- ☐ di essere cittadino di paese terzo titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ovvero titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria e che il certificato di seguito indicato e allegato è conforme all'originale (cfr. requisiti di ammissione punto **a2**):  
.....
2. che il decreto di equivalenza ovvero di equipollenza del titolo di studio di \_\_\_\_\_ conseguito all'estero presso \_\_\_\_\_, di seguito indicato e allegato, è conforme all'originale:  
.....
3. che la documentazione che attesta l'equiparazione del servizio di \_\_\_\_\_ prestato all'estero presso \_\_\_\_\_, di seguito indicato e allegato, è conforme all'originale
4. che le pubblicazioni di seguito indicate e allegate sono conformi all'originale:  
.....
5. che la certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità, che attesta la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 e la dichiarazione che attesta l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità nonché la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame, di seguito indicata e allegata, è conforme all'originale:  
.....

Dichiaro inoltre di essere informato/a, ai sensi del D. Leg.vo n. 196/2003 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allego fotocopia del documento di riconoscimento valido.

Luogo e data

Il/La dichiarante



(Codice interno: 331482)

AZIENDA ULSS N. 10, VENETO ORIENTALE

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di dirigente medico, area chirurgica e delle specialità chirurgiche, disciplina "chirurgia vascolare".**

In esecuzione della deliberazione del direttore generale n. 765 del 30 settembre 2016 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di dirigente medico, area chirurgica e delle specialità chirurgiche, disciplina "chirurgia vascolare"

Il concorso viene indetto per la copertura di n. 3 posti di dirigente medico della disciplina di chirurgia vascolare.

Presso il centro per l'impiego provinciale, è in itinere la procedura prevista dall'art. 34-bis del decreto legislativo n. 165/2001, ai fini della verifica di eventuale personale collocato in disponibilità; qualora tale verifica desse esito positivo, si provvederà alla corrispondente parziale copertura dei posti a concorso o all'eventuale revoca della procedura concorsuale.

Al predetto profilo è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica e veterinaria.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al decreto del presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483, al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni nonché al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

L'amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma del D.lgs.30.3.2001, n.165 e D.lgs. 198/2006).

## 1. REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al presente concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Possono partecipare altresì, ai sensi dell'art. 38, commi 1 e 3-bis del D.Lgs. n. 165/01, come modificato dall'art.7 della Legge 97/2013:

a1) i familiari dei cittadini UE non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

a2) i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

b) godimento dei diritti civili e politici, eventualmente anche negli stati di appartenenza o di provenienza.

c) idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'Azienda U.L.S.S. 10 "Veneto Orientale" prima dell'immissione in servizio.

Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, 1° comma del D.P.R. 761/1979, è dispensato dalla visita medica.

E' richiesto, altresì, ai sensi dell'art. 24 del citato d.p.r. 10 dicembre 1997, n. 483, il possesso dei seguenti requisiti specifici:

1. Laurea in medicina e chirurgia;
2. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti ai sensi del decreto ministeriale 30 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute affini ai sensi del decreto ministeriale 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del d.p.r. 10 dicembre 1997, n. 483 (1 febbraio 1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le u.l.s.s. e le aziende ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
3. iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi, attestata da autocertificazione ai sensi delle vigenti disposizioni. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio e successivo mantenimento della stessa nel corso del rapporto di lavoro, pena decadenza dallo stesso.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso per la presentazione delle domande.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio e/o svolto servizi professionali all'estero, dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio e/o servizio prestato con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

## 2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La presentazione della domanda di partecipazione al concorso, dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, entro la data di scadenza riportata sul frontespizio ovvero **entro il perentorio termine del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando** - per estratto - **nella gazzetta ufficiale della repubblica italiana**. Non saranno pertanto considerate valide eventuali istanze di partecipazione al concorso presentate attraverso altre modalità (raccomandata, fax, PEC, consegna a mano, ecc.).

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul BUR, e verrà disattivata tassativamente alle ore 24.00 del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 24.00 della suddetta data; dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate secondo le modalità indicate al successivo punto 3.

Dopo il suddetto termine non è ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda e non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi postazione collegata alla rete internet.

## 3. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI INVIO DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

1. collegarsi al sito [www.ulss10.veneto.it/concorsi](http://www.ulss10.veneto.it/concorsi)
2. cliccare su "iscrizioni on-line"
3. cliccare su "Se non sei ancora registrato accedi alla pagina di registrazione"
4. accedere alla pagina di registrazione ed inserire i dati richiesti. A seguito di questa operazione il programma invierà una email al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione dei concorsi on line;
5. collegarsi al link indicato nella email per modificare la Password ed ottenere quindi la registrazione;
6. ricollegarsi al portale [www.ulss10.veneto.it/concorsi](http://www.ulss10.veneto.it/concorsi), cliccare su "iscrizioni on-line" e dopo aver inserito Username e Password sarà visibile l'elenco dei concorsi/avvisi attivi. Il candidato pertanto deve cliccare sull'icona corrispondente al concorso/avviso al quale intende iscriversi. Il candidato accede così alla schermata di inserimento della domanda dove dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione; in particolare si precisa che la scheda "Imposta anagrafica" va obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti ed al termine dell'inserimento è necessario cliccare il tasto in basso "Conferma";
7. proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format che consentono l'indicazione di ulteriori titoli da dichiarare o servizi presso ASL/P.A., attività didattica, corsi di aggiornamento, pubblicazioni, ecc.;
8. le stesse pagine possono essere compilate in più momenti, il candidato può accedere a quanto inserito nel format e modificare/aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non concluderà la compilazione cliccando su "Conferma e invia iscrizione". I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi la data di fine rapporto da inserire nella procedura è quella di compilazione della domanda);
9. una volta cliccato, in alto a sinistra, su "conferma e invia iscrizione " non sarà più possibile procedere ad alcuna variazione e/o modifica dei dati inseriti;

10. il candidato riceverà una email di "conferma di avvenuta iscrizione", con allegato Pdf della domanda che potrà essere stampata e conservata a cura del candidato.

Si suggerisce di leggere attentamente LE ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra presenti sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della procedura verranno evase durante l'ordinario orario di lavoro, garantendo una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta.

Nella domanda, da inoltrare con le modalità sopra descritte, l'aspirante dovrà compilare, sotto la sua personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, tutti i campi del "Modulo di iscrizione on line"

In particolare il candidato deve precisare, relativamente ai titoli di studio richiesti per l'ammissione, negli appositi campi, la data e l'Università o l'Istituto presso i quali sono stati conseguiti.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo:  
ufficio.concorsi@ulss10.veneto.it

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

#### **4. EVENTUALE DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA INVIARE AL DI FUORI DELLA PROCEDURA TELEMATICA**

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo solo la seguente eventuale documentazione con lettera accompagnatoria, come da allegato fac-simile (allegato A):

1. documentazione comprovante i requisiti previsti al punto 1 lett. a) del presente bando che consentono ai cittadini extracomunitari di partecipare al presente concorso (documento permesso di soggiorno);
2. documentazione attestante l'equivalenza ai titoli italiani del proprio titolo di studio conseguito all'estero;
3. documentazione che attesta l'equiparazione del servizio prestato all'estero;
4. copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel formato on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
5. certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato dal candidato, che abbia dichiarato nella domanda on line di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, unitamente a dichiarazione che attesti l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità nonché la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame.

Modalità di presentazione dell'eventuale documentazione integrativa

Per la presentazione in formato cartaceo della sopra citata eventuale documentazione (punto 4 del bando), sono ammesse le seguenti modalità:

1. raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata al DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA ULSS 10 "VENETO ORIENTALE" - PIAZZA DE GASPERI, 5 - 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE).
2. consegna (a mano) all'UFFICIO PROTOCOLLO - AZIENDA ULSS 10 "VENETO ORIENTALE" - PIAZZA DE GASPERI, 5 - 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE). L'ufficio effettua i seguenti orari di apertura al pubblico: dalle ore 8.30 alle ore 13.00 tutti i giorni feriali, sabato escluso e il lunedì e il mercoledì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Nei casi di cui alle precedenti lettere a) e b), la documentazione deve pervenire entro il termine perentorio di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso, pena la perdita dei relativi benefici. Per l'invio tramite raccomandata non farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante ma solo la data di arrivo in azienda ulss n. 10. Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, per la sola presentazione in formato cartaceo di eventuale documentazione integrativa, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

3. invio al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) protocollo.ulss10@pecveneto.it (in tal caso la sottoscrizione della nota accompagnatoria di cui all'allegato A, avverrà con firma autografa del candidato, unitamente alla scansione di un valido documento di identità).

A tal fine fa fede la data e l'ora della ricevuta di ricezione del messaggio PEC alla casella PEC dell'Ente prodotta dal gestore del sistema. Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la documentazione tramite PEC come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale ovvero da PEC non personale.

Inoltre si fa presente che la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna, di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 68/2005.

L'oggetto della PEC dovrà indicare cognome e nome del candidato e l'indicazione del protocollo e della data del bando al quale si chiede di partecipare.

Tutta la documentazione digitalizzata e inviata tramite PEC, per essere oggetto di valutazione ai fini concorsuali, dovrà essere in formato PDF.

## **5. VALUTAZIONE DEI TITOLI**

I titoli saranno valutati da apposita commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel decreto del presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483.

La commissione procederà alla valutazione dei soli titoli dichiarati in ogni singola domanda; non saranno, pertanto, presi in considerazione riferimenti a titoli allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso o avviso pubblico.

Per la valutazione dei titoli sono previsti complessivamente 20 punti, così ripartiti:

1. titoli di carriera punti 10
2. titoli accademici e di studio punti 3
3. pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
4. curriculum formativo e professionale punti 4

Nell'ambito del curriculum formativo e professionale non saranno oggetto di valutazione le iniziative di aggiornamento cui i candidati hanno partecipato prima del conseguimento del diploma di specializzazione richiesto ai fini dell'ammissione alla presente procedura di reclutamento.

## **6. COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME**

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Le prove d'esame, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, consistono in:

Prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati ammessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per le prove stesse.

Ove la commissione non proceda nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'espletamento delle prove scritta e pratica ed almeno 20 giorni prima della prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove (scritta e pratica) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento, nella prova scritta, del punteggio minimo di 21/30.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento, nella prova pratica, del punteggio minimo di 21/30.

## **7. GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA**

Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formulerà la graduatoria dei candidati idonei. Sarà escluso dalla graduatoria degli idonei il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

All'approvazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei nonché alla dichiarazione del vincitore provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, il direttore generale con proprio provvedimento. La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

## **8. CONFERIMENTO DEI POSTI**

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'A.U.L.S.S., ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione dello stesso, i documenti di rito prescritti per l'assunzione.

Scaduto inutilmente il termine fissato dall'azienda, non si dà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver dichiarato il possesso ovvero l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il rapporto di lavoro è regolato da contratto individuale secondo le disposizioni di legge, dalla normativa e dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Il contratto individuale sostituisce i provvedimenti di nomina dei candidati da assumere.

All'atto della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, il vincitore della procedura di reclutamento si impegnerà ad osservare con la dovuta diligenza tutte le norme previste dal contratto medesimo nonché le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro e qualsiasi altra disposizione legislativa o regolamentare che interessi il rapporto di lavoro ed in particolare le norme di cui al codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni approvato con decreto del presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recepito ed integrato dal codice di comportamento dei dipendenti dell'azienda u.l.s.s. n. 10 Veneto Orientale, approvato con deliberazione del direttore generale 30.01.2014, n. 53.

Il dipendente, inoltre, con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, si impegnerà ad osservare il regolamento aziendale inerente l'utilizzo delle risorse informatiche e telematiche adottato con deliberazione del direttore generale 24 giugno 2016, n. 501, nonché il regolamento aziendale in materia di incompatibilità e autorizzazione allo svolgimento di incarichi extraistituzionali ex art. 53 del d.lgs. n. 165/2001, approvato con deliberazione del direttore generale 16 gennaio 2015, n. 26.

## **9. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 10 "Veneto Orientale" - unità operativa complessa risorse umane - ufficio concorsi - per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della normativa citata, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'azienda unità locale socio sanitaria n. 10 "Veneto Orientale", titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della commissione esaminatrice.

## **10. UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA**

La graduatoria di merito, approvata con deliberazione del direttore generale e pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione del Veneto, è immediatamente efficace. E', altresì, pubblicata sul sito internet istituzionale <http://www.ulss10.veneto.it/concorsi/graduatoria>.

La sua efficacia perdura per un periodo di trentasei mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento di sua approvazione all'albo on-line dell'ente, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Si precisa che la presente graduatoria concorsuale potrà essere utilizzata durante il periodo di validità anche da altre Aziende/Enti del Servizio Sanitario Nazionale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, per la copertura a tempo determinato ovvero indeterminato di posti del medesimo profilo professionale.

## **11. DISPOSIZIONI FINALI**

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni o precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché al decreto del presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483.

L'amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Le operazioni di sorteggio per la composizione della commissione esaminatrice, di cui all'art. 6 del decreto del presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483, avranno luogo presso la sede centrale dell'azienda unità locale socio sanitaria n. 10 "Veneto Orientale" - piazza De Gasperi, n. 5, San Donà di Piave, alle ore 10,00 del 10° giorno successivo alla data di scadenza del presente concorso quale risulta dalla pubblicazione, per estratto, del relativo bando nella gazzetta ufficiale della Repubblica, esclusa la giornata del sabato, domenica ed ogni altra festività.

Qualora sia accertata l'impossibilità degli estratti di far parte della commissione esaminatrice, verrà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 10 giorni alle ore 10.00 presso la stessa sede.

Per informazioni rivolgersi all'unità operativa complessa risorse umane- ufficio concorsi dell'Azienda U.L.S.S. 10 "Veneto Orientale" in San Donà di Piave (VE) - tel. 0421/228281 - 228284 -228286, con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 ed il lunedì e mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Il bando integrale è consultabile e scaricabile dal sito internet istituzionale: <http://www.ulss10.veneto.it/concorsi>.

Il direttore generale dott. Carlo Bramezza

(seguono allegati)



(ALLEGATO A)

AI DIRETTORE GENERALE  
Azienda U.L.S.S. n. 10 Veneto Orientale  
Piazza De Gasperi, 5  
30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**  
(artt. 47 e 19 DPR n. 445 del 28.12.2000)

RIFERIMENTO: concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di dirigente medico, area chirurgica e delle specialità chirurgiche, disciplina "chirurgia vascolare", bando prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,  
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, nel caso di  
dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,

**DICHIARA**

1. ☐ di essere familiare di cittadino UE non avente la cittadinanza di uno stato membro e che il certificato di diritto di soggiorno o diritto di soggiorno permanente di seguito indicato e allegato è conforme all'originale (cfr. requisiti di ammissione punto **a1**):  
.....
- ☐ di essere cittadino di paese terzo titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ovvero titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria e che il certificato di seguito indicato e allegato è conforme all'originale (cfr. requisiti di ammissione punto **a2**):  
.....
2. che il decreto di equivalenza ovvero di equipollenza del titolo di studio di \_\_\_\_\_  
conseguito all'estero presso \_\_\_\_\_, di  
seguito indicato e allegato, è conforme all'originale:  
.....
3. che la documentazione che attesta l'equiparazione del servizio di \_\_\_\_\_ prestato  
all'estero presso \_\_\_\_\_, di seguito  
indicato e allegato, è conforme all'originale
4. che le pubblicazioni di seguito indicate e allegate sono conformi all'originale:  
.....
5. che la certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità, che attesta la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 e la dichiarazione che attesta l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità nonché la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame, di seguito indicata e allegata, è conforme all'originale:  
.....

Dichiaro inoltre di essere informato/a, ai sensi del D. Leg.vo n. 196/2003 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allego fotocopia del documento di riconoscimento valido.

Luogo e data

Il/La dichiarante

(Codice interno: 331255)

AZIENDA ULSS N. 15, ALTA PADOVANA

**Avviso di mobilità volontaria compartimentale tra Enti e Aziende del Servizio Sanitario Nazionale per la copertura di posti per Collaboratore Professionale Sanitario - Infermiere - Cat. D. (deliberazione n. 599 del 30.09.2016).**

I candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni in materia e, in particolare, dal D.P.R. n. 220 del 27.03.2001 e CC.CC.NN.LL. Comparto Sanità.

Il termine per la presentazione delle domande scade alle **ore 12.00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il Bando è disponibile sul sito internet [www.ulss15.pd.it](http://www.ulss15.pd.it).

Per ulteriori informazioni, rivolgersi al Dipartimento Giuridico Economico - U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi - dell'ULSS n. 15 - tel. 0499324267 (dal Lunedì al Venerdì - ore 10.30-13.00).

Il Dirigente Responsabile Dott. Tullio Zampieri



(Codice interno: 330144)

AZIENDA ULSS N. 16, PADOVA

**Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura Complessa Geriatria del Presidio Ospedaliero Sant'Antonio (Disciplina: Geriatria - Area Medica e delle Specialità Mediche - Profilo Prof.le Medici - Ruolo Sanitario).**

In esecuzione della deliberazione del Direttore generale n. 960 del 30/09/2016 è indetto avviso pubblico per il conferimento del seguente incarico:

**DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA GERIATRIA****PRESIDIO OSPEDALIERO SANT'ANTONIO****DISCIPLINA: GERIATRIA (PROFILO PROF.LE: MEDICI - AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE - RUOLO SANITARIO)**

L'incarico, che avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, è disciplinato dall'art. 15 del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato ed integrato dall'art. 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella L. 8 novembre 2012, n. 189, dalla DGRV n. 343 del 19.03.2013, dalla DGRV n. 342 del 19.03.2013, dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e s.m.i, dal D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998 e s.m.i. e dai contratti collettivi nazionali di lavoro per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale vigenti.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

**sezione A | PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE**

<b>Titolo dell'incarico</b>	Direttore di struttura complessa di Geriatria del Presidio Ospedaliero Sant'Antonio dell'Azienda ULSS n. 16 di Padova.
<b>Luogo di svolgimento dell'incarico</b>	L'attività verrà svolta presso la struttura complessa di Geriatria del P.O. Sant'Antonio. Le attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale.
<b>Sistema delle relazioni</b>	Relazioni operative con: Direzione del Dipartimento di afferenza; Direzione Medica dell'Ospedale; Unità Operative del P.O. con particolare riferimento a quelle comprese nel Dipartimento di afferenza; Unità Operative della rete di emergenza - urgenza dell'area di riferimento; Dipartimento di Prevenzione; Distretti Socio Sanitari.
<b>Principali responsabilità</b>	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• gestione della leadership e aspetti manageriali</li> <li>• aspetti relativi al governo clinico</li> <li>• gestione tecnico - professionale-scientifica della U.O.</li> <li>• indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi</li> </ul>
<b>Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa</b>	<p>L'U.O. di Geriatria è una S.C. dell'Azienda ULSS n. 16 di Padova, con sede presso il P.O. Sant'Antonio.</p> <p>La struttura complessa garantisce attività di ricovero ospedaliero, consulenza per il Pronto Soccorso, attività specialistica ambulatoriale, con prenotazione tramite il Centro Unico di Prenotazione - CUP.</p> <p>Per l'attività di urgenza, l'accettazione dei pazienti è articolata in integrazione con le altre Unità Operative Aziendali e con l'Azienda Ospedaliera di Padova, nel rispetto della competenza dei livelli assistenziali.</p> <p>Dati dell'UOC Geriatria riferiti all'anno 2015:</p> <p>Posti letto ordinari(medi): n. 30</p>

Ricoveri ordinari: n. 1.116 di cui in urgenza 1.089

**Competenze richieste**

<b>Leadership e coerenza negli obiettivi - aspetti manageriali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda.</li> <li>• Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso.</li> <li>• Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento.</li> <li>• Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda.</li> <li>• Conoscere le tecniche di budgeting al fine di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.</li> <li>• Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica.</li> <li>• Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali.</li> <li>• Promuovere un clima collaborativo.</li> </ul>
<b>Governo clinico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Realizzare e gestire i percorsi diagnostici e terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti.</li> <li>• Partecipare alla creazione, introduzione e implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali, così come promuovere l'utilizzo di nuove tecniche assistenziali, al fine di implementare la qualità delle cure e dell'assistenza.</li> <li>• Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, promuovendo e applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.</li> </ul>
<b>Pratica clinica e gestionale specifica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Direttore deve praticare e gestire l'attività di reparto (sia in termini generali che di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione. Deve avere una adeguata esperienza nell'ambito delle patologie che afferiscono alla struttura, in acuto ed in elezione, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo - gestionali.</li> <li>• Il Direttore deve avere consolidata competenza professionale nella cura ed assistenza di pazienti anziani, pluripatologici e fragili, con case mix complesso tipico di una struttura ospedaliera per acuti.</li> <li>• Deve possedere consolidata competenza/esperienza nella cura ospedaliera delle principali sindromi geriatriche, nella prevenzione e trattamento delle complicanze dell'anziano ricoverato in struttura.</li> <li>• Il Direttore deve possedere capacità e competenza nella predisposizione di percorsi assistenziali nell'ambito della struttura ospedaliera ed in integrazione con il territorio, basati su linee guida professionali ed organizzative, che rendano uniforme ed appropriata in termini qualitativi e quantitativi nonché di setting assistenziale l'erogazione di prestazioni nell'ambito della disciplina, al fine di sviluppare il miglioramento della continuità delle cure, in rapporto alle esigenze cliniche ed alla condizione di fragilità dei pazienti.</li> <li>• Deve possedere capacità nello sviluppare nuovi modelli organizzativi che ottimizzino la diagnosi e la cura nei vari setting assistenziali, in particolare nei percorsi dell'urgenza - emergenza, al fine di garantire il ricorso appropriato al regime di ricovero.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Deve poter dimostrare, utilizzando la sua specifica esperienza e competenza, la capacità di creare "reti" di collaborazione con altre analoghe UU.OO., ed essere in grado di sviluppare protocolli diagnostici e terapeutici assistenziali (PDTA) in collaborazione con i MMG/PLS.</li> <li>• Il Direttore deve garantire la crescita professionale del personale a lui assegnato al fine di assicurare a ciascuno l'acquisizione di specifiche competenze.</li> <li>• Deve controllare l'efficacia delle attività dell'U.O. tramite periodici incontri, promuovendo l'aggiornamento e le inter-relazioni anche con specialisti di altri centri.</li> <li>• Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato.</li> <li>• Deve progettare e realizzare percorsi assistenziali che:             <ul style="list-style-type: none"> <li>• siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale;</li> <li>• garantiscano l'equità dell'assistenza;</li> <li>• adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia;</li> <li>• favoriscano un approccio multidimensionale, multi professionale e interculturale;</li> <li>• integrino tra di loro i diversi livelli di assistenza e supportino la continuità assistenziale tra le strutture del SSN;</li> <li>• tengano conto anche delle segnalazioni positive e negative ricevute da parte dell'utenza e degli stakeholder.</li> </ul> </li> </ul>
<b>Requisiti necessari per esercitare le funzioni previste dal profilo di ruolo descritto</b>	
<p>Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il candidato deve aver maturato esperienza specifica in unità operative ospedaliere con adeguata casistica di pazienti anziani fragili, che operino nei percorsi dell'urgenza - emergenza in integrazione con il Pronto Soccorso.</p> <p>Il candidato deve possedere capacità di garantire la presa in carico globale del paziente, con esperienza in Valutazione Multidimensionale nonché di elaborazione ed applicazione di Percorsi di Dimissione Protetta e di PDTA in integrazione ospedale - territorio.</p>	

#### **sezione B REQUISITI PER L'AMMISSIONE**

Gli aspiranti devono essere in possesso dei **requisiti generali** per l'ammissione ai concorsi pubblici di cui all'art. 1 del D.P.R. n. 483/1997 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale":

- a. cittadinanza italiana: salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- b. l'art. 42 del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito in legge 9 agosto 2013, n. 98 ha abrogato le disposizioni concernenti l'obbligo del certificato di idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego, fermi restando gli obblighi di certificazione previsti dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria.
- c. godimento dei diritti civili e politici. I cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati licenziati/dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

nonché dei seguenti **requisiti specifici**:

- a. **iscrizione all'albo professionale de.** L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- b. **anzianità di servizio di sette anni**, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente, e specializzazione nella stessa disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina oggetto dell'incarico. L'anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione della struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche

universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484.

- c. **curriculum professionale** che presenti i contenuti previsti dall'art. 8 comma 3 del DPR n. 484/1997. Ai sensi dell'art. 15 comma 3 del D.P.R. n. 484/97 si prescinde dal requisito della specifica attività professionale fino all'emanazione dei provvedimenti di cui all'art. 6, comma 1 del decreto medesimo.

Nella parte del curriculum, riservata ai servizi devono essere indicate:

- le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività;
- qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e /o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'autorità italiana competente.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

- 1) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (**massimo punti 5**);
- 2) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (**massimo punti 15**);
- 3) alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (**massimo punti 20**) ;
- 4) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazioni con indicazione delle ore annue di insegnamento (**massimo punti 3**);
- 5) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del DPR n. 484/1997 (**massimo punti 2**);
- 6) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (**massimo punti 5**).

- d. **attestato di formazione manageriale**. Si precisa che ai sensi dell'art. 15, commi 2 e 3 del D.P.R. n. 484/1997 e s.m.i. tale attestato deve comunque essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico: il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico di direzione di struttura complessa, determina la decadenza dell'incarico stesso (D.Lgs. n. 229/1999).

Ai fini della valutazione dei servizi prestati si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 10 D.P.R. n.484 del 10.12.1997 e successive modifiche ed integrazioni e dal DM 184/2000; per le specializzazioni possedute al D.M. 30.01.1998 e successive modifiche ed integrazioni.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso stesso.

### **sezione C | PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

La domanda di partecipazione al concorso, **dovrà essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà **disattivata** tassativamente **alle ore 24.00** del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 24.00 della suddetta data; dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, **saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate secondo le modalità indicate**.

Dopo il suddetto termine **non è ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda e non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi postazione collegata alla rete internet.

**PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:**

- collegarsi al sito [www.ulss16.padova.it](http://www.ulss16.padova.it) ;
- accedere al link **Concorsi e Avvisi** **Iscrizione on-line concorsi** **cliccare su "se non sei ancora registrato accedi alla pagina"**;

1. accedere alla pagina di registrazione ed inserire i dati richiesti. A seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione dei concorsi on line;
2. collegarsi al link indicato nella email per modificare la Password ed ottenere quindi la registrazione;
3. ricollegarsi al portale [www.ulss16padova.iscrizioneconcorsi.it](http://www.ulss16padova.iscrizioneconcorsi.it) e dopo aver inserito Username e Password sarà visibile l'elenco dei concorsi attivi, il candidato pertanto deve cliccare sull'icona corrispondente al concorso al quale intende iscriversi.

Il candidato accede così alla schermata di inserimento della domanda dove dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;

4. proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format che consentono l'indicazione di ulteriori titoli da dichiarare o Servizi presso ASL/P.A./Attività didattica/Corsi di aggiornamento/Pubblicazioni/ecc.

Le **stesse pagine** possono essere compilate in più momenti, il candidato può **accedere a quanto caricato e modificare/aggiungere/correggere/cancellare i dati** inseriti fino a quando non conclude la compilazione cliccando su **"Conferma e invia iscrizione"**;

Successivamente il candidato riceverà una mail di **"conferma di avvenuta iscrizione"**, **con allegato pdf della domanda** che dovrà essere stampata, conservata ed esibita in sede di espletamento della prova colloquio.

**Il candidato dovrà, inoltre, presentarsi con copia della e-mail di iscrizione al concorso unitamente al documento di riconoscimento con relativa fotocopia, ai fini del perfezionamento della domanda.**

Si suggerisce di leggere attentamente LE ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra presenti sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura **verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e comunque non potranno essere soddisfatte nei tre giorni antecedenti la scadenza dei termini per la presentazione delle domande.**

Nella domanda, da inoltrare con le modalità sopra descritte, l'aspirante dovrà compilare, sotto la sua personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, tutti i campi del Modulo di iscrizione on line.

Nei servizi presso P.A. deve essere indicata la disciplina di inquadramento.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

**Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo:** [concorsi.ulss16@sanita.padova.it](mailto:concorsi.ulss16@sanita.padova.it)

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

I candidati portatori di handicap devono specificare l'ausilio necessario in relazione al loro handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

**sezione D DOCUMENTAZIONE DA INVIARE A MEZZO POSTA**

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo solo la seguente documentazione:

- documentazione attestante l'equivalenza ai titoli italiani del proprio titolo di studio conseguito all'estero;
- documentazione relativa ai requisiti specifici di cui alla lettera c) punti 1 e 3.
- copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; devono essere presentate le pubblicazioni ritenute più rilevanti degli ultimi 10 anni e attinenti rispetto alla disciplina e al fabbisogno che definisce la struttura oggetto della presente selezione; un elenco datato e firmato in ordine cronologico dal concorrente, in carta semplice delle pubblicazioni e abstracts di cui il candidato risulta essere autore o coautore, numerate progressivamente in relazione al corrispondente titolo;
- attestato di formazione manageriale;

La suddetta documentazione dovrà pervenire entro il termine di presentazione delle candidature prevista dal presente bando.

**sezione E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA**

- La sopra citata documentazione (sezione D del bando) deve essere inoltrata dal candidato con lettera accompagnatoria (dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà artt. 19 e 47 del DPR 445/2000) e fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, secondo le seguenti modalità:
- presentazione a mano in busta chiusa entro la scadenza del bando indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda ULSS 16, Via E. degli Scrovegni, 14 - 35131 PADOVA specificando sul frontespizio della busta l'avviso per il quale si è inoltrata la domanda. L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente: dal lunedì al giovedì dalle 8,30 -13.00 - 14.30 - 17.00 venerdì 8.30 - 14.00.
- spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente il candidato deve indicare l'avviso pubblico per il quale si è inoltrata la domanda;
- a mezzo pec al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) aziendale: [ulss16.padova@legalmail.it](mailto:ulss16.padova@legalmail.it). La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata diversa da quella personale né da casella di posta elettronica ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato. La documentazione deve essere allegata in formato PDF.

**Costituiscono motivi di esclusione**

- La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando di concorso.
- La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando e/o con data successiva alla scadenza.

**sezione F COMMISSIONE E PROVA COLLOQUIO**

La commissione è nominata dal Direttore generale e sarà costituita come stabilito dall'art. 15 comma 7 bis del D.Lgs. n. 229/1999 e s. m. i nonché dalla DGRV n. 343 del 19.03.2013.

La Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti mediante:

- l'analisi comparativa dei curriculum, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato.
- l'esito del colloquio, diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

**sezione G MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE E AMBITI DI VALUTAZIONE**

La commissione dispone complessivamente di 80 punti:

- 50 punti per il curriculum
- 30 punti per il colloquio

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Al termine della prova, la commissione forma la graduatoria dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto relativo al curriculum e al colloquio che sarà affisso nella sede ove si è svolta la procedura.

I candidati vengono convocati per il colloquio non meno di quindici giorni prima del giorno fissato. La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, a cura della commissione esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Il colloquio deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

#### **sezione H PUBBLICAZIONI SUL SITO INTERNET AZIENDALE**

Sono pubblicati sul sito internet dell'azienda: (Albo on - line e sezione concorsi e avvisi)

- a. il profilo professionale del dirigente da incaricare (con la pubblicazione della delibera di indizione);
- b. la composizione della commissione di valutazione (con l'adozione del provvedimento);
- c. i curriculum dei candidati presentatisi al colloquio;
- d. la relazione della commissione, redatta in forma sintetica

#### **sezione I CONFERIMENTO DELL'INCARICO**

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale ad un candidato individuato nell'ambito della terna degli idonei, composta sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Nell'ambito della terna, il Direttore Generale potrà nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio motivandone analiticamente la scelta.

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D.Lgs 502/92 (come aggiunto dall'art. 4 del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, sostituito dalla legge di conversione 8 novembre 2012, n. 189) l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

La conferma al termine del periodo di prova, l'eventuale proroga dello stesso nonché l'esito definitivo sarà disposta dal Direttore Generale sulla base di una relazione del Direttore Sanitario redatta sulla base degli elementi di valutazione previsti dalla norma citata.

L'incarico avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo, previa verifica positiva al termine dell'incarico da effettuarsi da parte di un collegio tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria e dai Vigenti accordi aziendali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento al D.Lgs. 30/12/1992 n. 502 e s.m.i., al D.P.R. n. 484/1997 e s.m.i., nonché alle relative norme di rinvio ed alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

#### **sezione L CONTRATTO INDIVIDUALE**

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato dal contratto individuale da stipulare in conformità di quanto previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale e da ogni altra disposizione legislativa o regolamentare ad essi compatibile.

In attuazione dell'art. 11 della L. R. n 29 giugno 2012, n. 23 ad oggetto: "Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del piano socio sanitario regionale 2012-2016", l'incarico è conferito in conformità dello schema tipo di contratto individuale di cui alla DGRV n. 342 del 19.03.2013.

#### **sezione M INFORMATIVA DATI PERSONALI - PRIVACY**

Ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dall'avviso pubblico.

Completata la procedura concorsuale, la documentazione presentata dai candidati potrà essere ritirata, previa richiesta da presentare all'ufficio responsabile della procedura concorsuale, a partire dal centoventunesimo giorno successivo alla pubblicazione della delibera di nomina del vincitore all'albo dell'ULSS 16, salva l'ipotesi in cui siano stati presentati ricorsi per l'annullamento della procedura stessa.

L'Azienda informa, infine, che in qualità di interessato al trattamento, potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi - presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Direttore della Struttura Complessa Amministrazione del Personale.

#### **sezione N DISPOSIZIONI FINALI**

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75).

L'Azienda intende avvalersi:

- della possibilità di reiterare per una sola volta la procedura selettiva nel caso in cui i candidati che hanno partecipato alla selezione risultino in numero inferiore a tre;
- della possibilità di utilizzare gli esiti della presente procedura selettiva, nel corso dei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico stesso ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

La presente procedura si concluderà entro 12 mesi a decorrere dalla data di scadenza del bando per la presentazione delle domande.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione sono pubbliche.

La data ed il luogo del sorteggio saranno comunicati, mediante pubblicazioni sul sito internet aziendale almeno quindici giorni prima della data stabilita per il sorteggio.

La documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da incaricato munito di delega) solo dopo 120 gg dalla data di approvazione della delibera di nomina del vincitore. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima del suddetto termine per l'aspirante non presentatosi alle prove. Trascorsi 5 anni dalla data di approvazione della delibera di nomina del vincitore, la documentazione è inviata al macero.

L'Azienda ULSS 16 si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni telefonare rivolgersi alla S.C. Amministrazione e Gestione del Personale/Procedure Concorsuali - Via Enrico degli Scrovegni, 14 - 35131 PADOVA: 049/821.8208 - 7756.

Il Direttore Generale Dott. Domenico Scibetta



(Codice interno: 330065)

AZIENDA ULSS N. 16, PADOVA

**Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura Complessa Ortopedia e Traumatologia del Presidio Ospedaliero Sant'Antonio (Disciplina: Ortopedia e Traumatologia - Area di Chirurgia e delle Specialità Chirurgiche - Profilo Prof.le Medici - Ruolo Sanitario).**

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 961 del 30/09/2016 è indetto avviso pubblico per il conferimento del seguente incarico:

**DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA****PRESIDIO OSPEDALIERO SANT'ANTONIO****DISCIPLINA: ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA (PROFILO PROF.LE: MEDICI - AREA DI CHIRURGIA E DELLE SPECIALITÀ CHIRURGICHE - RUOLO SANITARIO)**

L'incarico, che avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, è disciplinato dall'art. 15 del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato ed integrato dall'art. 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella L. 8 novembre 2012, n. 189, dalla DGRV n. 343 del 19.03.2013, dalla DGRV n. 342 del 19.03.2013, dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e s.m.i, dal D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998 e s.m.i. e dai contratti collettivi nazionali di lavoro per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale vigenti.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

**sezione A | PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE**

<b>Titolo dell'incarico</b>	Direttore di struttura complessa di Ortopedia del Presidio Ospedaliero Sant'Antonio dell'Azienda Ulss 16 di Padova.
<b>Luogo di svolgimento dell'incarico</b>	L'attività verrà svolta presso la struttura complessa di Ortopedia del P.O. Sant'Antonio. Le attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale.
<b>Sistema delle relazioni</b>	Relazioni operative con: Direzione del Dipartimento di afferenza; Direzione Medica dell'Ospedale; Unità Operative del P.O. con particolare riferimento a quelle comprese nel Dipartimento di afferenza; Unità Operative della rete di emergenza - urgenza dell'area di riferimento; Dipartimento di Prevenzione; Distretti Socio Sanitari.
<b>Principali responsabilità</b>	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• gestione della leadership e aspetti manageriali</li> <li>• aspetti relativi al governo clinico</li> <li>• gestione tecnico - professionale - scientifica della U.O.</li> <li>• indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi.</li> </ul>
<b>Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa</b>	<p>L'U.O. di Ortopedia è una S.C. dell'Azienda ULSS n. 16 di Padova, con sede presso il P.O. Sant'Antonio.</p> <p>La struttura complessa garantisce attività in regime di pronto soccorso, ricovero ospedaliero ordinario, di week - surgery, di day hospital ed attività specialistica ambulatoriale con prenotazione tramite il Centro Unico di Prenotazione CUP.</p> <p>Per l'attività di traumatologia di base, l'accettazione dei pazienti è articolata in integrazione con l'Azienda Ospedaliera di Padova, nel rispetto della competenza dei livelli assistenziali.</p> <p>Dati dell'UOC riferiti al 2015:</p> <p>Posti letto ordinari (medi): n. 35</p> <p>Posti letto di day surgery (medi): n. 1,2</p> <p>Ricoveri diurni: n. 466</p>

	<p>Ricoveri ordinari: n. 1.103</p> <p>di cui in urgenza 456</p> <p>Prestazioni ambulatoriali (nella sede PO Sant'Antonio): n.15.695</p> <p>di cui: prime visite n. 5.450</p>
--	--

**Competenze richieste**

<b>Leadership e coerenza negli obiettivi - aspetti manageriali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda.</li> <li>• Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso.</li> <li>• Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento.</li> <li>• Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda.</li> <li>• Conoscere le tecniche di budgeting al fine di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.</li> <li>• Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica.</li> <li>• Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali.</li> <li>• Promuovere un clima collaborativo.</li> </ul>
<b>Governo clinico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Realizzare e gestire i percorsi diagnostici e terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti.</li> <li>• Partecipare alla creazione, introduzione e implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali, così come promuovere l'utilizzo di nuove tecniche operatorie e assistenziali, al fine di implementare la qualità delle cure e dell'assistenza.</li> <li>• Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, promuovendo e applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.</li> </ul>
<b>Pratica clinica e gestionale specifica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Direttore deve praticare e gestire l'attività di reparto (sia in termini generali che di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione. Deve avere una adeguata esperienza nell'ambito delle patologie che afferiscono alla struttura, in acuto ed in elezione, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo - gestionali.</li> <li>• Il Direttore deve praticare tutte le attività chirurgiche sia di elezione che d'urgenza proprie della specialità, con particolare riferimento alla chirurgia protesica dei distretti articolari, alla chirurgia di revisione protesica, alla chirurgia artroscopica di tutti i distretti articolari.</li> <li>• Deve gestire in prima persona e coordinare le attività in ambito traumatologico, con particolare riferimento agli interventi di traumatologia di base, all'interno di percorsi della rete traumatologica previsti dal sistema <i>hub and spoke</i>.</li> <li>• Il Direttore deve garantire la crescita professionale del personale a lui assegnato, in particolare deve assicurare l'attività di tutoraggio nell'attività chirurgica a tutti i componenti dell'equipe chirurgica a lui affidata al fine di garantire a ciascuno l'acquisizione di specifiche competenze.</li> <li>• Deve poter dimostrare, utilizzando la sua specifica esperienza e competenza, la capacità di creare "reti" di collaborazione con altre analoghe UU.OO., ed essere in grado di sviluppare</li> </ul>

	<p>protocolli diagnostici e terapeutici assistenziali (PDTA) in collaborazione con i MMG/PLS.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Deve controllare l'efficacia delle attività dell'U.O. tramite periodici incontri, promuovendo l'aggiornamento e le inter-relazioni anche con specialisti di altri centri.</li> <li>• Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato.</li> <li>• Deve progettare e realizzare percorsi assistenziali che:</li> <li>• siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale;</li> <li>• garantiscano l'equità dell'assistenza;</li> <li>• adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia;</li> <li>• favoriscano un approccio multidimensionale, multi professionale e interculturale;</li> <li>• integrino tra di loro i diversi livelli di assistenza e supportino la continuità assistenziale tra le strutture del SSN;</li> <li>• tengano conto anche delle segnalazioni positive e negative ricevute da parte dell'utenza e degli stakeholder.</li> </ul>
<b>Requisiti necessari per esercitare le funzioni previste dal profilo di ruolo descritto</b>	
<p>Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il candidato deve aver maturato esperienza specifica in centri con adeguata casistica di chirurgia traumatologica di base nonché di attività di elezione sia protesica che artroscopica.</p> <p>Il candidato deve avere praticato tali attività in prima persona con comprovata pluriennale esperienza.</p> <p>Il candidato deve possedere una casistica operatoria personale di chirurgia protesica e traumatologica polidistrettuale. Deve dimostrare di possedere competenza nell'utilizzo delle nuove tecnologie e approcci operatori.</p>	

#### **sezione B REQUISITI PER L'AMMISSIONE**

Gli aspiranti devono essere in possesso dei **requisiti generali** per l'ammissione ai concorsi pubblici di cui all'art. 1 del D.P.R. n. 483/1997 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale":

- a. cittadinanza italiana: salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- b. l'art. 42 del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito in legge 9 agosto 2013, n. 98 ha abrogato le disposizioni concernenti l'obbligo del certificato di idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego, fermi restando gli obblighi di certificazione previsti dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria.
- c. godimento dei diritti civili e politici. I cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati licenziati/dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

nonché dei seguenti **requisiti specifici**:

- a. **iscrizione all'albo professionale.** L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- b. **anzianità di servizio di sette anni**, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente, e specializzazione nella stessa disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina oggetto dell'incarico. L'anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione della struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484.
- c. **curriculum professionale** che presenti i contenuti previsti dall'art. 8 comma 3 del DPR n. 484/1997. Ai sensi dell'art. 15 comma 3 del D.P.R. n. 484/97 si prescinde dal requisito della specifica attività professionale fino all'emanazione

dei provvedimenti di cui all'art. 6, comma 1 del decreto medesimo.

Nella parte del curriculum, riservata ai servizi devono essere indicate:

- le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività;
- qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e /o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'autorità italiana competente.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

1) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (**massimo punti 5**);

2) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (**massimo punti 15**);

3) alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (**massimo punti 20**) ;

4) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazioni con indicazione delle ore annue di insegnamento (**massimo punti 3**);

5) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del DPR n. 484/1997 (**massimo punti 2**);

6) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (**massimo punti 5**).

**d. attestato di formazione manageriale.** Si precisa che ai sensi dell'art. 15, commi 2 e 3 del D.P.R. n. 484/1997 e s.m.i. tale attestato deve comunque essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico: il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico di direzione di struttura complessa, determina la decadenza dell'incarico stesso (D.Lgs. n. 229/1999).

Ai fini della valutazione dei servizi prestati si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 10 D.P.R. n. 484 del 10.12.1997 e successive modifiche ed integrazioni e dal DM 184/2000; per le specializzazioni possedute al D.M. 30.01.1998 e successive modifiche ed integrazioni.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso stesso.

#### **sezione C PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

La domanda di partecipazione al concorso, **dovrà essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà **disattivata** tassativamente **alle ore 24.00** del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 24.00 della suddetta data; dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, **saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate secondo le modalità indicate.**

Dopo il suddetto termine **non è ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda e non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi postazione collegata alla rete internet.

**PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:**

- collegarsi al sito [www.ulss16.padova.it](http://www.ulss16.padova.it) ;
  - accedere al link **Concorsi e Avvisi** **Iscrizione on-line concorsi** **cliccare su "se non sei ancora registrato accedi alla pagina"**;
1. accedere alla pagina di registrazione ed inserire i dati richiesti. A seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione dei concorsi on line;
  2. collegarsi al link indicato nella email per modificare la Password ed ottenere quindi la registrazione;
  3. ricollegarsi al portale [www.ulss16padova.iscrizioneconcorsi.it](http://www.ulss16padova.iscrizioneconcorsi.it) e dopo aver inserito Username e Password sarà visibile l'elenco dei concorsi attivi, il candidato pertanto deve cliccare sull'icona corrispondente al concorso al quale intende iscriversi.

Il candidato accede così alla schermata di inserimento della domanda dove dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;

4. proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format che consentono l'indicazione di ulteriori titoli da dichiarare o Servizi presso ASL/P.A./Attività didattica/Corsi di aggiornamento/Pubblicazioni/ecc.

Le **stesse pagine** possono essere compilate in più momenti, il candidato può **accedere a quanto caricato e modificare/aggiungere/correggere/cancellare i dati** inseriti fino a quando non conclude la compilazione cliccando su **"Conferma e invia iscrizione"**;

Successivamente il candidato riceverà una mail di **"conferma di avvenuta iscrizione"**, **con allegato pdf della domanda** che dovrà essere stampata, conservata ed esibita in sede di espletamento della prova colloquio.

**Il candidato dovrà, inoltre, presentarsi con copia della e-mail di iscrizione al concorso unitamente al documento di riconoscimento con relativa fotocopia, ai fini del perfezionamento della domanda.**

Si suggerisce di leggere attentamente LE ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra presenti sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura **verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e comunque non potranno essere soddisfatte nei tre giorni antecedenti la scadenza dei termini per la presentazione delle domande.**

Nella domanda, da inoltrare con le modalità sopra descritte, l'aspirante dovrà compilare, sotto la sua personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, tutti i campi del Modulo di iscrizione on line.

Nei servizi presso P.A. deve essere indicata la disciplina di inquadramento.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

**Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo:** [concorsi.ulss16@sanita.padova.it](mailto:concorsi.ulss16@sanita.padova.it)

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

I candidati portatori di handicap devono specificare l'ausilio necessario in relazione al loro handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

**sezione D DOCUMENTAZIONE DA INVIARE A MEZZO POSTA**

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo solo la seguente documentazione:

- documentazione attestante l'equivalenza ai titoli italiani del proprio titolo di studio conseguito all'estero;
- documentazione relativa ai requisiti specifici di cui alla lettera c) punti 1 e 3.
- copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; devono essere presentate le pubblicazioni ritenute più rilevanti degli ultimi 10 anni e attinenti rispetto alla disciplina e al fabbisogno che definisce la struttura oggetto della presente selezione; un elenco datato e firmato in ordine cronologico dal concorrente, in carta semplice delle pubblicazioni e abstracts di cui il candidato risulta essere autore o coautore, numerate progressivamente in relazione al corrispondente titolo;
- attestato di formazione manageriale;

La suddetta documentazione dovrà pervenire entro il termine di presentazione delle candidature prevista dal presente bando.

#### **sezione E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA**

- La sopra citata documentazione (sezione D del bando) deve essere inoltrata dal candidato con lettera accompagnatoria (dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà artt. 19 e 47 del DPR 445/2000) e fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, secondo le seguenti modalità:
- presentazione a mano in busta chiusa entro la scadenza del bando indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda ULSS 16, Via E. degli Scrovegni, 14 - 35131 PADOVA specificando sul frontespizio della busta l'avviso per il quale si è inoltrata la domanda. L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente: dal lunedì al giovedì dalle 8,30 -13.00 - 14.30 - 17.00 venerdì 8.30 - 14.00.
- spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente il candidato deve indicare l'avviso pubblico per il quale si è inoltrata la domanda;
- a mezzo pec al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) aziendale: [ulss16.padova@legalmail.it](mailto:ulss16.padova@legalmail.it). La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata diversa da quella personale né da casella di posta elettronica ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato. La documentazione deve essere allegata in formato PDF.

#### **Costituiscono motivi di esclusione**

- La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando di avviso.
- La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando e/o con data successiva alla scadenza.

#### **sezione F COMMISSIONE E PROVA COLLOQUIO**

La commissione è nominata dal Direttore Generale e sarà costituita come stabilito dall'art. 15 comma 7 bis del D.Lgs. n. 229/1999 e s. m. i nonché dalla DGRV n. 343 del 19.03.2013.

La Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti mediante:

- l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato.
- l'esito del colloquio, diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

#### **sezione G MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE E AMBITI DI VALUTAZIONE**

La commissione dispone complessivamente di 80 punti:

- 50 punti per il curriculum
- 30 punti per il colloquio

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Al termine della prova, la commissione forma la graduatoria dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto relativo al curriculum e al colloquio che sarà affisso nella sede ove si è svolta la procedura.

I candidati vengono convocati per il colloquio non meno di quindici giorni prima del giorno fissato. La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, a cura della commissione esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Il colloquio deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

#### **sezione H PUBBLICAZIONI SUL SITO INTERNET AZIENDALE**

Sono pubblicati sul sito internet dell'azienda: (Albo on - line e sezione concorsi e avvisi)

- a. il profilo professionale del dirigente da incaricare (con la pubblicazione della delibera di indizione);
- b. la composizione della commissione di valutazione (con l'adozione del relativo provvedimento);
- c. i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- d. la relazione della commissione, redatta in forma sintetica

#### **sezione I CONFERIMENTO DELL'INCARICO**

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale ad un candidato individuato nell'ambito della terna degli idonei, composta sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Nell'ambito della terna, il Direttore Generale potrà nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio motivandone analiticamente la scelta.

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D.Lgs 502/92 (come aggiunto dall'art. 4 del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, sostituito dalla legge di conversione 8 novembre 2012, n. 189) l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

La conferma al termine del periodo di prova, l'eventuale proroga dello stesso nonché l'esito definitivo sarà disposta dal Direttore Generale sulla base di una relazione del Direttore Sanitario redatta sulla base degli elementi di valutazione previsti dalla norma citata.

L'incarico avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo, previa verifica positiva al termine dell'incarico da effettuarsi da parte di un collegio tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria e dai Vigenti accordi aziendali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento al D.Lgs. 30/12/1992 n. 502 e s.m.i., al D.P.R. n. 484/1997 e s.m.i., nonché alle relative norme di rinvio ed alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

#### **sezione L CONTRATTO INDIVIDUALE**

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato dal contratto individuale da stipulare in conformità di quanto previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale e da ogni altra disposizione legislativa o regolamentare ad essi compatibile.

In attuazione dell'art. 11 della L. R. 29 giugno 2012, n. 23 ad oggetto: "Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del piano socio sanitario regionale 2012-2016", l'incarico è conferito in conformità dello schema tipo di contratto individuale di cui alla DGRV n. 342 del 19.03.2013.

#### **sezione M INFORMATIVA DATI PERSONALI - PRIVACY**

Ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dall'avviso pubblico.

Completata la procedura concorsuale, la documentazione presentata dai candidati potrà essere ritirata, previa richiesta da presentare all'ufficio responsabile della procedura concorsuale, a partire dal centoventunesimo giorno successivo alla pubblicazione della delibera di nomina del vincitore all'albo dell'ULSS 16, salva l'ipotesi in cui siano stati presentati ricorsi per l'annullamento della procedura stessa.

L'Azienda informa, infine, che in qualità di interessato al trattamento, potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi - presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Direttore della Struttura Complessa Amministrazione del Personale.

#### **sezione N DISPOSIZIONI FINALI**

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75).

L'Azienda intende avvalersi:

- della possibilità di reiterare per una sola volta la procedura selettiva nel caso in cui i candidati che hanno partecipato alla selezione risultino in numero inferiore a tre;
- della possibilità di utilizzare gli esiti della presente procedura selettiva, nel corso dei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico stesso ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

La presente procedura si concluderà entro 12 mesi a decorrere dalla data di scadenza del bando per la presentazione delle domande.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione sono pubbliche.

La data ed il luogo del sorteggio saranno comunicati, mediante pubblicazioni sul sito internet aziendale almeno quindici giorni prima della data stabilita per il sorteggio.

La documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da incaricato munito di delega) solo dopo 120 gg dalla data di approvazione della delibera di nomina del vincitore. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima del suddetto termine per l'aspirante non presentatosi alle prove. Trascorsi 5 anni dalla data di approvazione della delibera di nomina del vincitore, la documentazione è inviata al macero.

L'Azienda ULSS 16 si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni telefonare rivolgersi alla S.C. Amministrazione e Gestione del Personale/Procedure Concorsuali - Via Enrico degli Scrovegni, 14 - 35131 PADOVA: 049/821.8208 - 7756.

Il Direttore Generale Dott. Domenico Scibetta



(Codice interno: 331479)

AZIENDA ULSS N. 21, LEGNAGO (VERONA)

**Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per assunzioni a tempo determinato di dirigente medico di psichiatria.**

E' indetto l'avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per assunzioni a tempo determinato di dirigente medico di psichiatria.

**I candidati che presenteranno domanda di ammissione sono convocati sin d'ora il giorno MARTEDI' 22 NOVEMBRE 2016 alle ORE 9,00 presso il Servizio Risorse Umane dell'ULSS 21 di Legnago (VR) Via Gianella 1, per lo svolgimento del colloquio previsto. Nessun'altra comunicazione sarà inviata ai candidati.**

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice e corredate dei documenti prescritti, **scade il 20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.** Per informazioni rivolgersi al Servizio Risorse Umane dell'Az. U.L.S.S. n. 21 di Legnago (Verona) - Via Gianella, n. 1 - tel. 0442/622316 o 622402. Il bando e il fac-simile della domanda sono disponibili sul sito [www.aulsslegnago.it](http://www.aulsslegnago.it).

Il Direttore Servizio Risorse Umane Dott.ssa Antonella Vecchi

(Codice interno: 331307)

COMUNE DI CAMISANO VICENTINO (VICENZA)

**Avviso di mobilità esterna (ex art. 30, comma 1, D.Lgs 165/2001) per la copertura del posto a tempo pieno e indeterminato di Esecutore Operaio specializzato cat. B/B1.**

Avviso di mobilità per la copertura del posto a tempo pieno e indeterminato di n. 1 Esecutore Operaio specializzato Cat. B1.

Termini di scadenza per la presentazione delle domande: **ore 12.30 del giorno 11 novembre 2016**

Per informazioni: Ufficio Personale Tel. 0444-419912.

Il Segretario Comunale De Vita dott. Mario

(Codice interno: 331308)

COMUNE DI CAMISANO VICENTINO (VICENZA)

**Avviso di mobilità esterna (ex art. 30, comma 1, D.Lgs 165/2001) per la copertura del posto a tempo pieno e indeterminato di Esecutore Operaio specializzato cat. B3 - posizione di accesso B3.**

Avviso di mobilità per la copertura del posto a tempo pieno e indeterminato di n. 1 Collaboratore Operaio Specializzato Cat. B3 posizione di accesso B3.

Termini di scadenza per la presentazione delle domande: **ore 12.30 del giorno 11 novembre 2016.**

Per informazioni: Ufficio Personale Tel. 0444-419912.

Il Segretario Comunale De Vita dott. Mario

(Codice interno: 331306)

COMUNE DI CAMISANO VICENTINO (VICENZA)

**Avviso di mobilità esterna (ex art. 30, comma 1, D.Lgs 165/2001) per la copertura del posto a tempo pieno e indeterminato di Istruttore Amministrativo cat. C/C1.**

Avviso di mobilità per la copertura del posto a tempo pieno e indeterminato di n. 1 Istruttore Amministrativo Cat. C/C1.

Termini di scadenza per la presentazione delle domande: **ore 12.30 del giorno 11 novembre 2016.**

Per informazioni: Ufficio Personale Tel. 0444-419912.

Il Segretario Comunale De Vita dott. Mario

(Codice interno: 331355)

## COMUNE DI TEZZE SUL BRENTA (VICENZA)

**Avviso di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di "istruttore amministrativo" cat. giur. "C.1" a tempo parziale e indeterminato per l'area contabile/tributi.**

Il Comune di Tezze sul Brenta indice concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Istruttore Amministrativo, cat. giur. C1, a tempo parziale e indeterminato da assegnare all'Area Contabile/Tributi.

Per i requisiti generali di ammissione, il fac-simile e le modalità di presentazione della domanda, si rimanda al Bando pubblicato sul sito ufficiale dell'Ente, all'indirizzo: [www.comune.tezze.vi.it](http://www.comune.tezze.vi.it), seguendo il percorso: home > sezione Amministrazione Trasparente > Bandi di concorso.

Termine di presentazione delle domanda: **21/11/2016 ore 12,00.**

Il Responsabile del Servizio Luison dott.ssa Orietta

(Codice interno: 331330)

## COMUNE DI VERONA

**Selezione pubblica per la copertura, mediante contratto di formazione e lavoro, di un posto di categoria b3 - collaboratore tecnico, per le esigenze della stamperia comunale.**

Oltre ai requisiti richiesti per l'assunzione presso gli Enti pubblici si richiede:

- Titolo di studio: diploma di qualifica professionale di durata triennale o diploma di maturità quinquennale, **ad indirizzo grafico**;
- Età: non inferiore ad anni 18 alla data di scadenza del presente bando e non superiore ad anni 32 compiuti, con riferimento alla data in cui sarà stipulato il contratto individuale di formazione lavoro;
- non essere titolare di posto di lavoro già costituito a tempo indeterminato alla data di scadenza del bando.

Tassa di partecipazione alla selezione di Euro 10,00 mediante versamento sul c/c postale n. 236372 intestato al Comune di Verona - Riscossioni varie.

**Scadenza presentazione domande: 11 novembre 2016.**

Ritiro bando e domanda di partecipazione presso il Comune di Verona - Unità Organizzativa Personale - Ufficio Concorsi Formazione Sviluppo - Piazza Bra, 1 - Verona - oppure reperibile nel sito internet **[www.comune.verona.it](http://www.comune.verona.it)**.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi Selezioni Formazione Sviluppo - Tel. 045/8077217 - 8546 - 7246.

Il Direttore Area risorse umane e strumentali Avv. Marco Crescimbeni

(Codice interno: 331331)

## COMUNE DI VERONA

**Selezione pubblica per titoli ed esami, per il conferimento di n. 6 posti di agente di polizia locale, categoria C con le riserve previste dalla normativa vigente.**

Oltre ai requisiti richiesti per l'assunzione presso gli Enti pubblici si richiede:

- Titolo di studio: diploma di scuola Secondaria di Secondo Grado (maturità);
- Età: non inferiore ad anni 18 e non superiore ad anni 32 compiuti alla data di scadenza del presente bando. Il limite massimo di anni 32 è comprensivo di ogni elevazione prevista per legge;
- Patente di cat. B e Patente di categoria idonea alla conduzione di motocicli di potenza fino a 25 KW.

Tassa di partecipazione alla selezione di Euro 10,00 mediante versamento sul c/c postale n. 236372 intestato al Comune di Verona - Riscossioni varie.

Presentazione domanda **entro le ore 12.00 del giorno 11 novembre 2016** con procedura telematica di iscrizione all'indirizzo <http://concorsionline.comune.verona.it>

**Non sono ammesse modalità di iscrizione diverse da quella prevista.**

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi Selezioni Formazione Sviluppo - Tel. 045/8077217 - 045/8077246 - 045/8078546.

Il Direttore Area risorse umane e strumentali Avv. Marco Crescimbeni

(Codice interno: 331423)

IPAB CASA DI RIPOSO "DOTT. UMBERTO ED ALICE TASSONI", CORNEDO VICENTINO (VICENZA)

**Avviso pubblico di selezione in procedura di mobilità per la copertura di n. 3 posti in ruolo di INFERMIERE a tempo pieno - categoria contrattuale C - CCNL Enti Locali.**

Avviso completo, nel quale sono elencati i requisiti obbligatori per la partecipazione, e modulo domanda, scaricabili dal sito [www.casatassoni.it](http://www.casatassoni.it) - albo on line - bandi e concorsi.

Termine di scadenza per la presentazione delle domande: **ore 12.00 del 18/11/2016.**

La selezione sarà per colloquio.

Colloquio fissato per il giorno 28/11/2016.

Il Segretario direttore dr. Stefano Garbin



(Codice interno: 331316)

IPAB ISTITUTO PER SERVIZI DI RICOVERO E ASSISTENZA AGLI ANZIANI (ISRAA), TREVISO

**Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 2 posti di coordinatore servizi socio sanitari assistenziali, a tempo indeterminato e pieno, cat. D, con riserva di 1 posto al personale interno.**

E' indetto concorso pubblico per esami per la copertura di n. 2 posti di coordinatore servizi socio sanitari assistenziali, a tempo indeterminato e pieno, cat. d, con riserva di 1 posto al personale interno. Requisiti richiesti: Laurea in Psicologia, scienze dell'educazione, diploma universitario in scienze infermieristiche o servizio sociale od uno dei titoli equipollenti ai sensi della normativa vigente, conseguito secondo il previgente ordinamento universitario, o una delle lauree corrispondenti del nuovo ordinamento; esperienza lavorativa documentata di almeno tre anni nella disciplina di cui al titolo posseduto o al profilo messo a concorso, presso strutture pubbliche o private.

Termine di presentazione delle domande: **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR del Veneto.**

Il bando, con l'indicazione dei requisiti e le modalità di partecipazione e il facsimile della domanda di partecipazione sono disponibili sul sito [www.israa.it](http://www.israa.it)

Per informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'I.S.R.A.A., Borgo Mazzini 48, Treviso (Tel. 0422/414739/414769).

Il Direttore Giorgio Pavan

(Codice interno: 331159)

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)

**Selezione pubblica per titoli, prova pratica ed eventuale prova orale per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 operatore tecnico specializzato - addetto al magazzino, Cat BS da assegnarsi alla U.O. Magazzino della SCA2 - Gestione Economico - Finanziaria e Approvvigionamenti dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, Legnaro (PD).**

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 434 del 30/09/2016 è indetta una selezione pubblica per titoli, prova pratica ed eventuale prova orale per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 OPERATORE TECNICO SPECIALIZZATO - ADDETTO AL MAGAZZINO, CAT BS da assegnarsi alla U.O. Magazzino della SCA2 - Gestione Economico - Finanziaria e Approvvigionamenti dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, Legnaro (PD).

**Il contratto avrà la durata di 12 mesi.**

Ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010, con la presente selezione, si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA., che verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione.

La presente selezione è disciplinata dal D.P.R. 220/2001, dal Regolamento vigente attuativo del predetto D.P.R., dal D.P.R. 487/1994 e dal D.Lgs. 165/2001.

E' garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento al lavoro (art. 7 D.Lgs 165/2001).

**1 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE**

*Per la partecipazione alla selezione i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:*

**REQUISITI GENERALI:**

- Cittadinanza italiana; possono partecipare anche i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria; **il candidato dovrà allegare la relativa documentazione;**
- Idoneità fisica all'impiego per la specifica mansione da svolgere. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Istituto Zooprofilattico, prima dell'immissione in servizio;
- Età non inferiore ai 18 anni. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge n. 127/97, la partecipazione alla selezione non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio).

I candidati non in possesso della cittadinanza italiana devono possedere, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, e, quindi, **dichiarare nella domanda di ammissione**, i seguenti requisiti:

- a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

**REQUISITI SPECIFICI**

Per partecipare alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- **Diploma di istruzione secondaria di primo grado o assolvimento dell'obbligo scolastico;**
- **Cinque anni di esperienza professionale in ambito pubblico e/o privato in qualità di addetto al magazzino;**
- **Attestato di carrellista;**
- **Patente di guida B.**

I titoli di studio **conseguiti all'estero** sono considerati validi se sono stati dichiarati equivalenti ai corrispondenti titoli di studio italiani, secondo la normativa vigente. **Il candidato dovrà allegare il relativo provvedimento.**

**Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione della domanda di ammissione.**

## **2 - PUBBLICITA'**

L'avviso viene pubblicato, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV<sup>a</sup> serie Speciale "Concorsi ed esami" - ed, integralmente, nel BUR Veneto. L'avviso viene affisso integralmente all'albo della sede centrale e delle sedi periferiche dell'Istituto, nonché pubblicato nel sito dell'Istituto [www.izsvenezie.it](http://www.izsvenezie.it).

## **3 - PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA**

La candidatura alla presente selezione deve pervenire, **a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica, entro le ore 24.00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

La procedura informatica di presentazione delle domande sarà attivata a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente avviso e verrà disattivata, tassativamente, dopo le ore 24 del giorno di scadenza per la presentazione della candidatura.

A tal fine il candidato deve collegarsi al sito [www.izsvenezie.it](http://www.izsvenezie.it) > **Amministrazione > concorsi e selezioni > Tempo determinato** e cliccando sul link [www.izsvenezie.it/iscrizioneconcorsi.it](http://www.izsvenezie.it/iscrizioneconcorsi.it), accede alla pagina **"iscrizione concorsi"** dove il candidato, se già in possesso, indicherà username e password altrimenti, se non ancora registrato, dovrà cliccare su **"pagina di registrazione"** dove indicherà un valido indirizzo e-mail (non PEC).

Successivamente il candidato riceverà nella sua casella di posta elettronica le sue **credenziali**, composte da **username e password**.

Dopo aver inserito la propria **username e password**, il candidato deve **selezionare** il concorso cui intende partecipare.

Accede, così, alla schermata di inserimento della domanda dove dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione.

Il candidato proseguirà, quindi, con la compilazione delle ulteriori maschere di cui si compone il format, che consentono l'inserimento dei titoli, delle pubblicazioni e delle esperienze formative e professionali possedute.

Durante la compilazione dei vari format i candidati, se non sono in possesso di tutte le informazioni richieste, **possono CONFERMARE on line la bozza di candidatura che potrà essere completata ed inviata in un secondo momento, comunque entro e non oltre il termine di scadenza previsto dal presente avviso.**

Completata la compilazione e **solo dopo avere controllato il contenuto della propria domanda, cliccando su "Verifica compilazione"**, il candidato deve procedere **all'invio cliccando su "Conferma e invia l'iscrizione"**, concludendo in tal modo la procedura di presentazione della candidatura.

Una volta cliccato su **"Conferma e invia l'iscrizione"**, il sistema **NON** consente più al candidato di integrare la domanda inviata. **NON** sono possibili integrazioni cartacee, fatte salve quelle previste all'art. 4.

Tutte le informazioni, con particolare riferimento ai **requisiti specifici di ammissione**, alla carriera ed alle esperienze professionali e formative, dovranno essere compilate **in modo esaustivo** trattandosi di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione, dei titoli di merito e di preferenza.

**Si invitano i candidati a verificare nella propria casella di posta elettronica la ricezione dell'e-mail di conferma di iscrizione, con l'allegato PDF dei dati inseriti.**

Tale e-mail vale come prova di avvenuta iscrizione ed attesta che la compilazione della domanda è andata a buon fine.

Si terrà conto, quale riscontro che la candidatura è pervenuta **entro il termine** stabilito dal presente avviso, della **data e dell'ORA** indicata **nell'e-mail di conferma dell'iscrizione stessa**. **Si invita pertanto il candidato a trasmettere la propria candidatura tenuto conto di dette disposizioni.**

**Le domande compilate secondo la predetta procedura on line sono stampate a cura della Struttura Gestione Risorse Umane e Benessere del Personale e sottoscritte dai candidati all'atto della presentazione per l'effettuazione della prima prova.**

**L'invio ON LINE costituisce MODALITÀ ESCLUSIVA per la partecipazione alla selezione; l'utilizzo di diverse modalità comporterà l'esclusione del candidato.**

**Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa comunicandole ad uno dei seguenti indirizzi: [cpricci@izsvenezie.it](mailto:cpricci@izsvenezie.it)/[fdallacosta@izsvenezie.it](mailto:fdallacosta@izsvenezie.it).**

**Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 l'Amministrazione potrà procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese.**

#### **4 -DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA**

Il candidato dovrà procedere **all'invio cartaceo solamente** della seguente documentazione:

- documentazione comprovante i requisiti previsti all'art. 1, che consentono ai **cittadini non italiani/europei** di partecipare alla presente selezione;
- documentazione che attesta l'equivalenza ai titoli italiani del **titolo di studio conseguito all'estero**;
- **copia delle pubblicazioni** possedute e già dichiarate nel format *on line* (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale (a tal fine il candidato può utilizzare il **"modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione e sostitutiva dell'atto di notorietà"** disponibile nel sito internet **www.izsvenezie.it alla voce "Concorsi e selezioni - modulistica"**);
- richiesta cartacea del **candidato con disabilità** che abbia dichiarato nella domanda *on line* di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 contenente l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame, con allegata adeguata certificazione medica rilasciata da struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato. **Il mancato invio della richiesta comporterà la perdita del beneficio.**

**La suddetta documentazione dovrà pervenire entro il termine di presentazione delle candidature prevista dal presente avviso (art. 3).**

#### **Modalità di presentazione della documentazione integrativa**

Per la presentazione **della sopra citata documentazione** (art. 4) sono ammesse le seguenti modalità:

- **presentazione in BUSTA CHIUSA al Protocollo della sede Centrale** che rilascia apposita ricevuta. L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente:

- **dal lunedì al venerdì 9,00 - 13.00**
- **giovedì pomeriggio: 14,00 - 15,30**

- **spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento**. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante;

sul frontespizio della busta, il candidato deve indicare, oltre al mittente, la seguente dicitura: "Selezione pubblica per assunzione a tempo determinato n. 1 OPERATORE TECNICO SPECIALIZZATO - ADDETTO AL MAGAZZINO DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA".

- invio, **tramite l'utilizzo della propria casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente al seguente indirizzo (PEC): izsvenezie@legalmail.it**. Per quanto riguarda gli allegati, sono ammessi formati portabili statici non modificabili ed, in particolare:

- formato PDF (consigliato in quanto di maggiore diffusione e leggibilità);
- formati .txt, .tiff, .xml, .odt

Gli allegati trasmessi in altri formati (es. .doc, .xls., ec..) saranno rifiutati.

Per ulteriori informazioni si rinvia alle **"Linee Guida"** disponibili nel sito internet aziendale [www.izsvenezie.it](http://www.izsvenezie.it).

Con riferimento alla modalità di invio tramite PEC si invita a contenere al massimo la dimensione degli allegati, possibilmente all'interno dei 10 Mbytes. In particolare si invita ad effettuare scansioni con risoluzioni ridotte e in bianco e nero mantenendo comunque la leggibilità o la validità dei documenti allegati (si vedano le linee guida sulla *home page* del sito <http://www.izsvenezie.it/>).

L'invio come sopra descritto sostituisce a tutti gli effetti l'invio cartaceo tradizionale ed equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'Istituto nei confronti del candidato.

**In ogni caso si invitano i candidati a verificare nella propria casella di posta elettronica certificata la ricezione della notifica di effettiva avvenuta consegna della PEC.**

**L'Istituto declina ogni responsabilità per la dispersione della documentazione integrativa (di cui al punto 4) dipendenti da inesatte indicazioni dell'indirizzo da parte dei candidati oppure da disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.**

## **5 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. (*Codice in materia di trattamento dei dati personali*), i dati personali forniti dai candidati sono trattati presso la Struttura Gestione Risorse Umane e Benessere del Personale dell'Istituto per le finalità di gestione della procedura concorsuale e presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale assunzione, per le finalità inerenti la gestione del rapporto di lavoro.

Il conferimento all'Istituto di tali dati da parte dei candidati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla selezione.

Le medesime informazioni possono essere comunicate dall'Istituto esclusivamente alle Amministrazioni Pubbliche interessate alla posizione giuridico - economica dei candidati. Gli interessati godono dei diritti di cui al citato D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., tra i quali figura il diritto di accesso ed il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento dei dati personali, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta. Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, titolare del relativo trattamento.

## **6 - ACCESSO AGLI ATTI**

Ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., gli atti derivanti dal presente procedimento concorsuale sono accessibili da parte di tutti i candidati.

Il diritto di accesso può essere esercitato ad avvenuta approvazione della graduatoria finale.

## **7 - RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI**

I candidati potranno provvedere, a loro spese, al recupero dei documenti e dei titoli presentati a decorrere dal **60° giorno** successivo all'affissione della graduatoria finale all'albo dell'Istituto.

## **8 - AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE**

Ai sensi dell'art. 6 L. 241/1990 s.m.i. il responsabile del procedimento, per fini istruttori, può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete.

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è disposta con provvedimento del Direttore Generale.

### **Costituiscono motivi di esclusione:**

- . *la mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente avviso di selezione;*
- . *la presentazione della candidatura con modalità diverse da quelle previste dal presente avviso;*
- . *la presentazione della candidatura fuori tempo utile.*

**Ai candidati esclusi è data comunicazione con raccomandata A/R/telegramma.**

## **9 - COMMISSIONE ESAMINATRICE E VALUTAZIONE DEI TITOLI**

La Commissione esaminatrice della presente selezione è nominata in conformità alle disposizioni regolamentari vigenti.

La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

- . 40 punti per la valutazione dei titoli;
- . 30 punti per la prova pratica;
- . 30 punti per l'eventuale prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- |  |              |
|--|--------------|
| . titoli di carriera                   | Max 25 punti |
| . titoli accademici e di studio        | Max 2 punti  |
| . pubblicazioni e titoli scientifici   | Max 1 punti  |
| . curriculum formativo e professionale | Max 12 punti |

## **10 - CALENDARIO DELLE PROVE**

Il calendario delle prove verrà pubblicato, unitamente all'elenco dei candidati ammessi, nel sito internet dell'Istituto [www.izsvenezie.it](http://www.izsvenezie.it) alla voce "**Amministrazione - concorsi e selezioni - Tempo determinato - Selezioni in corso - Calendario prove**" **entro il giorno 22/12/2016.**

Contestualmente verrà resa nota la decisione della Commissione di avvalersi o meno della facoltà, prevista dal successivo art. 11, di effettuare la prova preselettiva ed il relativo calendario di svolgimento.

**Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.**

## **11 -EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA**

Qualora il numero delle domande lo renda necessario è facoltà della Commissione effettuare una prova preselettiva consistente in una serie di quesiti a risposta predeterminata **sulle stesse materie oggetto delle successive prove.**

Supereranno la prova preselettiva **i primi 15 candidati, oltre agli eventuali pari merito del 15° candidato**, determinati in base all'ordine discendente della graduatoria che scaturirà dalla prova stessa.

Alla prova preselettiva i candidati devono presentarsi muniti **di un documento di identità in corso di validità.**

La mancata partecipazione alla prova preselettiva **equivale a rinuncia alla selezione.**

**Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.**

**L'esito della prova preselettiva verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto [www.izsvenezie.it](http://www.izsvenezie.it) e affisso all'albo della sede centrale. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.**

**I candidati che hanno superato la prova preselettiva sono convocati per la prova pratica che si svolgerà secondo il calendario di cui all'art. 10.**

## **12 - PROVA PRATICA**

La prova pratica consisterà nell'esecuzione di tecniche specifiche connesse alla qualificazione professionale richiesta ed, in particolare:

- utilizzo di un transpallet e descrizione dei meccanismi generali di un carrello elevatore;
- redazione di un documento di trasporto (DDT);
- modalità di ricezione e stoccaggio di beni;
- principi di funzionamento di un magazzino.

La prova pratica è superata dai candidati che conseguono un punteggio non inferiore a **21/30.**

**L'esito della prova pratica verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto [www.izsvenezie.it](http://www.izsvenezie.it) e affisso all'albo della sede centrale. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.**

**Oltre all'esito, contestualmente, la commissione renderà nota la propria decisione di avvalersi o meno della facoltà prevista al successivo art. 13.**

## **13 - EVENTUALE PROVA ORALE**

L'eventuale prova orale verterà **sulle stesse materie oggetto della prova pratica e sulle seguenti materie:**

- *elementi di legislazione nazionale e regionale di disciplina degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali;*
- *norme riguardanti la tutela dei lavoratori nel posto di lavoro (D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.).*

**Nell'ipotesi in cui la Commissione decida di procedere allo svolgimento della prova orale, i candidati ammessi sono convocati secondo il calendario di cui all'art. 10.**

I candidati che non si presentano a sostenere la prova orale nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sono dichiarati esclusi dalla selezione stessa, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli candidati.

All'eventuale prova orale i candidati devono presentarsi muniti di un documento di identità in corso di validità.

L'eventuale prova orale è superata dai candidati che hanno conseguito una votazione non inferiore a **21/30.**

**L'esito della prova orale verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto [www.izsvenezie.it](http://www.izsvenezie.it) e affisso all'albo della sede centrale. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.**

*La normativa di riferimento dell'Istituto è disponibile nel sito [www.izsvenezie.it](http://www.izsvenezie.it); per la preparazione degli altri argomenti inseriti nell'avviso si rinvia ai testi che trattano delle specifiche materie.*

*Si precisa, altresì, che la Struttura Gestione Risorse Umane e Benessere del Personale, oltre a quanto sopra detto, non è in grado di fornire ulteriori indicazioni circa le modalità di espletamento della selezione e le materie d'esame, essendo questi ambiti di competenza esclusiva della Commissione Esaminatrice.*

#### **14 - GRADUATORIA**

Al termine dei lavori, la Commissione esaminatrice redige la graduatoria di merito, formata dai soli candidati che hanno conseguito l'idoneità.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, nella valutazione dei titoli, nella prova pratica e nell'eventuale prova orale, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e s.m.i.

La graduatoria finale è approvata con successivo provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace.

La graduatoria finale viene affissa all'Albo della sede centrale dell'Istituto e pubblicata nel sito internet dell'Istituto [www.izsvenezie.it](http://www.izsvenezie.it). Il termine per l'eventuale impugnazione della graduatoria decorre dalla data di affissione all'albo dell'Istituto.

La graduatoria ha una validità di 36 mesi (art. 35, comma 5 ter, D.Lgs. 165/2001) decorrenti dalla data della suddetta affissione.

Per tutto il periodo di vigenza, la graduatoria può essere utilizzata per la sostituzione dei candidati rinunciatari o dimissionari.

**La graduatoria si considera esaurita a seguito di completo scorrimento della stessa. Non si darà, quindi, luogo a richiamata dei candidati rinunciatari.**

#### **15 - STIPULA DEL CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO**

L'assunzione è formalizzata con la stipula del contratto individuale di lavoro. A tal fine il candidato è invitato dall'Istituto a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data della comunicazione, pena la decadenza dai diritti acquisiti, i seguenti documenti:

- documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione alla selezione per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva;
- altri titoli che danno diritto ad usufruire di eventuali preferenze nella nomina.

Tali documenti devono essere presentati in carta legale o nel rispetto delle norme sull'autocertificazione (D.P.R. 445/2000).

Il rapporto di lavoro si svolge a tempo pieno e determinato e, ad esso, si applica il trattamento economico e normativo previsto dai vigenti contratti collettivi Comparto Sanità per il personale a tempo indeterminato, con i correttivi indicati nei contratti stessi.

#### **16 - CESSAZIONE DEL RAPPORTO**

Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto di preavviso, alla data di scadenza indicata nel contratto individuale di lavoro.

In nessun caso il rapporto di lavoro a tempo determinato potrà essere trasformato in rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

L'intervenuto annullamento o revoca della procedura di reclutamento, che costituisce il presupposto dell'assunzione, integra condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro.

Nell'ipotesi di recesso da parte del dipendente, è richiesto un termine di preavviso di 15 (quindici) giorni lavorativi. Il termine decorre dalla data di ricezione della comunicazione da parte dell'Ente.

#### **17 - NORME FINALI**

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso di selezione si applica la normativa richiamata in premessa.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevi la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, previa comunicazione agli interessati.

**La partecipazione al presente avviso comporta da parte dei candidati il consenso al trattamento ed alla diffusione dei dati personali forniti per le finalità inerenti l'espletamento della procedura stessa (D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.) e l'accettazione senza riserve delle condizioni e clausole previste per l'espletamento della stessa.**

**Per informazioni e chiarimenti contattare la Struttura Gestione Risorse Umane e Benessere del Personale - Dr.ssa Carla Pricci e Dr.ssa Federica Dalla Costa - Viale dell'Università n. 10 - Legnaro (PD) al numero di telefono 049/8084246-4154 (dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 13.00) oppure all'indirizzo di posta elettronica [cpricci@izsvenezie.it](mailto:cpricci@izsvenezie.it)/[fdallacosta@izsvenezie.it](mailto:fdallacosta@izsvenezie.it).**

**Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Nadia Zorzan.**

Il Direttore Generale Prof. Daniele Bernardini



(Codice interno: 331160)

**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)**

**Selezione pubblica per titoli, prova pratica ed eventuale prova orale per l'assunzione a tempo determinato, ai sensi dell'art. 15 octies del D.lgs. n. 502 del 1992 di n. 1 assistente tecnico - geometra, cat. C, da assegnarsi al Laboratorio GIS afferente alla SCS4 - Epidemiologia Veterinaria della sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie di Legnaro (PD).**

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 439 del 06/10/2016 è indetta una selezione pubblica per titoli, prova pratica ed eventuale prova orale per l'assunzione a tempo determinato, ai sensi dell'art. 15 octies del D.lgs. n. 502 del 1992 di n. 1 ASSISTENTE TECNICO - GEOMETRA, cat. C, da assegnarsi al Laboratorio GIS afferente alla SCS4 - Epidemiologia Veterinaria della sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie di Legnaro (PD) nell'ambito del progetto *"Cattura, gestione e analisi di dati geografici impiegati nelle attività di ricerca dedicate allo studio ed implementazione di mappe di biodiversità inerenti la ricerca "Ecologia e West Nile Virus: Studio dell'impatto della biodiversità nella trasmissione della malattia" (RC IZSve 03/15) e per la gestione del processo di metadattazione contemplato nella ricerca "Sviluppo di un protocollo operativo per l'implementazione di Infrastrutture di dati geografici a supporto dell'azione di sorveglianza veterinaria - IZSve-SDI" (RC IZSve 03/14)".*

**AMBITO DI ATTIVITA'**

La risorsa dovrà quindi:

- . operare con i software QGIS e ArcGIS per la produzione di mappe tematiche e lo sviluppo di ESDA sia in ambito di ricerca epidemiologica sia in ambito di analisi geostatistiche;
- . operare con il DBMS PostgreSQL-PostGIS per l'archiviazione e l'estrazione di dati geografici;
- . eseguire la metadattazione di set di dati geografici secondo gli standard ISO 19115;
- . operare con ricevitori GPS Trimble Juno SB e Trimble GeoXT 3000 ed eseguire rilievi celerimetrico-strumentali.

**Il contratto avrà la durata di 12 mesi.**

Ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010, con la presente selezione, si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA., che verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione.

Il presente avviso è disciplinato dal D.P.R. 220/2001, dal Regolamento vigente attuativo del predetto DPR, dal D.P.R. 487/1994 e dal D.Lgs. 165/2001 e s.m.i..

E' garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento al lavoro (art. 7 D.Lgs. 165/2001).

**1 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE**

***Per la partecipazione alla selezione i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:***

**REQUISITI GENERALI**

- Cittadinanza italiana; possono partecipare anche i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria; **il candidato dovrà allegare la relativa documentazione;**
- Idoneità fisica all'impiego per la specifica mansione da svolgere. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Istituto Zooprofilattico, prima dell'immissione in servizio;
- Età non inferiore ai 18 anni. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge n. 127/97, la partecipazione alla selezione non è soggetta a limiti di età.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, e, quindi, **dichiarare nella domanda di ammissione**, i seguenti requisiti:

- a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

### **REQUISITI SPECIFICI**

Essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

**Previgente ordinamento:** Diploma di maturità tecnica di Geometra;

**Nuovo ordinamento:** Diploma di Istituto Tecnico, settore Tecnologico - Indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio.

I titoli di studio **conseguiti all'estero** sono considerati validi per l'ammissione alla selezione se sono stati dichiarati equivalenti ai corrispondenti titoli di studio italiani, secondo la normativa vigente. **Il candidato dovrà allegare il relativo provvedimento.**

**Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione della domanda di ammissione.**

### **2 - PUBBLICITA'**

L'avviso viene pubblicato, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV<sup>a</sup> serie Speciale "Concorsi ed esami" ed integralmente nel BUR Veneto. L'avviso viene affisso integralmente all'albo della sede centrale e delle sedi periferiche dell'Istituto, nonché pubblicato nel sito dell'Istituto [www.izsvenezie.it](http://www.izsvenezie.it).

### **3 - PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA**

La candidatura alla presente selezione deve pervenire, **a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica, entro le ore 24.00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

La procedura informatica di presentazione delle domande sarà attivata a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente avviso e verrà disattivata, tassativamente, dopo le ore 24 del giorno di scadenza per la presentazione della candidatura.

A tal fine il candidato deve collegarsi al sito [www.izsvenezie.it](http://www.izsvenezie.it) > **Amministrazione > concorsi e selezioni > Tempo determinato** e cliccando sul link [www.izsvenezie.it/iscrizioneconcorsi.it](http://www.izsvenezie.it/iscrizioneconcorsi.it), accede alla pagina "iscrizione concorsi" dove il candidato, se già in possesso, indicherà username e password altrimenti, se non ancora registrato, dovrà cliccare su "pagina di registrazione" dove indicherà un **valido** indirizzo e-mail (**non** PEC).

Successivamente il candidato riceverà nella sua casella di posta elettronica le sue **credenziali**, composte da **username e password**.

Dopo aver inserito la propria **username e password**, il candidato deve **selezionare** il concorso cui intende partecipare.

Accede, così, alla schermata di inserimento della domanda dove dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione.

Il candidato proseguirà, quindi, con la compilazione delle ulteriori maschere di cui si compone il format, che consentono l'inserimento dei titoli, delle pubblicazioni e delle esperienze formative e professionali possedute.

Durante la compilazione dei vari format i candidati, **se non sono in possesso di tutte le informazioni richieste, possono CONFERMARE on line la bozza di candidatura che potrà essere completata ed inviata in un secondo momento, comunque entro e non oltre il termine di scadenza previsto dal presente avviso.**

Completata la compilazione e **solo dopo avere controllato il contenuto della propria domanda, cliccando su "Verifica compilazione"**, il candidato deve procedere **all'invio cliccando su "Conferma e invia l'iscrizione"**, concludendo in tal modo la procedura di presentazione della candidatura.

Una volta cliccato su "**Conferma e invia l'iscrizione**", il sistema **NON** consente più al candidato di integrare la domanda inviata. **NON** sono possibili integrazioni cartacee, fatte salve quelle previste all'art. 4.

Tutte le informazioni, con particolare riferimento ai **requisiti specifici di ammissione**, alla carriera ed alle esperienze professionali e formative, dovranno essere compilate **in modo esaustivo** trattandosi di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione, dei titoli di merito, di preferenza e di precedenza.

**Si invitano i candidati a verificare nella propria casella di posta elettronica la ricezione dell'e-mail di conferma di iscrizione, con l'allegato PDF dei dati inseriti.**

Tale e-mail vale come prova di avvenuta iscrizione ed attesta che la compilazione della domanda è andata a buon fine.

Si terrà conto, quale riscontro che la candidatura è pervenuta **entro il termine** stabilito dal presente avviso, della **data** e dell'**ORA** indicata **nell'e-mail di conferma dell'iscrizione stessa. Si invita pertanto il candidato a trasmettere la propria candidatura tenuto conto di dette disposizioni.**

**Le domande compilate secondo la predetta procedura on line sono stampate a cura della Struttura Gestione Risorse Umane e Benessere del Personale e sottoscritte dai candidati all'atto della presentazione per l'effettuazione della prima prova.**

**L'invio ON LINE costituisce MODALITÀ ESCLUSIVA per la partecipazione alla selezione; l'utilizzo di diverse modalità comporterà l'esclusione del candidato.**

**Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa comunicandole ad uno dei seguenti indirizzi: [cpricci@izsvenezie.it](mailto:cpricci@izsvenezie.it)/[fdallacosta@izsvenezie.it](mailto:fdallacosta@izsvenezie.it).**

**Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 l'Amministrazione potrà procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese.**

#### **4 - DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA**

Il candidato dovrà procedere **all'invio cartaceo solamente** della seguente documentazione:

- documentazione comprovante i requisiti previsti all'art. 1, che consentono ai **cittadini non italiani/europei** di partecipare alla presente selezione;
- documentazione che attesta l'equivalenza ai titoli italiani del **titolo di studio conseguito all'estero**;
- **copia delle pubblicazioni** possedute e **già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa)** unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale (a tal fine il candidato può utilizzare il "**modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione e sostitutiva dell'atto di notorietà**" disponibile nel sito internet [www.izsvenezie.it](http://www.izsvenezie.it) alla voce "**Concorsi e selezioni - modulistica**");
- richiesta cartacea del **candidato con disabilità** che abbia dichiarato nella domanda *on line* di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 contenente l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame, con allegata adeguata certificazione medica rilasciata da struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato. **Il mancato invio della richiesta comporterà la perdita del beneficio.**

**La suddetta documentazione dovrà pervenire entro il termine di presentazione delle candidature previsto dal presente avviso (art. 3).**

Modalità di presentazione della documentazione integrativa

Per la presentazione **della sopra citata documentazione** (art. 4) sono ammesse le seguenti modalità:

- **presentazione in BUSTA CHIUSA al Protocollo della sede Centrale** che rilascia apposita ricevuta. L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente:

- **dal lunedì al venerdì 9,00 - 13.00**
- **giovedì pomeriggio: 14,00 - 15,30**

- **spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.** In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante;

**sul frontespizio della busta, il candidato deve indicare, oltre al mittente, la seguente dicitura: "Selezione per l'assunzione a tempo determinato ex art. 15 octies del D.Lgs. 502/1992 di n. 1 Assistente Tecnico - Geometra, da assegnarsi al Laboratorio GIS - DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA".**

- **invio, tramite l'utilizzo della propria casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente al seguente indirizzo (PEC): [izsvenezie@legalmail.it](mailto:izsvenezie@legalmail.it).** Per quanto riguarda gli allegati, sono ammessi formati portabili statici non modificabili ed, in particolare:

- formato PDF (consigliato in quanto di maggiore diffusione e leggibilità);
- formati .txt, .tiff, .xml, .odt

Gli allegati trasmessi in altri formati (es. .doc, .xls., ec..) saranno rifiutati.

Per ulteriori informazioni si rinvia alle **"Linee Guida"** disponibili nel sito internet aziendale [www.izsvenezie.it](http://www.izsvenezie.it).

Con riferimento alla modalità di invio tramite PEC si invita a contenere al massimo la dimensione degli allegati, possibilmente all'interno dei 10 Mbytes. In particolare si invita ad effettuare scansioni con risoluzioni ridotte e in bianco e nero mantenendo comunque la leggibilità o la validità dei documenti allegati (si vedano le linee guida sulla *home page* del sito <http://www.izsvenezie.it/>).

L'invio come sopra descritto sostituisce a tutti gli effetti l'invio cartaceo tradizionale ed equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'Istituto nei confronti del candidato.

**In ogni caso si invitano i candidati a verificare nella propria casella di posta elettronica certificata la ricezione della notifica di effettiva avvenuta consegna della PEC.**

**L'Istituto declina ogni responsabilità per la dispersione della documentazione integrativa (di cui al punto 4) dipendente da inesatte indicazioni dell'indirizzo da parte dei candidati oppure da disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.**

## **5 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. (*Codice in materia di trattamento dei dati personali*), i dati personali forniti dai candidati sono trattati presso la Struttura Gestione Risorse Umane e Benessere del Personale dell'Istituto per le finalità di gestione della procedura selettiva e presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale assunzione, per le finalità inerenti la gestione del rapporto di lavoro.

Il conferimento all'Istituto di tali dati da parte dei candidati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla selezione.

Le medesime informazioni possono essere comunicate dall'Istituto esclusivamente alle Amministrazioni Pubbliche interessate alla posizione giuridico - economica dei candidati. Gli interessati godono dei diritti di cui al citato D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., tra i quali figura il diritto di accesso ed il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento dei dati personali, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta. Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, titolare del relativo trattamento.

## **6 - ACCESSO AGLI ATTI**

Ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., gli atti derivanti dal presente procedimento selettivo sono accessibili da parte di tutti i candidati.

Il diritto di accesso può essere esercitato da parte dei candidati solo dopo l'avvenuta approvazione della graduatoria finale.

## **7 - RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI PRESENTATI**

I candidati potranno provvedere, a loro spese, al recupero dei documenti e dei titoli presentati a decorrere dal **60° giorno** successivo all'affissione della graduatoria finale all'albo dell'Istituto.

## **8 - AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE**

Ai sensi dell'art. 6 L. 241/1990 e s.m.i., il responsabile del procedimento, ai fini istruttori, può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete.

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.

### **Costituiscono motivi di esclusione:**

- . *la mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente avviso di selezione;*
- . *la presentazione della candidatura con modalità diverse da quelle previste dal presente avviso;*
- . *la presentazione della candidatura fuori tempo utile.*

Ai candidati esclusi è data comunicazione con raccomandata A/R/telegramma.

## **9 - COMMISSIONE ESAMINATRICE, VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE PROVE**

La Commissione esaminatrice della presente selezione è nominata in conformità alle disposizioni regolamentari vigenti. La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

- . 40 punti per la valutazione dei titoli;
- . 30 punti per la prova pratica;
- . 30 punti per l'eventuale prova orale.

**Valutazione dei titoli:** oggetto di valutazione da parte della Commissione esaminatrice è il curriculum vitae del candidato considerato nella sua complessità.

La Commissione procede, in via preventiva, a stabilire i criteri per la valutazione complessiva del curriculum vitae ed i criteri e le modalità di svolgimento della prova pratica e dell'eventuale prova orale.

## **10 - CALENDARIO DELLE PROVE**

Il calendario delle prove verrà pubblicato, unitamente all'elenco dei candidati ammessi, nel sito internet dell'Istituto [www.izsvenezie.it](http://www.izsvenezie.it) alla voce "**Amministrazione - concorsi e selezioni - Tempo determinato - Calendario prove**" **entro il giorno 22/12/2016.**

Contestualmente verrà resa nota la decisione della Commissione di avvalersi o meno della facoltà, prevista dal successivo art. 11, di effettuare la prova preselettiva ed il relativo calendario di svolgimento.

**Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.**

## **11 - EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA**

Qualora il numero delle domande lo renda necessario è facoltà della Commissione effettuare una prova preselettiva consistente in una serie di quesiti a risposta predeterminata **sulle stesse materie oggetto delle successive prove.**

Supereranno la prova preselettiva **i primi 5 candidati, oltre agli eventuali pari merito del 5° candidato**, determinati in base all'ordine discendente della graduatoria che scaturirà dalla prova stessa.

Alla prova preselettiva i candidati devono presentarsi muniti **di un documento di identità in corso di validità.**

La mancata partecipazione alla prova preselettiva **equivale a rinuncia alla selezione.**

**Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.**

**L'esito della prova preselettiva verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto [www.izsvenezie.it](http://www.izsvenezie.it) e affisso all'albo della sede centrale. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.**

**I candidati che hanno superato la prova preselettiva sono convocati per la prova pratica che si svolgerà secondo il calendario di cui all'art. 10.**

## **12 - PROVA PRATICA**

La prova pratica consisterà nell'esecuzione di tecniche specifiche connesse alla qualificazione professionale richiesta. *La prova pratica verterà sulla pianificazione ed implementazione di un progetto GIS mediante il software QGIS (versione QGIS Desktop 2.14). In particolare il candidato dovrà essere in grado di organizzare l'ambiente di lavoro su di un personal computer messo a disposizione dalla commissione, nel quale troverà preinstallato il software QGIS Desktop versione 2.14; dovrà organizzare le feature d'interesse tra quelle messe a disposizione dalla commissione; eseguire delle opportune funzioni di editing sulle feature individuate; eseguire le opportune analisi esplorative spaziali, tematizzare i layer, produrre il layout di mappa, stampare la mappa ed i risultati dell'analisi geografica.*

La prova pratica è superata dai candidati che conseguono un punteggio non inferiore a **21/30.**

**L'esito della prova pratica verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto [www.izsvenezie.it](http://www.izsvenezie.it) e affisso all'albo della sede centrale. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.**

**Oltre all'esito, contestualmente, la commissione renderà nota la propria decisione di avvalersi o meno della facoltà prevista al successivo art. 13.**

## **13 - EVENTUALE PROVA ORALE**

L'eventuale prova orale verterà **sulle stesse materie oggetto della prova pratica. Inoltre il candidato dovrà:**

- . dimostrare di essere in grado di pianificare ed eseguire un rilievo volto alla localizzazione dei punti d'interesse utili ad attuare la georeferenziazione di insediamenti d'interesse veterinario anche mediante ricevitori GPS;
- . dimostrare di possedere le conoscenze necessarie ad implementare le principali funzioni di editing di dati e di selezione in ambiente PostgreSQL-PostGIS;
- . dimostrare di essere in grado di aggiornare i contenuti di metadati realizzati con lo standard ISO/DIS 19115 - Geographic information - Metadata.

Per quanto concerne l'utilizzo del software QGIS viene indicato il seguente link <http://www.qgis.org/it/site/>.

**Durante la prova orale verrà accertata la conoscenza della lingua inglese**

**Nell'ipotesi in cui la Commissione decida di procedere allo svolgimento della prova orale, i candidati ammessi sono convocati secondo il calendario di cui all'art. 10.**

I candidati che non si presentano a sostenere la prova orale nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sono dichiarati esclusi dalla selezione stessa, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli candidati.

All'eventuale prova orale i candidati devono presentarsi muniti di un documento di identità in corso di validità.

L'eventuale prova orale è superata dai candidati che hanno conseguito una votazione non inferiore a **21/30**.

**L'esito della prova orale verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto [www.izsvenezie.it](http://www.izsvenezie.it) e affisso all'albo della sede centrale. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.**

*Si precisa, altresì, che la Struttura Gestione Risorse Umane e Benessere del Personale, oltre a quanto sopra detto, non è in grado di fornire ulteriori indicazioni circa le modalità di espletamento della selezione e le materie d'esame, essendo questi ambiti di competenza esclusiva della Commissione Esaminatrice.*

#### **14 - GRADUATORIA**

Al termine dei lavori la Commissione redige la graduatoria di merito formata dai candidati che hanno conseguito l'idoneità.

La graduatoria viene redatta tenendo conto del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli, nella prova pratica e nell'eventuale prova orale. A parità di punteggio trovano applicazione le preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e s.m.i..

La graduatoria finale è approvata con successivo provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace.

La graduatoria finale è affissa all'albo della sede centrale dell'Istituto e pubblicata nel sito internet dell'Istituto [www.izsvenezie.it](http://www.izsvenezie.it). I termini per l'eventuale impugnazione della graduatoria decorrono dalla data di affissione della stessa all'Albo dell'Istituto.

**La graduatoria ha una validità di 36 mesi (art. 35, comma 5 ter, D.Lgs. 165/2001) decorrenti dalla data della suddetta affissione.**

**Per tutto il periodo di vigenza, la graduatoria può essere utilizzata per ulteriori assunzioni a tempo determinato, ai sensi dell'art. 15 octies del D.Lgs. n. 502 del 1992, legate alle esigenze dell'Istituto nell'ambito del medesimo progetto o in progetti equivalenti o affini. La graduatoria si considera esaurita a seguito di completo scorrimento della stessa. Non si darà, quindi, luogo a richiamata dei candidati rinunciatari.**

#### **15 - STIPULA CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO**

L'Istituto procede all'assunzione del candidato vincitore.

L'assunzione è formalizzata con la stipula del contratto individuale di lavoro. A tal fine il vincitore è invitato dall'Istituto a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data della comunicazione, pena la decadenza dai diritti acquisiti, i seguenti documenti:

- documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione alla selezione per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva;
- altri titoli che danno diritto ad usufruire di eventuali preferenze nella nomina.

Tali documenti devono essere presentati in carta legale o nel rispetto delle norme sull'autocertificazione (D.P.R. 445/2000).

Il rapporto di lavoro si svolge a tempo pieno e determinato e, ad esso, si applica, ai sensi dell'art. 31 CCNLI 20/09/2001, il trattamento economico e normativo previsto dai vigenti contratti collettivi Comparto Sanità per il personale a tempo indeterminato, con i correttivi indicati nei contratti stessi.

La spesa sostenuta per l'assunzione, in quanto finalizzata ad attività extraistituzionale, pur garantendo le stesse condizioni

contrattuali applicate al personale assunto a tempo indeterminato, è interamente a carico del finanziamento del progetto posto a base dell'assunzione (indennità contrattuali, contributi, ferie, TFR ed ogni altro onere sostenuto). L'eventuale proroga del contratto è limitata all'arco temporale del progetto ed alla disponibilità delle risorse.

La durata complessiva del contratto, non potrà, comunque, essere superiore ai 3 anni.

## **16 - CESSAZIONE DEL RAPPORTO**

Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla data di scadenza indicata nel contratto individuale di lavoro.

In nessun caso il rapporto di lavoro a tempo determinato può trasformarsi in rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

L'intervenuto annullamento o revoca della procedura di reclutamento che costituisce il presupposto dell'assunzione, integra condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro. L'Istituto si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto individuale di lavoro a tempo determinato nell'ipotesi in cui non sia assicurata la continuità del finanziamento del progetto finalizzato e, quindi, la copertura dei costi derivanti dalla stipula del contratto stesso.

## **17 - NORME FINALI**

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso di selezione si applica la normativa richiamata in premessa.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso di selezione, o parte di esso, qualora ne rilevi la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, previa comunicazione agli interessati. **La partecipazione alla presente selezione comporta da parte dei candidati il consenso al trattamento ed alla diffusione dei dati personali forniti per le finalità inerenti l'espletamento della procedura stessa (D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.) e l'accettazione senza riserve delle condizioni e clausole previste per l'espletamento della stessa. Per informazioni e chiarimenti contattare la Struttura Gestione Risorse Umane e Benessere del Personale - Dr.ssa Carla Pricci e Dr.ssa Federica Dalla Costa - Viale dell'Università n. 10 - Legnaro (PD) al numero di telefono 049/8084246-4154 (dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 13.00) oppure all'indirizzo di posta elettronica cpricci@izsvenezie.it/fdallacosta@izsvenezie.it.**

**Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Nadia Zorzan.**

Il Direttore Generale Prof. Daniele Bernardini

**APPALTI****Bandi e avvisi di gara**

(Codice interno: 331490)

**REGIONE DEL VENETO**

**Direzione ADG FEASR Parchi e Foreste. Bando di Gara per procedura aperta per la realizzazione del servizio di sviluppo e attuazione del piano di comunicazione del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020. Servizi - Direttiva 2014/24/UE - Codice CIG 6764477EFF - CUP H79G16000100009.**

**SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE I.1)** Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Regione del Veneto, Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste, Via Torino, 110 Venezia 30172, Italia - all'attenzione del dr. Franco Contarin.

Telefono: (0039) 041 2795409; Fax: 0039 041 2795492; Mail: [svilupporurale@regione.veneto.it](mailto:svilupporurale@regione.veneto.it); PEC: [dip.agricolturasvilupporurale@pec.regione.veneto.it](mailto:dip.agricolturasvilupporurale@pec.regione.veneto.it); Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice: [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it) Accesso elettronico alle informazioni: I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index> Indirizzo di recapito delle offerte: Regione del Veneto - Ufficio Posta in arrivo, Dorsoduro - Rio Tre Ponti, 3494/A - 30123 Venezia Italia;

**I.2)** Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Autorità regionale **I.3)** Principali settori di attività: Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

**SEZIONE II: OGGETTO II.1.1)** Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Procedura aperta per la realizzazione del servizio di sviluppo e attuazione del piano di comunicazione del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020. **II.1.2)** Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione: Appalto di servizi. Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi: Venezia Codice NUTS: ITD35. **II.1.3)** Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione: l'avviso riguarda un appalto pubblico. **II.1.5)** Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti: Realizzazione del servizio di sviluppo e attuazione del piano di comunicazione del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020. **II.1.6)** Vocabolario comune per gli appalti (CPV): 79340000 **II.1.8)** Lotti. Questo appalto è suddiviso in lotti: no. **II.1.9)** Informazioni sulle varianti. Ammissibilità di varianti: no. **II.2.1)** Quantitativo o entità totale: Valore stimato, IVA esclusa: Euro 1.500.000,00 **II.2.2)** Informazioni sui rinnovi. L'appalto è oggetto di rinnovo: sì. Importo opzionale in caso di rinnovo: 1.500.000,00 euro (IVA esclusa). Non sono previsti oneri per la sicurezza da DUVRI. Importo complessivo dell'appalto: 3.000.000,00 euro (iva esclusa). Non sono previsti oneri per la sicurezza da DUVRI. **II.3)** Durata dell'appalto o termine di esecuzione: 36 mesi dalla stipula del contratto oltre a ulteriori 36 mesi opzionali di rinnovo.

**SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO FINANZIARIO E TECNICO III.1.1)** cauzioni e garanzie richieste: si veda disciplinare di gara. **III.1.2)** Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia: il servizio è finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020 rif. 2014IT06RDRP014, programma finanziato da fondi dell'Unione europea. **III.1.3)** forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: si veda disciplinare di gara. **III.1.4)** Altre condizioni particolari. La realizzazione dell'appalto è soggetta a condizioni particolari: no. **III.2)** Condizioni di partecipazione **III.2.1)** Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale: si veda disciplinare di gara. **III.2.2)** Capacità economica e finanziaria. Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti. Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: si veda disciplinare di gara. **III.2.3)** Capacità tecnica. Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti. Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: si veda disciplinare di gara. **III.3.2)** Personale responsabile dell'esecuzione del servizio. Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio: si veda disciplinare di gara.

**SEZIONE IV: PROCEDURA IV.1.1)** Tipo di procedura: aperta **IV.1.2)** Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta: no **IV.2.1)** Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'Art. 95 comma 2, del D. Lgs 50/2016 in base ai criteri indicati nel disciplinare di gara. **IV.2.2)** Informazioni sull'asta elettronica. Ricorso ad un'asta elettronica: no **IV.3.2)** Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto: no **IV.3.4)** **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: 24/11/2016, ore 12:00.** **IV.3.5)** Data, ora e luogo di apertura delle offerte: 29/11/2016 ore 10:00 presso la sede della Regione del Veneto, Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste, Via Torino, 110 Venezia 30172, Italia; **IV.3.6)** Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione: italiano. **IV.3.7)** Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte. **IV.3.8)** Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti dei concorrenti o loro incaricati muniti di delega.



SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI VI.1) Informazioni sulla periodicità. Si tratta di un appalto periodico: no. VI.2) Informazioni sui fondi dell'Unione europea. L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: l'appalto è finanziato con le risorse del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020 rif. 2014IT06RDRP014. VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto - Palazzo Gussoni - Cannaregio 2277/2278 - 30121 Venezia ITALIA. Telefono: +39 0412403911 Fax: +39 0412403940 Posta elettronica: tarve-segrprotocolloamm@ga-cert.it

VI.5) Data di spedizione del presente avviso: 11/10/2016.

Il direttore della direzione AdG FEASR Parchi e Foreste Dr. Franco Contarin

(Bando costituente parte integrante del Decreto del Direttore della Direzione ADG FEASR Parchi e Foreste n.1 del 11 ottobre 2016, pubblicato in parte seconda - sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Direzione AdG FEASR  
Parchi e Foreste

Allegato C al Decreto n. 1 del 11/10/2016

pag. 1/21

**GARA A PROCEDURA APERTA AI SENSI DEL D. LGS 18 APRILE 2016, N. 50 PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI SVILUPPO E ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE DEL PSR VENETO 2014-2020 – CIG 6764477EFF CUP H79G16000100009**

### DISCIPLINARE DI GARA

#### Premesse

Il presente disciplinare di gara contiene le norme integrative al bando relative alle modalità di partecipazione alla procedura di gara indetta dalla Regione del Veneto, Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa e alla procedura di aggiudicazione nonché le altre ulteriori informazioni relative all'appalto avente ad oggetto il **“Servizio di sviluppo e attuazione del piano di comunicazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020”**, come meglio specificato nel Capitolato tecnico (allegato H).

L'affidamento in oggetto è stato autorizzato con Delibera a contrarre della Giunta Regionale del Veneto n. 1376 in data 09/09/2016, e avverrà mediante procedura aperta e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 60 e 95 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (nel prosieguo, Codice).

Il bando di gara è trasmesso per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità europea in data 11/10/2016 e sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul profilo del committente [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it), sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e su 2 quotidiani nazionali e 2 quotidiani locali.

Il luogo di svolgimento del servizio è principalmente presso la sede dell'aggiudicatario, fatta salva la possibilità della presenza del personale dedicato al servizio, per specifiche esigenze, presso le sedi della Regione del Veneto e presso le sedi di esecuzione di alcune attività indicate nel capitolato tecnico.

La documentazione di gara comprende:

- Bando di gara da pubblicare in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, di cui all'**Allegato A**;
- Bando di gara da pubblicare in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, di cui all'**Allegato B**;
- Disciplinare di gara, di cui all'**Allegato C**;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'**Allegato D**;
- Documento di gara unico europeo di cui all'**Allegato E**;
- Formulario per la redazione dell'Offerta Tecnica di cui all'**Allegato F**;
- Schema di Piano di Comunicazione 2017-2022 di cui al **Sub-Allegato F1**;
- Schema di diagramma di Gantt Piano di Comunicazione 2017-2022 di cui al **Sub-Allegato F2**;
- Schema di Piano annuale delle attività 2017 di cui al **Sub-Allegato F3**;
- Schema di diagramma di Gantt del Piano annuale delle attività 2017 di cui al **Sub-Allegato F4**;
- Schema per la presentazione dell'Offerta Economica di cui all'**Allegato G**;
- Capitolato Tecnico, di cui all'**Allegato H**;
- Schema di Contratto d'appalto, di cui all'**Allegato I**;
- Avviso di gara da pubblicare nei quotidiani, di cui all'**Allegato J**.

Il Responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs 50/2016, è il Dott. Franco Contarin, Direttore *pro tempore* della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste della Regione del Veneto.

Il Direttore dell'esecuzione è il Direttore dell'Unità Organizzativa Programmazione sviluppo rurale, Dott. Walter Signora.

#### 1. Prestazioni oggetto dell'appalto, modalità di esecuzione e importo a base di gara

L'appalto si compone delle seguenti prestazioni, compiutamente descritte nel capitolato tecnico:

Servizio di sviluppo e attuazione del piano di comunicazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	<b>CPV Principale – P 79340000 - 9 Servizi pubblicitari e di marketing</b>
---	--

L'Amministrazione regionale non ha ritenuto, in un'ottica di efficienza e di economicità rispetto agli obiettivi da perseguire e stante la necessità di una programmazione e gestione unitaria del servizio oggetto dell'appalto, di suddividere il presente appalto in due o più lotti, in deroga all'articolo 51, comma 1, del Codice.

**1.1 La durata dell'appalto è di 36 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto.**

1.2 L'importo a base di gara, IVA esclusa, a misura, è pari € **1.500.000,00** (euro unmilione cinquecentomila/00). Si precisa che detto importo non è vincolante per l'Amministrazione e che l'aggiudicatario sarà remunerato esclusivamente in relazione all'attività effettivamente svolta. I costi della sicurezza sono pari a € 0,00, in quanto per il servizio non si ravvisano rischi di interferenza. La Stazione appaltante si riserva di affidare servizi analoghi, per ulteriori 36 mesi, ai sensi dell'art. 63, comma 5 del Codice, conformi al Capitolato tecnico, alle stesse condizioni, ovvero a condizioni migliorative, di quelle offerte in gara e comunque entro l'importo massimo di € **1.500.000,00** (euro unmilione cinquecentomila/00).

1.3 Ai sensi dell'art. 35, comma 4 del Codice, l'importo complessivo stimato dell'appalto è pari ad € 3.000.000,00 (euro tremilioni /00), IVA esclusa.

1.4 L'Amministrazione, entro la scadenza contrattuale, si riserva la facoltà di aumentare o diminuire la fornitura fino alla concorrenza massima di un quinto dell'importo contrattuale entro l'importo massimo complessivo stimato di € 300.000,00 IVA esclusa, che l'esecutore è tenuto ad eseguire, previa sottoscrizione di un atto di sottomissione, agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario senza diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove prestazioni, in ossequio all'articolo 106, comma 12, del Codice.

1.5 L'appalto è finanziato con la provvista della Misura 20 - Assistenza Tecnica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

1.6 Il pagamento del corrispettivo della prestazione oggetto dell'appalto sarà effettuato nel rispetto dei termini previsti dal d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato ed integrato dal d.lgs. 9 novembre 2012, n. 192, secondo la procedura disciplinata nel Capitolato tecnico (paragrafi 8 - 12). Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136.

**2. Soggetti ammessi alla gara**

2.1 Sono ammessi alla gara gli operatori economici in possesso dei requisiti prescritti dal successivo paragrafo 13, tra i quali, in particolare, quelli costituiti da:

2.1.1. operatori economici con idoneità individuale di cui alle lettere a) (imprenditori individuali anche artigiani, società commerciali, società cooperative), b) (consorzi tra società cooperative e consorzi tra imprese artigiane), e c) (consorzi stabili), dell'art. 45, comma 2 del Codice;

2.1.2. operatori economici con idoneità plurisoggettiva di cui alle lettere d) (raggruppamenti temporanei di concorrenti), e) (consorzi ordinari di concorrenti), f) (le aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete) e g) (gruppo europeo di interesse economico), dell'art. 45, comma 2, del Codice, oppure da operatori che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 48, comma 8, del Codice;

2.1.3. operatori economici con sede in altri Stati membri dell'Unione Europea, alle condizioni di cui all'art. 45 del Codice nonché del presente disciplinare di gara;

2.2. Ai predetti soggetti si applicano le disposizioni di cui agli artt. 45, 47 e 48 del Codice.

**3. Condizioni di partecipazione**

3.1. **Non è ammessa** la partecipazione alla gara di concorrenti per i quali sussistano:

1) ► le cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice;

2) ► le condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 o di cui all'art. 35 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione.

**4. Modalità di verifica dei requisiti di partecipazione**

4.1 La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico finanziario avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCPASS, reso disponibile dall'A.N.A.C. (ex AVCP) con la delibera attuativa n. 111 del 20 dicembre 2012 e ss.mm.ii. e con le modalità di cui agli artt. 5 e 6 della predetta delibera.

4.2 I requisiti speciali di partecipazione di cui al paragrafo 13, salvo quanto previsto dall'art. 86, comma 4, del Codice, potranno essere comprovati attraverso la seguente documentazione:

a) quanto al requisito di cui al paragrafo 13.1 n. 1), se si tratta di un cittadino di altro Stato Membro non residente in Italia, mediante dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato membro nel quale è stabilito, inserita nel sistema AVCPASS dall'operatore economico. Resta ferma la facoltà della stazione appaltante di verificare la veridicità ed autenticità della documentazione inserita;

b) quanto al requisito relativo al fatturato specifico di cui al paragrafo 13.1 n. 2) e al requisito relativo ai servizi analoghi di cui al paragrafo 13.1 n. 3), l'attestazione delle prestazioni con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, dei servizi è comprovata:

- se trattasi di servizi prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici, da certificati rilasciati in originale o in copia conforme, inseriti nel sistema AVCPASS dagli operatori; in mancanza di detti certificati, gli operatori economici possono inserire nel predetto sistema le fatture relative all'avvenuta esecuzione indicando, ove disponibile, il CIG del contratto cui si riferiscono, l'oggetto del contratto stesso e il relativo importo, il nominativo del contraente pubblico e la data di stipula del contratto stesso;

- se trattasi di servizi prestati a privati, mediante certificazione rilasciata dal committente o mediante copia autentica dei contratti e delle relative fatture emesse, inseriti nel sistema AVCPASS dagli operatori.

Resta ferma la facoltà della stazione appaltante di verificare la veridicità ed autenticità della documentazione inserita.

## 5. Presa visione della documentazione di gara

5.1 La documentazione di gara è disponibile sul sito internet: <http://www.regione.veneto.it>, sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi".

## 6. Chiarimenti

6.1 È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare al Responsabile del procedimento, all'indirizzo di [svilupporurale@regione.veneto.it](mailto:svilupporurale@regione.veneto.it), almeno 10 (dieci) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte. Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.

6.2 Le richieste di chiarimenti dovranno essere formulate esclusivamente in lingua italiana. Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno 5 (cinque) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.

6.3 Le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali ulteriori informazioni sostanziali in merito alla presente procedura, saranno pubblicate in forma anonima all'indirizzo internet <http://www.regione.veneto.it>, sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi".

## 7. Modalità di presentazione della documentazione

7.1 Tutte le dichiarazioni sostitutive richieste ai fini della partecipazione alla presente procedura di gara:

a) devono essere rilasciate ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. in carta semplice, con la sottoscrizione del dichiarante (rappresentante legale del candidato o altro soggetto dotato del potere di impegnare contrattualmente il candidato stesso); al tale fine, le stesse devono essere corredate dalla copia fotostatica di un documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità; per ciascun dichiarante è sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento anche in presenza di più dichiarazioni su più fogli distinti;

b) potranno essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentati ed in tal caso va allegata copia conforme all'originale della relativa procura;

c) devono essere rese e sottoscritte dai concorrenti, in qualsiasi forma di partecipazione, singoli, raggruppati, consorziati, aggregati in rete di imprese, ancorché appartenenti alle eventuali imprese ausiliarie, ognuno per quanto di propria competenza.

La documentazione da produrre, ove non richiesta espressamente in originale, potrà essere prodotta in copia autenticata o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, degli artt. 18 e 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

7.2 In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano l'art. 80, l'art. 83, comma 3, l'art. 90, e l'art. 45 del Codice.

7.3 Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e

testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

7.4 La documentazione per la partecipazione alla gara potrà essere redatta sui modelli predisposti e messi a disposizione all'indirizzo internet <http://www.regione.veneto.it>.

7.5 Ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice, le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio, con esclusione di quelle afferenti all'offerta tecnica ed economica. In particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del documento di gara unico europeo di cui all'articolo 85, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, della sanzione pecuniaria in misura pari al due per mille del valore della gara, corrispondente all'importo di 3.000,00 euro.

Spetta al concorrente il diritto entro 4 giorni dal ricevimento della richiesta di integrazione di:

- Integrare la dichiarazione o l'elemento mancante;
- Pagare l'importo della sanzione comminata.

In caso di mancata risposta o di risposta negativa il concorrente sarà escluso dalla procedura senza sanzione.

In caso di tempestiva risposta positiva il concorrente sarà ammesso al prosieguo della procedura.

7.6 Le dichiarazioni ed i documenti possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte della stazione appaltante con i limiti e alle condizioni di cui all'art. 83 del Codice.

7.7 ► Il mancato, inesatto o tardivo adempimento alle richieste della stazione appaltante costituisce causa di esclusione ai sensi dell'art. 83 del Codice.

7.8 Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni contenute nel D. Lgs. 7 marzo, 2005, n. 82 recante il Codice dell'amministrazione digitale (di seguito anche CAD).

## 8. Comunicazioni

8.1 Le comunicazioni relative alla presente procedura di gara – comprese le comunicazioni di esclusione – saranno trasmesse alle ditte interessate tramite i mezzi previsti dall'art. 52 del D.Lgs n. 50/2016. Le predette comunicazioni sostituiscono qualunque altra forma di notificazione da parte dell'Amministrazione; dal momento della comunicazione decorrono i termini utili per esperire i rimedi di tutela previsti dalla vigente normativa.

8.2 In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

8.3 In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

## 9. Subappalto

L'affidamento in subappalto non è consentito.

## 10. Ulteriori disposizioni

10.1 Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente ai sensi dell'art. 95, comma 12 del Codice.

10.2 È facoltà della stazione appaltante di non procedere all'aggiudicazione della gara qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto o, se aggiudicata, di non stipulare il contratto d'appalto.

10.3 L'offerta vincolerà il concorrente per 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta, salvo proroghe richieste dalla stazione appaltante e comunicate sul sito [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)

10.4 Fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti e l'ipotesi di differimento espressamente concordata con l'aggiudicatario, il contratto di appalto verrà stipulato nel termine di 60 (sessanta) giorni che decorre dalla data in cui l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace e, comunque, non prima di 35 giorni dalla data di invio dell'ultima comunicazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva (art. 32, commi 8 e 9 del Codice). Le spese relative alla stipulazione del contratto sono a carico dell'aggiudicatario.

10.5 La stipulazione del contratto è, comunque, subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia ed al controllo del possesso dei requisiti prescritti.

10.6 Ai sensi dell'art. 216, comma 11 del Codice, fino alla data che sarà indicata nel decreto di cui all'art. 73, comma 4 del Codice, gli avvisi e i bandi devono essere pubblicati, oltre che nella Gazzetta Ufficiale

dell'Unione Europea ai sensi dell'art. 72 dello stesso Codice, anche nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie speciale relativa ai contratti. Fino alla medesima data, le spese per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale degli avvisi e dei bandi di gara sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione e gli effetti giuridici di cui al comma 5, del citato articolo 73 continuano a decorrere dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Fino al 31 dicembre 2016, si applica altresì il regime dell'art. 66, comma 7 del D. Lgs 163/2006, nel testo vigente alla data di entrata in vigore del presente Codice.

L'importo stimato dovuto per il rimborso delle spese di pubblicità sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sui quotidiani è di **5.100,00** euro, a cui vanno sommate le spese relative alla postinformazione che verranno comunicate all'aggiudicatario successivamente alle relative pubblicazioni.

10.7 In analogia a quanto stabilito dall'art. 110 del Codice, in caso di fallimento o di liquidazione coatta e concordato preventivo dell'appaltatore o di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 108 del Codice o di recesso dal contratto ai sensi dell'art. 88, comma 4 ter, del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, la stazione appaltante si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento del servizio.

## **11. Cauzioni e garanzie richieste**

11.1 ■ L'offerta dei concorrenti deve essere corredata da garanzia provvisoria, come definita dall'art. 93 del Codice, pari al 2% dell'importo complessivo dell'appalto e precisamente ad € **30.000,00**, (euro trentamila/00).

11.2 La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto dopo l'aggiudicazione, per fatto dell'affidatario riconducibile ad una condotta connotata da dolo o colpa grave, ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo.

11.3 La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente:

a. in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato depositati presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore della stazione appaltante; il valore deve essere al corso del giorno del deposito;

b. in contanti;

c. da fideiussione rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.lgs. 1 settembre 1993, n. 385 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

11.4 In caso di prestazione della garanzia provvisoria mediante contanti o in titoli del debito pubblico dovrà essere presentata anche una dichiarazione di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui al comma 3 dell'art. 93 del Codice, contenente l'impegno verso il concorrente a rilasciare, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, garanzia fideiussoria relativa alla cauzione definitiva in favore della stazione appaltante valida fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione delle prestazioni o comunque decorsi 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni risultante dal relativo certificato.

11.5 In caso di prestazione della garanzia provvisoria sotto forma di fideiussione questa dovrà:

1) essere conforme allo schema tipo approvato con Decreto del Ministro dello sviluppo economico e di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti e previamente concordato con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze (art. 103, comma 9 del Codice), qualora il sopra citato schema tipo venga approvato entro il termine di scadenza per la presentazione delle offerte; in caso contrario potranno essere utilizzati gli schemi di polizza tipo di cui al Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 23 marzo 2004, n. 123.

2) essere prodotta in originale, o in copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., con espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;

3) essere corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del fideiussore che attesti il potere di impegnare con la sottoscrizione la società fideiussore nei confronti della stazione appaltante;

4) avere efficacia per 180 giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta, ai sensi dell'art. 93, comma 5 del Codice;

5) qualora si riferisca a raggruppamenti temporanei, riguardare tutte le imprese del raggruppamento medesimo, ai sensi dell'art. 93, comma 1 del Codice;

6) prevedere espressamente:

- a. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
- b. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;
- c. la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
- d. la dichiarazione contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una garanzia fideiussoria, relativa alla cauzione definitiva di cui all'art. 103 del Codice, in favore della stazione appaltante, valida fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione delle prestazioni o comunque decorsi 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni risultante dal relativo certificato.

11.6 ■ La mancata presentazione della cauzione provvisoria, la presentazione di una cauzione di valore inferiore o priva di una o più caratteristiche tra quelle sopra indicate, oppure la mancata reintegrazione potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice, previo pagamento alla stazione appaltante della sanzione pecuniaria, a condizione che la cauzione sia stata già costituita alla data di presentazione dell'offerta e che decorra da tale data.

11.7 ► In caso di mancata sanatoria la stazione appaltante procederà all'**esclusione** del concorrente dalla procedura di gara.

11.8 Ai sensi dell'art. 93, comma 6, del Codice, la cauzione provvisoria verrà svincolata all'aggiudicatario automaticamente al momento della stipula del contratto, mentre agli altri concorrenti, ai sensi dell'art. 93, comma 9, del Codice, verrà svincolata entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione;

11.9 All'atto della stipulazione del contratto l'aggiudicatario deve presentare la cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 103 del Codice, che sarà svincolata ai sensi e secondo le modalità previste dall'art. 103 del Codice;

11.10 Si precisa che i concorrenti potranno usufruire delle riduzioni delle cauzioni secondo quanto disposto dall'art. 93, comma 7 del Codice.

Per fruire delle riduzioni di cui al citato art. 93, comma 7 del Codice, l'operatore economico dovrà segnalare, in sede di offerta, il possesso dei relativi requisiti e lo dovrà documentare nei modi prescritti dalle norme vigenti.

11.11 Si precisa che:

- a. in caso di partecipazione in RTI orizzontale, ai sensi dell'art. 48, comma 2, del Codice, o consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 45, comma 2, lett. e), del Codice, il concorrente può godere del beneficio della riduzione della garanzia solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento e/o il consorzio ordinario siano in possesso delle predette certificazioni;
- b. in caso di partecipazione in RTI verticale, nel caso in cui solo alcune tra le imprese che costituiscono il raggruppamento verticale siano in possesso della certificazione, il raggruppamento stesso può beneficiare di detta riduzione in ragione della parte delle prestazioni contrattuali che ciascuna impresa raggruppata e/o raggruppanda assume nella ripartizione dell'oggetto contrattuale all'interno del raggruppamento;
- c. in caso di partecipazione in consorzio di cui alle lett. b) e c) dell'art. 45, comma 2, del Codice, il concorrente può godere del beneficio della riduzione della garanzia nel caso in cui la predetta certificazione sia posseduta dal consorzio.

## 12. Pagamento a favore dell'Autorità

► I concorrenti devono effettuare il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità, per un importo pari ad **€ 140,00** (euro centoquaranta/00) scegliendo tra le modalità di cui alla deliberazione dell'A.N.AC. n. 163 del 22 dicembre 2015.

■ La mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice, previo pagamento alla stazione appaltante della sanzione, a condizione che il pagamento sia stato già effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

► In caso di mancata sanatoria la stazione appaltante procederà all'**esclusione** del concorrente dalla procedura di gara.

## 13. Requisiti di idoneità professionale, capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa

13.1 ► I concorrenti, a **pena di esclusione**, devono essere in possesso dei requisiti o adempiere a quanto previsto nei commi seguenti:

1) ► Iscrizione presso la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura per l'esercizio, da parte del concorrente, dell'attività oggetto di appalto (art. 83, comma 3 del Codice)

2) ► fatturato specifico nel settore oggetto della gara: fatturato annuo medio relativo agli esercizi 2015-2014-2013 pari ad almeno € 500.000,00 (euro cinquecentomila/00), I.V.A. esclusa; per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività (art. 83, comma 4 del Codice);

3) ► esecuzione nell'ultimo triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, di servizi analoghi a quelli oggetto della presente gara, prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici, per un importo almeno pari a € 300.000,00; a questo scopo vengono indicate dall'operatore economico le informazioni richieste dalla documentazione (committente, oggetto dell'appalto, date di esecuzione, importo contrattuale contabilizzato).

13.2 Ai sensi dell'art. 89 del Codice, il concorrente, singolo o in raggruppamento di cui all'art. 45 del Codice può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'art. 83, comma 1, lettere b) e c), necessari per partecipare alla procedura di gara, e, in ogni caso con esclusione dei requisiti di cui all'art. 80 del Codice, avvalendosi delle capacità di altri soggetti, anche di partecipanti al raggruppamento, a prescindere dalla natura giuridica dei suoi legami con questi ultimi. Per quanto riguarda i criteri relativi alle esperienze professionali pertinenti, gli operatori economici possono tuttavia avvalersi delle capacità di altri soggetti solo se questi ultimi eseguono direttamente i lavori o i servizi per cui tali capacità sono richieste. L'operatore economico che vuole avvalersi delle capacità di altri soggetti dovrà allegare uno specifico Documento di gara unico europeo (punto 15 del presente disciplinare). Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto, ai sensi dell'art. 89, comma 5 del Codice.

13.3 ► Non è consentito, **a pena di esclusione**, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, e che partecipino alla gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti ai sensi dell'art. 89, comma 7 del Codice.

#### **(Indicazioni per i concorrenti con idoneità plurisoggettiva e per i consorzi)**

13.4. Per il requisito relativo all'iscrizione alla competente camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (o Registro equivalente dello Stato di appartenenza) con oggetto sociale comprendente o comunque coerente con l'oggetto di gara:

a. nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti o da costituirsi, o di aggregazione di imprese di rete o di GEIE, ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande o consorziate/consorzianti o aderenti al contratto di rete deve essere in possesso dell'iscrizione alla competente camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (o Registro equivalente dello Stato di appartenenza).

b. nell'ipotesi di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, deve essere posseduto dal consorzio e dalle imprese consorziate per le quali il consorzio concorre.

13.5. Il requisito relativo al fatturato specifico e ai servizi analoghi di cui al precedente paragrafo 13.1, n. 2) e n. 3), deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo, GEIE, o dalle imprese aderenti al contratto di rete nel suo complesso.

13.6. Fatto salvo quanto previsto al paragrafo 13.4, nel caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) del Codice (consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro e consorzi tra imprese artigiane), e lett. c) (consorzi stabili), ai sensi dell'art. 47 del Codice i requisiti di idoneità tecnica e finanziaria per l'ammissione alle procedure di affidamento di tali soggetti devono essere posseduti e comprovati dagli stessi con le modalità previste dal Codice. Si precisa che, ai sensi dell'art. 47, comma 2 del Codice, per i primi cinque anni dalla costituzione, ai fini della partecipazione dei consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettera c) del Codice, alle gare, i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi previsti dalla normativa vigente posseduti dalle singole imprese consorziate esecutrici, vengono sommati in capo al consorzio.

#### **14. Modalità di presentazione e criteri di ammissibilità delle offerte**

14.1 ► Il plico contenente l'offerta e la documentazione, **a pena di esclusione**, deve essere sigillato e deve pervenire, a mezzo raccomandata del servizio postale, o mediante corrieri o agenzie di recapito debitamente autorizzati, **entro le ore 12:00** del giorno **24/11/2016**, alla Regione del Veneto, Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste, Protocollo generale della Regione del Veneto – Ufficio Posta in arrivo, al seguente indirizzo: Dorsoduro 3494/A Rio Tre Ponti, Venezia (30123). Si precisa che per "sigillatura" deve intendersi una chiusura ermetica recante un qualsiasi segno o impronta, apposto su materiale plastico come striscia



incollata o ceralacca o piombo, tale da rendere chiusi il plico e le buste, attestare l'autenticità della chiusura originaria proveniente dal mittente, nonché garantire l'integrità e la non manomissione del plico e delle buste.

14.2 Ai fini dell'accertamento del termine prefissato, fa fede unicamente la data di ricezione del plico presso il suddetto indirizzo del Protocollo generale della Regione del Veneto, indipendentemente dalla modalità di consegna prescelta; l'ufficio è aperto al pubblico dal lunedì al giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.30 alle 16.00, e al venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 13.00. Il personale addetto rilascerà ricevuta nella quale sarà indicata data e ora di ricezione del plico. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

14.3 Il plico deve recare, all'esterno, le informazioni relative all'operatore economico concorrente denominazione o ragione sociale, codice fiscale, indirizzo PEC o e-mail per le comunicazioni e riportare la dicitura **Servizio di sviluppo e attuazione del piano di comunicazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020**. CIG 6764477EFF CUP H79G16000100009 oltre all'indicazione "NON APRIRE, OFFERTA GARA D'APPALTO". Nel caso di concorrenti con idoneità plurisoggettiva (raggruppamenti temporanei di impresa, consorzio ordinario, aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete, GEIE) vanno riportati sul plico le informazioni di tutti i singoli partecipanti, già costituiti o da costituirsi.

14.4 Il plico deve contenere al suo interno tre buste chiuse e sigillate, recanti l'intestazione del mittente, l'indicazione dell'oggetto dell'appalto e la dicitura, rispettivamente:

- 1) "A - Documentazione amministrativa";
- 2) "B - Offerta tecnica";
- 3) "C - Offerta economica".

14.5 ► La mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti non contenuti nella busta dedicata all'offerta economica, **costituirà causa di esclusione**.

14.6 ► **Saranno escluse** le offerte plurime, condizionate, tardive, alternative o espresse in aumento rispetto all'importo a base di gara.

## 15. Contenuto della Busta "A - Documentazione amministrativa"

Nella busta "A - Documentazione amministrativa" devono essere contenuti i seguenti documenti:

15.1 ■ **dichiarazione sostitutiva** (Allegato D), sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente, con allegata la copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore; la dichiarazione può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va allegata copia conforme all'originale della relativa procura.

Nella **Dichiarazione sostitutiva di atto notorio**, previa precisazione dei dati identificativi (nome, cognome, luogo e data di nascita, qualifica) del titolare dell'impresa individuale, ovvero di tutti i soci in nome collettivo, ovvero di tutti i soci accomandatari, nel caso di società in accomandita semplice, nonché di tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, di tutti i direttori tecnici, gli institori e i procuratori speciali muniti di potere di rappresentanza e titolari di poteri gestori e continuativi, dovrà dichiarare:

- che non sussiste la causa interdittiva di cui all'art. 35 del d.l. n. 90/2014 (ovvero di non essere società o ente estero, per il quale, in virtù della legislazione dello Stato in cui ha sede, non è possibile l'identificazione dei soggetti che detengono quote di proprietà del capitale o comunque il controllo oppure che nei propri confronti sono stati osservati gli obblighi di adeguata verifica del titolare effettivo della società o dell'ente in conformità alle disposizioni del decreto legislativo 21 novembre 2007, n.231);

- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della procedura per la quale la dichiarazione è resa;

- di accettare il Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 07/09/2015 ed approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1036 del 04/08/2015 di cui al punto 24 del presente documento;

- di autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara;

(oppure )

- di non autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle giustificazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale; tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del Codice; la

stazione appaltante si riserva di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza con il diritto di accesso dei soggetti interessati;

- di ritenere remunerativa l'offerta economica presentata, giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:

- i. delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi;
  - ii. di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta;
- di aver preso cognizione che l'intervento di cui alla presente procedura è attuata nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- di avere preso visione del bando di gara e del capitolato tecnico e di accettare integralmente e incondizionatamente l'appalto alle condizioni stabilite dal predetto capitolato, in particolare con i divieti, prescrizioni e condizioni stabilite dallo stesso per lo svolgimento della gara e per l'esecuzione del servizio, con relative conseguenze in caso di violazione o difformità;
- (nel caso di servizio effettuato in R.T.I. o consorzi ordinari) che i partecipanti eseguiranno ciascuno le parti del servizio specificate, con riferimento anche alle "aree di attività" interessate.

Si precisa che:

15.1.1. ■ Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, la dichiarazione, deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;

15.1.2. ■ Nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete:

a. ■ se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e di soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la dichiarazione deve essere sottoscritta dall'operatore economico che riveste le funzioni di organo comune;

b. ■ se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la dichiarazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;

c. ■ se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la dichiarazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara.

15.2 ■ **Documento di gara unico europeo (DGUE)** (Allegato E), previsto dall'art. 85 del Codice sulla base del Regolamento di esecuzione (UE) 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016, redatto sul fac simile del modello allegato alla circolare 18 luglio 2016, n. 3 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e pubblicata nella GURI n. 174 del 27/07/2016.

Nel DGUE, il concorrente dovrà riportare le informazioni che seguono.

Nella Parte II, **lettera A**, le informazioni relative all'operatore economico:

- Dati identificativi;
- Informazioni generali;
- Indicazione della forma di partecipazione: in caso di concorrenti con idoneità plurisoggettiva (ad esempio i raggruppamenti, comprese le associazioni temporanee) e consorzi dovrà essere presentato per ciascuno degli operatori economici partecipanti un **DGUE distinto**, conformemente a quanto previsto dall'Allegato I "Istruzioni" al Regolamento di esecuzione (UE) 2016/7.

Nella Parte II, **lettera B**, le informazioni sui rappresentanti dell'operatore economico.

Nella Parte II, **lettera C**, le informazioni sull'affidamento sulle capacità di altri soggetti (avvalimento): in caso di avvalimento, dovrà essere presentato per ciascuna impresa ausiliaria un **DGUE distinto**, debitamente firmato e compilato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle Sezioni A e B della Parte II, dalla Parte III, dalla Parte IV, ove pertinente, e dalla Parte VI del DGUE.

La Parte II, **lettera D**, non va compilata in quanto non è prevista la possibilità di subappalto.

Nella Parte III, **lettera A**, le informazioni relative ai motivi di esclusione legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali (art. 80 del Codice) di attuazione dei motivi stabiliti dal paragrafo 1 dell'art. 57 della Direttiva 2014/24/UE.

Nella Parte III, **lettera B**, i motivi legati al pagamento di imposte o contributi previdenziali, conformemente a quanto previsto dalle disposizioni nazionali di attuazione (nello specifico, l'art. 80, comma 4 del Codice) dell'art. 57, paragrafo 2 della Direttiva.

Nella Parte III, **lettera C**, i motivi legati alle ipotesi di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali, conformemente a quanto disposto dall'art. 80, comma 5, in attuazione dell'art. 57, paragrafo 4 della Direttiva.

Nella Parte III, **lettera D**, gli altri motivi di esclusione previsti dalla legislazione italiana.

Nella Parte **IV**, **Criteri di selezione**, l'operatore economico dovrà dichiarare di possedere i seguenti requisiti:

- requisiti di idoneità professionale (art. 58 della Direttiva e art. 83 del Codice); nello specifico l'operatore economico dovrà dichiarare di essere iscritto presso la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura per l'esercizio dell'attività oggetto di appalto (art. 83, comma 3 del Codice) (**lettera A "idoneità" del DGUE**);
- requisiti di capacità economico finanziaria (art. 58 della Direttiva e art. 83 del Codice); nello specifico, l'operatore economico dovrà dichiarare un fatturato annuo medio relativo agli esercizi 2015-2014-2013 pari ad almeno € 500.000,00 (euro cinquecentomila/00), I.V.A. esclusa; per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività (art. 83, comma 4 del Codice e **lettera B "capacità economica e finanziaria" del DGUE**);
- requisiti relativi alle capacità tecniche e professionali (art. 58 della Direttiva e art. 83 del Codice); nello specifico, l'operatore economico dovrà dichiarare di aver prestato, nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, servizi analoghi a quelli oggetto della presente gara, a favore di amministrazioni o enti pubblici, per un importo almeno pari a € 300.000,00; è richiesto di indicare il nome del committente, l'oggetto dell'appalto, le date di inizio e fine esecuzione e l'importo contrattuale contabilizzato (**lettera C "capacità tecniche e professionali" del DGUE, punto 1b**);

L'operatore economico dovrà altresì fornire le informazioni richieste nei **punti da 2) a 5) della lettera C Parte IV del DGUE**, esclusi i punti specificatamente dedicati agli appalti di lavori e forniture.

Si precisa che l'operatore economico non dovrà compilare la Parte IV, lettera D, e la Parte V, mentre dovrà compilare la parte **VI** del DGUE relativa alle **Dichiarazioni finali**.

Si precisa che le cause di esclusione previste dall'articolo 80 del Codice non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12 sexies del decreto legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356 o degli articoli 20 e 24 del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento (art. 80, comma 11 del Codice).15.3 ►

#### **Eventuale documentazione relativa all'avvalimento;**

15.4 ■ **PASSOE** di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'AVCP relativo al concorrente; in aggiunta, anche il PASSOE relativo all'impresa ausiliaria. La mancata dichiarazione del PASSOE in gara non costituisce motivo di esclusione né di sanzione, né oggetto di integrazione per tutti i concorrenti. Ai fini della effettuazione delle verifiche, il concorrente che non consegnasse in gara il PASSOE e risultasse aggiudicatario dovrà consegnarlo all'amministrazione in una fase successiva, entro 2 giorni dalla ricezione della richiesta, a pena di revoca dell'aggiudicazione.

15.5 ► **Attestazione in originale**, o in copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000, di **cauzione o fidejussione bancaria o assicurativa** ai sensi dell'art. 93, comma 1 del Codice.

15.6 ► **Attestazione** di avvenuto pagamento del **contributo di partecipazione alla gara di euro 140,00.=** di cui all'art. 1 commi 65 e 67 L. n. 266/2005 a favore dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici, lavori servizi e forniture, secondo le seguenti modalità:

- i. on-line mediante carta di credito dei circuiti Visa e Visa Electron (con la gestione del protocollo "certified by"), MasterCard (con la gestione del protocollo "secure code"), Diners, American Express; a riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento (da stampare e allegare all'offerta) all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione; la ricevuta resterà disponibile accedendo alla lista dei "pagamenti effettuati" sul Servizio Riscossione Contributi;
- ii. in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio Riscossione Contributi, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. L'operatore economico al momento del pagamento deve verificare l'esattezza dei dati riportati sullo scontrino rilasciato dal punto vendita (il proprio codice fiscale e il CIG della procedura alla quale intende partecipare). Lo scontrino dovrà essere allegato, in originale, all'offerta.

15.7. Infine, si precisa quanto segue:

■ La mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità delle attestazioni, dichiarazioni ed elementi di cui al paragrafo 15 potranno essere sanate ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice, purché i requisiti dichiarati siano sussistenti al momento della presentazione della domanda e dietro pagamento in favore della stazione appaltante, della sanzione pecuniaria.

► In caso di mancata sanatoria la stazione appaltante procederà all'**esclusione** del concorrente dalla procedura di gara.

## 16. Contenuto della Busta "B - Offerta tecnica"

16.1 ► La busta "B – Offerta tecnica" deve contenere, **a pena di esclusione**, la documentazione di seguito riportata.

- Formulario per la redazione dell'Offerta Tecnica di cui all'**Allegato F**;
- Schema di Piano di Comunicazione 2017-2022 di cui al **Sub-Allegato F1**;
- Schema di diagramma di Gantt Piano di Comunicazione 2017-2022 di cui al **Sub-Allegato F2**;
- Schema di Piano annuale delle attività 2017 di cui al **Sub-Allegato F3**;
- Schema di diagramma di Gantt Piano annuale delle attività 2017 di cui al **Sub-Allegato F4**

Il concorrente deve compilare i formulari e gli schemi secondo le indicazioni presenti in questa sezione e negli schemi stessi.

**Nessuna indicazione di costo/prezzo deve essere riportata nei suddetti documenti, pena l'esclusione della procedura di gara.**

### 16.1.1 Progettazione e pianificazione

Proposta di Piano di comunicazione: contiene una descrizione generale del Piano, i principali contenuti e la logica della sua struttura; descrive le modalità con cui si intendono conseguire gli obiettivi generali e specifici previsti dalla Strategia di Comunicazione di cui all'allegato A alla DGR n. 1376 del 09.09.2016; descrive i risultati rispondenti agli obiettivi che si intendono ottenere e il sistema di indicatori per la loro misurazione; specifica a quali target intende rivolgersi e con quali modalità; descrive le attività da attivare, la loro numerosità e la loro durata/frequenza; specifica a quali "Aree di attività" corrispondono le attività; comprende il "Piano di comunicazione" su base annuale compilato in tutte le sue parti (Sub-Allegato F1); comprende schema GANTT su base mensile (Sub-Allegato F2) che evidenzia le attività previste per l'intera durata del Piano di comunicazione, corredandolo con l'indicazione dei principali step organizzativi.

Proposta di Piano annuale delle attività di comunicazione 2017: contiene una descrizione di come sarà avviato il Piano di comunicazione nel suo primo anno di attività e secondo quali criteri; descrive le attività da attivare; specifica i contenuti e l'ideazione alla base delle attività che si intendono attivare, la loro numerosità e la loro durata/frequenza; specifica le iniziative/prodotti che comporranno le singole attività, li quantifica e indica a quali "Aree di attività" del servizio corrispondono; descrive i risultati che si intendono ottenere con ciascuna attività; specifica a quali target intende rivolgersi e con quali modalità; comprende il "Piano annuale delle attività" compilato in tutte le sue parti (Sub-Allegato F3); comprende lo schema GANTT su base settimanale (Sub-Allegato F4) che evidenzia le attività previste per il primo anno di attuazione, corredandolo con l'indicazione dei principali step organizzativi.

Elemento di valutazione: adeguatezza della pianificazione delle attività proposte

Criterio motivazionale: sono valutate l'adeguatezza della pianificazione in termini di coerenza con gli obiettivi della Strategia di comunicazione, la coerenza rispetto alle tempistiche della programmazione, la numerosità, la completezza e la qualità delle attività attivate, la chiarezza della struttura di pianificazione, la completezza delle informazioni fornite.

Peso del criterio: 12

Le proposte di "Progettazione e pianificazione" **devono raggiungere complessivamente la soglia di punteggio di almeno 6/12** per consentire la valutazione dei successivi punti dell'offerta tecnica.

### 16.1.2 Coordinamento e attuazione del Piano di comunicazione

Proposta di coordinamento e attuazione del Piano di Comunicazione: contiene una descrizione degli aspetti organizzativi finalizzati allo sviluppo e all'esecuzione del Piano di comunicazione comprendente le modalità con le quali il gruppo di lavoro sarà organizzato al proprio interno, le modalità e le tempistiche con le quali il Gruppo di lavoro si relazionerà con la struttura di riferimento indicata dal committente, le modalità con le quali saranno realizzati e presentati i report di attività, le caratteristiche di alcuni dei restanti output minimi

richiesti (database best practice; database immagini; manuale d'uso immagine coordinata) e le modalità con le quali saranno realizzati.

Elemento di valutazione: adeguatezza dell'organizzazione a supporto del *Piano di comunicazione*.

Criterio motivazionale: sono valutate le modalità organizzative complessive, l'adeguatezza dell'organizzazione del Gruppo di lavoro rispetto al grado di coinvolgimento attivo di tutti i soggetti, la completezza del supporto assicurato al committente, la completezza delle caratteristiche degli output richiesti.

Peso del criterio: 10

Le proposte di "Coordinamento e attuazione del *Piano di comunicazione*" devono raggiungere complessivamente la soglia di punteggio di almeno 4/10 per consentire la valutazione dei successivi punti dell'offerta tecnica.

### 16.1.3 Monitoraggio, risultati e impatti del Piano di comunicazione

Proposta di attività di monitoraggio dei risultati e degli impatti del *Piano di comunicazione*: contiene la descrizione dell'impianto metodologico complessivo che si intende adottare per il monitoraggio e la misurazione degli effetti del *Piano di comunicazione*; specifica le diverse metodologie di monitoraggio, con particolare riferimento alla definizione degli indicatori in relazione agli obiettivi della Strategia di comunicazione e le modalità di indagine nei confronti dei target di riferimento; descrive le fonti da cui saranno ricavati i dati e la loro modalità di raccolta e condivisione e le modalità di presentazione dei risultati.

Elemento di valutazione: efficacia del sistema di monitoraggio del Piano di comunicazione.

Criterio motivazionale: sono valutate l'accuratezza dell'impianto metodologico complessivo che si intende applicare all'attività di monitoraggio, la completezza delle modalità di reperimento, trattamento e condivisione dei dati di monitoraggio e di presentazione dei risultati, la coerenza rispetto agli obiettivi fissati dalla Strategia di comunicazione.

Peso del criterio: 8

La proposta di "attività di monitoraggio dei risultati degli impatti del Piano di comunicazione" deve raggiungere complessivamente la soglia di punteggio di almeno 1/8 per consentire la valutazione dei successivi punti dell'offerta tecnica.

### 16.1.4 Strategia web e social media

Proposta di campagna web e social media: contiene la descrizione di una attività di digital marketing che comprende anche l'utilizzo dei social media, rivolta in particolar modo al pubblico dei beneficiari e dei potenziali beneficiari per far conoscere le opportunità offerte dal programma e le modalità di adesione alle domande di finanziamento, ai fini di una partecipazione consapevole ai bandi del PSR; contiene gli strumenti che si intendono attivare, le caratteristiche del messaggio che si vuole veicolare, il tono e il linguaggio da adottare, le modalità di coinvolgimento del target e la numerosità dei soggetti che si punta a raggiungere; comprende infine le modalità di coordinamento rispetto alle altre attività dell'area 3.4 – *Strategia web e social media* richieste dal servizio.

Elemento di valutazione: chiarezza e completezza della proposta di campagna web e social.

Criterio motivazionale: sono valutate l'adeguatezza e la completezza degli strumenti proposti per la realizzazione della campagna, la pertinenza rispetto al target, la chiarezza dei contenuti, il numero di destinatari che si prevede di coinvolgere, l'integrazione rispetto alle altre attività dell'area e la possibile integrazione rispetto alle altre aree di attività.

Peso del criterio: 8

La proposta di "campagna web e social media" deve raggiungere complessivamente la soglia di punteggio di almeno 1/8 per consentire la valutazione dei successivi punti dell'offerta tecnica.

### 16.1.5 Campagne pubblicitarie

Proposta di campagna pubblicitaria rivolta al target "cittadinanza del Veneto: contiene la descrizione di una campagna pubblicitaria mirata ad aumentare la notorietà del PSR e del Fondo FEASR, a far conoscere i vantaggi della politica di sviluppo rurale nei confronti della cittadinanza; descrive gli obiettivi della campagna e i risultati attesi; contiene le caratteristiche del messaggio che si vuole veicolare, il tono e il linguaggio da adottare; quantifica il numero di uscite e specifica la durata e la frequenza delle uscite, la tipologia dei formati, i mezzi di comunicazione che si intendono coinvolgere; specifica gli eventuali sotto-

target che si intendono raggiungere; fa riferimento alle modalità con le quali la campagna si integrerà eventualmente con gli strumenti delle altre aree di attività.

La parte descrittiva è accompagnata da due elaborazioni grafiche che declinano in formati differenti la proposta di campagna pubblicitaria.

Elemento di valutazione: efficacia della campagna pubblicitaria rivolta alla “cittadinanza del Veneto”

Criterio motivazionale: sono valutate la coerenza con gli obiettivi della Strategia di comunicazione e le caratteristiche del pubblico, la pertinenza del messaggio rispetto al programma e ai suoi temi, l’adeguatezza della pianificazione, il numero di destinatari che si prevede di coinvolgere, la qualità grafica e concettuale e la possibile integrazione con altri strumenti.

Peso del criterio: 10

La proposta di “Campagna pubblicitaria” deve raggiungere complessivamente la soglia di punteggio di almeno 5/10 per consentire la valutazione dei successivi punti dell’offerta tecnica.

#### **16.1.6 Pubblicazioni, materiali informativi e promozionali**

Proposta di materiali: contiene la descrizione di tre proposte di materiali informativi o promozionali; una proposta incentrata sui risultati del PSR rivolta ai portatori d’interesse del programma; una proposta di vademecum sulle modalità per presentare una domanda rivolta ai beneficiari e ai potenziali beneficiari del PSR; una proposta di materiale informativo per spiegare cos’è il PSR agli studenti delle scuole superiori.

La descrizione contiene la quantificazione dei materiali prodotti, le caratteristiche dei prodotti e le modalità di realizzazione e diffusione, specifica le caratteristiche dei contenuti e le modalità di rappresentazione.

Le proposte consisteranno inoltre nell’elaborazione grafica e concettuale di un’anteprima dei materiali, che consisterà al massimo in n.3 parti (es. copertina; indice; pagina interna) per ciascun prodotto.

Elemento di valutazione: adeguatezza dei materiali rispetto ai contenuti e al pubblico del PSR

Criterio motivazionale: sono valutate la coerenza con le linee grafiche del PSR esistenti, la qualità grafica e concettuale della proposta, l’adeguatezza dei prodotti e della loro quantificazione rispetto alla Strategia di comunicazione e ai pubblici di riferimento.

Peso del criterio: 8

La proposta di “materiali” deve raggiungere complessivamente la soglia di punteggio di almeno 1/8 per consentire la valutazione dei successivi punti dell’offerta tecnica.

#### **16.1.7 Ufficio stampa e pubbliche relazioni**

Proposta di attività di relazione con i media: contiene la descrizione di una proposta strutturata di attività con i media e le testate giornalistiche, con particolare riferimento alla diffusione di temi riguardanti il PSR presso il target cittadinanza; specifica la scelta dei contenuti su cui incentrare l’azione, le modalità di costruzione delle notizie, le caratteristiche del target da raggiungere, la tipologia di media e le testate da coinvolgere nell’attività, le modalità e le tempistiche di realizzazione.

Elemento di valutazione: efficacia della proposta di relazione con i media

Criterio motivazionale: sono valutate la chiarezza nella scelta dei media e delle testate anche in funzione dei temi del PSR che saranno resi notiziabili, la quantificazione delle attività previste, la coerenza tra contenuti proposti e media scelti per veicarli, l’ampiezza e la pertinenza del target potenzialmente raggiungibile.

Peso del criterio: 8

La proposta di “attività di relazione con i media” deve raggiungere complessivamente la soglia di punteggio di almeno 1/8 per consentire la valutazione dei successivi punti dell’offerta tecnica.

#### **16.1.8 Eventi, incontri e seminari**

Proposte di due attività: descrizione di un evento dedicato al grande pubblico per la diffusione della conoscenza del FEASR, del PSR e dei temi dello sviluppo rurale; descrizione di un ciclo di incontri dedicato ai beneficiari e ai potenziali beneficiari del programma per sensibilizzarli su specifiche tematiche del PSR. Le proposte dovranno contenere la descrizione dei seguenti elementi minimi: numero dei partecipanti; location, tempistiche, frequenza, formula dell’evento, modalità di gestione degli inviti e dei relatori e testimonial, sistema di accoglienza, attrezzatura tecnica a supporto, attività “pre” e “post” a sostegno dell’iniziativa.

Elemento di valutazione: adeguatezza organizzativa degli eventi

Allegato C al Decreto n. 1 del 11/10/2016

pag. 14/21

Direzione AdG FEASR  
Parchi e Foreste

Criterio motivazionale: sono valutate la completezza, la coerenza e l'efficienza degli aspetti organizzativi, la quantificazione dei partecipanti attesi, il grado di innovatività nella gestione dell'evento, il livello di integrazione con gli eventuali altri strumenti di comunicazione previsti dal Piano di comunicazione.

Peso del criterio: 8

La proposta delle "attività evento grande pubblico e ciclo di incontri dedicato ai beneficiari" deve raggiungere complessivamente la soglia di punteggio di almeno 1/8 per consentire la valutazione dei successivi punti dell'offerta tecnica.

#### **16.1.9 Produzione materiali multimediali e audiovisivi**

Proposta di progetto multimediale e audiovisivo: contiene la descrizione di un progetto pensato per illustrare i vantaggi che il Programma di sviluppo rurale porta a tutti i cittadini. La proposta descrive il concept al centro del progetto, il tipo di prodotto multimediale scelto e le modalità con le quali viene diffuso; descrive le caratteristiche del target a cui si rivolge l'iniziativa e specifica la numerosità di destinatari che intende raggiungere; specifica la durata e la frequenza dell'iniziativa e l'eventuale coordinamento con altri strumenti previsti dal Piano di comunicazione.

La proposta consisterà, oltre che nella parte descrittiva, anche nella presentazione di n.2 elaborazioni grafiche o di un eventuale storyboard descrittivo dei contenuti.

Elemento di valutazione: adeguatezza della proposta rispetto ai temi del PSR e ai suoi pubblici

Criterio motivazionale: sono valutate la coerenza con gli obiettivi e le caratteristiche dei target definiti dalla Strategia di comunicazione, unitamente al grado di innovatività della proposta sia in termini di prodotto che di ideazione e l'adeguatezza delle modalità di diffusione.

Peso del criterio: 8

La proposta di "progetto multimediale e audiovisivo" deve raggiungere complessivamente la soglia di punteggio di almeno 1/8 per consentire la valutazione dell'offerta tecnica.

Tutti i servizi proposti devono rispettare le caratteristiche minime stabilite nel Capitolato tecnico.

#### **Rispetto delle quote di destinazione delle spese per acquisto di spazi pubblicitari**

La pianificazione per l'acquisto di spazi pubblicitari nell'ambito dell'offerta tecnica dovrà tenere conto dei limiti previsti dal D.Lgs. n.177 del 31 luglio 2005. Il "Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici" stabilisce precisi limiti in materia di "destinazione delle spese per l'acquisto di spazi pubblicitari da parte delle Amministrazioni dello Stato". In particolare è necessario che la pianificazione pubblicitaria preveda, all'interno del valore complessivo delle spese per l'acquisto di spazi, che almeno il 15% delle risorse sia destinato a favore dell'emittenza privata televisiva locale e radiofonica locale e almeno il 50% a favore dei giornali quotidiani e periodici. Pertanto l'area di attività "Progettazione e Pianificazione" dovrà prevedere l'utilizzo sia di spazi sulla stampa, che sulle emittenti radio-televisive locali. La stazione appaltante si riserva il diritto di richiedere, in fase di attuazione, l'adeguamento della pianificazione pubblicitaria, nel caso la ripartizione delle spese previste per l'acquisto degli spazi non dovesse rispettare i limiti di legge.

► L'offerta tecnica deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore a pena di esclusione, ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice; la sottoscrizione riguarda tutte le pagine dei documenti che costituiscono l'offerta tecnica.

16.2 ► Nel caso di concorrenti con idoneità plurisoggettiva, l'offerta dovrà essere sottoscritta con le modalità indicate per la sottoscrizione della dichiarazione di cui al precedente punto 15.1.

#### **17. Contenuto della Busta "C – Offerta economica"**

17.1 ► Nella busta "C – Offerta economica" deve essere contenuta, **a pena di esclusione**, l'offerta economica, predisposta secondo il modello (Allegato G) e contenere, in particolare, i seguenti elementi:

- a) ► il prezzo complessivo offerto per l'appalto, in cifra e lettera, IVA ed oneri di sicurezza per rischi di natura interferenziale esclusi;
- b) ► la stima dei costi relativi alla sicurezza di cui all'art. 95, comma 10 del Codice.

In caso di discordanza tra prezzo complessivo e ribasso percentuale globale prevale il ribasso percentuale globale; in caso di discordanza tra le cifre e le lettere, prevale l'importo indicato in lettere.

► L'offerta economica, deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore; nel caso di concorrenti con idoneità plurisoggettiva, l'offerta dovrà essere sottoscritta, con le modalità indicate per la sottoscrizione della dichiarazione di cui al precedente punto 15.1.

Tutti i prezzi dovranno essere espressi con un numero massimo di cifre decimali dopo la virgola pari a 2 (due); in caso di espressione degli importi con un numero di decimali superiore a tale limite, saranno considerate esclusivamente le prime 2 (due) cifre decimali dopo la virgola, senza procedere ad alcun arrotondamento.

17.2 Saranno ammesse solo offerte economiche che non superino l'importo a base d'asta.

17.3 All'interno della busta "C-Offerta Economica", il concorrente può inserire, in separata busta chiusa e sigillata, le spiegazioni di cui all'art. 97, comma 4 del Codice. La busta dovrà riportare esternamente le indicazioni del concorrente ovvero la denominazione o ragione sociale dell'impresa e la seguente dicitura **"Gara per Servizio di sviluppo e attuazione del piano di comunicazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Giustificazioni"**.

### 18. Criterio di aggiudicazione

18.1 L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del Codice, secondo la ripartizione dei punteggi di seguito descritta.

#### - QUALITA' max punti 80

La Commissione giudicatrice, nominata ai sensi articoli 77, 78 e 216, comma 12 del Codice, procederà, in una o più sedute riservate, sulla base della documentazione contenuta nella busta "B- Offerta tecnica", alla valutazione degli elementi di natura qualitativa sulla base degli elementi di valutazione cui sono associati i pesi ponderali indicati nella tabella sotto riportata.

<i>Quadro degli elementi di valutazione</i>					
<i>Area di attività</i>	<i>Elemento di valutazione o.t.</i>	<i>Criterio motivazionale</i>	<i>Peso</i>	<i>valore minimo</i>	<i>valore massimo</i>
1 – Progettazione e pianificazione	Adeguatezza della pianificazione delle attività proposte	Sono valutate l'adeguatezza della pianificazione in termini di coerenza con gli obiettivi della Strategia di comunicazione, la coerenza rispetto alle tempistiche della programmazione, la numerosità, la completezza e la qualità delle attività attivate, la chiarezza della struttura di pianificazione, la completezza delle informazioni fornite.	12	6/12	12/12
2 - Coordinamento e attuazione del Piano di comunicazione	Adeguatezza dell'organizzazione a supporto del Piano di comunicazione	Sono valutate le modalità organizzative complessive, l'adeguatezza dell'organizzazione del Gruppo di lavoro rispetto al grado di coinvolgimento attivo di tutti i suoi componenti, la completezza del supporto assicurato al committente, la completezza delle caratteristiche degli output richiesti.	10	4/10	10/10
3 - Monitoraggio, risultati e impatti del Piano di	Efficacia del sistema di monitoraggio del Piano di comunicazione	Sono valutate l'accuratezza dell'impianto metodologico complessivo che si intende applicare all'attività di monitoraggio, la completezza delle	8	1/8	8/8



## Allegato C al Decreto n. 1 del 11/10/2016

pag. 16/21

Direzione AdG FEASR  
Parchi e Foreste

comunicazione		modalità di reperimento, trattamento e condivisione dei dati di monitoraggio e di presentazione dei risultati, la coerenza rispetto agli obiettivi fissati dalla Strategia di comunicazione.			
4 – Strategia web e social media	Chiarezza e completezza della proposta di campagna web e social	Sono valutate l'adeguatezza e la completezza degli strumenti proposti per la realizzazione della campagna, la pertinenza rispetto al target, la chiarezza dei contenuti, il numero di destinatari che si prevede di coinvolgere, l'integrazione rispetto alle altre attività dell'area e la possibile integrazione rispetto alle altre aree di attività.	8	1/8	8/8
5 – Campagne pubblicitarie	Efficacia della campagna pubblicitaria rivolta alla "cittadinanza del Veneto"	Sono valutate la coerenza con gli obiettivi della Strategia di comunicazione e le caratteristiche del pubblico, la pertinenza del messaggio rispetto al programma e ai suoi temi, l'adeguatezza della pianificazione, il numero di destinatari che si prevede di coinvolgere, la qualità grafica e concettuale e la possibile integrazione con altri strumenti.	10	5/10	10/10
6 - Pubblicazioni, materiali informativi e promozionali	Adeguatezza dei materiali proposti rispetto ai contenuti e al pubblico del PSR	Sono valutate la coerenza con le linee grafiche del PSR esistenti, la qualità grafica e concettuale della proposta, l'adeguatezza dei prodotti e della loro quantificazione rispetto alla Strategia e ai pubblici di riferimento.	8	1/8	8/8
7 - Ufficio stampa e pubbliche relazioni	Efficacia della proposta di relazione con i media	Sono valutate la chiarezza nella scelta dei media e delle testate anche in funzione dei temi del PSR che saranno resi notiziabili, la quantificazione delle attività previste, la coerenza tra contenuti proposti e media scelti per veicarli, l'ampiezza e la pertinenza del target potenzialmente raggiungibile.	8	1/8	8/8
8 – Eventi, incontri e seminari	Adeguatezza organizzativa degli eventi proposti	Sono valutate la completezza, la coerenza e l'efficienza degli aspetti organizzativi, la quantificazione dei partecipanti attesi, il grado di innovatività nella gestione dell'evento, il livello di integrazione con gli eventuali altri strumenti di comunicazione previsti dal Piano di comunicazione.	8	1/8	8/8

Allegato C al Decreto n. 1 del 11/10/2016

pag. 17/21

Direzione AdG FEASR  
Parchi e Foreste

9 – Produzione materiali multimediali e audiovisivi	Adeguatezza della proposta rispetto ai temi del PSR e ai suoi pubblici	Sono valutate la coerenza con gli obiettivi e le caratteristiche dei target definiti dalla Strategia di comunicazione, unitamente al grado di innovatività della proposta sia in termini di prodotto che di ideazione e l'adeguatezza delle modalità di diffusione.	8	1/8	8/8
Punteggio totale			80		

La valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa viene effettuata con la seguente formula:

$$C_{(a)} = \sum_n [ W_i * V_{(a) i} ]$$

dove:

$C_{(a)}$  = indice di valutazione dell'offerta (a);

$\sum_n$  = sommatoria.

n = numero totale dei requisiti (elementi o sub-elementi di valutazione);

$W_i$  = peso o punteggio attribuito al requisito (i);

$V_{(a) i}$  = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero ed uno;

Per ogni offerta e per ogni elemento di valutazione ciascun commissario attribuirà un coefficiente di valutazione da 0 a 1 e poi si procederà ad individuare la media dei coefficienti, per attribuire il punteggio al concorrente.

Una volta terminata la procedura di attribuzione discrezionale dei coefficienti, si procede a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate.

Il mancato raggiungimento anche di uno solo dei valori minimi stabiliti per ciascun elemento di valutazione determina l'esclusione dell'offerta. Il raggiungimento dei valori minimi viene verificato rispetto alla media dei coefficienti attribuiti da ciascun commissario prima della riparametrazione ad uno della media più alta.

Analogamente, il mancato raggiungimento di un punteggio complessivo pari almeno a 40 punti su 80 determina l'esclusione dell'offerta.

#### - **PREZZO max punti 20**

Il punteggio relativo all'offerta economica verrà calcolato sulla base della formula seguente:

$$C_i = 0,90 * A_i / A_{soglia} \quad (\text{per } A_i \leq A_{soglia})$$

oppure

$$C_i = 0,90 + 0,10 * (A_i - A_{soglia}) / (A_{max} - A_{soglia}) \quad (\text{per } A_i > A_{soglia})$$

dove

$C_i$  = punteggio attribuito al concorrente  $i$ esimo

$A_i$  = valore dell'offerta (ribasso percentuale sul prezzo) del concorrente  $i$ esimo

$A_{soglia}$  = media aritmetica dei valori delle offerte (ribasso percentuale sul prezzo) dei concorrenti

Non sono ammesse offerte in aumento.

Nei procedimenti di calcolo appena descritti, i valori numerici verranno arrotondati al terzo decimale dopo la virgola.

La Commissione, a seguito delle risultanze di gara, stilerà una graduatoria finale.

**19. Operazioni di gara**

19.1 La prima seduta pubblica avrà luogo presso la sede della Regione del Veneto – Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste, Via Torino, 110 Mestre (Venezia) – Italia, il 29/11/2016, alle ore 10.00, e chiunque può essere ammesso a partecipare, ma solo i rappresentanti dei concorrenti (legali rappresentanti delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega, loro conferita da suddetti legali rappresentanti) possono rilasciare dichiarazioni a verbale. Le operazioni di gara potranno essere aggiornate ad altro orario o ai giorni successivi, previa comunicazione mediante avviso sul sito internet regionale: [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it), sezione “Bandi, Avvisi e Concorsi”.

19.2 Le successive sedute pubbliche avranno luogo presso la medesima sede in data e orari che saranno comunicati ai concorrenti tramite i mezzi previsti dall'art. 52 del Codice all'indirizzo fornito in sede di offerta, almeno tre giorni prima della data fissata.

19.3 Sulla base della documentazione contenuta nella busta A, il RUP nella prima seduta, procederà:

(i) alla verifica della tempestività dell'arrivo dei plichi inviati dai concorrenti, della loro integrità e, una volta aperti, al controllo della completezza e della correttezza formale della documentazione amministrativa;

(ii) a verificare che i consorziati per conto dei quali i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lettere b) e c), del Codice (consorzi cooperative e artigiani e consorzi stabili) concorrono, non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma ed in caso positivo ad escludere dalla gara il consorzio ed il consorziato;

(iii) a verificare che nessuno dei concorrenti partecipi in più di un raggruppamento temporaneo, GEIE, aggregazione di imprese di rete o consorzio ordinario, ovvero anche in forma individuale qualora gli stessi abbiano partecipato alla gara medesima in raggruppamento, aggregazione o consorzio ordinario di concorrenti e in caso positivo ad escluderli dalla gara;

(iv) ad escludere dalla gara i concorrenti che non soddisfino le condizioni di partecipazione stabilite dal Codice, dal regolamento e dalle altre disposizioni di legge vigenti;

(v) in caso di mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del documento di gara unico europeo di cui all'art. 85, con esclusione di quelle afferenti all'offerta tecnica ed economica, a richiedere, ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice, le necessarie integrazioni e chiarimenti, assegnando ai destinatari un termine di quattro giorni, e a sospendere la seduta fissando la data della seduta successiva e disponendone la comunicazione ai concorrenti non presenti; nella seduta successiva, la commissione di verifica provvederà ad escludere dalla gara i concorrenti che non abbiano adempiuto alle richieste di regolarizzazione o che, comunque, pur adempiendo, risultino non aver soddisfatto le condizioni di partecipazione stabilite dal Codice, dal regolamento e dalle altre disposizioni di legge vigenti.

19.4 Nella medesima seduta pubblica o in una seduta successiva, si procederà all'apertura della busta B concernente l'offerta tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente disciplinare.

19.5 In seduta riservata, la Commissione giudicatrice procederà all'esame dei contenuti dei documenti presentati con l'attribuzione dei punteggi relativi all'offerta tecnica secondo i criteri e le modalità descritte al paragrafo 18.

19.6 Al termine dell'operazione di valutazione delle offerte tecniche, in seduta pubblica, la Commissione giudicatrice comunicherà i punteggi attribuiti alle offerte tecniche ammesse nonché le eventuali esclusioni dalla gara; procederà poi all'apertura delle buste C contenenti le offerte economiche, dando lettura dei prezzi offerti.

19.7 Successivamente, la Commissione giudicatrice procederà alla valutazione delle offerte economiche, secondo i criteri e le modalità descritte al paragrafo 18 e all'attribuzione dei punteggi complessivi.

19.8 Qualora la Commissione giudicatrice accerti, sulla base di univoci elementi, che vi sono offerte che non sono state formulate autonomamente, ovvero sono imputabili ad un unico centro decisionale, procede ad escludere i concorrenti per i quali è accertata tale condizione. In tal caso, se necessario, la Commissione giudicatrice provvederà a ricalcolare i punteggi già attribuiti alle singole offerte senza modificare i giudizi già espressi.

19.9 All'esito delle operazioni di cui ai punti precedenti, la Commissione giudicatrice provvederà alla formazione della graduatoria provvisoria di gara.

19.10 La Commissione giudicatrice comunicherà, in caso di esclusioni, quanto avvenuto alla stazione appaltante per l'eventuale segnalazione del fatto all'Autorità ai fini dell'inserimento dei dati nel casellario informatico delle imprese e dell'eventuale applicazione delle norme vigenti in materia di dichiarazioni non veritiere.

19.11 Qualora il punteggio relativo al prezzo e la somma dei punteggi relativi agli altri elementi di valutazione delle offerte siano entrambi pari o superiori ai limiti indicati dall'art. 97, comma 3, del Codice, la Commissione giudicatrice chiude la seduta pubblica e ne dà comunicazione ai presenti e al RUP, che

procederà ai sensi dell'art. 97 del Codice alla verifica delle spiegazioni presentate dai concorrenti ai sensi dell'art. 97 del Codice, avvalendosi degli uffici o organismi tecnici della stazione appaltante ovvero della Commissione giudicatrice. La Stazione appaltante esclude l'offerta che, in base all'esame degli elementi forniti con le giustificazioni e le precisazioni, nonché in sede di convocazione, risulta, nel suo complesso, inaffidabile.

19.12 Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi parziali per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione differenti, sarà posto prima in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.

19.13 Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.

19.14 All'esito delle operazioni di cui sopra, la Commissione giudicatrice, in seduta pubblica, redigerà la graduatoria definitiva e aggiudicherà provvisoriamente l'appalto al concorrente che ha presentato la migliore offerta.

## **20. Verifica di anomalia delle offerte**

20.1 La verifica delle offerte anormalmente basse avviene attraverso la seguente procedura:

- a) si verifica la prima migliore offerta, e, qualora questa sia esclusa all'esito del procedimento di verifica perché appare anormalmente bassa, si procede nella stessa maniera progressivamente nei confronti delle successive migliori offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala in quanto adeguatamente giustificata;
- b) la stazione appaltante si riserva, comunque, la facoltà di procedere contemporaneamente alla verifica di anomalia delle migliori offerte, non oltre la quinta, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala in quanto adeguatamente giustificata;
- c) la stazione appaltante richiede per iscritto all'offerente di presentare le spiegazioni, potendo indicare nella richiesta le componenti specifiche dell'offerta ritenute anormalmente basse ed invitare l'offerente a fornire tutte le spiegazioni che ritenga utili;
- d) si assegna all'offerente un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione, in forma scritta, delle spiegazioni;
- e) la stazione appaltante esclude l'offerta solo se la prova fornita non giustifica sufficientemente il basso livello di prezzi o di costi proposti, tenendo conto degli elementi di cui all'art. 97, comma 4 o se ha accertato che l'offerta è anormalmente bassa ai sensi dell'art. 97, comma 5, lettere a), b), c), d).
- f) non sono ammesse giustificazioni in relazione a trattamenti salariali minimi inderogabili stabiliti dalla legge o da fonti autorizzate dalla legge. Non sono, altresì, ammesse giustificazioni in relazione agli oneri di sicurezza di cui al piano di sicurezza e coordinamento previsto dall'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. La stazione appaltante in ogni caso può valutare la congruità di ogni offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa;
- g) la stazione appaltante qualora accerti che un'offerta è anormalmente bassa in quanto l'offerente ha ottenuto un aiuto di Stato può escludere tale offerta unicamente per questo motivo, soltanto dopo aver consultato l'offerente e se quest'ultimo non è in grado di dimostrare, entro un termine sufficiente stabilito dalla stazione appaltante, che l'aiuto era compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107 TFUE. La stazione appaltante esclude un'offerta in tali circostanze e informa la Commissione europea.

## **21. Informazioni di carattere tecnico-amministrativo**

21.1 Saranno a carico del soggetto aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti la stipula del contratto d'appalto, ivi comprese le spese di bollo e registro.

Costituiscono parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto:

- il capitolato tecnico;
- l'offerta tecnica;
- l'offerta economica.

21.2 Il soggetto aggiudicatario dovrà:

- a) provvedere alla stipulazione del contratto entro il termine posto dall'Amministrazione nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 32 del Codice, pena l'incameramento della cauzione provvisoria, la revoca dell'affidamento dell'incarico ed il conferimento dello stesso al concorrente che segue in graduatoria;

b) costituire cauzione definitiva a garanzia del contratto per un importo pari al 10% del valore complessivo del contratto o aumentato, nel caso di aggiudicazione con ribasso superiore al 10% o al 20%, nella misura prevista dall'art. 103, comma 1, del Codice.

La mancata costituzione della cauzione determinerà la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria (prestata in sede di offerta) da parte dell'Amministrazione regionale che provvederà ad aggiudicare l'appalto al concorrente che segue in graduatoria. La cauzione definitiva potrà essere costituita da fidejussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economie e delle finanze.

La fidejussione dovrà: essere incondizionata; prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale; prevedere espressamente la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice Civile; prevedere espressamente la sua operatività su semplice richiesta scritta dell'Amministrazione entro 15 giorni dalla richiesta stessa.

La cauzione definitiva dovrà essere costituita a garanzia dell'esatto adempimento di tutte le obbligazioni assunte con il contratto di appalto, ivi inclusa l'applicazione ed il pagamento delle penali;

c) qualora risultasse aggiudicatario un costituendo Raggruppamento temporaneo di imprese, si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 48 del Codice;

21.3 Qualora l'Amministrazione rilevi, mediante i propri accertamenti, la non veridicità delle dichiarazioni disciplinare relative ai requisiti di cui al presente disciplinare e contenute nel Documento di Gara Unico Europeo (Allegato E), la stessa si riserva di presentare denuncia penale e, se la falsità delle dichiarazioni sia accertata in capo al soggetto aggiudicatario, di assumere il provvedimento finalizzato alla decadenza dall'aggiudicazione, con conseguente assegnazione dell'aggiudicazione al concorrente che segue in graduatoria, incameramento del deposito cauzionale provvisorio quale risarcimento del danno.

21.4 Oltre agli accertamenti previsti dal D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., l'Amministrazione procederà altresì all'accertamento dell'insussistenza di cause ostative in capo al soggetto aggiudicatario come previsto dalla normativa di legge vigente in materia di lotta alla delinquenza organizzata. Qualora dall'accertamento risulti l'esistenza di alcune delle cause ostative previste dal D. Lgs n. 159/2011, l'Amministrazione assumerà il provvedimento finalizzato alla decadenza dall'aggiudicazione, con conseguente assegnazione dell'aggiudicazione al concorrente che segue in graduatoria ed incameramento del deposito cauzionale provvisorio quale risarcimento del danno.

## **22. Definizione delle controversie**

Tutte le controversie derivanti da contratto sono deferite alla competenza dell'Autorità giudiziaria del Foro di Venezia, rimanendo esclusa la competenza arbitrale.

## **23. Trattamento dei dati personali**

I dati raccolti saranno trattati, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente disciplinare di gara.

## **24. Protocollo di legalità**

In conformità a quanto previsto dal "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", sottoscritto dalla Regione del Veneto ed approvato con la DGR n. 1036 del 04/08/2015, sono apposte le seguenti clausole per la partecipazione alla gara:

a) non potrà essere contratto alcun vincolo con subappaltatori o subcontraenti che abbiano subito un esito interdittivo delle informative antimafia, di cui all'art. 84 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, ed una clausola espressa in tal senso dovrà essere inserita, a pena di risoluzione di diritto e d'applicazione di una penale a titolo di liquidazione forfettaria pari al 10% del valore del contratto, da destinare all'attuazione di misure incrementali della sicurezza dell'intervento, secondo le indicazioni che le Prefetture faranno all'uopo pervenire, in qualsiasi contratto di subappalto o subcontraenza;

b) la stazione appaltante si riserva di valutare gli ulteriori ed eventuali elementi comunicati dalle Prefetture, ai sensi dell'art. 1 septies del Decreto Legge 6 settembre 1982, n. 629, convertito nella Legge 12 ottobre 1982, n. 726, e successive integrazioni, ai fini del gradimento dell'impresa subaffidataria, circa l'opportunità della prosecuzione di un'attività imprenditoriale soggetta a controllo pubblico.

c) le ditte concorrenti dovranno indicare i dati anagrafici, il codice fiscale, il numero d'iscrizione all'INPS (matricola), all'INAIL (codice cliente e posizione assicurativa territoriale), o ad altro Ente, con

Allegato C al Decreto n. 1 del 11/10/2016

pag. 21/21

Direzione AdG FEASR  
Parchi e Foreste

specificazione della sede di riferimento e, se del caso, dei motivi di mancata iscrizione, anche per le imprese subappaltatrici;

d) l'impresa aggiudicataria ha l'obbligo di nominare un referente con la responsabilità di tenere costantemente aggiornato e disponibile un rapporto contenente l'elenco nominativo del personale e dei mezzi che a qualsiasi titolo operano per il servizio, al fine di consentire le necessarie verifiche antimafia da espletarsi anche attraverso il ricorso al potere di accesso di cui all'art. 93 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159;

e) l'impresa aggiudicataria è obbligata ad assoggettarsi a tutti gli obblighi derivanti dal rispetto del citato "Protocollo di legalità";

f) l'impresa aggiudicataria si impegna a riferire tempestivamente alla stazione appaltante ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.

Analogo obbligo dovrà essere assunto dalle imprese subappaltatrici e da ogni altro soggetto che intervenga a qualunque titolo nella realizzazione dell'opera: il mancato assolvimento di tale obbligo comporterà la risoluzione del contratto ovvero alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto. Tale obbligo sarà indicato nel/i contratto/i d'appalto/subappalto/subcontraenza e non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva ed ogni altra forma d'interferenza;

g) il contraente appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva alla stazione appaltante e alla Prefettura, di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti d'impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p.;

h) la stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p.;

i) è vietato il subappalto o sub affidamento a favore di aziende partecipanti alla gara.

IL DIRETTORE  
DELLA DIREZIONE ADG FEASR PARCHI E FORESTE  
- Dott. Franco Contarin -

#### LEGENDA

- ► Il simbolo evidenzia le ipotesi per le quali è prevista l'esclusione dalla gara;
- ■ Il simbolo indica le ipotesi di soccorso istruttorio ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Direzione AdG FEASR  
Parchi e Foreste

Allegato D al Decreto n. 1 del 11/10/2016

pag. 1/5

DA INSERIRE NELLA BUSTA A (documentazione amministrativa)

**GARA A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SVILUPPO E  
ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE A SOSTEGNO DEL PROGRAMMA DI  
SVILUPPO RURALE DEL VENETO 2014-2020. (DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016, N.  
50, ART. 60).**

**CIG 6764477EFF CUP H79G16000100009****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ**

(Artt. 38, 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
(cognome e nome)  
nato a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_), il \_\_\_\_\_  
(luogo) (prov.) (data)  
residente a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_),  
Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_  
(luogo) (prov.) (indirizzo)  
in nome del concorrente " \_\_\_\_\_ "  
con sede legale in \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_),  
Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_,  
(luogo) (prov.) (indirizzo)

**nella sua qualità di:**

(barrare la casella che interessa)

- ☐ Titolare o Legale rappresentante  
☐ Procuratore speciale / generale

**soggetto che partecipa alla gara in oggetto nella sua qualità di:**

(barrare la casella che interessa)

- ☐ Impresa individuale (lett. a), art. 45, d.lgs. 50/2016);  
☐ Società (lett. a), art. 45, d.lgs. 50/2016), specificare tipo:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_;

- ☐ Consorzio fra società cooperativa di produzione e lavoro (lett. b), art. 45, d.lgs. 50/2016);  
☐ Consorzio tra imprese artigiane (lett. b), art. 45, d.lgs. 50/2016);  
☐ Consorzio stabile (lett. c), art. 45, d.lgs. 50/2016);  
☐ Mandataria di un raggruppamento temporaneo (lett. d), art. 45, d.lgs. 50/2016)  
    ☐ costituito  
    ☐ non costituito;  
☐ Mandataria di un consorzio ordinario (lett. e), art. 45, d.lgs. 50/2016);  
    ☐ costituito  
    ☐ non costituito;  
☐ GEIE (lett. g), art. art. 45, d.lgs. 50/2016)





**Allegato D al Decreto n. 1 del 11/10/2016**

pag. 3/5

Direzione AdG FEASR  
Parchi e Foreste

- che direttori tecnici dell'Impresa sono i Signori:

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	Comune di residenza e indirizzo

- che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non vi sono stati soggetti cessati dalle cariche societarie indicate nell'art. 80, del Codice, ovvero indica l'elenco degli eventuali soggetti cessati dalle cariche societarie suindicate nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando:

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	Comune di residenza e indirizzo	Carica

- che non sussiste la causa interdittiva di cui all'art. 35 del d.l. n. 90/2014 (ovvero di non essere società o ente estero, per il quale, in virtù della legislazione dello Stato in cui ha sede, non è possibile l'identificazione dei soggetti che detengono quote di proprietà del capitale o comunque il controllo oppure che nei propri confronti sono stati osservati gli obblighi di adeguata verifica del titolare effettivo della società o dell'ente in conformità alle disposizioni del decreto legislativo 21 novembre 2007, n.231);

- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della procedura per la quale la dichiarazione è resa;

- di accettare il Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 07/09/2015 ed approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1036 del 04/08/2015;

- di autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara;

*(oppure )*

di non autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle giustificazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. A tal fine fa presente che:

- di ritenere remunerativa l'offerta economica presentata, giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:

- i. delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi;
- ii. di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta;

**Allegato D al Decreto n. 1 del 11/10/2016**

pag. 4/5

Direzione AdG FEASR  
Parchi e Foreste

- di aver preso cognizione che l'intervento di cui alla presente procedura è attuata nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- di avere preso visione del bando di gara e del capitolato tecnico e di accettare integralmente e incondizionatamente l'appalto alle condizioni stabilite dal predetto capitolato, in particolare con i divieti, prescrizioni e condizioni stabilite dallo stesso per lo svolgimento della gara e per l'esecuzione del servizio, con relative conseguenze in caso di violazione o difformità;
- (nel caso di servizio effettuato in R.T.I. o consorzi ordinari) che i partecipanti eseguiranno ciascuno le seguenti parti del servizio, con riferimento anche alle "aree di attività" interessate:

.....  
 .....

**ALLEGA**

(☒ barrare le caselle che interessano)

- ☐ Eventuale documentazione relativa all'avvalimento di seguito elencata:

.....  
 .....

- ☐ PASSOE di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'AVCP relativo al concorrente; in aggiunta, anche il PASSOE relativo all'impresa ausiliaria.

- ☒ Attestazione in originale, o in copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000, di cauzione o fideiussione bancaria o assicurativa ai sensi dell'art. 93, comma 1 del Codice.

- ☒ Attestazione di avvenuto pagamento del contributo di partecipazione alla gara di Euro 140,00.= di cui all'Art. 1 commi 65 e 67 L. n.266/2005 a favore dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici, lavori servizi e forniture, secondo le seguenti modalità:

☐ on-line mediante carta di credito dei circuiti Visa e Visa Electron (con la gestione del protocollo "certified by"), MasterCard (con la gestione del protocollo "secure code"), Diners, American Express. A riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento (da stampare e allegare all'offerta) all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta resterà disponibile accedendo alla lista dei "pagamenti effettuati" sul Servizio Riscossione Contributi;

☐ in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio Riscossione Contributi, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. L'operatore economico al momento del pagamento deve verificare l'esattezza dei dati riportati sullo scontrino rilasciato dal punto vendita (il proprio codice fiscale e il CIG della procedura alla quale intende partecipare). Lo scontrino dovrà essere allegato, in originale, all'offerta.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, allega fotocopia del documento di identità valido del sottoscrittore, così descritto:

Tipo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ rilasciato da  
 \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_.

Luogo e data, \_\_\_\_\_

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

\_\_\_\_\_

**Allegato D al Decreto n. 1 del 11/10/2016**

pag. 5/5

Direzione AdG FEASR  
Parchi e Foreste

**AVVERTENZE PER I RTI:** La presente dichiarazione dovrà essere resa e prodotta **distintamente** da **ogni componente del raggruppamento**. La cauzione provvisoria, l'impegno del fideiussore e il contributo di partecipazione alla gara sono unici e sono prestati per tutti i componenti il raggruppamento.

**PER I CONSORZI:**

La presente dichiarazione dovrà essere resa e prodotta **distintamente** sia **dal consorzio che dalle consorziate** designate quali esecutrici del servizio.

La cauzione provvisoria e l'impegno del fideiussore dovranno essere unici e dovranno essere prestati a favore del consorzio.

In caso di consorzio di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 50/2016, non ancora costituito è indispensabile che la garanzia fideiussoria e l'impegno del fideiussore siano prestati a nome di tutti i soggetti componenti il costituendo consorzio.

Il versamento del contributo di partecipazione alla gara di cui all'art. 1, commi 65 e 67, L. n. 266/2005 a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici lavori, servizi e forniture dovrà essere unico e dovrà essere effettuato dal consorzio o, in caso di costituendo consorzio, dalla consorziata capogruppo.

Informativa ex art. 13 D.Lgs. n. 196/2003

*- da conservare da parte del concorrente -*

Titolare del trattamento dati è la Regione del Veneto/Giunta Regionale – Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia.

Responsabile del trattamento è il Direttore *pro tempore* della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste della Regione del Veneto, con sede in Venezia – Mestre, Via Torino, 110.

I dati raccolti nell'ambito della presente procedura d'appalto sono esclusivamente finalizzati allo svolgimento della stessa; i partecipanti alla gara, conferendo i dati richiesti autorizzano, implicitamente, l'utilizzazione dei dati limitatamente agli adempimenti della procedura d'appalto. Il rifiuto a fornire i dati richiesti determina l'esclusione dalla gara.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche. La gestione dei dati è sia informatizzata sia manuale.

I dati verranno comunicati agli organi e uffici dell'amministrazione aggiudicatrice investiti del procedimento e si ribadisce che la loro utilizzazione diffusione è limitata agli adempimenti procedurali sopra descritti.

I dati potranno essere comunicati e/o diffusi attraverso: pubblicazioni su G.U.U.E., G.U.R.I., B.U.R.V., quotidiani nazionali e locali, siti internet, comunicazioni dei dati ad altre PP.AA. e all'U.E.

Si informa inoltre che i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 a cui si rinvia espressamente.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Direzione AdG FEASR  
Parchi e Foreste

Allegato E al Decreto n. 1 del 11/10/2016

pag. 1/16

## ALLEGATO E

## MODELLO DI FORMULARIO PER IL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

## Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE elettronico <sup>(1)</sup>. Riferimento della pubblicazione del pertinente avviso o bando <sup>(2)</sup> nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*:

GU UE S numero [], data [], pag. [].

Numero dell'avviso nella GU S: [ ]/[ ]-[ ]-[ ]-[ ]-[ ]-[ ]-[ ]-[ ]

Se non è pubblicato un avviso di indizione di gara nella GU UE, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto:

Se non sussiste obbligo di pubblicazione di un avviso nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale): [...]

## INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA DI APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE in formato elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente <sup>(3)</sup>	Risposta:
Nome:	[ ]
Codice fiscale	[ ]
Di quale appalto si tratta?	Risposta:
Titolo o breve descrizione dell'appalto <sup>(4)</sup> :	[ ]
Numero di riferimento attribuito al fascicolo dall'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (ove esistente) <sup>(5)</sup> :	[ ]
CIG	[ ]
CUP (ove previsto)	[ ]
Codice progetto (ove l'appalto sia finanziato o cofinanziato con fondi europei)	[ ]

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

<sup>(1)</sup> I servizi della Commissione metteranno gratuitamente il servizio DGUE in formato elettronico a disposizione delle amministrazioni aggiudicatrici, degli enti aggiudicatori, degli operatori economici, dei fornitori di servizi elettronici e di altre parti interessate.

<sup>(2)</sup> Per le amministrazioni aggiudicatrici: un avviso di preinformazione utilizzato come mezzo per indire la gara oppure un bando di gara. Per gli enti aggiudicatori: un avviso periodico indicativo utilizzato come mezzo per indire la gara, un bando di gara o un avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione.

<sup>(3)</sup> Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto I.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.

<sup>(4)</sup> Cfr. punti II.1.1. e II.1.3. dell'avviso o bando pertinente.

<sup>(5)</sup> Cfr. punto II.1.1. dell'avviso o bando pertinente.

**Allegato E al Decreto n. 1 del 11/10/2016**

pag. 2/16

Direzione AdG FEASR  
Parchi e Foreste**Parte II: Informazioni sull'operatore economico****A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO**

Dati identificativi	Risposta:
Nome:	[ ]
Partita IVA, se applicabile: Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[ ] [ ]
Indirizzo postale:	[.....]
Persone di contatto <sup>(6)</sup> : Telefono: PEC o e-mail: (indirizzo Internet o sito web) (ove esistente):	[.....] [.....] [.....] [.....]
Informazioni generali:	Risposta:
L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media <sup>(7)</sup> ?	[ ] Sì [ ] No
<b>Solo se l'appalto è riservato <sup>(8)</sup>:</b> l'operatore economico è un laboratorio protetto, un' "impresa sociale" <sup>(9)</sup> o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti (articolo 112 del Codice)?  <b>In caso affermativo,</b>  qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati?  Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[ ] Sì [ ] No  [.....]  [.....]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o possiede una certificazione rilasciata da organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 90 del Codice?  <b>In caso affermativo:</b>  <b>Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B e, ove pertinente, la sezione C della presente parte, la parte III, la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI.</b>  a) Indicare la denominazione dell'elenco o del certificato e, se pertinente, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione  b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare:  c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione e, se pertinente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale <sup>(10)</sup> :	[ ] Sì [ ] No [ ] Non applicabile  a) [.....]  b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]  c) [.....]

<sup>(6)</sup> Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.<sup>(7)</sup> Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.**Microimprese:** imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.**Piccole imprese:** imprese che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.**Medie imprese:** imprese che non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese, che occupano meno di 250 persone e il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.<sup>(8)</sup> Cfr. il punto III.1.5 del bando di gara.<sup>(9)</sup> Un' "impresa sociale" ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.<sup>(10)</sup> I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.

Direzione AdG FEASR  
Parchi e Foreste

<sup>(11)</sup> Specificamente nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro

<sup>(11)</sup> Specificamente nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro

**Allegato E al Decreto n. 1 del 11/10/2016**

pag. 4/16

Direzione AdG FEASR  
Parchi e Foreste**B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO**

*Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e istitori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario.*

Eventuali rappresentanti:	Risposta:
Nome completo; se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[.....]; [.....]
Posizione/Titolo ad agire:	[.....]
Indirizzo postale:	[.....]
Telefono:	[.....]
E-mail:	[.....]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta):	[.....]

**C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI (Articolo 89 del Codice - Avvalimento)**

Affidamento:	Risposta:
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?	[ ] Sì [ ] No
<b>In caso affermativo:</b>  Indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi:	[.....] [.....]
Indicare i requisiti oggetto di avvalimento:	[.....]
<p><b>In caso affermativo</b>, indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avvalimento e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.</p> <p>Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.</p>	

**D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO (ARTICOLO 105 DEL CODICE - SUBAPPALTO)**

**(Tale sezione è da compilare solo se le informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore).**

Subappaltatore:	Risposta:
L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?	[ ] Sì [ ] No
<b>In caso affermativo:</b>  Elencare le prestazioni o lavorazioni che si intende subappaltare e la relativa quota (espressa in percentuale) sull'importo contrattuale:	[.....] [.....] [.....]
Nel caso ricorrano le condizioni di cui all'articolo 105, comma 6, del Codice, indicare la denominazione dei subappaltatori proposti:	[.....]

**Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, ognuno dei subappaltatori o categorie di subappaltatori interessati dovrà compilare un proprio D.G.U.E. fornendo le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.**

**Allegato E al Decreto n. 1 del 11/10/2016**

pag. 5/16

Direzione AdG FEASR  
Parchi e Foreste

**PARTE III: MOTIVI DI ESCLUSIONE** (Articolo 80 del Codice)

**A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI**

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):

1. Partecipazione a un'organizzazione criminale <sup>(12)</sup>

2. Corruzione<sup>(13)</sup>

3. Frode<sup>(14)</sup>;

4. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche <sup>(15)</sup>;

5. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo <sup>(16)</sup>;

6. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani<sup>(17)</sup>

CODICE

7. Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lettera g) articolo 80, comma 1, del Codice);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (articolo 80, comma 1, del Codice):	Risposta:
<p>I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati <b>condannati con sentenza definitiva</b> o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10?</p>	<div> <div>[ ] Si [ ] No</div> <div>                     Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):                 </div> <div>                     [...] [...] [...] [...] [...] <sup>(18)</sup> </div> </div>
<p><b>In caso affermativo</b>, indicare <sup>(19)</sup>:</p> <p>a) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 80, comma 1, lettera da a) a g) del Codice e i motivi di condanna,</p> <p>b) dati identificativi delle persone condannate [ ];</p> <p>c) se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:</p>	<p>a) Data:[ ], durata [ ], lettera comma 1, articolo 80 [ ], motivi:[ ]</p> <p>b) [.....]</p> <p>c) durata del periodo d'esclusione [.....], lettera comma 1, articolo 80 [ ],</p>
<p>In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione<sup>20</sup> (<b>autodisciplina o "Self-Cleaning", cfr. articolo 80, comma 7)?</b></p>	<div> <div>[ ] Si [ ] No</div> </div>

<sup>(12)</sup> Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

<sup>(13)</sup> Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

<sup>(14)</sup> Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

<sup>(15)</sup> Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

<sup>(16)</sup> Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo (GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15).

<sup>(17)</sup> Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

<sup>(18)</sup> Ripetere tante volte quanto necessario.

<sup>(19)</sup> Ripetere tante volte quanto necessario.

<sup>(20)</sup> In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.



## Allegato E al Decreto n. 1 del 11/10/2016

pag. 6/16

Direzione AdG FEASR  
Parchi e Foreste

<p><b>In caso affermativo</b>, indicare:</p> <p>1) la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato?</p> <p>2) Se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi?</p> <p>3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2), i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- hanno risarcito interamente il danno?</li> <li>- si sono impegnati formalmente a risarcire il danno?</li> </ul> <p>4) per le ipotesi 1) e 2 l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?</p> <p>5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....][.....]</p> <p>[.....]</p>
---	---

## B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

<p><b>Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali</b> (Articolo 80, comma 4, del Codice):</p> <p>L'operatore economico ha soddisfatto tutti <b>gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali</b>, sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?</p>	<p><b>Risposta:</b></p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>	
<p><b>In caso negativo</b>, indicare:</p> <p>a) Paese o Stato membro interessato</p> <p>b) Di quale importo si tratta</p> <p>c) Come è stata stabilita tale inottemperanza:</p> <p>1) Mediante una <b>decisione</b> giudiziaria o amministrativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tale decisione è definitiva e vincolante?</li> <li>- Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione.</li> <li>- Nel caso di una sentenza di condanna, <b>se stabilita direttamente nella sentenza di condanna</b>, la durata del periodo d'esclusione:</li> </ul> <p>2) In <b>altro modo</b>? Specificare:</p> <p>d) L'operatore economico ha ottemperato od ottempererà ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, avendo effettuato il pagamento o formalizzato l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (articolo 80 comma 4, ultimo periodo, del Codice)?</p>	<p><b>Imposte/tasse</b></p> <p>a) [.....]</p> <p>b) [.....]</p> <p>c1) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</li> <li>- [.....]</li> <li>- [.....]</li> </ul> <p>c2) [.....]</p> <p>d) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><b>In caso affermativo</b>, fornire informazioni dettagliate: [.....]</p>	<p><b>Contributi previdenziali</b></p> <p>a) [.....]</p> <p>b) [.....]</p> <p>c1) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</li> <li>- [.....]</li> <li>- [.....]</li> </ul> <p>c2) [.....]</p> <p>d) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><b>In caso affermativo</b>, fornire informazioni dettagliate: [.....]</p>

**Allegato E al Decreto n. 1 del 11/10/2016**

pag. 7/16

Direzione AdG FEASR  
Parchi e Foreste

Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) <sup>(21)</sup> : [.....][.....][.....]
---	--

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI <sup>(22)</sup>

**Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.**

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	Risposta:
<p>L'operatore economico ha violato, <b>per quanto di sua conoscenza, obblighi</b> applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, <b>di diritto ambientale, sociale e del lavoro</b>, <sup>(23)</sup> di cui all'articolo 80, comma 5, lett. a), del Codice ?</p> <p><b>In caso affermativo</b>, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. articolo 80, comma 7)?</p> <p><b>In caso affermativo</b>, indicare:</p> <p>1) L'operatore economico</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ha risarcito interamente il danno?</li> <li>- si è impegnato formalmente a risarcire il danno?</li> </ul> <p>2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?</p>	<p>[ ] Si [ ] No</p> <p>[ ] Si [ ] No</p> <p>[ ] Si [ ] No</p> <p>[ ] Si [ ] No</p> <p>[ ] Si [ ] No</p> <p>In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]</p>
<p>L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. b), del Codice:</p> <p>a) fallimento</p> <p><b>In caso affermativo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il curatore del fallimento è stato autorizzato all'esercizio provvisorio ed è stato autorizzato dal giudice delegato a partecipare a procedure di affidamento di contratti pubblici (articolo 110, comma 3, lett. a) del Codice) ?</li> <li>- la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?</li> </ul> <p>b) liquidazione coatta</p> <p>c) concordato preventivo</p> <p>d) è ammesso a concordato con continuità aziendale</p> <p><b>In caso di risposta affermativa alla lettera d):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- è stato autorizzato dal giudice delegato ai sensi dell' articolo 110, comma 3, lett. a) del Codice?</li> </ul>	<p>[ ] Si [ ] No</p> <p>[ ] Si [ ] No</p> <p>In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [.....] [.....]</p> <p>[ ] Si [ ] No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [.....]</p> <p>[ ] Si [ ] No</p> <p>[ ] Si [ ] No</p> <p>[ ] Si [ ] No</p> <p>[ ] Si [ ] No</p>

<sup>(21)</sup> Ripetere tante volte quanto necessario.<sup>(22)</sup> Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.<sup>(23)</sup> Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

## Allegato E al Decreto n. 1 del 11/10/2016

pag. 8/16

Direzione AdG FEASR  
Parchi e Foreste

- la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [.....]
L'operatore economico si è reso colpevole di <b>gravi illeciti professionali</b> <sup>(24)</sup> di cui all'art. 80 comma 5 lett. c) del Codice?  <b>In caso affermativo</b> , fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito:	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No  [.....]
<b>In caso affermativo</b> , l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina?  <b>In caso affermativo</b> , indicare:  1) L'operatore economico: - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno?  2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No   <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No  In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]
<b>L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi</b> <sup>(25)</sup> legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. d) del Codice)?  <b>In caso affermativo</b> , fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No  [.....]
<b>L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza</b> all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti <b>partecipato alla preparazione</b> della procedura d'aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. e) del Codice?  <b>In caso affermativo</b> , fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No  [.....]
L'operatore economico può confermare di:  a) <b>non essersi reso</b> gravemente colpevole di <b>false dichiarazioni</b> nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione,  b) <b>non avere occultato</b> tali informazioni?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No  <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

<b>Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale</b> (articolo 80, comma 2 e comma 5, lett. f), g), h), i), l), m) del Codice e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001	<b>Risposta:</b>
Sussistono a carico dell'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

<sup>(24)</sup> Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

<sup>(25)</sup> Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

**Allegato E al Decreto n. 1 del 11/10/2016**

pag. 9/16

Direzione AdG FEASR  
Parchi e Foreste

<p>6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice)?</p>	<p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....] <sup>(26)</sup></p>
<p>L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni ?</p> <p>1. è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 80, comma 5, lettera f);</p> <p>2. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera g);</p> <p>3. ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Articolo 80, comma 5, lettera h)?</p> <p>In caso affermativo :</p> <p>- indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o organismo di emanazione:</p> <p>- la violazione è stata rimossa ?</p> <p>4. è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 80, comma 5, lettera i);</p> <p>5. è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203?</p> <p>In caso affermativo:</p> <p>- ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria?</p> <p>- ricorrono i casi previsti all'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera l) ?</p> <p>6. si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5,</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p> <p>Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 indicare le motivazioni:</p> <p>(numero dipendenti e/o altro ) [.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>

(26) Ripetere tante volte quanto necessario.

**Allegato E al Decreto n. 1 del 11/10/2016**

pag. 10/16

Direzione AdG FEASR  
Parchi e Foreste

lettera m)?	
7. L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico ?	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No

**Allegato E al Decreto n. 1 del 11/10/2016**

pag. 11/16

Direzione AdG FEASR  
Parchi e Foreste

## Parte IV: Criteri di selezione

In merito ai criteri di selezione (sezione  $\alpha$  o sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che: **$\alpha$ : INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE**

**L'operatore economico deve compilare questo campo solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione  $\alpha$  della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:**

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti	Risposta
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

A: IDONEITÀ (Articolo 83, comma 1, lettera a), del Codice)

**Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.**

Idoneità	Risposta
<b>1) Iscrizione in un registro professionale o commerciale tenuto nello Stato membro di stabilimento <sup>(27)</sup></b>  Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[.....]  (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
<b>2) Per gli appalti di servizi:</b>  È richiesta una particolare <b>autorizzazione o appartenenza</b> a una particolare organizzazione (elenchi, albi, ecc.) per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico?  Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No  In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: [ ... ] <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No  (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]

<sup>(27)</sup> Conformemente all'elenco dell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.

## Allegato E al Decreto n. 1 del 11/10/2016

pag. 12/16

Direzione AdG FEASR  
Parchi e Foreste

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (Articolo 83, comma 1, lettera b), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità economica e finanziaria	Risposta:
<p>1a) Il <b>fatturato annuo</b> ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente:</p> <p><b>e/o,</b></p> <p>1b) Il <b>fatturato annuo medio</b> dell'operatore economico <b>per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente</b> <sup>(28)</sup>:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta</p> <p>(numero di esercizi, fatturato medio): [.....], [.....] [...] valuta</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
<p>2a) Il <b>fatturato annuo</b> ("specifico") dell'operatore economico <b>nel settore di attività oggetto dell'appalto</b> e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara per il numero di esercizi richiesto è il seguente:</p> <p><b>e/o,</b></p> <p>2b) Il <b>fatturato annuo medio</b> dell'operatore economico <b>nel settore e per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente</b> <sup>(29)</sup>:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta</p> <p>(numero di esercizi, fatturato medio): [.....], [.....] [...] valuta</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
<p>3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:</p>	<p>[.....]</p>
<p>4) Per quanto riguarda gli <b>indici finanziari</b> <sup>(30)</sup> specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ai sensi dell'art. 83 comma 4, lett. b), del Codice, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>(indicazione dell'indice richiesto, come rapporto tra x e y <sup>(31)</sup>, e valore) [.....], [.....] <sup>(32)</sup></p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
<p>5) L'importo assicurato dalla <b>copertura contro i rischi professionali</b> è il seguente (articolo 83, comma 4, lettera c) del Codice):</p> <p>Se tali informazioni sono disponibili elettronicamente, indicare:</p>	<p>[.....] [...] valuta</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
<p>6) Per quanto riguarda gli <b>eventuali altri requisiti economici o finanziari</b> specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:</p> <p>Se la documentazione pertinente <b>eventualmente</b> specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è</p>	<p>[.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p>

<sup>(28)</sup> Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.<sup>(29)</sup> Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.<sup>(30)</sup> Ad esempio, rapporto tra attività e passività.<sup>(31)</sup> Ad esempio, rapporto tra attività e passività.<sup>(32)</sup> Ripetere tante volte quanto necessario.

## Allegato E al Decreto n. 1 del 11/10/2016

pag. 13/16

Direzione AdG FEASR  
Parchi e Foreste

disponibile elettronicamente, indicare:	[.....][.....][.....]
---	-----------------------

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI (Articolo 83, comma 1, lettera c), del Codice)

**Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.**

Capacità tecniche e professionali	Risposta:								
<p>1a) Unicamente per gli <b>appalti pubblici di lavori</b>, durante il periodo di riferimento<sup>(33)</sup> l'operatore economico <b>ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato</b>:</p> <p>Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:</p>	<p>Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [...] Lavori: [.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>								
<p>1b) Unicamente per gli <b>appalti pubblici di forniture e di servizi</b>:</p> <p>Durante il periodo di riferimento l'operatore economico <b>ha consegnato le seguenti forniture principali del tipo specificato o prestato i seguenti servizi principali del tipo specificato</b>: Indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati<sup>(34)</sup>:</p>	<p>Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [.....]</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Descrizione</th><th>importi</th><th>date</th><th>destinatari</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> </tbody> </table>	Descrizione	importi	date	destinatari				
Descrizione	importi	date	destinatari						
<p>2) Può disporre dei seguenti <b>tecnici o organismi tecnici</b> <sup>(35)</sup>, citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità:</p> <p>Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:</p>	<p>[.....]</p> <p>[.....]</p>								
<p>3) Utilizza le seguenti <b>attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità</b> e dispone degli <b>strumenti di studio e ricerca</b> indicati di seguito:</p>	<p>[.....]</p>								
<p>4) Potrà applicare i seguenti <b>sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento</b> durante l'esecuzione dell'appalto:</p>	<p>[.....]</p>								
<p>5) <b>Per la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare</b>:</p> <p>L'operatore economico <b>consentirà</b> l'esecuzione di <b>verifiche</b><sup>(36)</sup> delle sue capacità di <b>produzione o strutture tecniche</b> e, se necessario, degli <b>strumenti di studio e di ricerca</b> di cui egli dispone, nonché delle <b>misure adottate per garantire la qualità</b>?</p>	<p>[ ] Si [ ] No</p>								
<p>6) Indicare i <b>titoli di studio e professionali</b> di cui sono in possesso:</p> <p>a) lo stesso prestatore di servizi o imprenditore, <b>e/o</b> (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara)</p>	<p>a) [.....]</p>								

(33) Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di cinque anni prima.(34) In altri termini, occorre indicare **tutti** i destinatari e l'elenco deve comprendere i clienti pubblici e privati delle forniture o dei servizi in oggetto.

(35) Per i tecnici o gli organismi tecnici che non fanno parte integrante dell'operatore economico, ma sulle cui capacità l'operatore economico fa affidamento come previsto alla parte II, sezione C, devono essere compilati DGUE distinti.

(36) La verifica è eseguita dall'amministrazione aggiudicatrice o, se essa acconsente, per suo conto da un organismo ufficiale competente del paese in cui è stabilito il fornitore o il prestatore dei servizi.



## Allegato E al Decreto n. 1 del 11/10/2016

pag. 14/16

Direzione AdG FEASR  
Parchi e Foreste

b) i componenti della struttura tecnica-operativa/ gruppi di lavoro:	b) [.....]
7) L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti <b>misure di gestione ambientale</b> :	[.....]
8) L' <b>organico medio annuo</b> dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono i seguenti:	Anno, organico medio annuo: [.....],[.....], [.....],[.....], [.....],[.....], Anno, numero di dirigenti [.....],[.....], [.....],[.....], [.....],[.....]
9) Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà dell' <b>attrezzatura, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico</b> seguenti:	[.....]
10) L'operatore economico <b>intende eventualmente subappaltare<sup>(37)</sup></b> la seguente <b>quota (espressa in percentuale)</b> dell'appalto:	[.....]
11) Per gli <b>appalti pubblici di forniture</b> :  L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti;  se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste certificazioni di autenticità.  Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Si [ ] No  [ ] Si [ ] No  (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....].[.....].[.....]
12) Per gli <b>appalti pubblici di forniture</b> :  L'operatore economico può fornire i richiesti <b>certificati</b> rilasciati da <b>istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità</b> , di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara?  <b>In caso negativo</b> , spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova si dispone:  Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Si [ ] No  [.....]  (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....].[.....].[.....]
13) Per quanto riguarda gli <b>eventuali altri requisiti tecnici e professionali</b> specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:  Se la documentazione pertinente <b>eventualmente</b> specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	[.....]  (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....].[.....].[.....]

<sup>(37)</sup> Si noti che se l'operatore economico **ha** deciso di subappaltare una quota dell'appalto **e** fa affidamento sulle capacità del subappaltatore per eseguire tale quota, è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, vedasi parte II, sezione C.

**Allegato E al Decreto n. 1 del 11/10/2016**

pag. 15/16

Direzione AdG FEASR  
Parchi e Foreste

## D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE (ARTICOLO 87 DEL CODICE)

**L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i programmi di garanzia della qualità e/o le norme di gestione ambientale sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.**

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	Risposta:
<p>L'operatore economico potrà presentare <b>certificati</b> rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate <b>norme di garanzia della qualità</b>, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità?</p> <p><b>In caso negativo</b>, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al programma di garanzia della qualità si dispone:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....] [.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p>
<p>L'operatore economico potrà presentare <b>certificati</b> rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati <b>sistemi o norme di gestione ambientale</b>?</p> <p><b>In caso negativo</b>, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai <b>sistemi o norme di gestione ambientale</b> si dispone:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....] [.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p>

**Allegato E al Decreto n. 1 del 11/10/2016**

pag. 16/16

Direzione AdG FEASR  
Parchi e Foreste**Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati (ARTICOLO 91 DEL CODICE)**

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificato i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	Risposta:
<p>Di <b>soddisfare</b> i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato :</p> <p>Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per <b>ciascun documento</b> se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:</p> <p>Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente <sup>(38)</sup>, indicare per <b>ciascun documento</b>:</p>	<p>[.....]</p> <p>[ ] Si [ ] No <sup>(39)</sup></p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....](<sup>(40)</sup>)</p>

**Parte VI: Dichiarazioni finali**

Il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Fermo restando le disposizioni degli articoli 40, 43 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

- a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro <sup>(41)</sup>, oppure
- b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018 <sup>(42)</sup>, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/i sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente [nome dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A] ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del presente documento di gara unico europeo, ai fini della [procedura di appalto: (descrizione sommaria, estremi della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, numero di riferimento)].

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme: [.....]

<sup>(38)</sup> Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.

<sup>(39)</sup> Ripetere tante volte quanto necessario.

<sup>(40)</sup> Ripetere tante volte quanto necessario.

<sup>(41)</sup> A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.

<sup>(42)</sup> In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Direzione AdG FEASR  
Parchi e Foreste

Allegato F al Decreto n. 1 del 11/10/2016

pag. 1/14

<b>Formulario Offerta tecnica</b> <b>Servizio di sviluppo e attuazione del Piano di comunicazione del PSR Veneto 2014-2020</b>	
<b>Area di attività: 1 – Progettazione e pianificazione</b>	
<p><i>1.1- Contiene una descrizione generale del Piano, i principali contenuti e la logica della sua struttura; descrive le modalità con cui si intendono conseguire gli obiettivi generali e specifici previsti dalla Strategia di Comunicazione di cui all'allegato A alla DGR n.1376 del 9/9/2016; descrive i risultati rispondenti agli obiettivi che si intendono ottenere e il sistema di indicatori per la loro misurazione; specifica a quali target intende rivolgersi e con quali modalità; descrive le attività da attivare, la loro numerosità e la loro durata/frequenza; specifica a quali "Aree di attività" corrispondono le attività; comprende il "Piano di comunicazione" su base annuale compilato in tutte le sue parti (Sub-Allegato F1); comprende schema GANTT su base mensile (Sub-Allegato F2) che evidenzia le attività previste per l'intera durata del Piano di comunicazione, corredandolo con l'indicazione dei principali step organizzativi. <b>(max 4 facciate)</b></i></p>	
<b>Introduzione</b>	
<b>Obiettivi</b>	
<b>Risultati</b>	
<b>Target</b>	
<b>Attività</b>	
Piano di comunicazione 2017-2022 (Sub-Allegato F1)	
GANTT Piano di comunicazione 2017-2022 (Sub-Allegato F2)	

**Allegato F al Decreto n. 1 del 11/10/2016**

pag. 2/14

Direzione AdG FEASR  
Parchi e Foreste

*1.2- Contiene una descrizione di come sarà avviato il Piano di comunicazione nel suo primo anno di attività e secondo quali criteri; descrive le attività da attivare; specifica i contenuti e l'ideazione alla base delle attività che si intendono attivare, la loro numerosità e la loro durata/frequenza; specifica le iniziative/prodotti che comporranno le singole attività, li quantifica e indica a quali "Aree di attività" del servizio corrispondono; descrive i risultati che si intendono ottenere con ciascuna attività; specifica a quali target intende rivolgersi e con quali modalità; comprende il "Piano annuale" compilato in tutte le sue parti (Sub-Allegato F3); comprende lo schema GANTT su base settimanale (Sub-Allegato F4) che evidenzia le attività previste per il primo anno, corredandolo con l'indicazione dei principali step organizzativi. **(max 4 facciate)***

**Introduzione****Iniziative****Contenuti e ideazione****Aree di attività***Piano annuale delle attività (Sub-Allegato n. F3)**GANTT Piano annuale delle attività (Sub-Allegato n. F4)*

Allegato F al Decreto n. 1 del 11/10/2016

pag. 3/14

Direzione AdG FEASR  
Parchi e Foreste**Area di attività: 2 – Coordinamento e attuazione del Piano di comunicazione**

2.1 - Contiene una descrizione degli aspetti organizzativi finalizzati allo sviluppo e all'esecuzione del Piano di comunicazione comprendente le modalità con le quali il gruppo di lavoro sarà organizzato al proprio interno, le modalità e le tempistiche con le quali il Gruppo di lavoro si relazionerà con la struttura di riferimento indicata dal committente, le modalità con le quali saranno realizzati e presentati i report di attività, le caratteristiche di alcuni dei restanti output minimi richiesti (database best practice; database immagini; manuale d'uso immagine coordinata) e le modalità con le quali saranno realizzati. (max 2 facciate)

**Organizzazione e modalità di lavoro****Relazione tra Gdl e committente****Presentazione dei report****Altri output minimi**

Allegato F al Decreto n. 1 del 11/10/2016

pag. 4/14

Direzione AdG FEASR  
Parchi e Foreste**Area di attività: 3 – Monitoraggio, risultati e impatti del Piano di comunicazione**

*3.1 - Contiene la descrizione dell'impianto metodologico complessivo che si intende adottare per il monitoraggio e la misurazione degli effetti del Piano di comunicazione; specifica le diverse metodologie di monitoraggio, con particolare riferimento alla definizione degli indicatori in relazione agli obiettivi della Strategia di comunicazione e le modalità di indagine nei confronti dei target di riferimento; descrive le fonti da cui saranno ricavati i dati e la loro modalità di raccolta e condivisione e le modalità di presentazione dei risultati. (max 2 facciate)*

**Metodologia complessiva****Modalità di monitoraggio e indagine****Fonti dei dati****Modalità di condivisione dei dati****Modalità di presentazione dei risultati**

Allegato F al Decreto n. 1 del 11/10/2016

pag. 5/14

Direzione AdG FEASR  
Parchi e Foreste**Area di attività: 4 – Strategia web e social media**

*4.1 - Contiene la descrizione di una attività di digital marketing che comprende anche l'utilizzo dei social media, rivolta in particolar modo al pubblico dei beneficiari e dei potenziali beneficiari per far conoscere le opportunità offerte dal programma e le modalità di adesione alle domande di finanziamento, ai fini di una partecipazione consapevole ai bandi del PSR; contiene gli strumenti che si intendono attivare, le caratteristiche del messaggio che si vuole veicolare, il tono e il linguaggio da adottare, le modalità di coinvolgimento del target e la numerosità dei soggetti che si punta a raggiungere; comprende infine le modalità di coordinamento rispetto alle altre attività dell'area 3.4 – Strategia web e social media richieste dal servizio. (max 2 facciate)*

**Introduzione****Strumenti****Contenuti, tono e linguaggio****Modalità di coinvolgimento e numerosità****Integrazione e coordinamento**



Allegato F al Decreto n. 1 del 11/10/2016

pag. 6/14

Direzione AdG FEASR  
Parchi e Foreste**Area di attività: 5 – Campagne pubblicitarie**

5.1 - Contiene la descrizione di una campagna pubblicitaria mirata ad aumentare la notorietà del PSR e del Fondo FEASR, a far conoscere i vantaggi della politica di sviluppo rurale nei confronti della cittadinanza; descrive gli obiettivi della campagna e i risultati attesi; contiene le caratteristiche del messaggio che si vuole veicolare, il tono e il linguaggio da adottare; quantifica il numero di uscite e specifica la durata e la frequenza delle uscite, la tipologia dei formati, i mezzi di comunicazione che si intendono coinvolgere; specifica gli eventuali sotto-target che si intendono raggiungere; fa riferimento alle modalità con le quali la campagna si integrerà eventualmente con gli strumenti delle altre aree di attività. La parte descrittiva è accompagnata da due elaborazioni grafiche che declinano in formati differenti la proposta di campagna pubblicitaria. (max 2 facciate)

**Introduzione****Obiettivi e risultati****Pianificazione****Specifiche target****Integrazione e coordinamento**

5.2 – Elaborazione grafica n.5.A (allegato)

5.2 – Elaborazione grafica n.5.B (allegato)

Allegato F al Decreto n. 1 del 11/10/2016

pag. 7/14

Direzione AdG FEASR  
Parchi e Foreste**Area di attività: 6 – Pubblicazioni, materiali informativi e promozionali**

6.1 - Contiene la descrizione di tre proposte di materiali informativi o promozionali; una proposta incentrata sui risultati del PSR rivolta ai portatori d'interesse del programma; una proposta di vademecum sulle modalità per presentare una domanda rivolta ai beneficiari e ai potenziali beneficiari del PSR; una proposta di materiale informativo per spiegare cos'è il PSR agli studenti delle scuole superiori. La descrizione contiene la quantificazione dei materiali prodotti, le caratteristiche dei prodotti e le modalità di realizzazione e diffusione, specifica le caratteristiche dei contenuti e le modalità di rappresentazione. Le proposte consisteranno inoltre nell'elaborazione grafica e concettuale di un'anteprima dei materiali, che consisterà al massimo in n.3 parti (es. copertina; indice; pagina interna) per ciascun prodotto. **(max 2 facciate)**

**Introduzione (Materiale 1)****Tipologia prodotto****Quantificazione****Modalità diffusione****Contenuti e rappresentazione****Introduzione (Materiale 2)****Tipologia prodotto****Quantificazione****Modalità diffusione****Contenuti e rappresentazione****Introduzione (Materiale 3)****Tipologia prodotto****Quantificazione****Modalità diffusione****Contenuti e rappresentazione**

6.2 – Elaborazione grafica Materiale n.6.A (allegato)

6.3 – Elaborazione grafica Materiale n.6.B (allegato)

6.4 – Elaborazione grafica Materiale n.6.C (allegato)

Allegato F al Decreto n. 1 del 11/10/2016

pag. 8/14

Direzione AdG FEASR  
Parchi e Foreste**Area di attività: 7 – Ufficio stampa e pubbliche relazioni**

*7.1 - Contiene la descrizione di una proposta strutturata di attività con i media e le testate giornalistiche, con particolare riferimento alla diffusione di temi riguardanti il PSR presso il target cittadinanza; specifica la scelta dei contenuti su cui incentrare l'azione, le modalità di costruzione delle notizie, le caratteristiche del target da raggiungere, la tipologia di media e le testate da coinvolgere nell'attività, le modalità e le tempistiche di realizzazione. (**max 1 facciata**)*

**Introduzione****Contenuti****Target****Media e testate****Modalità e tempistiche**

Allegato F al Decreto n. 1 del 11/10/2016

pag. 9/14

Direzione AdG FEASR  
Parchi e Foreste**Area di attività: 8 – Eventi, incontri e seminari**

8.1 - Descrizione di un evento dedicato al grande pubblico per la diffusione della conoscenza del FEASR, del PSR e dei temi dello sviluppo rurale; descrizione di un ciclo di incontri dedicato ai beneficiari e ai potenziali beneficiari del programma per sensibilizzarli su specifiche tematiche del PSR. Le proposte dovranno contenere la descrizione dei seguenti elementi minimi: numero dei partecipanti; location, tempistiche, frequenza, formula dell'evento, modalità di gestione degli inviti e dei relatori e testimonials, sistema di accoglienza, attrezzatura tecnica a supporto, attività "pre" e "post" a sostegno dell'iniziativa. (**max 2 facciate**)

**Introduzione (Attività 1)****Partecipanti****Location****Tempistiche e frequenza****Formula dell'evento****Gestione inviti e relatori****Accoglienza****Attrezzature tecniche****Attività "pre" e "post"****Introduzione (Attività 2)****Partecipanti****Location****Tempistiche e frequenza****Formula dell'evento****Gestione inviti e relatori****Accoglienza****Attrezzature tecniche****Attività "pre" e "post"**

Allegato F al Decreto n. 1 del 11/10/2016

pag. 10/14

Direzione AdG FEASR  
Parchi e Foreste**Area di attività: 9 – Produzione materiali multimediali e audiovisivi**

9.1 - Contiene la descrizione di un progetto pensato per illustrare i vantaggi che il Programma di sviluppo rurale porta a tutti i cittadini. La proposta descrive il concept al centro del progetto, il tipo di prodotto multimediale scelto e le modalità con le quali viene diffuso; descrive le caratteristiche del target a cui si rivolge l'iniziativa e specifica la numerosità di destinatari che intende raggiungere; specifica la durata e la frequenza dell'iniziativa e l'eventuale coordinamento con altri strumenti previsti dal Piano di comunicazione. La proposta consisterà, oltre che nella parte descrittiva, anche nella presentazione di n.2 elaborazioni grafiche o di un eventuale storyboard descrittivo dei contenuti. (max 2 facciate)

**Introduzione****Ideazione e messaggio****Tipologia prodotto****Modalità diffusione****Destinatari****Durata e frequenza**

9.3 – Elaborazione grafica n.9.A (allegato)

9.4 – Elaborazione grafica n.9.B (allegato)

9.4 – Storyboard 9.C (allegato, in alternativa alle due elaborazioni grafiche)

## Allegato F al Decreto n. 1 del 11/10/2016

pag. 11/14

Direzione AdG FEASR  
Parchi e Foreste

## Piano di Comunicazione PSR Veneto 2014-2020 – Riepilogo proposta di attuazione 2017-2019

cod.	Aree di attività		Output richiesti	Quantità minima richiesta	Quantità offerta
A.1	Progettazione e pianificazione	a	Piano di comunicazione a valenza pluriennale	1	
		b	Piano annuale delle azioni di comunicazione	1/anno	
A.2	Coordinamento e attuazione del Piano di comunicazione	a	Incontro di coordinamento a cadenza mensile	1/mese	
		b	Report di sintesi dell'incontro mensile di coordinamento	1/mese	
		c	Incontro per definire il Report di attività per ciascuna annualità	1/anno	
		e	Database di best practice del PSR Veneto	50 casi	
		f	Database immagini sul PSR Veneto	100 immagini	
		g	Manuale d'uso immagine coordinata del PSR Veneto 2014-2020	1	
		h	Report trimestrale sullo stato di esecuzione del servizio	1/trimestre	
		i	Report annuale delle attività realizzate	1/anno	
		l	Report conclusivo triennale dell'attuazione del Piano di comunicazione	1	
A.3	Monitoraggio, risultati e impatti del Piano di comunicazione	a	Set di indicatori di monitoraggio	1	
		b	Relazione trimestrale dati di monitoraggio	1/trimestre	
		c	Relazione annuale di monitoraggio	1/anno	
		e	Relazione finale dati monitoraggio	1	
		f	Indagine intermedia risultati ed effetti del Piano	1	
		g	Indagine conclusiva risultati ed effetti del Piano	1	
A.4	Strategia web e social media	a	Campagne di digital marketing	2/anno	
		b	Azione posizionamento e ottimizzazione motori di ricerca	1	
		c	Progetto di consultazione online dei target sui temi dello sviluppo rurale	1	
		d	Sistemi di mailing mirato	3	
		e	Supporto alla pubblicazione (strumenti web regionali)	3 anni	
		f	Gestione contenuti e documenti (strumenti web Piano Comunicazione)	3 anni	
		g	Applicazione smartphone e device	1	
A.5	Campagne pubblicitarie	a	Campagne pubblicitarie verso la cittadinanza	2/anno	
		b	Campagne pubblicitarie verso i beneficiari e i potenziali beneficiari	1/anno	
		c	Campagne pubblicitarie a sostegno di azioni del Piano di Comunicazione	3	
A.6	Pubblicazioni e materiali	a	Pubblicazione/materiale destinato alla cittadinanza	1	
		b	Pubblicazione/materiale destinato ai beneficiari/potenziali beneficiari	2	
		c	Set di prodotti a supporto di eventi, incontri e seminari	2	
		d	Pubblicazioni a carattere tecnico e divulgativo	2/anno	
A.7	Ufficio stampa e pubbliche relazioni	a	Database contatti giornalistici	50 contatti	
		b	Comunicati stampa	12/anno	
		c	Evento dedicato ai media	1/anno	
		d	Cartella stampa	1/anno	
		e	Supporto ufficio stampa eventi PSR	3/anno	

**Allegato F al Decreto n. 1 del 11/10/2016**

pag. 12/14

Direzione AdG FEASR  
Parchi e Foreste

		f	Uscite su testate/emittenti nazionali/regionali	20/anno	
		g	Servizio rassegna stampa e web	3 anni	
<b>A.8</b>	<b>Eventi, incontri e seminari</b>	a	Incontri di Partenariato	2/anno	
		b	Comitati di sorveglianza	2/anno	
		c	Seminari tecnici/workshop (portatori interesse e/o rete interna)	6	
		d	Eventi sul territorio (beneficiari/potenziali beneficiari)	7	
		e	Eventi rivolti alla cittadinanza	1/anno	
<b>A.9</b>	<b>Produzione materiali multimediali e audiovisivi</b>	a	Progetti audiovisuali (cittadinanza)	2	
		b	Progetti audiovisuali (beneficiari/potenziali beneficiari)	2	
		c	Video relativi a contenuti del PSR Veneto 2014-2020	25	

Allegato F al Decreto n. 1 del 11/10/2016

pag. 13/14

Direzione AdG FEASR  
Parchi e Foreste**Composizione del Gruppo di Lavoro***Descrizione dei profili dei componenti del Gruppo di Lavoro che avrà in carico l'esecuzione del servizio  
(massimo una facciata per componente).*

<b>Capo progetto senior</b>	
Generalità	
Titoli professionali	
Anzianità lavorativa (anni)	
Esperienze professionali in servizi analoghi	
Anni di esperienza in servizi analoghi	
Competenze specifiche	
Ruolo e responsabilità nel servizio	

<b>Communication account senior n. 1</b>	
Generalità	
Titoli professionali	
Anzianità lavorativa (anni)	
Esperienze professionali in servizi analoghi	
Anni di esperienza in servizi analoghi	
Competenze specifiche	
Ruolo e responsabilità nel servizio	

<b>Communication account senior n. 2</b>	
Generalità	
Titoli professionali	
Anzianità lavorativa (anni)	
Esperienze professionali in servizi analoghi	
Anni di esperienza in servizi analoghi	
Competenze specifiche	
Ruolo e responsabilità nel servizio	

<b>Addetto comunicazione junior</b>	
Generalità	
Titoli professionali	
Anzianità lavorativa (anni)	
Esperienze professionali in servizi analoghi	
Anni di esperienza in servizi analoghi	
Competenze specifiche	
Ruolo e responsabilità nel servizio	

<b>Grafico senior</b>	
Generalità	
Titoli professionali	
Anzianità lavorativa (anni)	
Esperienze professionali in servizi	



**Allegato F al Decreto n. 1 del 11/10/2016**

pag. 14/14

Direzione AdG FEASR  
Parchi e Foreste

analoghi	
Anni di esperienza in servizi analoghi	
Competenze specifiche	
Ruolo e responsabilità nel servizio	

<b>Digital web e social manager senior</b>	
Generalità	
Titoli professionali	
Anzianità lavorativa (anni)	
Esperienze professionali in servizi analoghi	
Anni di esperienza in servizi analoghi	
Competenze specifiche	
Ruolo e responsabilità nel servizio	

<b>Responsabile eventi senior</b>	
Generalità	
Titoli professionali	
Anzianità lavorativa (anni)	
Esperienze professionali in servizi analoghi	
Anni di esperienza in servizi analoghi	
Competenze specifiche	
Ruolo e responsabilità nel servizio	

<b>Addetto stampa senior</b>	
Generalità	
Titoli professionali	
Anzianità lavorativa (anni)	
Esperienze professionali in servizi analoghi	
Anni di esperienza in servizi analoghi	
Competenze specifiche	
Ruolo e responsabilità nel servizio	

<b>Sviluppatore di prodotti multimediali</b>	
Generalità	
Titoli professionali	
Anzianità lavorativa (anni)	
Esperienze professionali in servizi analoghi	
Anni di esperienza in servizi analoghi	
Competenze specifiche	
Ruolo e responsabilità nel servizio	



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Direzione AdG FEASR  
Parchi e Foreste

Sub-Allegato F1 al Decreto n. 1 del 11/10/2016

pag. 1/1

**Piano di Comunicazione (2017-2022)**

Anno:.....

<i>n.</i>	<i>titolo attività</i>	<i>area attività</i>	<i>durata/frequenza</i>	<i>target</i>	<i>obiettivi specifici</i>	<i>obiettivi generali</i>

**Indicazioni per la compilazione Sub-All. F1**

Il Sub-Allegato F1 serve a fornire un quadro d'insieme della pianificazione per l'intero periodo di programmazione 2017-2022. È necessario compilare una tabella per ogni anno in cui si articola il Piano di Comunicazione.

**Attività:** riportare il titolo dell'attività che si intende attivare nell'anno di riferimento.

**Area di attività:** indicare la sigla dell'area di attività di riferimento (ad esempio: A1 per "Progettazione e pianificazione").

**Durata/frequenza:** descrivere la durata e la frequenza con le quali l'attività viene attivata nell'arco dell'anno di riferimento.

**Target:** indicare uno o più target ai quali si riferisce l'attività, sulla base di quelli indicati nella Strategia di Comunicazione.

**Obiettivi specifici:** indicare a quale o a quali obiettivi specifici l'attività contribuirà a raggiungere, sulla base di quelli indicati nella Strategia di Comunicazione.

**Obiettivi generali:** indicare a quale o a quali obiettivi generali l'attività contribuirà a raggiungere, sulla base di quelli indicati nella Strategia di Comunicazione.



Direzione AdG FEASR  
Parchi e Foreste

pag. 1/1

[illegible]



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Direzione AdG FEASR  
Parchi e Foreste

Sub-Allegato F3 al Decreto n. 1 del 11/10/2016

pag. 1/1

## Piano annuale delle attività - 2017

n.	titolo attività	descrizione attività	risultati attesi	area di attività	durata/frequenza	target	obiettivi generali	obiettivi specifici

## Indicazioni per la compilazione Sub-All.F3

Il Sub-Allegato F3 serve a fornire un quadro dettagliato delle attività che il proponente intende attuare nel primo anno di attuazione del servizio. Il numero delle attività da indicare corrisponde a quello contenuto nell'Offerta Tecnica.

**Attività:** riportare il titolo dell'attività che si intende attivare nell'anno di riferimento.

**Descrizione attività:** riportare nel dettaglio i contenuti dell'attività, le modalità di attuazione, le specifiche organizzative per la sua realizzazione.

**Risultati attesi:** descrivere sinteticamente il risultato atteso al quale l'attività intende contribuire, anche sulla base degli indicatori di risultato presenti nella Strategia di Comunicazione (ad esempio: incrementare la conoscenza del PSR presso il target cittadinanza).

**Area di attività:** indicare la sigla dell'area di attività di riferimento (ad esempio: A1 per "Progettazione e pianificazione").

**Durata/frequenza:** descrivere la durata e la frequenza con le quali l'attività viene attivata nell'arco dell'anno di riferimento.

**Target:** indicare uno o più target ai quali si riferisce l'attività, sulla base di quelli indicati nella Strategia di Comunicazione.

**Obiettivi specifici:** indicare a quale o a quali obiettivi specifici l'attività contribuirà a raggiungere, sulla base di quelli indicati nella Strategia di Comunicazione.

**Obiettivi generali:** indicare a quale o a quali obiettivi generali l'attività contribuirà a raggiungere, sulla base di quelli indicati nella Strategia di Comunicazione.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Direzione AdG FEASR  
Parchi e Foreste

**Sub-Allegato F4 al Decreto n. 1 del 11/10/2016**

pag. 1/1

[illegible]

Indicazioni per la compilazione Sub-All. F4

Riportare il titolo dell'attività, indicare la sigla dell'area di attività di riferimento e indicare sull'asse temporale 2017 il dettaglio della la durata/frequenza della sua attuazione su base settimanale.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Direzione AdG FEASR  
Parchi e Foreste

Allegato G al Decreto n. 1 del 11/10/2016

pag. 1/4

(Marca da Bollo)

DA INSERIRE NELLA BUSTA C (offerta economica)**SCHEMA DI PRESENTAZIONE DELL' OFFERTA ECONOMICA**

**GARA A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SVILUPPO E  
ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE A SOSTEGNO DEL PROGRAMMA DI  
SVILUPPO RURALE DEL VENETO 2014-2020.**

**(DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016, N. 50, ART. 60).**

**CIG 6764477EFF CUP H79G16000100009**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
(cognome e nome)  
nato a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_), il \_\_\_\_\_  
(luogo) (prov.) (data)  
residente a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_),  
Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_  
(luogo) (prov.) (indirizzo)  
in nome del concorrente "\_\_\_\_\_"  
con sede legale in \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_),  
Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_,  
(luogo) (prov.) (indirizzo)

**nella sua qualità di:**

(barrare la casella che interessa)

- ☐ Titolare o Legale rappresentante  
☐ Procuratore speciale / generale

**soggetto che partecipa alla gara in oggetto nella sua qualità di:**

(barrare la casella che interessa)

- ☐ Impresa individuale (lett. a), art. 45, d.lgs. 50/2016);  
☐ Società (lett. a), art. 45, d.lgs. 50/2016), specificare tipo:

- \_\_\_\_\_;
- ☐ Consorzio fra società cooperativa di produzione e lavoro (lett. b), art. 45, d.lgs. 50/2016);  
☐ Consorzio tra imprese artigiane (lett. b), art. 45, d.lgs. 50/2016);  
☐ Consorzio stabile (lett. c), art. 45, d.lgs. 50/2016);  
☐ Mandataria di un raggruppamento temporaneo (lett. d), art. 45, d.lgs. 50/2016)  
    ☐ costituito  
    ☐ non costituito;  
☐ Mandataria di un consorzio ordinario (lett. e), art. 45, d.lgs. 50/2016);  
    ☐ costituito  
    ☐ non costituito;  
☐ GEIE (lett. g), art. 45, d.lgs. 50/2016)

**Allegato G al Decreto n. 1 del 11/10/2016**

pag. 2/4

Direzione AdG FEASR  
Parchi e Foreste☐ Mandataria di aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (lett. f), art.45, d.lgs. 50/2016);**OFFRE:**

per l'appalto del servizio in oggetto un prezzo complessivo e incondizionato di € \_\_\_\_\_, (in cifre), (dicasi in lettere \_\_\_\_\_), corrispondente al ribasso del \_\_\_\_\_% (in cifre), (dicasi in lettere \_\_\_\_\_ virgola \_\_\_\_\_ per cento), sull'importo di € 1.500.000,00 posto a base di gara, oneri sicurezza da rischio specifico o aziendale, ai sensi degli articoli 95, comma 10 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, non soggetti al ribasso esclusi;

Nella seguente tabella, si specifica inoltre il dettaglio dei costi:

cod	Aree di attività		Output richiesti	Valore unitario singolo output (euro)	Valore Totale per Area di attività (euro) (1)
A.1	Progettazione e pianificazione	a	Piano di comunicazione a valenza pluriennale		
		b	Piano annuale delle azioni di comunicazione		
A.2	Coordinamento e attuazione del Piano di comunicazione	a	Incontro di coordinamento a cadenza mensile		
		b	Report di sintesi dell'incontro mensile di coordinamento		
		c	Incontro per definire il Report di attività per ciascuna annualità		
		e	Database di best practice del PSR Veneto		
		f	Database immagini sul PSR Veneto		
		g	Manuale d'uso immagine coordinata del PSR Veneto 2014-2020		
		h	Report trimestrale sullo stato di esecuzione del servizio		
		i	Report annuale delle attività realizzate		
		l	Report conclusivo triennale dell'attuazione del Piano di comunicazione		
A.3	Monitoraggio, risultati e impatti del Piano di comunicazione	a	Set di indicatori di monitoraggio		
		b	Relazione trimestrale dati di monitoraggio		
		c	Relazione annuale di monitoraggio		
		e	Relazione finale dati monitoraggio		
		f	Indagine intermedia risultati ed effetti del Piano		
		g	Indagine conclusiva risultati ed effetti del Piano		
A.4	Strategia web e social media	a	Campagne di digital marketing		
		b	Azione posizionamento e ottimizzazione motori di ricerca		
		c	Progetto di consultazione online dei target sui temi dello sviluppo rurale		
		d	Sistemi di mailing mirato		
		e	Supporto alla pubblicazione (strumenti web regionali)		
		f	Gestione contenuti e documenti (strumenti web Piano Comunicazione)		
		g	Applicazione smartphone e device		

## Allegato G al Decreto n. 1 del 11/10/2016

pag. 3/4

Direzione AdG FEASR  
Parchi e Foreste

A.5	Campagne pubblicitarie (2)	a	Campagne pubblicitarie verso la cittadinanza		(max 460.000,00 euro)
		b	Campagne pubblicitarie verso i beneficiari e i potenziali beneficiari		
		c	Campagne pubblicitarie a sostegno di azioni del Piano di Comunicazione		
A.6	Pubblicazioni e materiali	a	Pubblicazione/materiale destinato alla cittadinanza		
		b	Pubblicazione/materiale destinato ai beneficiari/potenziali beneficiari		
		c	Set di prodotti a supporto di eventi, incontri e seminari		
		d	Pubblicazioni a carattere tecnico e divulgativo		
A.7	Ufficio stampa e pubbliche relazioni	a	Database contatti giornalistici		
		b	Comunicati stampa		
		c	Evento dedicato ai media		
		d	Cartella stampa		
		e	Supporto ufficio stampa eventi PSR		
		f	Uscite su testate/emittenti nazionali/regionali		
		g	Servizio rassegna stampa e web		
A.8	Eventi, incontri e seminari	a	Incontri di Partenariato		
		b	Comitati di sorveglianza		
		c	Seminari tecnici/workshop (portatori interesse e/o rete interna)		
		d	Eventi sul territorio (beneficiari/potenziali beneficiari)		
		e	Eventi rivolti alla cittadinanza		
A.9	Produzione materiali multimediali e audiovisivi	a	Progetti audiovisuali (cittadinanza)		
		b	Progetti audiovisuali (beneficiari/potenziali beneficiari)		
		c	Video relativi a contenuti del PSR Veneto 2014-2020		
TOTALE OFFERTA					
Di cui: costo manodopera (totale complessivo)					
RIBASSO % OFFERTO					
Oneri aziendali per la sicurezza (artt. 95, Co 10 D. Lgs 50/2016)					

## Legenda

- (1) Nella presente tabella vengono riportati, nelle corrispondenti colonne, i valori unitari e complessivi relativi agli output prodotti attraverso il servizio, con esplicito riferimento alle quantità già indicate in sede di offerta tecnica (Allegato F). Il valore totale per Area rappresenta quindi il risultato del prodotto tra le quantità proposte in sede di offerta tecnica ed i valori unitari indicati nella apposita colonna della presente tabella. I valori unitari degli output indicati dal concorrente verranno utilizzati per il computo dell'importo della fattura relativa alle attività svolte nel trimestre di riferimento nonché per definire eventuali variazioni delle attività in corso d'opera.
- (2) L'area di attività non può superare il valore complessivo di euro 460.000,00. Qualora in sede di offerta economica venga indicato un valore superiore, si procederà all'esclusione dalla gara dell'offerta.

Luogo e data \_\_\_\_\_

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE



**Allegato G al Decreto n. 1 del 11/10/2016**

pag. 4/4

Direzione AdG FEASR  
Parchi e Foreste

---

**N.B. :** *In caso di RTI o consorzio, di cui all'art. 45, comma 2, lett. d) ed e) del D.Lgs. n. 50/2016, non ancora costituiti, ai sensi del comma 8, art. 48, D. Lgs 50/2016, ai fini della sottoscrizione in solido dell'offerta, in rappresentanza dei soggetti concorrenti mandanti.*

firma \_\_\_\_\_ per l'Impresa \_\_\_\_\_  
(timbro e firma leggibile)

firma \_\_\_\_\_ per l'Impresa \_\_\_\_\_  
(timbro e firma leggibile)

firma \_\_\_\_\_ per l'Impresa \_\_\_\_\_  
(timbro e firma leggibile)

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Direzione AdG FEASR  
Parchi e Foreste**Allegato H al Decreto n. 1 del 11/10/2016**

pag. 1/15

**GARA A PROCEDURA APERTA AI SENSI DEL D. LGS 18 APRILE 2016, N. 50 PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI SVILUPPO E ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE DEL PSR VENETO 2014-2020 – CIG 6764477EFF CUP H79G16000100009**

### Capitolato tecnico

#### 1 - Informazioni preliminari

##### 1.1 - Quadro di riferimento

Il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per il Veneto (PSR 2014-2020) è lo strumento di programmazione delle politiche regionali di sviluppo rurale. Il PSR 2014-2020 concorre, assieme agli altri fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE), alla realizzazione delle priorità della strategia "Europa 2020", nel quadro dell'Accordo di partenariato tra lo Stato Italiano e l'Unione Europea. La dotazione complessiva del programma per il periodo 2014-2020 è di 1 miliardo e 184 milioni di euro. L'ammontare complessivo è finanziato per il 43% dall'Unione Europea attraverso il FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale), per il 40% dallo Stato italiano e per il 17% dalla Regione del Veneto.

Il PSR 2014-2020 prevede 13 misure articolate in 45 interventi, che contribuiscono a perseguire le sei priorità dello sviluppo rurale fissate dall'Unione europea: promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali; potenziare la redditività delle imprese agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste; promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo; preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura; incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale; adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.

La Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste è l'Autorità di gestione del PSR 2014-2020. Come Autorità di gestione del programma, svolge in particolare le seguenti funzioni: programmazione generale e operativa; pianificazione finanziaria; sorveglianza, monitoraggio e valutazione del programma; coordinamento operativo delle altre strutture regionali coinvolte nella gestione del PSR; gestione e animazione del partenariato; attuazione dell'assistenza tecnica al programma; attività di informazione e comunicazione a supporto del programma, compreso il relativo Piano di comunicazione, programmazione e gestione delle iniziative per lo sviluppo locale LEADER.

In attuazione del regolamento UE n.1305 del 17 dicembre 2013 e del PSR 2014-2020, la Regione ha il compito di predisporre e presentare la Strategia di comunicazione a sostegno del programma in occasione del primo Comitato di sorveglianza, da tenersi entro i sei mesi successivi all'approvazione del programma stesso (Decisione di esecuzione della Commissione europea del 26 maggio 2015). La Regione ha proceduto all'elaborazione della Strategia di comunicazione, che è stata presentata in occasione del Comitato di Sorveglianza del 15 dicembre 2015 e successivamente approvata con deliberazione della Giunta regionale n.1376 del 09.09.2016. La Strategia di comunicazione del PSR 2014-2020 costituisce il quadro di riferimento per la progettazione e l'esecuzione delle attività di informazione e pubblicità a sostegno del programma e definisce gli obiettivi generali e specifici che indirizzano la pianificazione delle attività di comunicazione.

##### 1.2 – Normativa e documentazione di riferimento

Il quadro dei riferimenti normativi essenziali ai fini delle attività di comunicazione a sostegno del programma comprende:

a. Regolamenti europei:

<b>Allegato H al Decreto n. 1 del 11/10/2016</b>	pag. 2/15	Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste
--	-----------	---

a.1 -Regolamento n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Feasr) (art. 6, comma i) (di seguito “Reg UE 1305/2013”);

a.2 -Regolamento di esecuzione n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 (art. 13; allegato III – Informazione e pubblicità) (di seguito “Reg CE 808/2014”):

<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

b. Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea del 26 maggio 2015 e adottato, da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 214 del 03/03/2016 (“PSR 2014-2020”):

<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

c. Strategia di comunicazione del PSR 2014-2020 (di seguito “Strategia di comunicazione”), approvata con DGR n. 1376 del 09.09.2016:

<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

I due regolamenti UE, in particolare, fissano le norme fondamentali che la Regione deve seguire per l'esecuzione delle attività di “informazione e pubblicità” a sostegno del programma e le modalità ed i contenuti della strategia di comunicazione da adottare.

L'esecuzione del servizio oggetto dell'appalto avviene comunque nel contesto dei seguenti riferimenti normativi europei, nazionali e regionali, per le parti di specifica competenza ed interesse:

- Regolamento UE n. 1305/2013 (Regolamento FEASR, art. 66 – comma i)
- Regolamento UE di esecuzione n. 808/2014 (Allegato III – Informazione e pubblicità, art.13)
- Decreto legislativo n. 177/05 (Testo unico della radiotelevisione)
- Legge n. 4 del 9/1/2004 (Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici) e relativo DM 20/3/2013 (Allegato - A)
- Regolamento UE n.1303/2013 (art.115 e Allegato XII), portale web unico dati; DL n.33/2013 (Decreto trasparenza) e D.lgs. n. 82/2005 (Codice di amministrazione digitale)
- Deliberazione regionale n.1376/2016 (Strategia di comunicazione del PSR 2014-2020)
- Decreto n. 4 del 17/3/2016 del Direttore della Sezione Piani e Programmi Settore Primario (Obblighi d'informazione e pubblicità: linee guida per i beneficiari)
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 3176 del 27/10/2009 (Standard regionali Sistemi informativi - Sezione Sistemi Informativi)
- Deliberazione della Giunta Regionale n.1260 del 7/6/2005 e n.1254 del 20/4/2010 (Coordinamento delle attività di comunicazione e informazione)

Il rispetto di eventuali ulteriori obblighi di legge viene specificato in fase di esecuzione del servizio.

### 1.3 - Documenti a supporto

Ai concorrenti vengono messi a disposizione, in particolare, i seguenti documenti necessari per l'elaborazione della proposta di servizio:

1. Strategia di comunicazione, compresi n. 4 allegati: Azione A - Indagini A.1 Target Cittadinanza, A.2 Target Beneficiari, A.3 Portatori d'interesse e Azione B – Indagine sullo scenario di comunicazione): <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita>  
Relazioni annuali di esecuzione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 (PSR 2007-2013), in particolare capitolo 5.4 - Disposizioni volte a dare adeguata pubblicità al programma: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/relazioni-annuali-psr>
2. Relazione di Valutazione intermedia PSR 2007-2013, aggiornamento anno 2012 <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/valutazione-psr>
3. Obblighi d'informazione e pubblicità – Linee guida per i beneficiari <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita>

### 1.4 - Contesto comunicativo

L'esecuzione del servizio deve considerare e tenere conto del contesto operativo generale che caratterizza l'azione di comunicazione, con riferimento anche ai seguenti profili:

- attività di comunicazione dei principali soggetti della “governance della comunicazione” riconducibili alla Regione del Veneto e al PSR 2014-2020: Direzione regionale Relazioni internazionali,

<b>Allegato H al Decreto n. 1 del 11/10/2016</b>	pag. 3/15	Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste
--	-----------	---

Comunicazione e SISTAR; Ufficio stampa della Giunta regionale; AVEPA – Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura; Agenzia Veneta per l’Innovazione nel Settore Primario; Gruppi di azione locale del Veneto

- attività di comunicazione della Rete Rurale Nazionale
- attività di comunicazione della Rete Europea per lo Sviluppo Rurale
- attività di comunicazione relative agli altri fondi SIE gestiti dalla Regione del Veneto (FESR – Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale, FSE-Fondo Sociale Europeo, FEAMP-Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca).

## **2 - Oggetto dell'appalto**

### **2.1 - Descrizione generale del servizio**

Il servizio consiste nello sviluppo e nell’attuazione del Piano di comunicazione a sostegno del Programma di sviluppo rurale del Veneto 2014-2020 (di seguito “Piano di comunicazione”). L’aggiudicatario dovrà quindi assicurare:

- lo sviluppo progettuale di un piano pluriennale di attività di informazione e pubblicità, riferito al periodo 2017-2022 (Piano di comunicazione)
- l’attivazione operativa del Piano di comunicazione per il periodo stabilito dal bando, sulla base degli obiettivi previsti dalla Strategia di comunicazione, anche attraverso il monitoraggio costante delle attività realizzate e dei relativi effetti.

Il servizio si articola in nove aree di attività, che devono essere attivate singolarmente o congiuntamente, in funzione delle attività che il Piano di comunicazione prevede di realizzare.

Il servizio deve caratterizzarsi per un qualificato supporto tecnico e operativo, un’elevata qualità dei prodotti realizzati, e distinguersi per l’innovatività dei messaggi, degli strumenti con cui veicolarli e delle modalità di coinvolgimento dei target di riferimento. Lo sviluppo e l’esecuzione del Piano di comunicazione deve svolgersi in maniera coerente rispetto agli obiettivi generali e specifici previsti dalla Strategia di comunicazione, tenendo in considerazione le Priorità e gli obiettivi del PSR 2014-2020 (Focus Area), assicurando una chiara riconoscibilità al programma e ai relativi soggetti finanziatori. L’aggiudicatario deve inoltre assicurare l’adattabilità del servizio rispetto alle diverse fasi e alle eventuali evoluzioni del PSR nel corso della sua esecuzione.

L’attuazione del servizio deve prestare particolare attenzione al coinvolgimento attivo del Partenariato, all’animazione della rete interna dei referenti del programma (Rete SR2020) e alle azioni da intraprendere insieme ai soggetti che dovranno essere coinvolti direttamente nella “Governance della Comunicazione” dello sviluppo rurale prevista dalla Strategia di comunicazione.

Le attività devono comprendere anche iniziative dedicate alla diffusione e alla divulgazione dei risultati e degli impatti che il PSR ha conseguito nel corso della programmazione 2007-2013.

### **2.2 - Modalità di esecuzione**

L’aggiudicatario deve costituire e disporre per la durata del contratto di un Gruppo di lavoro, nel rispetto dei requisiti di partecipazione, che è incaricato di gestire e attuare il Piano di comunicazione. Tutte le attività del Gruppo di lavoro devono essere concordate e condivise con il committente.

È previsto che uno dei componenti del Gruppo di lavoro [figura (b) o (c)] presti servizio continuativo per almeno 24 ore settimanali presso la sede del committente, per dare supporto operativo alle attività del piano che necessitano di essere svolte in stretto coordinamento con la struttura regionale di riferimento.

Il coordinamento e lo scambio di informazioni con il committente può prevedere modalità differenti e articolate: riunioni, contatti telefonici, videochiamate, corrispondenza via email, scambio di materiali e documenti attraverso i moderni sistemi di condivisione online.

Le riunioni sono organizzate presso la sede del committente.

### **2.3 – Personale addetto e Gruppo di lavoro**

L’aggiudicatario deve assicurare le prestazioni inerenti i servizi in appalto con personale integrato con legittimi rapporti di lavoro e avente i requisiti professionali e tecnici adeguati all’impiego.

L’Amministrazione è sollevata da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazioni e idoneità sanitarie e in genere da tutti gli obblighi risultanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro, di assicurazioni sociali, prevenzioni infortuni ecc.

**Allegato H al Decreto n. 1 del 11/10/2016**

pag. 4/15

Direzione AdG FEASR  
Parchi e Foreste

Il Gruppo di lavoro deve essere caratterizzato da un approccio organizzativo flessibile per rispondere alle esigenze che potranno determinarsi nel corso dello svolgimento delle attività. In particolare lo staff dedicato deve rappresentare almeno il Gruppo di lavoro di seguito descritto.

- a. Capo progetto senior: n. 1 capo progetto con almeno 7 anni di esperienza documentata nel ruolo di responsabile di piani di comunicazione di cui almeno 5 nel contesto di programmi o progetti attivati da enti e soggetti pubblici;
- b. Communication account senior: n. 2 communication account con almeno 5 anni di esperienza documentata con ruoli di responsabilità in piani di comunicazione di cui almeno 3 nel contesto di programmi o progetti attivati da enti e soggetti pubblici;
- c. Addetto comunicazione junior: n. 1 addetto comunicazione con almeno 3 anni di esperienza documentata nel ruolo di affiancamento in piani di comunicazione attivati da soggetti pubblici e/o privati;
- d. Grafico senior: n. 1 grafico con almeno 5 anni di esperienza documentata in piani o progetti di comunicazione di organizzazioni complesse di cui almeno 3 nel contesto di programmi o progetti attivati da enti e soggetti pubblici;
- e. Digital web e social manager senior: n. 1 digital web e social manager senior con almeno 5 anni di esperienza documentata in piani o progetti di comunicazione di organizzazioni complesse di cui almeno 3 nel contesto di programmi o progetti attivati da enti e soggetti pubblici;
- f. Responsabile eventi senior: n. 1 responsabile eventi senior con almeno 5 anni di esperienza documentata in piani o progetti di comunicazione di organizzazioni complesse di cui almeno 3 nel contesto di programmi o progetti attivati da enti e soggetti pubblici;
- g. Addetto stampa senior: n. 1 addetto stampa senior con almeno 5 anni di esperienza documentata in piani o progetti di comunicazione di organizzazioni complesse di cui almeno 3 nel contesto di programmi o progetti attivati da enti e soggetti pubblici;
- h. Sviluppatore di prodotti multimediali: n. 1 sviluppatore di prodotti multimediali senior con almeno 5 anni di esperienza documentata in piani o progetti di comunicazione di organizzazioni complesse di cui almeno 3 nel contesto di programmi o progetti attivati da enti e soggetti pubblici.

I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di presentazione dell'offerta. Ogni singolo componente non può rivestire più ruoli all'interno del Gruppo di lavoro.

L'aggiudicatario si impegna:

- a. ad adibire al servizio personale idoneo, di provata capacità, onestà, moralità e di provata riservatezza il quale dovrà mantenere il più assoluto riserbo su quanto sia venuto a conoscere nell'espletamento del servizio;
- b. a garantire la stabilità e la continuità del servizio in ogni circostanza, assicurando personale quantitativamente e qualitativamente adeguato alle necessità e nel rispetto dei contenuti dell'offerta tecnica;
- c. a mantenere la più stretta disciplina fra il personale alle proprie dipendenze ed a prendere idonei provvedimenti disciplinari a carico di coloro che si comportassero in modo non corretto, fino all'allontanamento nei casi di particolare gravità e/o su richiesta motivata dell'Amministrazione;
- d. all'istruzione del personale impiegato e all'adeguamento del servizio alle norme imposte dal D. Lgs. 81/08 in materia di sicurezza dei lavoratori;
- e. impegnarsi al rispetto, nei confronti del proprio personale, dei contratti di lavoro relativi al trattamento salariale, normativo, previdenziale ed assicurativo.

#### **2.4 - Costi e spese**

Tutti i costi connessi alla realizzazione del servizio sono ricompresi nell'ambito delle risorse messe a bando con la procedura di gara. Nessun costo ulteriore potrà essere imputato al committente. Tra i costi sono comprese anche le spese di consegna e trasporto di materiali, per gli spostamenti di persone coinvolte a vario titolo nell'esecuzione del servizio.

**3 - Caratteristiche del servizio: aree di attività**

Il servizio ha la durata di trentasei mesi decorrenti dalla data di stipula del contratto e può eventualmente essere rinnovato per ulteriori trentasei mesi.

Il servizio si articola in nove aree di attività. Per il periodo di attuazione 2017-2019, è prevista la realizzazione di una serie di output minimi richiesti per ciascuna area di attività. I concorrenti hanno titolo a presentare in sede di offerta tecnica una proposta che preveda la realizzazione di un numero maggiore di output, a condizione che la conseguente offerta economica rientri obbligatoriamente entro i limiti determinati dalla base d'asta.

Le indicazioni relative ai costi/prezzi per la realizzazione del servizio devono essere riportate esclusivamente in sede di offerta economica: nessun riferimento ai costi unitari o complessivi deve essere riportato nelle proposte contenute nell'offerta tecnica, a pena di esclusione.

**3.1 – Progettazione e pianificazione**

Il servizio comprende l'elaborazione dei documenti necessari alla progettazione e alla pianificazione delle attività: il *Piano di comunicazione* a valenza pluriennale e i *Piani annuali delle attività di comunicazione*. In particolare, entro trenta giorni dalla sottoscrizione del contratto, il soggetto aggiudicatario deve presentare la prima versione del Piano di comunicazione pluriennale del PSR ed il primo Piano annuale delle attività di comunicazione per l'anno 2017; il committente avrà a sua volta 30 giorni a disposizione per il contraddittorio e l'approvazione.

Il *Piano di comunicazione* ha valenza pluriennale e deve prevedere quindi le attività proposte per l'intera durata della programmazione, fino al 31.12.2022, e definire le tempistiche di massima delle attività da intraprendere, in funzione dell'area di attività di riferimento. Il documento deve prevedere anche un GANTT dettagliato che rappresenti la scansione temporale delle attività da attivare su base almeno mensile. Tutte le attività devono essere in linea con gli obiettivi generali e specifici definiti dalla Strategia di comunicazione e con le normative nazionali e regionali in materiali di informazione e pubblicità, in particolare nel rispetto dei parametri di spesa per le campagne pubblicitarie da parte della pubblica amministrazione (punto 5 - *Campagne pubblicitarie*). Il Piano di comunicazione viene aggiornato annualmente sulla base dei Piani annuali delle attività di comunicazione e dei Report annuali delle attività realizzate.

Il *Piano annuale delle attività di comunicazione* deve contenere: il dettaglio delle attività la cui realizzazione è prevista per il primo anno solare oggetto del servizio, comprensivo di tempistiche di realizzazione, aree di attività interessate, risorse economiche da impiegare (a livello sia di attività che di singoli prodotti o servizi), caratteristiche dei servizi e dei prodotti e relativi eventuali costi unitari, specifiche organizzative. Tutte le attività dovranno essere in linea con gli obiettivi generali e specifici definiti dalla Strategia di comunicazione e con le normative nazionali e regionali in materiali di informazione e pubblicità, nel rispetto dei parametri di spesa stabiliti per le campagne pubblicitarie attivate da parte della pubblica amministrazione. Per le annualità successive, 2018 e 2019, è previsto che il *Piano annuale delle attività* sia presentato entro il 30/11 e approvato dal committente entro il 31/12 dell'anno precedente.

Tutti i documenti di progettazione e pianificazione devono essere redatti in stretta collaborazione con il committente e da esso validati. I documenti prodotti devono inoltre richiamare puntualmente gli obiettivi previsti dalla Strategia di comunicazione, anche nell'ottica del monitoraggio e della valutazione delle attività. In fase di esecuzione del servizio sia il *Piano di comunicazione*, che il *Piano annuale delle attività di comunicazione* devono comprendere anche la distribuzione delle risorse per la realizzazione delle attività e i costi delle attività che si prevede di attuare. Tali informazioni non dovranno invece essere specificate in sede di offerta tecnica all'interno della proposta relativa a quest'area di attività.

Output richiesti		
a	Piano di comunicazione 2017-2022	prima versione: entro 30 giorni dalla sottoscrizione del contratto e relativi aggiornamenti (al termine di ogni annualità unitamente al Report annuale delle attività svolte);
b	Piano annuale delle attività di comunicazione	per l'annualità 2017, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del contratto; per le annualità 2018 e 2019, entro il 30/11 dell'anno precedente.

**Allegato H al Decreto n. 1 del 11/10/2016**

pag. 6/15

Direzione AdG FEASR  
Parchi e Foreste**3.2 - Coordinamento e attuazione del Piano di comunicazione**

L'aggiudicatario deve assicurare la gestione e il coordinamento del Piano di comunicazione, in stretta relazione con il committente e a partire da quanto indicato dalla Strategia di comunicazione.

L'area di attività dovrà prevedere il coordinamento del Gruppo di lavoro e il mantenimento di un costante flusso di informazioni con i soggetti individuati dal committente per la supervisione del servizio. Il coordinamento dovrà assicurare la piena condivisione delle indicazioni operative fornite dal committente e delle informazioni sullo svolgimento del servizio in tutte le sue fasi, da parte di tutti i componenti del Gruppo di lavoro nei confronti delle figure di riferimento indicate dal committente. L'aggiudicatario dovrà inoltre assicurare alla struttura di riferimento un supporto giornalistico-comunicativo qualificato per tutte le attività di comunicazione, anche interna, che saranno attuate nel corso del servizio.

Il coordinamento prevede lo svolgimento di almeno n.1 incontro mensile, seguito da un Report di sintesi dell'incontro, che l'aggiudicatario dovrà inviare entro n. 5 giorni lavorativi al committente.

Tra i compiti specifici del coordinamento e dell'attuazione sono compresi: la ricerca, la valorizzazione e la catalogazione (in collaborazione con il committente e Avepa) di almeno n. 50 best practices del PSR 2014-2020 a partire dalle liste dei beneficiari del programma (2007-2013 e 2014-2020) per essere utilizzate in qualsiasi attività informativa e pubblicitaria; è inoltre richiesta la realizzazione e l'aggiornamento di un database di immagini (almeno 100 selezionate e approvate) realizzate attraverso un servizio fotografico professionale, relative ai temi del PSR, da impiegare per le diverse tipologie di attività e prodotti previsti dal Piano di comunicazione; l'elaborazione di un manuale d'uso professionale per l'immagine coordinata del PSR 2014-2020 e l'eventuale aggiornamento delle linee guida già esistenti sugli obblighi di informazione del PSR 2014-2020.

Al termine di ogni trimestre, l'aggiudicatario deve produrre un Report sullo stato di avanzamento dei lavori, utilizzabile anche a supporto delle verifiche di natura amministrativa e contabile.

Entro il 31/12 di ogni annualità del servizio (2017, 2018, 2019), l'aggiudicatario è incaricato di elaborare un Report annuale delle attività realizzate, che deve essere sottoposto e concordato con il committente e successivamente presentato al primo Comitato di sorveglianza del programma. Il Report annuale deve descrivere le attività realizzate, le modalità e le scelte organizzative adottate, riportare i relativi indicatori di realizzazione e di risultato e quantificare le risorse impiegate e giustificare la ripartizione.

Entro due mesi dal termine del servizio, l'aggiudicatario è incaricato di elaborare un Report finale del Piano di comunicazione che deve essere sottoposto e concordato con il committente e successivamente presentato al primo Comitato di sorveglianza utile. Il Report finale deve descrivere tutte le attività realizzate, le modalità, le scelte organizzative adottate e quantificare/qualificare le attività attraverso un dettagliato set di indicatori di realizzazione e di risultato e di impatto.

Il Report annuale ed il Report finale sono supportati anche da una apposita presentazione elaborata secondo un format condiviso con il committente, da utilizzare nell'ambito di incontri, riunioni e gruppi di lavoro.

Tutti i Report e le attività devono essere redatti in stretta collaborazione con il committente e da esso validati. I documenti devono richiamare puntualmente gli obiettivi previsti dalla Strategia di comunicazione, anche nell'ottica del monitoraggio e della valutazione delle attività.

Output richiesti		
a	Incontro di coordinamento a cadenza mensile	1/mese
b	Report di sintesi dell'incontro mensile di coordinamento	1/mese
c	Incontro per definire il Report di attività per ciascuna annualità	1/anno
d	Database di best practice del PSR 2014-2020	50 casi
e	Database immagini sul PSR 2014-2020	100 immagini
f	Manuale d'uso immagine coordinata del PSR 2014-2020	1
g	Report trimestrale sullo stato di esecuzione del servizio	1/trimestre
h	Report annuale delle attività realizzate	1/anno
i	Report conclusivo triennale dell'attuazione del Piano di comunicazione	1

**3.3 - Monitoraggio, risultati e impatti del Piano di comunicazione**

L'aggiudicatario deve assicurare un costante monitoraggio delle attività e dei risultati conseguiti nell'attuazione del servizio e un'articolata attività di indagine sugli effetti del Piano di comunicazione.

**Allegato H al Decreto n. 1 del 11/10/2016**

pag. 7/15

Direzione AdG FEASR  
Parchi e Foreste

L'aggiudicatario, inoltre, deve predisporre e aggiornare un sistema complessivo di monitoraggio che metta in relazione le attività attivate con gli obiettivi della Strategia di comunicazione, definendo tutti i livelli di indicatori, adottando una metodologia che consideri *input*, *output*, *out-take*, *outcome* prodotti dal Piano di comunicazione.

*Attività di monitoraggio*

Ad ogni attività dovrà essere associato un set di indicatori di realizzazione e risultato, che serviranno sia a mantenere monitorato il Piano di comunicazione, sia a valutarne l'efficacia, sia ad elaborare i report previsti dal servizio al punto "3.2 – *Coordinamento e attuazione del Piano di comunicazione*".

In particolare, in occasione di eventi, incontri, convegni e seminari, devono sempre essere predisposte e somministrate apposite schede di gradimento e di partecipazione, che saranno rielaborate di volta in volta a chiusura di ciascuna attività (3.8 – *Eventi, incontri e seminari*).

L'attività di monitoraggio prevede che l'aggiudicatario relazioni regolarmente circa la realizzazione delle attività, anche attraverso i sistemi di controllo previsti per ciascuna area d'intervento (a titolo esemplificativo e non esaustivo: strumenti di web analysis per "3.3 – *Strategia web e social media*"; dati di audience stampa, radio e televisione per 3.5- *Campagne pubblicitarie*; rassegna stampa e rassegna web per 3.7 - *Ufficio stampa*).

Per quanto riguarda i materiali promozionali e le pubblicazioni (3.6 - *Pubblicazioni, materiali informativi e promozionali*), deve essere pianificata e monitorata la diffusione dei materiali prodotti, almeno per quanto riguarda destinatari, quantità e frequenza di distribuzione.

I dati degli strumenti di controllo andranno condivisi con il committente e resi disponibili con cadenza almeno trimestrale sotto forma di apposita relazione all'interno dei Report previsti sullo stato di esecuzione dei lavori (Report trimestrale, Report annuale, Report finale).

*Attività d'indagine*

Il committente si impegna a realizzare entro il secondo anno del servizio un'Indagine intermedia sugli effetti delle attività di comunicazione e un'Indagine conclusiva a chiusura del triennio di attività, da realizzare a conclusione del servizio. Tali indagini dovranno misurare gli effetti del Piano di comunicazione presso i pubblici di riferimento (cittadinanza del Veneto, beneficiari e potenziali beneficiari, portatori d'interesse). I risultati dovranno essere complementari e confrontabili con le indagini realizzate per la Strategia di comunicazione approvata dalla Regione. Le indagini devono comprendere azioni di raccolta dei dati sia quantitative che qualitative, che potranno consistere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in campagne d'opinione con metodologia CATI/CAWI/MAWI, indagini interne, focus group.

Le due attività devono essere correlate e prevedere una piena integrazione nell'elaborazione dei dati e delle informazioni.

Output richiesti		
a	Set di indicatori di monitoraggio delle attività del Piano di comunicazione	1
b	Relazione trimestrale sui dati di monitoraggio delle attività di comunicazione	1/trimestre
c	Relazione annuale di monitoraggio delle attività di comunicazione	1/anno
d	Relazione finale dati monitoraggio delle attività di comunicazione	1
e	Indagine intermedia risultati ed effetti del Piano di comunicazione (entro il secondo anno di attività)	1
f	Indagine conclusiva risultati ed effetti del Piano di comunicazione (entro il terzo anno di attività)	1

**3.4 – Strategia web e social media**

Il servizio prevede sia l'aggiornamento e la gestione dei contenuti degli strumenti esistenti e in uso da parte del committente (area "Sviluppo rurale" del portale istituzionale regionale; newsletter regionale Sviluppo Rurale del Veneto; portale dell'agricoltura PIAVe; database del Partenariato), che la realizzazione, la manutenzione e l'aggiornamento di nuovi strumenti per la comunicazione sul web. L'aggiudicatario dovrà gestire in maniera coordinata tutti gli strumenti, elaborando specifiche strategie e tenendo in considerazione



**Allegato H al Decreto n. 1 del 11/10/2016**

pag. 8/15

Direzione AdG FEASR  
Parchi e Foreste

anche le collaborazioni in essere con il portale istituzionale e i canali social gestiti dalla Regione del Veneto e con i principali siti web di settore (sito web Rete Rurale, sito web della Rete Rurale Europea; sito web Avepa; sito web Veneto Agricoltura) e le piattaforme opendata a livello europeo e nazionale. L'aggiornamento e la gestione degli strumenti già in uso dovranno svolgersi anche prevedendo la presenza presso la sede del committente della figura individuata come referente all'interno del Gruppo di lavoro.

I costi e la gestione dei nuovi strumenti (manutenzione, housing, hosting e registrazione di domini) saranno a carico dell'aggiudicatario. Gli strumenti saranno in ogni caso di proprietà del committente che potrà disporre sulla base delle necessità e delle norme in materia.

Tutti gli strumenti dovranno rimanere attivi e funzionanti per almeno dodici mesi oltre il termine del servizio. L'aggiudicatario dovrà in ogni caso garantire il passaggio di consegne tecnico prevedendo un'adeguata assistenza anche oltre il termine del contratto ed assicurare la funzionalità degli strumenti attivati fino a trasferimento completato.

Tutti gli strumenti dovranno rispettare gli obblighi di legge in materia di accessibilità.

Le campagne di digital marketing di quest'area di attività non comprendono l'acquisto di spazi pubblicitari su testate giornalistiche online (vedi 3.5 – *Campagne pubblicitarie*)

Di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, un elenco delle principali attività attivabili in funzione della Strategia di comunicazione e del Piano di attività che si intende attuare:

- digital marketing: pianificazione e attivazione di campagne banner e display, campagne social media, campagne viral marketing, campagne di posizionamento su motori di ricerca e attività di ottimizzazione SEO/SEM, annunci su motori di ricerca (a titolo esemplificativo e non esaustivo: Google Adwords);
- social media: attivazione e gestione di profili e pagine dei principali social media (a titolo esemplificativo e non esaustivo: Facebook, Twitter, Instagram, Google Plus, LinkedIn, Youtube) e campagne di digital marketing mirate;
- siti web tematici: eventuali siti dedicati a particolari tematiche inerenti il PSR Veneto e lo sviluppo rurale regionale;
- app: applicazioni informative per differenti tipologie di device mobili e programmate per essere impiegate attraverso i principali sistemi operativi (a titolo esemplificativo e non esaustivo: iOS e Android);
- piattaforme online: utilizzo delle più diffuse piattaforme online di comunicazione a supporto delle attività sul web (a titolo esemplificativo e non esaustivo: Infogram; Eventbrite; Storify).
- strumenti di mailing: utilizzo di piattaforme per il mailing mirato;
- inserimento e aggiornamento di contenuti e documenti all'interno degli strumenti già in uso da parte del committente.

Output richiesti		
a	Campagne di digital marketing (compresi social media)	2/anno
b	Azione posizionamento e ottimizzazione motori di ricerca	1
c	Progetto di consultazione online dei target sui temi dello sviluppo rurale	1
d	Sistemi di mailing mirato (newsletter)	3
e	Supporto alla pubblicazione (strumenti web regionali)	3 anni
f	Gestione contenuti e documenti (strumenti web Piano Comunicazione)	3 anni
g	Applicazione smartphone e device	1

**3.5 – Campagne pubblicitarie**

L'area di attività comprende la pianificazione e l'acquisto di spazi pubblicitari nei principali mass-media: stampa regionale e nazionale, radio, televisioni, oltre all'acquisto di spazi per affissioni e cartellonistica, anche multimediale. Sono compresi anche la pianificazione e l'acquisto di spazi pubblicitari su testate giornalistiche online e di conseguenza deve ricordarsi con le attività di digital marketing (vedi 3.4 – *Strategia web o social media*), per quanto riguarda l'attuazione, le tempistiche di esecuzione e il coordinamento dei contenuti e dei destinatari.

Le attività di pianificazione pubblicitaria devono in ogni caso rispettare le normative nazionali (Dlgs n.177 del 31/7/2005, Testo unico della radiotelevisione) e regionali in materia di "spese per pubblicità istituzionale". In fase di attuazione tali attività vanno evidenziate all'interno del Piano annuale delle attività e

<b>Allegato H al Decreto n. 1 del 11/10/2016</b>	pag. 9/15	Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste
--	-----------	---

le risorse pertinenti devono essere quantificate a parte rispetto alle restanti voci di spesa del Piano di comunicazione. La spesa per tale area di attività non potrà in ogni caso superare la quota di 460.000,00 euro, pari alle risorse che la stazione appaltante ha previsto per le “attività di comunicazione istituzionale a carattere pubblicitario” nel periodo 2016-2019. Le spese per l’acquisto di spazi pubblicitari dovranno rispettare le percentuali previste dal decreto legislativo n.177/2005 (almeno 50% a favore dei giornali quotidiani e periodici, anche in forma elettronica per il web; almeno 15% a favore dell’emittenza privata televisiva). Dalle spese sono esclusi gli oneri per la realizzazione degli strumenti pubblicitari.

Le attività pubblicitarie possono riguardare a titolo esemplificativo: campagne istituzionali di promozione del fondo FEASR, del PSR dei suoi obiettivi e dei suoi risultati; campagne a sostegno delle opportunità offerte dal programma rivolte a beneficiari e potenziali beneficiari; campagne di sensibilizzazione rispetto i temi delle priorità e degli obiettivi del programma; campagne a sostegno di attività previste dal Piano di comunicazione.

Questa voce del servizio comprende l’attività di ideazione di slogan, l’elaborazione di concept e creatività in forma testuale e iconografica, l’elaborazione grafica dei prodotti.

I contenuti dei prodotti e la pianificazione delle campagne devono essere realizzati in accordo con il committente e sottoposti alla sua approvazione prima della loro attivazione.

Ogni campagna pubblicitaria dovrà essere seguita da un’indagine post sugli effetti generati nei confronti dei target di riferimento (in coordinamento con le attività di monitoraggio e valutazione del Piano).

Output richiesti		
a	Campagne pubblicitarie verso la cittadinanza	2/anno
b	Campagne pubblicitarie verso i beneficiari e i potenziali beneficiari	1/anno
c	Campagne pubblicitarie a sostegno di attività del Piano di Comunicazione	3

### 3.6 - Pubblicazioni, materiali informativi e promozionali

Il servizio comprende l’attività di ideazione, progettazione, elaborazione grafica, produzione e diffusione di pubblicazioni, materiali informativi e materiali promozionali relativi al PSR Veneto e alle sue finalità.

Contenuti, stile e grafiche dei prodotti devono essere in linea con i materiali prodotti per tutte le attività previste dal servizio. I materiali possono essere prodotti sia su supporto formato fisico che in formato digitale.

I materiali devono essere sempre concepiti in funzione del pubblico a cui saranno destinati, del messaggio che si intende trasmettere, del supporto e dei canali attraverso i quali dovranno essere veicolati e sempre osservando il Manuale d’uso di immagine coordinata (3.2 – *Coordinamento e attuazione*).

Si elencano a titolo esemplificativo e non esaustivo i tipi di supporti sui quali potranno essere realizzati i materiali: flessibili, rigidi, carta, offset, espositori.

Si elencano a titolo esemplificativo e non esaustivo le tipologie di materiali che potranno essere realizzati: pubblicazioni a carattere tecnico e divulgativo; guide e report di attività; manuali d’uso; riviste; cataloghi; brochure; pieghevoli; depliant; poster; manifesti; locandine; cartelline; bloc-notes; banner e banner roll-up; totem; espositori; pannelli; insegne; cartellonistica di grandi dimensioni; adesivi e prespaziati; gadget promozionali.

Tutti i materiali devono essere realizzati e quantificati in accordo con il committente e sottoposti alla sua approvazione prima della loro realizzazione e diffusione.

Output richiesti		
a	Pubblicazione/materiale destinato alla cittadinanza	1
b	Pubblicazione/materiale destinato ai beneficiari/potenziali beneficiari	2
c	Set di prodotti a supporto di eventi, incontri e seminari	2
d	Pubblicazioni a carattere tecnico e divulgativo	2/anno

### 3.7 - Ufficio stampa e pubbliche relazioni

Il soggetto aggiudicatario deve assicurare un’attività di newsmaking sulla base dei contenuti e delle novità offerte dal programma, in stretto coordinamento con il committente. È necessario inoltre stabilire una rete di

**Allegato H al Decreto n. 1 del 11/10/2016**

pag. 10/15

Direzione AdG FEASR  
Parchi e Foreste

relazioni con i media regionali e nazionali, in coordinamento con l'Ufficio stampa regionale ed elaborare un database di contatti giornalistici mirati. L'attività non deve sovrapporsi con l'attività dell'ufficio stampa istituzionale e deve concentrarsi prevalentemente sulla diffusione degli obiettivi, dei risultati e dei temi del programma nei confronti della cittadinanza.

Non rientra in quest'area l'acquisto di spazi pubblicitari o publiredazionali, che fa parte delle attività 3.5 – *Campagne pubblicitarie* e con le quali deve in ogni caso raccordarsi nella pianificazioni delle attività da intraprendere.

A titolo esemplificativo e non esaustivo l'attività consisterà nelle seguenti attività: produzione di notizie e comunicati stampa, cartelle stampa; elaborazione di articoli e publiredazionali; organizzazione di conferenze stampa e visit tours; assistenza ai giornalisti e agli specialisti della comunicazione; servizio di rassegna stampa e web mirata.

Tutte le attività e i materiali andranno realizzati in accordo con il committente e sottoposti alla sua approvazione prima della loro realizzazione.

Output richiesti		
a	Database contatti giornalistici	50 contatti
b	Comunicati stampa	12/anno
c	Evento dedicato ai media	1/anno
d	Cartella stampa	1/anno
e	Supporto ufficio stampa eventi PSR	3/anno
f	Uscite su testate/emittenti nazionali/regionali	20/anno
g	Servizio rassegna stampa e web sul PSR e sulle politiche di sviluppo rurale	3 anni

**3.8 – Eventi, incontri e seminari**

L'area di attività consiste nella ideazione, pianificazione, organizzazione e gestione di eventi, incontri, seminari e altre tipologie di attività mirate alla comunicazione diretta con i target di riferimento. Il soggetto aggiudicatario deve assicurare la gestione completa di ogni attività durante tutte le sue fasi e per tutti gli aspetti organizzativi: selezione delle location, sopralluoghi, verifica della presenza e del funzionamento delle attrezzature tecniche, attivazione di servizi accessori, allestimento, trasporto e distribuzione di materiali, servizio di accoglienza, assistenza a relatori e presentatori, ospitalità e trasporti, attività di monitoraggio e indagine. Il costo di tutti i servizi devono rientrare all'interno delle risorse stanziate per questa attività: nessun costo ulteriore può essere imputato al di fuori delle risorse previste.

A titolo esemplificativo e non esaustivo l'aggiudicatario è chiamato ad organizzare le seguenti attività: eventi per il grande pubblico, workshop tematici, seminari specialistici, incontri di partenariato, comitati di sorveglianza.

Caratteristiche minime di alcune delle attività previste:

- Incontri di Partenariato: sala per n. 300 partecipanti; servizio di accoglienza, registrazione, distribuzioni materiali e supporto in sala; connessione internet di servizio; strumentazione tecnica per riproduzione di presentazioni, video e collegamenti esterni; servizio di diretta streaming; registrazioni audio e video e supporto tecnico; report fotografico; gestione dei relatori e delle presentazioni; eventuale servizio di trasporto, vitto e alloggio per relatori esterni; eventuale gestione di giornalisti e mezzi di comunicazione; eventuale servizio di wi-fi.
- Comitati di Sorveglianza: sala per n. 40 partecipanti; servizio di accoglienza, registrazione, distribuzione materiali e supporto in sala; connessione internet di servizio; strumentazione tecnica per riproduzione di presentazioni, video e collegamenti esterni; registrazioni audio e video e supporto tecnico; eventuale servizio di trasporto, vitto e alloggio per relatori esterni; eventuale servizio di ristoro per i partecipanti (welcome coffee o coffee break; pranzo di lavoro); report fotografico; eventuale servizio di wi-fi.
- Seminari tecnici/workshop: sala per n. 50-100 partecipanti servizio di accoglienza, registrazione, distribuzioni materiali e supporto in sala; connessione internet di servizio; strumentazione tecnica per riproduzione di presentazioni, video e collegamenti esterni; servizio di diretta streaming; registrazioni audio e video e supporto tecnico; report fotografico; gestione dei relatori e delle

<b>Allegato H al Decreto n. 1 del 11/10/2016</b>	pag. 11/15	Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste
--	------------	---

presentazioni; eventuale servizio di trasporto, vitto e alloggio per relatori esterni; eventuale gestione di giornalisti e mezzi di comunicazione; eventuale servizio di wi-fi.

Tutte le attività devono essere realizzate in accordo con il committente e sottoposte alla sua approvazione prima della loro realizzazione.

Output richiesti		
a	Incontri di Partenariato	2/anno
b	Comitati di sorveglianza	2/anno
c	Seminari tecnici/workshop (portatori interesse e/o rete interna)	6
d	Eventi sul territorio (beneficiari/potenziali beneficiari)	7
e	Eventi rivolti alla cittadinanza	1/anno

### 3.9 – Produzione materiali multimediali e audiovisivi

L'attività consiste nell'ideazione, produzione e diffusione di materiali multimediali e audiovisivi. I materiali devono rispondere ai massimi standard richiesti dal punto di vista ideativo, editoriale e tecnico e devono poter essere riprodotti attraverso tutti i principali canali possibili (televisione, radio, web).

In particolare i prodotti multimediali e audiovisivi, pensati primariamente per la comunicazione digitale e la diffusione online, devono essere realizzati in modo da rispondere ai più recenti standard tecnologici e seguire gli sviluppi del settore.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si elencano le seguenti tipologie di prodotti: presentazioni animate; infografiche online e offline; video di differenti durate (cortometraggi e lungometraggi) e per differenti finalità; servizio di diretta streaming.

Tutti i materiali devono essere realizzati in accordo con il committente e sottoposti alla sua approvazione prima della loro realizzazione e diffusione.

Output richiesti		
a	Progetti audiovisivi (cittadinanza)	2
b	Progetti audiovisivi (beneficiari/potenziali beneficiari)	2
c	Video relativi a contenuti del PSR Veneto 2014-2020	25

### 4 - Modalità di presentazione dell'offerta tecnica

Il concorrente deve presentare l'offerta tecnica, secondo le indicazioni presenti nel disciplinare di gara.

### 5. Oneri a carico dell'aggiudicatario

Sono a carico dell'aggiudicatario:

1. Svolgimento dei Servizi oggetto dell'appalto, in accordo e collaborazione con il Direttore dell'Esecuzione dell'Amministrazione e nell'accettazione integrale e incondizionata del contenuto del presente Capitolato;
2. Prestazione di garanzia assicurativa, compresa anche la garanzia assicurativa per i danni derivanti da responsabilità civile verso i terzi. A tale scopo prima della stipula del contratto dovrà essere presentata copia della polizza assicurativa con massimali non inferiori ad Euro 2.000.000,00.
3. Osservanza di ogni indicazione contenuta nel presente capitolato anche se non specificatamente richiamata nel presente articolo, di norme e regolamenti in vigore sia a livello nazionale che regionale, nonché quelle che venissero eventualmente emanate nel corso del periodo contrattuale (comprese le norme regolamentari e le ordinanze municipali), con particolare riguardo a quelle relative all'igiene ed alla sicurezza e comunque attinenti all'oggetto dell'appalto;

**6. Modifiche del contratto - variazioni quantitative e qualitative dei servizi**

L'Amministrazione, qualora sorgessero improvvise e particolari necessità, si riserva il diritto di apportare al contratto variazioni quantitative in più o in meno entro il limite del quinto dell'importo del contratto nel rispetto degli obblighi contrattuali. La Stazione appaltante si riserva inoltre di risolvere, per ragioni non imputabili all'aggiudicatario, il contratto in tutto od in parte riconoscendo all'aggiudicatario una indennità a termini di legge sulla parte del contratto non eseguita.

Qualora venissero richiesti interventi straordinari non contemplati nel presente capitolato, le condizioni relative saranno di volta in volta concordate fra l'Amministrazione appaltante e l'aggiudicatario.

**7. Rapporti tra l'aggiudicatario e la Stazione appaltante**

L'operatore economico deve individuare un referente responsabile del servizio, che avrà l'obbligo di collaborare strettamente con il Direttore dell'esecuzione della Stazione appaltante ed il Responsabile Unico del Procedimento nella realizzazione del Servizio oggetto dell'appalto, nonché la risoluzione operativa di problematiche relative a particolari esigenze delle attività.

**8. Pagamenti**

Il pagamento delle prestazioni sarà effettuato a rate trimestrali posticipate in base al report fornito dall'aggiudicatario sulle attività regolarmente espletate.

L'Amministrazione, entro 30 giorni dalla ricezione del report trimestrale, provvederà alla verifica di regolarità e comunicherà all'aggiudicatario il nulla osta all'emissione della fattura che verrà liquidata entro 30 giorni dalla ricezione. Allo scadere dei 30 giorni, anche nel solo silenzio dell'Amministrazione, spetta il diritto dell'impresa di emettere fattura relativa al periodo interessato.

L'importo della fattura verrà determinato sulla base del valore unitario dei diversi output indicati nell'offerta economica e della relativa quantità realizzata nel trimestre di riferimento.

**9. Responsabilità dell'aggiudicatario**

L'operatore economico si obbliga a sollevare la Stazione appaltante da qualunque pretesa, azione, molestia che possa derivare da terzi per mancato adempimento degli obblighi contrattuali, per trascuratezza o per colpa nell'assolvimento dei medesimi.

Le spese che l'Amministrazione dovrà sostenere a tale titolo saranno dedotte dai crediti dell'aggiudicatario ed in ogni caso da questa rimborsate.

L'operatore economico è sempre responsabile, sia verso l'Amministrazione che verso terzi, dell'esecuzione di tutti i servizi assunti.

L'operatore economico è pure responsabile dell'operato e del contegno dei dipendenti e degli eventuali danni che dal personale o dai mezzi potessero derivare all'Amministrazione od a terzi.

**10. Prezzi**

I prezzi indicati in offerta economica si intendono onnicomprensivi di ogni spesa inerente o direttamente conseguente il servizio.

**11. Modalità di esecuzione delle verifiche di esecuzione**

Le verifiche di esecuzione del servizio avverranno al termine di ogni trimestre di esecuzione del contratto come indicato al precedente paragrafo 8.

È facoltà dell'Amministrazione effettuare, in qualsiasi momento e senza preavviso, controlli al fine di verificare la rispondenza del servizio fornito dall'aggiudicatario alle prescrizioni del presente Capitolato.

L'Amministrazione potrà effettuare i controlli di cui sopra anche a mezzo di organismi all'uopo incaricati.

Qualora le prestazioni rese dall'aggiudicatario non risultassero conformi agli standard di qualità stabiliti dalle norme vigenti in materia e dal presente Capitolato, l'Amministrazione potrà comminare penali e richiedere conseguenti danni per rendere l'esecuzione conforme alle prescrizioni contrattuali.

L'aggiudicatario dovrà garantire l'accesso al personale incaricato in qualsiasi ora lavorativa ed in ogni zona di esecuzione del contratto per esercitare le attività di controllo.

Detti controlli saranno effettuati in contraddittorio tra le parti.

L'Amministrazione, a seguito dei controlli effettuati, farà pervenire all'aggiudicatario le eventuali osservazioni e contestazioni rilevate dagli organi di controllo, alle quali l'aggiudicatario potrà, entro 3 (tre) giorni, presentare controdeduzioni scritte per tramite di posta certificata; trascorso tale termine, se l'aggiudicatario non avrà esibito nessuna controdeduzione probante, la Stazione appaltante procederà ad applicare le penali previste dal presente Capitolato.

## **12. Penali**

L'Amministrazione ha facoltà di contestare i servizi resi non rispondenti in tutto o in parte alle prescrizioni del capitolato o della offerta proposta in gara.

In caso di contestazione, l'Amministrazione potrà richiedere al fornitore la sostituzione di personale inadeguato alla realizzazione dei servizi.

In caso di ritardo o rifiuto, nonché in ogni altra ipotesi di inosservanza degli obblighi contrattuali assunti dall'operatore economico, l'Amministrazione contesterà in forma scritta alla ditta aggiudicataria le inadempienze.

Ad ogni contestazione l'Amministrazione si riserva la facoltà di applicare una penalità fino ad un massimo del 5% sul valore trimestrale dell'esecuzione contrattuale, nonché la facoltà, alla terza contestazione, di risolvere unilateralmente il contratto e di avviare ogni altra azione a tutela degli eventuali danni subiti.

Gli importi dovuti dalla ditta aggiudicataria per irregolarità commesse nell'esecuzione del contratto potranno essere recuperati dalla cauzione definitiva.

L'Amministrazione può altresì procedere nei confronti dell'aggiudicatario alla determinazione dei danni sofferti mediante l'incameramento della cauzione (o parte di essa) e, ove ciò non bastasse, agendo per il risarcimento degli ulteriori danni subiti.

## **13. Decadenza e revoca dell'appalto**

La ditta aggiudicataria potrà essere dichiarata decaduta dall'appalto nei seguenti casi:

1. per mancato assolvimento degli obblighi contrattuali o di legge, in materia di stipendi, liquidazioni o trattamenti previdenziali ed assicurativi a favore del personale della ditta aggiudicataria;
2. per manifesta inadempienza degli impegni assunti con il contratto di appalto;
3. per inosservanza delle linee progettuali presentate e delle eventuali indicazioni integrative in ordine alla qualità del servizio.

## **14. Risoluzione unilaterale del contratto**

L'Amministrazione ha la facoltà di controllare e verificare la buona esecuzione del servizio con ausilio di incaricati scelti a sua discrezione.

Ove si verificassero inadempienze verrà applicata una penale rapportata all'importo delle prestazioni non eseguite o non esattamente eseguite fino ad un massimo del 10% del corrispettivo.

L'applicazione della penalità dovrà essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza, alla quale la ditta aggiudicataria avrà facoltà di presentare le sue controdeduzioni entro e non oltre 3 (tre) giorni dalla notifica della contestazione.

L'Amministrazione può procedere alla risoluzione del contratto nei seguenti casi:

- a) dopo 2 (due) contestazioni scritte a cui la Ditta aggiudicataria non fornisca adeguate giustificazioni;
- b) dopo 2 (due) contravvenzioni ai patti contrattuali;
- c) ogni altra inadempienza, qui non contemplata o fatto che rendesse impossibile la prosecuzione dell'appalto, ai sensi dell'art. 1453 del codice civile.

In caso di risoluzione del contratto, la Ditta aggiudicataria è comunque impegnata a proseguire l'incarico, alle medesime condizioni, per il tempo massimo di tre mesi.

**Allegato H al Decreto n. 1 del 11/10/2016**

pag. 14/15

Direzione AdG FEASR  
Parchi e Foreste**15. Domicilio fiscale, recapito ed ufficio della ditta aggiudicataria**

L'operatore economico è tenuto a comunicare, prima dell'inizio dell'appalto, il suo domicilio per tutti gli effetti giuridici ed amministrativi ed è altresì tenuto a comunicare all'Amministrazione ogni variazione che dovesse intervenire durante la valenza dell'appalto.

**16. Spese contrattuali**

Le spese di bollo, stipulazione, registrazione ed ogni altra spesa accessoria inerente il contratto di appalto, sono a totale carico dell'operatore economico aggiudicatario.

**17. Contenzioso**

Per la risoluzione di tutte le controversie che dovessero sorgere nell'esecuzione del servizio, non definibili in via breve dalle parti contraenti, il foro competente è quello di Venezia.

**18. Privacy**

In relazione alle disposizioni del D.Lgs. n. 196/2003, i dati personali dell'operatore economico saranno conservati nelle banche dati dell'Ente quale titolare del trattamento, per il quale si assicura il rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, della dignità personale e della riservatezza, nonché la custodia e protezione da perdita, distruzione ed accessi non autorizzati. Il trattamento dei dati è finalizzato esclusivamente alla gestione del procedimento di aggiudicazione e del successivo rapporto contrattuale. I dati stessi non saranno comunicati ad altri soggetti, se non in ottemperanza ad obblighi di legge ed in accoglimento di richieste di accesso agli atti del procedimento, espresse dagli interessati ai sensi della legge 241/90 s. i.e m. In relazione alla detenzione ed al trattamento dei dati è in facoltà della ditta partecipante l'esercizio dei diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. n° 196/03, secondo le modalità previste dalle relative disposizioni.

**19. Rinvio**

Per quanto non previsto dal presente capitolato speciale si fa riferimento alle disposizioni contrattuali e in generale alle norme vigenti ed al Codice Civile in materia di contratti.

**20. Obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari**

La ditta aggiudicataria è tenuta ad assolvere tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi alla presente fornitura. Qualora la ditta aggiudicataria non assolva a tali obblighi, l'Amministrazione risolverà il contratto di diritto, ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3 della legge 136/2010 e dell'art. 1456 cod. civ. dandone comunicazione alla ditta aggiudicataria con posta certificata.

**21. Cauzione definitiva ed assicurazioni**

La ditta aggiudicataria deve consegnare all'Amministrazione, all'atto della stipula del contratto, adeguata cauzione definitiva costituita ai sensi dell'art. 103 del D.lgs. n. 50/2016.

L'impresa deve altresì consegnare la polizza assicurativa a copertura dei rischi contro terzi secondo il massimale stabilito al precedente punto 5.

**22. Diritti di proprietà e di utilizzazione**

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico degli elaborati, predisposti o realizzati dall'aggiudicatario o da suoi dipendenti e collaboratori nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente servizio, rimarranno di titolarità esclusiva dell'Amministrazione che potrà, quindi, disporre senza alcuna restrizione la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la duplicazione di dette opere dell'ingegno o materiale. Detti diritti, ai sensi della L. n. 633/41 "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti concessi al suo esercizio" così come modificata ed integrata dalla L. 248/00, devono intendersi ceduti, acquisiti e licenziati in modo perpetuo, illimitato e irrevocabile.

<b>Allegato H al Decreto n. 1 del 11/10/2016</b>	pag. 15/15	Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste
--	------------	---

L'aggiudicatario si impegna a consegnare tutti i prodotti in formato aperto e modificabile e si obbliga espressamente a fornire all'Amministrazione appaltante tutta la documentazione e il materiale necessario all'effettivo sfruttamento dei diritti di titolarità esclusiva, nonché a sottoscrivere tutti i documenti necessari all'eventuale trascrizione di detti diritti a favore dell'Amministrazione in eventuali registri o elenchi pubblici.

L'aggiudicatario si impegna a rispettare la vigente normativa in materia di raccolta e trattamento dei dati personali e di tutela delle banche dati.





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Direzione AdG  
FEASR Parchi e  
Foreste

Allegato I al Decreto n. 1 del 11/10/2016

pag. 1/5

**CONTRATTO D'APPALTO**

**Oggetto: GARA A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SVILUPPO E ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE A SOSTEGNO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL VENETO 2014-2020. (DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016, N. 50, ART. 60). CIG 6764477EFF CUP H79G16000100009**

L'anno ....., il giorno ..... del mese di....., in Venezia presso gli uffici....., siti in .....avanti a me, ..... dott. ...., Ufficiale Rogante della Regione del Veneto, con sede in Venezia, sono comparsi personalmente i signori:

- ..... dott. ...., nat\_ a ..... il ....., domiciliato per la carica come in appresso, il quale interviene al presente atto non in proprio ma, nella sua qualità di ..... e quindi, in nome e per conto della Regione del Veneto Giunta Regionale, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901 codice fiscale 80007580279, a tal fine autorizzato ai sensi della deliberazione n. \_\_\_\_ in data \_\_\_\_-della Giunta Regionale del Veneto, che in copia conforme si allega al presente atto sotto la lettera " ", dispensato dalle parti dal darne lettura

- \_\_\_\_ nat\_ a \_\_\_\_ (\_\_\_\_) il \_\_\_\_ \_\_\_\_ \_\_\_\_, domiciliato per la carica come in appresso, il quale interviene nel presente atto per conto ed in legale rappresentanza della Società \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, \_\_\_\_, capitale sociale Euro \_\_\_\_\_ interamente versato, nella sua qualità di \_\_\_\_\_ e legale rappresentante della stessa, numero R.E.A. \_\_\_\_, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di \_\_\_\_\_, codice fiscale\_\_\_\_ e partita I.V.A. \_\_\_\_, [se ricorre il caso: capogruppo del Raggruppamento Temporaneo di Imprese, costituitosi ai sensi e dell'art. 48, commi 12 e 13 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (successivamente "Codice"), fra la succitata Impresa e la Società \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_, \_\_\_\_, numero R.E.A. \_\_\_\_, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Venezia, codice fiscale \_\_\_\_, Partita IVA \_\_\_\_\_, nonché per conto ed in rappresentanza del predetto Raggruppamento Temporaneo, quale di esso mandatario], giusta scrittura privata autenticata nelle firme in data \_\_\_\_ dal notaio \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_, Repertorio n. \_\_\_\_, ivi registrata in data \_\_\_\_ al n. \_\_\_\_ Serie \_\_\_\_, che in copia conforme al suo originale si allega al presente atto sotto la lettera " ".

Detti comparenti, della cui identità personale e qualifica sono certo e faccio personalmente fede io Ufficiale Rogante, a mezzo del presente atto, la cui integrale compilazione viene da me Ufficiale rogante personalmente diretta

**Allegato I al Decreto n. 1 del 11/10/2016** pag. 2/5

Direzione AdG  
FEASR Parchi e  
Foreste

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

### **Art. 1 - Oggetto**

La Regione del Veneto, come sopra rappresentata, affida all'impresa \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_, [capogruppo del Raggruppamento Temporaneo di Imprese, (nel prosieguo denominato semplicemente Impresa) costituitosi ai sensi dell'art. 48, commi 12 e 13 del Codice, fra la succitata impresa e la Società \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_,] che come sopra rappresentata accetta, il servizio di sviluppo e attuazione del Piano di comunicazione a sostegno del Programma di sviluppo rurale del Veneto 2014-2020.

### **Art. 2 - Modalità di esecuzione**

La fornitura del servizio di cui all'art. 1 del presente Contratto è regolata in via graduata: a) dalle clausole del presente Contratto e dagli atti ivi richiamati, in particolare dal Capitolato tecnico, nonché dall'Offerta Tecnica ed Economica dell'Aggiudicatario, che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti con il Fornitore relativamente alle attività e prestazioni contrattuali; b) dalle norme di settore in materia di appalti pubblici di servizi e forniture; c) dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato.

In caso di difficoltà interpretative tra quanto contenuto nel Capitolato tecnico e quanto dichiarato nell'Offerta Tecnica, prevarrà quanto contenuto nel Capitolato tecnico, fatto comunque salvo il caso in cui l'Offerta Tecnica contenga previsioni migliorative rispetto a quelle contenute nel Capitolato tecnico.

Le clausole del Contratto sono sostituite, modificate o abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere cogente contenute in leggi o regolamenti che entreranno in vigore successivamente, fermo restando che in ogni caso, anche ove intervengano modificazioni autoritative dei prezzi migliorative per il Fornitore, quest'ultimo rinuncia a promuovere azione o ad opporre eccezioni rivolte a sospendere o a risolvere il rapporto contrattuale in essere.

### **Art. 3 - Obblighi dell'Aggiudicatario**

- 1) Eseguire il servizio oggetto della gara d'appalto nei termini e con le modalità previsti nel Capitolato tecnico e nell'offerta tecnica presentata, garantendone lo svolgimento con la diligenza richiesta dalla natura del Contratto;
- 2) rispettare l'obbligo di riservatezza e non diffondere ed utilizzare per motivi propri, al di fuori delle specifiche indicazioni della stazione appaltante, in alcun modo, i dati, le informazioni il contenuto dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a

**Allegato I al Decreto n. 1 del 11/10/2016** pag. 3/5Direzione AdG  
FEASR Parchi e  
Foreste

- conoscenza durante l'esecuzione della prestazione, impegnandosi a rispettare rigorosamente tutte le norme relative all'applicazione del D.Lgs 196/2003;
- 3) comunicare con tempestività alla Regione del Veneto ogni problematica eventualmente insorta nel corso dell'esecuzione del Contratto, che possa compromettere la funzionalità del servizio;
- 4) assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge 136/2010.

**Art. 4 - Durata**

L'incarico avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione del Contratto e terminerà entro e non oltre i 36 mesi successivi.

Eventuali proroghe motivate dovranno essere concordate ed autorizzate in forma scritta dalla Regione del Veneto. Nelle more della stipula del Contratto l'Aggiudicatario si rende disponibile ad avviare le attività a partire dalla data di comunicazione dell'affidamento del servizio.

**Art. 5 - Corrispettivo**

Il costo per lo svolgimento delle attività di cui agli artt. 1 e 2, considerato onnicomprensivo di ogni onere e spesa, ammonta complessivamente a € XXX.

**Art. 6 - Modalità di fatturazione e pagamento**

Il pagamento delle prestazioni sarà effettuato a rate trimestrali posticipate in base al report fornito dall'aggiudicatario sulle attività regolarmente espletate.

La Regione del Veneto, entro 30 giorni dalla ricezione del report trimestrale, provvederà alla verifica di regolarità e comunicherà all'aggiudicatario il nulla osta all'emissione della fattura che verrà liquidata entro 30 giorni dalla ricezione. Allo scadere dei 30 giorni, anche nel solo silenzio dell'Amministrazione, spetta il diritto dell'impresa di emettere fattura relativa al periodo interessato.

L'importo della fattura verrà determinato sulla base del valore unitario dei diversi output indicati nell'offerta economica e della relativa quantità realizzata nel trimestre di riferimento. Il pagamento avverrà sul seguente conto bancario: XXX.

**Le fatture dovranno inoltre :**

- contenere esplicito riferimento al Servizio in oggetto ed il **Codice Identificativo Gara (CIG 6764477EFF)** fornito al servizio;
- essere intestate a: Regione del Veneto – Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste, Via Torino, 110 Mestre (Venezia) Codice Fiscale 80007580279

**Allegato I al Decreto n. 1 del 11/10/2016** pag. 4/5

Direzione AdG  
FEASR Parchi e  
Foreste

Nel caso siano state contestate inadempienze all'Aggiudicatario, la Regione del Veneto può sospendere, ferma l'applicazione delle eventuali penali anche di seguito menzionate, i pagamenti fino a che il soggetto non si sia posto in regola con gli obblighi contrattuali.

#### **Art. 7 – Inadempienze, ritardi e penali**

In caso d'inadempimento da parte del soggetto aggiudicatario, il Contratto dovrà ritenersi risolto di diritto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c. Nel caso di sopravvenienza di ragioni di interesse pubblico, la Regione del Veneto si riserva altresì la facoltà di recedere unilateralmente dal Contratto, salvo in ogni caso il diritto dell'aggiudicatario al corrispettivo dovuto per il servizio fino ad allora erogato.

In caso di ritardo o rifiuto, nonché in ogni altra ipotesi di inosservanza degli obblighi contrattuali assunti dall'operatore economico, la Regione del Veneto contesterà in forma scritta al soggetto aggiudicatario le inadempienze.

Ad ogni contestazione la Regione del Veneto si riserva la facoltà di applicare una penalità fino ad un massimo del 5% sul valore trimestrale dell'esecuzione contrattuale, nonché la facoltà, alla terza contestazione, di risolvere unilateralmente il contratto e di avviare ogni altra azione a tutela degli eventuali danni subiti. Detta penale non verrà applicata nel caso in cui il ritardo sia stato determinato da causa di forza maggiore, purché tempestivamente comunicata alla Regione del Veneto.

#### **Art. 8 - Collaudo**

I servizi acquisiti sono soggetti a verifica di conformità. La verifica ha lo scopo di controllare e certificare che le prestazioni contrattuali siano state eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prestazioni del contratto, nonché nel rispetto delle norme di settore.

La verifica di regolare esecuzione comprende anche l'esame del contenzioso promosso dall'aggiudicatario, sul quale non sia già intervenuta una risoluzione definitiva in via amministrativa. Riconstrandosi nella verifica di conformità difetti o mancanze riguardo ai servizi eseguiti tali da renderli assolutamente inaccettabili, il responsabile della verifica rifiuta l'emissione del certificato di conformità e procede a termini del presente atto.

Se i difetti e le mancanze sono di poca entità e sono riparabili in breve tempo, il responsabile della verifica prescrive specificatamente le attività da porre in essere, assegnando all'aggiudicatario un termine; il certificato di regolare esecuzione non è rilasciato sino a che da apposita dichiarazione del direttore dell'esecuzione, confermata dal RUP, risulti che l'aggiudicatario abbia completamente e regolarmente eseguito i servizi prescritti.

**Allegato I al Decreto n. 1 del 11/10/2016** pag. 5/5Direzione AdG  
FEASR Parchi e  
Foreste

Se, infine, i difetti e le mancanze non pregiudicano l'utilizzabilità del servizio, il responsabile della verifica determina, nell'emissione del certificato, la somma che, in conseguenza dei difetti, deve detrarsi dal credito dell'aggiudicatario.

Ultimate le operazioni di cui sopra, il responsabile della verifica, qualora ritenga "collaudabile" il servizio, emette il certificato di conformità. Alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione si procede, con le cautele prescritte dalle leggi in vigore e sotto le riserve previste dal codice civile, allo svincolo della garanzia prestata dall'aggiudicatario per il mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni oggetto del presente contratto.

**Art. 9 - Foro competente**

Qualsiasi controversia dovesse sorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del Contratto in questione sarà di competenza esclusiva del Foro di Venezia.

**Art. 10 -Trattamento dei dati personali**

Le parti acconsentono, ai sensi del D.Lgs.30 giugno 2003 n.196, al trattamento dei dati personali raccolti in relazione al presente accordo, esclusivamente per le finalità relative al medesimo.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Direzione AdG FEASR  
Parchi e Foreste**Allegato J al Decreto n. 1 del 11/10/2016**

pag. 1/1



FEASR



REGIONE del VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

**REGIONE DEL VENETO  
Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste**

Bando di gara a procedura aperta per l'affidamento del **Servizio di sviluppo e attuazione del piano di comunicazione** a sostegno del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020. CIG 6764477EFF CUP H79G16000100009

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Regione del Veneto - Giunta Regionale – Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste, Via Torino, 110, 30172 Venezia; tel. +39 0412795409; fax +39 0412795492; posta elettronica: [svilupporurale@regione.veneto.it](mailto:svilupporurale@regione.veneto.it) sito internet: [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it) sezione bandi, avvisi e concorsi.

OGGETTO DELL'APPALTO: Servizio di sviluppo e attuazione del piano di comunicazione a sostegno del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020. (Appalto di servizi – CPV 79340000 Servizi pubblicitari e di marketing).

IMPORTO DELL'APPALTO: Euro 1.500.000,00 (IVA esclusa).

DURATA DELL'APPALTO: 36 mesi dalla sottoscrizione del contratto, con possibilità di ripetizione.

TIPO DI PROCEDURA: Aperta. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa. TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE: 24/11/2016. Il bando di gara è stato trasmesso alla G.U.U.E. in data 11/10/2016. PROCEDURE DI RICORSO: Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto – Venezia. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: Direttore AdG FEASR Parchi e Foreste dott. Franco Contarin.

Il Direttore della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste  
Dott. Franco Contarin

(Codice interno: 331391)

AZIENDA ULSS N. 8, ASOLO (TREVISO)

**Alienazione di un immobile di proprietà dell'azienda u.l.ss. n. 8 di Asolo sito in Crocetta del Montello. (noto come ex scuole professionali) - Nuovo esperimento di gara.**

PROT.. N. 42876 . LI 10.10.2016

AVVISO D'ASTA PUBBLICA DI VENDITA IMMOBILIARE PUBBLICO INCANTO (R.D. 23.5.1924 n° 827 )

Si rende noto che in esecuzione a quanto disposto con deliberazione n. 1033 del 23 settembre 2016 il Commissario dell'Azienda U.L.SS. n. 8, dr. Francesco Benazzi rende noto che il giorno 01 dicembre 2016, alle ore 10,00, presso la sala riunioni del Dipartimento Tecnico dell'Azienda U.L.SS. n. 8 nel presidio ospedaliero di Castelfranco Veneto in Via dei Carpani, n. 16/Z a Castelfranco Veneto (TV), si terrà un'asta pubblica, per la vendita della proprietà immobiliare indicate nella successiva sezione 1. LOCALIZZAZIONE Le proprietà immobiliare oggetto del presente avviso si trovano in Comune di Crocetta del Montello: Fabbricato denominato EX SCUOLE PROFESSIONALI via Piave a Crocetta del Montello (TV) Identificativo catastale: Terreni: comune di Crocetta del Montello Fg. 11 mapp. 152 e 1461 Fabbricati: comune di Crocetta del Montello Sez. B Fg. 5 mapp. 152, sub. 4, 5, 6, 14 e 15 mapp. 1461 sub. 1 e 2 Valore a base d'asta Euro 556.710,00 Il valore a base d'asta è stato definito con apposita perizia di stima redatta dall'Agenzia delle Entrate di Treviso e integrata con la perizia del subalterno 15 dal responsabile del U.O.C. Servizi Tecnici dell'azienda U.L.SS. n. 8.

La compravendita dell'immobile è effettuata: . "a corpo", nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con eventuali azioni, ragioni, adiacenze e pertinenze, servitù attive e passive; A decorrere dalla data di stipula del contratto di compravendita l'aggiudicatario acquirente: . entra in possesso dell'immobile di cui sopra; Non si farà luogo ad azione per lesione, né ad aumento o diminuzione di prezzo, per qualunque materiale errore nella descrizione dei beni posti in vendita, o nella determinazione dell'importo a base d'asta, nella indicazione della superficie, dei numeri mappali e per qualunque altra differenza, sebbene eccedente la tolleranza stabilita dalla legge, dovendo intendersi come espressamente dichiarato dall'aggiudicatario di ben conoscere il bene acquistato nel suo complesso e valore. L'asta si tiene nei modi e nelle forme di cui agli articoli 73 comma 1 lettera c) e 76, del R.D. 23 maggio 1924 n. 827, per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta, con aggiudicazione definitiva a unico incanto, ai sensi dell'art. 65, punto 9, del citato R.D. 827/1924. L'asta è aggiudicata al concorrente che presenta il prezzo più conveniente per l'Azienda, purché pari o superiore a quello posto a base d'asta. L'aggiudicazione ha luogo anche nel caso di partecipazione all'incanto di un solo concorrente. Se non pervengono offerte o se quelle pervenute risultano non ammissibili alla gara, l'asta viene dichiarata deserta.

La Commissione di Gara sarà costituita con apposito provvedimento deliberativo del Commissario e sarà formata da tre dipendenti pubblici. Potranno presentare offerta persone fisiche e persone giuridiche, per mezzo di legale rappresentante o procuratore speciale (sono esclusi i procuratori generali), che presentano offerta: in nome proprio e per conto proprio; in nome e per conto di persona (fisica o giuridica) da nominare; in nome e per conto di terza persona fisica, in virtù di procura speciale; in nome e per conto di società di persone: - in qualità di socio amministratore-legale rappresentante (in forza di norma statutaria o apposita delibera dell'assemblea dei soci); - procuratore speciale (giusta procura conferita da un socio amministratore in forza di apposita delibera dell'assemblea dei soci); in nome e per conto di società di capitali: - in qualità di legale rappresentante (in forza di norma statutaria o apposita delibera/verbale dell'organo assembleare competente); - procuratore speciale (giusta procura conferita dal legale rappresentante in forza di poteri di delega o conferita dall'organo assembleare competente con apposita delibera/verbale). Le offerte mandate o presentate non possono essere più ritirate dopo l'apertura dell'asta. Qualora risulti che uno stesso concorrente ha presentato più offerte, è aperto solo l'ultimo plico pervenuto, in ordine di tempo, all'Ufficio Protocollo dell'U.L.SS. n. 8 di Asolo. Per partecipare all'asta i concorrenti devono far pervenire un plico, sigillato con ceralacca o con nastro adesivo (in modo da impedire che lo stesso possa essere aperto senza che ne resti traccia visibile), e controfirmato su tutti i lembi di chiusura, contenente a sua volta: la busta n. 1 "Documentazione amministrativa", la busta n. 2 "Offerta Economica lotto n. xx" (tutte sigillate e controfirmate su tutti i lembi di chiusura come la busta esterna), **entro le ore 12,00 del giorno 21 novembre 2016** al seguente indirizzo: Azienda U.L.SS. n. 8 di Asolo - Ufficio Protocollo - via Forestuzzo n. 41 - 31011 Asolo (TV).

Oltre il detto termine non resta valida alcuna altra offerta, anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente. In tale caso, l'offerta del concorrente sarà dichiarata fuori termine e non ammessa alla gara. Con la comunicazione di non ammissione alla gara si procederà alla restituzione del plico al concorrente. Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile. Al fine dell'identificazione della provenienza del plico, quest'ultimo dovrà recare all'esterno le seguenti indicazioni: . denominazione o ragione sociale del concorrente; . la dicitura "NON APRIRE - OFFERTA PER ACQUISTO IMMOBILE CROCETTA DEL MONTELLO". Il plico di cui sopra deve contenere le seguenti buste: Entrambe le buste interne (n°1 e n° 2) devono risultare chiuse e sigillate con le medesime modalità indicate per il plico esterno.

Il suddetto plico può essere inviato mediante servizio postale (a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento), mediante corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzati, oppure consegnato a mano. Soltanto in tale ultimo caso potrà essere rilasciata apposita ricevuta con l'indicazione dell'ora e della data di consegna. La busta n° 1 deve contenere i seguenti documenti: 1. l'ISTANZA DI PARTECIPAZIONE all'asta da rendersi ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/00 in conformità all'apposito schema allegato al presente avviso sotto la lettera A), con firma non autenticata e accompagnata da fotocopia di documento di identità in corso di validità del firmatario. 2. eventuale PROCURA SPECIALE, in originale o copia autentica, (non è ammessa procura generale), nel caso l'istanza di partecipazione e/o l'offerta siano presentate da procuratore speciale in nome e per conto di persona fisica o del legale rappresentante di società; 3. eventuale SCHEDA AMMINISTRATORI, resa e sottoscritta ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/00 in conformità all'apposito schema allegato al presente avviso sotto la lettera B), da ciascuno dei seguenti soggetti: . in caso di società in nome collettivo: da tutti i soci della stessa diversi dal firmatario dell'istanza; . in caso di società in accomandita semplice: dal/i socio/i accomandatario/i diversi dal firmatario dell'istanza; . in tutti gli altri casi: dagli amministratori muniti di potere di rappresentanza diversi dal firmatario dell'istanza. 4. il DEPOSITO CAUZIONALE: pari al 10% dell'importo a base d'asta del lotto oggetto di offerta da costituirsi in uno dei seguenti modi: . fidejussione bancaria rilasciata da aziende di credito autorizzate ai sensi di legge; . polizza fidejussoria rilasciata da impresa di assicurazioni debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni; . assegno circolare non trasferibile intestato all'azienda U.L.SS. n. 8 di Asolo; . bonifico presso il Tesoriere dell'Azienda U.L.SS. n. 8 - VENETO BANCA HOLDING - VIA FELTRINA SUD, 250 - 31044 MONTEBELLUNA. Coordinate bancarie: ABI 05035 - CAB 61821 - C/C 095570232667 - CIN Z - IBAN IT83Z0503561821095570232667 - SWIFT VEBHIT2M con la seguente causale "deposito cauzionale per gara acquisto immobili".

La polizza fidejussoria o la fidejussione bancaria dovranno contenere l'assunzione dell'obbligo da parte del fideiussore di pagare l'importo della garanzia entro 15 giorni a semplice richiesta dell'Ente, con rinuncia espressa al diritto di opporre a quest'ultimo qualsiasi eccezione. Dovrà inoltre contenere l'espressa rinuncia del fideiussore al beneficio preventiva escussione del debitore principale previsto dall'art. 1944 del codice civile nonché l'espressa rinuncia del fideiussore dei diritti e delle tutele di cui all'art. 1957 del codice civile. La polizza fidejussoria o la fidejussione bancaria dovrà avere validità per almeno 120 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Il deposito cauzionale, ai concorrenti non aggiudicatari o non ammessi alla gara, sarà svincolato o restituito entro 30 giorni dall'intervenuta aggiudicazione definitiva. Il deposito cauzionale dell'aggiudicatario: . se costituito con assegno circolare, è incamerato dall'Amministrazione a titolo di acconto sul prezzo; . se costituito con fidejussione bancaria o polizza fidejussoria, è svincolato contestualmente alla stipula del contratto di compravendita. 5. se trattasi di Società, STATUTO SOCIETARIO, in copia autentica all'originale, dal quale risulti il potere in capo ad un legale rappresentante o ad un procuratore speciale di presentare offerta in nome e per conto della società per l'acquisto di beni immobili ed eventuale successiva stipula del contratto di compravendita. 6. eventuale DELIBERA/VERBALE assembleare, in copia autentica all'originale, dalla quale risulti la volontà dell'organo statutariamente competente di partecipare alla gara per l'acquisto dei beni fondiari oggetto del presente avviso, con mandato a presentare offerta per mezzo di proprio legale rappresentante o procuratore speciale, nonché per l'eventuale stipula del contratto di compravendita.

La busta n° 2 deve contenere l'OFFERTA redatta in conformità all'apposito schema allegato al presente avviso sotto la lettera C). L'offerta, in competente bollo, deve: . contenere il prezzo offerto, espresso in cifre ed in lettere, per l'acquisto dell'immobile; . contenere l'impegno esplicito al pagamento dell'importo offerto; . essere firmata da medesimo soggetto che ha presentato l'istanza di ammissione all'asta. Nel caso di discordanza fra il prezzo indicato in lettere e quello indicato in cifre, è valida l'indicazione espressa in lettera. Non sono ammesse offerte: . in diminuzione rispetto all'importo a base d'asta; . condizionate o espresse in modo indeterminato o con semplice riferimento ad altra offerta propria o di altri. L'offerta ha validità di giorni 180 a decorrere dalla data di scadenza del termine per la presentazione dell'offerta medesima. LUOGO DI ESPERIMENTO DELL'ASTA L'asta viene esperita, in seduta pubblica, presso la sala riunioni del Dipartimento Risorse Tecniche ubicata al 2° piano del corpo Kappa della sede dell'Azienda ULSS8 in via dei Carpani n. 16/Z a Castelfranco Veneto (TV).

Eventuali variazioni del luogo di esperimento delle gara, saranno pubblicate sul sito internet [www.ulssasolo.ven.it](http://www.ulssasolo.ven.it) SOGGETTI CHE POSSONO PRESENZIARE ALLA SEDUTA PUBBLICA Possono presenziare alla seduta, previa identificazione, le persone fisiche firmatarie delle offerte o un procuratore speciale delle medesime o altro legale rappresentante in caso di società. All'atto dell'identificazione la persona deve esibire un valido documento di identità nonché, in caso di legale rappresentante, fotocopia del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. e in caso di procuratore speciale, originale o copia autenticata della procura. CALENDARIO DELLE OPERAZIONI DI GARA . ore 10,00 del giorno 01 dicembre 2016 il Presidente di gara procede, in seduta pubblica, alla: a) verifica dell'integrità e delle modalità di presentazione dei plichi pervenuti entro il termine di ricezione delle offerte stabilito nel presente avviso; b) apertura dei plichi e verifica dell'integrità degli stessi e delle modalità di presentazione delle buste ivi contenute; c) apertura delle buste 1 "Documentazione amministrativa" e verifica della documentazione ivi contenuta ai fini dell'ammissione od esclusione dei concorrenti; d) apertura della busta n. 2 "Offerta economica" dei concorrenti ammessi; lettura del prezzo offerto per l'acquisto degli immobili; e) qualora due o più concorrenti, presenti all'asta, abbiano presentato la stessa migliore offerta, si procede nella medesima seduta ad una licitazione fra essi soli. Tali concorrenti sono invitati a formulare una nuova offerta migliorativa, da redigersi sull'apposito modello già predisposto, che viene consegnato ai medesimi seduta stante. L'offerta migliorativa, per essere ritenuta valida, deve essere formulata e sottoscritta: - dal medesimo soggetto che ha presentato l'offerta originaria; - o da altro legale rappresentante (se società) a da un



suo procuratore speciale, ai sensi dell'art. 81 del R.D. 827/1924, che dovrà produrre la procura in originale o in copia autentica, che viene allegata al verbale di gara. L'offerta migliorativa deve essere inserita all'interno di una busta chiusa che viene consegnata al Presidente di gara entro il termine perentorio di 1 (una) ora dalla consegna dei modelli di cui sopra. Per la redazione dell'offerta migliorativa, viene concesso l'uso di una stanza riservata per ciascun concorrente. Una volta che tutte le offerte migliorative saranno pervenute al Presidente di gara, lo stesso provvederà, seduta stante, all'apertura delle medesime e alla lettura degli importi offerti. Ove nessuno dei concorrenti che hanno presentato la stessa miglior offerta sia presente, o i presenti non vogliano migliorare la propria rispettiva offerta, la sorte decide chi debba essere l'aggiudicatario. f) aggiudicazione provvisoria al migliore offerente. Aggiudicazione a favore di chi ha presentato offerta per persona da nominare.

Nel caso l'aggiudicazione provvisoria intervenga a favore di chi ha presentato offerta per persona da nominare, l'offerente può dichiarare la persona all'atto dell'aggiudicazione ovvero entro il termine perentorio di tre giorni a decorrere dall'aggiudicazione stessa. Se la persona nominata è presente all'atto dell'aggiudicazione, può alternativamente: - dichiarare l'accettazione della nomina che viene messa a verbale con contestuale sottoscrizione; - esibire una procura speciale anteriore alla data dell'aggiudicazione provvisoria. Se la persona dichiarata non è presente, o la dichiarazione per parte dell'offerente non è fatta al momento dell'aggiudicazione, deve la persona dichiarata presentarsi entro i tre giorni per accettare e firmare la dichiarazione. Se l'offerente non faccia, nel termine utile, la dichiarazione di nomina o la persona nominata non accetti al momento dell'aggiudicazione se presente alla stessa o entro i tre giorni successivi, o non abbia i requisiti necessari per concorrere all'asta o in generale per obbligarsi e fare contratti, l'offerente è considerato a tutti gli effetti legali come vero ed unico aggiudicatario. Verifiche in ordine al potere di rappresentanza. Relativamente alle società di persone: . la verifica della conformità del potere di rappresentanza del legale rappresentante viene autonomamente effettuata dalla stazione appaltante mediante visura dell'atto statutario e delle relative modifiche e del Certificato di iscrizione alla Camera di commercio; . in assenza di presentazione di apposita delibera dell'organo assembleare competente viene autonomamente effettuata la verifica della corrispondenza dell'operazione di offerta per l'acquisto dei beni fondiari di cui trattasi con l'oggetto sociale e la natura dell'attività della società come risultante dagli atti di cui sopra. Qualora risulti, per effetto di limiti al potere di rappresentanza, che la stessa sia conferita esclusivamente per la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione e non anche per la sottoscrizione dell'offerta, quest'ultima viene considerata non validamente espressa e, pertanto, nulla.

Aggiudicazione definitiva. Si provvederà all'aggiudicazione definitiva con apposita determinazione dirigenziale. Il verbale di gara non tiene luogo di contratto. Saranno esclusi dalla gara i concorrenti che: a) fanno pervenire il plico contenente l'offerta e la documentazione di cui sopra, alla Azienda ULSS 8, oltre le **ore 12:00 del 21 novembre 2016**; b) fanno pervenire sia il plico esterno sia le buste interne, non chiusi e sigillati con le modalità previste dal presente avviso; c) omettono la presentazione anche di uno solo dei documenti richiesti dal presente avviso e da inserire nelle buste: ~ n° 1 "Documentazione amministrativa"; ~ n° 2 "Offerta economica"; d) omettono di firmare anche uno solo dei documenti richiesti dal presente avviso; e) presentino il deposito cauzionale non conforme, per importo e modalità, a quanto previsto dal presente avviso; f) presentino un'offerta economica non conforme allo schema predisposto dall'azienda U.L.SS. n. 8; g) presentino offerte in diminuzione rispetto all'importo a base d'asta, o condizionate o espresse in modo indeterminato o con semplice riferimento ad altra offerta propria o di altri; h) qualora risulti un difetto di rappresentanza in ordine alla presentazione dell'offerta economica. Si fa eccezione alle regole di esclusione di cui sopra, qualora, pur riscontrandosi una omissione documentale, i relativi dati siano rinvenibili negli altri documenti presentati dal concorrente per la partecipazione alla gara. Qualsiasi altra irregolarità non comporta esclusione dalla gara ed è sanabile a discrezione del Presidente di gara.

L'ammontare complessivo del contratto di compravendita, che il soggetto aggiudicatario deve versare all'Azienda, al netto delle spese di rogito e registrazione a suo carico, è pari all'importo offerto in sede di gara. Tale importo sarà versato (al netto del deposito cauzionale qualora lo stesso sia stato presentato mediante bonifico o assegno). La stipula del contratto di compravendita dovrà avvenire nei tempi e modi previsti dall'art.32 del D.L.vo 50/2016 e pertanto entro 20 (venti) giorni dalla data di decorrenza del termine dilatorio previsto dal comma 10 del citato articolo, fissato in 35 (trentacinque) giorni dal ricevimento della comunicazione di intervenuta aggiudicazione definitiva dell'asta. L'atto di compravendita dovrà aver luogo presso un notaio indicato dall'aggiudicatario, con sede in uno dei comuni costituenti l'ambito territoriale dell'Azienda ULSS n.8. La spese di rogito e di registrazione sono, per intero, a carico dell'aggiudicatario. La mancata stipula del contratto entro il termine di cui sopra, per fatto imputabile all'aggiudicatario, comporterà l'acquisizione a titolo definitivo e di penale della somma incamerata a titolo di deposito cauzionale mediante bonifico o assegno. Per lo stesso titolo, se il deposito cauzionale è stato costituito mediante polizza fidejussoria o fideiussione bancaria, si procederà all'escussione della medesima. In ogni caso si procederà all'aggiudicazione al successivo migliore offerente, con le stesse modalità, e, in caso di sua rinuncia, ai successivi migliori offerenti fino a che ci siano offerte valide. Il deposito cauzionale viene, se costituito in modo diverso dall'assegno circolare o bonifico, svincolato successivamente alla stipulazione del contratto di compravendita. Tutte le spese inerenti il contratto ed eventuali accatastamenti o frazionamenti, nessuna eccettuata, sono a carico del soggetto aggiudicatario e così pure le spese per il pagamento di ogni imposta connessa o conseguente all'alienazione in oggetto, con esclusione del diritto di rivalsa nei confronti della Provincia ad eccezione di quelle poste per legge a carico del venditore.

Resta inteso che ogni importo da versare a titolo di compravendita, deve essere versato presso il Tesoriere dell'Azienda U.L.SS. n. 8 - VENETO BANCA HOLDING - VIA FELTRINA SUD, 250 - 31044 MONTEBELLUNA. Coordinate bancarie: ABI 05035 - CAB 61821 - C/C 095570232667 - CIN Z - IBAN IT83Z0503561821095570232667 - SWIFT VEBHIT2M. Si

informa che, in ottemperanza a quanto previsto dal "Codice in materia di protezione dei dati personali", di cui al D. L. vo n. 196/2003, artt. 13 e 22, l'Azienda fornisce le seguenti informazioni relative al trattamento dei dati personali e dei dati sensibili e/o giudiziari: . il trattamento dei dati relativi ai soggetti che hanno reso dichiarazioni in sede di partecipazione alla gara, sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel pieno rispetto della riservatezza e dei diritti; . i dati forniti dai soggetti di cui sopra saranno trattati per le finalità di rilevante interesse pubblico ed in particolare i dati di carattere giudiziario, acquisiti in sede di verifica di autodichiarazione, saranno trattati ai sensi dell'autorizzazione n. 7/2004 del Garante per la protezione dei dati personali, di cui all'art. 21 del D. L. vo. n. 196/2003; . il trattamento sarà effettuato con modalità cartacea, informatica e telematica; . i dati saranno comunicati ai soggetti aventi titolo in virtù di leggi o regolamenti, solo per motivi inerenti il procedimento di affidamento dell'incarico; . il titolare del trattamento è l'Azienda ULSS 8 con sede in via Forestuzzo n. 41 - 31011 Asolo (TV), nella persona del Commissario pro tempore; . Responsabile del trattamento è l'ing. Gabriele Brotto; . in ogni momento potranno essere esercitati i diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D. L. vo. n. 196/2003; . il responsabile del procedimento è l'ing. Gabriele Brotto Direttore Dipartimento Tecnico dell'azienda U.L.SS. n. 8 di Asolo.

**RECAPITI ED INFORMAZIONI UTILI** Tutte le informazioni relative alla procedura di gara potranno essere richieste all'Azienda ULSS. n. 8 - U.O.S.T.P. -via dei Carpani, 16/Z - 31033 Castelfranco Veneto (TV): . tel. 0423/731801 . fax 0423/731810 . e mail: gabriele.brotto@ulssasolo.ven.it. Al medesimo ufficio potrà essere richiesta, su appuntamento, la visione dei seguenti documenti: . perizia di stima redatta dall'Agenzia delle Entrate . integrazione con perizia di stima redatta dal responsabile U.O.C. Servizi Tecnici dell'azienda U.L.SS. Il presente avviso è pubblicato: . sul sito internet [www.ulssasolo.ven.it](http://www.ulssasolo.ven.it), nonché all'albo pretorio dei Comuni di Asolo e Crocetta del Montello.

Il Commissario Azienda U.L.SS. n. 8 di ASOLO Dott. Francesco BENAZZI

Prot. N. 42876 del 10 OTT. 2016

Regione del Veneto - **AZIENDA U.L.SS. N. 8 ASOLO**

dipartimento risorse tecniche e informatiche

*unità operativa complessa servizi tecnici**direttore: ing. Gabriele Brotto*

PROT. N.

LI

## AVVISO D'ASTA PUBBLICA DI VENDITA IMMOBILIARE

PUBBLICO INCANTO  
(R.D. 23.5.1924 n° 827)

**ALIENAZIONE DI UN IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA U.L.SS. N. 8  
SITO IN CROCETTA DEL MONTELLO  
(NOTO COME EX SCUOLE PROFESSIONALI)  
Nuovo esperimento di gara.**

Si rende noto che in esecuzione a quanto disposto con deliberazione n. **1033 del 23 settembre 2016** il Commissario dell'Azienda U.L.SS. n. 8, dr. Francesco Benazzi rende noto che il giorno **01 dicembre 2016**, alle ore **10,00**, presso la sala riunioni del Dipartimento Tecnico dell'Azienda U.L.SS. n. 8 nel presidio ospedaliero di Castelfranco Veneto in Via dei Carpani, n. 16/Z a Castelfranco Veneto (TV), si terrà un'asta pubblica, per la vendita della proprietà immobiliare indicate nella successiva sezione 1.

### Sezione 1 - DESCRIZIONE DELLE PROPRIETÀ IMMOBILIARI

#### LOCALIZZAZIONE

Le proprietà immobiliare oggetto del presente avviso si trovano in Comune di Crocetta del Montello:

### Sezione 2 - DESCRIZIONE DEL LOTTO

Fabbricato denominato

**EX SCUOLE PROFESSIONALI via Piave a Crocetta del Montello (TV)**

Identificativo catastale:

Terreni: comune di Crocetta del Montello Fg. 11 mapp. 152 e 1461

Fabbricati: comune di Crocetta del Montello Sez. B Fg. 5 mapp. 152, sub. 4, 5, 6, 14 e 15 mapp. 1461 sub. 1 e 2

**Valore a base d'asta Euro 556.710,00**

**Regione del Veneto - AZIENDA U.L.SS. N. 8 ASOLO**

dipartimento risorse tecniche e informatiche

*unità operativa complessa servizi tecnici**direttore: ing. Gabriele Brotto*

Il valore a base d'asta è stato definito con apposita perizia di stima redatta dall'Agenzia delle Entrate di Treviso e integrata con la perizia del subalterno 15 dal responsabile del U.O.C. Servizi Tecnici dell'azienda U.L.SS. n. 8.

**Sezione 3 - CONDIZIONI DI VENDITA**

La compravendita dell'immobile è effettuata:

- “a corpo”, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con eventuali azioni, ragioni, adiacenze e pertinenze, servitù attive e passive;

A decorrere dalla data di stipula del contratto di compravendita l'aggiudicatario acquirente:

- entra in possesso dell'immobile di cui sopra;

Non si farà luogo ad azione per lesione, né ad aumento o diminuzione di prezzo, per qualunque materiale errore nella descrizione dei beni posti in vendita, o nella determinazione dell'importo a base d'asta, nella indicazione della superficie, dei numeri mappali e per qualunque altra differenza, sebbene eccedente la tolleranza stabilita dalla legge, dovendo intendersi come espressamente dichiarato dall'aggiudicatario di ben conoscere il bene acquistato nel suo complesso e valore.

**Sezione 4 - CRITERIO E MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE**

L'asta si tiene nei modi e nelle forme di cui agli articoli 73 comma 1 lettera c) e 76, del R.D. 23 maggio 1924 n. 827, per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta, con aggiudicazione definitiva a unico incanto, ai sensi dell'art. 65, punto 9, del citato R.D. 827/1924.

L'asta è aggiudicata al concorrente che presenta il prezzo più conveniente per l'Azienda, purché pari o superiore a quello posto a base d'asta.

L'aggiudicazione ha luogo anche nel caso di partecipazione all'incanto di un solo concorrente.

Se non pervengono offerte o se quelle pervenute risultano non ammissibili alla gara, l'asta viene dichiarata deserta.

**Sezione 5 - COMMISSIONE DI GARA**

La Commissione di Gara sarà costituita con apposito provvedimento deliberativo del Commissario e sarà formata da tre dipendenti pubblici.

**Sezione 6 - SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE OFFERTA**

Potranno presentare offerta persone fisiche e persone giuridiche, per mezzo di legale rappresentante o procuratore speciale (sono esclusi i procuratori generali), che presentano offerta:

- in nome proprio e per conto proprio;
- in nome e per conto di persona (fisica o giuridica) da nominare;





## Regione del Veneto - AZIENDA U.L.SS. N. 8 ASOLO

dipartimento risorse tecniche e informatiche

*unità operativa complessa servizi tecnici*

*direttore: ing. Gabriele Brotto*

in nome e per conto di terza persona fisica, in virtù di procura speciale;

in nome e per conto di società di persone:

- in qualità di socio amministratore-legale rappresentante (in forza di norma statutaria o apposita delibera dell'assemblea dei soci);

- procuratore speciale (giusta procura conferita da un socio amministratore in forza di apposita delibera dell'assemblea dei soci);

in nome e per conto di società di capitali:


- in qualità di legale rappresentante (in forza di norma statutaria o apposita delibera/verbale dell'organo assembleare competente);

- procuratore speciale (giusta procura conferita dal legale rappresentante in forza di poteri di delega o conferita dall'organo assembleare competente con apposita delibera/verbale).

Le offerte mandate o presentate non possono essere più ritirate dopo l'apertura dell'asta.

Qualora risulti che uno stesso concorrente ha presentato più offerte, è aperto solo l'ultimo plico pervenuto, in ordine di tempo, all'Ufficio Protocollo dell'U.L.SS. n. 8 di Asolo.

### Sezione 7 - MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALL'ASTA

Per partecipare all'asta i concorrenti devono far **pervenire** un plico , sigillato con ceralacca o con nastro adesivo (in modo da impedire che lo stesso possa essere aperto senza che ne resti traccia visibile), e controfirmato su tutti i lembi di chiusura, contenente a sua volta:

- la  busta n. 1 “Documentazione amministrativa”,
- la  busta n. 2 “Offerta Economica lotto n. xx”

(tutte sigillate e controfirmate su tutti i lembi di chiusura come la busta esterna), **entro le ore 12,00 del giorno 21 novembre 2016** al seguente indirizzo: Azienda U.L.SS. n. 8 di Asolo – Ufficio Protocollo - via Forestuzzo n. 41 – 31011 Asolo (TV).

Oltre il detto termine non resta valida alcuna altra offerta, anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente. In tale caso, l'offerta del concorrente sarà dichiarata fuori termine e non ammessa alla gara. Con la comunicazione di non ammissione alla gara si procederà alla restituzione del plico al concorrente.

Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

Al fine dell'identificazione della provenienza del plico, quest'ultimo dovrà recare all'esterno le seguenti indicazioni:

- denominazione o ragione sociale del concorrente;
- la dicitura “NON APRIRE – OFFERTA PER ACQUISTO IMMOBILE CROSETTA DEL MONTELLO”.

Il plico di cui sopra deve contenere le seguenti buste:

1. la busta interna n° 1 recante, all'esterno la dicitura “Documentazione Amministrativa”;
2. la busta interna n° 2 recante, all'esterno la dicitura “Offerta Economica”.



**Regione del Veneto - AZIENDA U.L.SS. N. 8 ASOLO**

dipartimento risorse tecniche e informatiche

*unità operativa complessa servizi tecnici*

*direttore: ing. Gabriele Brotto*

Entrambe le buste interne (n°1 e n° 2) devono risultare chiuse e sigillate con le medesime modalità indicate per il plico esterno.

Il suddetto plico può essere inviato mediante servizio postale (a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento), mediante corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzati, oppure consegnato a mano. Soltanto in tale ultimo caso potrà essere rilasciata apposita ricevuta con l'indicazione dell'ora e della data di consegna.



**Busta n° 1 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA:**

La busta n° 1 deve contenere i seguenti documenti:

1. **ISTANZA DI PARTECIPAZIONE** all'asta da rendersi ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/00 in conformità all'apposito schema allegato al presente avviso sotto la lettera A), con firma non autenticata e accompagnata da fotocopia di documento di identità in corso di validità del firmatario.
2. **eventuale PROCURA SPECIALE**, in originale o copia autentica, (non è ammessa procura generale), nel caso l'istanza di partecipazione e/o l'offerta siano presentate da procuratore speciale in nome e per conto di persona fisica o del legale rappresentante di società;
3. **eventuale SCHEDA AMMINISTRATORI**, resa e sottoscritta ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/00 in conformità all'apposito schema allegato al presente avviso sotto la lettera B), da ciascuno dei seguenti soggetti:
  - in caso di società in nome collettivo: da tutti i soci della stessa diversi dal firmatario dell'istanza;
  - in caso di società in accomandita semplice: dal/i socio/i accomandatario/i diversi dal firmatario dell'istanza;
  - in tutti gli altri casi: dagli amministratori muniti di potere di rappresentanza diversi dal firmatario dell'istanza.
4. **il DEPOSITO CAUZIONALE:** pari al **10% dell'importo a base d'asta del lotto oggetto di offerta** da costituirsi in uno dei seguenti modi:
  - fidejussione bancaria rilasciata da aziende di credito autorizzate ai sensi di legge;
  - polizza fidejussoria rilasciata da impresa di assicurazioni debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni;
  - assegno circolare non trasferibile intestato all'azienda U.L.SS. n. 8 di Asolo;
  - bonifico presso il Tesoriere dell'Azienda U.L.SS. n. 8 – VENETO BANCA HOLDING - VIA FELTRINA SUD, 250 - 31044 MONTEBELLUNA. Coordinate bancarie: ABI 05035 - CAB 61821 - C/C 095570232667 - CIN Z - IBAN IT83Z0503561821095570232667 - SWIFT VEBHIT2M con la seguente causale *“deposito cauzionale per gara acquisto immobili”*.

La polizza fidejussoria o la fidejussione bancaria dovranno contenere l'assunzione dell'obbligo da parte del fideiussore di pagare l'importo della garanzia entro 15 giorni a semplice richiesta dell'Ente, con rinuncia espressa al diritto di opporre a quest'ultimo





Regione del Veneto - **AZIENDA U.L.SS. N. 8 ASOLO**

dipartimento risorse tecniche e informatiche

*unità operativa complessa servizi tecnici*

*direttore: ing. Gabriele Brotto*

qualsiasi eccezione. Dovrà inoltre contenere l'espressa rinuncia del fideiussore al beneficio preventiva escussione del debitore principale previsto dall'art. 1944 del codice civile nonché l'espressa rinuncia del fideiussore dei diritti e delle tutele di cui all'art. 1957 del codice civile.

La polizza fidejussoria o la fidejussione bancaria dovrà avere validità per almeno 120 giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

Il deposito cauzionale, ai concorrenti non aggiudicatari o non ammessi alla gara, sarà svincolato o restituito entro 30 giorni dall'intervenuta aggiudicazione definitiva.

Il deposito cauzionale dell'aggiudicatario:

- se costituito con assegno circolare, è incamerato dall'Amministrazione a titolo di acconto sul prezzo;
- se costituito con fidejussione bancaria o polizza fidejussoria, è svincolato contestualmente alla stipula del contratto di compravendita.

5. *se trattasi di Società, STATUTO SOCIETARIO*, in copia autentica all'originale, dal quale risulti il potere in capo ad un legale rappresentante o ad un procuratore speciale di presentare offerta in nome e per conto della società per l'acquisto di beni immobili ed eventuale successiva stipula del contratto di compravendita.

6. *eventuale DELIBERA/VERBALE* assembleare, in copia autentica all'originale, dalla quale risulti la volontà dell'organo statutariamente competente di partecipare alla gara per l'acquisto dei beni fondiari oggetto del presente avviso, con mandato a presentare offerta per mezzo di proprio legale rappresentante o procuratore speciale, nonché per l'eventuale stipula del contratto di compravendita.



**Busta/e n° 2 – OFFERTA ECONOMICA:**

La busta n° 2 deve contenere l'**OFFERTA** redatta in conformità all'apposito schema allegato al presente avviso sotto la lettera C).

L'offerta, in competente bollo, deve:

- contenere il **prezzo offerto, espresso in cifre ed in lettere**, per l'acquisto dell'immobile;
- contenere l'impegno esplicito al pagamento dell'importo offerto;
- essere firmata da medesimo soggetto che ha presentato l'istanza di ammissione all'asta.

Nel caso di discordanza fra il prezzo indicato in lettere e quello indicato in cifre, è valida l'indicazione espressa in lettera.

Non sono ammesse offerte:

- in diminuzione rispetto all'importo a base d'asta;
- condizionate o espresse in modo indeterminato o con semplice riferimento ad altra offerta propria o di altri.

L'offerta ha validità di giorni 180 a decorrere dalla data di scadenza del termine per la



**Regione del Veneto - AZIENDA U.L.SS. N. 8 ASOLO**

dipartimento risorse tecniche e informatiche

*unità operativa complessa servizi tecnici*

*direttore: ing. Gabriele Brotto*

presentazione dell'offerta medesima.

**Sezione 8 - PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE**

**LUOGO DI ESPERIMENTO DELL'ASTA**

L'asta viene esperita, in seduta pubblica, presso la sala riunioni del Dipartimento Risorse Tecniche\ ubicata **al 2° piano del corpo Kappa** della sede dell'Azienda ULSS8 in **via dei Carpani n. 16/Z a Castelfranco Veneto (TV)**.

Eventuali variazioni del luogo di esperimento delle gara, saranno pubblicate sul sito internet [www.ulssasolo.ven.it](http://www.ulssasolo.ven.it)

**SOGGETTI CHE POSSONO PRESENZIARE ALLA SEDUTA PUBBLICA**

Possono presenziare alla seduta, previa identificazione, le persone fisiche firmatarie delle offerte o un procuratore speciale delle medesime o altro legale rappresentante in caso di società.

All'atto dell'identificazione la persona deve esibire un valido documento di identità nonché, in caso di legale rappresentante, fotocopia del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. e in caso di procuratore speciale, originale o copia autenticata della procura.

**CALENDARIO DELLE OPERAZIONI DI GARA**

- **ore 10,00** del giorno **01 dicembre 2016** il Presidente di gara procede, in **seduta pubblica**, alla:

- a) verifica dell'integrità e delle modalità di presentazione dei plichi pervenuti entro il termine di ricezione delle offerte stabilito nel presente avviso;
- b) *apertura dei plichi* e verifica dell'integrità degli stessi e delle modalità di presentazione delle buste ivi contenute;
- c) *apertura delle buste 1 "Documentazione amministrativa"* e verifica della documentazione ivi contenuta ai fini dell'ammissione od esclusione dei concorrenti;
- d) *apertura della busta n. 2 "Offerta economica"* dei concorrenti ammessi; lettura del prezzo offerto per l'acquisto degli immobili;
- e) qualora due o più concorrenti, presenti all'asta, abbiano presentato la stessa migliore offerta, si procede nella medesima seduta ad una licitazione fra essi soli.

Tali concorrenti sono invitati a formulare una nuova offerta migliorativa, da redigersi sull'apposito modello già predisposto, che viene consegnato ai medesimi seduta stante. L'offerta migliorativa, per essere ritenuta valida, deve essere formulata e sottoscritta:

- dal medesimo soggetto che ha presentato l'offerta originaria;
- o da altro legale rappresentante (se società) a da un suo procuratore speciale, ai sensi dell'art. 81 del R.D. 827/1924, che dovrà produrre la procura in originale o in copia autentica, che viene allegata al verbale di gara.

L'offerta migliorativa deve essere inserita all'interno di una busta chiusa che viene consegnata al Presidente di gara entro il termine perentorio di 1 (*una*) ora dalla consegna dei modelli di cui sopra.

Per la redazione dell'offerta migliorativa, viene concesso l'uso di una stanza riservata per ciascun concorrente.

Una volta che tutte le offerte migliorative saranno pervenute al Presidente di gara, lo



**Regione del Veneto - AZIENDA U.L.SS. N. 8 ASOLO**

dipartimento risorse tecniche e informatiche

*unità operativa complessa servizi tecnici**direttore: ing. Gabriele Brotto*

stesso provvederà, seduta stante, all'apertura delle medesime e alla lettura degli importi offerti.

Ove nessuno dei concorrenti che hanno presentato la stessa miglior offerta sia presente, o i presenti non vogliano migliorare la propria rispettiva offerta, la sorte decide chi debba essere l'aggiudicatario.

f) aggiudicazione provvisoria al migliore offerente.

**Aggiudicazione a favore di chi ha presentato offerta per persona da nominare.**

Nel caso l'aggiudicazione provvisoria intervenga a favore di chi ha presentato offerta per persona da nominare, l'offerente può dichiarare la persona all'atto dell'aggiudicazione ovvero entro il termine perentorio di tre giorni a decorrere dall'aggiudicazione stessa.

Se la persona nominata è presente all'atto dell'aggiudicazione, può alternativamente:

- dichiarare l'accettazione della nomina che viene messa a verbale con contestuale sottoscrizione;
- esibire una procura speciale anteriore alla data dell'aggiudicazione provvisoria.

Se la persona dichiarata non è presente, o la dichiarazione per parte dell'offerente non è fatta al momento dell'aggiudicazione, deve la persona dichiarata presentarsi entro i tre giorni per accettare e firmare la dichiarazione.

Se l'offerente non faccia, nel termine utile, la dichiarazione di nomina o la persona nominata non accetti al momento dell'aggiudicazione se presente alla stessa o entro i tre giorni successivi, o non abbia i requisiti necessari per concorrere all'asta o in generale per obbligarsi e fare contratti, l'offerente è considerato a tutti gli effetti legali come vero ed unico aggiudicatario.

**Verifiche in ordine al potere di rappresentanza.**

Relativamente alle società di persone:

- la verifica della conformità del potere di rappresentanza del legale rappresentante viene autonomamente effettuata dalla stazione appaltante mediante visura dell'atto statutario e delle relative modifiche e del Certificato di iscrizione alla Camera di commercio;
- in assenza di presentazione di apposita delibera dell'organo assembleare competente viene autonomamente effettuata la verifica della corrispondenza dell'operazione di offerta per l'acquisto dei beni fondiari di cui trattasi con l'oggetto sociale e la natura dell'attività della società come risultante dagli atti di cui sopra.

Qualora risulti, per effetto di limiti al potere di rappresentanza, che la stessa sia conferita esclusivamente per la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione e non anche per la sottoscrizione dell'offerta, quest'ultima viene considerata non validamente espressa e, pertanto, nulla.

**Aggiudicazione definitiva.**

Si provvederà all'aggiudicazione definitiva con apposita determinazione dirigenziale. Il verbale di gara non tiene luogo di contratto.



## Regione del Veneto - **AZIENDA U.L.SS. N. 8 ASOLO**

dipartimento risorse tecniche e informatiche

*unità operativa complessa servizi tecnici*

*direttore: ing. Gabriele Brotto*

### Sezione 9 - CAUSE DI ESCLUSIONE

#### **Saranno esclusi dalla gara i concorrenti che:**

- a) fanno pervenire il plico contenente l'offerta e la documentazione di cui sopra, alla Azienda ULSS 8, oltre le ore **12:00 del 21 novembre 2016**;
- b) fanno pervenire sia il plico esterno sia le buste interne, non chiusi e sigillati con le modalità previste dal presente avviso;
- c) omettono la presentazione anche di uno solo dei documenti richiesti dal presente avviso e da inserire nelle buste:
  - ~ n° 1 "Documentazione amministrativa";
  - ~ n° 2 "Offerta economica";
- d) omettono di firmare anche uno solo dei documenti richiesti dal presente avviso;
- e) presentino il deposito cauzionale non conforme, per importo e modalità, a quanto previsto dal presente avviso;
- f) presentino un'offerta economica non conforme allo schema predisposto dall'azienda U.L.SS. n. 8;
- g) presentino offerte in diminuzione rispetto all'importo a base d'asta, o condizionate o espresse in modo indeterminato o con semplice riferimento ad altra offerta propria o di altri;
- h) qualora risulti un difetto di rappresentanza in ordine alla presentazione dell'offerta economica.

Si fa eccezione alle regole di esclusione di cui sopra, qualora, pur riscontrandosi una omissione documentale, i relativi dati siano rinvenibili negli altri documenti presentati dal concorrente per la partecipazione alla gara.

Qualsiasi altra irregolarità non comporta esclusione dalla gara ed è sanabile a discrezione del Presidente di gara.

### Sezione 10 - STIPULA DEI CONTRATTI DI COMPRAVENDITA

**L'ammontare complessivo del contratto di compravendita**, che il soggetto aggiudicatario deve versare all'Azienda, al netto delle spese di rogito e registrazione a suo carico, è pari all'importo offerto in sede di gara.

Tale importo sarà versato (al netto del deposito cauzionale qualora lo stesso sia stato presentato mediante bonifico o assegno).

La stipula del contratto di compravendita dovrà avvenire nei tempi e modi previsti dall'art.32 del D.Lg.vo 50/2016 e pertanto entro 20 (venti) giorni dalla data di decorrenza del termine dilatorio previsto dal comma 10 del citato articolo, fissato in 35 (trentacinque) giorni dal ricevimento della comunicazione di intervenuta aggiudicazione definitiva dell'asta.

L'atto di compravendita dovrà aver luogo presso un notaio indicato dall'aggiudicatario, con sede in uno dei comuni costituenti l'ambito territoriale dell'Azienda ULSS n.8.

La spese di rogito e di registrazione sono, per intero, a carico dell'aggiudicatario.



**Regione del Veneto - AZIENDA U.L.S.S. N. 8 ASOLO**

dipartimento risorse tecniche e informatiche

*unità operativa complessa servizi tecnici**direttore: ing. Gabriele Brotto*

La mancata stipula del contratto entro il termine di cui sopra, per fatto imputabile all'aggiudicatario, comporterà l'acquisizione a titolo definitivo e di penale della somma incamerata a titolo di deposito cauzionale mediante bonifico o assegno. Per lo stesso titolo, se il deposito cauzionale è stato costituito mediante polizza fidejussoria o fideiussione bancaria, si procederà all'escussione della medesima.

In ogni caso si procederà all'aggiudicazione al successivo migliore offerente, con le stesse modalità, e, in caso di sua rinuncia, ai successivi migliori offerenti fino a che ci siano offerte valide.

Il deposito cauzionale viene, se costituito in modo diverso dall'assegno circolare o bonifico, svincolato successivamente alla stipulazione del contratto di compravendita.

**Tutte le spese inerenti il contratto** ed eventuali accatastamenti o frazionamenti, nessuna eccettuata, sono a carico del soggetto aggiudicatario e così pure le spese per il pagamento di ogni imposta connessa o conseguente all'alienazione in oggetto, con esclusione del diritto di rivalsa nei confronti della Provincia ad eccezione di quelle poste per legge a carico del venditore.

Resta inteso che ogni importo da versare a titolo di compravendita, deve essere versato presso il Tesoriere dell'Azienda U.L.S.S. n. 8 – VENETO BANCA HOLDING - VIA FELTRINA SUD, 250 - 31044 MONTEBELLUNA. Coordinate bancarie: ABI 05035 - CAB 61821 - C/C 095570232667 - CIN Z - IBAN IT83Z0503561821095570232667 - SWIFT VEBHIT2M.

**Sezione 11 – INFORMAZIONI UTILI E RECAPITI**

Si informa che, in ottemperanza a quanto previsto dal "Codice in materia di protezione dei dati personali", di cui al D. L. vo n. 196/2003, artt. 13 e 22, l'Azienda fornisce le seguenti informazioni relative al trattamento dei dati personali e dei dati sensibili e/o giudiziari:

- il trattamento dei dati relativi ai soggetti che hanno reso dichiarazioni in sede di partecipazione alla gara, sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel pieno rispetto della riservatezza e dei diritti;
- i dati forniti dai soggetti di cui sopra saranno trattati per le finalità di rilevante interesse pubblico ed in particolare i dati di carattere giudiziario, acquisiti in sede di verifica di autodichiarazione, saranno trattati ai sensi dell'autorizzazione n. 7/2004 del Garante per la protezione dei dati personali, di cui all'art. 21 del D. L. vo. n. 196/2003;
- il trattamento sarà effettuato con modalità cartacea, informatica e telematica;
- i dati saranno comunicati ai soggetti aventi titolo in virtù di leggi o regolamenti, solo per motivi inerenti il procedimento di affidamento dell'incarico;
- il titolare del trattamento è l'Azienda ULSS 8 con sede in via Forestuzzo n. 41 – 31011 Asolo (TV), nella persona del Commissario pro tempore;
- Responsabile del trattamento è l'ing. Gabriele Brotto;
- in ogni momento potranno essere esercitati i diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D. L. vo. n. 196/2003;



Regione del Veneto - **AZIENDA U.L.S.S. N. 8 ASOLO**

dipartimento risorse tecniche e informatiche

*unità operativa complessa servizi tecnici*

*direttore: ing. Gabriele Brotto*

- il responsabile del procedimento è l'ing. Gabriele Brotto Direttore Dipartimento Tecnico dell'azienda U.L.S.S. n. 8 di Asolo.

**RECAPITI ED INFORMAZIONI UTILI**

Tutte le informazioni relative alla **procedura di gara** potranno essere richieste all'Azienda ULSS. n. 8 - U.O.S.T.P. - via dei Carpani, 16/Z - 31033 Castelfranco Veneto (TV):

- tel. 0423/731801
- fax 0423/731810
- ☐ e mail: [gabriele.brotto@ulssasolo.ven.it](mailto:gabriele.brotto@ulssasolo.ven.it).

Al medesimo ufficio potrà essere richiesta, su appuntamento, la visione dei seguenti documenti:

- perizia di stima redatta dall'Agenzia delle Entrate
- integrazione con perizia di stima redatta dal responsabile U.O.C. Servizi Tecnici dell'azienda U.L.S.S.

Il presente avviso è pubblicato:

- sul sito internet [www.ulssasolo.ven.it](http://www.ulssasolo.ven.it), nonché all'albo pretorio dei Comuni di Asolo e Crocetta del Montello.



IL COMMISSARIO

Dott. Francesco Benazzi

**Spett.le**  
**Azienda U.L.SS. n. 8 di Asolo**  
 Via Forestuzzo, 41  
 31011 Asolo (TV)

<b>SCHEDA</b> AMMINISTRATORI CESSATI	<b>Busta</b> <b>n° 1</b>	<b>All. B</b>
---	-----------------------------	---------------

Oggetto: AVVISO D'ASTA PUBBLICA DI VENDITA IMMOBILIARE  
 IMMOBILE SITO IN COMUNE DI CROCETTA DEL MONTELLO  
 noto come Ex Scuole Professionali.  
 Nuovo esperimento di gara.

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
 nato/a il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_)  
 residente in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_  
 Codice fiscale n. \_\_\_\_\_

**in qualità di ex**

- ☐ **Socio** (di società in nome collettivo)  
☐ **Socio accomandatario** (di società in accomandita semplice)  
☐ **Amministratore munito di potere di rappresentanza** (di altro tipo di società o consorzio)  
☐ **Direttore tecnico**

*(barrare la casella interessata)*

della ditta: \_\_\_\_\_  
 Sede Legale: Città \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_  
 Prov. (\_\_\_\_) via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_  
 Codice fiscale \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_/\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_/\_\_\_\_

### conscio della responsabilità penale

cui può incorrere, ex art. 76 D.P.R. 28.12.2000 n° 445, in caso di dichiarazioni mendaci o, comunque, non più rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 46 del medesimo decreto,

### D I C H I A R A

di essere cessato dalla carica nell'anno antecedente la pubblicazione del bando di gara relativo al presente appalto e che:

### NEI PROPRI CONFRONTI

- **È stata pronunciata** : sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta,

ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati dall'art. 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;

- **È/sono stata/e pronunciata/e** : la/e seguente/i sentenza/e di condanna passata in giudicato, o decreto/i penale/i di condanna divenuto/i irrevocabile/i, oppure sentenza/e di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale (**ivi incluse quelle per le quali è stato concesso il beneficio della non menzione**) per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati dall'art. 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18

(le due caselle sono alternative – barrare quella interessata)

#### ELENCO SENTENZE/DECRETI

☐ **Sentenza** ☐ **Decreto** n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Giudice che ha emesso il provvedimento \_\_\_\_\_

Norma violata \_\_\_\_\_

Pena applicata \_\_\_\_\_

☐ **Sentenza** ☐ **Decreto** n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Giudice che ha emesso il provvedimento \_\_\_\_\_

Norma violata \_\_\_\_\_

Pena applicata \_\_\_\_\_

#### Avvertenze

- Per non correre il rischio di omettere la dichiarazione di eventuali condanne subite, con particolare riferimento a quelle per le quali è stato concesso il beneficio della non menzione, **si consiglia** di acquisire preventivamente presso il competente Ufficio del Casellario Giudiziale una **"Visura"**, ai sensi dell'art. 33 D.P.R. 14.11.2002, n. 313, in luogo del Certificato del casellario giudiziale. Si fa presente che tale ultimo documento, quando è rilasciato a favore di soggetti privati (ai sensi dell'art. 689 c.p.p. e ai sensi dell'art. 24 D.P.R. 313/2002), non riporta tutte le condanne subite.
- Ai sensi dell'art. 80, del D.Lgs. n. 50/2016, come modificato dal D.L. n. 70/2011, convertito in L. n. 106/2011, il soggetto dichiarante **non deve dichiarare le condanne** relative a reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione.

\_\_\_\_\_, lì, \_\_\_\_\_

timbro e firma

\_\_\_\_\_  
Allegata fotocopia del documento di identità del firmatario.

**N.B.** La dichiarazione può essere presentata con **sottoscrizione non autenticata**, purché accompagnata da copia fotostatica chiara e leggibile (ancorché non autenticata) di un **documento di identità** del sottoscrittore in corso di validità, in conformità a quanto disposto dall'art. 38, c. 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445. In mancanza del documento d'identità la sottoscrizione dovrà essere autenticata da Notaio o Pubblico Ufficiale a ciò autorizzato.

#### Avvertenza sui controlli

Si fa presente che qualora a seguito dei controlli effettuati, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese in sede di gara, risulti la falsità di quanto dichiarato, saranno applicate le seguenti misure:

- decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con la dichiarazione non veritiera, ex art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., con esclusione dalla gara; eventuale revoca dell'aggiudicazione; eventuale rescissione in danno del contratto stipulato;
- denuncia all'Autorità giudiziaria per falso;

**Spett.le**  
**Azienda U.L.SS. n. 8 di Asolo**  
 Via Forestuzzo, 41  
 31011 Asolo (TV)

<b>ISTANZA DI PARTECIPAZIONE</b>	<b>Busta n° 1</b>	<b>All. A</b>
----------------------------------	-----------------------	---------------

Oggetto: AVVISO D'ASTA PUBBLICA DI VENDITA IMMOBILIARE  
 IMMOBILE SITO IN COMUNE DI CROCETTA DEL MONTELLO  
 noto come Ex Scuole Professionali.  
 Nuovo esperimento di gara.

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
 nato/a il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_)  
 residente in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_  
 Codice fiscale \_\_\_\_\_  
 in qualità di ☐ TITOLARE ☐ LEGALE RAPPRESENTANTE  
☐ PROCURATORE ☐ SOCIO UNICO (persona fisica)  
☐ SOCIO DI MAGGIORANZA (persona fisica, in caso di società con meno di quattro soci)  
 della ditta:

**Ragione sociale:** \_\_\_\_\_  
**Sede Legale:** Città \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_  
 Prov. (\_\_\_\_) via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_  
**Sede operativa:** Città \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_  
 Prov. (\_\_\_\_) via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_  
 Codice fiscale \_\_\_\_\_ Partita Iva \_\_\_\_\_  
 Tel. \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_  
 Indirizzo di posta elettronica per comunicazioni \_\_\_\_\_@\_\_\_\_\_

### CHIEDE

di partecipare al PUBBLICO INCANTO per l'alienazione di immobili di proprietà dell'azienda U.L.SS. n 8 di Asolo con aggiudicazione al prezzo più alto al primo e definitivo incanto relativamente all'immobile sito in Comune di Crocetta del Montello e noto come ex Scuole Professionali e, conscio della responsabilità penale cui può incorrere, ex art. 76 D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci o, comunque, non più rispondenti a verità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del medesimo D.P.R.

**D I C H I A R A**

a) Che l'istanza è presentata in proprio nome e conto come soggetto privato;

(oppure)

b) Che la ditta è iscritta alla C.C.I.A.A. di \_\_\_\_\_ al REA n° \_\_\_\_\_;

c) che la ditta non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e che nei confronti della stessa non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

**D I C H I A R A   A L T R E S I'**

d) con riferimento all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016:

- ☐ di **non trovarsi** in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- ☐ di **non essere** a conoscenza della partecipazione alla presente gara di soggetti che si trovano, rispetto a se medesimo concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- ☐ di **essere** a conoscenza della partecipazione alla presente gara di soggetti che si trovano, rispetto a se medesimo concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente.

*(le tre caselle sono alternative – barrare quella interessata)*

e) **che non sussiste** alcuna causa di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 **ed espressamente dichiara che:**

**NEI PROPRI CONFRONTI**

- non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;

- ☐ **non**
- **è stata pronunciata** : sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati dall'art. 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;
  - **è/sono stata/e pronunciata/e** : la/e seguente/i sentenza/e di condanna passata in giudicato, o decreto/i penale/i di condanna divenuto/i irrevocabile/i, oppure sentenza/e di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale **(ivi incluse quelle per le quali è stato concesso il beneficio della non menzione)** per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati dall'art. 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;

*(le due caselle sono alternative – barrare quella interessata)*

**ELENCO SENTENZE/DECRETI**

☐ **Sentenza**   ☐ **Decreto** n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_



Giudice che ha emesso il provvedimento _____ Norma violata _____ Pena applicata _____  <input type="checkbox"/> <b>Sentenza</b> <input type="checkbox"/> <b>Decreto</b> n. _____ del _____ Giudice che ha emesso il provvedimento _____ Norma violata _____ Pena applicata _____
<b>Avvertenze</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Per non correre il rischio di omettere la dichiarazione di eventuali condanne subite, con particolare riferimento a quelle per le quali è stato concesso il beneficio della non menzione, <b>si consiglia</b> di acquisire preventivamente presso il competente Ufficio del Casellario Giudiziale una <b>"Visura"</b>, ai sensi dell'art.33 D.P.R. 14.11.2002, n. 313, in luogo del Certificato del casellario giudiziale. Si fa presente che tale ultimo documento, quando è rilasciato a favore di soggetti privati (ai sensi dell'art.689 c.p.p. e ai sensi dell'art. 24 D.P.R. 313/2002), non riporta tutte le condanne subite.</li> <li>■ Ai sensi dell'art. 80, del D.Lgs. n. 50/2016, come modificato dal D.L. n. 70/2011, convertito in L n. 106/2011, il soggetto dichiarante <b>non deve dichiarare le condanne</b> relative a reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione.</li> </ul>

- di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della L. n. 55/90;
- di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- di non aver commesso errore grave, nell'esercizio della propria attività professionale;
- di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti (*si intendono gravi le violazioni che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse per importo superiore all'importo di cui all'art. 48-bis, commi 1 e 2-bis, del DPR n. 602/1973, pari ad Euro 10.000, variabili con d.m. economia*);
- di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti (*si intendono gravi le violazioni ostative al rilascio del DURC - vedi art. 8, comma 3, D.M. 24/10/2007*);
- non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D.Lgs. 08.06.2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- non è stata applicata, nel biennio antecedente la pubblicazione del bando di gara, alcuna sanzione interdittiva di cui all'art. 14, comma 1, del D.Lgs. n° 81/08 e s.m.i., che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione e di partecipare a gare pubbliche;
- di non essere incorso, nei due anni precedenti alla data della gara, nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs. 25.7.1998, n. 286 sull'immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori;
- di non trovarsi nelle condizioni di incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione, ai sensi degli artt. 32-ter e 32-quater del Codice Penale e s.m.i., nonché ai sensi dell'art. 14, comma 2, del D.Lgs. 231/2001;

#### ALTRI AMMINISTRATORI e DIRETTORI TECNICI

- f) che, oltre al sottoscritto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 80, comma 3 del D.Lgs 50/2016, il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci ed i direttori tecnici, se si tratta di società in nome collettivo; i accomandatari e i direttori tecnici, se si tratta di società in accomandita semplice; i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, i direttori tecnici, il socio unico (se persona

fisica), il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio, dell'impresa sono:

**Cognome e nome** \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

carica ricoperta \_\_\_\_\_

**Cognome e nome** \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

carica ricoperta \_\_\_\_\_

**Cognome e nome** \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

carica ricoperta \_\_\_\_\_

*per ognuno dei quali viene presentata la relativa "SCHEDA AMMINISTRATORI e D.T.";*

### SOGGETTI CESSATI DALLA CARICA

- g) ☐ che **non esistono** soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del D.lgs 50/2016, cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando.

*(le due caselle sono alternative – barrare quella interessata)*

- ☐ che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 80, comma 3 del D.lgs 50/2016, il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci ed i direttori tecnici, se si tratta di società in nome collettivo; i accomandatari e i direttori tecnici, se si tratta di società in accomandita semplice; i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, i direttori tecnici, il socio unico (se persona fisica), il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio, dell'impresa sono, **cessati** dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando:

**Cognome e nome** \_\_\_\_\_

**Cognome e nome** \_\_\_\_\_

**Cognome e nome** \_\_\_\_\_

*per ognuno dei quali si presenta la "SCHEDA AMMINISTRATORI CESSATI" o la "SCHEDA IN LUOGO DEGLI AMMINISTRATORI CESSATI".*

- h) che nei confronti dei soggetti indicati al punto g) per i quali sono state emanate le sentenze di condanna di cui alla relativa "SCHEDA AMMINISTRATORI CESSATI" o "SCHEDA IN LUOGO DEGLI AMMINISTRATORI CESSATI", l'impresa **si è completamente ed effettivamente dissociata** dalla condotta penalmente sanzionata *(il dichiarante ha l'onere di allegare documentazione probatoria a dimostrazione della effettiva dissociazione, come ad esempio la delibera di estromissione del soggetto dall'impresa);*

**i) che la ditta:**

- ☐ non si è avvalsa di piani individuali di emersione di cui alla legge n. 383/2001;  
☐ si è avvalsa di piani individuali di emersione di cui alla legge n. 383/2001, ma che il periodo di emersione si è concluso;

*(barrare la casella interessata)*

- j) di **aver esaminato** tutti i documenti tecnici citati nell'avviso d'asta;
- k) che nessuna riserva, di alcun genere, ha da formulare sugli aspetti tecnici;
- l) di **essersi recato** sul posto dove insiste il complesso immobiliare, di **aver preso conoscenza** delle condizioni locali, della viabilità d'accesso, nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali;
- m) di **aver tenuto conto**, nella formulazione dell'offerta, delle eventuali maggiorazioni dei prezzi dovute a variazioni di mercato e di non sollevare alcuna eccezione o pretesa nei confronti dell'astazione appaltante;
- n) di **impegnarsi** a mantenere valida e vincolante l'offerta per almeno 180 (centottanta) giorni, a decorrere dalla data di scadenza del pubblico incanto;
- o) che, ai sensi dell'art. 76 del d.lgs. n. 50/16, il domicilio eletto e l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) per tutte le comunicazioni inerenti alla presente gara è:

\_\_\_\_\_@\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_, lì, \_\_\_\_\_

timbro e firma

\_\_\_\_\_  
*Allegata fotocopia del documento di identità del firmatario*

**N.B.** L'istanza può essere presentata con **sottoscrizione non autenticata**, purché accompagnata da copia fotostatica chiara e leggibile (ancorché non autenticata) di un **documento di identità** del sottoscrittore in corso di validità, in conformità a quanto disposto dall'art. 38, c. 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445. In mancanza del documento d'identità la sottoscrizione dovrà essere autenticata da Notaio o Pubblico Ufficiale a ciò autorizzato.

**Avvertenza sui controlli**

Si fa presente che qualora a seguito dei controlli effettuati, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese in sede di gara, risulti la falsità di quanto dichiarato, saranno applicate le seguenti misure:

- a) decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con la dichiarazione non veritiera, ex art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., con esclusione dalla gara; eventuale revoca dell'aggiudicazione; eventuale rescissione in danno del contratto stipulato;
- b) denuncia all'Autorità giudiziaria per falso;

Spett.le  
**Azienda U.L.SS. n. 8 di Asole**  
**Via Forestuzzo, 41**  
**31011 Asole (TV)**

All. C

*Applicare  
Marca da bollo  
€ 16,00*

Oggetto: AVVISO D'ASTA PUBBLICA DI VENDITA IMMOBILIARE  
IMMOBILE SITO IN COMUNE DI CROCETTA DEL MONTELLO  
Noto come Ex Scuole Professionali.  
Nuovo esperimento di gara.

### **MODULO OFFERTA**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_)  
Codice fiscale \_\_\_\_\_  
in qualità di: ☐ TITOLARE ☐ LEGALE RAPPRESENTANTE ☐ PROCURATORE della ditta:  
*Ragione sociale:* \_\_\_\_\_  
Codice fiscale \_\_\_\_\_

### **OFFRE**

PER L'ACQUISTO DEL COMPENDIO IMMOBILIARE DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA U.L.SS. N. 8 DI ASOLO,  
ALLE CONDIZIONI TUTTE DI CUI ALL'AVVISO D'ASTA PROT. N. **42876**. DEL **10 ottobre 2016**  
UN PREZZO COMPLESSIVO DELL'INTERO COMPENDIO IMMOBILIARE PARI A

<i>in cifre</i>	
<i>in lettere</i>	

li,

timbro e firma

\_\_\_\_\_

(Codice interno: 331464)

COMUNE DI MALO (VICENZA)

**Avviso d'asta per la vendita del terreno di proprietà comunale di via Visan (lottizzazione Nicolini San Tomio di Malo).**

che il giorno **12 DICEMBRE 2016** alle ore **11,00** nella Sala Stemma del Comune di Malo, via San Bernardino n. 19, avrà luogo l'asta pubblica per la vendita del terreno di proprietà comunale di via Visan (Lottizzazione Nicolini San Tomio di Malo), identificato al catasto terreni al Fg. 29 mappale n. 451, consistenza 915 mq.

Il prezzo a base d'asta è fissato a corpo in Euro 138.705,00 (centotrentottomilasettecentocinque/00).

La procedure di gara si terrà con il sistema del pubblico incanto di cui all'art. 73 lettera c) del R.D. n. 827/1924, con offerte segrete in aumento sul prezzo posto a base di gara.

Le offerte, redatte secondo le modalità previste nell'avviso d'asta, dovranno pervenire al Comune di Malo Via San Bernardino, 19 - 36034 Malo (VI), entro il termine perentorio del **09 DICEMBRE 2016** ore **12,00**.

L'avviso d'asta in versione integrale è consultabile all'albo Pretorio e sul sito internet del Comune di Malo.([www.comune.malo.vi.it](http://www.comune.malo.vi.it)).

Informazioni dettagliate potranno essere richieste presso il Servizio Edilizia Pubblica - ufficio patrimonio (telefono 0445/585288 - 585284).

Malo, 13.10.2016

Il Responsabile del Servizio edilizia pubblica geom. Toniolo Giovanni

(Codice interno: 331478)

COMUNE DI OPPEANO (VERONA)

**Avviso d'asta per la vendita di area della superficie di mq. 3.712,00 sita in Oppeano, Via Stradello.**

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Settore Edilizia Privata, in attuazione della DGC n. 112 del 04/10/2016 avvisa che il giorno **09/11/2016** alle ore **9,30** avrà luogo presso la Sede Municipale l'asta pubblica a unico incanto con il metodo delle offerte segrete in aumento per la vendita di area ubicata in Oppeano Via Stradello di mq. 3.712,00

Prezzo a base d'asta Euro 80,00/mq

Deposito cauzionale 3% del prezzo complessivo offerto

L'offerta potrà essere formulata per lotto intero o per lotto di superficie differente (da indicare nell'offerta).

Presentazione delle offerte entro le **ore 12,00 del quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.**

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio Tecnico Edilizia Privata del Comune di Oppeano (VR) - tel. 0457139245, fax 0457139252

oppure su [www.comune.oppeano.vr.it](http://www.comune.oppeano.vr.it) ove è disponibile anche il bando.

Il Responsabile dell'ufficio tecnico Edilizia Privata Geom. Bruno Fanton

Il Responsabile dell'ufficio tecnico Edilizia Privata geom. Bruno Fanton

## AVVISI

(Codice interno: 331779)

## REGIONE DEL VENETO

**Avviso n. 34 del 18 ottobre 2016. Proposte di candidatura per la sostituzione di componente esperto supplente del Comitato per i diritti umani e per la cultura di pace (Legge regionale n. 55/1999, art. 12, lettera b).**

## IL PRESIDENTE

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 38 del 06.02.2016, che ha nominato tre componenti esperti effettivi e tre supplenti, di cui due in rappresentanza della maggioranza e uno della minoranza del Comitato per i diritti umani e per la cultura di pace, ai sensi dell'art. 12, lettera b) della Legge regionale n. 55/1999;

RICHIAMATO il proprio Decreto n. 25 del 24/03/2016, con il quale è stato ricostituito il Comitato per i diritti umani e per la cultura di pace;

VISTA la nota prot. n. 0010001 del 19/04/2016 del Presidente del Consiglio regionale, con la quale è stata comunicata la necessità di procedere alla sostituzione di un componente esperto supplente, secondo quanto disposto dall'art. 5, comma 2 della Legge regionale n. 27/1997;

RILEVATO altresì, che la L.R. n. 27/1997 all'art. 5, comma 3 prevede che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO quindi di dover provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione di candidature da parte dei soggetti interessati;

VISTE le Leggi regionali 22 luglio 1997, n. 27 e 16 dicembre 1999, n. 55;

VISTO l'art. 7, comma 2 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

## RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale deve provvedere alla nomina di un componente esperto supplente nel Comitato per i diritti umani e per la cultura di pace;
2. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio regionale entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R. e cioè **entro il 20/11/2016.**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della legge regionale n. 27/1997;
3. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco n° 2321 - 30124 Venezia) e possono essere:
  - a. inviate per e-mail certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it;
  - b. inviate per e-mail non certificata all'indirizzo di posta elettronica del Consiglio regionale del Veneto, posta@consiglioveneto.it;
  - c. inviate tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
  - d. consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);
4. che relativamente alle proposte di candidature inviate vie e-mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:
  - a. comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;

- b. comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica non certificata, nelle quali gli allegati siano stati scansionati previa sottoscrizione autografa degli stessi da parte del candidato;
5. che i Consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis, della Legge regionale n. 27/1997;
6. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità all'art. 6, commi 3 e 4, della L.R. n. 27/1997;
7. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del DPR 28/12/2000, n. 445;
8. che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
9. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti istituzionali, Tel. 041/2701393 - Fax 041/2701223.

Il Presidente dott. Luca Zaia



***Facsimile proposta di candidatura***

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la nomina di un esperto supplente nel Comitato per i diritti umani e per la cultura di pace (Legge regionale n. 55/1999, art. 12, lettera b).

Al Presidente del Consiglio regionale  
del Veneto

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a a ..... il .....  
residente a ..... in via/piazza ..... n. ....  
recapito telefonico ..... indirizzo e-mail .....

propone

la propria candidatura per la nomina, da parte del Consiglio regionale a componente esperto supplente del Comitato per i diritti umani e per la cultura di pace.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio: .....
2. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della nomina;
3. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale ....., nonché di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso Società a partecipazione pubblica .....
4. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: .....
5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto: .....
6. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003, e che gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;

dichiara inoltre

- a) di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- b) di essere disponibile all'accettazione dell'incarico <sup>(1)</sup>.

Allega altresì:

- curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae>);
- copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data.....

Firma

<sup>(1)</sup> La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della L.R. n. 27/1997.

(Codice interno: 331780)

## REGIONE DEL VENETO

**Avviso n. 35 del 18 ottobre 2016. Proposte di candidatura per la sostituzione di componente esperto supplente del Comitato per la cooperazione allo sviluppo (Legge regionale n. 55/1999, art. 14, lettera b).**

## IL PRESIDENTE

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 23 del 06.02.2016, che ha nominato tre componenti esperti effettivi e tre supplenti, di cui due in rappresentanza della maggioranza e uno della minoranza nel Comitato per la cooperazione allo sviluppo, ai sensi dell'art. 14, lettera b) della Legge regionale n. 55/1999;

RICHIAMATO il proprio Decreto n. 24 del 24/03/2016, con il quale è stato ricostituito il Comitato per la cooperazione allo sviluppo ed integrato con proprio Decreto n. 69 del 17/06/2016;

VISTA la nota prot. n. 0009496 del 12/04/2016 del Presidente del Consiglio regionale, con la quale è stata comunicata la necessità di procedere alla sostituzione di un componente esperto supplente, secondo quanto disposto dall'art. 5, comma 2 della Legge regionale n. 27/1997;

RILEVATO altresì, che la L.R. n. 27/1997, all'art. 5, comma 3 prevede che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO quindi di dover provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione di candidature da parte dei soggetti interessati;

VISTE le Leggi regionali 22 luglio 1997, n. 27 e 16 dicembre 1999, n. 55;

VISTO l'art. 7, comma 2 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

## RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale deve provvedere alla nomina di un componente esperto supplente nel Comitato per la cooperazione allo sviluppo;
2. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio regionale entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R. e cioè **entro il 20/11/2016**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della legge regionale n. 27/1997;
3. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco n° 2321 - 30124 Venezia) e possono essere:
  - a. inviate per e-mail certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it;
  - b. inviate per e-mail non certificata all'indirizzo di posta elettronica del Consiglio regionale del Veneto, posta@consiglioveneto.it;
  - c. inviate tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
  - d. consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 09.00, alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);
4. che relativamente alle proposte di candidature inviate vie e-mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:
  - a. comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
  - b. comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica non certificata nelle quali gli allegati siano stati scansionati, previa sottoscrizione autografa degli stessi, da parte del candidato;
5. che i Consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis della Legge regionale n. 27/1997;

6. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità all'art. 6, commi 3 e 4, della Legge regionale n. 27/1997;
7. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del DPR 28/12/2000 n. 445;
8. che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria delle candidature. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
9. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti Istituzionali, Tel. 041/2701393 - fax 041/2701223.

Il Presidente dott. Luca Zaia

**Facsimile proposta di candidatura**

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la sostituzione di un componente esperto supplente del Comitato per la cooperazione allo sviluppo (Legge regionale n. 55/1999, art. 14, lettera b).

Al Presidente del Consiglio regionale  
del Veneto

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a a ..... il .....,  
residente a ..... in via/piazza ..... n. ....  
recapito telefonico ..... indirizzo e-mail .....

propone

la propria candidatura per la nomina, da parte del Consiglio regionale, a componente esperto supplente del Comitato per la cooperazione allo sviluppo.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio: .....
2. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della nomina;
3. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale ....., nonché di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso Società a partecipazione pubblica .....
4. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: .....
5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto: .....
6. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003, e che gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;

dichiara inoltre:

- a) di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- b) di essere disponibile all'accettazione dell'incarico <sup>(1)</sup>.

Allega altresì:

- curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae>);
- copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data.....

Firma

<sup>(1)</sup> La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della L.R. n. 27/1997.

(Codice interno: 331481)

## REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Treviso T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda dell' az. agr. Pillon Paolo per concessione in sanatoria di derivazione d' acqua in Comune di Ormelle ad uso irriguo. Pratica n. 5411**

Si rende noto che l'az. agr. Pillon Paolo con sede in via Armentaressa n. 58 in comune di Ormelle, in data 07.10.2016 ha presentato domanda di concessione in sanatoria per derivare moduli 0.00032 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea nel foglio 10 mappale 580 nel Comune di Ormelle.

(pratica n. 5411)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 331455)

## REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Verona. Domanda di rinnovo della concessione per l'utilizzazione del bene demaniale di competenza della Regione Veneto. Ditta richiedente: Scandola Alessio di Zevio (VR). Avviso di pubblicazione.**

**IL DIRETTORE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA:**

VISTO il R.D. 25 luglio 1904, n. 523 " Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

VISTA la L.R. 09 Agosto 1988, concernente "Norme per la Polizia Idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale",

VISTO il D. Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed altri Enti Locali";

VISTA la Legge Regionale 13 Aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle Autonomie Locali in attuazione del decreto legislativo n. 31 Marzo 1998, n. 112";

VISTA la DGRV n. 2509 dell'08 Agosto 2003 "Legge n. 59/1997 e D. Lgs. n. 112/1998: "Definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

PREMESSO che con nota dell'11/11/2015, acquisita al protocollo regionale n. 472396 del 19/11/2015, la Ditta Scandola Alessio di Zevio (VR) ha chiesto il rinnovo dell'area demaniale di pertinenza idraulica, in destra orografica del fiume Adige, nel comune di Zevio (VR), della superficie complessiva di ha 3.90.00, da adibire ad uso agricolo - orto a pieno campo, catastalmente non censita a fronte dei mappali privati di cui al foglio 3, mappali n. 2, 3, 87, 88 (tra gli stanti 22 e 25), manifestando così l'interesse ad esercitare il diritto di preferenza sul terreno oggetto di concessione;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dalla Commissione tecnica Regionale Decentrata in materia di LL.PP. di Verona nell'adunanza del 28/03/2014, con voto n. 54;

**RENDE NOTO**

che è intenzione di questa Amministrazione Regionale riassegnare in concessione l'area demaniale di pertinenza idraulica, in destra orografica del fiume Adige, nel comune di Zevio (Vr), della superficie di ha 3.90.00, non censita catastalmente, posta a fronte dei terreni privati della ditta richiedente, censiti catastalmente al foglio 3, mappali n. 2, 3, 87, 88 da adibire ad uso agricolo - orto a pieno campo, per un periodo di dieci anni, al canone annuo di Euro. 1.594,50 (euro millecinquecentonovantaquattro/50), con l'obbligo di osservare le prescrizioni che verranno indicate dall'Amministrazione concedente nell'atto di concessione definitivo.

In riferimento a tale procedimento:

1. gli atti relativi all'istanza sono depositati presso la Regione Veneto - U.O. Genio civile Verona, Piazzale Cadorna n. 2 - Verona, per il periodo di trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.V. del presente avviso;
2. il responsabile del procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio civile Verona, dott. ing. Marco Dorigo;
3. per informazioni è possibile contattare l'Arch. Stefania Emiliani, responsabile dell'Ufficio Concessioni demaniali al n. 045/8676508.

**INVITA**

pertanto, coloro che vi abbiano interesse a presentare, per iscritto ed in carta bollata al seguente indirizzo: Regione Veneto, U.O. Genio civile Verona, Piazzale Cadorna, 2, 37126 Verona, **entro il termine perentorio di trenta giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R.V. del presente avviso**, quelle osservazioni od opposizioni a tutela dei propri

diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine sopra indicato, si procederà al seguito dell'istruttoria per l'assegnazione della concessione alla ditta che ha richiesto il rinnovo della stessa.

Tutte le osservazioni od opposizioni pervenute saranno considerate, entro i limiti della loro ammissibilità, quale contributo all'esame istruttorio e, se del caso, potranno portare alla improcedibilità della richiesta pubblicata ovvero alla definizione di opportune prescrizioni nell'ambito del rilascio del provvedimento concessorio.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 331456)

## REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Verona. Domanda di rinnovo della concessione per l'utilizzazione del bene demaniale di competenza della Regione Veneto. Ditta richiedente: Zuliani Dante di Ronco all'Adige (VR). Avviso di pubblicazione.**

**IL DIRETTORE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA:**

VISTO il R.D. 25 luglio 1904, n. 523 " Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

VISTA la L.R. 09 Agosto 1988, n. 41 di modifica alla Legge Regionale 27 Aprile 1979, n. 32 concernente "Norme per la Polizia Idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale",

VISTA la Legge 15 Marzo 1997, n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli enti Locali, per la riforma della Pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa",

VISTO il D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed altri Enti Locali";

VISTA la Legge Regionale 13 Aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle Autonomie Locali in attuazione del decreto legislativo n. 31 Marzo 1998, n. 112";

VISTA la DGRV n. 2509 dell'08 Agosto 2003 "Legge n. 59/1997 e D.Lgs. n. 112/1998: "Definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

PREMESSO che con nota del 30/10/2015, acquisita al protocollo regionale n. 439196 del 30/10/2015, la Ditta Zuliani Dante di Ronco all'Adige ha chiesto il rinnovo dell'area demaniale di pertinenza idraulica sita in sponda destra del fiume Adige nel comune di Roverchiara, da adibire ad uso agricolo - seminativo, della superficie complessiva di circa ha 1.89.40, catastalmente censita al foglio 2, mappale n. 20/Parte, manifestando così l'interesse ad esercitare il diritto di prelazione sul terreno demaniale;

**RENDE NOTO**

che è intenzione di questa Amministrazione Regionale riassegnare in concessione l'area demaniale sita nella sponda destra del fiume Adige nel comune di Roverchiara, ad uso agricolo - seminativo, della superficie di circa ha. 1.89.40, catastalmente censita al foglio 2, mappale n. 20/Parte, per un periodo di anni 10 (dieci), al canone annuo di Euro. 641,65 (euro seicentoquarantuno/65) , con l'obbligo di osservare le prescrizioni che verranno indicate dall'Amministrazione regionale nell'atto di concessione definitivo.

In riferimento a tale procedimento:

1. gli atti relativi all'istanza sono depositati presso la Regione Veneto -Area Tutela e Sviluppo del Territorio - U.O. Genio civile Verona, Piazzale Cadorna n. 2 - Verona, per il periodo di trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.V. del presente avviso;
2. il responsabile del procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio civile Verona, dott. ing. Marco Dorigo;
3. per informazioni è possibile contattare l'Arch. Stefania Emiliani, responsabile dell'Ufficio Concessioni demaniali al n. 045/8676508.

Questo avviso è pubblicato nel B.U.R.V., all'Albo Pretorio del comune di Ronco all'Adige (VR), all'Albo della U.O. Genio civile Verona e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

**INVITA**

chiunque fosse interessato ad ottenere la citata concessione (ad uso agricolo - seminativo) a presentare, per iscritto ed in carta bollata, al seguente indirizzo: REGIONE VENETO - AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO - U.O. GENIO CIVILE VERONA - Piazzale Cadorna, 2 - 37126 Verona, entro il termine perentorio di trenta giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R.V. del presente avviso, domanda concorrente e/o eventuali osservazioni od opposizioni a tutela dei propri diritti con avvertenza che, trascorso il termine sopra indicato, si procederà al seguito dell'istruttoria per



l'assegnazione dovuta.

Nel caso di piu' istanze, sarà esperita licitazione privata tra i soggetti richiedenti, ai quali sarà data opportuna comunicazione, con offerte in aumento rispetto al canone di concessione posto a base d'asta.

La concessione sarà rilasciata al miglior offerente nel caso in cui il sig. Zuliani Dante, avente il diritto di prelazione, non offra condizioni uguali o maggiori rispetto a quelle corrispondenti alla migliore offerta presentata in sede di gara.

Tutte le osservazioni od opposizioni pervenute saranno considerate, entro i limiti della loro ammissibilità, quale contributo all'esame istruttorio e, se del caso, potranno portare alla improcedibilità della richiesta pubblicata ovvero alla definizione di opportune prescrizioni nell'ambito del rilascio del provvedimento concessorio.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 331453)

## REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Verona. Domanda di rinnovo della concessione per l'utilizzazione del bene demaniale di competenza della Regione Veneto. Ditta richiedente: Conti Andrea e Eddy Società agricola semplice di Verona. Avviso di pubblicazione.**

**IL DIRETTORE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA:**

VISTO il R.D. 25 luglio 1904, n. 523 " Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

VISTA la L.R. 09 Agosto 1988, concernente "Norme per la Polizia Idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale",

VISTO il D. Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed altri Enti Locali";

VISTA la Legge Regionale 13 Aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle Autonomie Locali in attuazione del decreto legislativo n. 31 Marzo 1998, n. 112";

VISTA la DGRV n. 2509 dell'08 Agosto 2003 "Legge n. 59/1997 e D. Lgs. n. 112/1998: "Definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

PREMESSO che con nota del 27/10/2015, acquisita al protocollo regionale n. 434815 del 28/10/2015, la Società agricola Semplice Conti Andrea e Eddy di Verona, in persona del legale rappresentante Conti Andrea, ha chiesto il rinnovo dell'area demaniale di pertinenza idraulica, in sinistra orografica del fiume Adige, nel comune di Verona, della superficie di ha 3.29.20, censita catastalmente al foglio 380, mappale n. 80 da adibire ad uso agricolo - seminativo, manifestando così l'interesse ad esercitare il diritto di preferenza sul terreno oggetto di concessione;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dalla Commissione tecnica Regionale Decentrata in materia di LL.PP. di Verona nell'adunanza del 28/03/2014, con voto n. 54;

**RENDE NOTO**

che è intenzione di questa Amministrazione Regionale riassegnare in concessione l'area demaniale di pertinenza idraulica, in sinistra orografica del fiume Adige, nel comune di Verona, della superficie di ha 3.29.20, censita catastalmente al foglio 380, mappale n. 80 da adibire ad uso agricolo - seminativo, per un periodo di dieci anni, al canone annuo di Euro. 988,00 (euro novecentottantotto/00), con l'obbligo di osservare le prescrizioni che verranno indicate dall'Amministrazione concedente nell'atto di concessione definitivo.

In riferimento a tale procedimento:

1. gli atti relativi all'istanza sono depositati presso la Regione Veneto - U.O. Genio civile Verona, Piazzale Cadorna n. 2 - Verona, per il periodo di trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.V. del presente avviso;
2. il responsabile del procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio civile Verona, dott. ing. Marco Dorigo;
3. per informazioni è possibile contattare l'Arch. Stefania Emiliani, responsabile dell'Ufficio Concessioni demaniali al n. 045/8676508.

**INVITA**

pertanto, coloro che vi abbiano interesse a presentare, per iscritto ed in carta bollata al seguente indirizzo: Regione Veneto, U.O. Genio civile Verona, Piazzale Cadorna, 2, 37126 Verona, **entro il termine perentorio di trenta giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R.V. del presente avviso**, quelle osservazioni od opposizioni a tutela dei propri diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine sopra indicato, si procederà al seguito dell'istruttoria per l'assegnazione della

concessione alla ditta che ha richiesto il rinnovo della stessa.

Tutte le osservazioni od opposizioni pervenute saranno considerate, entro i limiti della loro ammissibilità, quale contributo all'esame istruttorio e, se del caso, potranno portare alla improcedibilità della richiesta pubblicata ovvero alla definizione di opportune prescrizioni nell'ambito del rilascio del provvedimento concessorio.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 331454)

## REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Verona. Domanda di rinnovo della concessione per l'utilizzazione del bene demaniale di competenza della Regione Veneto. Ditta richiedente: Società Agricola Rossi s.s. di Belfiore (VR). Avviso di pubblicazione.**

**IL DIRETTORE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA:**

VISTO il R.D. 25 luglio 1904, n. 523 " Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

VISTA la L.R. 09 Agosto 1988, concernente "Norme per la Polizia Idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale",

VISTO il D. Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed altri Enti Locali";

VISTA la Legge Regionale 13 Aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle Autonomie Locali in attuazione del decreto legislativo n. 31 Marzo 1998, n. 112";

VISTA la DGRV n. 2509 dell'08 Agosto 2003 "Legge n. 59/1997 e D. Lgs. n. 112/1998: "Definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

PREMESSO che con nota del 12/06/2016, acquisita al protocollo regionale n. 244872 del 15/06/2015, la Società agricola Rossi s.s., con sede a Belfiore, in persona del legale rappresentante, ha chiesto il rinnovo dell'area demaniale in sinistra idraulica del fiume Adige, nel comune di Zevio (Vr), località " Curva Bova", della superficie di ha. 1.20.00, non censita catastalmente, posta a fronte dei terreni privati della ditta richiedente, censiti catastalmente al foglio 20, mappali n. 55/Parte, 58, 59, 60, 64, da adibire ad uso agricolo - frutteto, manifestando così l'interesse ad esercitare il proprio diritto di preferenza sul terreno demaniale;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dalla Commissione tecnica Regionale Decentrata in materia di LL.PP. di Verona nell'adunanza del 22/10/2015, con voto n. 144;

**RENDE NOTO**

che è intenzione di questa Amministrazione Regionale riassegnare in concessione l'area demaniale in sinistra idraulica del fiume Adige, nel comune di Zevio (Vr), località " Curva Bova", della superficie di ha. 1.20.00, non censita catastalmente, posta a fronte dei terreni privati della ditta richiedente, censiti catastalmente al foglio 20, mappali n. 55/Parte, 58, 59, 60, 64 da adibire ad uso agricolo - frutteto, per un periodo di dieci anni, al canone annuo di Euro. 426,20 (euro quattrocentoventisei/20), con l'obbligo di osservare le prescrizioni che verranno indicate dall'Amministrazione concedente nell'atto di concessione definitivo.

In riferimento a tale procedimento:

1. gli atti relativi all'istanza sono depositati presso la Regione Veneto - U.O. Genio civile Verona, Piazzale Cadorna n. 2 - Verona, per il periodo di trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.V. del presente avviso;
2. il responsabile del procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio civile Verona, dott. ing. Marco Dorigo;
3. per informazioni è possibile contattare l'Arch. Stefania Emiliani, responsabile dell'Ufficio Concessioni demaniali al n. 045/8676508.

**INVITA**

pertanto, coloro che vi abbiano interesse a presentare, per iscritto ed in carta bollata al seguente indirizzo: Regione Veneto, U.O. Genio Civile Verona, Piazzale Cadorna, 2, 37126 Verona, **entro il termine perentorio di trenta giorni consecutivi a**

**partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R.V. del presente avviso**, quelle osservazioni od opposizioni a tutela dei propri diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine sopra indicato, si procederà al seguito dell'istruttoria per l'assegnazione della concessione alla ditta che ha richiesto il rinnovo della stessa.

Tutte le osservazioni od opposizioni pervenute saranno considerate, entro i limiti della loro ammissibilità, quale contributo all'esame istruttorio e, se del caso, potranno portare alla improcedibilità della richiesta pubblicata ovvero alla definizione di opportune prescrizioni nell'ambito del rilascio del provvedimento concessorio.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 331422)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 390223 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Arsiero - ditta Siderforgerossi Group SPA - Prat. n.103/PO.**

**IL DIRETTORE**

**VISTA** la domanda in data 06.02.2008 della Ditta SIDERFORGEROSSO GROUP SPA con sede in ARSIERO tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0.01500 per uso Industriale, dal Falda sotterranea in Comune di ARSIERO;

**VISTI** il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

**VISTA** la nota dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione in data 03.10.2016 n. 2794/B.5.11/2, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275;

**ORDINA**

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 18.10.2016 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di ARSIERO perchè venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, oppure al Comune di ARSIERO entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

**La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.**

Vicenza 12.10.2016

Il Direttore Ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 331421)

## REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici". art. 7 del R.D. n. 1775/33; Istanza della Ditta PRANOVI UMBERTO per concessione di derivazione d'acqua pubblica dal corso d'acqua Roggia Tribolo in località Bertessinella del Comune di Vicenza per uso irriguo per l/s 0,5. Pos. n. 1710/BA (da citare nella risposta). Ordinanza n. 388209 del 11 ottobre 2016.**

Il Direttore

Vista l'istanza datata 10/06/2015, acquisita al protocollo n. 246409 in data 15/06/2015, con la quale la ditta Pranovo Umberto, con sede in Strada Bertessinella, 270 in Comune di Vicenza, ha chiesto la concessione di derivazione d'acqua pubblica dal corso d'acqua Roggia Tribolo in località Bertessinella del Comune di Vicenza per uso irriguo per l/s 0,5.

Vista la nota datata 10/08/2016 n. 0002360/B.5.11/2, acquisita al protocollo in data 11/08/2016 n. 310545, con cui l'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, esprime parere favorevole con prescrizioni, ai sensi del secondo comma, dell'art. 7, del R.D. 11.12.1933, n. 1775 (così come sostituito dall'art. 96 del D. Lgs 03.04.2006, n. 152) in merito all'impianto di cui trattasi;

Visto il parere di competenza del Consorzio di Bonifica alta Pianura Veneta di San Bonifacio in data 6/08/2015 n. 12123 che dichiara il proprio assenso, poiché non è prevista la realizzazione di una rete irrigua a breve futuro;

Visto il R.D. 11.12.1933, n.1775 - "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici" e successive disposizioni;

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 - "Norme in materia ambientale";

Vista la L.R. 23.10.2003, n. 27 - "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche".

Vista la DGR. n. 1628 del 18/11/2015;

ordina

che la domanda 10/06/2015, acquisita al protocollo n. 246409 in data 15/06/2015, con la quale la ditta Pranovo Umberto, con sede in Strada Bertessinella, n. 270 in Comune di Vicenza, ha chiesto la concessione di derivazione d'acqua pubblica dal corso d'acqua Roggia Tribolo in località Bertessinella del Comune di Vicenza per uso irriguo per l/s 0,5, sia depositata, unitamente agli atti di progetto, presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dal giorno **21/10/2016** a disposizione di chiunque intenda prenderne visione, durante il seguente orario di apertura al pubblico: martedì/giovedì/venerdì ore 8,30 - 12,30.

Nei termini indicati per il deposito, e quindi entro il **21/11/2016** compreso, possono essere presentate eventuali opposizioni e/o osservazioni, in merito alla succitata domanda di concessione, alla Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza, ovvero al Comune di Vicenza.

Copia della presente ordinanza viene inviata al Comune di Vicenza affinché venga pubblicata all'albo on-line del Comune medesimo, nonché al BURVET, nello stesso periodo di tempo sopraindicato ai fini della presentazione di eventuali osservazioni/opposizioni e trasmessa per opportuna conoscenza ed eventuale intervento alla visita locale d'istruttoria a:

- Provincia di Vicenza;
- Veneto Agricoltura - Legnaro (PD);
  - A.R.P.A.V. - Area Tecnico Scientifica - Unità Operativa Idrologia- Belluno;
  - Comune di Vicenza;
  - Ditta Pranovo Umberto - Vicenza

La visita locale di istruttoria, di cui al primo comma, dell'art. 8, del R.D. 11.12.1933 n. 1775 sulle Acque ed Impianti Elettrici, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno **giovedì 01/12/2016 con ritrovo alle ore 10,00 presso la sede della Circoscrizione n. 4 in via Turra n. 70 del Comune di Vicenza.**

Vicenza, 11/10/2016

Ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 331441)

COMUNE DI QUINTO DI TREVISO (TREVISO)

**Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i.**Prot. n. **14912**

Ai sensi dell'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012, dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 24.01.2013 e 03.08.2016 e delle deliberazioni di Giunta regionale nn. 2113 del 2 agosto 2005 e s.m.i. e 986 del 18 giugno 2013 e s.m.i.

**SI AVVISA CHE**

in data **VENERDI 20 GENNAIO 2017** l'Ente scrivente procederà alla pubblicazione all'albo pretorio e sul sito web istituzionale, di un bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche in scadenza rispettivamente il 08 maggio 2017, il 05 luglio 2017 ed il 28 novembre 2017.

Le procedure di selezione riguarderanno anche le autorizzazioni/concessioni dei posteggi liberi ed assegnabili.

Quinto di Treviso, 12 ottobre 2016

Il Responsabile del Settore IV - dr. Lucio Biondo



(Codice interno: 331460)

COMUNE DI SALZANO (VENEZIA)

**Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i.**

Ai sensi dell'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012, dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 24.01.2013 e 03.08.2016 e delle deliberazioni di Giunta regionale nn. 2113 del 2 agosto 2005 e s.m.i. e 986 del 18 giugno 2013 e s.m.i.

**SI AVVISA CHE**

In data **17.01.2017**, l'Ente scrivente procederà alla pubblicazione all'albo pretorio e sul sito web istituzionale, di un bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche in scadenza l'8 maggio 2017 e il 5 luglio 2017.

Le procedure di selezione riguarderanno anche le concessioni dei posteggi liberi.

Salzano, 13.10.2016

La Responsabile dell'Area Amministrativa Barzan dr. Michela

(Codice interno: 331349)

COMUNE DI TORREGLIA (PADOVA)

**Avviso di deposito del piano di assetto del territorio comprensivo della proposta di rapporto ambientale e della "sintesi non tecnica" finalizzati alla procedura V.a.s.**

Il responsabile del servizio

A V V I S A

che gli elaborati tecnici grafici del p.a.t. (piano di assetto del territorio) e della v.a.s. (valutazione ambientale strategica: rapporto ambientale e sintesi non tecnica) adottati con deliberazione di c.c. n. 61 del 29/09/2016 sono depositati, in libera visione al pubblico, rispettivamente per 30 e 60 giorni, presso:

- la sede municipale del comune di Torreglia, in largo Marconi, 1;
- la regione del veneto - unità di progetto coordinamento commissioni vas vinca nuv, via Cesco Baseggio 5, Mestre (Ve);
- la segreteria del settore urbanistica-pianificazione territoriale della provincia di Padova, piazza Bardella 2, Padova;

Sono altresì consultabili sul sito internet del comune di Torreglia all'indirizzo: [www.comune.torreglia.pd.it](http://www.comune.torreglia.pd.it)

Chiunque può presentare osservazioni, all'ufficio protocollo del comune di Torreglia, largo Marconi, 1 - 35038, indicando i dati personali (nome, cognome e indirizzo di residenza) a mano o a mezzo posta entro il termine di:

- 30 gg. dalla data di scadenza del termine di deposito se relative alla proposta di pat;
- 60 gg. dalla data di pubblicazione dell'avviso di deposito sul b.u.r.v., se attinenti alla proposta Vas.

Le osservazioni potranno altresì pervenire mediante posta elettronica certificata all'indirizzo: [comunetorreglia.pd@legalmail.it](mailto:comunetorreglia.pd@legalmail.it)  
Il suddetto deposito viene reso noto al pubblico con l'affissione del presente avviso all'albo pretorio del comune, della provincia di Padova, nonché avviso sul b.u.r., due quotidiani locali e sul sito del comune, secondo quanto stabilito dalla l.r. 11/2004 e d.g.r.v. n. 791 del 31.03.2009.

Il responsabile del servizio tecnico geom. Maurizio Franceschetti

(Codice interno: 331730)

## TRIBUNALE DI VERONA, VERONA

**Ricorso per usucapione speciale.**

Con decreto emesso ai sensi dell'art. 1159 bis c.c. (n. 11106/13 R.G.) in data 05.11.2014, e con l'unita ordinanza di correzione di errore materiale cron. 4835/16 del 18.07.2016, il Tribunale di Verona ha dichiarato le signore *Dal Corso Domenica*, nata il 24.04.1960 a Sant'Anna d'Alfaedo (VR) (C.F. DLCDNC60D64I292I), *Dal Corso Maria*, nata il 26.01.1959 a Sant'Anna d'Alfaedo (VR) (C.F. DLCMRA 59A66I292K) e *Dal Corso Santina*, nata il 11.04.1967 a Negrar (VR) (C.F. DLCSTN67D51F861C), tutte residenti in Sant'Anna d'Alfaedo (VR), Loc. Giare, Via Garibaldi 25, piene proprietarie dei beni immobili siti in Sant'Anna d'Alfaedo (VR) e censiti come segue al C.T. del medesimo Comune: Sez. Prun - foglio 49, mm.nn. 250 e 283;

con avvertimento che contro il detto decreto e la susseguente ordinanza è ammessa opposizione davanti al Tribunale di Verona da parte di chiunque vi abbia interesse entro sessanta giorni dalla scadenza del termine di affissione e che, in difetto di opposizione, le ricorrenti sono autorizzate a volturare a proprio nome i beni sopradescritti presso i competenti uffici.

Il detto decreto e la susseguente ordinanza sono stati affissi all'Albo del Tribunale di Verona in data 28.09.2016, e all'Albo della Casa Comunale del Comune di Sant'Anna d'Alfaedo in data 03.10.2016.

Verona, mercoledì 5 ottobre 2016.

Avv. Federico Oliosi

**PROCEDIMENTI VIA**

(Codice interno: 331750)

## PROVINCIA DI VICENZA

**Decreto n. 109 del 30 settembre 2016. Procedura di impatto ambientale con contestuale procedura per il rilascio autorizzazione integrata ambientale ai sensi d.lgs. 152/06, e s.m.i. e l.r. 4/2016. Ditta: S.E.A. srl tipologia attività: impianto di recupero di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (r.a.e.e.). Localizzazione intervento: comune di Romano d'Ezzelino.**

## IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

*omissis*

la ditta S.E.A. srl , con sede legale in via Emilio Segre n.14 in Comune di Malo, ha presentato in data 01/06/2016 con prot. n.37926, con successive integrazioni richieste ai sensi art. 26 c.3 D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., l'istanza per ottenere il giudizio di compatibilità ambientale e autorizzazione integrata ambientale per il Progetto relativo all' "*impianto di recupero rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (R.A.E.E.)*", presso il sito localizzato al foglio catastale n. 18 , mappale 1458 del Comune di Romano d'Ezzelino;

*omissis*

Visto e fatto proprio il parere favorevole di impatto ambientale espresso dalla Commissione Valutazione Impatto Ambientale provinciale nella riunione del 14/09/2016, ai sensi della L.R. n. 4/2016, allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale relativo sia alla procedura di VIA che di AIA;

*(omissis)***DECRETA***(omissis)*

- di prendere atto, facendolo proprio, del parere favorevole n.11/2016 espresso nella seduta del 14/09/2016 dalla Commissione Provinciale V.I.A., Allegato A al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, ai fini del rilascio del giudizio di compatibilità ambientale e autorizzazione integrata ambientale per l'intervento relativo al Progetto "*impianto di recupero rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (R.A.E.E.)*", presso il sito localizzato al foglio catastale n. 18 , mappale 1458 del Comune di Romano d'Ezzelino;;
- di esprimere, ai sensi del del D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 4/2016, giudizio favorevole di compatibilità ambientale sul progetto, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni indicate e previste nel parere n.11/2016, Allegato A al presente provvedimento;
- di dare atto che:

- a) la procedura di valutazione dell'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. n. 152/06 dovrà essere reiterata qualora il progetto non venga realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione, prevista al successivo punto 6;
- b) il presente provvedimento non sostituisce eventuali ulteriori visti, pareri, concessioni, autorizzazioni di competenza provinciale necessari per la realizzazione del progetto e che la ditta proponente rimane impegnata ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni necessarie per l'autorizzazione del progetto;
- c) il presente provvedimento si riferisce al progetto così come pervenuto, con le successive integrazioni presentate; eventuali variazioni progettuali dovranno essere sottoposte a preventiva valutazione;
- d) verrà demandato al Dirigente del Settore Ambiente il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

- di prescrivere che:

- a) nella fase realizzazione del progetto dovrà essere sempre garantita la sicurezza per la salute degli addetti ai lavori, dei cittadini e la salvaguardia dell'ambiente circostante;
- b) il proponente, per gli adempimenti di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/06, dovrà trasmettere un resoconto annuale dei monitoraggi, entro il 30/04 a partire dall'anno successivo avvio dell'impianto, redatto secondo modalità da definirsi con il Servizio V.I.A. Provinciale;

- di informare che

- a) avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. (Tribunale Amministrativo Regionale) del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
- b) la documentazione oggetto dell'istruttoria è visionabile presso il Settore Tutela e valorizzazione risorse naturali- Ufficio VIA della Provincia di Vicenza, contra' Gazzolle n. 1, Vicenza;

- di dare altresì atto che:

- a) il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito web provinciale [www.provincia.vicenza.it](http://www.provincia.vicenza.it);

*(omissis)*

(Codice interno: 331749)

## PROVINCIA DI VERONA

**Deliberazione n. 101 del 29 luglio 2016. Espressione parere di Valutazione Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 Dlgs 152/2006 e s.m.i., sul progetto acquisito tramite il SUAP di competenza a nome delle Az. Agr. Lovato Oscar e Mattiello Gabriella avente ad oggetto: "Incremento alla massima potenzialità di un impianto avicolo a Cologna Veneta" (VR).**

La Provincia di Verona, con Deliberazione n.101 del 29/07/2016 delibera di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni sull'istanza avente oggetto "Incremento alla massima potenzialità di un impianto avicolo a Cologna Veneta (VR)" acquisita tramite il competente SUAP per conto delle Az. Agr. Lovato Oscar e Mattiello Gabriella con sede legale in via Terrena 32/A - 37044 Cologna Veneta, con le motivazioni e le prescrizioni di cui al verbale n.452 del 08 luglio 2016 della Commissione provinciale V.I.A. che viene fatto proprio ed allegato alla presente stessa sotto lettera A).

Le Az. Agr. Lovato Oscar e Mattiello Gabriella hanno la sede operativa in via Terrena 32/A a Cologna Veneta, dove è presente il nucleo aziendale costituito da 4 capannoni avicoli (3 condotti da Lovato Oscar e 1 condotto da Mattiello Gabriella) con una superficie allevabile di 5.364 mq. Attualmente vengono accasati polli da carne fino ad un massimo di 83.679 capi/ciclo. Il progetto consiste nell'incremento del numero di capi allevabili da 83.679 capi/ciclo fino a 118.010 capi/ciclo, senza alcuna modifica strutturale. Il progetto è stato oggetto di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del punto "ac" dell'allegato III del D.Lgs. 4/08, essendo un progetto di allevamento intensivo con più di 85.000 posti di polli da ingrasso.

Luogo di deposito della documentazione e dove il Provvedimento può essere consultato nella sua interezza: Provincia di Verona - Settore Ambiente, U.O. Valutazione Impatto Ambientale, Via delle Franceschine 10, 37121 Verona.

La Deliberazione è inoltre pubblicata e scaricabile dal sito della Provincia di Verona-Servizio valutazione impatto ambientale - commissione VIA nella sezione: Documenti\_Deliberazioni del Presidente, o direttamente al seguente link:  
[http://www.provincia.vr.it/servizi/registroDelibere/elencoDeliberePublic.aspx?organo\\_delib=P](http://www.provincia.vr.it/servizi/registroDelibere/elencoDeliberePublic.aspx?organo_delib=P)

(Codice interno: 331741)

## PROVINCIA DI VERONA

**Deliberazione n. 102 del 29 luglio 2016. Espressione parere di Valutazione Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 Dlgs 152/2006 e s.m.i., sul progetto acquisito tramite il SUAP di competenza a nome della Soc. Agr. Ceretta Felice e Mario s.s. avente ad oggetto: "Progetto per la costruzione di un allevamento avicolo" nel Comune di Zimella (VR).**

La Provincia di Verona, con Deliberazione n.102 del 29/07/2016 delibera di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni sull'istanza avente oggetto "Progetto per la costruzione di un allevamento avicolo" nel Comune di Zimella (VR) acquisita tramite il competente SUAP per conto della Soc. Agr. Ceretta Felice e Mario s.s. con sede legale in via Larga 1843 - 37040 Zimella, con le motivazioni e le prescrizioni di cui al verbale n.452 del 08 luglio 2016 della Commissione provinciale V.I.A. che viene fatto proprio ed allegato alla presente stessa sotto lettera A).

La Soc. Agr. Ceretta Felice e Mario s.s costruirà un nuovo centro aziendale per l'allevamento dei polli da carne a Zimella in via Toledo, costituito da tre capannoni avicoli e una concimaia coperta. La superficie allevabile sarà 7.081,26 mq con una potenzialità di 141.625 capi/ciclo. Il progetto è stato oggetto di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del punto "ac" dell'allegato III del D.Lgs. 4/08, essendo un progetto di allevamento intensivo con più di 85.000 posti di polli da ingrasso.

Luogo di deposito della documentazione e dove il Provvedimento può essere consultato nella sua interezza: Provincia di Verona - Settore Ambiente, U.O. Valutazione Impatto Ambientale, Via delle Franceschine 10, 37121 Verona.

La Deliberazione è inoltre pubblicata e scaricabile dal sito della Provincia di Verona-Servizio valutazione impatto ambientale - commissione VIA nella sezione: Documenti\_Deliberazioni del Presidente, o direttamente al seguente link:  
[http://www.provincia.vr.it/servizi/registroDelibere/elencoDeliberePublic.aspx?organo\\_delib=P](http://www.provincia.vr.it/servizi/registroDelibere/elencoDeliberePublic.aspx?organo_delib=P)

**PARTE QUARTA****ATTI DI ENTI VARI****Acque**

(Codice interno: 331449)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

**Delibera n. 26 del 15 settembre 2016****Nomina del dott. Ing. Marco Puiatti quale Componente del Comitato Tecnico ex art. 8 dell'Accordo Costitutivo e del suo sostituto dott. Ing. Nicola Salvatore, in rappresentanza della Regione del Veneto.****IL COMITATO DI INDIRIZZO**

"omissis"

**DELIBERA**

1. di prendere atto che in rappresentanza della Regione del Veneto è nominato il dott. Ing. Marco Puiatti quale componente del Comitato Tecnico ex art. 8 dell'Accordo Costitutivo e che il suo sostituto è il dott. Ing. Nicola Salvatore.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

La Presidente Viviana Beccalossi



(Codice interno: 331450)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

**Delibera n. 27 del 15 settembre 2016****Ratifica della Quinta variazione al bilancio di previsione 2016-2018, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera e) dell'Accordo Costitutivo dell'Agenzia e dell'art. 14 ter del Regolamento di Contabilità.**

## II COMITATO DI INDIRIZZO

"omissis"

## DELIBERA

1. di ratificare il seguente atto direttoriale: n. 897 in data 18/08/2016 avente ad oggetto "Quinta variazione al Bilancio di previsione 2016-2018".

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

La Presidente Viviana Beccalossi

(Codice interno: 331451)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

**Delibera n. 28 del 15 settembre 2016****Autorizzazione al Presidente della Delegazione trattante alla sottoscrizione del CCDI del personale di comparto dell'Agenzia. Anno 2016.**

## IL COMITATO DI INDIRIZZO

"omissis"

## DELIBERA

1. di prendere atto che in data 27 luglio 2016 è stata sottoscritta al tavolo delle relazioni sindacali l'ipotesi di accordo per il CCDI del personale di comparto dell'Agenzia nel testo agli atti d'ufficio.
2. di dare atto che nei prossimi giorni il Collegio dei Revisori si esprimerà sui contenuti di tale ipotesi così come meglio specificato in premessa.
3. di autorizzare il Direttore, in qualità di Presidente della Delegazione Trattante di Parte Pubblica, alla sottoscrizione dell'ipotesi di cui al precedente punto 1) qualora l'annunciato parere sia espresso in modo favorevole e di riservarsi di adottare nuova indicazione al Presidente in caso di parere negativo o condizionato.
4. di dare mandato all'Ufficio OCRE di inviare la documentazione prevista all'ARAN e al CNEL nei tempi e secondo le modalità stabilite all'art. 40 bis del D.lgs. 165/2001, nonché di trasmettere la medesima documentazione al Responsabile della Trasparenza, affinché provveda alla prevista pubblicazione nel sito istituzionale dell'Agenzia, una volta sottoscritta definitivamente l'intesa sul contratto integrativo 2016 relativo al personale di comparto dell'Agenzia.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

LA Presidente Viviana Beccalossi

(Codice interno: 331452)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

**Delibera n. 29 del 15 settembre 2016****Protocollo d'Intesa tra la Regione Emilia-Romagna, l'Agenzia Interregionale per il fiume Po, la Provincia di Reggio Emilia, la Provincia di Modena e il Comune di Rubiera per la realizzazione dell'ampliamento e adeguamento della cassa di espansione del fiume Secchia.**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

"omissis"

DELIBERA

1.di approvare l'allegato Protocollo d'Intesa tra la Regione Emilia-Romagna, l'Agenzia Interregionale per il fiume Po, la Provincia di Reggio Emilia, la Provincia di Modena e il Comune di Rubiera per la realizzazione dell'ampliamento e adeguamento della cassa di espansione del fiume Secchia.

2.di incaricare il Direttore AIPo alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

La Presidente Viviana Beccalossi

**Agricoltura**

(Codice interno: 331507)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

**Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo di Padova n. 186 del 14 ottobre 2016****Finanziabilità definitiva delle domande presentate nell'ambito del tipo di intervento 19.4.1 "Sostegno alla gestione e all'animazione territoriale del GAL" (DGR n. 1214/2015) - PSR 2014-2020.**

Il dirigente

**decreta**

1. la finanziabilità definitiva delle domande relative al tipo di intervento 19.4.1 riportate nell'elenco allegato (**allegato A**), che costituisce parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo di aiuto pari a 8.952.628,04 euro;
2. di prendere atto dell'approvazione definitiva da parte della Giunta Regionale dei piani di finanziamento previsti nei singoli PSL per un importo complessivo di risorse programmate pari a 70.265.866,12 euro così suddiviso (*omissis*);
3. di pubblicare il presente decreto:
  - nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia ([www.avepa.it](http://www.avepa.it)), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del d.lgs. 33/2013;
  - per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1937 del 23.12.2015 (Sezione I, par. 3.3);
  - all'Albo ufficiale dell'AVEPA, che può essere consultato attraverso il sito web istituzionale dell'Agenzia ([www.avepa.it/albo](http://www.avepa.it/albo)).

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il dirigente Gianni Furlan



REG. (UE) 1303/13 - REG. (UE) N. 1305/13 - Programma di sviluppo rurale della Regione Veneto

Bando: DGR N. 1214 DEL 15/09/2015



## GRADUATORIA PROVINCIALE ENTE DELEGATO SPORTELLLO UNICO DI PADOVA

Misura M19 -Sostegno allo sviluppo locale LEADER Sostegno per i costi di gestione e animazione

Numero domande: 9

per un totale pari a

8.952.628,04

Progr.	Stato	Domanda	Ragione Sociale	CUAA	Spesa Richiesta	Spesa Finanziariamente Ammessa	Contributo Concesso	Punti	
1	G	3261646	ASSOCIAZIONE GAL PREALPI E DOLOMITI	93024150257	1.449.382,66	1.449.382,66	1.159.506,13	97.05	
2	G	3261082	ASSOCIAZIONE ALTO BELLUNESE GRUPPO AZIONE LOCALE	92006610254	1.500.300,00	1.500.300,00	1.200.240,00	84.65	
3	G	3276904	GRUPPO AZIONE LOCALE POLESINE DELTA DEL PO ROVIGO	93012010299	1.404.565,00	1.404.482,43	1.123.585,94	80.65	
4	G	3265508	GRUPPO DI AZIONE LOCALE BALDO LESSINIA	93102010233	1.461.902,75	1.461.875,87	1.169.500,70	78	
5	G	3261976	GAL PATAVINO SOCIETA' CONSORTILE A RESP.LIMITATA	03748880287	1.206.945,00	1.206.945,00	965.556,00	73.33	
6	G	3263595	GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE	92014510272	1.048.125,00	1.048.125,00	838.500,00	73	
7	G	3267416	MONTAGNA VICENTINA SOCIETA' COOPERATIVA	00946750247	1.088.122,30	1.088.122,30	870.497,84	71.74	
8	G	3262355	GRUPPO DI AZIONE LOCALE DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA SCARL	04212070264	932.056,25	932.056,25	745.645,00	71	
9	G	3264713	GRUPPO DI AZIONE LOCALE G.A.L. POLESINE ADIGE	93028270291	1.099.495,54	1.099.495,54	879.596,43	62.65	

**Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù**

(Codice interno: 331437)

COMUNE DI LONGARE (VICENZA)

**Decreto del Responsabile Area Lavori Pubblici Gestione Patrimonio/Ambiente n. 14 del 12 ottobre 2016****Lavori di adeguamento ed asfaltatura della viabilità di interesse sovracomunale (via Settimo - via Quadri) in prossimità della discarica in località Sarmego. Comuni di Grumolo delle Abbadesse, Longare e Montegalda.**

Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001. Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con decreto n. 14 del 12/10/2016 è stato ordinato il pagamento diretto a favore della ditta concordataria di seguito indicata della somma complessiva di Euro 1.757,69, secondo gli importi in grassetto indicati, a titolo di indennità di espropriazione accettata per l'esproprio degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati: A) Comune di Longare: CT: sez U fgl 11 part 281 di mq 546; CT: sez U fgl 11 part 282 di mq 5; Piccolo Flora, prop. per 1/1 Euro 1.757,69; Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Longare, 12/10/2016.

II RESPONSABILE AREA LAVORI PUBBLICI GESTIONE PATRIMONIO AMBIENTE D.SSA CHINAGLIA LAURA

(Codice interno: 330803)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

**Ordinanza di pagamento del Capo Ufficio Catasto Espropri n. 290 Prot. 15604 del 5 ottobre 2016****"Realizzazione di un nuovo canale Scolmatore dello scolo Piovetta in Comune di Campo San Martino". Codice consorziale progetto: 544.1. Promotore delle espropriazioni: Consorzio di bonifica Acque Risorgive. Autorità espropriante: Consorzio di bonifica Acque Risorgive. Beneficiario delle espropriazioni: Demanio Pubblico dello Stato - Ramo idrico. Pagamento a saldo di indennità per occupazione temporanea e per eventuali abbattimenti di piante, frutti pendenti e sistemazioni.****IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI****RICHIAMATI** i seguenti propri decreti:

- rep. n. 172 prot. n. 13247 in data 18/08/2014, portante determinazione urgente dell'indennità di espropriazione e pronuncia dell'espropriazione anticipata ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
- rep. n. 173 prot. n. 13248 in data 18/08/2014, portante determinazione urgente dell'indennità di asservimento e pronuncia dell'asservimento ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
- rep. n. 174 prot. n. 13249 in data 18/08/2014, portante occupazione temporanea di aree non soggette a esproprio e determinazione dell'indennità di occupazione, ai sensi degli art. 49 e 50 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

*Omissis***ORDINA****Art. 1**

Siano eseguiti i *[seguenti]* pagamenti *Omissis* per l'importo complessivo di **Euro 17.278,18 (diciasettemiladuecentosettantotto/18)**, in favore delle ditte proprietarie dei beni immobili assoggettati a occupazione temporanea per l'esecuzione dei lavori in oggetto, a titolo di indennità per occupazione temporanea, ai sensi dell'art. 50 co. 1 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., e per eventuali abbattimenti di piante, danni culturali e sistemazioni.

**Ditta n. 1****DUREGON CLAUDIO** c.f. DRGCLD58A16B564L Prop. 1/3**DUREGON GIORGIO** c.f. DRGGRG62R03B564Q Prop. 1/3**MAZZON ELSA MARIA** c.f. MZZLMR32S62B564R Prop. 1/3**C.T. Comune di Campo San Martino foglio 3, mapp. 352**

Indennità Euro 240,03

**Ditta n. 2A****TONIOLO CATERINA TATIANA MARIA** c.f. TNLCRN59M44B564G Prop. 1/1**C.T. Comune di Campo San Martino foglio 3 mapp. 464 (ex 332)**

Indennità Euro 120,77

**Ditta n. 2B****TONIOLO PARIDE INNOCENTE** c.f. TNLPDN69A10B564S Prop. 1/1

***C.T. Comune di Campo San Martino foglio 3 mapp. 465 (ex 332)***

Indennità Euro 2.058,44

***Ditta n. 2bis*****TONIOLO CATERINA TATIANA MARIA** c.f. TNLCRN59M44B564G Prop.1/3**TONIOLO PARIDE INNOCENTE** c.f. TNLPDN69A10B564S Prop.1/3**TONIOLO TARCISIO** c.f. TNLTC31L10B564M Prop.1/3***C.T. Comune di Campo San Martino foglio 3 mapp. 333***

Indennità Euro 8,52

***Ditta n. 3*****BERTOCCO DINO** c.f. BRTDNI50D07B564Y Nuda Prop.10/18**TUCCIO ELENA** c.f. TCCLNE50A43D226C Nuda Prop.8/18***C.T. Comune di Campo San Martino foglio 3, mapp. 336, 337***

Indennità Euro 3.202,19

***Ditta n. 5*****TOMBOLA FABIO** c.f. TMBFBA77S15C743H Prop.1/1***C.T. Comune di Campo San Martino foglio 3, mapp. 106***

Indennità di Euro 2.221,98

***Ditta n. 6*****CANTON PRIMO LUIGI** c.f. CNTPML29T28B564Y Prop.1/1***C.T. Comune di Campo San Martino foglio 3, mapp. 320, 319, 321***

Indennità Euro 40,09

***Ditta n. 7*****DARIO ANDREA** c.f. DRANDR61L14B564R Prop.1/3**DARIO FABIANO GIANNI** c.f. DRAFNG65C28B564B Prop.1/3**TONIOLO FRANCESCA** c.f. TNLFNC27B67B564S Prop.1/3***C.T. Comune di Campo San Martino foglio 3, mapp. 513 (ex 439/a), 511 (ex 441/a), 447***

Indennità Euro 2.115,62

***Ditta n. 8*****CANTON ENRICO** c.f. CNTNRC52P12B564E Prop.1/2**PIGOZZO NADIA** c.f. PGZNDA56M59E592Q Prop.1/2***C.T. Comune di Campo San Martino foglio 3, mapp. 518 (ex 146/b), 147, 515 (ex 262/a), 263***



Indennità Euro 43,07

**Ditta n. 9**

**CANTON LUCIANO** c.f. CNTLCN39T17B564I Prop.1/1

**C.T. Comune di Campo San Martino foglio 3, mapp. 165, 166, 76**

Indennità Euro 355,27

**Ditta n. 10**

**MARANGONI CAMILLO** c.f. MRNCLL48L18I527X Prop.1/1

**C.T. Comune di Campo San Martino foglio 3, mapp. 509 (ex 91/a), 508 (ex 180/b), 506 (ex 179/b), 504 (ex 40/b), 502 (ex 178/b), 500 (ex 229/b), 498 (ex 177/b), 493 (ex 176/a), 228**

Indennità Euro 1.766,09

**Ditta n. 11**

**CANTON PIERLUIGI** c.f. CNTPLG65L04B564P Nuda Prop.1/1

**C.T. Comune di Campo San Martino foglio 3, mapp. 453 (ex 164)**

Indennità Euro 25,03

**Ditta n. 11bis**

**CANTON DANIELA** c.f. CNTDNL59A48B564L Prop.1/1

**C.T. Comune di Campo San Martino foglio 3, mapp. 454 (ex 164)**

Indennità Euro 31,76

**Ditta n. 13**

**DUREGON GIULIANA ENRICA** c.f. DRGGNN55B56B564P Prop.1/3

**DUREGON LIONELLA** c.f. DRGLLL61H66B564S Prop.1/3

**C.T. Comune di Campo San Martino foglio 3, mapp. 145, 67**

Indennità Euro 75,21

**Ditta n. 14**

**DARIO SILVANO** c.f. DRASVN42R09B564F Prop.1/1

**C.T. Comune di Campo San Martino foglio 3, mapp. 495 (ex 353/a), 218**

Indennità Euro 482,49

**Ditta n. 15**

**LUCON RENATO** c.f. LCNRNT69S23B564A Prop.1/2

**ZANON AMELIA** c.f. ZNNMLA74H51C743P Prop.1/2

**C.T. Comune di Campo San Martino foglio 3, mapp. 479 (ex 25/a), 480 (ex 25/b)**

Indennità Euro 575,01

***Ditta n. 16*****DORO NEREO** c.f. DRONRE69D13C743Z Prop.1/1***C.T. Comune di Campo San Martino foglio 3, mapp. 272***

Indennità Euro 85,00

***Ditta n. 17*****DARIO DAVIDE MARCO** c.f. DRADDM87M14C743B Prop.1/2**LUCIETTO RENATA** c.f. LCTRNT63S63D879N Prop.1/2***C.T. Comune di Campo San Martino foglio 3, mapp. 58***

Indennità Euro 727,29

***Ditta n. 18*****DARIO MAURIZIO LUIGI** c.f. DRAMZL36H01B564A Prop.1/1***C.T. Comune di Campo San Martino foglio 3, mapp. 338, 339***

Indennità Euro 192,50

***Ditta n. 19*****MAZZON LUCIA** c.f. MZZLCU38T46G587M Prop.1/3***C.T. Comune di Campo San Martino foglio 3, mapp. 340, 341***

Indennità Euro 50,83

***Ditta n. 20*****PASQUALETTI ANTONIO** c.f. PSQNTN66L24B564C Prop.1/1***C.T. Comune di Campo San Martino foglio 3, mapp. 318, 490 (ex 317/a), 492 (ex 317/c)***

Indennità Euro 416,31

***Ditta n. 21*****PRECISO VALTER O WALTER** c.f. PRCVTR34B15G587R Prop.1/1***C.T. Comune di Campo San Martino foglio 3, mapp. 488 (ex 315/b), 489 (ex 315/c)***

Indennità Euro 158,31

***Ditta n. 22*****PRECISO DANILO** c.f. PRCDNL38P25B564R Prop.1/1***C.T. Comune di Campo San Martino foglio 3, mapp. 484 (ex 313/a), 486 (ex 313/c)***

Indennità Euro 240,82

***Ditta n. 23*****FINAZZI IOLANDA** c.f. FNZLND29M66C649W Prop.1/3

**ZAMPIERON MARCELLO GIOVANNI** c.f. ZMPMCL64L12Z133A Prop.1/3

**ZAMPIERON MARIA GRAZIA** c.f. ZMPMGR69T62Z133K Prop.1/3

**C.T. Comune di Campo San Martino foglio 3, mapp. 312, 482 (ex 432/a), 310, 386, 478 (ex 309/b)**

Indennità Euro 2.045,55

*Omissis*

**Art. 2**

*Omissis* L'ordinanza diventerà esecutiva decorsi trenta giorni dalla pubblicazione, qualora non vi siano state opposizioni di terzi.

*Omissis*

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 331329)

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA

**Decreto di costituzione di servitù di acquedotto irriguo n. 39 del 10 ottobre 2016****Lavori per la conversione e l'estensione irrigua nei Comuni della Valpolicella Decreti n. 295 del 09.10.2014, n. 7 del 19.01.2015 e n. 17 del 28.01.2016 della Regione del Veneto - Difesa del Suolo Terzo elenco di n. 26 ditte**

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni

...omissis...

è pronunciata la costituzione di servitù perpetua di acquedotto irriguo lungo il tracciato delle condotte ...omissis... a favore del Demanio dello Stato - Ramo Bonifica ...omissis... sui beni così di seguito catastalmente identificati:

1 - 20151007-103139 ASTORI Alessandra, STRLSN40H50L781N, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 6, m.n. 36, 536, 537, Euro 2.228,85

2 - I259-15103234 BALESTRIERI Maria Elena, BLSMLN70D52L781S, BALESTRIERI Mario Vittorio, BLSMVT71R28L781R, JACOBACCI POLLORINI Anna, JCBNNA42R60L781O, SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA, F. 27, m.n. 133, Euro 40,59

3 - I109-1472052 BALLARINI Gianfranca, BLLGFR39E58E911W, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 6, m.n. 101, Euro 133,38

4 - I109-18340 BENEDETTI Silvano, BNDSVN61R03F861S, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 6, m.n. 309, 310, Euro 951,21

5 - I259-3733 BERGAMINI Alberto, BRGLRT49P13L781F, TOMASONI Renata, TMSRNT16M55B152R, SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA, F. 27, m.n. 49, 63, Euro 317,34

6 - I109-4975 BOARI Mario Antonio, BROMNT32C10I109U, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 6, m.n. 613, Euro 7,02

7 - I109-1486592 BONESINI Maria Teresa, BNSMTR26E71F861V, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 6, m.n. 311, Euro 937,17

8 - I109-4990 CAMPOSTRINI Bruna, CMPBRN23M58I109R, SOARDI Lidia, SRDLDI47C56L781J, SOARDI Lucia, SRDLCU50A48L781P, VENTURINI Elisa Maria, VNTLMR63L49F861E, VENTURINI Giordano Maria, VNTGDN54L23D818F, VENTURINI Laura Maria, VNTLMR59P54F861W, VENTURINI Renza Maria, VNTRZM52B52D818A, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 6, m.n. 51, Euro 17,54

9 - I109-35019 CAMPOSTRINI Giovanni, CMPGNN46H13I109Y, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 6, m.n. 670, Euro 10,53

10 - I109-35020 CAMPOSTRINI Giovanni, CMPGNN46H13I109Y, ZIVELONGHI Almerina, ZVLLRN49B58D818I, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 6, m.n. 48, 209, Euro 217,56

11 - I109-40030 CIPRIANI Anna Rosa, CPRNRS66T56L781C, CIPRIANI Marisa, CPRMRS65L57F861M, COTTINI Rosetta, CTTTRT38L66D818O, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 6, m.n. 325, Euro 417,57

12 - I109-41370 CONATI Alessandro, CNTLSN46E30I109V, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 6, m.n. 32, Euro 176,98

13 - I109-1001077 CONATI Giampietro, CNTGPT67R26I109G, CONATI Giancarlo, CNTGCR59B27I109A, CONATI Marco, CNTMRC60D25I109Q, CONATI Umberto, CNTMRT62S09I109U, MORANDO Sabrina, MRNSRN63E59B296V, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 6, m.n. 596, 599, Euro 498,28

14 - I109-402 CONATI Umberto, CNTMRT62S09I109U, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 6, m.n. 211, Euro 266,68

15 - I109-1486602 DEGANI Natalina, DGNNLN34T54F861C, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 6, m.n. 312, Euro 196,50

16 - 20140909-170216 DINDO Angiolina, DNDNLN68P58F861H, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 6, m.n. 642, Euro 80,71

17 - 20140909-170237 DINDO Francesco, DNDFNC79T19F861Q, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 6, m.n. 643, Euro 14,04

18 - I109-15102774 FRACAROLI Emilia Maria, FRCMMR37R64I109S, FIORATO Clarissa, FRTCRS72B59F861R, FIORATO Elisabetta, FRTLBT66D59F861C, FIORATO Giovanna, FRTGNN72B59F861C, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 6, m.n. 43, 104, 106, Euro 694,98

19 - I109-848413 GIRELLI Leonello, GRLLLL31A15F861L, FIORAVANTE Celestina, FRVCST37M48F861C, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 6, m.n. 322, Euro 3,51

20 - I109-1001127 LONARDI Stefania, LNRSFN71E43F861H, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 6, m.n. 595, Euro 14,04

21 - I109-15088404 MIGNOLLI Claudio, MGNCLD56T02L781X, MIGNOLLI Angiolina, MGNNLN59C49F861A, MIGNOLLI Giancarlo, MGNGCR65H17F861B, MIGNOLLI Giovanni, MGNGNN63C27F861Z, MIGNOLLI Loreta, MGNLRT64D64F861X, MIGNOLLI Luisa, MGNLSU76L46F861H, MIGNOLLI Nicoletta, MGNNLT70E41F861K, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 6, m.n. 55, Euro 14,04

22 - I259-1004367 PELLEGRINI Elettra, PLLLTR66B42L781W, SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA, F. 27, m.n. 103, 131, 202, 307, Euro 1.059,03

23 - I109-15089614 QUINTARELLI Federica, QNTFRC63C54F861L, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 6, m.n. 40, Euro 14,04

24 - I109-A0170152 RIGHETTI Gianluigi, RGHGLG59R01G481W, RIGHETTI Giannantonio, RGHGNN55R19G481L, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 2, m.n. 652, Euro 2.772,90

25 - I109-15019913 SPERI Giancarlo, SPRGCR50T03I109W, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 6, m.n. 288, 588, Euro 6,54

26 - I109-15019863 SPERI Lino, SPRLNI45L29I109O, RACAN Elda, RCNLDE52B46Z118B, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 6, m.n. 102, 704, Euro 150,93

Un estratto del presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI dott. Lorenzo De Togni

(Codice interno: 331439)

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA

**Decreto di costituzione di servitù di acquedotto irriguo n. 40 del 12 ottobre 2016****Lavori per la conversione e l'estensione irrigua nei Comuni della Valpolicella Decreti n. 295 del 09.10.2014, n. 7 del 19.01.2015 e n. 17 del 28.01.2016 della Regione del Veneto - Difesa del Suolo Quarto elenco di n. 32 ditte**

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni

...omissis...

è pronunciata la costituzione di servitù perpetua di acquedotto irriguo lungo il tracciato delle condotte ...omissis... a favore del Demanio dello Stato - Ramo Bonifica ...omissis... sui beni così di seguito catastalmente identificati:

1 - I259-5685 AZIENDA AGRICOLA BUGLIONI SOCIETA' AGRICOLA , 02851290235, PESCANTINA, F. 4, m.n. 23, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 12, m.n. 8, 24, SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA, F. 27, m.n. 68, 80, 83, 84, 98, 109, 110, Euro 4.677,39

2 - I109-15081054 BALESTRIERI Maria Elena, BLSMLN70D52L781S, BALESTRIERI Mario Vittorio, BLSMVT71R28L781R, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 6, m.n. 716, 731, Euro 788,53

3 - I259-1036439 BENEDETTI Mario, BNDMRA43P12I292K, PADOVANI Maria Luigia, PDVMLG45M53I109H, SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA, F. 27, m.n. 333, Euro 627,30

4 - I109-28212 BRUNELLI Luigi, BRNLGU52H14I109Y, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 6, m.n. 609, 610, Euro 256,23

5 - I109-35023 CAMPOSTRINI Luigia, CMPLGU42P50I109L, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 13, m.n. 126, 133, Euro 77,20

6 - I109-4991 CAMPOSTRINI Luigia, CMPLGU42P50I109L, RIGHETTI Aurelio, RGHRLA41B01E911K, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 6, m.n. 579, Euro 252,65

7 - I109-38030 CERADINI Giuditta, CRDGTT59C44L781O, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 12, m.n. 102, 102, 334, Euro 294,75

8 - I109-4918 CERADINI Giuditta, CRDGTT59C44L781O, MEGHI Mario, MGHMRA50R04I109Q, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 12, m.n. 20, Euro 14,04

9 - I109-1036869 CHESINI Antonio, CHSNTN64H07F861R, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 12, m.n. 357, 357, Euro 505,30

10 - I109-A0257856 COTTINI Giovanni, CTTGNN40B04D818H, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 12, m.n. 340, 342, Euro 21,29

11 - I109-A0257755 COTTINI Sante, CTTSTN46A14D818H, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 12, m.n. 49, Euro 14,04

12 - I109-1030368 FASOLI Pietro, FSLPTR29C26I109Q, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 13, m.n. 21, F. 7, m.n. 258, Euro 10,53

13 - I109-15097794 FERRAI Flora, FRRFLR50T70L089K, FRACAROLI Alessandro, FRCLSN72T21F861G, FRACAROLI Lorenzo, FRCLNZ76H22F861M, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 6, m.n. 59, Euro 3,51

14 - I109-15097824 FERRAI Flora, FRRFLR50T70L089K, FRACAROLI Francesca, FRCFNC74P64F861B, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 12, m.n. 21, 21, Euro 196,56

15 - I109-82292 FRACAROLI Teresa, FRCTRS31H60I109L, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 13, m.n. 71, 206, Euro 161,46

16 - I109-5032 FRACCAROLI Mario, FRCMRA47T10I109M, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 6, m.n. 631, Euro 189,54

- 17 - I109-15014333 FUGOLO Raffaello, FGLRFL39L31G481G, FUGOLO Paolo, FGLPLA69B22F861Z, SPADA Angiolina Rita, SPDNLN46B47E911W, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 12, m.n. 103, Euro 6,56
- 18 - I109-A0075677 LONARDI Maria, LNRMRA44D61E911T, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 13, m.n. 136, F. 7, m.n. 337, Euro 10,53
- 19 - I109-1050079 LONARDI Pierino, LNRPRN41P25I109O, GALVANI Luigia, GLVLGU44A51I109A, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 13, m.n. 3, F. 7, m.n. 193, Euro 112,32
- 20 - 20141023-123344 LONARDI Rosetta, LNRRTT42E54I109I, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 7, m.n. 244, Euro 7,02
- 21 - 20160622-150038 LONARDI Sergio, LNRSRG34C22E502Y, COTTINI Giovanni, CTTGNN40B04D818H, COTTINI Giuseppe Sante, CTTGPP39L10E911G, LONARDI Angelo, LNRNGL36H06E502B, LONARDI Antonella, LNRNNL66C46I109N, LONARDI Stefania, LNRSFN71E43F861H, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 12, m.n. 31, Euro 3,96
- 22 - I109-107075 LONARDI Sergio, LNRSRG34C22E502Y, LONARDI Angelo, LNRNGL36H06E502B, LONARDI Antonella, LNRNNL66C46I109N, LONARDI Stefania, LNRSFN71E43F861H, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 12, m.n. 30, Euro 221,13
- 23 - I109-1449 LONARDI Stefania, LNRSFN71E43F861H, LONARDI Sergio, LNRSRG34C22E502Y, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 12, m.n. 66, 66, 348, Euro 782,73
- 24 - I109-113420 MARCHESINI Aldo, MRCLDA27P06L781U, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 12, m.n. 319, 321, Euro 10,53
- 25 - I109-81909 MAZZI Sofia, MZZSFO73S58F861P, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 13, m.n. 72, Euro 221,13
- 26 - I109-115850 MEGHI Angelo, MGHNGL48M24I109Z, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 12, m.n. 337, Euro 284,31
- 27 - I109-972835 NICOLIS Massimo, NCLMSM56T19I109Q, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 7, m.n. 259, Euro 14,04
- 28 - I109-3578 ROSSI Augusta, RSSGST36L69I109S, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 13, m.n. 500, Euro 7,02
- 29 - 20141023-162349 SOC. AGR. LA SAN GIOVANNI SAS DI SARTORI C. & C. , 03562340236, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 12, m.n. 101, Euro 161,46
- 30 - I109-172440 SPERI Giancarlo, SPRGCR50T03I109W, MAISTRI Elisa, MSTLSE53M70F861T, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 13, m.n. 54, 54, Euro 217,62
- 31 - I109-191527 VENTURINI Carlo, VNTCRL71B20L949G, VENTURINI Giovanni, VNTGNN56L18I259C, VENTURINI Rosa, VNTRSO67M71F861B, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 12, m.n. 60, Euro 891,54
- 32 - 20141023-120516 ZARDINI Bruna, ZRDBRN42A68E911C, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 7, m.n. 1326, 1329, Euro 5,72

Un estratto del presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 330847)

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA

**Decreto di costituzione di servitù di acquedotto irriguo n. 38 del 5 ottobre 2016****Lavori per la conversione e l'estensione irrigua nei Comuni della Valpolicella Decreti n. 295 del 09.10.2014, n. 7 del 19.01.2015 e n. 17 del 28.01.2016 della Regione del Veneto - Difesa del Suolo Secondo elenco di n. 28 ditte**

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni

...omissis...

è pronunciata la costituzione di servitù perpetua di acquedotto irriguo lungo il tracciato delle condotte ...omissis... a favore del Demanio dello Stato - Ramo Bonifica ...omissis... sui beni così di seguito catastalmente identificati:

1 - I259-1013197 BENEDETTI SOCIETA' AGRICOLA CORTE ANTICA SNC DI DAVIDE, GIUSEPPE E SIMONE , 02638790234, SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA, F. 25, m.n. 340, 342, F. 26, m.n. 36, 37, 45, 77, 92, 120, 224, 225, 233, 235, 236, 245, 246, Euro 2.330,32

2 - I259-958285 BERGAMINI Silvia, BRGSLV79T43L781G, SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA, F. 26, m.n. 100, 223, Euro 77,49

3 - I259-43790 BOSCAINI Luciano, BSCLCN44A13I259J, SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA, F. 26, m.n. 132, Euro 295,20

4 - G481-4829 CAMPIGOTTO Giuseppe, CMPGPP50C09E911F, PESCONTINA, F. 4, m.n. 12, 113, 367, Euro 77,00

5 - I259-947934 CAMPOSTRINI Elvira, CMPLVR40L61I292A, CHESINI Claudio, CHSCLD64C01F861J, CHESINI Daniele, CHSDNL68C25F861B, CHESINI Flavio, CHSFLV62R06F861U, CHESINI Luciano, CHSCLN66A12F861H, CHESINI Maristella, CHSMST75L46F861M, SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA, F. 26, m.n. 98, 354, Euro 444,60

6 - I259-1464092 CESARI VIGNETI SOCIETA' AGRICOLA SRL , 03302400985, SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA, F. 26, m.n. 134, 362, F. 27, m.n. 207, Euro 299,19

7 - I259-80600 CHESINI Antonio, CHSNTN36A17I259F, SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA, F. 26, m.n. 96, Euro 1.828,93

8 - I259-982336 CHESINI Fiorenzo, CHSFNZ61L20I259G, CHESINI Leonardo, CHSLRD60B24I259H, CHESINI Maria Rosa, CHSMRS64L45F861C, SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA, F. 26, m.n. 42, 333, 334, 337, Euro 916,30

9 - I259-80760 CHESINI Gabriele, CHSGRL42P28I259T, SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA, F. 26, m.n. 38, 107, 372, Euro 650,28

10 - I259-80815 CHESINI Maria, CHSMRA32B68I259N, SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA, F. 26, m.n. 352, Euro 81,29

11 - I259-15011743 CRISTANELLI Eugenio, CRSGNE54B22D818A, SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA, F. 27, m.n. 62, 126, Euro 410,13

12 - I259-15019493 EUROSCAVI SNC DI CIPRIANI FRANCO E SIMONE , 03203100239, SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA, F. 25, m.n. 46, 48, Euro 2,00

13 - I259-118860 FERRARESI Maria Cristina, FRRMCR50M55L424W, SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA, F. 26, m.n. 21, 83, 342, 343, F. 27, m.n. 69, 106, Euro 1.960,32

14 - I259-2244 FIORAVANTE Celestina, FRVCST37M48F861C, SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA, F. 26, m.n. 79, 80, 361, Euro 361,62

15 - I259-A0069819 FUGATTI Marco, FGTMRC69C02F861P, SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA, F. 24, m.n. 709, Euro 7,38



16 - I259-156880 LONARDI Giacomo, LNRGCM52P03E911V, LONARDI Eros, LNRRSE81C05L781C, LONARDI Michela, LNRMHL85B55L781N, SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA, F. 25, m.n. 25, 26, 71, 284, F. 26, m.n. 19, 114, Euro 1.225,08

17 - I259-952475 LONARDI Giacomo, LNRGCM52P03E911V, SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA, F. 25, m.n. 24, Euro 188,19

18 - I259-1010437 MARCONI Giulia, MRCGLI68R59F861P, PINALI Giuseppina, PNLGPP45M69B296D, SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA, F. 26, m.n. 22, 201, Euro 214,02

19 - I259-1463391 MEGHI Marcella, MGHMCL54T47I259E, SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA, F. 27, m.n. 89, Euro 169,74

20 - I259-1463381 MEGHI Milena, MGHMLN66H51F861N, SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA, F. 27, m.n. 72, Euro 7,38

21 - I259-1668 PELLEGRINI Aldo, PLLLDA67P24L781E, SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA, F. 24, m.n. 593, Euro 7,38

22 - I259-881403 PRUNEE LTD , 93122590230, SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA, F. 25, m.n. 23, 27, 30, 31, 66, 288, 395, 399, 400, 403, 405, 406, 407, 408, 413, 414, 415, 416, 427, 443, Euro 1.911,42

23 - I259-A0166920 PUNTIN Giuseppe, PNTGPP40M23I259Z, PUNTIN Franco, PNTFNC48B25A650G, SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA, F. 26, m.n. 82, 350, Euro 47,97

24 - I259-A0241890 ZANOTTI Antonio, ZNTNTN55M07I259A, CHESINI Maria, CHSMRA32B68I259N, ZANOTTI Paola, ZNTPLA70E70F861D, ZANOTTI Roberto, ZNTRRT59T07I259E, ZANOTTI Rosella, ZNTRLL63R46I259K, ZANOTTI Silvio, ZNTSLV56P06I259N, ZANOTTI Stefano, ZNTSFN66T29F861A, SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA, F. 27, m.n. 48, Euro 3,69

25 - I259-3853 ZANOTTI Giancarlo, ZNTGCR54A02F861B, TOMMASI Maria Carmela, TMMMCR56S51F861O, SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA, F. 26, m.n. 95, 375, 377, 378, Euro 82,64

26 - I259-1463341 ZANOTTI Giuseppina, ZNTGPP23C46I109F, MEGHI Marcella, MGHMCL54T47I259E, SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA, F. 27, m.n. 87, 88, 111, Euro 154,98

27 - I259-1463361 ZANOTTI Giuseppina, ZNTGPP23C46I109F, MEGHI Milena, MGHMLN66H51F861N, SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA, F. 27, m.n. 365, Euro 1.206,63

28 - 20140909-110304 ZANOTTI Rosella, ZNTRLL63R46I259K, SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA, F. 26, m.n. 273, Euro 22,14

Un estratto del presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI dott. Lorenzo De Togni

(Codice interno: 331317)

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

**Decreto di asservimento ex art. 23 del D.P.R. n. 327/2001 protocollo n. 78537 del 10 ottobre 2016****Estensione della rete di raccolta nelle vie Risorgimento, Siesalunga e Catajo in comune di Montegrotto Terme (p939).**

"omissis"

## IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA la Determina n. 51 del 17.12.2015 del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta, con la quale è stato approvato il progetto definitivo e dichiarata la pubblica utilità dei lavori indicati in oggetto. Con la medesima Determinazione è stato delegato al soggetto gestore l'esercizio dei poteri espropriativi relativi alla realizzazione delle opere pubbliche, volti all'acquisizione dei beni e all'imposizione di asservimenti concernenti la gestione del Servizio Idrico Integrato, ai sensi dell'art. 6, 8° comma del D.P.R. n. 327 del 8 giugno 2001. Tale provvedimento è immediatamente eseguibile; "omissis"

## D E C R E T A

Art. 1 - È pronunciato a favore di E.T.R.A. S.p.A., con sede in Bassano del Grappa, Largo Parolini, 82/b, (C.F. e P.I. 03278040245) Autorità Espropriante, per la causale di cui in narrativa, l'asservimento degli immobili di seguito descritti, siti nel comune di MONTEGROTTO TERME autorizzandone l'occupazione permanente con la condotta di fognatura interrata, costituendo il diritto di servitù in capo alla predetta Autorità Espropriante secondo le indicazioni di seguito riportate e il tracciato meglio rappresentato nella planimetria allegata (TAVOLA n. 1), parti integranti del presente atto; ASSERVIMENTO: 1. ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI PADOVA con sede in Padova (c.f. 92025660280), Foglio 1 - mappale 973, superficie servitù mq. 494, indennità servitù euro 494,00 (quattrocentonovantaquattro/00) - mappale 974, superficie servitù mq. 3, indennità servitù euro 3,00 (tre/00) - indennità totale servitù euro 497,00 (quattrocentonovantasette/00); 2. BARILLARI ELEONORA nata ad Abano Terme il 05.11.1995 (c.f. BRLLNR95S45A001V), BARILLARI EMMA nata a Piove di Sacco il 07.01.1930 (c.f. BRLMME30A47G693R), BARILLARI IDA nata a Padova il 06.02.1971 (c.f. BRLDIA71B46G224Y), BARILLARI LINO nato a Padova il 08.05.1966 (c.f. BRLLNI66E08G224B), BARILLARI LUCA nato a Padova il 13.11.1967 (c.f. BRLLCU67S13G224R), BARILLARI RENATA nata a Padova il 15.08.1961 (c.f. BRLRNT61M55G224V), BARILLARI SILVIA nata a Padova il 02.08.1964 (c.f. BRSLSV64M42G224C), CARDI EMMA nata a Merano il 14.11.1958 (c.f. CRDMME58S54F132T), CARDI GIOVANNI MICHELE nato a Merano il 10.03.1953 (c.f. CRDGNN53C10F132A), GOTTARDO ELETTRA nata ad Abano Terme il 20.07.1943 (c.f. GTTLTR43L60A001K), POLETTI IDA nata a Padova il 21.07.1960 (c.f. PLTDIA60L61G224T), POLETTI SIMONE nato a Padova il 17.02.1971 (c.f. PLTSMN71B17G224F), POLETTI TERESA nata a Padova il 22.04.1956 (c.f. PLTTRS56D62G224C) Foglio13 , mappale 709 - superficie servitù mq. 60 - indennità servitù euro 60,00 (sessanta/00);

"omissis"

Il Direttore Generale di ETRA S.p.A. (Marco Dott. Ing. Bacchin)

(Codice interno: 331365)

## PROVINCIA DI VERONA

**Repertorio n. 41424 della Provincia di Verona Unità Operativa Espropri**

**Decreto di imposizione servitù di metanodotto con determinazione urgente dell'indennità provvisoria ai sensi dell'art. 22 d.p.r. 327/2001 degli immobili occorsi per la costruzione ed esercizio del metanodotto "Potenziamento Raldon - Legnago tratto Isola della Scala - Cerea dn 250 (10") dp 75 bar in comune di Cerea".**

La sottoscritta, ing. Elisabetta Pellegrini, dirigente dell'ufficio per espropriazioni della Provincia di Verona, autorità espropriante su delega della Regione Veneto di cui alla legge regionale 13 marzo 2009, n. 5,

## DECRETA

1) di costituire a favore di Snam Rete Gas S.p.A. con sede legale n Piazza Santa Barbara 7 20097 - San Donato Milanese (MI) c.f. e P.Iva 10238291008, promotore e beneficiario, una servitù di metanodotto avente ad oggetto:

1) la posa di una tubazione per trasporto idrocarburi gassosi interrata alla profondità di circa 1 (uno) metro, misurata dalla generatrice superiore della condotta, nonchè di cavi accessori per reti tecnologiche;

2) l'istallazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonchè eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;

3) l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di 13,50 (tredici,50) metri dall'asse della tubazione, nonchè di mantenere la superficie asservita a terreno agrario con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazione senza alterazione della profondità di posa della tubazione;

4) la facoltà di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici e per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori con diritto di accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari al fine della sorveglianza, manutenzione ed esercizio del gasdotto, nonchè di eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni e recuperi;

5) l'inalienabilità delle tubazioni, dei manufatti, delle apparecchiature e delle opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, di proprietà di Snam Rete Gas S.p.A. e che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;

6) l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi;

7) l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa costituire pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;

8) i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti durante la realizzazione del metanodotto sono quantificati nell'indennità di occupazione temporanea determinata con il presente decreto di imposizione di servitù, mentre in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzione, esercizio del gasdotto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati da Snam Rete Gas S.p.A. a chi di ragione;

9) la permanenza a carico dei proprietari dei tributi e degli altri oneri gravanti sui fondi;

sui beni immobili, occorrenti per la realizzazione del metanodotto denominato "Potenziamento Raldon - Legnago tratto Isola della Scala - Cerea DN 250 (10") DP 75 bar in Comune di Cerea" identificati e descritti nell'allegato piano particellare ed individuate nell'elaborato planimetrico allegato, con colore rosso tratteggiato;

2) di disporre a favore di Snam Rete Gas S.p.A. l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio delle aree necessarie alla realizzazione delle opere individuate nell'elaborato planimetrico con colore verde tratteggiato;

nell'allegato piano particellare per ogni mappale sono indicate le ditte proprietarie a cui spettano l'indennità di asservimento provvisoria e l'indennità di occupazione temporanea calcolata per 24 mesi decorrenti dalla data dell'immissione in possesso.

Piano particellare ed elaborato planimetrico formano parte integrale e sostanziale del decreto.

I terreni oggetto del presente provvedimento ricadono nella zona territoriale individuata per ciascun mappale dal certificato di destinazione urbanistica del comune di Cerea, pervenuto al protocollo provinciale n. 76970 del 26 settembre 2016.

Gli articoli 23 e 24 del D.P.R. 327/01 disciplinano il contenuto del decreto di esproprio e le modalità per la sua notificazione, trascrizione e voltura.

L'articolo 52-octies del D.P.R. 327/01 disciplina il contenuto del decreto di imposizione di servitù relativo alle infrastrutture lineari energetiche e l'articolo 22 del D.P.R. 327/01 disciplina la procedura per la determinazione urgente dell'indennità provvisoria.

Con deliberazione del Presidente della Provincia di Verona n. 120 del 14 luglio 2015 pubblicato all'albo pretorio della Provincia di Verona e divenuta efficace in data 28 luglio 2015, questa Provincia, a conclusione della conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01, ha rilasciato a Snam Rete Gas S.p.A. l'autorizzazione unica richiesta, con dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree di interesse.

Con nota protocollo provinciale n. 29326 del 7 aprile 2016 è stata comunicata agli interessati l'intervenuta efficacia della dichiarazione di pubblica utilità.

Con istanze protocollo provinciale n. 48091 del 13 luglio 2016 e protocollo provinciale n. 66791 del 12 agosto 2016 e successive integrazioni Snam Rete Gas ha chiesto a codesta Provincia di emettere i decreti di imposizione di servitù ai sensi del citato articolo 22 D.P.R. 327/01.

Rilevato che il numero dei destinatari della procedura espropriativa in oggetto è superiore a cinquanta ricorre il presupposto dell'articolo 22, comma 2, lettera b) D.P.R. 327/2001.

L'indennità provvisoria offerta è stata determinata, d'urgenza e senza particolari indagini e formalità, da Snam Rete Gas, beneficiario dell'esproprio e trasmessa a questa Provincia con le note sopra indicate.

La Provincia delega il beneficiario dell'esproprio alla registrazione e trascrizione del presente decreto, senza indugio e presso i competenti Uffici. Snam Rete Gas provvederà a trasmettere copia del verbale d'immissione in possesso all'ufficio per i registri immobiliari, per la relativa annotazione.

Il presente decreto:

- è soggetto all'imposta di registro pari al 15% secondo quanto previsto dall'art 1 della tariffa parte I allegata al D.P.R. 131/1986 - testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro;
- per ciascuna unità negoziale e dovute l'imposta ipotecaria nella misura fissa di euro 50,00 ai sensi del D.lgs 31 ottobre 1990, n. 347- testo unico delle disposizioni concernenti le imposte ipotecarie e catastali;
- è esente all'imposta di bollo ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 642, articolo 1, Tabella allegato A.

Un estratto del decreto sarà trasmesso entro 5 giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto a cure e spese del beneficiario.

Il presente decreto sarà notificato a ciascun proprietario nelle forme degli atti processuali civili a cure e spese del beneficiario, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo, almeno 7 giorni prima di essa.

il presente decreto sarà eseguito con la redazione del verbale di immissione e lo stato di consistenza dei luoghi, secondo le modalità indicate dal citato articolo 24 D.P.R. 327/2001. Tali verbali dovranno essere trasmessi, unitamente alla relata di notifica del presente atto, alla Provincia di Verona per i successivi adempimenti.

Il proprietario, nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso può:

- comunicare a questa Provincia se condivide le indennità provvisorie di asservimento ed occupazione temporanea offerte ed inviare trasmettere la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità dei beni;
- rifiutare espressamente le indennità offerte e chiedere la nomina dei tecnici, ai sensi dell'articolo 21 del D.P.R. 327/2001, per la determinazione dell'indennità definitiva.

La Provincia, pervenute le comunicazioni di accettazione delle indennità, ordina a Snam Rete Gas S.p.A. di provvedere al pagamento nel termine di sessanta giorni.

Se il bene è gravato da ipoteca, al proprietario può essere corrisposta l'indennità previa esibizione di una dichiarazione del titolare del diritto di ipoteca, con firma autenticata, che autorizza la riscossione della somma.

Decorsi trenta giorni dall'immissione in possesso in caso di rifiuto espresso o tacito, la Provincia provvederà ad emettere l'ordinanza per il deposito delle citate indennità presso la Ragioneria Territoriale competente - servizio deposito amministrativi.

In caso di rifiuto tacito la Provincia chiederà altresì la determinazione dell'indennità definitiva alla Commissione provinciale prevista dall'articolo 41 del D.P.R. 327/2001.

Adempite le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Contro il presente decreto è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Veneto entro il termine di sessanta giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni centoventi decorrente dalla data di notificazione.

Verona, 29 settembre 2016

La Dirigente Ing. Elisabetta Pellegrini

[illegible]

(Codice interno: 331366)

## PROVINCIA DI VERONA

**Repertorio n. 41425 della Provincia di Verona Unità Operativa Espropri****Decreto di imposizione servitù di metanodotto con determinazione urgente dell'indennità provvisoria ai sensi dell'art. 22 d.p.r. 327/2001 degli immobili occorsi per la costruzione ed esercizio del metanodotto "Potenziamento Raldon - Legnago tratto Isola della Scala - Cerea dn 250 (10") dp 75 bar in comune di Salizzole".**

La sottoscritta, ing. Elisabetta Pellegrini, dirigente dell'ufficio per espropriazioni della Provincia di Verona, autorità espropriante su delega della Regione Veneto di cui alla legge regionale 13 marzo 2009, n. 5,

## DECRETA

1) di costituire a favore di Snam Rete Gas S.p.A. con sede legale n Piazza Santa Barbara 7 20097 - San Donato Milanese (MI) c.f. e P.Iva 10238291008, promotore e beneficiario, una servitù di metanodotto avente ad oggetto:

1) la posa di una tubazione per trasporto idrocarburi gassosi interrata alla profondità di circa 1 (uno) metro, misurata dalla generatrice superiore della condotta, nonchè di cavi accessori per reti tecnologiche;

2) l'istallazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonchè eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;

3) l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di 13,50 (tredici,50) metri dall'asse della tubazione, nonchè di mantenere la superficie asservita a terreno agrario con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazione senza alterazione della profondità di posa della tubazione;

4) la facoltà di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici e per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori con diritto di accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari al fine della sorveglianza, manutenzione ed esercizio del gasdotto, nonchè di eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni e recuperi;

5) l'inalienabilità delle tubazioni, dei manufatti, delle apparecchiature e delle opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, di proprietà di Snam Rete Gas S.p.A. e che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;

6) l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi;

7) l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa costituire pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;

8) i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti durante la realizzazione del metanodotto sono quantificati nell'indennità di occupazione temporanea determinata con il presente decreto di imposizione di servitù, mentre in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzione, esercizio del gasdotto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati da Snam Rete Gas S.p.A. a chi di ragione;

9) la permanenza a carico dei proprietari dei tributi e degli altri oneri gravanti sui fondi;

sui beni immobili, occorrenti per la realizzazione del metanodotto denominato "Potenziamento Raldon - Legnago tratto Isola della Scala - Cerea DN 250 (10") DP 75 bar in Comune di Concamarise" identificati e descritti nell'allegato piano particellare ed individuate nell'elaborato planimetrico allegato, con colore rosso tratteggiato;

2) di disporre a favore di Snam Rete Gas S.p.A. l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio delle aree necessarie alla realizzazione delle opere individuate nell'elaborato planimetrico con colore verde tratteggiato;

nell'allegato piano particellare per ogni mappale sono indicate le ditte proprietarie a cui spettano l'indennità di asservimento provvisoria e l'indennità di occupazione temporanea calcolata per 24 mesi decorrenti dalla data dell'immissione in possesso.

Piano particellare ed elaborato planimetrico formano parte integrale e sostanziale del decreto.

I terreni oggetto del presente provvedimento ricadono nella zona territoriale individuata per ciascun mappale dal certificato di destinazione urbanistica del comune di Concamarise, pervenuto al protocollo provinciale n. 76970 del 26 settembre 2016.

Gli articoli 23 e 24 del D.P.R. 327/01 disciplinano il contenuto del decreto di esproprio e le modalità per la sua notificazione, trascrizione e voltura.

L'articolo 52-octies del D.P.R. 327/01 disciplina il contenuto del decreto di imposizione di servitù relativo alle infrastrutture lineari energetiche e l'articolo 22 del D.P.R. 327/01 disciplina la procedura per la determinazione urgente dell'indennità provvisoria.

Con deliberazione del Presidente della Provincia di Verona n. 120 del 14 luglio 2015 pubblicato all'albo pretorio della Provincia di Verona e divenuta efficace in data 28 luglio 2015, questa Provincia, a conclusione della conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01, ha rilasciato a Snam Rete Gas S.p.A. l'autorizzazione unica richiesta, con dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree di interesse.

Con nota protocollo provinciale n. 29326 del 7 aprile 2016 è stata comunicata agli interessati l'intervenuta efficacia della dichiarazione di pubblica utilità.

Con istanze protocollo provinciale n. 48091 del 13 luglio 2016 e protocollo provinciale n. 66791 del 12 agosto 2016 e successive integrazioni Snam Rete Gas ha chiesto a codesta Provincia di emettere i decreti di imposizione di servitù ai sensi del citato articolo 22 D.P.R. 327/01.

Rilevato che il numero dei destinatari della procedura espropriativa in oggetto è superiore a cinquanta ricorre il presupposto dell'articolo 22, comma 2, lettera b) D.P.R. 327/2001.

L'indennità provvisoria offerta è stata determinata, d'urgenza e senza particolari indagini e formalità, da Snam Rete Gas, beneficiario dell'esproprio e trasmessa a questa Provincia con le note sopra indicate.

La Provincia delega il beneficiario dell'esproprio alla registrazione e trascrizione del presente decreto, senza indugio e presso i competenti Uffici. Snam Rete Gas provvederà a trasmettere copia del verbale d'immissione in possesso all'ufficio per i registri immobiliari, per la relativa annotazione.

Il presente decreto:

- è soggetto all'imposta di registro pari al 15% secondo quanto previsto dall'art 1 della tariffa parte I allegata al D.P.R. 131/1986 - testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro;
- per ciascuna unità negoziale e dovute l'imposta ipotecaria nella misura fissa di euro 50,00 ai sensi del D.lgs 31 ottobre 1990, n. 347- testo unico delle disposizioni concernenti le imposte ipotecarie e catastali;
- è esente all'imposta di bollo ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 642, articolo 1, Tabella allegato A.

Un estratto del decreto sarà trasmesso entro 5 giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto a cure e spese del beneficiario.

Il presente decreto sarà notificato a ciascun proprietario nelle forme degli atti processuali civili a cure e spese del beneficiario, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo, almeno 7 giorni prima di essa.

Il presente decreto sarà eseguito con la redazione del verbale di immissione e lo stato di consistenza dei luoghi, secondo le modalità indicate dal citato articolo 24 D.P.R. 327/2001. Tali verbali dovranno essere trasmessi, unitamente alla relata di notifica del presente atto, alla Provincia di Verona per i successivi adempimenti.

Il proprietario, nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso può:

- comunicare a questa Provincia se condivide le indennità provvisorie di asservimento ed occupazione temporanea offerte ed inviare trasmettere la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità dei beni;
- rifiutare espressamente le indennità offerte e chiedere la nomina dei tecnici, ai sensi dell'articolo 21 del D.P.R. 327/2001, per la determinazione dell'indennità definitiva.

La Provincia, pervenute le comunicazioni di accettazione delle indennità, ordina a Snam Rete Gas S.p.A. di provvedere al pagamento nel termine di sessanta giorni.

Se il bene è gravato da ipoteca, al proprietario può essere corrisposta l'indennità previa esibizione di una dichiarazione del titolare del diritto di ipoteca, con firma autenticata, che autorizza la riscossione della somma.



Decorsi trenta giorni dall'immissione in possesso in caso di rifiuto espresso o tacito, la Provincia provvederà ad emettere l'ordinanza per il deposito delle citate indennità presso la Ragioneria Territoriale competente - servizio deposito amministrativi.

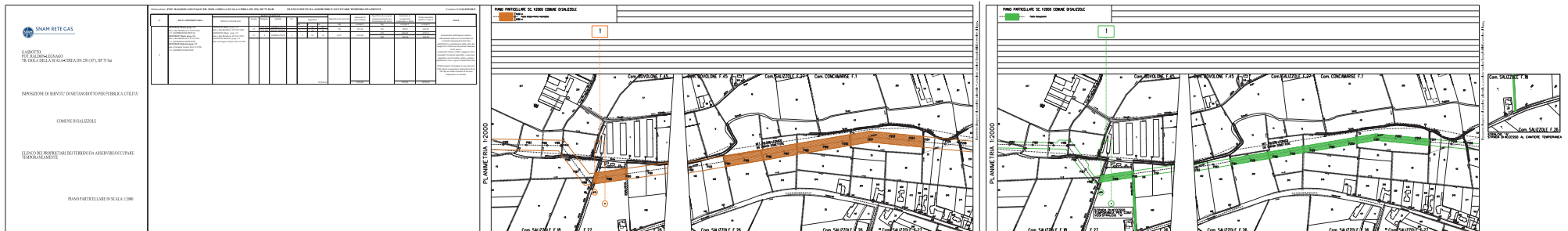
In caso di rifiuto tacito la Provincia chiederà altresì la determinazione dell'indennità definitiva alla Commissione provinciale prevista dall'articolo 41 del D.P.R. 327/2001.

Adempite le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Contro il presente decreto è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Veneto entro il termine di sessanta giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni centoventi decorrente dalla data di notificazione.

Verona, 29 settembre 2016

La Dirigente Ing. Elisabetta Pellegrini



(Codice interno: 331364)

## PROVINCIA DI VERONA

**Repertorio n. 41427 della Provincia di Verona Unità Operativa Espropri**

**Decreto di imposizione servitù di metanodotto con determinazione urgente dell'indennità provvisoria ai sensi dell'art. 22 d.p.r. 327/2001 degli immobili occorsi per la costruzione ed esercizio del metanodotto "Potenziamento Raldon - Legnago tratto Isola della Scala - Cerea dn 250 (10") dp 75 bar in comune di Concamarise".**

La sottoscritta, ing. Elisabetta Pellegrini, dirigente dell'ufficio per espropriazioni della Provincia di Verona, autorità espropriante su delega della Regione Veneto di cui alla legge regionale 13 marzo 2009, n. 5,

## DECRETA

1) di costituire a favore di Snam Rete Gas S.p.A. con sede legale n Piazza Santa Barbara 7 20097 - San Donato Milanese (MI) c.f. e P.Iva 10238291008, promotore e beneficiario, una servitù di metanodotto avente ad oggetto:

1) la posa di una tubazione per trasporto idrocarburi gassosi interrata alla profondità di circa 1 (uno) metro, misurata dalla generatrice superiore della condotta, nonchè di cavi accessori per reti tecnologiche;

2) l'istallazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonchè eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;

3) l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di 13,50 (tredici,50) metri dall'asse della tubazione, nonchè di mantenere la superficie asservita a terreno agrario con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazione senza alterazione della profondità di posa della tubazione;

4) la facoltà di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici e per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori con diritto di accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari al fine della sorveglianza, manutenzione ed esercizio del gasdotto, nonchè di eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni e recuperi;

5) l'inalienabilità delle tubazioni, dei manufatti, delle apparecchiature e delle opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, di proprietà di Snam Rete Gas S.p.A. e che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;

6) l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi;

7) l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa costituire pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;

8) i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti durante la realizzazione del metanodotto sono quantificati nell'indennità di occupazione temporanea determinata con il presente decreto di imposizione di servitù, mentre in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzione, esercizio del gasdotto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati da Snam Rete Gas S.p.A. a chi di ragione;

9) la permanenza a carico dei proprietari dei tributi e degli altri oneri gravanti sui fondi;

sui beni immobili, occorrenti per la realizzazione del metanodotto denominato "Potenziamento Raldon - Legnago tratto Isola della Scala - Cerea DN 250 (10") DP 75 bar in Comune di Concamarise" identificati e descritti nell'allegato piano particellare ed individuate nell'elaborato planimetrico allegato, con colore rosso tratteggiato;

2) di disporre a favore di Snam Rete Gas S.p.A. l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio delle aree necessarie alla realizzazione delle opere individuate nell'elaborato planimetrico con colore verde tratteggiato;

nell'allegato piano particellare per ogni mappale sono indicate le ditte proprietarie a cui spettano l'indennità di asservimento provvisoria e l'indennità di occupazione temporanea calcolata per 24 mesi decorrenti dalla data dell'immissione in possesso.

Piano particellare ed elaborato planimetrico formano parte integrale e sostanziale del decreto.

I terreni oggetto del presente provvedimento ricadono nella zona territoriale individuata per ciascun mappale dal certificato di destinazione urbanistica del comune di Concamarise, pervenuto al protocollo provinciale n. 76970 del 26 settembre 2016.

Gli articoli 23 e 24 del D.P.R. 327/01 disciplinano il contenuto del decreto di esproprio e le modalità per la sua notificazione, trascrizione e voltura.

L'articolo 52-octies del D.P.R. 327/01 disciplina il contenuto del decreto di imposizione di servitù relativo alle infrastrutture lineari energetiche e l'articolo 22 del D.P.R. 327/01 disciplina la procedura per la determinazione urgente dell'indennità provvisoria.

Con deliberazione del Presidente della Provincia di Verona n. 120 del 14 luglio 2015 pubblicato all'albo pretorio della Provincia di Verona e divenuta efficace in data 28 luglio 2015, questa Provincia, a conclusione della conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01, ha rilasciato a Snam Rete Gas S.p.A. l'autorizzazione unica richiesta, con dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree di interesse.

Con nota protocollo provinciale n. 29326 del 7 aprile 2016 è stata comunicata agli interessati l'intervenuta efficacia della dichiarazione di pubblica utilità.

Con istanze protocollo provinciale n. 48091 del 13 luglio 2016 e protocollo provinciale n. 66791 del 12 agosto 2016 e successive integrazioni Snam Rete Gas ha chiesto a codesta Provincia di emettere i decreti di imposizione di servitù ai sensi del citato articolo 22 D.P.R. 327/01.

Rilevato che il numero dei destinatari della procedura espropriativa in oggetto è superiore a cinquanta ricorre il presupposto dell'articolo 22, comma 2, lettera b) D.P.R. 327/2001.

L'indennità provvisoria offerta è stata determinata, d'urgenza e senza particolari indagini e formalità, da Snam Rete Gas, beneficiario dell'esproprio e trasmessa a questa Provincia con le note sopra indicate.

La Provincia delega il beneficiario dell'esproprio alla registrazione e trascrizione del presente decreto, senza indugio e presso i competenti Uffici. Snam Rete Gas provvederà a trasmettere copia del verbale d'immissione in possesso all'ufficio per i registri immobiliari, per la relativa annotazione.

Il presente decreto:

- è soggetto all'imposta di registro pari al 15% secondo quanto previsto dall'art 1 della tariffa parte I allegata al D.P.R. 131/1986 - testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro;
- per ciascuna unità negoziale e dovute l'imposta ipotecaria nella misura fissa di euro 50,00 ai sensi del D.lgs 31 ottobre 1990, n. 347- testo unico delle disposizioni concernenti le imposte ipotecarie e catastali;
- è esente all'imposta di bollo ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 642, articolo 1, Tabella allegato A.

Un estratto del decreto sarà trasmesso entro 5 giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto a cure e spese del beneficiario.

Il presente decreto sarà notificato a ciascun proprietario nelle forme degli atti processuali civili a cure e spese del beneficiario, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo, almeno 7 giorni prima di essa.

il presente decreto sarà eseguito con la redazione del verbale di immissione e lo stato di consistenza dei luoghi, secondo le modalità indicate dal citato articolo 24 D.P.R. 327/2001. Tali verbali dovranno essere trasmessi, unitamente alla relata di notifica del presente atto, alla Provincia di Verona per i successivi adempimenti.

Il proprietario, nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso può:

- comunicare a questa Provincia se condivide le indennità provvisorie di asservimento ed occupazione temporanea offerte ed inviare trasmettere la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità dei beni;
- rifiutare espressamente le indennità offerte e chiedere la nomina dei tecnici, ai sensi dell'articolo 21 del D.P.R. 327/2001, per la determinazione dell'indennità definitiva.

La Provincia, pervenute le comunicazioni di accettazione delle indennità, ordina a Snam Rete Gas S.p.A. di provvedere al pagamento nel termine di sessanta giorni.

Se il bene è gravato da ipoteca, al proprietario può essere corrisposta l'indennità previa esibizione di una dichiarazione del titolare del diritto di ipoteca, con firma autenticata, che autorizza la riscossione della somma.

Decorsi trenta giorni dall'immissione in possesso in caso di rifiuto espresso o tacito, la Provincia provvederà ad emettere l'ordinanza per il deposito delle citate indennità presso la Ragioneria Territoriale competente - servizio deposito amministrativi.

In caso di rifiuto tacito la Provincia chiederà altresì la determinazione dell'indennità definitiva alla Commissione provinciale prevista dall'articolo 41 del D.P.R. 327/2001.

Adempite le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Contro il presente decreto è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Veneto entro il termine di sessanta giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni centoventi decorrente dalla data di notificazione.

Verona, 29 settembre 2016

La Dirigente Ing. Elisabetta Pellegrini

[illegible]

(Codice interno: 331367)

## PROVINCIA DI VERONA

**Repertorio n. 41428 della Provincia di Verona Unità Operativa Espropri****Decreto di imposizione servitù di metanodotto con determinazione urgente dell'indennità provvisoria ai sensi dell'art. 22 d.p.r. 327/2001 degli immobili occorsi per la costruzione ed esercizio del metanodotto "Potenziamento Raldon - Legnago tratto Isola della Scala - Cerea dn 250 (10") dp 75 bar in comune di Bovolone".**

La sottoscritta, ing. Elisabetta Pellegrini, dirigente dell'ufficio per espropriazioni della Provincia di Verona, autorità espropriante su delega della Regione Veneto di cui alla legge regionale 13 marzo 2009, n. 5,

## DECRETA

1) di costituire a favore di Snam Rete Gas S.p.A. con sede legale n Piazza Santa Barbara 7 20097 - San Donato Milanese (MI) c.f. e P.Iva 10238291008, promotore e beneficiario, una servitù di metanodotto avente ad oggetto:

1) la posa di una tubazione per trasporto idrocarburi gassosi interrata alla profondità di circa 1 (uno) metro, misurata dalla generatrice superiore della condotta, nonchè di cavi accessori per reti tecnologiche;

2) l'istallazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonchè eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;

3) l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di 13,50 (tredici,50) metri dall'asse della tubazione, nonchè di mantenere la superficie asservita a terreno agrario con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazione senza alterazione della profondità di posa della tubazione;

4) la facoltà di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici e per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori con diritto di accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari al fine della sorveglianza, manutenzione ed esercizio del gasdotto, nonchè di eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni e recuperi;

5) l'inalienabilità delle tubazioni, dei manufatti, delle apparecchiature e delle opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, di proprietà di Snam Rete Gas S.p.A. e che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;

6) l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi;

7) l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa costituire pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;

8) i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti durante la realizzazione del metanodotto sono quantificati nell'indennità di occupazione temporanea determinata con il presente decreto di imposizione di servitù, mentre in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzione, esercizio del gasdotto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati da Snam Rete Gas S.p.A. a chi di ragione;

9) la permanenza a carico dei proprietari dei tributi e degli altri oneri gravanti sui fondi;

sui beni immobili, occorrenti per la realizzazione del metanodotto denominato "Potenziamento Raldon - Legnago tratto Isola della Scala - Cerea DN 250 (10") DP 75 bar in Comune di Bovolone" identificati e descritti nell'allegato piano particellare ed individuate nell'elaborato planimetrico allegato, con colore rosso tratteggiato;

2) di disporre a favore di Snam Rete Gas S.p.A. l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio delle aree necessarie alla realizzazione delle opere individuate nell'elaborato planimetrico con colore verde tratteggiato;

nell'allegato piano particellare per ogni mappale sono indicate le ditte proprietarie a cui spettano l'indennità di asservimento provvisoria e l'indennità di occupazione temporanea calcolata per 24 mesi decorrenti dalla data dell'immissione in possesso.

Piano particellare ed elaborato planimetrico formano parte integrale e sostanziale del decreto.

I terreni oggetto del presente provvedimento ricadono nella zona territoriale individuata per ciascun mappale dal certificato di destinazione urbanistica del comune di Bovolone, pervenuto al protocollo provinciale n. 76970 del 26 settembre 2016.

Gli articoli 23 e 24 del D.P.R. 327/01 disciplinano il contenuto del decreto di esproprio e le modalità per la sua notificazione, trascrizione e voltura.

L'articolo 52-octies del D.P.R. 327/01 disciplina il contenuto del decreto di imposizione di servitù relativo alle infrastrutture lineari energetiche e l'articolo 22 del D.P.R. 327/01 disciplina la procedura per la determinazione urgente dell'indennità provvisoria.

Con deliberazione del Presidente della Provincia di Verona n. 120 del 14 luglio 2015 pubblicato all'albo pretorio della Provincia di Verona e divenuta efficace in data 28 luglio 2015, questa Provincia, a conclusione della conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01, ha rilasciato a Snam Rete Gas S.p.A. l'autorizzazione unica richiesta, con dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree di interesse.

Con nota protocollo provinciale n. 29326 del 7 aprile 2016 è stata comunicata agli interessati l'intervenuta efficacia della dichiarazione di pubblica utilità.

Con istanze protocollo provinciale n. 48091 del 13 luglio 2016 e protocollo provinciale n. 66791 del 12 agosto 2016 e successive integrazioni Snam Rete Gas ha chiesto a codesta Provincia di emettere i decreti di imposizione di servitù ai sensi del citato articolo 22 D.P.R. 327/01.

Rilevato che il numero dei destinatari della procedura espropriativa in oggetto è superiore a cinquanta ricorre il presupposto dell'articolo 22, comma 2, lettera b) D.P.R. 327/2001.

L'indennità provvisoria offerta è stata determinata, d'urgenza e senza particolari indagini e formalità, da Snam Rete Gas, beneficiario dell'esproprio e trasmessa a questa Provincia con le note sopra indicate.

La Provincia delega il beneficiario dell'esproprio alla registrazione e trascrizione del presente decreto, senza indugio e presso i competenti Uffici. Snam Rete Gas provvederà a trasmettere copia del verbale d'immissione in possesso all'ufficio per i registri immobiliari, per la relativa annotazione.

Il presente decreto:

- è soggetto all'imposta di registro pari al 15% secondo quanto previsto dall'art 1 della tariffa parte I allegata al D.P.R. 131/1986 - testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro;
- per ciascuna unità negoziale e dovute l'imposta ipotecaria nella misura fissa di euro 50,00 ai sensi del D.lgs 31 ottobre 1990, n. 347- testo unico delle disposizioni concernenti le imposte ipotecarie e catastali;
- è esente all'imposta di bollo ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 642, articolo 1, Tabella allegato A.

Un estratto del decreto sarà trasmesso entro 5 giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto a cure e spese del beneficiario.

Il presente decreto sarà notificato a ciascun proprietario nelle forme degli atti processuali civili a cure e spese del beneficiario, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo, almeno 7 giorni prima di essa.

il presente decreto sarà eseguito con la redazione del verbale di immissione e lo stato di consistenza dei luoghi, secondo le modalità indicate dal citato articolo 24 D.P.R. 327/2001. Tali verbali dovranno essere trasmessi, unitamente alla relata di notifica del presente atto, alla Provincia di Verona per i successivi adempimenti.

Il proprietario, nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso può:

- comunicare a questa Provincia se condivide le indennità provvisorie di asservimento ed occupazione temporanea offerte ed inviare trasmettere la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità dei beni;
- rifiutare espressamente le indennità offerte e chiedere la nomina dei tecnici, ai sensi dell'articolo 21 del D.P.R. 327/2001, per la determinazione dell'indennità definitiva.

La Provincia, pervenute le comunicazioni di accettazione delle indennità, ordina a Snam Rete Gas S.p.A. di provvedere al pagamento nel termine di sessanta giorni.

Se il bene è gravato da ipoteca, al proprietario può essere corrisposta l'indennità previa esibizione di una dichiarazione del titolare del diritto di ipoteca, con firma autenticata, che autorizza la riscossione della somma.



Decorsi trenta giorni dall'immissione in possesso in caso di rifiuto espresso o tacito, la Provincia provvederà ad emettere l'ordinanza per il deposito delle citate indennità presso la Ragioneria Territoriale competente - servizio deposito amministrativi.

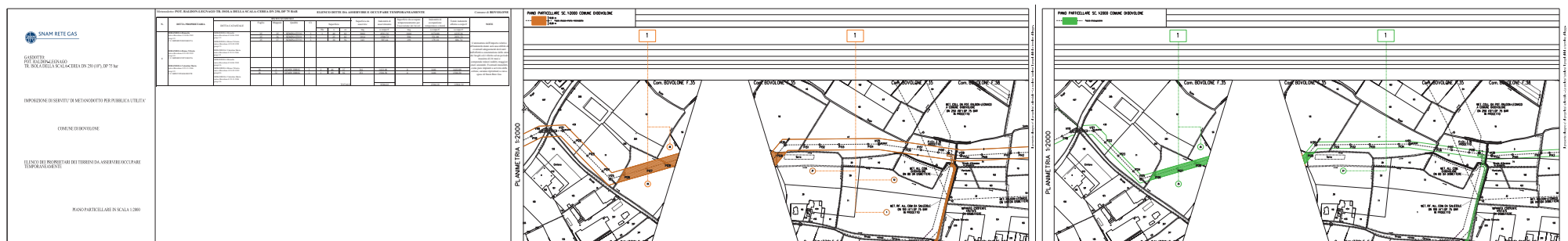
In caso di rifiuto tacito la Provincia chiederà altresì la determinazione dell'indennità definitiva alla Commissione provinciale prevista dall'articolo 41 del D.P.R. 327/2001.

Adempite le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Contro il presente decreto è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Veneto entro il termine di sessanta giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni centoventi decorrente dalla data di notificazione.

Verona, 29 settembre 2016

La Dirigente Ing. Elisabetta Pellegrini



(Codice interno: 331372)

## PROVINCIA DI VERONA

**Repertorio n. 41429 della Provincia di Verona Unità Operativa Espropri**  
**Decreto di imposizione servitù di metanodotto con determinazione urgente dell'indennità provvisoria ai sensi dell'art. 22 d.p.r. 327/2001 degli immobili occorsi per la costruzione ed esercizio del metanodotto "Potenziamento Raldon - Legnago tratto Spina di Cerea dn 250 (10") dp 12 bar in comune di Cerea".**

La sottoscritta, ing. Elisabetta Pellegrini, dirigente dell'ufficio per espropriazioni della Provincia di Verona, autorità espropriante su delega della Regione Veneto di cui alla legge regionale 13 marzo 2009, n. 5,

## DECRETA

1) di costituire a favore di Snam Rete Gas S.p.A. con sede legale n Piazza Santa Barbara 7 20097 - San Donato Milanese (MI) c.f. e P.Iva 10238291008, promotore e beneficiario, una servitù di metanodotto avente ad oggetto:

1) la posa di una tubazione per trasporto idrocarburi gassosi interrata alla profondità di circa 1 (uno) metro, misurata dalla generatrice superiore della condotta, nonchè di cavi accessori per reti tecnologiche;

2) l'istallazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonchè eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;

3) l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di 6,00 (sei,00) metri dall'asse della tubazione, nonchè di mantenere la superficie asservita a terreno agrario con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazione senza alterazione della profondità di posa della tubazione;

4) la facoltà di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici e per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori con diritto di accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari al fine della sorveglianza, manutenzione ed esercizio del gasdotto, nonchè di eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni e recuperi;

5) l'inalienabilità delle tubazioni, dei manufatti, delle apparecchiature e delle opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, di proprietà di Snam Rete Gas S.p.A. e che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;

6) l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi;

7) l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa costituire pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;

8) i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti durante la realizzazione del metanodotto sono quantificati nell'indennità di occupazione temporanea determinata con il presente decreto di imposizione di servitù, mentre in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzione, esercizio del gasdotto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati da Snam Rete Gas S.p.A. a chi di ragione;

9) la permanenza a carico dei proprietari dei tributi e degli altri oneri gravanti sui fondi;

sui beni immobili, occorrenti per la realizzazione del metanodotto denominato "Potenziamento Raldon - Legnago tratto spina di Cerea DN 250 (10") DP 12 bar in Comune di Cerea" identificati e descritti nell'allegato piano particellare ed individuate nell'elaborato planimetrico allegato, con colore rosso tratteggiato;

2) di disporre a favore di Snam Rete Gas S.p.A. l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio delle aree necessarie alla realizzazione delle opere individuate nell'elaborato planimetrico con colore verde tratteggiato;

nell'allegato piano particellare per ogni mappale sono indicate le ditte proprietarie a cui spettano l'indennità di asservimento provvisoria e l'indennità di occupazione temporanea calcolata per 24 mesi decorrenti dalla data dell'immissione in possesso.

Piano particellare ed elaborato planimetrico formano parte integrale e sostanziale del decreto.

I terreni oggetto del presente provvedimento ricadono nella zona territoriale individuata per ciascun mappale dal certificato di destinazione urbanistica del comune di Cerea, pervenuto al protocollo provinciale n. 76970 del 26 settembre 2016.

Gli articoli 23 e 24 del D.P.R. 327/01 disciplinano il contenuto del decreto di esproprio e le modalità per la sua notificazione, trascrizione e voltura.

L'articolo 52-octies del D.P.R. 327/01 disciplina il contenuto del decreto di imposizione di servitù relativo alle infrastrutture lineari energetiche e l'articolo 22 del D.P.R. 327/01 disciplina la procedura per la determinazione urgente dell'indennità provvisoria.

Con deliberazione del Presidente della Provincia di Verona n. 120 del 14 luglio 2015 pubblicato all'albo pretorio della Provincia di Verona e divenuta efficace in data 28 luglio 2015, questa Provincia, a conclusione della conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01, ha rilasciato a Snam Rete Gas S.p.A. l'autorizzazione unica richiesta, con dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree di interesse.

Con nota protocollo provinciale n. 29326 del 7 aprile 2016 è stata comunicata agli interessati l'intervenuta efficacia della dichiarazione di pubblica utilità.

Con istanze protocollo provinciale n. 48091 del 13 luglio 2016 e protocollo provinciale n. 66791 del 12 agosto 2016 e successive integrazioni Snam Rete Gas ha chiesto a codesta Provincia di emettere i decreti di imposizione di servitù ai sensi del citato articolo 22 D.P.R. 327/01.

Rilevato che il numero dei destinatari della procedura espropriativa in oggetto è superiore a cinquanta ricorre il presupposto dell'articolo 22, comma 2, lettera b) D.P.R. 327/2001.

L'indennità provvisoria offerta è stata determinata, d'urgenza e senza particolari indagini e formalità, da Snam Rete Gas, beneficiario dell'esproprio e trasmessa a questa Provincia con le note sopra indicate.

La Provincia delega il beneficiario dell'esproprio alla registrazione e trascrizione del presente decreto, senza indugio e presso i competenti Uffici. Snam Rete Gas provvederà a trasmettere copia del verbale d'immissione in possesso all'ufficio per i registri immobiliari, per la relativa annotazione.

Il presente decreto:

- è soggetto all'imposta di registro pari al 15% secondo quanto previsto dall'art 1 della tariffa parte I allegata al D.P.R. 131/1986 - testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro;
- per ciascuna unità negoziale e dovute l'imposta ipotecaria nella misura fissa di euro 50,00 ai sensi del D.lgs 31 ottobre 1990, n. 347- testo unico delle disposizioni concernenti le imposte ipotecarie e catastali;
- è esente all'imposta di bollo ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 642, articolo 1, Tabella allegato A.

Un estratto del decreto sarà trasmesso entro 5 giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto a cure e spese del beneficiario.

Il presente decreto sarà notificato a ciascun proprietario nelle forme degli atti processuali civili a cure e spese del beneficiario, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo, almeno 7 giorni prima di essa.

il presente decreto sarà eseguito con la redazione del verbale di immissione e lo stato di consistenza dei luoghi, secondo le modalità indicate dal citato articolo 24 D.P.R. 327/2001. Tali verbali dovranno essere trasmessi, unitamente alla relata di notifica del presente atto, alla Provincia di Verona per i successivi adempimenti.

Il proprietario, nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso può:

- comunicare a questa Provincia se condivide le indennità provvisorie di asservimento ed occupazione temporanea offerte ed inviare trasmettere la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità dei beni;
- rifiutare espressamente le indennità offerte e chiedere la nomina dei tecnici, ai sensi dell'articolo 21 del D.P.R. 327/2001, per la determinazione dell'indennità definitiva.

La Provincia, pervenute le comunicazioni di accettazione delle indennità, ordina a Snam Rete Gas S.p.A. di provvedere al pagamento nel termine di sessanta giorni.

Se il bene è gravato da ipoteca, al proprietario può essere corrisposta l'indennità previa esibizione di una dichiarazione del titolare del diritto di ipoteca, con firma autenticata, che autorizza la riscossione della somma.

Decorsi trenta giorni dall'immissione in possesso in caso di rifiuto espresso o tacito, la Provincia provvederà ad emettere l'ordinanza per il deposito delle citate indennità presso la Ragioneria Territoriale competente - servizio deposito amministrativi.

In caso di rifiuto tacito la Provincia chiederà altresì la determinazione dell'indennità definitiva alla Commissione provinciale prevista dall'articolo 41 del D.P.R. 327/2001.

Adempite le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Contro il presente decreto è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Veneto entro il termine di sessanta giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni centoventi decorrente dalla data di notificazione.

Verona, 29 settembre 2016

La Dirigente Ing. Elisabetta Pellegrini



GASDOTTO:  
SPINA DI CEREIA DN 250 (10"), DP 12 bar

IMPOSIZIONE DI SERVITU' DI METANODOTTO PER PUBBLICA UTILITA'

COMUNE DI CEREIA

ELENCO DEI PROPRIETARI DEI TERRENI DA ASSERVIRE/OCCUPARE  
TEMPORANEAMENTE

PIANO PARTICELLARE IN SCALA 1:2000

Metanodotto: POT. RALDON-LEGNAGO, SPINA DI CERE A DN 250 (10"), DP 12 BAR

## ELENCO DITTE DA ASSERVIRE E OCCUPARE TEMPORANEAMENTE

Comune di CERE A

N.	DITTA PROPRIETARIA	DATI CATASTALI								Superficie da asservire	Indennità di asservimento	Superficie da occupare temporaneamente per l'esecuzione dei lavori	Indennità di occupazione temporanea e danni	Totale indennità offerta a corpo €	NOTE
		DITTA CATASTALE	Foglio	Mappale	Qualità	Cl.	Superficie								
							Ha	a	ca						
1	<b>FAVA Germano</b> nato a Legnago il 22.03.1962 proprietà per 1/2 <b>FAVA Graziano</b> nato a Nogara il 11.05.1960 proprietà per 1/2	FAVA Germano nato a Legnago il 22.03.1962 proprietà 1/2 FAVA Graziano nato a Nogara il 11.05.1960 proprietà 1/2	56	80 sub 3	ENTE URBANO					121	232,32	0	0,00	232,32	L'ammontare dell'importo relativo all'indennità danni sarà suscettibile di eventuali adeguamenti derivanti dall'effettiva constatazione dello stato dei luoghi ed è riferito ad un periodo massimo di 24 mesi e comprende minori redditi, maggiori oneri aziendali. Eventuali manufatti, come pure impianti a servizio delle colture, saranno ripristinati a cura e spese di Snam Rete Gas.
3	<b>COLTRO Gaetano</b> nato a Cerea il 27.08.1955 C.F. CLTGTN55M27C498B Nuda proprietà <b>DE GASPARI Luigia</b> nata a Cerea il 24.02.1928 C.F. DGSLGU28B64C498I Usufruttuaria	COLTRO Gaetano nato a Cerea il 27.08.1955 Nuda proprietà DE GASPARI Luigia nata a Cerea il 24.02.1928 Usufruttuaria	55	592	SEMINATIVO	3	00	44	35	681	1307,52	1040	936,00	2243,52	L'ammontare dell'importo relativo all'indennità danni sarà suscettibile di eventuali adeguamenti derivanti dall'effettiva constatazione dello stato dei luoghi ed è riferito ad un periodo massimo di 24 mesi e comprende minori redditi, maggiori oneri aziendali. Eventuali manufatti, come pure impianti a servizio delle colture, saranno ripristinati a cura e spese di Snam Rete Gas.
			55	591	SEMINATIVO	3	00	01	77	50	96,00	50	45,00	141,00	
			TOTALE											1403,52	

Metanodotto: POT. RALDON-LEGNAGO, SPINA DI CERE DN 250 (10"), DP 12 BAR

ELENCO DITTE DA ASSERVIRE E OCCUPARE TEMPORANEAMENTE

Comune di CERE A

N.	DITTA PROPRIETARIA	DATI CATASTALI								Superficie da asservire	Indennità di asservimento	Superficie da occupare temporaneamente per l'esecuzione dei lavori	Indennità di occupazione temporanea e danni	Totale indennità offerta a corpo €	NOTE
		DITTA CATASTALE	Foglio	Mappale	Qualità	Cl.	Superficie								
							Ha	a	ca	mq	a corpo €.	mq	a corpo €.	a corpo €.	
4	<b>MARCHESIN Pierina</b> nata a Megliadino San Vitale il 26.03.1923 C.F. MRCPRN23C66F092A piena proprietà per 1/2 e usufruttuaria per 1/2 <b>RIGATELLI Claudia</b> nata a Cerea il 18.01.1949 C.F. RGTCLD49A58C498P nuda proprietà per 3/24 <b>RIGATELLI Claudio</b> nato a Legnago il 02.05.1956 C.F. RGTCLD56E02E512P nuda proprietà per 3/24 <b>RIGATELLI Davide</b> nato a Nogara il 13.03.1970 C.F. RGTDVD70C13F918Q nuda proprietà per 1/24 <b>RIGATELLI Elisabetta</b> nata a Nogara il 18.03.1971 C.F. RGTLBT71C58F918V nuda proprietà per 1/24 <b>RIGATELLI Giovanni</b> nato a Legnago il 07.05.1958 C.F. RGTGNN58E07E512H nuda proprietà per 3/24 <b>RIGATELLI Mirko Matteo</b> nato a Nogara il 09.04.1976 C.F. RGTMKM76D09F918V nuda proprietà per 1/24	MARCHESIN Pierina nata a Megliadino San Vitale il 26.03.1923	51	137	SEMINATIVO	3	00	11	86	584	1121,28	868	781,20	1902,48	L'ammontare dell'importo relativo all'indennità danni sarà suscettibile di eventuali adeguamenti derivanti dall'effettiva constatazione dello stato dei luoghi ed è riferito ad un periodo massimo di 24 mesi e comprende minori redditi, maggiori oneri aziendali. Eventuali manufatti, come pure impianti a servizio delle colture, saranno ripristinati a cura e spese di Snam Rete Gas.
		piena proprietà per 1/2 e usufruttuaria per 1/2	51	136	SEMINATIVO	3	00	21	82	1074	2062,08	1434	1290,60	3352,68	
						TOTALE				3183,36		2071,80	5255,16		



Metanodotto: POT. RALDON-LEGNAGO, SPINA DI CERE A DN 250 (10"), DP 12 BAR

## ELENCO DITTE DA ASSERVIRE E OCCUPARE TEMPORANEAMENTE

Comune di CERE A

N.	DITTA PROPRIETARIA	DATI CATASTALI								Superficie da asservire	Indennità di asservimento	Superficie da occupare temporaneamente per l'esecuzione dei lavori	Indennità di occupazione temporanea e danni	Totale indennità offerta a corpo €	NOTE		
		DITTA CATASTALE	Foglio	Mappale	Qualità	Cl.	Superficie										
							Ha	a	ca								
5	AIO Dario nato a Cerea il 06.07.1951 C.F. AIODRAS1L06C498Z unico proprietario	AIO Dario nato a Cerea il 06.07.1951	51	345	SEMINATIVO	2	00	11	02	327	627,84	585	526,50	1154,34	L'ammontare dell'importo relativo all'indennità danni sarà suscettibile di eventuali adeguamenti derivanti dall'effettiva constatazione dello stato dei luoghi ed è riferito ad un periodo massimo di 24 mesi e comprende minori redditi, maggiori oneri aziendali. Eventuali manufatti, come pure impianti a servizio delle colture, saranno ripristinati a cura e spese di Snam Rete Gas.		
6	LORENZETTI Regolo nato a Casaleone il 17.04.1922 unico proprietario DECEDUTO EREDI O AVENTI CAUSA	LORENZETTI Regolo nato a Casaleone il 17.04.1922	51	456	SEMIN IRRIG	2	00	00	11	11	32,64	0	0,00	32,64	L'ammontare dell'importo relativo all'indennità danni sarà suscettibile di eventuali adeguamenti derivanti dall'effettiva constatazione dello stato dei luoghi ed è riferito ad un periodo massimo di 24 mesi e comprende minori redditi, maggiori oneri aziendali. Eventuali manufatti, come pure impianti a servizio delle colture, saranno ripristinati a cura e spese di Snam Rete Gas.		
8	SPESA INTELLIGENTE S.P.A. C.F. 02416840235 unico proprietario	SPESA INTELLIGENTE S.P.A. C.F. 02416840235	45	275 sub 3	ENTE URBANO		01	13	97	896	1720,32	1165	943,65	2663,97	L'ammontare dell'importo relativo all'indennità danni sarà suscettibile di eventuali adeguamenti derivanti dall'effettiva constatazione dello stato dei luoghi ed è riferito ad un periodo massimo di 24 mesi e comprende minori redditi, maggiori oneri aziendali. Eventuali manufatti, come pure impianti a servizio delle colture, saranno ripristinati a cura e spese di Snam Rete Gas.		
9	TESORO SOCIETA' COOPERATIVA (IN LIQUIDAZIONE) C.F. 02225060231 unico proprietario	TESORO SOCIETA' COOPERATIVA C.F. 02225060231	45	227	SEMINATIVO	2		14	54	164	314,88	219	100,74	415,62	L'ammontare dell'importo relativo all'indennità danni sarà suscettibile di eventuali adeguamenti derivanti dall'effettiva constatazione dello stato dei luoghi ed è riferito ad un periodo massimo di 24 mesi e comprende minori redditi, maggiori oneri aziendali. Eventuali manufatti, come pure impianti a servizio delle colture, saranno ripristinati a cura e spese di Snam Rete Gas.		
			45	229	PIOPPETO	1		07	16	80	153,60	106	48,76	202,36			
			45	81 sub 13	ENTE URBANO		00	98	12	679	1004,92	980	450,80	2310,72			
										75	675,00						
										20	180,00						
									TOTALE				2328,40			600,30	2928,70

Metanodotto: POT. RALDON-LEGNAGO, SPINA DI CERE A DN 250 (10"), DP 12 BAR

ELENCO DITTE DA ASSERVIRE E OCCUPARE TEMPORANEAMENTE

Comune di CERE A

N.	DITTA PROPRIETARIA	DATI CATASTALI								Superficie da asservire	Indennità di asservimento	Superficie da occupare temporaneamente per l'esecuzione dei lavori	Indennità di occupazione temporanea e danni	Totale indennità offerta a corpo €	NOTE
			Foglio	Mappale	Qualità	Cl.	Superficie								
							Ha	a	ca	mq	a corpo €.	mq	a corpo €.	a corpo €.	
11	EDILOGISTICA S.R.L. C.F. 02034590980 unico proprietario	EDILOGISTICA S.R.L.	39	426 sub 8	ENTE URBANO		00	11	55	88	168,96	0	0,00	168,96	L'ammontare dell'importo relativo all'indennità danni sarà suscettibile di eventuali adeguamenti derivanti dall'effettiva constatazione dello stato dei luoghi ed è riferito ad un periodo massimo di 24 mesi e comprende minori redditi, maggiori oneri aziendali. Eventuali manufatti, come pure impianti a servizio delle colture, saranno ripristinati a cura e spese di Snam Rete Gas.

Metanodotto: POT. RALDON-LEGNAGO, SPINA DI CERA DN 250 (10"), DP 12 BAR

ELENCO DITTE DA ASSERVIRE E OCCUPARE TEMPORANEAMENTE

Comune di CERA

N.	DITTA PROPRIETARIA	DATI CATASTALI								Superficie da asservire	Indennità di asservimento	Superficie da occupare temporaneamente per l'esecuzione dei lavori	Indennità di occupazione temporanea e danni	Totale indennità offerta a corpo €	NOTE
		DITTA CATASTALE	Foglio	Mappale	Qualità	Cl.	Superficie								
							Ha	a	ca	mq	a corpo €.	mq	a corpo €.	a corpo €.	
14	ROSSIGNOLI Luigi nato a Isola Rizza il 28.11.1940 C.F. RSSLGU40S28E358F unico proprietario	ROSSIGNOLI Luigi nato a Isola Rizza il 28.11.1940	33	354	SEMINATIVO	3	00	00	50	18	34,56	0	0,00	34,56	L'ammontare dell'importo relativo all'indennità danni sarà suscettibile di eventuali adeguamenti derivanti dall'effettiva constatazione dello stato dei luoghi ed è riferito ad un periodo massimo di 24 mesi e comprende minori redditi, maggiori oneri aziendali. Eventuali manufatti, come pure impianti a servizio delle colture, saranno ripristinati a cura e spese di Snam Rete Gas.
			33	355	SEMINATIVO	3	00	02	80	3	5,76	0	0,00	5,76	
									TOTALE		40,32		0,00	40,32	

Metanodotto: POT. RALDON-LEGNAGO, SPINA DI CERE A DN 250 (10"), DP 12 BAR

ELENCO DITTE DA ASSERVIRE E OCCUPARE TEMPORANEAMENTE

Comune di CERE A

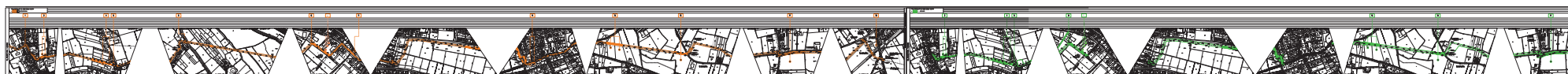
N.	DITTA PROPRIETARIA	DITTA CATASTALE	DATI CATASTALI							Superficie da asservire	Indennità di asservimento	Superficie da occupare temporaneamente per l'esecuzione dei lavori	Indennità di occupazione temporanea e danni	Totale indennità offerta a corpo €	NOTE		
			Foglio	Mappale	Qualità	Cl.	Superficie										
							Ha	a	ca								
15	GAGLIARDI Ariella nata a Cerea il 05.02.1946 C.F. GGLRLL46B45C498Y m.n. 99 proprietà per 1/4 in regime di comunione dei beni m.n.172 proprietà intera in regime di comunione dei beni MERLIN Franco nato a Cerea il 13.05.1946 C.F. MRLFNC46E13C498H m.n. 99 proprietà per 2/4 esclusiva e per 1/4 in regime di comunione dei beni m.n.172 proprietà intera in regime di comunione dei beni	GAGLIARDI Ariella nata a Cerea il 05.02.1946 m.n. 99 proprietà per 1/4 in regime di comunione dei beni m.n.172 proprietà intera in regime di comunione dei beni MERLIN Franco nato a Cerea il 13.05.1946 m.n. 99 proprietà per 2/4 esclusiva e per 1/4 in regime di comunione dei beni m.n.172 proprietà intera in regime di comunione dei beni	31	172	SEMIN IRRIG	3	01	14	98	809	1553,28	1215	1093,50	2646,78	L'ammontare dell'importo relativo all'indennità danni sarà suscettibile di eventuali adeguamenti derivanti dall'effettiva constatazione dello stato dei luoghi ed è riferito ad un periodo massimo di 24 mesi e comprende minori redditi, maggiori oneri aziendali. Eventuali manufatti, come pure impianti a servizio delle colture, saranno ripristinati a cura e spese di Snam Rete Gas.		
			31	99	SEMIN IRRIG	3	01	65	00	801	1537,92	1072	964,80	2502,72			
			TOTALE										3091,20			2058,30	5149,50
16	LOVATO Antonio Emilio nato a Sanguinetto il 26.05.1943 C.F. LVTNNM43E26H944H	LOVATO Antonio Emilio nato a Sanguinetto il 26.05.1943	31	89	SEMIN IRRIG	3	2	72	83	1301	2497,92	1875	1687,50	4185,42	L'ammontare dell'importo relativo all'indennità danni sarà suscettibile di eventuali adeguamenti derivanti dall'effettiva constatazione dello stato dei luoghi ed è riferito ad un periodo massimo di 24 mesi e comprende minori redditi, maggiori oneri aziendali. Eventuali manufatti, come pure impianti a servizio delle colture, saranno ripristinati a cura e spese di Snam Rete Gas.		

Metanodotto: POT. RALDON-LEGNAGO, SPINA DI CERE DN 250 (10"), DP 12 BAR

## ELENCO DITTE DA ASSERVIRE E OCCUPARE TEMPORANEAMENTE

Comune di CERE A

N.	DITTA PROPRIETARIA	DATI CATASTALI								Superficie da asservire	Indennità di asservimento	Superficie da occupare temporaneamente per l'esecuzione dei lavori	Indennità di occupazione temporanea e danni	Totale indennità offerta a corpo €	NOTE
		DITTA CATASTALE	Foglio	Mappale	Qualità	Cl.	Superficie								
							Ha	a	ca						
17	<b>GHELFO Aurora</b> nata a Sanguinetto il 16.09.1925 C.F. GHLRRA25P56H944V proprietà 32/64 <b>GHELFO Elda</b> nata a Sanguinetto il 04.09.1923 C.F. GHLLDE23P44H944J proprietà 8/64 <b>DECEDUTA</b> <b>EREDI O AVENTI CAUSA</b> <b>SECCHIATI Silvia</b> nata a Legnago il 15.10.1992 C.F. SCCSLV92R55E512E proprietà 12/64 <b>SECCHIATI Stefano</b> nato a Verona il 22.07.1986 C.F. SCCSFN86L22L781F proprietà 12/64	GHELFO Aurora nata a Sanguinetto il 16.09.1925 proprietà 32/64 GHELFO Elda nata a Sanguinetto il 04.09.1923 proprietà 8/64 SECCHIATI Silvia nata a Legnago il 15.10.1992 proprietà 12/64 SECCHIATI Stefano nato a Verona il 22.07.1986 proprietà 12/64	29	58	SEMIN IRRIG	3	3	45	09	2577	4947,84	3605	9733,50	14681,34	L'ammontare dell'importo relativo all'indennità danni sarà suscettibile di eventuali adeguamenti derivanti dall'effettiva constatazione dello stato dei luoghi ed è riferito ad un periodo massimo di 24 mesi e comprende minori redditi, maggiori oneri aziendali. Eventuali manufatti, come pure impianti a servizio delle colture, saranno ripristinati a cura e spese di Snam Rete Gas.
18	<b>PIEROBON Gianni</b> nato a Nogara il 11.04.1965 C.F. PRBGNN65D11F918D unico proprietario	PIEROBON Gianni nato a Nogara il 11.04.1965	28	193 sub 12	ENTE URBANO		00	47	65	71	136,32	0	0,00	136,32	L'ammontare dell'importo relativo all'indennità danni sarà suscettibile di eventuali adeguamenti derivanti dall'effettiva constatazione dello stato dei luoghi ed è riferito ad un periodo massimo di 24 mesi e comprende minori redditi, maggiori oneri aziendali. Eventuali manufatti, come pure impianti a servizio delle colture, saranno ripristinati a cura e spese di Snam Rete Gas.



(Codice interno: 331368)

## PROVINCIA DI VERONA

**Repertorio n. 41430 della Provincia di Verona Unità Operativa Espropri**  
**Decreto di imposizione servitù di metanodotto con determinazione urgente dell'indennità provvisoria ai sensi dell'art. 22 d.p.r. 327/2001 degli immobili occorsi per la costruzione ed esercizio del metanodotto "Potenziamento Raldon - Legnago spina di Cerea dn 250 (10") dp 12 bar in comune di Casaleone".**

La sottoscritta, ing. Elisabetta Pellegrini, dirigente dell'ufficio per espropriazioni della Provincia di Verona, autorità espropriante su delega della Regione Veneto di cui alla legge regionale 13 marzo 2009, n. 5,

## DECRETA

1) di costituire a favore di Snam Rete Gas S.p.A. con sede legale n Piazza Santa Barbara 7 20097 - San Donato Milanese (MI) c.f. e P.Iva 10238291008, promotore e beneficiario, una servitù di metanodotto avente ad oggetto:

1) la posa di una tubazione per trasporto idrocarburi gassosi interrata alla profondità di circa 1 (uno) metro, misurata dalla generatrice superiore della condotta, nonchè di cavi accessori per reti tecnologiche;

2) l'istallazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonchè eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;

3) l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di 6,00 (sei,00) metri dall'asse della tubazione, nonchè di mantenere la superficie asservita a terreno agrario con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazione senza alterazione della profondità di posa della tubazione;

4) la facoltà di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici e per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori con diritto di accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari al fine della sorveglianza, manutenzione ed esercizio del gasdotto, nonchè di eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni e recuperi;

5) l'inalienabilità delle tubazioni, dei manufatti, delle apparecchiature e delle opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, di proprietà di Snam Rete Gas S.p.A. e che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;

6) l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi;

7) l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa costituire pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;

8) i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti durante la realizzazione del metanodotto sono quantificati nell'indennità di occupazione temporanea determinata con il presente decreto di imposizione di servitù, mentre in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzione, esercizio del gasdotto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati da Snam Rete Gas S.p.A. a chi di ragione;

9) la permanenza a carico dei proprietari dei tributi e degli altri oneri gravanti sui fondi;

sui beni immobili, occorrenti per la realizzazione del metanodotto denominato "potenziamento raldon - legnago spina di cerea dn 250 (10") dp 12 bar in comune di casaleone" identificati e descritti nell'allegato piano particellare ed individuate nell'elaborato planimetrico allegato, con colore rosso tratteggiato;

2) di disporre a favore di Snam Rete Gas S.p.A. l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio delle aree necessarie alla realizzazione delle opere individuate nell'elaborato planimetrico con colore verde tratteggiato;

nell'allegato piano particellare per ogni mappale sono indicate le ditte proprietarie a cui spettano l'indennità di asservimento provvisoria e l'indennità di occupazione temporanea calcolata per 24 mesi decorrenti dalla data dell'immissione in possesso.

Piano particellare ed elaborato planimetrico formano parte integrale e sostanziale del decreto.

I terreni oggetto del presente provvedimento ricadono nella zona territoriale individuata per ciascun mappale dal certificato di destinazione urbanistica del comune di Casaleone, pervenuto al protocollo provinciale n. 66791 del 12 agosto 2016.

Gli articoli 23 e 24 del D.P.R. 327/01 disciplinano il contenuto del decreto di esproprio e le modalità per la sua notificazione, trascrizione e voltura.

L'articolo 52-octies del D.P.R. 327/01 disciplina il contenuto del decreto di imposizione di servitù relativo alle infrastrutture lineari energetiche e l'articolo 22 del D.P.R. 327/01 disciplina la procedura per la determinazione urgente dell'indennità provvisoria.

Con deliberazione del Presidente della Provincia di Verona n. 120 del 14 luglio 2015 pubblicato all'albo pretorio della Provincia di Verona e divenuta efficace in data 28 luglio 2015, questa Provincia, a conclusione della conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01, ha rilasciato a Snam Rete Gas S.p.A. l'autorizzazione unica richiesta, con dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree di interesse.

Con nota protocollo provinciale n. 29326 del 7 aprile 2016 è stata comunicata agli interessati l'intervenuta efficacia della dichiarazione di pubblica utilità.

Con istanze protocollo provinciale n. 48091 del 13 luglio 2016 e protocollo provinciale n. 66791 del 12 agosto 2016 e successive integrazioni Snam Rete Gas ha chiesto a codesta Provincia di emettere i decreti di imposizione di servitù ai sensi del citato articolo 22 D.P.R. 327/01.

Rilevato che il numero dei destinatari della procedura espropriativa in oggetto è superiore a cinquanta ricorre il presupposto dell'articolo 22, comma 2, lettera b) D.P.R. 327/2001.

L'indennità provvisoria offerta è stata determinata, d'urgenza e senza particolari indagini e formalità, da Snam Rete Gas, beneficiario dell'esproprio e trasmessa a questa Provincia con le note sopra indicate.

La Provincia delega il beneficiario dell'esproprio alla registrazione e trascrizione del presente decreto, senza indugio e presso i competenti Uffici. Snam Rete Gas provvederà a trasmettere copia del verbale d'immissione in possesso all'ufficio per i registri immobiliari, per la relativa annotazione.

Il presente decreto:

- è soggetto all'imposta di registro pari al 15% secondo quanto previsto dall'art 1 della tariffa parte I allegata al D.P.R. 131/1986 - testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro;
- per ciascuna unità negoziale e dovute l'imposta ipotecaria nella misura fissa di euro 50,00 ai sensi del D.lgs 31 ottobre 1990, n. 347- testo unico delle disposizioni concernenti le imposte ipotecarie e catastali;
- è esente all'imposta di bollo ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 642, articolo 1, Tabella allegato A.

Un estratto del decreto sarà trasmesso entro 5 giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto a cure e spese del beneficiario.

Il presente decreto sarà notificato a ciascun proprietario nelle forme degli atti processuali civili a cure e spese del beneficiario, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo, almeno 7 giorni prima di essa.

Il presente decreto sarà eseguito con la redazione del verbale di immissione e lo stato di consistenza dei luoghi, secondo le modalità indicate dal citato articolo 24 D.P.R. 327/2001. Tali verbali dovranno essere trasmessi, unitamente alla relata di notifica del presente atto, alla Provincia di Verona per i successivi adempimenti.

Il proprietario, nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso può:

- comunicare a questa Provincia se condivide le indennità provvisorie di asservimento ed occupazione temporanea offerte ed inviare trasmettere la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità dei beni;
- rifiutare espressamente le indennità offerte e chiedere la nomina dei tecnici, ai sensi dell'articolo 21 del D.P.R. 327/2001, per la determinazione dell'indennità definitiva.

La Provincia, pervenute le comunicazioni di accettazione delle indennità, ordina a Snam Rete Gas S.p.A. di provvedere al pagamento nel termine di sessanta giorni.

Se il bene è gravato da ipoteca, al proprietario può essere corrisposta l'indennità previa esibizione di una dichiarazione del titolare del diritto di ipoteca, con firma autenticata, che autorizza la riscossione della somma.



Decorsi trenta giorni dall'immissione in possesso in caso di rifiuto espresso o tacito, la Provincia provvederà ad emettere l'ordinanza per il deposito delle citate indennità presso la Ragioneria Territoriale competente - servizio deposito amministrativi.

In caso di rifiuto tacito la Provincia chiederà altresì la determinazione dell'indennità definitiva alla Commissione provinciale prevista dall'articolo 41 del D.P.R. 327/2001.

Adempite le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Contro il presente decreto è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Veneto entro il termine di sessanta giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni centoventi decorrente dalla data di notificazione.

Verona, 29 settembre 2016

La Dirigente Ing. Elisabetta Pellegrini

[illegible]

(Codice interno: 331369)

## PROVINCIA DI VERONA

**Repertorio n. 41431 della Provincia di Verona Unità Operativa Espropri**

**Decreto di imposizione servitù di metanodotto con determinazione urgente dell'indennità provvisoria ai sensi dell'art. 22 d.p.r. 327/2001 degli immobili occorsi per la costruzione ed esercizio del metanodotto "Potenziamento Raldon - Legnago allacciamento comune di Casaleone dn 100 (4") dp 12 bar in comune di Sanguinetto".**

La sottoscritta, ing. Elisabetta Pellegrini, dirigente dell'ufficio per espropriazioni della Provincia di Verona, autorità espropriante su delega della Regione Veneto di cui alla legge regionale 13 marzo 2009, n. 5,

## DECRETA

1) di costituire a favore di Snam Rete Gas S.p.A. con sede legale n Piazza Santa Barbara 7 20097 - San Donato Milanese (MI) c.f. e P.Iva 10238291008, promotore e beneficiario, una servitù di metanodotto avente ad oggetto:

1) la posa di una tubazione per trasporto idrocarburi gassosi interrata alla profondità di circa 1 (uno) metro, misurata dalla generatrice superiore della condotta, nonchè di cavi accessori per reti tecnologiche;

2) l'istallazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonchè eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;

3) l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di 6,00 (sei,00) metri dall'asse della tubazione, nonchè di mantenere la superficie asservita a terreno agrario con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazione senza alterazione della profondità di posa della tubazione;

4) la facoltà di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici e per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori con diritto di accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari al fine della sorveglianza, manutenzione ed esercizio del gasdotto, nonchè di eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni e recuperi;

5) l'inalienabilità delle tubazioni, dei manufatti, delle apparecchiature e delle opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, di proprietà di Snam Rete Gas S.p.A. e che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;

6) l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi;

7) l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa costituire pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;

8) i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti durante la realizzazione del metanodotto sono quantificati nell'indennità di occupazione temporanea determinata con il presente decreto di imposizione di servitù, mentre in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzione, esercizio del gasdotto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati da Snam Rete Gas S.p.A. a chi di ragione;

9) la permanenza a carico dei proprietari dei tributi e degli altri oneri gravanti sui fondi;

sui beni immobili, occorrenti per la realizzazione del metanodotto denominato "Potenziamento Raldon - Legnago allacciamento Comune di Casaleone DN 100 (4") DP 12 bar in Comune di Sanguinetto" identificati e descritti nell'allegato piano particellare ed individuate nell'elaborato planimetrico allegato, con colore rosso tratteggiato;

2) di disporre a favore di Snam Rete Gas S.p.A. l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio delle aree necessarie alla realizzazione delle opere individuate nell'elaborato planimetrico con colore verde tratteggiato;

nell'allegato piano particellare per ogni mappale sono indicate le ditte proprietarie a cui spettano l'indennità di asservimento provvisoria e l'indennità di occupazione temporanea calcolata per 24 mesi decorrenti dalla data dell'immissione in possesso.

Piano particellare ed elaborato planimetrico formano parte integrale e sostanziale del decreto.

I terreni oggetto del presente provvedimento ricadono nella zona territoriale individuata per ciascun mappale dal certificato di destinazione urbanistica del comune di Sanguinetto, pervenuto al protocollo provinciale n. 66791 del 12 agosto 2016.

Gli articoli 23 e 24 del D.P.R. 327/01 disciplinano il contenuto del decreto di esproprio e le modalità per la sua notificazione, trascrizione e voltura.

L'articolo 52-octies del D.P.R. 327/01 disciplina il contenuto del decreto di imposizione di servitù relativo alle infrastrutture lineari energetiche e l'articolo 22 del D.P.R. 327/01 disciplina la procedura per la determinazione urgente dell'indennità provvisoria.

Con deliberazione del Presidente della Provincia di Verona n. 120 del 14 luglio 2015 pubblicato all'albo pretorio della Provincia di Verona e divenuta efficace in data 28 luglio 2015, questa Provincia, a conclusione della conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01, ha rilasciato a Snam Rete Gas S.p.A. l'autorizzazione unica richiesta, con dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree di interesse.

Con nota protocollo provinciale n. 29326 del 7 aprile 2016 è stata comunicata agli interessati l'intervenuta efficacia della dichiarazione di pubblica utilità.

Con istanze protocollo provinciale n. 48091 del 13 luglio 2016 e protocollo provinciale n. 66791 del 12 agosto 2016 e successive integrazioni Snam Rete Gas ha chiesto a codesta Provincia di emettere i decreti di imposizione di servitù ai sensi del citato articolo 22 D.P.R. 327/01.

Rilevato che il numero dei destinatari della procedura espropriativa in oggetto è superiore a cinquanta ricorre il presupposto dell'articolo 22, comma 2, lettera b) D.P.R. 327/2001.

L'indennità provvisoria offerta è stata determinata, d'urgenza e senza particolari indagini e formalità, da Snam Rete Gas, beneficiario dell'esproprio e trasmessa a questa Provincia con le note sopra indicate.

La Provincia delega il beneficiario dell'esproprio alla registrazione e trascrizione del presente decreto, senza indugio e presso i competenti Uffici. Snam Rete Gas provvederà a trasmettere copia del verbale d'immissione in possesso all'ufficio per i registri immobiliari, per la relativa annotazione.

Il presente decreto:

- è soggetto all'imposta di registro pari al 15% secondo quanto previsto dall'art 1 della tariffa parte I allegata al D.P.R. 131/1986 - testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro;
- per ciascuna unità negoziale e dovute l'imposta ipotecaria nella misura fissa di euro 50,00 ai sensi del D.lgs 31 ottobre 1990, n. 347- testo unico delle disposizioni concernenti le imposte ipotecarie e catastali;
- è esente all'imposta di bollo ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 642, articolo 1, Tabella allegato A.

Un estratto del decreto sarà trasmesso entro 5 giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto a cure e spese del beneficiario.

Il presente decreto sarà notificato a ciascun proprietario nelle forme degli atti processuali civili a cure e spese del beneficiario, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo, almeno 7 giorni prima di essa.

Il presente decreto sarà eseguito con la redazione del verbale di immissione e lo stato di consistenza dei luoghi, secondo le modalità indicate dal citato articolo 24 D.P.R. 327/2001. Tali verbali dovranno essere trasmessi, unitamente alla relata di notifica del presente atto, alla Provincia di Verona per i successivi adempimenti.

Il proprietario, nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso può:

- comunicare a questa Provincia se condivide le indennità provvisorie di asservimento ed occupazione temporanea offerte ed inviare trasmettere la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità dei beni;
- rifiutare espressamente le indennità offerte e chiedere la nomina dei tecnici, ai sensi dell'articolo 21 del D.P.R. 327/2001, per la determinazione dell'indennità definitiva.

La Provincia, pervenute le comunicazioni di accettazione delle indennità, ordina a Snam Rete Gas S.p.A. di provvedere al pagamento nel termine di sessanta giorni.

Se il bene è gravato da ipoteca, al proprietario può essere corrisposta l'indennità previa esibizione di una dichiarazione del titolare del diritto di ipoteca, con firma autenticata, che autorizza la riscossione della somma.

Decorsi trenta giorni dall'immissione in possesso in caso di rifiuto espresso o tacito, la Provincia provvederà ad emettere l'ordinanza per il deposito delle citate indennità presso la Ragioneria Territoriale competente - servizio deposito amministrativi.

In caso di rifiuto tacito la Provincia chiederà altresì la determinazione dell'indennità definitiva alla Commissione provinciale prevista dall'articolo 41 del D.P.R. 327/2001.

Adempite le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Contro il presente decreto è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Veneto entro il termine di sessanta giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni centoventi decorrente dalla data di notificazione.

Verona, 29 settembre 2016

La Dirigente Ing. Elisabetta Pellegrini



(Codice interno: 331370)

## PROVINCIA DI VERONA

**Repertorio n. 41432 della Provincia di Verona Unità Operativa Espropri****Decreto di imposizione servitù di metanodotto con determinazione urgente dell'indennità provvisoria ai sensi dell'art. 22 d.p.r. 327/2001 degli immobili occorsi per la costruzione ed esercizio del metanodotto "Potenziamento Raldon - Legnago allacciamento comune di Salizzole dn 100 (4") dp 75 bar in comune di Bovolone".**

La sottoscritta, ing. Elisabetta Pellegrini, dirigente dell'ufficio per espropriazioni della Provincia di Verona, autorità espropriante su delega della Regione Veneto di cui alla legge regionale 13 marzo 2009, n. 5,

## DECRETA

1) di costituire a favore di Snam Rete Gas S.p.A. con sede legale n Piazza Santa Barbara 7 20097 - San Donato Milanese (MI) c.f. e P.Iva 10238291008, promotore e beneficiario, una servitù di metanodotto avente ad oggetto:

1) la posa di una tubazione per trasporto idrocarburi gassosi interrata alla profondità di circa 1 (uno) metro, misurata dalla generatrice superiore della condotta, nonchè di cavi accessori per reti tecnologiche;

2) l'istallazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonchè eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;

3) l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di 13,50 (tredici,50) metri dall'asse della tubazione, nonchè di mantenere la superficie asservita a terreno agrario con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazione senza alterazione della profondità di posa della tubazione;

4) la facoltà di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici e per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori con diritto di accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari al fine della sorveglianza, manutenzione ed esercizio del gasdotto, nonchè di eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni e recuperi;

5) l'inalienabilità delle tubazioni, dei manufatti, delle apparecchiature e delle opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, di proprietà di Snam Rete Gas S.p.A. e che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;

6) l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi;

7) l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa costituire pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;

8) i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti durante la realizzazione del metanodotto sono quantificati nell'indennità di occupazione temporanea determinata con il presente decreto di imposizione di servitù, mentre in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzione, esercizio del gasdotto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati da Snam Rete Gas S.p.A. a chi di ragione;

9) la permanenza a carico dei proprietari dei tributi e degli altri oneri gravanti sui fondi;

sui beni immobili, occorrenti per la realizzazione del metanodotto denominato "Potenziamento Raldon - Legnago allacciamento Comune di Salizzole DN 100 (4") DP 75 bar in Comune di Bovolone" identificati e descritti nell'allegato piano particellare ed individuate nell'elaborato planimetrico allegato, con colore rosso tratteggiato;

2) di disporre a favore di Snam Rete Gas S.p.A. l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio delle aree necessarie alla realizzazione delle opere individuate nell'elaborato planimetrico con colore verde tratteggiato;

nell'allegato piano particellare per ogni mappale sono indicate le ditte proprietarie a cui spettano l'indennità di asservimento provvisoria e l'indennità di occupazione temporanea calcolata per 24 mesi decorrenti dalla data dell'immissione in possesso.

Piano particellare ed elaborato planimetrico formano parte integrale e sostanziale del decreto.

I terreni oggetto del presente provvedimento ricadono nella zona territoriale individuata per ciascun mappale dal certificato di destinazione urbanistica del comune di Bovolone, pervenuto al protocollo provinciale n. 76970 del 26 settembre 2016.

Gli articoli 23 e 24 del D.P.R. 327/01 disciplinano il contenuto del decreto di esproprio e le modalità per la sua notificazione, trascrizione e voltura.

L'articolo 52-octies del D.P.R. 327/01 disciplina il contenuto del decreto di imposizione di servitù relativo alle infrastrutture lineari energetiche e l'articolo 22 del D.P.R. 327/01 disciplina la procedura per la determinazione urgente dell'indennità provvisoria.

Con deliberazione del Presidente della Provincia di Verona n. 120 del 14 luglio 2015 pubblicato all'albo pretorio della Provincia di Verona e divenuta efficace in data 28 luglio 2015, questa Provincia, a conclusione della conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01, ha rilasciato a Snam Rete Gas S.p.A. l'autorizzazione unica richiesta, con dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree di interesse.

Con nota protocollo provinciale n. 29326 del 7 aprile 2016 è stata comunicata agli interessati l'intervenuta efficacia della dichiarazione di pubblica utilità.

Con istanze protocollo provinciale n. 48091 del 13 luglio 2016 e protocollo provinciale n. 66791 del 12 agosto 2016 e successive integrazioni Snam Rete Gas ha chiesto a codesta Provincia di emettere i decreti di imposizione di servitù ai sensi del citato articolo 22 D.P.R. 327/01.

Rilevato che il numero dei destinatari della procedura espropriativa in oggetto è superiore a cinquanta ricorre il presupposto dell'articolo 22, comma 2, lettera b) D.P.R. 327/2001.

L'indennità provvisoria offerta è stata determinata, d'urgenza e senza particolari indagini e formalità, da Snam Rete Gas, beneficiario dell'esproprio e trasmessa a questa Provincia con le note sopra indicate.

La Provincia delega il beneficiario dell'esproprio alla registrazione e trascrizione del presente decreto, senza indugio e presso i competenti Uffici. Snam Rete Gas provvederà a trasmettere copia del verbale d'immissione in possesso all'ufficio per i registri immobiliari, per la relativa annotazione.

Il presente decreto:

- è soggetto all'imposta di registro pari al 15% secondo quanto previsto dall'art 1 della tariffa parte I allegata al D.P.R. 131/1986 - testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro;
- per ciascuna unità negoziale e dovute l'imposta ipotecaria nella misura fissa di euro 50,00 ai sensi del D.lgs 31 ottobre 1990, n. 347- testo unico delle disposizioni concernenti le imposte ipotecarie e catastali;
- è esente all'imposta di bollo ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 642, articolo 1, Tabella allegato A.

Un estratto del decreto sarà trasmesso entro 5 giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto a cure e spese del beneficiario.

Il presente decreto sarà notificato a ciascun proprietario nelle forme degli atti processuali civili a cure e spese del beneficiario, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo, almeno 7 giorni prima di essa.

il presente decreto sarà eseguito con la redazione del verbale di immissione e lo stato di consistenza dei luoghi, secondo le modalità indicate dal citato articolo 24 D.P.R. 327/2001. Tali verbali dovranno essere trasmessi, unitamente alla relata di notifica del presente atto, alla Provincia di Verona per i successivi adempimenti.

Il proprietario, nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso può:

- comunicare a questa Provincia se condivide le indennità provvisorie di asservimento ed occupazione temporanea offerte ed inviare trasmettere la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità dei beni;
- rifiutare espressamente le indennità offerte e chiedere la nomina dei tecnici, ai sensi dell'articolo 21 del D.P.R. 327/2001, per la determinazione dell'indennità definitiva.

La Provincia, pervenute le comunicazioni di accettazione delle indennità, ordina a Snam Rete Gas S.p.A. di provvedere al pagamento nel termine di sessanta giorni.

Se il bene è gravato da ipoteca, al proprietario può essere corrisposta l'indennità previa esibizione di una dichiarazione del titolare del diritto di ipoteca, con firma autenticata, che autorizza la riscossione della somma.



Decorsi trenta giorni dall'immissione in possesso in caso di rifiuto espresso o tacito, la Provincia provvederà ad emettere l'ordinanza per il deposito delle citate indennità presso la Ragioneria Territoriale competente - servizio deposito amministrativi.


In caso di rifiuto tacito la Provincia chiederà altresì la determinazione dell'indennità definitiva alla Commissione provinciale prevista dall'articolo 41 del D.P.R. 327/2001.

Adempite le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Contro il presente decreto è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Veneto entro il termine di sessanta giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni centoventi decorrente dalla data di notificazione.

Verona, 29 settembre 2016

La Dirigente Ing. Elisabetta Pellegrini



SNAM RETE GAS

GASDOTTO:  
RIF. ALL. COMUNE DI SALIZOLE DN 100 (4"), DP 75 bar

IMPOSIZIONE DI SERVITU' DI METANODOTTO PER PUBBLICA UTILITA'

COMUNE DI BOVOLONE

ELENCO DEI PROPRIETARI DEI TERRENI DA ASSERVIRE/OCCUPARE TEMPORANEAMENTE

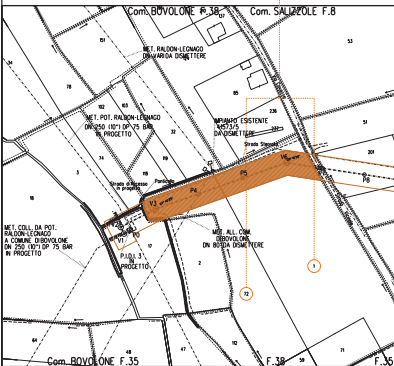
PIANO PARTICELLARE IN SCALA 1:2000

Metanodotto: RIF. ALL. COMUNE DI SALIZOLE DN 100 (4"), DP 75 BAR

ELENCO DITTE DA ASSERVIRE E OCCUPARE TEMPORANEAMENTE											
N.	DITTA PROPRIETARIA	DITTA CATASTALE	BALZANZALI		C.T.	Superficie	Superficie del gasdotto	Indirizzo del bene servito	Superficie da occupare temporaneamente per l'installazione del gasdotto	Indirizzo di occupazione temporaneo e durata	Totale indennità offerta a corpo €
			Foglio	Mappa							
1	MERANDOLA Brucina Rosa Brucina di 1.400.1740 C.P. MERANDOLA 410400174	MERANDOLA Brucina Rosa Brucina di 1.400.1740, prop. 1/4 MERANDOLA Brucina Veneto Rosa Brucina di 1.400.1740, prop. 3/4	25	1	1	10	10	10	10	10	10
			25	1	1	10	10	10	10	10	10
			25	1	1	10	10	10	10	10	10
2	MERANDOLA Brucina Veneto Rosa Brucina di 1.400.1740 C.P. MERANDOLA 410400174	MERANDOLA Brucina Veneto Rosa Brucina di 1.400.1740, prop. 3/4 MERANDOLA Brucina Veneto Rosa Brucina di 1.400.1740, prop. 1/4	25	1	1	10	10	10	10	10	10
			25	1	1	10	10	10	10	10	10
			25	1	1	10	10	10	10	10	10
3	MERANDOLA Brucina Veneto Rosa Brucina di 1.400.1740 C.P. MERANDOLA 410400174	MERANDOLA Brucina Veneto Rosa Brucina di 1.400.1740, prop. 3/4 MERANDOLA Brucina Veneto Rosa Brucina di 1.400.1740, prop. 1/4	25	1	1	10	10	10	10	10	10
			25	1	1	10	10	10	10	10	10
			25	1	1	10	10	10	10	10	10
NOTA: L'occupazione dell'immobile suddetto è necessaria per la realizzazione del gasdotto e per la posa in opera del gasdotto. L'occupazione dell'immobile è temporanea e non comporta alcun danno all'immobile stesso. L'occupazione dell'immobile è necessaria per la realizzazione del gasdotto e per la posa in opera del gasdotto. L'occupazione dell'immobile è temporanea e non comporta alcun danno all'immobile stesso.											

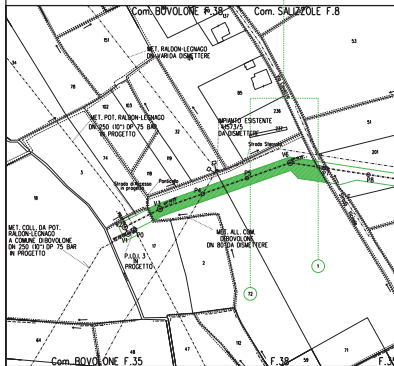
Comune di BOVOLONE

PLANIMETRIA 1:2000



PIANO PARTICELLARE SC. 1:2000 COMUNE DI BOVOLONE

PLANIMETRIA 1:2000



Il presente disegno è di proprietà esclusiva del Comune di Bolzano e non può essere riprodotto o utilizzato senza permesso scritto dal Comune di Bolzano.

(Codice interno: 331371)

## PROVINCIA DI VERONA

**Repertorio n. 41433 della Provincia di Verona Unità Operativa Espropri**  
**Decreto di imposizione servitù di metanodotto con determinazione urgente dell'indennità provvisoria ai sensi dell'art. 22 d.p.r. 327/2001 degli immobili occorsi per la costruzione ed esercizio del metanodotto "Potenziamento Raldon - Legnago collegamento al comune di Bovolone dn 250 (10") dp 75 bar in comune di Bovolone".**

La sottoscritta, ing. Elisabetta Pellegrini, dirigente dell'ufficio per espropriazioni della Provincia di Verona, autorità espropriante su delega della Regione Veneto di cui alla legge regionale 13 marzo 2009, n. 5,

## DECRETA

1) di costituire a favore di Snam Rete Gas S.p.A. con sede legale n Piazza Santa Barbara 7 20097 - San Donato Milanese (MI) c.f. e P.Iva 10238291008, promotore e beneficiario, una servitù di metanodotto avente ad oggetto:

1) la posa di una tubazione per trasporto idrocarburi gassosi interrata alla profondità di circa 1 (uno) metro, misurata dalla generatrice superiore della condotta, nonchè di cavi accessori per reti tecnologiche;

2) l'istallazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonchè eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;

3) l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di 13,50 (tredici,50) metri dall'asse della tubazione, nonchè di mantenere la superficie asservita a terreno agrario con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazione senza alterazione della profondità di posa della tubazione;

4) la facoltà di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici e per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori con diritto di accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari al fine della sorveglianza, manutenzione ed esercizio del gasdotto, nonchè di eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni e recuperi;

5) l'inalienabilità delle tubazioni, dei manufatti, delle apparecchiature e delle opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, di proprietà di Snam Rete Gas S.p.A. e che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;

6) l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi;

7) l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa costituire pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;

8) i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti durante la realizzazione del metanodotto sono quantificati nell'indennità di occupazione temporanea determinata con il presente decreto di imposizione di servitù, mentre in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzione, esercizio del gasdotto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati da Snam Rete Gas S.p.A. a chi di ragione;

9) la permanenza a carico dei proprietari dei tributi e degli altri oneri gravanti sui fondi;

sui beni immobili, occorrenti per la realizzazione del metanodotto denominato "Potenziamento Raldon - Legnago collegamento al Comune di Bovolone DN 250 (10") DP 75 bar in Comune di Bovolone" identificati e descritti nell'allegato piano particellare ed individuate nell'elaborato planimetrico allegato, con colore rosso tratteggiato;

2) di disporre a favore di Snam Rete Gas S.p.A. l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio delle aree necessarie alla realizzazione delle opere individuate nell'elaborato planimetrico con colore verde tratteggiato;

nell'allegato piano particellare per ogni mappale sono indicate le ditte proprietarie a cui spettano l'indennità di asservimento provvisoria e l'indennità di occupazione temporanea calcolata per 24 mesi decorrenti dalla data dell'immissione in possesso.

Piano particellare ed elaborato planimetrico formano parte integrale e sostanziale del decreto.

I terreni oggetto del presente provvedimento ricadono nella zona territoriale individuata per ciascun mappale dal certificato di destinazione urbanistica del comune di Bovolone, pervenuto al protocollo provinciale n. 76970 del 26 settembre 2016.

Gli articoli 23 e 24 del D.P.R. 327/01 disciplinano il contenuto del decreto di esproprio e le modalità per la sua notificazione, trascrizione e voltura.

L'articolo 52-octies del D.P.R. 327/01 disciplina il contenuto del decreto di imposizione di servitù relativo alle infrastrutture lineari energetiche e l'articolo 22 del D.P.R. 327/01 disciplina la procedura per la determinazione urgente dell'indennità provvisoria.

Con deliberazione del Presidente della Provincia di Verona n. 120 del 14 luglio 2015 pubblicato all'albo pretorio della Provincia di Verona e divenuta efficace in data 28 luglio 2015, questa Provincia, a conclusione della conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01, ha rilasciato a Snam Rete Gas S.p.A. l'autorizzazione unica richiesta, con dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree di interesse.

Con nota protocollo provinciale n. 29326 del 7 aprile 2016 è stata comunicata agli interessati l'intervenuta efficacia della dichiarazione di pubblica utilità.

Con istanze protocollo provinciale n. 48091 del 13 luglio 2016 e protocollo provinciale n. 66791 del 12 agosto 2016 e successive integrazioni Snam Rete Gas ha chiesto a codesta Provincia di emettere i decreti di imposizione di servitù ai sensi del citato articolo 22 D.P.R. 327/01.

Rilevato che il numero dei destinatari della procedura espropriativa in oggetto è superiore a cinquanta ricorre il presupposto dell'articolo 22, comma 2, lettera b) D.P.R. 327/2001.

L'indennità provvisoria offerta è stata determinata, d'urgenza e senza particolari indagini e formalità, da Snam Rete Gas, beneficiario dell'esproprio e trasmessa a questa Provincia con le note sopra indicate.

La Provincia delega il beneficiario dell'esproprio alla registrazione e trascrizione del presente decreto, senza indugio e presso i competenti Uffici. Snam Rete Gas provvederà a trasmettere copia del verbale d'immissione in possesso all'ufficio per i registri immobiliari, per la relativa annotazione.

Il presente decreto:

- è soggetto all'imposta di registro pari al 15% secondo quanto previsto dall'art 1 della tariffa parte I allegata al D.P.R. 131/1986 - testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro;
- per ciascuna unità negoziale e dovute l'imposta ipotecaria nella misura fissa di euro 50,00 ai sensi del D.lgs 31 ottobre 1990, n. 347- testo unico delle disposizioni concernenti le imposte ipotecarie e catastali;
- è esente all'imposta di bollo ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 642, articolo 1, Tabella allegato A.

Un estratto del decreto sarà trasmesso entro 5 giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto a cure e spese del beneficiario.

Il presente decreto sarà notificato a ciascun proprietario nelle forme degli atti processuali civili a cure e spese del beneficiario, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo, almeno 7 giorni prima di essa.

Il presente decreto sarà eseguito con la redazione del verbale di immissione e lo stato di consistenza dei luoghi, secondo le modalità indicate dal citato articolo 24 D.P.R. 327/2001. Tali verbali dovranno essere trasmessi, unitamente alla relata di notifica del presente atto, alla Provincia di Verona per i successivi adempimenti.

Il proprietario, nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso può:

- comunicare a questa Provincia se condivide le indennità provvisorie di asservimento ed occupazione temporanea offerte ed inviare trasmettere la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità dei beni;
- rifiutare espressamente le indennità offerte e chiedere la nomina dei tecnici, ai sensi dell'articolo 21 del D.P.R. 327/2001, per la determinazione dell'indennità definitiva.

La Provincia, pervenute le comunicazioni di accettazione delle indennità, ordina a Snam Rete Gas S.p.A. di provvedere al pagamento nel termine di sessanta giorni.

Se il bene è gravato da ipoteca, al proprietario può essere corrisposta l'indennità previa esibizione di una dichiarazione del titolare del diritto di ipoteca, con firma autenticata, che autorizza la riscossione della somma.

Decorsi trenta giorni dall'immissione in possesso in caso di rifiuto espresso o tacito, la Provincia provvederà ad emettere l'ordinanza per il deposito delle citate indennità presso la Ragioneria Territoriale competente - servizio deposito amministrativi.

In caso di rifiuto tacito la Provincia chiederà altresì la determinazione dell'indennità definitiva alla Commissione provinciale prevista dall'articolo 41 del D.P.R. 327/2001.

Adempite le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Contro il presente decreto è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Veneto entro il termine di sessanta giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni centoventi decorrente dalla data di notificazione.

Verona, 29 settembre 2016

La Dirigente Ing. Elisabetta Pellegrini

officers to perform a task that is not a necessary condition to a officer's receipt of a

(Codice interno: 331363)

## PROVINCIA DI VERONA

**Repertorio n. 41426 della Provincia di Verona Unità Operativa Espropri****Decreto di imposizione servitù di metanodotto con determinazione urgente dell'indennità provvisoria ai sensi dell'art. 22 d.p.r. 327/2001 degli immobili occorsi per la costruzione ed esercizio del metanodotto "Potenziamento Raldon - Legnago tratto Isola della Scala - Cerea dn 250 (10") dp 75 bar in comune di Isola della Scala".**

La sottoscritta, ing. Elisabetta Pellegrini, dirigente dell'ufficio per espropriazioni della Provincia di Verona, autorità espropriante su delega della Regione Veneto di cui alla legge regionale 13 marzo 2009, n. 5,

## DECRETA

1) di costituire a favore di Snam Rete Gas S.p.A. con sede legale n Piazza Santa Barbara 7 20097 - San Donato Milanese (MI) c.f. e P.Iva 10238291008, promotore e beneficiario, una servitù di metanodotto avente ad oggetto:

1) la posa di una tubazione per trasporto idrocarburi gassosi interrata alla profondità di circa 1 (uno) metro, misurata dalla generatrice superiore della condotta, nonchè di cavi accessori per reti tecnologiche;

2) l'istallazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonchè eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;

3) l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di 13,50 (tredici,50) metri dall'asse della tubazione, nonchè di mantenere la superficie asservita a terreno agrario con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazione senza alterazione della profondità di posa della tubazione;

4) la facoltà di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici e per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori con diritto di accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari al fine della sorveglianza, manutenzione ed esercizio del gasdotto, nonchè di eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni e recuperi;

5) l'inalienabilità delle tubazioni, dei manufatti, delle apparecchiature e delle opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, di proprietà di Snam Rete Gas S.p.A. e che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;

6) l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi;

7) l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa costituire pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;

8) i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti durante la realizzazione del metanodotto sono quantificati nell'indennità di occupazione temporanea determinata con il presente decreto di imposizione di servitù, mentre in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzione, esercizio del gasdotto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati da Snam Rete Gas S.p.A. a chi di ragione;

9) la permanenza a carico dei proprietari dei tributi e degli altri oneri gravanti sui fondi;

sui beni immobili, occorrenti per la realizzazione del metanodotto denominato "Potenziamento Raldon-Legnago tratto Isola della Scala - Cerea DN 250 (10") DP 75 bar in Comune di Isola della Scala" identificati e descritti nell'allegato piano particellare ed individuate nell'elaborato planimetrico allegato, con colore rosso tratteggiato;

2) di disporre a favore di Snam Rete Gas S.p.A. l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio delle aree necessarie alla realizzazione delle opere individuate nell'elaborato planimetrico con colore verde tratteggiato;

nell'allegato piano particellare per ogni mappale sono indicate le ditte proprietarie a cui spettano l'indennità di asservimento provvisoria e l'indennità di occupazione temporanea calcolata per 24 mesi decorrenti dalla data dell'immissione in possesso.

Piano particellare ed elaborato planimetrico formano parte integrale e sostanziale del decreto.

I terreni oggetto del presente provvedimento ricadono nella zona territoriale individuata per ciascun mappale dal certificato di destinazione urbanistica del comune di Isola della Scala, pervenuto al protocollo provinciale n. 76970 del 26 settembre 2016.

Gli articoli 23 e 24 del D.P.R. 327/01 disciplinano il contenuto del decreto di esproprio e le modalità per la sua notificazione, trascrizione e voltura.

L'articolo 52-octies del D.P.R. 327/01 disciplina il contenuto del decreto di imposizione di servitù relativo alle infrastrutture lineari energetiche e l'articolo 22 del D.P.R. 327/01 disciplina la procedura per la determinazione urgente dell'indennità provvisoria.

Con deliberazione del Presidente della Provincia di Verona n. 120 del 14 luglio 2015 pubblicato all'albo pretorio della Provincia di Verona e divenuta efficace in data 28 luglio 2015, questa Provincia, a conclusione della conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01, ha rilasciato a Snam Rete Gas S.p.A. l'autorizzazione unica richiesta, con dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree di interesse.

Con nota protocollo provinciale n. 29326 del 7 aprile 2016 è stata comunicata agli interessati l'intervenuta efficacia della dichiarazione di pubblica utilità.

Con istanze protocollo provinciale n. 48091 del 13 luglio 2016 e protocollo provinciale n. 66791 del 12 agosto 2016 e successive integrazioni Snam Rete Gas ha chiesto a codesta Provincia di emettere i decreti di imposizione di servitù ai sensi del citato articolo 22 D.P.R. 327/01.

Rilevato che il numero dei destinatari della procedura espropriativa in oggetto è superiore a cinquanta ricorre il presupposto dell'articolo 22, comma 2, lettera b) D.P.R. 327/2001.

L'indennità provvisoria offerta è stata determinata, d'urgenza e senza particolari indagini e formalità, da Snam Rete Gas, beneficiario dell'esproprio e trasmessa a questa Provincia con le note sopra indicate.

La Provincia delega il beneficiario dell'esproprio alla registrazione e trascrizione del presente decreto, senza indugio e presso i competenti Uffici. Snam Rete Gas provvederà a trasmettere copia del verbale d'immissione in possesso all'ufficio per i registri immobiliari, per la relativa annotazione.

Il presente decreto:

- è soggetto all'imposta di registro pari al 15% secondo quanto previsto dall'art 1 della tariffa parte I allegata al D.P.R. 131/1986 - testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro;
- per ciascuna unità negoziale e dovute l'imposta ipotecaria nella misura fissa di euro 50,00 ai sensi del D.lgs 31 ottobre 1990, n. 347- testo unico delle disposizioni concernenti le imposte ipotecarie e catastali;
- è esente all'imposta di bollo ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 642, articolo 1, Tabella allegato A.

Un estratto del decreto sarà trasmesso entro 5 giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto a cure e spese del beneficiario.

Il presente decreto sarà notificato a ciascun proprietario nelle forme degli atti processuali civili a cure e spese del beneficiario, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo, almeno 7 giorni prima di essa.

Il presente decreto sarà eseguito con la redazione del verbale di immissione e lo stato di consistenza dei luoghi, secondo le modalità indicate dal citato articolo 24 D.P.R. 327/2001. Tali verbali dovranno essere trasmessi, unitamente alla relata di notifica del presente atto, alla Provincia di Verona per i successivi adempimenti.

Il proprietario, nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso può:

- comunicare a questa Provincia se condivide le indennità provvisorie di asservimento ed occupazione temporanea offerte ed inviare trasmettere la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità dei beni;
- rifiutare espressamente le indennità offerte e chiedere la nomina dei tecnici, ai sensi dell'articolo 21 del D.P.R. 327/2001, per la determinazione dell'indennità definitiva.

La Provincia, pervenute le comunicazioni di accettazione delle indennità, ordina a Snam Rete Gas S.p.A. di provvedere al pagamento nel termine di sessanta giorni.

Se il bene è gravato da ipoteca, al proprietario può essere corrisposta l'indennità previa esibizione di una dichiarazione del titolare del diritto di ipoteca, con firma autenticata, che autorizza la riscossione della somma.



Decorsi trenta giorni dall'immissione in possesso in caso di rifiuto espresso o tacito, la Provincia provvederà ad emettere l'ordinanza per il deposito delle citate indennità presso la Ragioneria Territoriale competente - servizio deposito amministrativi.

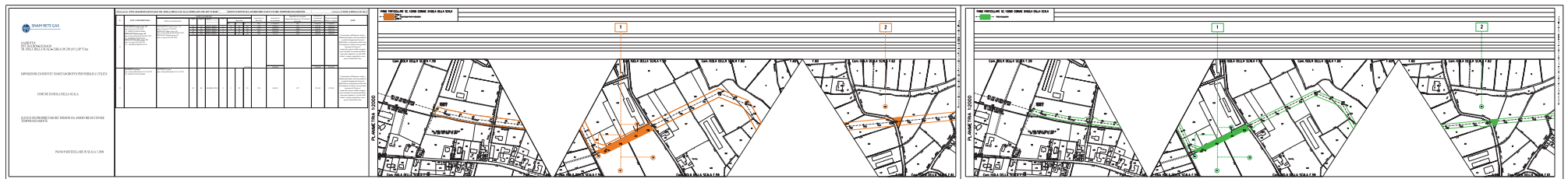
In caso di rifiuto tacito la Provincia chiederà altresì la determinazione dell'indennità definitiva alla Commissione provinciale prevista dall'articolo 41 del D.P.R. 327/2001.

Adempite le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Contro il presente decreto è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Veneto entro il termine di sessanta giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni centoventi decorrente dalla data di notificazione.

Verona, 29 settembre 2016

La Dirigente Ing. Elisabetta Pellegrini



(Codice interno: 331356)

## PROVINCIA DI VERONA

**Repertorio n. 41435 della Provincia di Verona Unità Operativa Espropri**

**Decreto di imposizione servitù di metanodotto con determinazione urgente dell'indennità provvisoria ai sensi dell'art. 22 d.p.r. 327/2001 degli immobili occorsi per la costruzione ed esercizio del metanodotto "Potenziamento Raldon - Legnago allacciamento al comune di Concamarise dn 100 (4'') pressione 75 bar tratto in comune di Concamarise".**

Il sottoscritto, ing. Riccardo Castegini in sostituzione dell'ing. Elisabetta Pellegrini, dirigente dell'ufficio per espropriazioni della Provincia di Verona, autorità espropriante su delega della Regione Veneto di cui alla legge regionale 13 marzo 2009, n. 5,

## DECRETA

1) di costituire a favore di Snam Rete Gas S.p.A. con sede legale n Piazza Santa Barbara 7 20097 - San Donato Milanese (MI) c.f. e P.Iva 10238291008, promotore e beneficiario, una servitù di metanodotto avente ad oggetto:

- 1) la posa di una tubazione per trasporto idrocarburi gassosi interrata alla profondità di circa 1 (uno) metro, misurata dalla generatrice superiore della condotta, nonchè di cavi accessori per reti tecnologiche;
- 2) l'istallazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonchè eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;
- 3) l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di 13,50 (tredici,50) metri dall'asse della tubazione, nonchè di mantenere la superficie asservita a terreno agrario con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazione senza alterazione della profondità di posa della tubazione;
- 4) la facoltà di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici e per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori con diritto di accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari al fine della sorveglianza, manutenzione ed esercizio del gasdotto, nonchè di eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni e recuperi;
- 5) l'inalienabilità delle tubazioni, dei manufatti, delle apparecchiature e delle opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, di proprietà di Snam Rete Gas S.p.A. e che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;
- 6) l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi;
- 7) l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa costituire pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;
- 8) i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti durante la realizzazione del metanodotto sono quantificati nell'indennità di occupazione temporanea determinata con il presente decreto di imposizione di servitù, mentre in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzione, esercizio del gasdotto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati da Snam Rete Gas S.p.A. a chi di ragione;
- 9) la permanenza a carico dei proprietari dei tributi e degli altri oneri gravanti sui fondi;

sui beni immobili, occorrenti per la realizzazione del metanodotto denominato "Potenziamento Raldon-Legnago allacciamento al Comune di Concamarise DN 100 (4'') pressione 75 bar tratto in Comune di Concamarise" identificati e descritti nell'allegato piano particellare ed individuate nell'elaborato planimetrico allegato, con colore rosso tratteggiato;

2) di disporre a favore di Snam Rete Gas S.p.A. l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio delle aree necessarie alla realizzazione delle opere individuate nell'elaborato planimetrico con colore verde tratteggiato;

nell'allegato piano particellare per ogni mappale sono indicate le ditte proprietarie a cui spettano l'indennità di asservimento provvisoria e l'indennità di occupazione temporanea calcolata per 24 mesi decorrenti dalla data dell'immissione in possesso.

Piano particellare ed elaborato planimetrico formano parte integrale e sostanziale del decreto.

I terreni oggetto del presente provvedimento ricadono nella zona territoriale individuata per ciascun mappale dal certificato di destinazione urbanistica del comune di Concamarise, pervenuto al protocollo provinciale n. 76970 del 26 settembre 2016.

Gli articoli 23 e 24 del D.P.R. 327/01 disciplinano il contenuto del decreto di esproprio e le modalità per la sua notificazione, trascrizione e voltura.

L'articolo 52-octies del D.P.R. 327/01 disciplina il contenuto del decreto di imposizione di servitù relativo alle infrastrutture lineari energetiche e l'articolo 22 del D.P.R. 327/01 disciplina la procedura per la determinazione urgente dell'indennità provvisoria.

Con deliberazione del Presidente della Provincia di Verona n. 120 del 14 luglio 2015 pubblicato all'albo pretorio della Provincia di Verona e divenuta efficace in data 28 luglio 2015, questa Provincia, a conclusione della conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01, ha rilasciato a Snam Rete Gas S.p.A. l'autorizzazione unica richiesta, con dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree di interesse.

Con nota protocollo provinciale n. 29326 del 7 aprile 2016 è stata comunicata agli interessati l'intervenuta efficacia della dichiarazione di pubblica utilità.

Con istanze protocollo provinciale n. 48091 del 13 luglio 2016 e protocollo provinciale n. 66791 del 12 agosto 2016 e successive integrazioni Snam Rete Gas ha chiesto a codesta Provincia di emettere i decreti di imposizione di servitù ai sensi del citato articolo 22 D.P.R. 327/01.

Rilevato che il numero dei destinatari della procedura espropriativa in oggetto è superiore a cinquanta ricorre il presupposto dell'articolo 22, comma 2, lettera b) D.P.R. 327/2001.

L'indennità provvisoria offerta è stata determinata, d'urgenza e senza particolari indagini e formalità, da Snam Rete Gas, beneficiario dell'esproprio e trasmessa a questa Provincia con le note sopra indicate.

La Provincia delega il beneficiario dell'esproprio alla registrazione e trascrizione del presente decreto, senza indugio e presso i competenti Uffici. Snam Rete Gas provvederà a trasmettere copia del verbale d'immissione in possesso all'ufficio per i registri immobiliari, per la relativa annotazione.

Il presente decreto:

- è soggetto all'imposta di registro pari al 15% secondo quanto previsto dall'art 1 della tariffa parte I allegata al D.P.R. 131/1986 - testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro;
- per ciascuna unità negoziale e dovute l'imposta ipotecaria nella misura fissa di euro 50,00 ai sensi del D.lgs 31 ottobre 1990, n. 347- testo unico delle disposizioni concernenti le imposte ipotecarie e catastali;
- è esente all'imposta di bollo ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 642, articolo 1, Tabella allegato A.

Un estratto del decreto sarà trasmesso entro 5 giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto a cure e spese del beneficiario.

Il presente decreto sarà notificato a ciascun proprietario nelle forme degli atti processuali civili a cure e spese del beneficiario, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo, almeno 7 giorni prima di essa.

il presente decreto sarà eseguito con la redazione del verbale di immissione e lo stato di consistenza dei luoghi, secondo le modalità indicate dal citato articolo 24 D.P.R. 327/2001. Tali verbali dovranno essere trasmessi, unitamente alla relata di notifica del presente atto, alla Provincia di Verona per i successivi adempimenti.

Il proprietario, nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso può:

- comunicare a questa Provincia se condivide le indennità provvisorie di asservimento ed occupazione temporanea offerte ed inviare trasmettere la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità dei beni;
- rifiutare espressamente le indennità offerte e chiedere la nomina dei tecnici, ai sensi dell'articolo 21 del D.P.R. 327/2001, per la determinazione dell'indennità definitiva.

La Provincia, pervenute le comunicazioni di accettazione delle indennità, ordina a Snam Rete Gas S.p.A. di provvedere al pagamento nel termine di sessanta giorni.

Se il bene è gravato da ipoteca, al proprietario può essere corrisposta l'indennità previa esibizione di una dichiarazione del titolare del diritto di ipoteca, con firma autenticata, che autorizza la riscossione della somma.

Decorsi trenta giorni dall'immissione in possesso in caso di rifiuto espresso o tacito, la Provincia provvederà ad emettere l'ordinanza per il deposito delle citate indennità presso la Ragioneria Territoriale competente - servizio deposito amministrativi.

In caso di rifiuto tacito la Provincia chiederà altresì la determinazione dell'indennità definitiva alla Commissione provinciale prevista dall'articolo 41 del D.P.R. 327/2001.

Adempite le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Contro il presente decreto è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Veneto entro il termine di sessanta giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni centoventi decorrente dalla data di notificazione.

Verona, 3 ottobre 2016

Il Dirigente Ing. Riccardo Castegini

PI ANIMETRIA 1:2000

(Codice interno: 331357)

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

**Decreto n. 8 del 23.09.2016 Prot. n. RFI-DPR-DTP\_VE\A0011\P\2016\0004550****Procedura coattiva di espropriazione per l'acquisizione delle aree utilizzate per i lavori di realizzazione di un sottovia veicolare al km 96+419 della linea ferroviaria Bologna - Padova, sostitutivo dei passaggi a livello ai km 97+386, 96+655 e 95+954, in Comune di Monselice (PD). Decreto di esproprio a seguito della condivisione dell'indennità determinata ai sensi dell'art. 22-bis del DPR 327/2001 ss.mm.ii. - Comune di Monselice.**

Il giorno 23.09.2016 è stata emanato il Decreto n. 8 Prot. n. RFI-DPR-DTP\_VE\A0011\P\2016\0004550 avente per oggetto "Procedura coattiva di espropriazione per l'acquisizione delle aree utilizzate per i lavori di realizzazione di un sottovia veicolare al km 96+419 della linea ferroviaria Bologna - Padova, sostitutivo dei passaggi a livello ai km 97+386, 96+655 e 95+954, in Comune di Monselice (PD). Decreto di esproprio a seguito della condivisione dell'indennità determinata ai sensi dell'art. 22-bis del DPR 327/2001 ss.mm.ii. - Comune di Monselice."

I terreni soggetti alla procedura espropriativa in oggetto ricadono nel territorio del Comune di Monselice (PD) e appartengono a:

**Comune di Monselice** C.F. 00654440288 con sede in Piazza San Marco n. 1 - 35043 Monselice (PD), proprietà per 1/1. Esproprio Comune di Monselice: foglio 6 particella 587 di mq 61, foglio 29 particella 263 di mq 65 e particella 264 di mq 33, foglio 35 particella 588 di mq 48. Indennità di esproprio corrisposta **Euro 0,00**.

L'opposizione del terzo è proponibile entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma corrisposta.

Le opposizioni dovranno essere trasmesse a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Territoriale Produzione di Venezia - S.O. Ingegneria - U.O. Patrimonio, Espropri e Attraversamenti con sede in Via Trento, 38 - 30171 Mestre (VE).

Giuseppe Albanese

(Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Direzione Territoriale Produzione di Venezia)

(Codice interno: 331348)

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

**Decreto di esproprio n. 518 del 10 ottobre 2016****INT. 113/S.P. 89 - Realizzazione di una bretella stradale che collega la Tangenziale Ovest di Padova (Curva Boston) con la S.P. 89 "Dei Colli".****Premesso:**

- Che ai sensi del D.L.vo n. 112/98 e del relativo D.P.C.M. in data 21.02.2000, delle L.R. 13.04.2001, n. 11 e L.R. n. 29/2001, la Giunta Regionale è stata autorizzata a costituire una società di capitali a prevalente partecipazione pubblica che abbia ad oggetto la progettazione, l'esecuzione, la manutenzione, la gestione e la vigilanza di reti stradali.

- Che in data 21.12.2001 si è costituita la società Veneto Strade S.p.A..

- Che in data 20/12/2002 è stato sottoscritto tra le parti atto di concessione con il quale la Regione del Veneto affida a Veneto Strade S.p.A. la progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali di interesse regionale.

- Che la società Veneto Strade S.p.A. a seguito degli atti di concessione stipulati con la Regione Veneto e le Province del Veneto è concessionaria della strada oggetto di intervento.

- Che a seguito dell'atto aggiuntivo all'originaria concessione stipulata in data 20/12/2002 tra Regione Veneto e Veneto Strade S.p.A., registrato in data 10 gennaio 2012 - atti privati n. 216 - sono stati ribaditi e precisati i poteri e le funzioni concessi a Veneto Strade S.p.A. in materia espropriativa.

- Che in virtù degli atti di concessione sopra richiamati, Veneto Strade S.p.A. è autorità competente all'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo che si renda necessario, così come previsto dal 1° comma dell'art. 6 del D.P.R. 327/01 e s.m. e i.

Visto l'atto Prot. n. 2657/07 - PTR 113/SP89 del 16 febbraio 2007, con il quale l'Amministratore Delegato della società Veneto Strade S.p.A., ing. Silvano Vernizzi, ha approvato il progetto definitivo per l'esecuzione dei lavori, INT. 113/S.P. 89 - Realizzazione di una bretella stradale che collega la Tangenziale Ovest di Padova (Curva Boston) con la S.P. 89 "Dei Colli";

Rilevato che il vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D.P.R. 327/2001, è stato apposto con l'approvazione della variante al P.R.G. - Decreto Giunta Regionale del Veneto n. 123 del 15 aprile 2005;

*omissis*

Accertato che esistono le condizioni per poter emanare il Decreto d'Esproprio giusto il disposto dell'art. 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Richiamato il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

**DECRETA****Art. 1**

È disposta a favore della Regione del Veneto - Demanio Stradale l'espropriazione degli immobili, identificati nell'allegato *sub lettera "A" Elenco ditte* facente parte integrante del presente provvedimento, necessari alla realizzazione di opere viarie: *INT. 113/S.P. 89 - Realizzazione di una bretella stradale che collega la Tangenziale Ovest di Padova (Curva Boston) con la S.P. 89 "Dei Colli".*

**Art. 2**

Il presente Decreto dispone il passaggio delle summenzionate proprietà alla Regione del Veneto - Demanio Stradale.

**Art. 3**

Il presente decreto, a cura e spese del promotore dell'espropriazione, sarà notificato ai relativi proprietari espropriati mediante raccomandata con ricevuta di ritorno e trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari ed



inviato, ai sensi del 1° comma dell'art.14 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., al Presidente della Regione del Veneto.

#### Art. 4

Un estratto del presente decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, dando atto che l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

#### Art. 5

Dalla data di trascrizione del presente Decreto tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

#### Art. 6

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro il termine di sessanta giorni decorrenti dalla data di notifica del presente.

In alternativa al ricorso giurisdizionale è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni - Ing. Alessandro Romanini

*Il decreto completo di tutti gli allegati è consultabile in internet all'indirizzo: [www.venetotrade.it](http://www.venetotrade.it) - dal menù principale - per le aziende o per i cittadini - decreti di esproprio. ndr.*

Il Dirigente dell'Ufficio per le espropriazioni Ing. Alessandro Romanini

(Codice interno: 331350)

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

**Decreto di esproprio n. 519 del 10 ottobre 2016****Int. 239 S2 - Circonvallazione di Ronco all'Adige - 1° Stralcio da S.P. n° 19 "Ronchesana" a rotatoria via Quadrelli.****Premesso:**

- Che ai sensi del D.L.vo n. 112/98 e del relativo D.P.C.M. in data 21.02.2000, delle L.R. 13.04.2001, n. 11 e L.R. n. 29/2001, la Giunta Regionale è stata autorizzata a costituire una società di capitali a prevalente partecipazione pubblica che abbia ad oggetto la progettazione, l'esecuzione, la manutenzione, la gestione e la vigilanza di reti stradali.

- Che in data 21.12.2001 si è costituita la società Veneto Strade S.p.A..

- Che in data 20/12/2002 è stato sottoscritto tra le parti atto di concessione con il quale la Regione del Veneto affida a Veneto Strade S.p.A. la progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali di interesse regionale.

- Che la società Veneto Strade S.p.A. a seguito degli atti di concessione stipulati con la Regione Veneto e le Province del Veneto è concessionaria della strada oggetto di intervento.

- Che a seguito dell'atto aggiuntivo all'originaria concessione stipulata in data 20/12/2002 tra Regione Veneto e Veneto Strade S.p.A., registrato in data 10 gennaio 2012 - atti privati n. 216 - sono stati ribaditi e precisati i poteri e le funzioni concessi a Veneto Strade S.p.A. in materia espropriativa.

- Che in virtù degli atti di concessione sopra richiamati, Veneto Strade S.p.A. è autorità competente all'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo che si renda necessario, così come previsto dal 1° comma dell'art. 6 del D.P.R. 327/01 e s.m. e i.

Rilevato che il vincolo preordinato all'esproprio è stato apposto con Delibera della Giunta Regionale del Veneto n° 2.711 datata 15.09.2009

Visto l'atto, prot. 4.195/10 del 23 febbraio 2010 - INT. 239 P.T.R. 2006/2008 con il quale l'Amministratore Delegato della società Veneto Strade S.p.A. ing. Silvano Vernizzi ha approvato il progetto definitivo per la realizzazione della circonvallazione di Ronco all'Adige - 1° Stralcio da S.P. n° 19 "Ronchesana" a rotatoria via Quadrelli;

Accertato che la pubblica utilità, dichiarata con il succitato provvedimento, ha efficacia fino alla data del 22/02/2015;

Visto l'atto di proroga della pubblica utilità adottato dal Direttore Generale della società Veneto Strade S.p.A., Ing. Silvano Vernizzi in data 12 febbraio 2015 prot. n° 3487/2015;

Accertato che la pubblica utilità ha validità fino al 23 febbraio 2017;

*omissis*

Accertato che esistono le condizioni per poter emanare il Decreto d'Esproprio giusto il disposto dell'art. 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Richiamato il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

**DECRETA****Art. 1**

È disposta a favore della REGIONE DEL VENETO - DEMANIO STRADALE, l'espropriazione degli immobili identificati nell'allegato sub lettera "A" denominato "Elenco ditte decreto di espropriazione" facente parte integrante del presente provvedimento, necessari per la realizzazione della circonvallazione di Ronco all'Adige - 1° Stralcio da S.P. n° 19 "Ronchesana" a rotatoria via Quadrelli.

**Art. 2**

Il presente Decreto dispone il passaggio delle summenzionate proprietà alla Regione del Veneto - Demanio stradale.

Art. 3

Il presente Decreto, a cura e spese del promotore dell'espropriazione, sarà comunicato ai relativi proprietari espropriati mediante raccomandata con ricevuta di ritorno e trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari ed inviato, ai sensi del 1° comma dell'art. 14 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., al Presidente della Regione del Veneto.

Art. 4

Un estratto del presente decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, dando atto che l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Art. 5

Dalla data di trascrizione del presente Decreto tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 6

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro il termine di sessanta giorni decorrenti dalla data di notifica del presente.

In alternativa al ricorso giurisdizionale è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni - Ing. Alessandro Romanini

*Il decreto completo di tutti gli allegati è consultabile in internet all'indirizzo: [www.venetotrade.it](http://www.venetotrade.it) - dal menù principale - per le aziende o per i cittadini - decreti di esproprio. ndr.*

Il Dirigente dell'Ufficio per le espropriazioni Ing. Alessandro Romanini

(Codice interno: 331084)

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

**Ordinanza di deposito dell'indennità di espropriazione n. 25837 del 6 ottobre 2016****S.P. n° 346 "del Passo San Pellegrino" - Lavori per la messa in sicurezza del tratto compreso tra il km 25+200 ed il km 25+250 in prossimità dell'incrocio per l'abitato di CANALE D'AGORDO. Interventi 2010 - Zona B.****ORDINANZA DI DEPOSITO DELL'INDENNITÀ DI ESPROPRIAZIONE***ex art. 20 comma 14 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia**di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327*

Il Dirigente ing. Sandro D'Agostini Responsabile della Direzione Operativa di Belluno - Settore Lavori III - della Veneto Strade S.p.A. titolata all'esercizio dell'attività espropriativa, a cui fanno capo le competenze stabilite dalla legge per il presente procedimento espropriativo, in forza di Convenzione tra la Provincia di Belluno e Veneto Strade S.p.A. del 17 giugno 2002, registrata a Belluno al n° 1638, serie 3<sup>a</sup> in data 20.06.2002 - Art. 3 - ed integrazioni del 25 maggio 2003 e 25 luglio 2003 registrate a Belluno al n° 2872, serie 3<sup>a</sup> in data 26.08.2003 in ottemperanza delle norme legislative che disciplinano la materia delle espropriazioni per pubblica utilità

**VISTI**

- la Nota n° 1867 del 05.02.04 con la quale l'Amministratore Delegato di Veneto Strade S.p.A., concessionaria dell'esercizio dei poteri espropriativi, ha designato, ai sensi dell'6° comma del art. 6 del D.P.R. n° 327/01, quale Dirigente per le Espropriazioni il Capo Area Lavori il quale ha delegato, con Nota n° 39317 del 28.10.13 il sottoscritto all'emissione di tutti i provvedimenti delle singole fasi del processo espropriativo che si rendano necessari escluso l'atto finale e ciò in conformità a quanto previsto dal combinato disposto dal 7° e 8° comma del citato art. 6;
- gli artt. 26 comma 1 e 27 comma 2 del D.P.R. n° 327/01;

**ACCERTATO**

- che le ditte sotto indicate non hanno accettato le indennità offerte in quanto non è stato possibile contattare gli eredi degli attuali titolari (ditte 1/d ed 1/f);
- che sui beni da espropriare di seguito indicati non esistono diritti di terzi, gravami o ipoteche;

**ORDINA**

Art. 1)

di ESEGUIRE IL DEPOSITO presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di **Venezia** (Servizio Depositi Definitivi), per i motivi di cui in premessa, in favore delle ditte non concordatarie di seguito elencate, delle corrispondenti somme offerte a titolo di indennità di espropriazione degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto, così come individuati nel piano particellare di esproprio, ubicati in Comune di **CANALE D'AGORDO (BL)**:

NOMINATIVO	Individuazione del Bene (Fg, Mn. e sup. da espropriare)	Indennità totale Euro
<b>Eredi COSTA Dino</b> nato a Canale d'Agordo il 06.05.1914, C.F. CSTDNI14E06B574W, propr. per <b>18/540</b> (1/30)	<u><b>Ditta n° 1d ed 1f</b></u>  C.T.: Comune di CANALE D'AGORDO (BL), Fg. <b>12</b>	<b>116,62</b>  non soggetta a ritenuta d'acconto
<b>Eredi COSTA Luigia</b> nata a Canale d'Agordo il 09.06.1910, C.F. CSTLGU10H49B574Z, propr. per <b>24/540</b> (2/45)	Mn. <b>77</b> , prato, cl. 3 <sup>a</sup> , Ha. 00.17.00  Mn. <b>175</b> , inc. produttivo, cl. U, Ha. 00.06.70	<b>155,49</b>  non soggetta a ritenuta d'acconto
<u><b>Importo complessivo da depositare</b></u>		<b>272,11</b>

## Art. 2)

Che la Cassa Depositi e Prestiti provveda al pagamento delle somme ricevute a titolo di indennità di espropriazione, previo nulla osta allo svincolo da parte del soggetto espropriante, e in relazione alle quali non vi siano opposizioni di terzi, quando il proprietario produca una dichiarazione in cui assume ogni responsabilità in relazione ad eventuali diritti di terzi;

## Art. 3)

Che in seguito alla presentazione degli atti comprovanti l'avvenuto deposito sarà pronunciata l'espropriazione degli immobili interessati dal provvedimento.

## Art. 4)

Questa Autorità espropriante provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il decreto di esproprio ai proprietari ablati e agli eventuali possessori.

## Art. 5)

Che il presente provvedimento sia pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e che diverrà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

ing. Sandro D'AGOSTINI

**Opere e lavori pubblici**

(Codice interno: 331468)

TERNA RETE ITALIA SPA

**Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 239/EL-333/238/2016 del 6 ottobre 2016****Autorizzazione costruzione e all'esercizio degli elettrodotti in cavo interrato a 132 kV "C.P. Bassanello - C.P. Brentelle" e "C.P. Brentelle - C.P. Altichiero" nel territorio dei Comuni di Padova e Albignasego (PD).**

N. 239/EL-333/238/2016

Il Ministero dello Sviluppo Economico DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO ELETTRICO, LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA, IL NUCLEARE di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DIREZIONE GENERALE PER I RIFIUTI E L'INQUINAMENTO

VISTO il decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

VISTO in particolare l'articolo 1-sexies del suddetto decreto-legge n. 239/2003 e s.m.i., in base al quale "al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica, la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica comprendente tutte le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, rilasciata dal Ministero delle attività produttive (ora Ministero dello sviluppo economico) di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio (ora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare), previa intesa con la regione o le regioni interessate [...]";

VISTO il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

VISTO il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 25 giugno 1999, recante determinazione dell'ambito della rete elettrica di trasmissione nazionale, integrato con successivi decreti ministeriali 23 dicembre 2002, 27 febbraio 2009, 16 novembre 2009, 26 aprile 2010 e 22 dicembre 2010; VISTI i Piani di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.A.;

VISTA la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003, emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato D.P.R. n. 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto 18 settembre 2006 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante regolamentazione delle modalità di versamento del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239;

VISTO il decreto-legge 24 gennaio 2012, n.1, recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;

VISTO il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, e, in particolare, l'articolo 41-bis, recante ulteriori disposizioni in materia di terre e rocce da scavo;

VISTA la nota prot. TRISPA/P20120000175 del 3 aprile 2012, con la quale Terna Rete Italia S.p.A., con sede in Roma - Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. 11799181000), società controllata da Terna - Rete Elettrica Nazionale Società per Azioni (nel seguito: Terna S.p.A.), con stessa sede (C.F. 05779661007), ha inviato la procura generale conferitale da Terna S.p.A. affinché la rappresenti nei confronti della pubblica amministrazione nei procedimenti autorizzativi, espropriativi e di asservimento, a far data dal 1° aprile 2012;

VISTA l'istanza prot. n. TRISPANE/P20140002463 del 18 aprile 2014 (prot. MiSE n. 0008875 dell'8 maggio 2014), integrata con la nota prot. n. TRISPANE/P20140003239 del 30 maggio 2014 (prot. MiSE n. 0011461 del 12 giugno 2014), indirizzata al Ministero dello sviluppo economico e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale Terna Rete Italia S.p.A. ha chiesto, in nome e per conto di Terna S.p.A., il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli elettrodotti in cavo interrato a 132 kV "C.P. Bassanello - C.P. Brentelle" e "C.P. Brentelle - C.P. Altichiero" nel territorio dei Comuni di Padova e Albignasego (PD), con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e inamovibilità delle opere;

CONSIDERATO che, nell'ambito della suddetta istanza, Terna Rete Italia S.p.A. ha chiesto che l'autorizzazione preveda anche: . l'apposizione del vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto sulle aree potenzialmente impegnate dalle linee elettriche, ai sensi dell'articolo 52-quater del citato D.P.R. n. 327/2001; . la delega alla Società Terna S.p.A. ad emettere tutti gli atti del procedimento espropriativo, ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del citato D.P.R. n. 327/2001;

CONSIDERATO che l'intervento oggetto della citata istanza scaturisce dalla necessità di collegare alla Rete di Trasmissione Nazionale la costruenda cabina primaria a 132 kV "Brentelle" dell'Enel Distribuzione S.p.A., autorizzata dalla Provincia di Padova con provvedimento n. 954/EL prot. n. 173159 del 18 dicembre 2013;

CONSIDERATO altresì che, nello specifico, l'intervento prevede, nelle aree individuate dalla planimetria catastale n. DU23000A1BCX14104-rev.0 del 10.02.2014, allegata alla documentazione tecnica prodotta dal soggetto richiedente: . la realizzazione di un elettrodotto in cavo interrato a 132 kV "C.P. Bassanello - C.P. Brentelle" della lunghezza di circa 7,6 km (1,3 km circa nel Comune di Albignasego e 6.3 km circa nel Comune di Padova); . la realizzazione di un elettrodotto in cavo interrato a 132 kV "C.P. Brentelle - C.P. Altichiero" della lunghezza di circa 2,4 km (interamente nel Comune di Padova);

CONSIDERATO altresì che tale opera è compresa fra quelle previste nel vigente "Piano di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale";

CONSIDERATO che l'intervento di cui trattasi non rientra nelle categorie di opere da sottoporre a Valutazione di Impatto Ambientale, né a verifica di assoggettabilità;

VISTA la nota prot. n. TRISPANE/P20140002464 del 18 aprile 2014, con la quale Terna Rete Italia S.p.A. ha dichiarato, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del citato D.I. 18 settembre 2006, che il valore stimato delle opere in questione è superiore a Euro 5.000.000 (cinque milioni di euro), nonché l'attestazione del versamento del contributo dovuto ai sensi del comma 110 dell'articolo 1 della legge n. 239/2004;

VISTA la nota prot. n. 0011546 del 12 giugno 2014, con la quale il Ministero dello sviluppo economico, a seguito dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, ha comunicato il formale avvio del procedimento autorizzativo delle opere di cui trattasi;

DATO ATTO che, con nota prot. n. TRISPANE/P20140004199 del 15 luglio 2014, Terna Rete Italia S.p.A. ha provveduto, su indicazione del Ministero dello sviluppo economico, a inviare copia della suddetta istanza e dei relativi atti tecnici a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione;

DATO ATTO che, ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 52-ter comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., Terna Rete Italia S.p.A., dato l'elevato numero dei destinatari, ha provveduto a fare richiesta di pubblicazione dell'Avviso dell'avvio del procedimento ai soggetti interessati e che detto Avviso, con la documentazione relativa al progetto, è stato pubblicato negli Albi Pretori del Comune di Padova (dal 14 luglio 2014 al 12 agosto 2014) e del Comune di Albignasego (dal 15 luglio 2014 al 14 agosto 2014), nonché mediante pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 73 del 15 luglio 2014;

DATO ATTO altresì che Terna Rete Italia S.p.A. ha dato avviso al pubblico mediante la pubblicazione del "Rende Noto" e dell'elenco delle proprietà potenzialmente impegnate sui quotidiani "Il Giornale" e "Il Mattino" di Padova, edizione del 14.07.2014, ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i. e del D.P.R. n. 327/01, integrato dal D.Lgs. n. 330/04;

ATTESO che, a seguito delle comunicazioni e delle pubblicazioni effettuate, è pervenuta un'osservazione da parte del proprietario di un'area interessata dalle opere da realizzare;

VISTA la nota prot. n. 7609 del 9 ottobre 2014, con la quale la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione e i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, competente, nell'ambito del presente procedimento unico, per l'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi vigenti nei Comuni interessati, ha trasmesso l'esito della verifica da parte della Regione Veneto - Dipartimento Territorio/Sezione Urbanistica, relativamente all'intervento in questione;

VISTA la nota prot. n. 0021459 del 16 settembre 2015, con la quale il Ministero dello sviluppo economico ha convocato la Conferenza di Servizi, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i. e del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

VISTO il resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 7 ottobre 2015, che forma parte integrante del presente decreto (Allegato 1), trasmesso con nota prot. n. 0024262 del 9 ottobre 2015 a tutti i soggetti interessati;

CONSIDERATO che nel corso di detta riunione è stato, tra l'altro, dato conto dell'osservazione pervenuta, e acquisita agli atti del procedimento, con le relative controdeduzioni da parte di Terna Rete Italia S.p.A., come risulta dal resoconto verbale sopra citato;

CONSIDERATO che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi e i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti, ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni, e che gli stessi formano parte integrante del presente decreto (Allegato 2);

CONSIDERATO che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alla suddetta Conferenza di Servizi è intesa, ai sensi dell'articolo 14-ter, comma 7, della legge n. 241/1990 e s.m.i., quale parere favorevole o nulla osta;

VISTA la deliberazione n. 751 del 27 maggio 2016, con la quale la Giunta Regionale del Veneto ha adottato l'intesa di cui all'articolo 1-sexies del suddetto decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239;

CONSIDERATO che, qualora le opere di cui trattasi comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio della presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica;

CONSIDERATO che la pubblica utilità dell'intervento in questione discende dalla funzione pubblica cui gli elettrodotti sono stabilmente deputati, in quanto facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale;

CONSIDERATO che le attività in questione risultano urgenti e indifferibili, in quanto hanno la finalità di garantire, nell'ambito del complesso di interventi atti ad ovviare alla carenza strutturale della rete in media tensione dell'area di Padova, l'incremento della magliatura della rete in detta area, con conseguente aumento della sicurezza e della qualità del servizio offerto;

CONSIDERATA la necessità di accogliere quanto richiesto da Terna Rete Italia S.p.A. in riferimento all'inalterabilità delle opere, atteso che ogni intervento sulle linee elettriche ne comporta necessariamente la disalimentazione e che il sovrapporsi nel tempo di una molteplicità di impreviste modifiche al tracciato è suscettibile di alterare la qualità del trasporto di energia



elettrica;

VISTO l'"Atto di accettazione" prot. TRISPANE/P20160004024 del 07.09.2016, con il quale Terna Rete Italia S.p.A., in nome e per conto di Terna S.p.A., si impegna ad ottemperare alle suddette prescrizioni, nonché alle determinazioni di cui al resoconto verbale della citata Conferenza di Servizi; RITENUTO pertanto di dover adottare il provvedimento di autorizzazione, essendosi favorevolmente conclusa l'istruttoria del procedimento;

VISTO l'articolo 6, comma 8, del citato D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., che prevede la possibilità, per l'Amministrazione titolare del potere espropriativo, di delegare, in tutto o in parte, l'esercizio del potere medesimo;

VISTA la nota n. TE/P2005004638 del 14 dicembre 2005, con la quale Terna S.p.A. si dichiara disponibile ad accettare la delega per l'esercizio del suddetto potere espropriativo;

VISTI gli atti di ufficio;

## DECRETA

### Articolo 1

1. E' approvato il progetto definitivo relativo alla costruzione e all'esercizio degli elettrodotti in cavo interrato a 132 kV "C.P. Bassanello - C.P. Brentelle" e "C.P. Brentelle - C.P. Altichiero" nel territorio dei Comuni di Padova e Albignasego (PD), con le prescrizioni di cui in premessa. Il predetto progetto sarà realizzato secondo il tracciato individuato nella planimetria catastale n. DU23000A1BCX14104-rev.0 del 10.02.2014, allegata alla documentazione tecnica prodotta dal soggetto richiedente.

### Articolo 2

1. Ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., la Società Terna S.p.A., con sede in Roma - Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. e P.I. 05779661007), è autorizzata a costruire ed esercire le opere di cui all'articolo 1, in conformità al progetto approvato.
2. La presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato.
3. La presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica e ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni.
4. Le opere autorizzate sono inamovibili.
5. La presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.
6. Nelle more della realizzazione delle opere, i Comuni di Padova e Albignasego (PD) confermeranno, sulla base degli elaborati grafici progettuali, le necessarie misure di salvaguardia sulle aree potenzialmente impegnate ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto-legge n. 239/2003 e s.m.i. e dell'articolo 52-quater, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001, e adeguerà/anno gli strumenti urbanistici comunali.

### Articolo 3

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle determinazioni di cui al resoconto verbale della Conferenza di Servizi (Allegato 1), nonché delle prescrizioni contenute negli assensi, pareri e nulla osta allegati al presente decreto (Allegato 2).

### Articolo 4

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.
2. Nel caso in cui, in sede di redazione del progetto esecutivo o in fase di realizzazione delle opere, sia necessario apportare varianti al progetto approvato, si applica quanto previsto dal comma 4-quaterdecies dell'articolo 1-sexies del D.L. n. 239/2003 e s.m.i.
3. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura di Terna S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, alle due Direzioni Generali competenti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, alla Regione e ai Comuni interessati, mentre alle società proprietarie delle opere interferite devono essere inviati gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti.
4. Per quanto riguarda il riutilizzo delle terre e rocce da scavo, la società titolare del decreto autorizzativo dovrà attenersi a quanto previsto dall'articolo 41-bis del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98. Qualora la società titolare del decreto autorizzativo non dimostri il rispetto dei requisiti di

cui al comma 1 del predetto articolo 41-bis, il materiale scavato dovrà essere trattato come rifiuto ai sensi della parte IV del D.L.vo n. 152/2006.

5. Le opere dovranno essere realizzate nel termine di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.
6. Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio, Terna S.p.A. deve fornire alle Amministrazioni autorizzanti apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dal D.P.C.M. 8 luglio 2003. Terna S.p.A. deve comunicare alle Amministrazioni autorizzanti la data dell'entrata in esercizio delle opere. Per tutta la durata dell'esercizio dei nuovi tratti di elettrodotto, Terna S.p.A. deve fornire i valori delle correnti agli organi di controllo previsti dal D.P.C.M. 8 luglio 2003, secondo le modalità e la frequenza ivi stabilite.
7. Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3, Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione.
8. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare provvede alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato, sulla base delle vigenti normative di settore.
9. Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico di Terna S.p.A.

#### Articolo 5

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza, la Società Terna S.p.A. assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

#### Articolo 6

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni, è conferita delega alla Società Terna S.p.A., in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. n. 327/2001 e dal D.Lgs. n. 330/2004, anche avvalendosi di società controllata, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22-bis e 49 del citato D.P.R. n. 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.

#### Articolo 7

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale, che dovrà avvenire a cura e spese della Società Terna S.p.A.

Roma, 6 ottobre 2016

- MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO  
IL DIRETTORE GENERALE PER LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA, IL NUCLEARE  
(Dott.ssa Rosaria Romano)

- MINISTERO DELL'AMBIENTE  
IL DIRETTORE GENERALE PER I RIFIUTI E L'INQUINAMENTO  
(Dott. Mariano Grillo)

**Statuti**

(Codice interno: 331419)

COMUNE DI ARZERGRANDE (PADOVA)

**Deliberazione Consiglio comunale n. 58 del 15 settembre 2016**  
**Modifica dello statuto.****Testo modificato****CAP II°****ORDINAMENTO STRUTTURALE E FUNZIONALE****Art. 15****Nomina e composizione della Giunta comunale.**

1. ~~La Giunta Comunale è composta dal Sindaco, che la presiede, e da un numero di Assessori non superiore a tre. **La Giunta Comunale dovrà essere composta da membri di entrambi i sessi e nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura superiore ai due terzi.**~~

1. La Giunta Comunale è composta dal Sindaco, che la presiede, e da un numero di Assessori non superiore a ~~tre~~ **quattro**. La Giunta Comunale dovrà essere composta da membri di entrambi i sessi e nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura ~~superiore ai due terzi~~ **inferiore al 40 per cento, con arrotondamento aritmetico.**

2. Il Sindaco nomina, di norma, gli Assessori fra i Consiglieri Comunali. E' facoltà del Sindaco nominare Assessori tra i cittadini, anche non residenti, non facenti parte del Consiglio, purché in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità con la carica di Consigliere.

Gli assessori esterni partecipano alle sedute del Consiglio senza diritto di voto.

3. Non possono far parte della Giunta il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti ed affini fino al 3 grado con il Sindaco e tra di essi.

4 Il Sindaco nomina gli Assessori, tra i quali un Vice Sindaco che deve essere necessariamente membro del Consiglio Comunale, e ne dà comunicazione al Consiglio Comunale nella prima seduta successiva alle elezioni.

5. abrogato.

Il Sindaco Filippo Lazzarin

**Urbanistica**

(Codice interno: 331291)

COMUNE DI LOZZO ATESTINO (PADOVA)

**Deliberazione Consiglio comunale n. 34 del 30 agosto 2016****Approvazione variante parziale al P.R.G. n. 5/16 ai sensi dell'art.7 della legge regionale n.4/2015 e della legge regionale n. 61/1985 finalizzata alla riclassificazione di aree edificabili.**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

-di approvare, la Variante verde per la riclassificazione di aree edificabili composta dalla documentazione sotto elencata, agli atti del comune n. 3705 del 19.05.2016, redatta dal dott. Mauro Costantini di Este ai sensi dell'art. 50, commi 6 e 7 della L.R. 61/85 e dell'art.7 della L.R. 4/2015:

- Relazione Tecnica con estratti comparativi delle modifiche;
- Tavola U.13.a Elaborato 42 (scala 1:5000) intero territorio Nord;
- Tavola U.13.b Elaborato 43 (scala 1:5000) intero territorio Sud;
- Tavola U.14 Elaborato 44 (scala 1:2000) zone significative Lozzo;
- Tavola U.17 Elaborato 47 (scala 1:2000) zone significative Valbona;
- Tavola U.18 Elaborato 48 (scala 1:2000) zone significative Lanzetta;
- Tabelle Verifica del Dimensionamento elaborato 83 - Lozzo Fontanelle;
- Tabelle Verifica del Dimensionamento elaborato 84 - Valbona;
- Tabelle Verifica del Dimensionamento elaborato 85 - Lanzetta;

i quali costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, anche se non materialmente ad essa allegati;

-di accogliere l'osservazione presentata dalla Sig.ra Persegato;

-di disporre:

- la pubblicazione all'albo pretorio del Comune, ai sensi dell'8° comma, dell'art. 50, della L.R. 61/85, come modificato dall'art. 1 della L.R. 21/98 e successive modifiche e integrazioni;
- la trasmissione alla struttura regionale competente degli atti tecnici della variante approvata unitamente alla presente delibera

Il Responsabile del Servizio geom. Michele Rinaldo

(Codice interno: 331480)

PROVINCIA DI VERONA

**Deliberazione del Presidente n. 140 del 13 ottobre 2016****Ratifica del Piano di assetto del territorio del Comune di Sona ai sensi dell'articolo 15 comma 6 della legge regionale Veneto n. 11/2004.**

delibera

1) di ratificare il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Sona ai sensi dell'articolo 15 comma 6 della legge regionale Veneto n. 11/2004, nella nuova versione che ha recepito gli adeguamenti richiesti e indicati nel verbale della Conferenza di servizi del 1° agosto 2016, conservato agli atti presso il Servizio urbanistica della Provincia, precisando che a fronte di eventuali incongruenze è da considerarsi prevalente la volontà espressa dalla Conferenza di servizi;

2) di incaricare il Servizio programmazione, controllo, amministrazione dell'area programmazione e sviluppo del territorio della pubblicazione di un estratto del presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione Veneto;

3) che può essere presa visione del Piano approvato e di tutta la documentazione oggetto di istruttoria presso il Comune di Sona e il Servizio urbanistica della Provincia di Verona, ai sensi dell'art. 17 del Dlgs. n. 152/2006 e successive modificazioni.

Il Presidente Antonio Pastorello